# LA STAMPA

ANNO 126. N. 307 · LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200



Trecentomila persone al raduno anti-razzismo disturbato da ultrà di sinistra

# Berlino, sassi e uova contro Kohl

## *Aggredito anche il Presidente della Germania*

## VECCHI DEMONI D'EUROPA

IL cancelliere Kohl aggredito per la seconda volta in pubblico; il presidente von Weizsäcker insultato e impedito sul primo momento a pronunciare il suo discorso ufficiale; il leader socialdemocratico Vogel travolto e gettato per terra. Mai i rappresentanti democratici di primo piano della Germania avevano subito sulla loro pelle un'aggressione fisica altrettanto massiccia e altrettanto allarmante. A consumarla, confondendo le acque e distorcendo il senso della grande manifestazione antirazzista di Berlino, sono stati quei gruppettari «autonomi» dell'estrema sinistra berlinese che oggi contendono la piazza della capitale riunificata ai violenti gruppi neonazisti e xenofobi. L'immagine contraddittoria che così emerge, a prima vista, dall'imponente manifestazione è preoccupante proprio perché essa avrebbe dovuto esorcizzare una data di violenza fatale: quella «notte dei cristalli» del 9 novembre 1938, che segnò la prima tappa criminale organizzata dall'alto dell'olocausto ebraico sul continente. Ma l'aggressione da sinistra contro i massimi esponenti dello Stato democratico tedesco sembra riportarci addirittura a un'epoca anteriore, incubatrice del nazismo, che vedeva gli opposti estremismi dei rossi e dei bruni allearsi nel loro assalto convergente contro la Repubblica di Weimar.

L'incidente, per quanto grave e ammonitorio, non deve farci dimenticare però i temi centrali della significativa giornata: il razzismo, la xenofobia, la giudeofobia, la rinascita dei miti e dei simboli nazisti in Germania. Solo in Germania? Certamente no. Sarebbe infatti improprio e scorretto circoscrivere a un solo Paese europeo il

**Enzo Bettiza**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il presidente tedesco Richard von Weizsaecker (al centro) protetto dagli scudi della polizia a Berlino (FOTO EPA)

BERLINO. Nell'anniversario della «notte dei cristalli», trecentomila tedeschi sono scesi in piazza a Berlino per protestare contro l'ondata xenofoba e i rigurgiti del nazismo che stanno insanguinando la Germania.

La manifestazione (la più imponente dopo la caduta del Muro) ha avuto momenti di grande tensione. Nei pressi della porta di Brandeburgo, alcune centinaia di dimostranti di estrema sinistra hanno tentato di aggredire il cancelliere Kohl dopo averlo bersagliato con lanci di sassi e uova. Il presidente federale Richard von Weizsaecker ha potuto tenere il suo discorso soltanto quando gli agenti lo hanno circondato con una barriera antiproiettile, e mentre le guardie del corpo lo proteggevano dalle uova, dai sassi e dai pomodori con un ombrello.

Gli estremisti, che hanno fatto concludere nel caos una grande e pacifica manifestazione, accusavano i politici di aver consentito, con le loro indecisioni, la crescita delle bande dei naziskin.

**Emanuele Novazio** A PAGINA 3

Il Torino vince a Roma con la Lazio

# Baggio e Van Basten eroi della domenica

## *Quattro gol a testa, ko Udinese e Napoli*
## *A Firenze bandiere e slogan antisemiti*

Il Milan ha conquistato il 43° risultato utile consecutivo: con quattro reti di Van Basten ha vinto nettamente a Napoli (1-5). Ma alle spalle dei rossoneri resistono il Torino (vittorioso in casa della Lazio, 1-2) e la Juventus, che con un ritrovato Baggio (nella foto, autore di quattro gol) ha dominato l'Udinese (5-1). Pareggio invece fra Inter e Sampdoria, con Sosa che ha sbagliato un rigore. In fondo alla classifica si fa grave la situazione di Napoli e Roma (sconfitta a Firenze 2-1): le panchine di Ranieri e Boskov sono in pericolo, mentre Giorgi (allenatore del Genoa sconfitto 2-3 dal Cagliari) ha annunciato la sua intenzione di dimettersi. I SERVIZI NELLO SPORT

L'accusa: firme per i referendum truccate

# Bossi contro Segni «Tu sei un falsario»

ROMA. Bossi attacca Segni e spara a zero sui referendum: «Vorrei vederle, quelle firme. Si sa che in Italia la maggior parte delle firme per i referendum sono false. Gran parte di esse vengono prese dai nomi sugli elenchi del telefono, con un notaio compiacente», ha detto a Jesolo prima della conclusione del congresso della Liga veneta.

Ma il leader del Carroccio ha attaccato duramente anche Giuliano Amato: «Prima di Amato solo Mussolini agiva in base a una logica di decretazione urgente. Lui si comporta come Mussolini e poi dà dei fascisti agli altri. Ma capite che questo è un messaggio in codice, più o meno mafioso lanciato verso di noi? E' come dicesse: state attenti a quel che fate, perché noi non scherziamo». Le prime reazioni arrivano dal psi. Secondo Craxi: «Escono dalle viscere del leghismo gli umori peggiori dell'Europa cattiva. Bisogna alzare gli argini».

**Marchesini e Rapisarda** A PAGINA 2

**IN REGALO CON LA STAMPA**

*Alla scoperta dei Parchi*

Oggi con La Stampa la prima tavola del calendario 1993 dedicato ai parchi di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria. Gli abbonati riceveranno l'omaggio tra il 15 e il 20 dicembre.

Consensi e critiche alla depenalizzazione. Muccioli: peggio della chiusura dei manicomi

# Sulla droga l'Italia torna a spaccarsi

## *Amato: «I tossicomani non si salvano con il carcere»*

### «Mani Pulite in Basilicata»

*Il presidente degli industriali in manette con un ex sindaco dc*

di **Edmondo Soave** A PAGINA 4

### «L'Istria e Fiume all'Italia»

*Un corteo del msi a Trieste*
*Fini: il nostro governo è vile*

di **Cesare Martinetti** A PAGINA 6

### Clandestini gettati in mare

*Si erano imbarcati nel Ghana*
*Arrestati sei marinai ucraini*

SERVIZIO A PAGINA 9

ROMA. Liberare o no i tossicodipendenti in carcere? La legge sulla droga divide ancora l'Italia. Come avvenne quando si trattò di varare la Vassalli-Jervolino, anche stavolta il fronte si spacca: da una parte i «duri» (Muccioli, don Pruscali, la fondatrice della Lega antidroga, Piatti), dall'altra quelli convinti che il carcere non aiuta a risolvere un problema così complesso (i giovani socialisti e gli antiproibizionisti).

Ma Amato, che ha presentato l'iniziativa con Pannella, tranquillizza chi è preoccupato che la modifica della legge possa significare la liceità dell'uso della droga. «Mai detto questo. Il principio della illiceità del consumo di droga resta intatto, non così il trattamento penale. Lo Stato deve cercare di scoraggiare chi si droga con l'arma delle sanzioni amministrative, ma il carcere non può salvare i tossicodipendenti».

**Dario Cresto-Dina e Francesco La Licata** A PAGINA 5

**INTERVISTA A PANNELLA**

*Giuliano coglie i miei frutti*

ROMA. Marco Pannella è soddisfatto: «Amato mostra di saper raccogliere i frutti della nostra semina liberaldemocratica di riforma». **P. Guzzanti** A PAG. 4

**INTANTO IN AMERICA**

# *I padroni della città tra sirene e musica rap*

NEW YORK

IL guidatore di taxi porta il berretto islamico ricamato a mano, un filo di barba che gli circonda il viso, la radio è accesa su un programma di preghiera, la collana del rosario pende dallo specchietto. La portiera è crivellata di proiettili, i buchi stuccati in fretta ma non riverniciati. Sul cruscotto ci sono le fotografie di quattro adolescenti. I due più grandi assomigliano al padre. I due piccoli sono più biondi e americani.

Il mio autista si chiama Yusseff Baren (c'è scritto sul cruscotto), il suo inglese è legnoso e lento. Un senso di pace sembra circondarlo in mezzo al traffico caotico della città. Ha ascoltato l'indirizzo in cui deve andare, ha toccato il rosario. La macchina scatta in avanti con furore, si getta in ogni spazio libero, viola le regole, fa saltare indietro i passanti. La sua velocità è una imprudenza, la sua imprudenza è ebbrezza. E' il suo modo di essere americano.

Intanto si sente il bip-bip della radio di bordo. Yusseff afferra il microfono, comincia a parlare fitto in una scivolosa lingua orientale. Parla pacato, parla veloce, gridando, ripetendo spesso espressioni che sembrano identiche, sospirando con pazienza. Non c'è alcun tentativo di ascolto. Quando ha finito di parlare, ripone il microfono e con il suo sguardo inebriato continua la corsa.

Ma c'è un tubo di traffico in cui persino lui deve rallentare, ci sono autocarri davanti e non gli riesce di aggirarli a destra o a sinistra. In quel momento due giovani pattinatori, un giovane nero e una ragazza bionda vestiti di cuoio, non più che ventenni, sfiorano la macchina da un lato e dall'altro saettando in avanti. Sono «messengers», portatori di documenti, un lavoro che una volta si faceva in bicicletta. Ma i pattini sono imbattibili perché penetrano in ogni interstizio del traffico. I due giovani pattinatori hanno i gomiti e le ginocchia imbottiti di plastica nera e sembrano macchine su cui sono state montate due teste accaldate. Comincia una gara. Yusseff scatta in avanti, riesce nel miracolo, supera i pattinatori. I pattinatori gli arrivano alle spalle e raggiungono la nostra vettura, ansimanti. Si appoggiano al cofano, uno da una parte e uno dall'altra. Fanno conversazione durante la sosta, si pettinano con le mani i capelli. Sono affannati ma hanno sulla faccia la stessa compiaciuta fierezza di Yusseff.

Dall'alto di un enorme autocarro, un nero guarda in giù, e ci sorride. Con il braccio da atleta fa calare nel vuoto la sua enorme radio portatile con due altoparlanti da cui esplodono musica rap e tamburi. E' un segnale per i pattinatori, che si scambiano uno sguardo e partono con furore. Ma è un segnale anche per Yusseff, che salta sul marciapiede, aggira l'autocarro e corre in avanti. Da un taxi rivale un guidatore cinese grida, in cinese, qualcosa a Yusseff, forse un consiglio sul traffico, forse un insulto.

«Ehi, paisano», grida il portiere pakistano al collega del portone di fronte. L'altro congiunge le mani in alto in segno di saluto. Splendono le luci d'emergenza di un'auto della polizia che blocca il traffico. Fra i pochi che parlano inglese, di taxi in taxi, circolano voci. E' una bomba nella subway. E' in corso una rapina. Un'ambulanza urla a tutti i livelli delle sirene di cui dispone, sbattendo nei buchi della strada e nelle pozzanghere. Yusseff coglie la grande occasione. Si lancia dietro l'ambulanza, imitando la sirena con la voce. O pregando.

**Furio Colombo**

**OGGI**

*di Guido Ceronetti*

Nel 1530, Firenze fu presa; da quel momento l'*energia*, in Italia, fu inseguita invano.

Standhal, *lettera a Mme Gaulthier* da Civitavecchia, 14 marzo 1836

«L'esistenza sarà come quella degli angeli, lassù riposeremo liberi»

# «In Paradiso non si fa l'amore»

## *Il Papa: felicità piena, anche senza il coniuge*

ROMA. Come trascorreremo il nostro «tempo senza tempo» in Paradiso, sempre che siamo ammessi a goderne la gloria? «Lassù non si prendono moglie né marito; e nemmeno si potrà più morire, perché si sarà uguali agli angeli». Lo ha detto Giovanni Paolo II, nella sua prima visita ufficiale ad una parrocchia romana dopo l'intervento chirurgico del luglio scorso. Il Papa ha così risposto ad un editoriale che era comparso tempo fa su *La Civiltà Cattolica* e nel quale ci si poneva il quesito: in Paradiso, che si fa? E se è vero che il matrimonio non sarà tra le istituzioni dell'Eden, neppure i piaceri della carne troveranno spazio tra i beati. Papa Wojtyla ha infatti proseguito: «Verrà meno l'esercizio della procreazione, necessario nel tempo, secondo la parola del Creatore: siate fecondi, moltiplicatevi e riempite la Terra».

**Marco Tosatti** A PAGINA 5

Al congresso della Liga veneta il leader attacca i referendum. «Amato? Il fascista è lui»

# Bossi: caro Segni, le tue firme sono false

*«Di solito si prendono i nomi dalla guida telefonica, grazie a notai compiacenti»*

**JESOLO**
DAL NOSTRO INVIATO

Bossi continua a «sparare». Verso la conclusione del congresso della Liga Veneta - Lega Nord fa un'insinuazione sulla raccolta di firme per i referendum elettorali ai quali di recente la Cassazione ha dato via libera. Il senatur sta parlando di quelle che definisce «le operazioni di trasformismo di Segni». «Vorrei vederle, quelle firme. Si sa che in Italia la maggior parte delle firme per i referendum sono false. Gran parte di esse vengono prese dai nomi sugli elenchi del telefono, con un notaio compiacente. Ad esempio, ad occhio e croce, delle 550 mila che furono presentate da Dp 350 mila erano false».

Il segretario federale della Lega Nord si riferisce, per questa sua «esemplificazione», a quel referendum promosso da Democrazia Proletaria e da gruppi ambientalisti sulla caccia, che si tenne regolarmente. Ma non è soltanto questa la cartuccia sparata dal senatur, attorniato dai cronisti. Gli si fa presente che il presidente del Consiglio, Amato, parlando della Lega ha detto: «Io non sono sicuro che un'Italia governata dalla Lega sarebbe un'Italia democratica. Vedo gli stilemi dell'estremismo rozzo e incolto che ci fece conoscere il fascismo». Bossi non l'ha ancora letta, questa frase, non sa chi l'ha pronunciata. «Se qualcuno ha detto così, arriverà una querela». Poi s'informa, apprende che si tratta di Amato e risponde: «Amato può dire quello che vuole: i suoi numeri non sono mai numeri giusti. Lui fa delle sparatine. Loro finanziano l'msi da una parte e dall'altra cercano di fare contrapposizione».

Poco dopo, davanti ai delegati della Liga Veneta, riprende il discorso, rinforza l'attacco: «Prima di Amato solo Mussolini agiva in base a una logica di decretazione urgente. Lui si comporta come Mussolini e poi dà dei fascisti agli altri. Ma capite che questo è un messaggio in codice, più o meno mafioso lanciato verso di noi? E' come dicesse: state attenti a quel che fate, perché noi non scherziamo».

Ripete, il senatur, che non pensa all'impiego dell'esercito. «Ma se si dovesse impiegare contro chi ha spaccato il Paese, dovrebbe essere usato contro di lui». Un momento di pausa, per riprendere l'invettiva: «Se ci accusa di fascismo, è una minaccia di strategia che non è sicuramente democratica». Ma sui giornali, per Bossi, ce n'è ancora. Spadolini, a Milano per i novant'anni della Bocconi, ha parlato di «superamento di quelle estreme eredità del tribalismo e del municipalismo che affiorano impetuose e talvolta sconvolgenti nel panorama del nostro continente». Ci si è visto un riferimento alla Lega. Il presidente del Senato ha richiamato al «dovere di tutela dell'unità nazionale, di difesa di quella certa idea che invano è stata aggredita in questi anni». E il Papa, ricevendo i rappresentanti delle diocesi di Lodi, Crema e Cremona, ha lanciato un appello contro i pericoli di «divisioni» e di «disgregazione sociale» cui sta andando incontro il nostro Paese. Un accenno ai leghisti?

Il leader della Lega, Umberto Bossi ha risposto ad Amato: «E' lui a essere come Mussolini»

Bossi manda a dire che non intende far polemiche con Spadolini né con il Pontefice. «La nave - fa sapere - è spinta dal vento della storia, e quella va nella direzione del Federalismo». Poi si lascia andare a una frase rivolta al Papa: «Io mi occupo di politica, non di religione».

La Lega pianifica anche le sue strategie. E terrà un congresso straordinario il 24 e il 25 aprile prossimi, forse a Venezia, o in qualche altro centro del Veneto. Lo ha deciso il consiglio federale e ne dà l'annuncio il presidente Franco Rocchetta, il quale dice che sarà «una nuova primavera dei popoli. Dobbiamo essere uniti, il nostro compito è quello di prendere la maggioranza».

La riconferma, all'unanimità, di Marilena Marin alla segreteria della Liga Veneta e l'ultima arringa di Bossi. «La premiata fabbrica Lega Nord continua nella produzione di colpi elettorali così forti da scardinare gli altri». Il senatur pone infine un quesito ai delegati: premere sull'acceleratore per «rendere più rapido il cambiamento», lanciarsi ad esempio in una protesta fiscale, oppure procedere in tempi più lunghi? La risposta viene per alzata di mano: la maggioranza decide per i tempi stretti. Loro sono per la linea dura.

**Giuliano Marchesini**

**MIGLIO**

## *Guai a fermare i referendum*

**MILANO.** «Il referendum elettorale trafiggerà la commissione bicamerale. Però io mi batterò con tutte le forze perché la commissione riesca a preparare almeno i "mattoni" che serviranno per fare l'altra Repubblica». Gianfranco Miglio ha parlato dei lavori della bicamerale dichiarandosi però «scettico» sulla possibilità che la commissione riesca in tempi utili a varare una riforma elettorale per evitare i referendum. E alla Corte Costituzionale ha lanciato quindi questo avvertimento: «Stia attenta la Corte - ha detto - a non bocciare i referendum. Se ciò avvenisse, essa si autodistruggerebbe, perché molto difficilmente in un futuro assetto stabile della Costituzione ci sarebbe gente disposta a puntare ancora sull'efficacia della Corte come strumento di garanzia della Costituzione. Si vedrebbe con chiarezza quello che sappiamo da tempo: che si è messa progressivamente al servizio del potere». [Ansa]

**IL PALAZZO**

## *Socialisti acrobati sul trapezio al centro*

DUNQUE: Craxi o Martelli? Inutile dilemma, e infatti alla fine, con tutti i loro giochetti e visceralità di padre e figlio, si sono trovati su Amato. Però, il socialista furbo quei tre non lo fregano. Chiesto di scegliere tra bianco e nero, sta per innalzare la sua bandiera: grigia.

Che fra grandine o solleone preferisce le giornate nuvolose, lui, e tra l'Everest e la depressione caspica cerca i paesaggi collinari. Quindi, dopo aver alzato Martelli e rassicurato Craxi sulla sua fedeltà, indica quel magico luogo geometrico che sta a mezza strada. Mentre sale l'inno dell'eterna Riscossa, come si chiamava la corrente demartiniana: «Cerco un centro di gravità permanente/ che non mi faccia mai cambiare idea/ sulle cose e sulla gente...».

Evviva, appuntamento al Centro. Ancora così piccolo, quello del psi, da raccattarsi la maligna definizione di «Centrino da tavola». Ma crescerà. Eccoti fresco fresco Giulio Di Donato, che demartiniano di ritorno non è, però manciniano sì, e in tempi di *revival* non guasta. Ecco Gino Giugni, professore di ceppo addirittura brodoliniano, già segnalatosi per un risoluto «non sono mai stato craxiano o craxino, non sarò mai un martelliano o un martellino». Né poteva mancare Agostino Marianetti che, più prosaicamente, dice: «Con chi sto io? Con mia moglie». E via con tutti gli altri socialisti acrobatici che impercettibilmente, passettino dopo passettino, chi dalla maggioranza (Conte, Babbini, Ruberti), chi dall'opposizione (Tempestini, Capria e soprattutto quel Manca che Pasolini, in «Petrolio», già descriveva «indurito e vendicativo») finiscono per ritrovarsi proprio a metà, in quel punto fatale da cui una volta, ai tempi del placido professor De Martino, si governava il psi.

E fino a un paio di settimane fa, per certi versi, anche la dc. Potenza della geometria politica. Di tutte le possibili figurazioni, «taglio delle ali», alleanza fra le estremità e quant'altro, il teorema del Centro, con il suo astuto appostarsi tra i due litiganti, con l'intento di spezzarne le simmetrie, è quello che ispira le più luminose speranze. E poi, invece, determina le peggiori delusioni. Vedi il *big bang* del Grande Centro doroteo: già celebratissima intuizione di Gava, in realtà servita solo a consegnare la dc a Forlani. «Ho costruito una grande casa, ma la stanza da letto - sospirava don Antonio, come se in fondo fosse un dramma più esistenziale che politico - se l'è presa Arnaldo». E poi l'hanno tolta anche a Forlani. Ma tant'è.

Centri che vanno e centri che vengono, o meglio ritornano. Come sta accadendo adesso con questi ex demartiniani: attempati, realisti, volpini e anche un bel po' gattopardi. Così naturalmente equidistanti, personalmente lontani dai furori aggrovigliati di Craxi e dai tormenti passionali di Martelli, come pure dall'acume professorale di Amato. Gente che non ama le spade o le granate ma gli abbracci unitari che paralizzano. Pronti, per ora, a sussurrare: né con Bettino né con Claudio. Sapendo già che in mezzo non c'è Giuliano, in mezzo ci sta la perenne virtù geometrica del Centro. E pare di rivedere il vecchio film socialista degli Anni Settanta. Il congresso? Né troppo presto né troppo tardi. Le tessere? Non tutte vere né tutte false. Il sistema elettorale? Un po' maggioritario e un po' proporzionale. Mentre si celebra la *rentrée* di antichi moduli lessicali per cui, a proposito di gruppo dirigente, l'«azzeramento» diviene l'«adeguamento». Per una cottura a fuoco lento.

**Filippo Ceccarelli**

Il segretario psi contro Martinazzoli che aveva parlato di intesa a Varese

# «Dalle leghe arriva il peggio»

## *Craxi respinge ogni alleanza: alziamo gli argini*

**ROMA.** Dice Mino Martinazzoli, neo-segretario della democrazia cristiana: a Varese possiamo governare con la Lega. Dice Bettino Craxi, segretario in declino del psi: «Escono dalle viscere del leghismo gli umori peggiori dell'Europa cattiva. Bisogna alzare gli argini». Due posizioni opposte e inconciliabili tra i due partiti maggiori che appoggiano il governo.

C'è la dc che comincia a mettere in conto di sostituire, nelle amministrazioni del Nord, il logorato alleato socialista con le forti Leghe. C'è il psi che se ne è accorto ma che non può dirlo apertamente perché correrebbe il rischio di mettere in difficoltà il governo guidato dal socialista Amato. Così, in attesa di tempi migliori, il tiro è concentrato direttamente sulle armate di Bossi.

Torna alle radici del socialismo umanitario Bettino Craxi, per proporre alla sinistra il gradino da cui ripartire per ingaggiare la lotta alle Leghe, pericolosa espressione di un dilagante «egoismo sociale». «Io sento parlare (dalle Leghe) di un milione di giovani in piazza, "avremmo potuto fare la marcia su Roma e non la facciamo", "i nostri kalashnikov", "la secessione", "il plebiscito". Tutto questo appartiene al folklore o ha un significato?».

Questo chiede Craxi alla dc. Una domanda retorica, alla quale lui dà già la risposta parlando del dilagare dei fenomeni di razzismo e antisemitismo. Un modo per dire a Mino Martinazzoli: con quale coraggio pensi di governare con gente di questo tipo?

L'aveva detto anche il presidente del Consiglio, Amato, sabato scorso parlando delle Leghe: «Stiamo assistendo a una serie di colpi sferrati per metter a repentaglio la democrazia in Italia». E, guarda caso, il quotidiano democristiano, *Il Popolo*, ieri ha dimenticato di dar conto ai suoi lettori di una dichiarazione così impegnativa per il governo. Si premurava, invece, di ricordare che Amato «non ha voce in capitolo» a proposito di referendum su materie istituzionali.

Piccoli segnali di insofferenza e di disagio neanche tanto nascosto tra due alleati che cominciano a sembrare dei separati in casa. Di quelli costretti a convivere sotto lo stesso tetto per mancanza di alloggi, ma che fanno fatica a scambiare due parole. E quando si parlano, lo fanno per ferire.

La dc non sembra avere apprezzato molto l'accordo Amato-Pannella per approvare leggi che renderebbero superflui sette referendum, tra i quali quello che vorrebbe abolire il carcere per i drogati. Mino Martinazzoli che ne pensa? «Non mi appassionava allora e non mi appassiona ora questo ritorno indietro da parte del presidente Amato, che è socialista. E tutti ci ricordiamo l'impegno del psi per questa legge». Parole gelide che non promettono nulla di buono per il governo Amato.

E con chi se la prendono le Leghe? Con Amato. «E' necessaria una grande faccia tosta ed una estrema impudenza per sostenere che un'Italia dove stanno pullulando i naziskin, se fosse governata dalla Lega non sarebbe un'Italia democratica». E il portavoce della Lega, Luigi Rossi, se la prende anche con Spadolini che «si scatena assieme ad Amato» mentre «continua a sognare la poltrona di un governo istituzionale».

Dice a tutti il liberale Costa: «Le Leghe non sono un pericolo per la democrazia. Il fenomeno si spegnerà da solo quando l'Italia sarà bene amministrata. Non c'è bisogno di demonizzarle». [a. rap.]

A destra: Bettino Craxi
Qui sotto: Raffaele Costa

«Sento parlare di secessione e Kalashnikov: è solo folclore?»

**DALLA PRIMA PAGINA**

## VECCHI DEMONI D'EUROPA

fenomeno della rinascita razzista e dell'odio antisemita, due corna seppure distinte di uno stesso demone che ha le sue radici ataviche nei nazionalismi e nei regionalismi fratricidi europei. Il discorso vale anche per l'Italia, dove, alle più macabre esibizioni illegali dei gruppetti neonazisti, si aggiunge il razzismo in doppiopetto qualunquistico delle varie leghe e associazioni localistiche che della separazione etnica e della disgregazione dello Stato unitario hanno fatto il loro credo. Il fenomeno di questa sempre più diffusa contestazione antidemocratica, gravida di violenza effettiva o latente, composta di schegge brade provenienti da destra e da sinistra, imperniata sulla diversità e sulla contrapposizione geografica, economica, idiomatica, epidermica, genetica, non lo si può più né «germanizzare» né «italianizzare» né solo «jugoslavizzare». Ormai lo si deve osservare e ripudiare nella sua interezza europea, continentale.

Perciò anche il rimedio al male globale, al di là dei mali specifici che possono essere ora tedesco, ora italiano, ora francese, ora serbo o basco o corso, andrebbe cercato globalmente su scala europea e prima di tutto comunitaria. La premessa storica da cui dobbiamo partire è che il comunismo, nuova prigione dei popoli, aveva compresso e non risolto i problemi e conflitti di nazionalità. Saltato il coperchio totalitario, sono usciti fuori come da una pentola magica gli antichi impulsi nazionalisti, che, rimossi con la sferza per decenni, si sono rivelati subito più esasperati e più distruttivi che mai. Il contagio si è per così dire insinuato poi fra le brecce del muro crollato di Berlino dilagando per l'Europa occidentale. Le ondate immigratorie del terzomondo, la valanga di profughi dall'Est, la recessione economica, si sono trasformati in un potente catalizzatore che, finita la paura del comunismo, ha fatto esplodere a pelle di leopardo razzismi e localismi esacerbati un po' dovunque sul continente.

L'epidemia per fortuna è ancora incipiente. Il morbo dell'odio e della disgregazione non ha ancora raggiunto i livelli di guardia. Ma i prodromi anche soltanto simbolici che vediamo (cimiteri ebraici e sinagoghe profanati, aggressioni indiscriminate contro esuli dall'Europa povera e dall'Africa, reboanti annunci di fratture nazionali, furori verbali e grotteschi contro i diversi) sono ormai tali e così frequenti, così insistiti, da destare la più seria preoccupazione. La corsa alla violenza generalizzata è per ora potenziale, ma l'ex Jugoslavia è là, a un braccio di mare, e in questo clima di crisi dei sistemi politici e delle certezze economiche il suo esempio negativo potrebbe farsi attivo e malefico.

Se ora non si vuole che ogni singolo europeo diventi un alieno per un altro europeo, che ogni singolo lombardo si tramuti in un minaccioso antagonista per ogni singolo siciliano, che ogni singolo italiano o francese o tedesco si scinda dalla propria europeicità per vedere un nemico dietro ogni frontiera, se non si vuole la frammentazione violenta del continente in una miriade di province pure e impure, bisogna costruire e rafforzare al più presto un nuovo sentimento d'identità patriottica sovrannazionale le cui premesse già esistono: si chiamano Maastricht, Comunità, Unione europea.

Le ragioni originarie su cui poggiava l'idea d'Europa erano essenzialmente pratiche, economiche. Oggi, che il morbo incalza cavalcando razzismo, provincialismo, antisemitismo, xenofobia, antieuropeismo, l'idea d'Europa deve farsi soprattutto etica e, in certo senso, profilattica. O Sarajevo o Maastricht. La scelta ultima, la scelta vera e sana, guardando in profondità le cose, è qui.

**Enzo Bettiza**

A Pordenone

## Architetto arrestato per corruzione

**PORDENONE.** L'architetto Giorgio Garlato, 61 anni, presidente dell'Aci di Pordenone e consigliere nazionale dell'Anas, è stato arrestato ieri sera dagli uomini della Guardia di Finanza.

Garlato sarebbe inquisito per corruzione e abuso di atti d'ufficio in concorso con altre persone, in parte ancora da identificare. Gli uomini della Guardia di Finanza hanno anche perquisito l'abitazione e lo studio del professionista, sequestrando numerosi documenti.

L'indagine farebbe riferimento agli incarichi professionali ottenuti dall'architetto fino al '91. Il professionista pordenonese è uno dei più esperti progettisti di strade anche a livello nazionale.

Il suo arresto pare dia l'avvio a un nuovo filone di indagine sulla realizzazione di opere pubbliche nella provincia di Pordenone. [Ansa]

Il pentito contro Lima

## Cossiga: il governo deve chiarire il caso Pellegriti

**ROMA.** L'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha presentato per la prima volta in qualità di senatore a vita un'interpellanza: riguarda il caso Pellegriti, un detenuto che aveva accusato l'europarlamentare dc Salvo Lima di aver fatto uccidere il presidente della regione siciliana Piersanti Mattarella accusa, questa, che Falcone accertò essere infondata. L'interpellanza di Cossiga fa riferimento ad un articolo del settimanale «Il Sabato» dal titolo «Storia di una calunnia».

Nell'interpellanza al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno e al ministro della Giustizia, Francesco Cossiga chiede «se corrisponde al vero quanto pubblicato dal settimanale cattolico» e «se il ministro dell'Interno e il ministro della Giustizia intendono oppure no accertare quale sia stato il reale svolgimento dei fatti denunciati». [Ansa]

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.561
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 625/1950
Certificato n. 1800 del 19/12/1991
La tiratura di domenica 8 novembre 1992 è stata di [illegible] copie

### In trecentomila hanno risposto all'appello di sindacati e partiti contro la xenofobia

# Finisce nel caos la marcia antirazzista

## *A Berlino gli autonomi non fanno parlare il Presidente*

**BERLINO**
DAL NOSTRO INVIATO

Fischi e uova contro il cancelliere Kohl, che la polizia ha dovuto sottrarre di forza a un centinaio di dimostranti, a due passi dalla porta di Brandeburgo. Pietre e insulti per il presidente federale Richard von Weizsaecker, che - immagine drammatica e amara a tre anni dalla caduta del Muro - ha potuto tenere il suo discorso soltanto quando gli agenti lo hanno circondato con una barriera antiproiettile, e mentre le guardie del corpo lo proteggevano dalle uova e dai pomodori con un ombrello. La manifestazione nazionale contro le violenze xenofobe voluta dal governo e dai partiti democratici è finita nel caos, ieri pomeriggio a Berlino, per le intemperanze di poche centinaia di autonomi: dopo aver sfilato nella calma per quasi due ore seguiti da uno schieramento eccezionale di polizia, le oltre trecentomila persone arrivate da tutta la Germania per il primo raduno di massa contro il razzismo sono state involontariamente coinvolte nella bagarre. Ma il senso e il valore della loro presenza nelle strade di Berlino resta, in un momento di grande tensione e difficoltà per il Paese: ed è un segnale che, sia pure con molte contraddizioni, la Germania ha lanciato per la prima volta contro la vampata di xenofobia e gli spettri neonazisti che da due anni la scuotono.

Il peggio è venuto alla fine, al parco di Lustgarten. Senza che i servizi di sicurezza se ne accorgessero, un gruppo di estremisti di sinistra si era riunito davanti al palco sul quale von Weizsaecker si accingeva a prendere la parola. Non appena il Presidente ha cominciato, sono cominciati anche i fischi, gli insulti, il lancio di pietre e di uova, le grida di «ipocrita» e «assassino»: gli slogan con i quali l'estrema sinistra denuncia la responsabilità dei politici: avere attizzato la xenofobia nel Paese denunciando l'afflusso crescente di rifugiati. Von Weizsaecker ha dovuto interrompersi, mentre la polizia caricava gli autonomi: ha potuto riprendere la parola, ormai molto teso, soltanto venti minuti dopo, protetto da un muro di agenti e di scudi antiproiettile. Nel tumulto davanti alla tribuna d'onore, l'ex leader nazionale del partito socialdemocratico, Hans-Jochen Vogel, è stato travolto ed è finito a terra mentre invitava i dimostranti alla calma. Di fischi ce ne sono stati del resto per tutti i politici: anche per il leader socialdemocratico Engholm, che sull'Alexanderplatz è stato duramente contestato e accusato di volersi piegare al «partito di Kohl» per una modifica del diritto d'asilo.

Ha commentato il presidente del Consiglio centrale degli ebrei di Germania, Ignatz Bubis: «Mi vergogno di quel che è successo. Non siamo nel '38, siamo nel '92». Oggi, per l'appunto, la Germania ricorderà la terribile «notte dei cristalli» del novembre 1938, quando in tutto il Paese cominciarono i pogrom. E la coincidenza è significativa, perché la dimostrazione di ieri voleva essere una risposta al clima di intemperanza e antisemitismo. La risposta è stata importante, perché per la prima volta dalla creazione della Repubblica federale governo e opposizione hanno rivolto insieme un appello alla popolazione. Ma è stata anche un poco tardiva. Per scendere in piazza contro un'ondata xenofoba che ha già fatto dieci morti e centinaia di feriti, le massime personalità dello Stato hanno aspettato che i danni - all'immagine del Paese nel mondo, ma anche alla propria autorità politica e morale - diventassero troppo evidenti per poter essere sfumati. Per mesi, il cancelliere Kohl ha badato forse più all'interesse elettorale dell'ala destra del suo partito - esposta alla concorrenza diretta dei «Republikaner» - che alla gravità del razzismo in Germania e alle quotidiane aggressioni contro gli stranieri. Soltanto nelle ultime settimane i suoi interventi verbali sono stati molto fermi. Nelle ultime settimane, del resto, si sono moltiplicati anche gli appelli del mondo imprenditoriale, spaventato dalle conseguenze della xenofobia sulle esportazioni: in Germania due posti di lavoro su tre dipendono dalle esportazioni.

Ma sia pure con ritardo, alla fine la risposta è venuta, e all'appello dei partiti, delle Chiese, dei sindacati e dell'industria hanno aderito più tedeschi di quanti gli stessi organizzatori si aspettassero. C'è da chiedersi se avrebbero potuto essere ancora di più, considerata la gravità del problema. Non tutti gli striscioni del resto erano unanimi, fra i presenti si avvertivano divisioni anche profonde. Ma Berlino non aveva più conosciuto dimostrazioni di questa portata dopo il 4 novembre del 1989, quando oltre mezzo milione di persone chiesero democrazia nella Ddr. L'indifferenza dei tedeschi - che Von Weizsaecker ha denunciato come il nemico peggiore - è da ieri alla prova.

**Emanuele Novazio**

La folla sfila sotto la porta di Brandeburgo. In 300 mila hanno risposto all'appello di sindacati e partiti contro razzismo e xenofobia [FOTO EPA]

A destra il presidente tedesco von Weizsaecker colpito da uova e pomodori. A sinistra scontri con gli autonomi

### L'ex leader socialdemocratico Vogel è stato travolto ed è finito a terra mentre invitava i dimostranti alla calma

**POPOLAZIONE STRANIERA NELLA CEE**
(Percentuale della popolazione residente nel 1989)

Popolazione di extracomunitari
Popolazione di altri Paesi della CEE

%: 0, 1, 2, 3, 4, 5

Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Gran Bretagna

Il Lussemburgo aveva una popolazione straniera del 28,2% soprattutto dagli altri Paesi della CEE

---

**IL CASO ITALIANO**

## *La solitudine degli ebrei romani*

So di correre un rischio, nell'aggiungere una riflessione a ciò che è già stato detto sulla breve rivolta degli ebrei di Roma. Il rischio è che, mentre scrivo o poco dopo, accada qualche altra cosa altrettanto sgradevole e altrettanto imbarazzante.

Infatti consideriamo «sgradevole» il comportamento degli ebrei che assaltano i naziskin («ma come, non dovrebbero essere tanto migliori, forti della pazienza dei secoli?»). E consideriamo «imbarazzanti» le gesta dei naziskin, al punto che le commentiamo e le studiamo meno del teppismo negli stadi. E, per analogia, abbiamo esteso quell'imbarazzo e quel silenzio alla «marcia dei cinquantamila», i fascisti sotto palazzo Venezia che gridavano «duce, duce». Dopo quella strana festa una parente smemorata dell'uomo che ha trasformato l'Italia in un desolato feudo della Germania, e ha decretato per legge la distruzione di una parte del suo popolo (gli ebrei italiani), ha dichiarato: «Noi non rinneghiamo niente». I nostri media registrano e tacciono.

Ora proviamo a metterci nei panni degli ebrei romani, che non hanno alcuna ragione di separarsi dalla loro memoria, che è una memoria di solitudine (chi c'era, *il giorno del grande rastrellamento nel ghetto di Roma*, a garantire per loro, cittadini italiani?).

Del passato la nostra cultura si ricorda solo per dire «come sono stati buoni gli italiani». Certo, più dei tedeschi e dei francesi, ma un delitto è un delitto. Ci sono stati 6000 delitti contro gli ebrei italiani, bambini inclusi. E non una riga sui libri di storia, non una scuola, una piazza dedicate a quel martirio, non un giorno di raccoglimento, o mezzo metro di monumento, in una strada secondaria.

La cultura italiana non è una cultura austera. Celebra di tutto. C'è da meravigliarsi se molti hanno interpretato quel silenzio come un'autorizzazione a pensare che l'olocausto forse è stato una esagerazione degli ebrei, una storia che si sono inventata da soli?

E così la storia italiana corre, lieta di se stessa e liberata da un peso. E quando si trova di fronte la questione del sionismo - che qualunque maestro elementare potrebbe tradurre ai bambini come «desiderio del popolo ebreo di avere una patria» - non ha difficoltà, a destra, a sinistra e al centro, a considerarlo «un oscuro complotto contro l'umanità».

Nessuno si sente imbarazzato dal fatto che l'autore di quella frase è il dottor Goebbels. Nel frattempo, come l'olocausto, l'addetto stampa di Hitler è stato dimenticato. L'accusa così com'è nei testi nazisti, viene raccolta dai palestinesi, dal mondo arabo. Il mondo arabo è violento, nella sua opposizione a Israele. Ma la cultura italiana ha comprensione per la violenza, quando è «di liberazione». Si irrita invece quando gli ebrei italiani dicono ad alta voce il loro legame, almeno d'amore, con Israele.

E qui la trappola scatta, nasce il cerchio della doppia solitudine degli ebrei italiani. Nel primo cerchio l'olocausto è una questione dimenticata. Nel secondo, il legame d'affetto con Israele viene dichiarato «sionista» e il sionismo è un nemico.

I naziskin sono ottusi fino a un certo punto. Vedono che il corridoio, per le loro scorrerie, è libero. Sanno come difendersi. Dicono «noi non siamo razzisti. Siamo anti-sionisti».

Ecco la contraddizione di una cultura che concorre, senza saperlo, senza volerlo, con le ondate di vero odio razziale. Gli ebrei vengono isolati quando si identificano, come è accaduto nei secoli. Ciò avviene, oggi, attraverso la manifestazione di un legame con Israele. E subito si crea - si è creata per oltre un decennio - una licenza d'aggressività culturale che poi qualcuno trasforma in aggressione fisica. Questo è il fondale della esasperazione e forse della disperazione degli ebrei romani. E' bene tenerlo presente nel giudicarli.

**Furio Colombo**

---

### Parigi, alla festa del Fronte sprangate e insulti

# Le Pen ordina agli ultrà «Picchiate i giornalisti»

Il leader del Fronte nazionale francese, Jean-Marie Le Pen, ha dichiarato guerra ai media

**PARIGI.** Un giornalista ferito, altri tre pesantemente insultati. Gli attivisti del Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen si sono dimostrati decisamente poco ospitali nei confronti dei rappresentanti della stampa che si sono avventurati ieri tra gli stand della festa del movimento, che si celebrava al Bourget, alle porte di Parigi.

I rapporti tra Fn e stampa attraversano in effetti un momento particolarmente delicato, dopo la trasmissione, venerdì sera sulla rete pubblica «France 2», di un documentario che ripercorre l'ambiguo passato del suo leader, Jean-Marie Le Pen, ed evidenzia l'antisemitismo e il razzismo di cui è impregnata la filosofia sua e dei suoi seguaci. Il documentario era stato provocatoriamente ritrasmesso su schermo gigante dallo stesso Le Pen ai delegati della «Convenzione» del Fronte nazionale, con l'avvertenza che la visione era sconsigliata alle persone «con lo stomaco delicato».

Nella bozza del nuovo programma che il Fn sarà chiamato ad approvare alla fine dell'anno, è stato introdotto il progetto di un rigido controllo sulla stampa, mentre la messa al bando di un giornalista (che aveva partecipato alla realizzazione del documentario incriminato) dalla «Convenzione» e dalla festa del Fn, aveva provocato, ancor prima dell'aggressione fisica ai rappresentanti dei «media», le proteste di tutta la categoria.

Lo stato d'animo che regnava tra gli attivisti del Fn nei confronti della stampa è stato poi verificato materialmente dai giornalisti che si sono avventurati al Bourget. Adesivi distribuiti in diversi stand della fiera recitavano: «Quando incontri un giornalista schiaffeggialo. Tu non sai perché, lui sì». L'invito ha trovato rapida accoglienza. Un tecnico delle luci di «Tf1», Arnaud Bertrand, 32 anni, aggredito mentre stava effettuando una ripresa, è stato colpito violentemente alla testa ed è stato ricoverato in stato di incoscienza all'ospedale locale. Altri tre giornalisti di una radio di sinistra sono stati schiaffeggiati e coperti di sputi.

In seguito a questi episodi, tutti i giornalisti presenti alla manifestazione hanno diffuso un comunicato di protesta in cui annunciavano tra l'altro la decisione di abbandonare la festa rinunciando alla copertura del discorso di chiusura di Jean-Marie Le Pen. [Ansa]

---

### E a Roma un tifoso brucia la bandiera ebraica

# Simboli e cori nazisti allo stadio di Firenze

**FIRENZE.** Antisemitismo anche nel calcio, sta diventando quasi un appuntamento consueto nelle domeniche del campionato italiano. Ieri è toccato a Firenze e Roma, durante Fiorentina-Roma e Lazio Torino.

La scintilla che ha acceso gli ultrà delle due tifoserie nel capoluogo toscano è stata rappresentata dall'esibizione (nello spicchio di spalti destinato ai tifosi giallorossi) di una bandiera con due facce: da un lato il tricolore, dall'altra una svastica. Immediatamente dopo, dalla parte dei supporters fiorentini, sono partiti i primi slogan: «Anche gli ebrei, vi picchiano anche gli ebrei...». Sottintendendo che dietro quel simbolo si nascondessero dei naziskin. Ed il gioco idiota delle provocazioni è continuato per gran parte della partita. Mentre da parte dei tifosi giallorossi si «invocava» la furia dell'Arno («Alluvionati, alluvionati, il fiume vi porterà via»), i fiorentini insistevano con gli slogan a tema «antisemita», tipo: «Come gli ebrei, voi siete come gli ebrei». Per fortuna, la gran parte dei tifosi rifiutava di farsi sommergere dal clima cupo delle opposte cretinerie.

A Roma frattanto la polizia arrestava all'Olimpico una persona che, pronunciando slogan antisemiti, aveva dato fuoco ad una bandiera ebraica. Andrea Insabato, di 33 anni, che si trovava nella curva Nord dello stadio, durante il secondo tempo dell'incontro Lazio-Torino, coprendosi il volto con una sciarpa aveva estratto una bandiera con la stella di David e dopo aver urlato alcune frasi contro gli ebrei, l'aveva incendiata. Immediato l'arrivo della polizia. Insabato, attivista dell'estrema destra con precedenti per banda armata, è stato accusato di incendio doloso e manifestazione fascista. [a. r.]

---

### L'ex premier a Berlino

# Gorbaciov «In primavera verrò in Italia»

**MOSCA.** Mikhail Gorbaciov compirà, probabilmente nel maggio prossimo, la visita in Italia che non ha potuto effettuare a ottobre per il divieto opposto dalle autorità russe in seguito al suo rifiuto di testimoniare al processo al pcus in corso davanti alla Corte costituzionale.

«Andrò in Italia l'anno prossimo, in primavera» (pronunciando in italiano «in primavera») ha detto l'ex presidente sovietico rispondendo alle domande dei giornalisti poco prima di partire ieri pomeriggio per Berlino dove oggi gli sarà conferita la cittadinanza onoraria della capitale tedesca designata.

Gorbaciov ha aggiunto di aver preso tale decisione dopo una serie di colloqui con autorità politiche e diplomatiche e rappresentanti del mondo economico in Italia. [Ansa]

---

### Iniziativa di Dinkins

# No all'intolleranza New York arruola il Nobel Wiesel

**NEW YORK.** Lo scrittore e premio Nobel per la Pace, Elie Wiesel, guiderà a New York una campagna contro l'antisemitismo e l'odio razziale. A sollecitare l'intervento di Wiesel è stato il sindaco David Dinkins, preoccupato per la nuova ondata di tensione che sta attraversando la «Grande mela»: da alcune settimane, gli atti di violenza ed intimidazione contro la comunità ebraica si sono infatti moltiplicati. Il ruolo di Wiesel nella «task-force» creata da Dinkins non è stato ancora precisato: il programma prevede manifestazioni nelle scuole e altre iniziative volte a condannare l'antisemitismo. «Wiesel - ha detto il responsabile della Commissione cittadina per i diritti umani, Dennis De Leon - è la persona giusta per sottolineare l'importanza morale di questo sforzo. E' un uomo che può parlare come la coscienza di tutti noi». [Ansa]

INTERVISTA

**PERCHE' IL FLIRT COL GOVERNO**

### Per il leader radicale «il presidente del Consiglio ha colto il problema dei referendum»

# «Amato raccoglie quel che ho seminato io»

## *Pannella: la parola «sinistra» è come «destra», non l'amo più*

MILANO

PANNELLA è la fenice del panorama italiano: nasce e risorge, sfolgora e si eclissa. Chi non ha mai detto: è un uomo detestabile? Chi non ha mai detto: è un uomo formidabile? Irrita, coinvolge, invade, e da minoritario irreparabile, ecco che Pannella emerge, la sua immagine si moltiplica in televisione, la sua forza si dilata e compare ora a fianco del presidente della Repubblica, ora a fianco - lo abbiamo visto in queste ore - del presidente del Consiglio, lo stesso Giuliano Amato che Craxi vorrebbe come suo successore.

**Allora, Pannella, che succede?**

«Lascerei perdere per il momento, tutto si svolge in modo così fluido...».

**Un momento: lei è stato finora il bastian contrario della sinistra. Improvvisamente sembra diventare il rifondatore della sinistra accanto ai socialisti di cui è stato fratello interno, poi fratello separato. Che ruolo sta preparandosi?**

«E' vero che con i socialisti siamo sempre stati fratelli o cugini. Io non l'ho dimenticato, ma loro sì che per tre volte dal '45 a oggi mi hanno negato la tessera...».

**Quando?**

«Va beh, adesso non mi va di ritornare a queste cose. Stiamo all'oggi. Il problema non è quello della rifondazione, ma della fondazione della sinistra democratica».

> «Il rapporto con Craxi? Potrebbe riprendere se fosse disposto ad ascoltare. La solitudine è solo colpa sua»

Il leader radicale Marco Pannella

**E cioè?**

«Avere una politica senza i partiti».

**Quindi abbasso la politica.**

«Al contrario: viva la politica, abbasso i partiti. Ho sempre detto: via i partiti. Via i partiti dall'università, allora. E poi via i partiti dalle istituzioni. In genere: via i partiti "da". Da tutto. E viva la politica senza le fazioni, senza tutto ciò che la proporzionale comporta, e che distrugge la politica».

**Di tradizione anglosassone.**

«Sì, perché la politica, quando non si rifà al modello anglosassone genera mostri. E seguita a generarli; i Paesi dell'Est post-comunista adottano la proporzionale e sostituiscono alla dittatura di un partito la dittatura di un sistema di partiti. Non ci sono alternative: o la politica appartiene ai cittadini, oppure appartiene ai partiti. Questo è il vero modo laico di vedere le cose».

**Lei ha ancora il coraggio di chiamarsi laico, anche in senso anticlericale, come i radicali di una volta?**

«Sì. In pieno».

**E non le sembra un po' fuorimoda il mangiapretismo?**

«Che idiozia è questa? Io sono anticlericale perché sono portatore di una visione laica e rispettosa di tutto e tutti, dimensione religiosa compresa. Io però sono stufo e arcistufo di questa storia parallela di cattolici e laici che ci viene ammannita da decenni e che serve per servire il non-meglio degli uni e degli altri».

**Sul concreto?**

«Abbiamo avuto una politica di stereotipi: i liberali dovevano dire che erano cavouriani, i repubblicani che erano mazziniani...».

**Veniamo all'oggi-oggi. Lei siede alla destra di Amato.**

«E beh, oggi il governo, attraverso Amato, mostra di saper raccogliere i frutti della nostra semina liberaldemocratica di riforma...».

**... E di sinistra?**

«La parola "sinistra" non la amo più, è stata autoconservatrice di se stessa e ha prodotto mostri quanto la destra, e con la stessa coerenza perversa».

**E Amato?**

«Ha avuto una reattività istintiva che io ho apprezzato molto nel raccogliere il significato del problema della attuazione dei referendum di Giannini e delle riforme... E' un codice genetico che io ho rintracciato in lui, una affinità istintiva, quella dei liberalsocialisti, dei democratici, dei radicali...».

**Con Craxi che rapporti ha?**

«I rapporti che vuole lui: non ci sentiamo da quando si è messo in testa che non è diventato presidente del Consiglio per colpa mia».

**Quindi inimicizia totale.**

«No. Credo che ormai neanche lui creda più a queste baggianate. Però sa anche che un nostro rapporto può riprendere, ma a condizione che sia disposto anche ad ascoltare. Anche a dare consenso, senza pretenderlo soltanto. La sua solitudine è colpa sua. Io in questi sei mesi ho sempre evitato di attaccarlo, anche se non sarebbe stato difficile. Ho scopi costruttivi».

**Sta di fatto che lei sostiene Amato, che è l'uomo di Craxi.**

«No, questo dipende soltanto da Amato: abbiamo ricordato i nostri obiettivi, ne ha riconosciuto la ricchezza e li ha accettati».

**Lui vi è venuto incontro sul tema della droga, capovolgendo l'antica posizione di Craxi.**

«Credo che in quel campo anche Bettino abbia cambiato idea».

**E di Martinazzoli che dice?**

«E' un uomo di rare amicizie e io ho il privilegio della sua amicizia: lui sente molto la bandiera, quella interiore, e vuole lavorare per la rinascita dell'unità politica dei cattolici».

**E questo non le piace?**

«Secondo me è un errore: bisogna lavorare per l'unità laica, dove c'è posto e autonomia per tutte le correnti liberali, sia cattoliche che socialiste, liberali, radicali e anche liberal-comuniste...».

**Ma lei propone l'unità dei laici, non vedo perché i cattolici non dovrebbero...**

«No: io propongo l'unità laica di tutte le forze civili e politiche liberali e non l'unità di tutte le forze laiche: è diverso, sono due cose agli antipodi. E Martinazzoli, che stimo e cui voglio bene, è purtroppo ancora fermo lì, agli antipodi. E allora mi dispiace, siamo ancora lontani dal nostro antico ideale, per il quale però seguiterò ancora a combattere...».

**Lei si propone come padre di una nuova democrazia?**

«Io sono fermo al mio posto di lotta perché finalmente si realizzi la democrazia. Se oggi abbiamo forme politiche vecchie di settanta o cento anni, dobbiamo pensare a quelle che dovranno reggere per i prossimi cento».

**Lei parla spesso di «scandalo dei radicali storici». Cioè?**

«Lo scandalo è quello che abbiamo dato per più di 40 anni con la ragionevolezza. Oggi il partito radicale ha 130 parlamentari italiani di dieci partiti diversi e di 90 nel mondo, il radicale è già un transnazionale... Siamo una lunga teoria di formiche che da anni lavorano...».

**Lasci perdere le formiche. Oggi che ruolo l'aspetta?**

«Quello del "Club Pannella" per i quali stiamo lavorando, e con cui seguitiamo a dar scandalo...».

**Ma quando?**

«Sempre con lo strumento della ragione: per esempio quando abbiamo detto che si stavano riempiendo le piazze di plebi e non di proletariato, piazze suicide... Polemiche con il sindacato per il suo populismo, e così via».

**E se fallisse il suo disegno?**

«Se l'Italia non fosse in grado neppure di dare 30 mila iscrizioni, io fra 15 settimane esco e abbandono per sempre, per quanto un uomo possa dire "sempre"».

**Lei spesso agita le sue minacce per esercitare pressioni...**

«Io non ho mai detto in vita mia, prima d'ora, che avrei lasciato la politica per sempre, se non si fossero date certe condizioni. Non l'ho mai fatto e ora lo faccio: mi preparo a uscire dalla politica, se occorre».

**Per frustrazione?**

«Per dolore. Sarebbe una sconfitta, come dice il gran sacerdote Ingrao, epocale».

**Paolo Guzzanti**

---

IL CASO

**CGIL-CISL-UIL SOTTO ACCUSA**

### Dure reazioni al segretario: «I suoi ragionamenti sanno di leninismo»

# «Bisogna rinnovare il sindacato? Occhetto è in ritardo, pensi al pds»

Sopra, Del Turco segretario aggiunto della Cgil. A fianco, D'Antoni responsabile della Cisl

A fianco Pietro Larizza segretario generale della Uil «Occhetto arriva tardi Niente processi sommari»

ROMA

ACHILLE Occhetto chiede un nuovo sindacato e il sindacato si ribella. No, non è piaciuta granché al mondo del lavoro la sortita del segretario del pds. La difendono solo i sindacalisti di area pidiessina. «E' un'ottima intenzione quella di Occhetto - risponde il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, socialista - ma spero che riesca innanzitutto a trasmetterla a tutto il pds. Il sindacato si batte da anni per il rinnovamento e ora finalmente Occhetto si accorge che esiste questo bisogno?».

La domanda è legittima e se la pone anche il segretario della Uil, Pietro Larizza. «Occhetto arriva un po' tardi e crede di risolvere la questione con questi processi sommari. Io penso che farebbe meglio, invece, ad essere più preciso e a riferirsi alla Cgil che soffre di questa dipendenza dal sistema politico piuttosto che all'intero mondo sindacale. Ma forse Occhetto farebbe bene a guardare innanzitutto quello che accade intorno a lui: non mi sembra che oggi il pds e il suo segretario siano nelle condizioni migliori per chiedere al sindacato di cambiare». Toni duri anche quelli utilizzati dal segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni: «Mi sembra che nella richiesta di Occhetto ci siano due contraddizioni. Innanzitutto, riaffiora la vecchia concezione leninista che affida al partito il compito di rinnovare il sindacato, mentre il vero rinnovamento è esattamente il contrario, è il raggiungimento dell'autonomia. Poi, ogni volta che il sindacato ha provato in questi mesi a cambiare Occhetto è sempre stato schierato su posizioni massimaliste e conservative: mi riferisco all'accordo del 31 luglio o alla minimum tax. Insomma Occhetto deve decidere: se vuole spegnere il fuoco deve chiamare i pompieri, non può continuare ad aggiungere benzina».

Bisogna spostarsi tra i sindacalisti di area pidiessina per trovare delle voci di consenso nei confronti della richiesta di Occhetto.

Alfiero Grandi, segretario confederale, infatti innanzitutto ritiene «legittimo l'interesse del segretario del pds verso il sindacato perché i problemi ci sono e sono sotto gli occhi di tutti».

Anche Fausto Bertinotti, il leader dell'ala radicale all'interno della Cgil, è d'accordo con Occhetto. «Il suo mi sembra un atteggiamento realistico. E' l'atteggiamento che all'interno del sindacato si è sviluppato da tempo e, data la situazione, ogni voce che si aggiunge è la benvenuta. Il bisogno di cambiamento all'interno del sindacato è molto forte. Da un lato c'è un processo di crisi indotta dal crollo del sistema dei partiti, dall'altro c'è una crisi propria che è l'incapacità delle organizzazioni di rappresentare in questa fase gli interessi dei lavoratori».

Che cosa fare, dunque, per fare in modo che il sindacato non sia più «l'opaca luce riflessa» del sistema dei partiti, come sostiene Occhetto? Per Bertinotti bisogna inserire il problema della democrazia dei lavoratori all'interno del generale processo di riforme istituzionali, modificando le leggi che regolano la materia. Per Alfiero Grandi l'invito del segretario del pds andrebbe approfondito e esteso anche agli altri partiti perché, afferma, «non mi sembra che il processo di autonomia che è scattato nel pds da tre-quattro anni trovi analogie all'interno del psi o della dc. E questo può provocare pericolose conseguenze per il sindacato: se non c'è autonomia qualcuno può farsi venir voglia di andare a cercare alleati esterni, ad esempio».

Il leader della Uil, Larizza, invece considera il problema da un altro punto di vista: «Fin quando ci sarà una sinistra politica all'opposizione, ci sarà sempre una sinistra sociale lacerata dalla necessità di esercitare il proprio ruolo di difesa degli interessi dei lavoratori e, allo stesso tempo, di forza di opposizione che questi interessi deve, invece, necessariamente affossare».

Del Turco, invece, ritiene che il rischio che si corre è «di fare tanti sindacati che rifanno il verso alla nuova geografia politica. Sarebbe un grave danno. Voglio augurarmi, invece, che Occhetto pronunci quella parolina magica che tanto serve al sindacato in questo momento: unità sindacale».

**Flavia Amabile**

---

### In manette anche due ex amministratori dc. A Verona sotto inchiesta il vicepresidente della Provincia

# «Mani pulite», tempesta anche in Basilicata

## *Arrestati per truffa il presidente degli industriali e la moglie*

**POTENZA.** Abuso d'atti di ufficio, falso, truffa e concussione: una sfilza di reati ipotizzati dalla magistratura di Matera ha portato in carcere a Policoro - un grosso centro agricolo della Piana di Metaponto, in Basilicata - il presidente dell'Unione Regionale degli Industriali, Giansilvio Massocchi, sua moglie e socio in affari Bernardina Crivello, il capo dell'ufficio tecnico del Comune, l'ingegner Leonardo Colletta, e due ex amministratori locali.

La magistratura ritiene di aver individuato un intreccio malsano tra politica ed affari ed ha decretato l'arresto anche di Otello Marsano e Fabiano Mantesano, entrambi della dc, fino a qualche settimana fa rispettivamente sindaco e vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici. Poi, il Consiglio comunale, a stragrande maggioranza dc, è stato sciolto per prolungata ingovernabilità.

I reati ipotizzati dai giudici materani hanno a che fare con l'edilizia e con l'industria agroalimentare. Massocchi - piemontese di nascita ma lucano di adozione - da tempo si sentiva nel mirino della magistratura. Da un paio di mesi si succedono a suo carico una serie di sequestri di attività: prima un cantiere edile, poi la cella frigorifera di una società di surgelazione che fa capo a lui, la Polfruit, infine un'area per lo stoccaggio dei prefabbricati, tutti per abuso edilizio. E così qualche settimana fa, dopo l'ultimo sequestro, si era autosospeso dall'incarico di presidente degli industriali lucani, dopo aver preparato un dossier in cui si dichiarava perseguitato anche per essersi opposto alle intimidazioni malavitose.

L'accusa ai Massocchi, che hanno interessi oltreché in edilizio anche in agricoltura e nel turismo, si articola in più parti. La prima riguarda i rapporti con l'amministrazione comunale. Per i giudici delle indagini preliminari del tribunale di Matera, Michele Salvatore, e della pretura circondariale, Gianfranco Vetrone, che hanno firmato l'ordine d'arresto, la convenzione col Comune che ha portato alla costruzione del villaggio turistico «Il Delfino» era fatta su misura per le esigenze del gruppo Massocchi che aveva da sanare alcune irregolarità edilizie.

Irregolarità amministrative anche le accuse a carico dei due amministratori, sindaco e vicesindaco, e del capo dell'ufficio tecnico, in merito ad un altro caso: la concessione all'imprenditore di un'area per lo stoccaggio delle lavorazioni nel campo della prefabbricazione. L'area fu sequestrata il mese [illegible].

L'altra accusa riguarda la truffa, relativa all'attività nel settore dell'agro-alimentare. Attraverso un gioco di cooperative fittizie, la «Pomona», azienda di fatto del gruppo Massocchi, non pagava i contributi ai lavoratori facendoli passare per soci, mentre erano dipendenti. La truffa ai danni dell'Inps e dell'Inail ammonta secondo i giudici a 3 miliardi.

L'ultima accusa, quella di concussione, riguarda esclusivamente il capo dell'ufficio tecnico comunale di Policoro. Un imprenditore della zona, il cui nome è rimasto ignoto, ha dovuto pagare una tangente di trenta milioni a Colletta per poter ottenere una licenza per la costruzione di un complesso immobiliare nell'area di Policoro.

A Verona, intanto, è stato arrestato il vice presidente della provincia, ed ex-segretario della dc scaligera, Virgilio Asileppi. L'accusa è corruzione, nell'ambito di un'inchiesta su appalti e tangenti.

**Edmondo Soave**

**LA MAPPA DI TANGENTOPOLI**

Valle d'Aosta — Lombardia — Veneto — Piemonte — Liguria — Toscana — Marche — Umbria — Abruzzo — Lazio — Molise — Puglia — Campania — Basilicata — Calabria — Sicilia

Regioni sotto inchiesta — Regioni pulite

---

Il **Comitato Promotore** per il **Politecnico** ad **Ivrea** partecipa al dolore del suo segretario Valerio Cavagnetto per la scomparsa della moglie

**Carmen Cavagnetto Zanetto**

— **Ivrea**, 8 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio De Francisco**

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Mauro** con **Daniela**, la cognata **Margherita**, **Gaspare** e **Adriana Caldelli**, il fratello **Agostino** con **Anna**, **Massimo** e **Roberta**, la sorella **Mariuccia** con **Gianni**, **Walter**, **Manuela** e **Luca**. Un particolare ringraziamento al dott. Valentino Festa, al Reparto della Clinica Chirurgica 1ª Molinette, al [illegible] Donato ed al dott. Pietro Buzzio. Funerali in Settimo Torinese martedì 10 novembre ore 10, dall'abitazione di via San Bernardino 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 novembre 1992.

Il **Circolo** di **Rifondazione comunista** di **Settimo Torinese** e compagni:

**Luigi Camedda**
**Ugo Scarabello**
**Pierino Ferrero**
**Diego Glorioso**
**Anna Maria Bemerducci**
**Edgardo Bellagamba**
**Vincenzo Arrà**
**Elio Abbate**
**Giuseppe Antolini**
**Valentino Marino**

sono vicini ai famigliari e ricordano

**Antonio De Francisco**

— **Settimo Torinese**, 8 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Pietro Cargnino**

anni 73

L'annunciano la moglie **Maria Quarante**, i figli **Graziella**, **Gianmichele**, **Aldo**; **Elsa**, **Ezio** con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ceretta martedì 10 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Ceretta Inferiore 150. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ceretta di San Maurizio**, 8 novembre 1992.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Festa ved. Garabello**

Addolorati lo annunciano la figlia **Michela** con **Beppe** ed i nipoti **Massimo** e **Stefano**.

— **Pancalieri**, 8 novembre 1992.

Serenamente ha lasciato la vita ed i suoi cari che tanto amava e che tanto l'hanno amata

**Domenica Grande ved. Chiavazza**

Con profondo dolore e rimpianto ne danno l'annuncio i figli **Maria**, **Bartolomeo**, **Rina**, **Renata**, **Giuseppe**, **Aldo** e **Rosalda**, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia l'affezionata Paola e famiglia. Funerali in Castagnasso, martedì 10 novembre, alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Casalgrasso**, 8 novembre 1992.

Insieme abbiamo passato momenti stupendi. Ora ha deciso di andarsene. Con l'amore di sempre lo saluto. E' mancato

**Ottavio Mai**

Ne dà il doloroso annuncio il suo compagno **Giovanni Minerba**.

— **Torino**, 6 novembre 1992.

**Alessandra Pieracci** e **Marco Fallabrini** sono vicini all'amico Giovanni Minerba per la perdita dell'amatissimo **OTTAVIO**.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

**Otello Almar**

anziano ATM

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Iris** e **Silvano**, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Moretto. Per orario funerali telefonare al 531.734. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 novembre 1992.

(Continua a pag. 9)

### L'intesa tra governo e Marco Pannella per depenalizzare la vecchia legge divide l'Italia

# Fuori i drogati dal carcere? E' scontro

*Vincenzo Muccioli: «E' un'azione irresponsabile»*
*Marco Taradash: «Questo è solo il primo passo»*

Il fondatore di S. Patrignano: «Così i ragazzi saranno abbandonati a se stessi». Piera Piatti (Lega antidroga): «Il tossicodipendente per curarsi dev'essere ricoverato»

**ROMA.** La legge sulla droga divide l'Italia. Liberare o no i tossicodipendenti in carcere per piccoli reati connessi all'uso di stupefacenti? Come avvenne quando si trattò di varare le norme attualmente in vigore, conosciute come legge Vassalli-Jervolino, anche stavolta il fronte si spacca: da una parte i «duri», assertori della bontà dei metodi repressivi, dall'altra quelli convinti che il carcere non aiuta a risolvere un problema così complesso e contradditorio, e che, come dicono il presidente del Consiglio Amato e il leader radicale Pannella, è venuto il momento di cambiare.

La polemica si preannuncia vivace. Tra i primi a prendere posizione, naturalmente contro l'iniziativa Amato-Pannella, è Vincenzo Muccioli, della Comunità di San Patrignano, che due anni fa si schierò col fronte dei «duri». Secondo Muccioli la proposta di depenalizzare è «irresponsabile e poco concepita nel rispetto di questi ragazzi che hanno bisogno di un servizio costruttivo e non di essere abbandonati a se stessi». Il «padre severo» di San Patrignano paragona la proposta del presidente del Consiglio alla legge 180 «che ha mandato i malati di mente in mezzo a una strada senza aver creato le strutture per curarli».

Dello stesso tenore, se non addirittura più veemente, la reazione di don Ulisse Frascali, responsabile della comunità «Villaggio del Fanciullo» di Ravenna. Don Ulisse è un «combattente» e da anni si occupa di drogati e disadattati. Si dichiara «pronto a far lo sciopero della fame per protesta», contro la depenalizzazione. «E' allucinante come non si voglia affrontare e risolvere il problema principale: quello del disagio giovanile. Sono pronto a dichiarare guerra in modo totale - minaccia don Ulisse - perché non voglio legittimare la destabilizzazione. Pannella è ora che la smetta di fare il demagogo». «Non voglio dire - conclude il prete - che è giusto che i giovani vadano in carcere, potrei anche essere d'accordo a depenalizzare, ma solo in presenza di un'adeguata legislazione di politica giovanile».

Tra gli oppositori più accesi anche la dottoressa Piera Piatti, fondatrice della Lega antidroga. Comincia con una premessa: «Intanto bisogna sgomberare il campo da una falsità. La legge in vigore, che io a suo tempo appoggiai, è stata presentata come una legge pensata per tenere in carcere il drogato in quanto tale. E questo non è vero. D'altra parte se si pensa all'origine della Lega non si può fare a meno di sottolineare come essa sia nata anche per iniziativa dei genitori dei giovani tossicodipendenti. E non vengano a dirmi che i genitori vogliono i figli in galera. Certamente hanno a cuore le questioni dei loro ragazzi più di Pannella o Amato». Rimane allora convinta della bontà della legge? «Rimango dell'opinione che il tossicodipendente non deve essere lasciato a drogarsi e debba stare in un luogo di cura». Il carcere? «Scusatemi, ma la tesi secondo cui dodicimila drogati starebbero in galera in quanto tali è una balla. Una vera bugia. Posso assicurarvi che di giovani in cella perché drogati non ce n'è uno. Si tratta, tranne qualche errore giudiziario che non è la norma, di gente che ha commesso reati». «La verità - conclude Piera Piatti - è che Pannella va raccontando che legalizzando la droga, vero punto d'arrivo a cui aspira, le vecchiette non verranno più scippate. Li facciano uscire e vedranno cosa accadrà».

A sinistra: Giuliano Vassalli che con Rosa Russo Jervolino (al centro) ha firmato la legge sulla tossicodipendenza. A destra: Saverio Vertone

Qualcuno, però, col tempo ha modificato il suo atteggiamento. Il prof. Saverio Vertone, tra i più accesi sostenitori della «linea dura», insieme con Craxi e con lo stesso Amato, dice che «si può pensare, adesso, di legiferare con più tranquillità». E' cambiato qualcosa? «Allora - dice Vertone - c'era un atteggiamento culturale che non c'è più. Per anni la droga è stata presentata dalla sinistra come una liberazione, come una conquista, una forma di affrancamento dal potere, dalle autorità, dalla repressione. Basti ricordare che *il Manifesto* pubblicò una sorta di almanacco sui connotati politici delle varie droghe: la cocaina di destra, l'eroina di sinistra ed altre stupidaggini del genere. Queste sciocchezze, per fortuna, non esistono più. Allora mi sembrava fosse importante mandare un segnale negativo a questa cultura che si autoalimentava».

Chi è con Amato e Pannella? Ovviamente gli antiproibizionisti. Marco Taradash anticipa che «siamo al primo passo». L'altro, «in direzione della lotta al grande traffico degli stupefacenti, non può che essere la legalizzazione». D'accordo con Amato e Pannella i giovani socialisti. «Consenso e apprezzamento» viene dal socialista Carlo Tognoli. Secondo l'ex ministro, la legge non è stata efficace: «Quando i risultati non arrivano è meglio cambiare». Ma a giudicare dai dati forniti dal prefetto Pietro Soggiu, direttore del servizio antidroga, qualche risultato si è ottenuto: Il suo elenco è eloquente: da gennaio a novembre sono state arrestate 23.396 persone (12 mila sono ancora in carcere); sequestrati 1150 chili di eroina, 1250 di cocaina e 23.000 di hashish.

**Francesco La Licata**

---

INTERVISTA

**IL PERCHE' DELLA SVOLTA**

# «Nella galera non c'è salvezza»

## *Amato: i tossicodipendenti vanno curati*

ROMA

PER uno che è entrato negli almanacchi della politica con il soprannome di «Dottor Sottile» l'ultima uscita è stata da peso massimo. «Fuori i drogati dal carcere». Un pugno solo, dritto al bersaglio grosso, senza balletti lessicali attorno al problema.

Adesso il «caro Marco» (Pannella) lo porta ad esempio («Questo sì è fare politica»), Muccioli lo bolla («Demagogo»), i giovani socialisti lo ringraziano («Ci hai ascoltato»), Martinazzoli lo tiene a distanza («Il suo dietrofront non mi appassiona»). E Bettino Craxi, che volle fortemente la legge del '90, per ora tace. E lui? Lui, Giuliano Amato, si sfila i guantoni e spiega perché come presidente del Consiglio si è impegnato a modificare una parte della legge Iervolino-Vassalli.

**Presidente, non teme sia un azzardo cambiare una norma in vigore da appena due anni?**

«Cominciamo con il dire che, per certi versi, il bilancio fin qui non è stato molto incoraggiante. Lo rivelano le statistiche, lo dimostrano episodi spiacevoli, gente che è stata annullata da condanne ritenute eccessive. C'è chi si è ucciso per pochi grammi di hashish. Quella legge, in partenza, non era una norma carceraria. Ha finito per esserlo. C'è stata una sorta di deviazione delle intenzioni originarie, come ha ammesso la stessa Rosa Russo Jervolino, con la quale ho parlato qualche giorno fa».

**Drogarsi, dunque, non sarà più reato?**

«Mai detto questo. Il principio della illiceità del consumo di droga resta intatto, non sarà così per quanto riguarda il trattamento penale. Lo Stato deve cercare di scoraggiare chi si droga con l'arma delle sanzioni amministrative, ma il carcere non può salvare i tossicodipendenti. La strategia dello Stato deve essere la seguente: se ti droghi io ti denuncio e ti punisco; se ci ricaschi ti obbligo a curarti, a finire in trattamento. Ma la prigione no».

**Vincenzo Muccioli, fondatore di San Patrignano, l'accusa di fare demagogia, di strumentalizzare, assieme a Pannella, una tragedia per «darsi una mano a vicenda nel gestire il potere». Che cosa risponde?**

«In questo caso non penso al potere, ma ai tossicodipendenti e alle loro famiglie. Prima della legge del 1990 se un ragazzo di diciotto anni scappava di casa e andava a perdersi nell'incubo del "buco" i suoi genitori praticamente erano impotenti. Andavano magari dalla polizia o dai carabinieri, ma si sentivano rispondere che le forze dell'ordine non potevano andare a riprendergli il figlio perché maggiorenne. Adesso le istituzioni sono nelle condizioni di poter collaborare con le famiglie, ma credo che la cella di un penitenziario non sia il luogo ideale per strappare all'eroina un giovane che va considerato come un malato, non come un criminale. Io confido nel meccanismo curativo, non in quello punitivo. Modificare la legge non significa abbandonare i ragazzi nelle strade».

**Le rimproverano di voler ripetere l'errore della legge 180 che fece uscire i malati di mente dai manicomi senza che esistessero i servizi idonei ad un tipo di assistenza diversa.**

«E' un paragone che non regge. A meno che non si pensi che per accudire un drogato il posto ideale sia il carcere».

**Secondo Pannella in galera ci sono attualmente dodicimila tossicodipendenti, i cosiddetti «consumatori». Si apriranno le porte per tutti?**

«Sulle cifre preferisco non sbilanciarmi, in questo momento non è possibile azzardare previsioni. Mi dovrò consultare con il direttore delle carceri, Nicolò Amato. C'è, infatti, un punto fermo: potranno tornare liberi i "malati", non quelli che stanno scontando una pena per altri reati. Mi sembra superfluo sottolineare che gli spacciatori restano dentro».

**Craxi fece della legge antidroga un suo cavallo di battaglia. Già nel 1988 disse: «Non diamo per scontato che non si possa parlare di pene ai consumatori. Non trattiamo la materia come intoccabile». Non crede, con questa iniziativa, di aver dato un dispiacere al segretario del suo partito che soltanto poche ore prima della sua conferenza stampa a fianco di Pannella aveva indicato proprio lei come nuovo leader del psi?**

«Assolutamente no. Non ho tradito nessuno, non ho fatto sgarbi né ad amici né ad avversari. Con Bettino ho parlato qualche tempo fa di questa mia idea. Né lui né io ci siamo mai caratterizzati come quelli che volevano mettere in carcere i tossicodipendenti, ma abbiamo sempre difeso il principio dell'illegalità dell'uso di droga. Questo fondamento legislativo - lo ripeto - non sarà toccato».

**Dario Cresto-Dina**

«Nessun dietrofront Il principio della illiceità non si tocca»

A sinistra il presidente del Consiglio Giuliano Amato. In alto Vincenzo Muccioli

---

**MARTINAZZOLI**

## *«L'idea non m'appassiona»*

**MILANO.** «No, non mi appassionava allora e non mi appassiona adesso questo ritorno indietro da parte del presidente Amato che è socialista. E tutti noi ci ricordiamo l'impegno del psi per la legge attuale». Mino Martinazzoli, segretario della dc, commenta così il progetto di modifica alla legge sugli stupefacenti annunciato dal presidente del Consiglio e da Marco Pannella. E' un Martinazzoli freddo, attento a non urtare chi nella dc, tra cui la neo presidente del partito Rosa Russo Jervolino, si è impegnato a suo tempo per una legge più severa per i consumatori di stupefacenti. «A suo tempo - continua - ci fu molto dibattito all'interno della dc. E lo stesso accadde nel mondo del volontariato. Anche lì non tutti si schierarono a favore di quella legge». Ma il segretario dc come la pensa? Martinazzoli replica di esser stato sempre scettico sull'efficacia della sanzione penale per i tossicodipendenti. «Quando - dice - si discuteva di questa legge era convinzione diffusa che la sanzione penale potesse servire a tagliare i ponti tra spacciatore e tossicodipendente». E adesso? «Io continuo a pensare che il problema della droga è molto più complesso. **[r. m.]**

---

# La norma delle manette da sempre nella bufera

## *E' in vigore da due anni, sotto accusa la «modica quantità»*

**ROMA.** Carcere per il tossicodipendente che non si sottoponga con successo alla terapia riabilitativa; istituzione di un comitato nazionale per il coordinamento per l'azione anti-droga; coinvolgimento del prefetto nell'azione di repressione e dissuasione, rafforzamento delle pene per spaccio e traffico. Queste le linee portanti della legge anti-droga, più conosciuta con il nome di «Jervolino-Vassalli», dal nome dell'allora ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino e dell'allora ministro di Grazia e Giustizia, che la firmarono. Approvata il 13 giugno '90, la legge dedica gran parte dei suoi 35 articoli ai nuovi meccanismi amministrativi e giudiziari per fronteggiare l'emergenza droga e sancisce il divieto di uso personale di stupefacenti. Vediamo, in sintesi, il testo.

**Uso personale di stupefacenti.** Dopo due sanzioni amministrative, alla terza volta che si viene sorpresi con la droga o alla seconda con cui si interrompe il programma di recupero, si rischiano le seguenti sanzioni: divieto di allontanarsi dal comune di residenza, obbligo di presentarsi due volte a settimana a polizia o carabinieri; obbligo di rientrare a casa la sera ad una certa ora; divieto di frequentare locali pubblici; sospensione della patente; obbligo di prestare attività gratis presso un ente di assistenza o protezione civile; sequestro dell'auto; affidamento al servizio sociale.

**Sanzioni penali.** Variano da tre a otto mesi per le droghe pesanti e da due a quattro per quelle leggere: non vengono iscritte al casellario giudiziario, ma in un apposito registro. La violazione di tali sanzioni è punita con l'arresto sino a tre mesi o con un'ammenda sino a cinque milioni. La legge stabilisce poi attraverso il decreto del ministero della Sanità «i limiti quantitativi massimi di principio attivo per le dosi medie giornaliere.

**Sanzioni amministrative.** Il possesso di droga «in dose non superiore a quella media giornaliera» comporta la sospensione della patente di guida (o del porto d'armi o del passaporto o del permesso di soggiorno) da due a quattro mesi per quelle pesanti e da uno a tre mesi per quelle leggere. Tali sanzioni però non possono essere comminate per più di due volte.

**Ammonizione.** Se si viene trovati in possesso di droghe leggere e ricorrono elementi tali da far prevedere che in futuro ci si asterrà dalla droga, il prefetto può, per una sola volta, chiudere il procedimento con l'invito a non farne più uso.

**Minorenni.** Se trovati, per la prima volta, in possesso di droghe leggere il procedimento si chiude con l' invito a non farne più uso.

**Recupero.** Per chi ci si sottopone volontariamente a un programma di recupero, concludendolo, si sospende il procedimento e si archiviano gli atti. Chi interrompe o non inizia il programma terapeutico è convocato dal prefetto che lo invita al rispetto del programma. Se poi interrompe di nuovo, o dichiara di rifiutare il programma, il prefetto riferisce al procuratore della Repubblica.

**Sanzioni per traffico e spaccio.** Trafficanti e spacciatori rischiano la reclusione da otto a 20 anni e la multa da 50 a 500 milioni per le droghe pesanti. Per quelle leggere, invece, la reclusione va da due a sei anni e la multa da 10 a 150 milioni. La pena è aumentata per chi spaccia droga «tagliata».

Sono previste aggravanti per i reati di finalizzata al traffico, mentre ci sono sconti di pena per i pentiti. **[Ansa]**

REPORTAGE

**LA CRISI A TRIESTE**

## Cinquemila al corteo missino contro il trattato di Osimo

# «Ritorneremo a Fiume»

*Lanciate in mare 250 bottiglie con un messaggio «Istria e Dalmazia saranno ancora italiane»*

Il segretario del msi Gianfranco Fini. A sinistra un'immagine del corteo

**TRIESTE**
DAL NOSTRO INVIATO

Nessun brivido dannunziano qui sul molo dello Yatch club Adriaco, qualche bandiera tricolore, qualche applauso, un ironico, triste e solitario canto di bandiera rossa dai magazzini della Sacchetta, quando alle 13 Gianfranco Fini e signora Daniela salgono sulla barca diretta verso la Slovenia per una manifestazione che doveva essere una provocazione e invece assomiglia assai più a una gita domenicale di famiglia sul mare.

Alle 14, dicono i testimoni, Fini segretario del movimento sociale, e come cantavano nel corteo di poco prima per la città quelli del «camion» di Bologna il «nostro nuovo Mussolini», ha superato il confine italiano, varcato per una cinquantina di metri quello sloveno, da dove tuttavia Capodistria appariva ancora lontana nel grigio di una giornata fredda e incerta, ed ha lanciato un mazzo di garofani bianco-rossi e duecentocinquanta bottiglie con dentro un messaggio che grosso modo dice: «Istria, Fiume, Dalmazia, ritorneremo».

E' stato il clou di una giornata in tricolore per Trieste dove il movimento sociale (terzo partito in città, secondo in provincia alle elezioni di primavera) ha esibito il doppiopetto per prendere la testa del rinnovato scontento cittadino per il rinnovo del trattato di Osimo. La neorepubblica slovena è subentrata alla Jugoslavia nel ruolo di controparte italiana per quell'intesa che nel '75 già tanti malumori aveva acceso qui, dove le ferite della guerra sono ancora aperte. Il governo italiano ha riaccettato il patto «con soddisfazione» (come si leggeva sulla *Gazzetta ufficiale* dell'8 settembre scorso) senza proporne la minima revisione. Il che equivale a considerare definitivi i confini e le intese che allora parvero un compromesso politico largamente favorevole alla repubblica di Tito. Invece per Fini i tempi sono favorevoli per rinegoziare, dato che «la Slovenia è un piccolo staterello che per essere accolto in Europa deve chiedere l'aiuto di Austria ed Italia». Il segretario del msi ha anche respinto l'ipotesi che il trattato di Helsinki impedisca di rivedere i confini: «Se la Germania avesse avuto la stessa viltà - ha aggiunto - Bonn non avrebbe dato vita all'unificazione con i gemelli dell'Est, né Lituania, Estonia e Lettonia avrebbero conquistato la loro indipendenza». «L'Istria - ha detto - è storicamente italiana, bagnata da mare italiano e soprattutto dal sangue dei martiri italiani che vi hanno combattuto. Non crediamo di tornare al passato dicendo che dove l'Italia è stata per secoli e secoli, l'Italia deve ritornare».

Brucia la fine della speranza di vedere riaperta la possibilità che quei confini non diventino immutabili, che l'Istria, Fiume, le terre italiane ora smembrate in pochi chilometri dai confini sloveni e croati potessero restituire terra e radici ai 350 mila che tra il '45 e il '60 furono costretti a lasciarle nella condizione poco felice di esuli in patria. E' un sentimento che si fa tanto più forte in una città dove la crisi economica è devastante, come ricordava ieri il direttore del *Piccolo* in un editoriale assai polemico con i revanscismi nostalgici che appaiono creati apposta per «distogliere l'attenzione» dai problemi veri.

Che sono tanti, a leggere il quotidiano cittadino. Provincia, Porto e Ferriera sono commissariati; il Lloyd Triestino è in pericolo, il progetto Sistiana (di Renzo Piano) affossato, la Monteshell abbandona, l'Off-shore (tra l'altro facilitazioni doganali) ha i giorni contati, il traffico impossibile, i posti barca esauriti, il patrimonio edilizio del centro storico in rovina. E in questa bellissima, decadente e inquieta città di mare non c'è nemmeno una piscina.

La mobilitazione riparte invece sulle corde sentimentali del tricolore. La lista per Trieste è pronta a referendum; il movimento sociale, bandiera in pugno, ieri ha organizzato la sua performance. Un migliaio di persone dentro la sala grande della stazione marittima, pochi saluti fascisti, molta commozione all'inno di Mameli, applausi scroscianti per l'abile e misurato Fini che non si è mai rivolto ai «camerati», ma semplicemente ai «cittadini» e agli «italiani».

**Fini: se la Germania avesse avuto la viltà del nostro governo non avrebbe mai realizzato la riunificazione**

Per l'«Osimo bis», per la mancanza di un minimo tentativo di ridiscutere la questione, il segretario dell'msi ha accusato il governo italiano di «viltà».

A mezzogiorno è partito il corteo che ha attraversato il centro di Trieste. Cinque, sei mila persone, moltissimi tricolori, vari striscioni, militanti del Fuan, delegazioni di Mantova, Bologna, Val Camonica, Udine, tre bersaglieri con le piume reduci da quella «brigata Mussolini» che dopo l'8 settembre affrontò la Slovenia.

Ma c'era anche molta gente normale nel passo pigro della domenica mattina, signore anziane con il pacchetto delle paste da una parte e il tricolore dall'altra, qualche applauso dai balconi, e nessuna tensione.

**Cesare Martinotti**

## Sì in Cassazione, deciderà la Consulta

# Permessi-allattamento per il papà baby sitter

*Due ore al giorno di riposo retribuito*
*Stessi diritti in caso di affidamento*

ROMA. Il papà lavoratore dipendente, se la mamma è d'accordo, può fare il baby-sitter e, quindi, restare a casa a spese dell'azienda due ore al giorno per allattare il figlioletto nel suo primo anno di vita? Lo stabilirà la Corte Costituzionale.

Con una decisione senza precedenti la Cassazione ha, infatti, ritenuto irrazionale che nel primo anno di vita non sia assicurata al bambino la presenza anche del padre durante i riposi giornalieri. Questa parità di trattamento tra i genitori, semprechè vi sia la rinuncia della madre, potrebbe meglio garantire l'interesse del bambino, ora riconosciuto dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata dall'Onu il 20 novembre '89 e ratificata in Italia con legge n. 176 del '91.

La Suprema Corte ha così posto sotto accusa l'articolo 7 della legge n. 903 del '77 sulla parità tra i sessi sul lavoro, perché non estende al padre lavoratore, in alternativa alla madre, il diritto ai riposi giornalieri previsti dall'articolo 10 della legge n. 1204 del '71 sulla tutela delle lavoratrici madri.

Nell'ordinanza si sostiene che «gli interessi della prole nel momento dei riposi giornalieri non sono connessi strettamente alle esigenze dell'allattamento naturale, in quanto la legge del '71 consente i riposi in modo del tutto indipendente dall'allattamento, come è dimostrato dall'indifferenza per i ritmi dell'allattamento, dalla cumulabilità delle ore di riposo e dal diritto della donna a rinunciare ad usufruire della camera di allattamento o dell'asilo nido in azienda».

Protagonista della battaglia giudiziaria, iniziata 5 anni fa e ora finita alla Consulta, è il torinese Adriano Longo, dipendente della società «Wabco Westinghouse Compagnia Freni».

Nell'87 il papà-lavoratore si era rivolto alla magistratura del lavoro per ottenere la condanna dell'azienda al pagamento della retribuzione per le due ore di riposo giornaliero usufruite in alternativa alla moglie - anch'essa lavoratrice dipendente che vi aveva, però, rinunciato - per l'allattamento della figlioletta fino al suo primo compleanno.

Ma il pretore di Torino e in appello il tribunale avevano respinto le richieste del signor Longo, rilevando che la legge del '71 prevede il diritto ai riposi giornalieri solo per le lavoratrici madri, mentre la legge del '77 aveva esteso al lavoratore-padre, in alternativa alla lavoratrice madre che vi abbia rinunciato, solo alcune provvidenze della legge del '71, ma non quella dei riposi giornalieri retribuiti. Su ricorso del lavoratore la Cassazione non ha, però, condiviso le tesi dei giudici torinesi e si è rivolta alla Consulta.

Attualmente è riconosciuto al padre lavoratore, in alternativa alla madre lavoratrice che vi abbia rinunciato, il diritto all'astensione facoltativa dal lavoro dopo il parto e ad assentarsi dal lavoro durante le malattie del figlio di età inferiore ai tre anni, nonché il diritto all'astensione dal lavoro e al godimento dei riposi giornalieri al padre lavoratore, ma solo in caso di morte o grave infermità della moglie. Anche il lavoratore affidatario di un bambino, d'accordo con la moglie, può astenersi dal lavoro nei primi tre mesi dall'arrivo in casa del piccolo.

**Pierluigi Franz**

Giallo sul viaggio della Akatsuky, Argentina e Panama: non la faremo passare

# Guerra sulla rotta del plutonio

## *I giapponesi speronano la nave degli ecologisti*

**SAN PAOLO**
NOSTRO SERVIZIO

Sarà un viaggio lungo e difficile, ma i giapponesi hanno già dimostrato di essere disposti a tutto pur di far giungere a destinazione le quasi due tonnellate di plutonio arricchito altamente radioattivo imbarcate sulla «Akatsuky Maru».

Ieri mattina, dieci ore dopo che il mercantile aveva lasciato il porto francese di Cherbourg, la fregata militare di scorta «Shikishima» ha speronato la nave «Solo» di Greenpeace che stava seguendo il convoglio. «L'attacco è avvenuto 40 miglia ad Est dell'isola di West Ouessant, al largo della Bretagna - ha spiegato la portavoce dell'organizzazione ambientalista, Cindy Baxter -, fortunatamente non ci sono state vittime». «La Shikishima - ha affermato un esponente di Greenpeace, Eloi Glorieux - ha giocato con noi al gatto e al topo. Quelli sono pirati, ci hanno investito da babordo. Stanno operando contro ogni norma del diritto di navigazione internazionale. La "Solo", comunque, è ancora in condizioni di navigare, e continuerà a seguire a distanza le due imbarcazioni». Proprio quello che le autorità giapponesi volevano evitare ad ogni costo.

Il tragitto che la «Akatsuky» - ormai ribattezzata la «Cernobil dal mare» - e la sua nave di scorta seguiranno fino al porto di Yokohama, poco a Sud di Tokyo, è infatti considerato una specie di segreto di Stato. Ufficialmente, per impedire un eventuale attacco terrorista in realtà, soprattutto per non creare ulteriore allarme nei Paesi che saranno costeggiati durante il trasporto. Teoricamente, i tragitti possibili sarebbero quattro ma, con l'esplicito divieto di utilizzare il Canale di Suez e di passare per il Capo di Buona Speranza (le autorità sudafricane hanno opposto un veto formale), l'«Akatsuky» ha ora solo l'opzione tra il Canale di Panama e Capo Horn. «E' probabile che scelgano la seconda alternativa - sostiene Ruy de Barros, uno dei coordinatori della sezione brasiliana di Greenpeace - la rotta attraverso i Caraibi è considerata molto pericolosa, e comunque gli Stati Uniti non vedono di buon occhio il passaggio di combustibile nucleare attraverso il Canale di Panama».

Il plutonio arricchito è infatti una sostanza altamente radioattiva. Nessuno è letteralmente in grado di prevedere cosa succederebbe se la nave affondasse. E se il governo giapponese non sarà costretto a cambiare i suoi piani, dopo il primo carico di 1.7 tonnellate ora a bordo della «Akatsuky», ne seguirebbero altri 17.

I governi dell'America latina stanno cercando di correre ai ripari. Il ministro degli Esteri brasiliano Fernando Henrique Cardoso ha inviato una nota all'ambasciatore giapponese a Brasilia in cui viene definito «inconveniente» (in linguaggio diplomatico equivale quasi ad una esplicita proibizione) il passaggio della nave carica di plutonio entro le 200 miglia nautiche delle acque giurisdizionali del Paese. Allo stesso modo, il governo cileno e quello argentino hanno proibito il passaggio della nave nelle proprie acque territoriali, annunciando che ricorreranno all'Onu, all'Organizzazione internazionale marittima e all'Agenzia internazionale per l'energia atomica perchè esaminino la questione.

**Gianluca Bevilacqua**

USA CHERBOURG EUROPA AFRICA STRETTO DI PANAMA AMERICA DEL SUD TERRA DEL FUOCO

L'Akatsuki Maru salpa dal porto di Cherbourg
Nella cartina due possibili rotte della nave

---

OSSERVATORIO

# *La riforma mancata di Alexandr Dubcek*

NELL'Europa che cambia, anche troppo, la scomparsa di Alexandr Dubcek è un altro pezzo di storia che se ne va. Ma un pezzo particolare: Dubcek non era la «vecchia» storia e neppure era la nuova, sino in fondo. Era un personaggio di raccordo (o bisognerebbe dire di rottura?) tra il vecchio e il nuovo. Raccordo, rottura: due termini alternativi, che coesistevano in Dubcek. Per dire l'estrema complessità della fase politica che egli impersonò, sulla quale ci stiamo ancora interrogando, in Occidente.

E in Occidente ci fu anche un caso analogo, anche se diverso, per tante ragioni: quello di Willy Brandt, morto anche lui in questo autunno europeo. Brandt era il capo di un Paese liberaldemocratico (o socialdemocratico: non fa differenza rispetto alle istituzioni primarie della democrazia). Però di un Paese particolare come la Germania, che aveva responsabilità decisive, uniche, nella genesi della seconda guerra mondiale (e più ancora nel modo in cui era stata condotta, ai danni dell'Europa del Centro-Est e naturalmente degli ebrei, del Centro e dell'Est). Brandt non fu il demiurgo di quello che poi sarebbe successo in Europa, anzi c'è chi dice che il suo ruolo fu sopravvalutato e che egli s'illuse di cercare una terza via tra Oriente e Occidente, tra Nato e Patto di Varsavia. Non è vero, Brandt percorse una via difficile e apparentemente senza sbocchi pratici, e tuttavia necessaria, ineludibile. Gorbaciov ha scritto, proprio sulla «Stampa», che la «Ostpolitik» (la richiesta di un perdono all'Est e anche ovviamente agli ebrei dell'Est) mise in crisi il «vecchio pensiero» sovietico più delle minacce missilistiche e tecnologiche della superpotenza americana. Magari contarono anche quelle, o addirittura furono decisive, ma resta vero che Brandt aprì una grossa breccia, psicologica e politica, in quella che era allora la Cortina di ferro.

Dubcek fece il percorso inverso, un paio di anni prima (nel mitico Sessantotto, che non fu solo un rivolgimento occidentale, ma un moto di contestazione diffuso, con radici insieme diverse ed eguali). Naturalmente i paragoni sono sempre un po' forzati, comunque Dubcek non voleva stravolgere l'equilibrio geopolitico, o geostrategico, dell'Europa dei blocchi, così come non voleva farlo (assolutamente) Brandt. Dubcek intendeva, per parte sua, testimoniare che l'Est comunista non era una inferno immutabile, ma che al suo interno era possibile un'evoluzione, verso traguardi di vita comuni all'Occidente: quella che sarebbe poi stata la filosofia della Csce, del cosiddetto «processo di Helsinki».

Poiché, a differenza della Germania occidentale, la Cecoslovacchia era sotto il tallone tardo-stalinista di Breznev, la «testimonianza» di Dubcek non ebbe l'esito di quella di Brandt. Intervenne l'Armata Rossa, con tutto ciò che sappiamo. Era già accaduto nella Germania orientale e in Ungheria, ed erano stati repressi anche i fermenti polacchi. Ma nel caso di Praga, e di Dubcek, fu diverso. Quella volta sapemmo, capimmo, che qualcosa si era mosso davvero, storicamente, nell'«inferno» orientale, qualcosa d'irreversibile, quali che fossero i contraccolpi immediati. Capimmo, sentimmo, sperammo, che si andava, nonostante tutte le apparenze e le resistenze, verso una ricomposizione dell'Europa.

E poi, appunto Gorbaciov, che avrebbe sollevato, con la sua azione volontariamente o involontariamente dissolutrice o liberatoria, il problema definitivo: il comunismo era riformabile? Gorbaciov mostra ancora di crederlo, forse per un estremo e apprezzabile tentativo di coerenza col suo passato. Mostrava di crederci, nei suoi modi timidi e riservati (nonostante ciò che gli era successo), anche Dubcek. Forse ci credeva anche Willy Brandt, ai tempi della Ostpolitik.

Ormai è un problema teorico. La pratica, la storia, è andata com'è andata. Con una serie infinita di problemi, per l'Est che ha perso, ma anche per l'Ovest che ha vinto. Resta che Dubcek fu uno dei protagonisti della transizione, forse il più tenero e indifeso, e merita oggi tutto il nostro rimpianto.

**Aldo Rizzo**

---

DAL MONDO

### Israele, test Aids per gli stranieri

**TEL AVIV.** A partire dal 1993, quanti intendono trascorrere in Israele un periodo superiore ai tre mesi dovranno dimostrare di non essere portatori di Aids. Lo ha annunciato il vicedirettore generale del ministero degli Interni, David Efrati, precisando che il provvedimento riguarda i lavoratori stranieri, i turisti e i nuovi immigrati. [Ansa]

### Il deputato pellerossa al Congresso a cavallo

**WASHINGTON.** Il primo senatore indiano della storia americana, Ben «Nighthorse» (Cavallo di notte) Campbell, ha deciso di arrivare al Senato per la sua investitura a cavallo, con il suo più bell'abito Cheyenne e con il copricapo ornato di 72 piume d'aquila. Il proposito ha suscitato le critiche dei repubblicani. [Ansa-Afp]

### I laboristi norvegesi dicono sì alla Cee

**OSLO.** A conclusione di un acceso dibattito congressuale, il partito laborista del primo ministro signora Gro Harlem Brundtland si è espresso ieri a maggioranza (186 sì contro 106 no) a favore della richiesta di adesione alla Comunità economica europea. Nel '72 il Paese si espresse contro l'adesione alla Comunità. E tutt'ora l'orientamento non è cambiato. La richiesta di ammissione alla Comunità economica europea sarà comunque presentata entro novembre. [Agi-Ap]

### Elicottero precipita e fa strage tra la folla

**PECHINO.** Un elicottero utilizzato per lanciare volantini propagandistici è caduto sulla folla che assisteva ad una vendita promozionale uccidendo 33 persone e ferendone altre 46. L'incidente è avvenuto nella località di Yuanyang, nella Regione dello Henan, nella Cina centrale. Una fabbrica di cosmetici della zona aveva programmato una promozione pubblicitaria ingaggiando l'elicottero che trasportava persone incaricate di lanciare volantini. [Ansa-Afp]

### La Russia non chiude i reattori tipo Cernobil

**NEW YORK.** Il «New York Times» scrive che le autorità russe non hanno intenzione di spegnere i suoi quindici reattori nucleari costruiti sul modello di quello di Cernobil. Mosca sostiene che se gli occidentali vogliono migliorarne la sicurezza «non hanno che da premurarsi a finanziare le modifiche da apportare». [Agi-Ap]

---

Sol Wachtler, capo della Corte d'Appello di New York, è stato rinchiuso in manicomio

# Il sexy-ricatto dell'Alto magistrato

## *Voleva 20 mila dollari per le foto osé dell'amante*

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

Una storia d'amore fra potenti. E' finita male, e adesso la New York che conta è sconvolta. A finire in prigione è stato nientemeno che il capo della Corte d'Appello, la più alta carica giudiziaria dello Stato di New York e di conseguenza una figura «leader» del mondo giudiziario americano. Il suo nome è Sol Wachtler, ha 62 anni e oltre ad essere il più importante magistrato newyorkese è anche una figura eminente del Partito repubblicano. A perderlo è stata la sua passione per Joy Silverman, anche lei molto nota negli ambienti repubblicani della città. E' separata dal marito e vive con una figlia di 14 anni.

La storia fra i due comincia svariati anni fa. Sol Wachtler è già il capo della Corte d'Appello, è un uomo «arrivato» e vive da decenni con la moglie Joan; Joy Silverman e il marito hanno appena deciso di separare i loro destini. Scocca l'amore, nasce la relazione segreta che va avanti fino all'anno scorso, quando lei decide di interromperla. Lui non ci sta. Le telefona, le scrive, la supplica di tornare insieme. Poi, una volta constatato che i suoi tentativi sono senza speranza, alza il tiro. I biglietti che scrive si fanno sempre più osceni. Ma la cosa non finisce lì. Il giudice, ormai fuori di testa, decide di organizzare addirittura un'estorsione. Così, circa un mese fa, un biglietto spiega che ci sono «in vendita» alcune «imbarazzanti fotografie» di Joy. Prezzo: 20 mila dollari. Lei rifiuta di pagare, e un'altro biglietto le spiega che allora i dollari che dovrà sborsare saranno 200 mila, in cambio della figlia che le verrà rapita.

Joy si sente in trappola: di presentare una normale denuncia non sembra proprio il caso. Come si fa, se il proprio nemico è il capo della Corte d'Apello di New York? Lei però non è precisamente una normale cittadina. Ha amicizie importanti, fra cui addirittura il capo del'Fbi, William Sessions. Si confida con lui, gli spiega che per incredibile che possa sembrare il giudice Wachtler la sta ricattando. Sessions le crede, e incarica i suoi agenti di organizzare una trappola. Alle 10.30 di sabato verranno lasciati in un certo posto i soldi e all'1.00 verranno lasciate le foto al portiere dello stabile dove abita Joy. Gli agenti che seguono il giudice vedono che lui non va a ritirare il denaro, e che al momento di consegnare le foto preferisce invece stracciarle e buttarle via. E questo, poi, trasforma in «crimine passionale» l'accusa di estorsione già pronta. Sol Wachtler viene arrestato poco dopo e trasferito nel reparto psichiatrico del Long Island Jewish Hospital.

**Franco Pantarelli**

STRAGE IN USA

### *«007» stermina la famiglia*

**LONDRA.** Un inglese, importante collaboratore dei servizi di sicurezza di Londra e Washington, ufficialmente «uomo d'affari», è ricercato dalla polizia della California dopo il massacro della moglie e dei suoi tre figli, assassinati giovedì in una elegante villa di San Diego. L'uomo, Ian Spiro, 46 anni, ha scritto ieri il domenicale «Sunday Telegraph», viene ritenuto responsabile del massacro della sua famiglia: la moglie Gail, 41 anni, e i tre figli, Sara, Adam e Deana, rispettivamente di 16, 14 e 11 anni, sono stati tutti uccisi con colpi di arma da fuoco sparati alla testa mentre dormivano. Secondo il giornale, in passato Spiro avrebbe organizzato l'operazione per la liberazione degli ostaggi occidentali in Libano voluta dal colonnello statunitense Oliver North, coinvolto nello scandalo «Irangate». Spiro ha vissuto a lungo in Libano, prima di trasferirsi in Francia, in Canada e quindi negli Usa. [Ansa]

---

Si svolgerà a Bratislava la cerimonia funebre per l'ex leader cecoslovacco

# «Onore all'uomo della Primavera»

## *L'omaggio di Gorbaciov. Havel: credeva nell'unità*

**PRAGA.** Si svolgeranno a Bratislava in Slovacchia, dove era nato, i funerali di Aleksander Dubcek, il leader della primavera cecoslovacca del 1968, morto sabato dopo una lunga agonia, in seguito alle ferite riportate nell'incidente stradale del primo settembre scorso. Avrebbe compiuto 71 anni il 27 novembre.

I primi commenti della gente comune e dei leader politici cechi e slovacchi sottolineano il valore di simbolo vivente che Dubcek aveva assunto e che anche la sua morte assume, lino che coincide con la morte dello Stato federale cecoslovacco, destinato a dividersi con il primo gennaio prossimo in due repubbliche indipendenti, una ceca ed una slovacca. Dubcek muore - dicono a Praga e a Bratislava - quando risulta persa anche la sua ultima battaglia, quella per la conservazione di uno Stato comune tra cechi e slovacchi.

Numerose sono stati i commenti degli uomini politici in tutto il mondo. Il presidente eletto degli Stati Uniti Bill Clinton ha dichiarato di essere «rattristato» dalla morte di Dubcek. Il futuro capo della Casa Bianca ha aggiunto che è comunque motivo di consolazione il fatto che il leader della Primavera di Praga «sia vissuto abbastanza per vedere il nascere della democrazia nell'Europa dell'Est».

«Un grande uomo dinanzi al quale mi inchino». Così Mikhail Gorbaciov ha definito Dubcek. «Ho sempre nutrito una grande stima per un uomo che, nonostante venti anni di esilio forzato all'interno del suo stesso Paese, ha saputo rientrare nella vita politica, contribuendo a rafforzare il processo di trasformazioni democratiche in Cecoslovacchia» ha detto l'ex presidente sovietico rispondendo alle domande dei giornalisti all'aeroporto di Mosca prima di partire per Berlino. Egli ha aggiunto di essere «molto addolorato» per la scomparsa di «un grande leader», con il quale ha intrattenuto sempre «ottimi rapporti».

Anche l'ex presidente cecoslovacco, Vaclav Havel, si è detto «profondamente colpito» dalla morte di Dubcek, da lui definito «un uomo aperto, modesto e gentile». «Dubcek è stato indubbiamente un personaggio importante nella moderna storia cecoslovacca - ha detto Havel - nel 1968 fu alla testa di un coraggioso tentativo di umanizzare il sistema comunista, conquistandosi così un grande rispetto internazionale. Come presidente dell'assemblea federale Dubcek ha svolto un grande lavoro e con convincimento perseguiva l'ideale dello Stato comune tra i cechi e gli slovacchi» ha ricordato Havel. [Ansa-Agi]

Durante la visita a una parrocchia romana il Papa spiega l'aldilà: riposeremo liberi al cospetto di Dio

# «Vita beata in Paradiso senza mogli, mariti e sesso»

Il Papa ha compiuto la sua prima visita ad una parrocchia della capitale, dopo il delicato intervento chirurgico del luglio scorso. E ha risposto, citando i Vangeli e Sant'Agostino, ad un editoriale di Civiltà Cattolica in cui ci si chiedeva: «Che cosa si fa in Paradiso?»

**CITTA' DEL VATICANO.** In Paradiso, (se ci si arriva) che cosa si fa? si chiedeva tempo addietro un editoriale de «La Civiltà Cattolica». Il Papa ha risposto ieri, ricordando soprattutto che cosa «non» faranno i fortunati che giungono lassù. «Non prendono moglie, né marito; e nemmeno possono più morire, perché sono uguali agli angeli». Fino a qui il Vangelo di San Luca; poi Giovanni Paolo II ha aggiunto, di suo, una spiegazione. «L'esistenza, dopo la morte, sarà diversa da quella sulla Terra; verrà meno l'esercizio della procreazione, necessario nel tempo, secondo la parola del Creatore: siate fecondi e riempite la Terra».

«Non ci capiterà di annoiarci?» si chiedeva, retoricamente «La Civiltà Cattolica»; e la risposta di ieri del Pontefice potrebbe non aver dissipato i timori, se si considerano le cose da un punto di vista puramente umano. Ma, aggiunge ancora Papa Wojtyla, «poiché la vita dei risorti sarà simile a quella degli angeli, Egli fa comprendere che la persona umana sarà svincolata dalle necessità connesse con la presente condizione mortale».

Le fonti di riferimento citate sono naturalmente di grande peso: la Sacra Scrittura e la riflessione dei Padri della Chiesa, da cui «sappiamo che il Paradiso costituisce la più alta risposta al nostro intimo bisogno di felicità, in un diretto possesso del Bene Infinito: Dio». Ma c'è ancora di più. Citando Sant'Agostino, Giovanni Paolo II ha descritto sommariamente ciò che accadrà ai fortunati in Paradiso: «Riposeremo liberi, e vedremo; vedremo, e ameremo; ameremo, e loderemo. Ecco ciò che sarà alla fine senza fine».

La nostra esistenza «ha una meta precisa», ha aggiunto il Pontefice, ricordando che «non siamo incamminati verso il nulla, e la fede apre sulla tristezza delle separazioni umane, i luminosi orizzonti di una vita che va oltre questa terrena esistenza». Una fede non solo cristiana. Tanto che il Papa ha voluto citare dei martiri ebrei, i Maccabei. «E' il racconto dei sette fratelli che insieme alla loro madre affrontano eroicamente la morte, pur di non contravvenire alle prescrizioni della legge mosaica. Essi lo dicono e quasi lo gridano - ha aggiunto Giovanni Paolo II - al re pagano che li vuole costringere al male». Solo la fiducia nella resurrezione può giustificare un simile «esempio di incrollabile fede nell'aldilà»; «la loro eroica testimonianza anticipa - ha concluso Papa Wojtyla - quella delle migliaia di Martiri cristiani». Il Papa parlava ai fedeli in una chiesa romana, a Boccea; la sua prima visita a una parrocchia della capitale dopo l'operazione del luglio scorso.

**Marco Tosatti**

## LE ASPETTATIVE SULLA VITA ETERNA

**VITTORIO MESSORI**

### *Materialismo beffato*

Checché se ne dica, il cristiano non è uno spiritualista ma un sano materialista. Secondo lo scrittore cattolico Vittorio Messori, il cristianesimo è l'unica religione che non annuncia la resurrezione dell'anima, ma dei corpi. Perché allora precisare che non ci saranno coniugi in cielo? Questo è legato al concetto che il sesso è importante in quanto finalizzato alla diffusione della specie. Poiché nell'aldilà le liste saranno chiuse, non ci sarà bisogno di riprodursi, e il sesso, quindi, non ci sarà più.

**TULLIO REGGE**

### *Preferisco la fisica*

Per il fisico Tullio Regge, è storicamente provato che il sesso è sempre stato considerato peccaminoso, da ogni religione. E' una questione di fede: se uno non ci crede ha un'altra opinione. Ovvio a questo punto che nell'aldilà, al cospetto di Dio, non ci sia posto per il sesso. Io non posso essere definito un credente, inutile nascondersi dietro l'ipocrisia: per me il Paradiso sarebbe quel luogo dove qualcuno fosse in grado di spiegarmi tutta la fisica.

**LARA CARDELLA**

### *Meglio l'Inferno*

E' normale che il Papa si auguri che nel Paradiso non ci sia sesso, dice la giovane scrittrice Lara Cardella, comunque io non lo immagino così, se no che Paradiso sarebbe? Il Papa spiega che i risorti non si sposeranno, ma il sesso ci dev'essere. Se il Paradiso esiste, Dio non l'avrà fatto diverso dalla Terra. Secondo me Dio amava il sesso, se no non lo creava. Credo che il Paradiso sia un posto bellissimo dove si può fare l'amore: sennò, andiamo tutti all'Inferno che è meglio.

**FERDINANDO CAMON**

### *Il corpo ci sarà*

Un Paradiso senza il corpo? Una resurrezione senza la differenza fra uomo e donna? Mi riesce difficile pensarci, risponde lo scrittore Ferdinando Camon. Mi è difficile capire come potrà essere la vita ultraterrena senza quella particolarità «naturale» che Dio ha voluto. E' vero che nel Vangelo Gesù dice che «i figli giudicati degni dell'altro mondo non prendono moglie né marito». Ma forse usava un'immagine per sottolineare la differenza fra amore umano e divino.

## Le religioni

### *Diversi Eden secondo fede*

«In verità quel giorno i destinati al Paradiso gioiranno di cose belle, essi e le loro spose riposeranno sopra alti letti, sistemati in luoghi ombrosi e avranno frutti e anche tutto quello che desidereranno»: così il Corano promette ai giusti e ai loro discendenti la ricompensa dopo la morte. Naturalmente se avranno dimostrato ferma fede e pazienza. Berranno un «calice di succo limpidissimo, chiaro e delizioso per chi lo berrà». Non provocherà giramenti di testa o ubriachezza, precisa il testo sacro, e avranno con loro fanciulle dagli sguardi modesti, con occhi bellissimi», e che inoltre «non sono mai state toccate prima da uomini o da Jinn». (I Jinn sono geni spesso malvagi).

L'Eden dell'Antico testamento, - la Torah - per la religione Israelitica - è spesso posto in contrasto con la Geenna, lo Sceol: i giusti che avranno mantenuto la loro fedeltà al Dio del Patto con Israele saranno premiati. Per le religioni orientali che credono nella reincarnazione il Paradiso in realtà è l'uscita dal ciclo delle nascite, che condanna le anime non sufficientemente purificate a tornare sulla terra. Mentre per il buddismo zen il Paradiso è il ricongiungimento con il «tutto», realizzabile d'altronde anche in questa esistenza con la meditazione. **[m. tos.]**

---

Dopo il blitz in Duomo, Apuzzo prepara altre iniziative choc

# Il verde terribile ora «sparerà» su Veronesi e fabbriche d'armi

Il verde Stefano Apuzzo ha contestato la concessione del Duomo di Milano per la messa in onore del patrono dei cacciatori e si è infiltrato travestito da francescano

«SONO entrato in Duomo da una porta laterale con il saio da francescano, mentre il cardinale Martini officiava la Messa per i cacciatori. Che sfortuna. Mi ha beccato subito l'agente della Digos. Apuzzo, ma che fai? Fratello, sii buono, gli ho detto benedicendolo, fatti gli affari tuoi e fai finta di non aver visto. Dai, vieni con me, Apuzzo, mi diceva quello, prendendomi sottobraccio. Ma si è distratto un attimo, e io l'ho fregato subito: ho saltato le transenne e sono corso davanti all'altare».

Stefano Apuzzo ne ha combinata un'altra. Difensore degli animali, deputato verde, un po' Savonarola e un po' goliarda. Ventisei anni, piccolo, moro, napoletano a Milano. Sabato s'è presentato sull'altare con uno striscione: «San Francesco parlava e non sparava agli uccelli». Gran parapiglia, nella casa del Signore.

**Apuzzo, lei è cattolico?**

«No. Ma amo Dio e il suo creato».

**Allora, il giorno dopo si vergogna almeno un po' per questa piazzata?**

«Non scherziamo. E' una vergogna che concedano la Chiesa ai cacciatori, questo sì. Possono inventare tutte le scuse che vogliono, ma quella resta gente che spara e uccide esseri del creato».

**Eppure aveva degli uccelli morti in tasca. E che voleva farne? Buttarli sull'altare?**

«Ma no, ma no. Il luogo non si prestava, e io non avevo nessuna intenzione di urtare la suscettibilità dei cattolici».

**E adesso? La protesta finisce qui?**

«Guardi, finiranno prima loro, i cacciatori sono tutti vecchi, noi tutti giovani».

**E che cosa avete in mente di fare?**

«Tanto per cominciare, il Duomo non lo devono più dare a quella gente. Faremo di tutto per impedirlo. La prossima volta ci incateneremo davanti all'altare. Se il cardinale Martini vuole le Messe blindate non ha che da continuare su questa strada. Non mi stupirebbe, comunque, perché Martini è gesuita e i gesuiti hanno appena fatto quell'infelice uscita sugli animali»

**Contro i cacciatori, invece, che cosa sta organizzando?**

«Andrò a Brescia a fare una visita, nel loro covo, nella terra delle doppiette e dei fabbricanti d'armi. Ma non dico come, se no mi rovinano l'iniziativa».

### Guastafeste anche in aula a Montecitorio «Ma alla fine della legislatura prenderò i voti come frate francescano E' sempre stato il mio desiderio»

**Apuzzo, lei ha bisticciato anche con il presidente della Camera, Napolitano. E perché?**

«Ho esposto un cartello il giorno che il governo chiedeva la fiducia: Solo Galbani merita fiducia. Ma Napolitano non è capace di comunicare, capisce solo i discorsi noiosi, e mi ha buttato fuori».

**Mi scusi, ma in questo momento non le sembra che ci siano problemi più seri di questi?**

«Non c'è niente di più serio che occuparmi della vita altrui, umana e animale che sia. Gli animali sono i veri ultimi, i veri schiavi, l'ultima catena della nostra attenzione. E comunque quelli che fanno queste domande sono in genere quelli che non fanno niente per l'uomo».

**Senta, Apuzzo. Ma qual è la sua più grande aspirazione?**

«Mandare in galera Umberto Veronesi».

**E perché mai?**

«Perché ha portato allo sfascio l'istituto nazionale dei tumori. Non lo dico io, lo dicono i dipendenti che hanno fatto un appello sul Manifesto».

**Non è che invece ce l'ha con lui per la vivisezione?**

«Certo, Veronesi è un vivisettore. E poi sbaglia. La cura del cancro non è l'intervento chirurgico. E' la diagnosi effettivamente precoce. Vuol dire che ci sono persone predisposte, che bisogna individuarle e quindi intervenire consigliando un certo stile di vita e di dieta. Ma questa politica è boicottata perché tocca interessi importanti da Veronesi e da oncologi legati agli affari di casta».

**Che farà, Apuzzo, quando finisce la legislatura?**

«Il francescano».

**Davvero?**

«Certo. Lo sognavo da piccolo. Non possono dirmi di no».

**Pierangelo Sapegno**

La soluzione dei giochi è rinviata per mancanza di spazio. Ce ne scusiamo con i lettori

Foggia: l'esortazione durante i funerali dell'imprenditore ucciso per aver denunciato gli estorsori

# Il vescovo: ribellatevi al racket, io vi aiuterò

## «Occorre unirsi, sull'esempio di altre città»

**FOGGIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se questo delitto ha voluto significare punizione nei riguardi di un cittadino che ha avuto il coraggio di parlare e di accusare, noi accettiamo la sfida». L'arcivescovo Giuseppe Casale, ai funerali di Giovanni Panunzio, il costruttore ucciso per aver fatto arrestare 14 uomini del racket, incita i foggiani alla ribellione. «Com'è avvenuto in altre città, è urgente - dice il presule - arrivare ad iniziative che mettano insieme le vittime delle quotidiane minacce. Noi, attraverso le comunità parrocchiali, siamo pronti a dare una mano».

La chiesetta di Sant'Eligio, nel quartiere popolare delle Croci, dove Panunzio era nato e aveva fatto il muratore prima del balzo nell'edilizia, è colma di gente e fiori. Ma l'appello di monsignor Casale sembra cadere nel nulla; in prima fila parlamentari, autorità cittadine, ma neppure un uomo di governo. Lo sottolinea Tano Grasso, leader dei commercianti antiracket di Capo d'Orlando e deputato pds: «Lo Stato non c'è? Io posso dire solo una cosa: un commerciante che denuncia dà credibilità allo Stato. Uno Stato ora sfasciato e paralizzato, che non è stato in grado di garantire la sicurezza di questa persona».

Accanto al presidente di «Sos Impresa» c'è Rosa Stanisci, il sindaco di San Vito dei Normanni che ha appoggiato la nascita di un'associazione di commercianti con le stesse finalità di quella guidata da Grasso: «Perché gli imprenditori colpiti dalla mafia a Foggia non si associano? Forse perché si sentono soli. A San Vito si sono associati e, sentendosi più protetti, sono riusciti a dare più battaglia. Il vescovo ha lanciato un messaggio grande, spetta soprattutto alle istituzioni raccoglierlo».

Nelle parole di monsignor Casale c'è anche la constatazione che è mancata la prevenzione e la repressione da parte di forze dell'ordine e magistratura. Per Tano Grasso, la mafia pugliese è altra cosa da quella siciliana, «perché più giovane, meno radicata culturalmente»; insomma una Piovra ancora addomesticabile.

Secondo l'arcivescovo, accanto ai quattro agguati, due mortali, ad imprenditori foggiani, negli ultimi anni si sono sviluppati fenomeni che non lasciano spazio a dubbi: la disoccupazione, che fornisce manovalanza al crimine, il riciclaggio di denaro parallelo ai rapidi arricchimenti, l'usura.

La polizia ha intanto bloccato uno dei cinque uomini del racket ancora ricercati, dopo i dieci fermati il giorno dopo l'assassinio, uno dei quali già arrestato in dicembre proprio per le denunce di Panunzio. Ma, malgrado la certezza degli inquirenti che l'assassinio sia maturato in quest'ambiente, a carico delle persone fermate non c'è l'imputazione di omicidio, ma soltanto l'associazione di stampo mafioso finalizzata all'estorsione.

E' stata ritrovata, a trecento metri dal luogo del delitto, una «Uno» grigia: nell'abitacolo, un revolver cal. 45, di fabbricazione spagnola, che ha sparato di recente. Una pistola a tamburo, proprio come quella che cercavano gli inquirenti, per via della mancanza di bossoli sul luogo dell'agguato. L'auto, targata Forlì, ma rubata martedì a Foggia, presenta vistose ammaccature, forse provocate - è quanto si sta cercando di appurare - dagli urti con la Y-10 di Panunzio, avvicinata per l'aggressione. L'uomo, 51 anni, sposato e padre di quattro figli, dall'indomani della denuncia contava su una sorveglianza saltuaria: quando cioè comunicava alla polizia, via radio, i propri spostamenti, le volanti lo scortavano o pattugliavano le zone da lui frequentate. Chi ha deciso di eliminarlo conosceva ogni sua mossa, al punto di servirsi, per l'agguato, di una strada periferica e di grande traffico, come via Napoli, e non della stradina che collega la villa di Panunzio alla città.

**Anna Langone**

### Dal prelato accuse alle forze dell'ordine «Sono mancate la prevenzione e la repressione»

Sopra: Giovanni Panunzio, 51 anni, l'impresario ucciso. A sinistra: il figlio Michele, in prima fila, porta la bara del padre fuori dalla chiesa

---

Le Havre, sospettati 6 marinai ucraini del cargo

## Passeggero denuncia «In mare 7 clandestini»

**PARIGI.** Sei membri dell'equipaggio ucraino della nave «Mac Ruby», battente bandiera delle Bahamas, sono stati posti in stato di fermo dalla polizia del porto francese di Le Havre dopo che un passeggero clandestino della nave ha denunciato una vicenda allucinante avvenuta durante la navigazione dall'Africa all'Europa: altri sette passeggeri imbarcatisi clandestinamente, sarebbero stati scoperti dall'equipaggio, picchiati e infine gettati in mare durante la navigazione.

L'atroce storia si basa sul racconto dell'unico superstite sfuggito fortunosamente alla sorte dei compagni; ma esisterebbero riscontri obiettivi che dovrebbero portare rapidamente all'incriminazione dei sei membri dell'equipaggio.

Gli otto clandestini, imbarcatisi durante uno scalo della nave nel porto di Takoradi, in Ghana, sarebbero stati scoperti all'inizio della settimana scorsa mentre la nave era in navigazione al largo delle coste del Portogallo.

Dopo aver gettato in mare i sette disgraziati l'equipaggio avrebbe sparato loro con una carabina. Uno solo del gruppo è riuscito a sfuggire all'eccidio nascondendosi nella nave fino all'approdo a Le Havre dove ha denunciato i fatti. [Ansa]

---

Bari, il 2 ottobre furono uccisi due giovani

## Fermato un poliziotto per duplice omicidio

**BARI.** Un vicesovrintendente di polizia è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per l'uccisione di due giovani compiuta a Bari la sera del 2 ottobre scorso. Il fermato è Antonio Carrozzo, all'epoca in servizio nella sezione volanti della questura di Bari e successivamente - a quanto si è appreso - trasferito in un'altra sede «per motivi di sicurezza». Il provvedimento è stato emesso dal sostituto procuratore della repubblica Carlo Curione, che nell'ambito delle indagini ha ravvisato nei confronti di Carrozzo indizi per il duplice omicidio. Domani il poliziotto sarà interrogato dal gip che dovrà decidere se convalidare il fermo.

Intanto, in Sicilia, a Gela, altri resti umani sono stati scoperti dai carabinieri in contrada «Bulala», nei pressi del lago Biviere, a poca distanza dal luogo dove ieri, è stato trovato il corpo carbonizzato, di un uomo non ancora identificato. Il secondo ritrovamento è avvenuto quasi per caso: l'attenzione degli inquirenti è stata attirata dalla presenza insolita di una fossa di calce viva, in una zona demaniale. I carabinieri hanno scavato, scoprendo i resti di una, forse due persone. Gli investigatori sono convinti di avere localizzato un cimitero della mafia. [Ansa]

---

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Sorba**
anni 75

Lo annunciano addolorati la moglie, le figlie **Alessandra e Ada** con marito e figlio. Funerali martedì 10 novembre, ore 10, partendo dall'abitazione, via Nogaro 30
— **Asti,** 8 novembre 1992.

E' cristianamente mancato

**Lodovico Lingua**
anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, figli, nuore, nipoti. Funerali martedì 10 corrente ore 10.30 partendo dall'abitazione via None 14 (frazione Garino).
— **Vinovo,** 8 novembre 1992.

E' mancata

**Carla Maina ved. Ronco**
anni 74

Lo annunciano la figlia **Anna Maria** col marito **Giuseppe Pregno** e l'adorato **Paolo**. Funerali in Poirino martedì 10 novembre alle ore 10 in parrocchia.
— **Poirino,** 9 novembre 1992.

### ANNIVERSARI

**Pina Cordero**

Con noi sempre.
— **Torino,** 9 novembre 1992.

1991 — 1992
**Pietro Lo Faro**

Sempre con noi.

1991 — 1992
**Paola Calzati**

Un anno di dolore, un anno di speranze, e tu sei più viva che mai. Mamma, papà, **Massimo.**

1991 — 9 novembre — 1992

Mi prendevi dolcemente per mano e mi guidavi con amore e pazienza. Ora la Tua saggezza e il Tuo luminoso sorriso mi aiutano a percorrere la faticosa strada che mi separa da Te. Nel sempre vivo ricordo di

**Giancarlo Buri**

la S. Messa di Suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Cristina di piazza S. Carlo questa sera alle ore 18,30.

1986 — 1992
**Filippo Denicolai**

Ti ricordiamo sempre **Ebe e Giuseppe.**

1970 — 1992
**Ada Pasquino**

Sei sempre nei nostri cuori.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
**Sportelli PK. Salone LA STAMPA**
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
**Sportelli PK.**
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

DOMENICA CON

**EDILIO RUSCONI**

## La ricetta dell'editore: primo, cambiamo le regole elettorali

# «Uomini nuovi per rilanciare la mia Milano caduta in basso»

MILANO. Rusconi ha cambiato sede, è un edificio modernissimo, costruito sui terreni che erano della Pirelli alla Bicocca. Il dottor Edilio dirige il suo impero da un grandissimo ufficio, con molte finestre da cui si vedono con precisione Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, le Alpi. Il discorso muove dalle sue origini di editore. «Dopo l'8 settembre Angelo Rizzoli mi consigliò di andarmene da Milano e rifugiarmi a Gallarate. Fin dall'inizio del nostro rapporto lui diceva di me che avevo un caratteraccio e io lo dicevo di lui».

**Perché?**

«Era un uomo molto imperioso, rozzo. Non aveva acquisito la finezza di Arnoldo Mondadori. Entrambi di origini simili cominciarono come stampatori lavorando essi stessi alle macchine. Amavano entrambi le macchine di stampa. A me, invece, non interessavano. Volevo solo che stampassero bene».

**Come entrò alla Rizzoli?**

«Fui fatto prigioniero dai tedeschi che mi portarono in Germania: a Lipsia, a Dresda, ai confini col Lussemburgo. A un certo punto è arrivato l'ordine di mandarmi a Bolzano per farmi conoscere mio figlio che non avevo ancora visto. Da lì scappai a Milano e nel '45 Rizzoli mi chiamò. Avevo 27 anni e mi chiese di fondare e dirigere il settimanale "Oggi". Accettai ma non avevo le idee chiare, ero un critico letterario».

**Come si trovò?**

«Dovevo imparare a fare il giornalista e mi saltò subito agli occhi che i giornalisti di quell'epoca, anche quando facevano cronaca, scrivevano per se stessi. Allora dovetti correggere i giornalisti più anziani che cominciavano con lunghe tergiversazioni e scrivevano le cose più interessanti alla fine dell'articolo. Ebbi la fortuna di mettere insieme una redazione di giovani: c'erano Domenico Porzio, Oreste del Buono, Luigi Cavicchioli, Teodoro Celli, Angelo Solmi. Capii che bisognava fare un giornale per la gente. Rizzoli per non aumentarmi lo stipendio mi assegnò mezza lira per ogni copia stampata oltre le 100 mila. Vinsi la sfida: il giornale schizzò in alto e andò fino a 800 mila copie quando lo lasciai nel 1956, per andare a "Gente"».

**Da allora il mestiere è molto cambiato?**

«No, sono cambiate le tematiche».

**Milano è cambiata?**

«Sì, è molto cambiata. Non tanto per questi recenti fatti di corruzione che colpiscono molto per la loro gravità. E' molto cambiata perché è una città europea che vorrebbe spiccare il volo e non ci riesce».

**Angelo Rizzoli, in veste di opinionista de Il Giorno sculaccia la borghesia milanese. Pensa che possa permetterselo?**

«Mi sembra un po' buffo che Angelo Rizzoli junior che noi continuiamo a chiamare il giovane, dia suggerimenti a uomini di prim'ordine e tanto esperti nel loro lavoro quando egli non ha altra esperienza che quella di gran pasticci affrontati con arroganza ed in più non ha imparato nessuna lezione da quel grande imprenditore che era suo nonno, il vero Angelo Rizzoli».

**La terza generazione dei Rizzoli è stata disastrosa. Lei non teme per i suoi eredi?**

«Io parlo malvolentieri dei Rizzoli e la terza generazione non è formata solo da Angelo Rizzoli junior ma anche da Alberto, molto serio, e dal figlio di Mimmo Carraro e di Pinuccia Rizzoli anch'egli molto serio. Per il momento non si presenta il problema dei miei eredi perché mio figlio, la seconda generazione, è molto attivo, acuto e dotato di spirito imprenditoriale e di saggezza più di quanta ne abbia io. E i nipoti, la terza generazione, sono ancora troppo piccoli».

**Cosa pensa della Rizzoli di oggi?**

«La Rizzoli di oggi è ben condotta e molto seria. Prova ne è che non esiste distinzione tra editori puri e editori spuri e che chiunque sappia ben gestire un'azienda può fare quel mestiere composito che è quello dell'editore».

**E cosa pensa di Berlusconi?**

«Berlusconi è un uomo molto intraprendente, molto intelligente, laborioso fino all'ossessione e forse troppo spregiudicato. Nessuno ha strumentalizzato i politici come lui, ma questo non è né un merito, né una colpa, è soltanto il segno dei tempi».

**Berlusconi sta entrando con «Noi» nel mercato dei settimanali popolari. Teme per il suo Gente?**

«Qualunque concorrenza è da guardare con serietà e naturalmente qualunque concorrenza dà fastidio, ma Berlusconi entra in quel mercato proprio per cercare di danneggiare Rusconi e Rizzoli».

**Nelle ultime settimane hanno scritto che la stampa rosa è spiazzata dai quotidiani. Cosa pensa del pettegolezzo in prima pagina lei che pubblica Eva Express?**

«Eva Express è un settimanale a suo modo specializzato e fronteggia il corrispondente settimanale della Rizzoli. E' fatto ottimamente per il suo genere e sarebbe un errore considerare il valore dei settimanali confrontandoli tutti soltanto in base alla periodicità. Non risulta affatto che i quotidiani abbiano spiazzato o tolto copie ai periodici, anzi i periodici che sono controllatissimi dall'Ads hanno guadagnato terreno. Le cifre ufficiali lo dicono. La novità è un'altra: i quotidiani sono ora redatti e compilati in maniera eccellente a differenza di 10 o 20 anni fa quando la loro monotonia e piattezza aprirono la strada appunto ai settimanali».

**E' vero che lei sta per vendere la Rusconi?**

«No, mai pensato. E' un discorso che ho visto pubblicato solo perché abbiamo affidato la gestione della vendita degli spazi pubblicitari delle nostre riviste (che sono 26) al gruppo Rizzoli».

**E' vero che vuole cedere La Notte?**

«Sì, vogliamo vendere La Notte. Diciamo che è disponibile per chi la vuole! Pur essendo un giornale ottimamente fatto, è ferito dal numero limitato di ore della sua presenza in edicola».

**Chi può salvare Milano?**

«Tutti i milanesi e non milanesi tranne gli uomini dei partiti tradizionali. Perché altri uomini, e soprattutto i milanesi stessi, possano partecipare e vivere una rinascita della loro città occorre una legge maggioritaria con il collegio uninominale come esiste in tutti i Paesi europei. Ma questo è un discorso che non riguarda soltanto Milano e la Lombardia, ma tutta l'Italia, compresa quella Sicilia che i leghisti vorrebbero tagliare fuori per eliminare la mafia».

**Alain Elkann**

«Chi dice che voglio lasciare sbaglia Cedo solo "La Notte" E sfido la concorrenza di Berlusconi»

Edilio Rusconi è proprietario di un impero editoriale: nel suo portafoglio figurano un quotidiano, «La Notte» e 26 periodici, compresi due settimanali popolari come «Gente» ed «Eva Express»

Nella foto sopra: Silvio Berlusconi

---

## Il ladro dei fumetti compie 30 anni

# Nel futuro di Diabolik una beffa a Di Pietro

*Presto un'avventura sulla corruzione*
*Ideato da 2 sorelle, vende 200 mila copie*

MILANO. «E' vero, Diabolik non ha mai affrontato un Di Pietro. Sì, sindaci e poliziotti corrotti. Mai un giudice così. Chissà, faremo una storia del genere. Ma Diabolik ruberà, gabberà anche Di Pietro».

Non mi dica... Diabolik sovversivo? «No, Diabolik re di un regno della fantasia e un maestro della trasgressione. Ma attenti: non in una gabbia di vetro. Io l'ho fatto il Diabolik aggressivo, galletto ed Eva Kant lo metteva a posto, da buona femminista. E ho scritto di un Diabolik aperto, permissivo sui malati di mente, quando la legge Basaglia non c'era ancora». Ma la corruzione..«E' una lacuna. Quando mi viene la storia buona la colmeremo».

Eccola, Luciana Giussani, una delle due creatrici del ladro più famoso del fumetto italiano. Una madre scanzonata del mito: fuma, ride e, dopo trent'anni, si prepara ad affrontare il parto della fantasia sua e della sorella Angela.

Sì, l'11 novembre, in un locale di Milano, si celebrerà il compleanno di Diabolik, il trentesimo perché la prima storia uscì proprio trent'anni fa, nel novembre del '62. E, una volta tanto, non sarà un'apparizione furtiva, in punta di piedi. Alla festa, in un locale di Milano, ci saranno Eva Kant, il nemico ispettore Ginko, tanti poliziotti e, naturalmente, lui.

No, non sarà un addio. La signora Luciana non ci pensa nemmeno: Diabolik, dopo la flessione degli Anni Ottanta («colpa della tv, ma la gente ha capito che leggere è un'altra cosa, che la fantasia ha bisogno dell'immaginazione»), è tornato a viaggiare sopra le 200 mila copie e vanta, comprese le ristampe, una media di 600 mila lettori al mese. I collaboratori? Pochi e fidati. La Patricia Martinelli, una gioventù passata all'ombra dell'uomo mascherato, poi una pausa tra fotoromanzi e altri fumetti («che peccato - recita la Giussani - che quella scuola sia appassita») e il rientro nella casa madre. I disegnatori. Primo fra tutti Sergio Zaniboni da Torino, impegnato da vent'anni e più a riprodurre le ombre del ladro più famoso nell'universo dei fumetti. «Lui - spiega la Luciana - e gli altri. Qualche volta mi raggira: io dico una stanza piena di gente, loro mi disegnano una pianta in prima fila, poi sullo sfondo due o tre facce. Ma va bene così...».

**Quello di Diabolik è ormai un mito consolidato, immutabile. Forse troppo...**

«Ormai Diabolik è un classico, un oggetto di culto: Piace perché è così. Pensi alla kappa, a quel che ha significato e continua a significare: Paperinik, l'americano. Ma non è vero che non sia cambiato nulla. Basti dire che negli Anni Sessanta lui e Eva dormivano in letti separati»

**Avete avuto lettori illustri...**

«Senz'altro Dino Buzzati. E a Buzzati dedicheremo in parte questo compleanno. Lui amava Diabolik, una volta mi disse che aspettava con ansia l'uscita in edicola. Era attratto da quel personaggio cattivo, sicuramente cattivo e violento»

**Non un ladro gentiluomo...**

«No, uno che non ama la violenza inutile, ma non si tira indietro quando è necessario. E' uno che ha un sacco di spese ed ha perciò bisogno di un sacco di soldi. No, non è un moderno Robin Hood. E' un cattivo autentico, genuino, bello, costruito sul modello di Robert Taylor».

**Ma non ha avuto una gran fortuna cinematografica...**

«Ci fu un film, nel '67, di Marco Bava e non era male. Adesso c'è un contratto con la tv. Ma non se ne fa niente»

**Perché?**

«Perché io mi riservo il diritto di giudicare i soggetti. E le cose che mi hanno presentato non erano all'altezza. Non è facile inventare una storia di Diabolik. Lui è molto preciso, cura i suoi colpi in ogni particolare. Mi hanno presentato roba dozzinale, molto approssimativa»

**Ma come nasce una storia di Diabolik?**

«Ci vuole un bell'intreccio, un colpo originale, una fuga all'altezza della sua fama. Basta uno spunto di cronaca, una discussione tra di noi e l'avventura prende corpo»

**E' così da trent'anni. Per quanto tempo andrà avanti?**

«Ancora per molto. Ho avuto più volte la tentazione di vendere. Soprattutto alcuni anni fa, quando il giornale perdeva copie. Ma mi sono sempre tirata indietro, all'ultimo momento»

Eh già, l'avventura non può finire. E saranno in molti a festeggiare il ladro in tuta nera, nel novembre di Milano. Potrebbe esserci anche Umberto Eco («io lo invito» dice la signora Luciana. E Sgarbi? «Quel giovanotto? Chissà se legge Diabolik. Ho visto che l'ha citato qualche volta...».

**Ugo Bertone**

Festa in vista per Diabolik

---

## Festività separate, poi la principessa allestirà una sua corte

# Diana-Carlo, addio a Natale

*Ma non chiederà il divorzio: Elisabetta non le consentirebbe di tenere i figli*
*E continuerà a rivestire in pubblico il ruolo di membro della famiglia reale*

LONDRA. Diana e Carlo separati a Natale. Secondo il «Sunday Mirror», Diana preferisce passare le feste con il fratello nella casa che la vide bambina; un altro giornale, il «News of the World», ammette che per Diana non sarà una decisione facile. Forse porterà i bambini a salutare la nonna e il padre al castello di Sandringham solo il giorno di Natale, e li terrà poi con sé per il resto delle vacanze. Poi, vite separate: Diana allestirà una sua corte privata continuando nella sua attività di «principessa professionista» senza però divorziare.

La decisione di restare nella famiglia reale ma condurre una vita completamente slegata da quella del marito è stata comunicata dalla principessa ai suoi più stretti collaboratori, scrive il «Sunday Express». «Resterò per i miei figli - ha detto Diana secondo una fonte fidata citata dal giornale - ma a certe condizioni. D'ora in poi voglio essere più che una semplice appendice di mio marito. Voglio essere trattata alla pari, con un mio ufficio e miei collaboratori esclusivi».

Lady Diana

Il matrimonio è finito ma Diana è preoccupata per i figli. Sa che la regina non permetterebbe mai di affidare alla nuora i bambini, che sono al secondo e terzo posto nella linea di successione al trono. La soluzione per lei sarà quindi quella di restare nel seno della famiglia reale per non perdere i bambini. Ecco quindi il significato della smentita delle voci di dissidio con i suoceri diramata venerdì sera da Diana in persona, nella quale la principessa non ha comunque smentito che il suo matrimonio sia finito, come molti scrivono da mesi.

A partire da Natale, quindi, i principi di Galles, afferma il «Mail on Sunday», vivranno in abitazioni separate, anche se entrambi sembrano voler evitare il divorzio per non entrare in una complicata vicenda costituzionale che potrebbe mettere a repentaglio il futuro stesso della monarchia britannica. La regina madre, prosegue il giornale, si è fatta carico di gestire le complesse trattative della separazione.

Carlo vivrebbe così a Clarence House, l'attuale residenza della regina madre, e Diana a Kensington Palace e a Highgrove, la residenza di campagna dei principi. La principessa potrà continuare così a svolgere la sua attività di carità e la sua funzione di ambasciatrice della Gran Bretagna all'estero. Secondo confidenti, Diana desidera visitare in tale veste la Cambogia e vari Paesi dell'Est europeo. [Ansa]

---

IL TEMPO

# Ritorna la pioggia

La parentesi di tempo stabile anticiclonico, quella che viene definita «estate di S. Martino», è all'epilogo. Da Ovest incalzano le perturbazioni atlantiche; hanno già aperto una breccia nell'alta pressione e cominciano a filtrare le avvisaglie nuvolose. Avremo in un primo momento nuvolosità più o meno estesa ma poche piogge; il peggio, invece, è atteso tra giovedì e venerdì.

Da oggi e fino a tutto mercoledì avremo tempo incerto sia al Nord sia al Centro; non si esclude la possibilità di qualche spruzzata di neve sulle zone alpine ed isolate piogge sulle regioni padane e sulla Toscana. Il tasso di umidità resta elevato per cui insisteranno le nebbie. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo.

Tra giovedì e venerdì una perturbazione atlantica piuttosto intensa transiterà sulla penisola da Nord a Sud; comporterà una vistosa caduta della pressione, fino alla formazione di una depressione, rinforzi del vento, intensi annuvolamenti, nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino Centro-Settentrionale; intensi piovaschi anche temporaleschi con il rischio di qualche nubifragio sulle regioni tirreniche e su quelle meridionali. Diminuirà sensibilmente la temperatura. Tuttavia già nel corso del venerdì sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna compariranno delle schiarite. Tra la nottata e la giornata di sabato il maltempo abbandonerà la penisola lasciandosi dietro i residui annuvolamenti al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Comunque si tratterà soltanto di una pausa che durerà al massimo fino alla mattinata di domenica.

Poi la pressione darà nuovamente segni di cedimento e sulle regioni settentrionali e sulla Toscana il cielo tornerà ad annuvolarsi con rischio di piogge locali quanto meno sulla Liguria, sulla Lombardia e sulla Toscana.

**Marcello Loffredi**

I NOSTRI SOLDI

## Con la lira pesante la via per Maastricht

«La lira che fluttua liberamente sui mercati dei cambi mi appare come quelle palline di celluloide che vanno su e giù sostenute da uno zampillo d'acqua nei padiglioni di tiro a segno delle fiere. A questo punto, perché non si ha il coraggio di approvare quel disegno di legge che fu proposto dal governo nel giugno 1986 [illegible] che istituiva la "lira pesante", una ogni mille [illegible] circolazione? Quanto meno, per farla andare su e giù [illegible] sarà più sufficiente uno zampillo d'acqua. [illegible] sbaglio?».

Il lettore, Filippo Carelli, di Roma, si sbaglia, [illegible] solo nel [illegible] che quel disegno di legge, dopo aver percorso metà dell'iter parlamentare, [illegible] decaduto con la scorsa legislatura.

Per ora, almeno, non se ne parla più, ma non è escluso che la proposta possa tornare d'attualità se, com'è già avvenuto nel 1986-'87, l'inflazione dovesse scendere sotto il 5 per cento. La Banca d'Italia, per quanto le concerne, già nel maggio '86, e per bocca dello stesso governatore, dichiarava: «Sono proseguiti, portan[illegible] [illegible] compimento la fase preparatoria, i lavori per l'introduzione della Lira Nuova». Non c'è dubbio che, come scrive il nostro lettore, una lira «pesante» (mille volte più dell'attuale) non farebbe più pensare a una pallina di celluloide nel tiro a segno.

Sui mercati dei cambi, anche in questo periodo di «turbolenze», sarebbero poche le monete a corsi maggiori: la sterlina, il dollaro, da qualche settimana nemmeno il franco svizzero. E, all'effetto psicologico di questi confronti, io ci credo.

Ma, a proposito della lira, ecco che cosa mi scrive, da Ospedaletti (Imperia), il signor Franco Cacciatore. «Ha ragione quando dichiara di non temere consolidamenti o congelamenti (dei titoli di Stato). Anch'io la penso così, ma ha torto di non mettere in guardia gl'incauti, dicendo loro che [illegible] Stato seguiterà, sì, a pagare [illegible] seguitando contemporaneamente a stampare pezzi di carta che diminuiranno sempre più di valore. Questo lo scrivevo in [illegible] lettera che [illegible] indirizzai un [illegible] fa circa. Ora, di fronte a una svalutazione del 7% e che sta galoppando oltre il 25 (sic!), che cosa scriverebbe? Abbia il coraggio di dire che si è sbagliato. Lo farebbe ancora, se potesse tornare indietro?».

Il lettore continua su questo tono (anzi, sempre più pesante nei miei confronti) [illegible] conclude [illegible] l'invito [illegible] non tenere più «palestre [illegible] consigli [illegible] lettori», e pensare, invece, «a Manfredi che canta "tanto per scherzà", perché, giunti a questo punto, che altro si può fare?».

Avrei p[illegible] non rispondere, ma, dal momento che [illegible] signor Franco, tra tanti «complimenti», mi rimprovera per [illegible] aver risposto a [illegible] precedente sua lettera, mi son sentito in debito verso questo «attento e fedele lettore della mia rubrica». Anche perché quanto scrive in data 6 ottobre conferma che si può sbagliare facilmente, addirittura uscire dal seminato (svalutazione del 25% ad esempio), quando ci si lascia consigliare, peggio ancora, influenzare «a caldo» dagli avvenimenti, [illegible] dar loro il tempo di chiarirsi. Il 6 ottobre, certo, i titoli di Stato erano in forte calo sui mercati a termine, e la lira era scesa a 927 nel cambio con il marco, a 275 con il franco francese, addirittura a 1060 con il franco svizzero. Ma, già tre giorni dopo, all'asta di metà mese, contro l'offerta di Bot per 20 mila miliardi di lire, ne venivano richiesti per quasi 28 mila, sia pure a tassi in netto rialzo (ma, a fine mese saranno richiesti per [illegible] miliardi contro un'offerta di 47 mila, e [illegible] tassi in ribasso di quasi tre punti). E, sui mercati dei cambi, il 9 ottobre la lira risaliva a 877 contro [illegible] marco, a 990 contro il franco svizzero, a 268 con quello francese. E, la scorsa settimana, ha chiuso a 855 con il marco, a 962 con il franco svizzero, a 253 [illegible] quello f[illegible]

Caro lettore, [illegible] quanto succede nel mondo, se si dovesse cambiare opinione, non dico a ogni stormir di fronda, ché la passata tempesta monetaria (forse, dobbiamo dire «in corso») è stato, quanto meno, lo stormire d'una intera foresta, ma, senza attendere prove [illegible] controprove, si potrebbe, veramente, non capirci più nulla.

Per tornare alla lira pesante, questo progetto che ci ha accompagnato, si può dire, per quarant'anni, apparendo e scomparendo a intermittenze, prima con Luigi Einaudi, ancora non eletto Presidente della Repubblica, poi con Filippo Maria Pandolfi, ministro del Tesoro, [illegible] che lo poneva al culmine del processo [illegible] risanamento, quasi come una bandiera da piantare sulla posizione vittoriosamente raggiunta, l'ultima volta con Craxi a Palazzo Chigi e Goria al Tesoro, oggi potrebbe, perché no, venir riconsiderato. E, se dev'essere un segno di vittoria, teniamolo pronto per quando la lira, finito [illegible] fluttuare, sarà rientrata nello Sme, e il Paese, rimessa in moto la macchina dell'economia, avrà ripreso il cammino per Maastricht.

**Mario Salvatorelli**

Congelato lo scontro politico, il Tesoro rivede il piano dello «scandalo»

# Privatizzazioni, via col Credit

## Stamane l'Iri dovrebbe dare il disco verde

ROMA. Congelate, almeno sul piano politico, le polemiche sulla «talpa», la macchina delle privatizzazioni si rimette in moto. Formalmente dovrebbe già toccare la prima tappa stamane con l'assemblea dell'Iri, che de[illegible] formalizzare le procedure per la vendita del Credito Italiano. Riunione che, stando alle indicazioni che si ricavano dal Tesoro, azionista dell'Iri e quindi della «Bin», dovrebbe svolgersi in prima convocazione alle 10, al numero 89 di via Veneto a Roma, sede dell'istituto presieduto da Franco Nobili guidato dall'amministratore delegato Michele Tedeschi. La seconda chiamata è fissata, eventualmente, per venerdì 13 novembre.

Ma mentre (salvo slittamenti dell'ultima ora) gli uomini dell'Iri daranno il via libero all'operazione-Credit, al ministero del Tesoro gli uomini di Piero Barucci si riuniranno per mettere mano al documento che doveva essere top-secret e che, nella sua filosofia, continua a non piacere al ministro dell'Industria Giuseppe Guarino. Obiettivo del Tesoro è di tagliare senza intoppi il traguardo del 19 novembre; giorno in cui il piano dovrebbe fare ufficialmente il suo debutto in Parlamento. Ma non è detto che di qui al 19 quel «partito trasversale» denunciato da Beniamino Andreatta, [illegible] giochi qualche tiro mancino per mettere il bastone tra le ruote di [illegible]lazzo Chigi.

Un primo segnale comunque, per capire se davvero la tempesta politica si è placata, lo si avrà stamane all'assemblea sul Credit. La procedura proposta dal consiglio di amministrazione dell'Iri il 15 ottobre scorso, sei g[illegible]rni dopo aver scelto Merrill Lynch come consulente nell'operazione, prevede una gara internazionale con inviti selezionati principalmente per grosse istituzioni. In pratica [illegible] «gara competitiva», aperta anche agli stranieri purché in posizione non dominante, che dovrebbe garantire, secondo le intenzioni di Barucci, il massimo ricavo per l'Iri (che controlla il Credit al 67%) e la migliore trasparenza dell'operazione di cessione.

Ma le incognite, di qui al 19, [illegible] molte. A partire dalla Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, che non compare nella lista delle aziende cedibili subito, né in quelle da cedere in una seconda fase, ma è possibile che invece debba passare attraverso le forche caudine degli scorpori e la vendita delle sole attività industriali.

Così come non è chiaro il futuro delle banche pubbliche. Di certo saranno cedute quote Iri di Credit, Comit e della Banca di Roma, ma esiste un problema Bnl che deve essere ricapitalizzata. Come? Non si sa. Esistono molte ipotesi, [illegible] nessuna [illegible]tezza. [c. roc.]

### «Giù le mani dalla Sme»

## Lobianco: «Non cedere il 51% soprattutto niente stranieri»

[illegible] La Sme ai privati? Benissimo, ma fino a [illegible] certo punto, ovvero non oltre il 49 per cento. E soprattutto niente tentazioni di cedere in blocco l'alimentare di Stato a qualche gigante straniero o a qualche finanziere d'assalto. Insomma, giù le mani dalla Sme.

A pensarla così è il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco, che vede nella catena [illegible] sinergie che la Sme può sviluppare fra produzione, trasformazione e distribuzione una linea strategica a cui l'agroalimentare italiano non può assolutamente rinunciare.

**A questo punto, presidente, la Coldiretti un pensierino di entrare direttamente in una cordata per aggiudicarsi la Sme non ce [illegible] fa?**

«No, no. Ad ognuno [illegible] suo mestiere, noi rappresentiamo i produttori agricoli, [illegible] facciamo gli "azionisti". [illegible] punto [illegible] che noi vogliamo che [illegible] [illegible] resti italiana e sia in mano di imprenditori, non [illegible] raider».

**Ma che significa parlare di industria alimentare «nazionale» alla vigilia del mercato unico? Con il '93 ci sarà poi davvero [illegible] enorme differenza tra padroni italiani e, mettiamo, olandesi?**

«Be', parlare di mercato internazionale [illegible] vuol dire che ogni Paese debba perdere [illegible] vista i suoi interessi specifici. In fin dei conti quando gli italiani hanno cercato di comprare in Francia, Germania, Belgio sono stati bloccati. Perché noi dovremmo comportarci diversamente?»

**Quindi la quota del 51% in mano allo Stato è un confine irrinunciabile?**

«Io credo che il 51% della Sme debba restare pubblico. Questo [illegible] perché lo Stato garantisca un ombrello assistenzialistico, ma per evitare che qualcuno si compri la Sme e se la rivenda pezzo per pezzo. Quello che [illegible] accaduto nei giorni scorsi in Borsa deve far riflettere».

Arcangelo Lobianco

**Quale sarebbe, secondo lei, la via ideale per chiudere al meglio questa vicenda?**

«Che attorno al 51% in mano allo Stato si coaguli l'industria italiana. In questo modo sarà possibile raggiungere validi accordi interprofessionali che diano modo di lavorare per la qualità. La chiave di tutto resta comunque la certezza che la catena di distribuzione resti in mano nazionale».

**Sarebbe quello della distribuzione il boccone più ghiotto per chi compra?**

«Che a condurre la danza oggi sia, in ogni settore, il grande trading internazionale non è un mistero per nessuno. A vincere la partita è chi riesce ad [illegible] in [illegible] [illegible] consumatore finale, condizionarne le scelte e quindi, forte della richiesta di mercato, dettar legge a produttori e trasformatori. Chi vuole la Sme la vuole certamente più per i suoi supermercati e punti vendita che per le [illegible] industrie».

**Quindi chi può giocare su catene di distribuzione internazionali può rivolgersi dove meglio crede per approvvigionarsi [illegible] mettere in disparte la produzione italiana.**

«Esattamente».

**Bene, mettiamo che a spuntarla sia l'imprenditoria italiana, ma le industrie per funzionare hanno bisogno di soldi. Perché lei [illegible] così drastico nell'escludere dalla futura proprietà Sme i finanzieri?**

«No, io non dico che la finanza [illegible] possa intervenire dove l'impresa non basta. Dico che un conto è aver mano in un settore, soprattutto se la branca in questione è legata alle altre [illegible] un sistema di sinergie, un altro [illegible] avere in [illegible] la maggioranza assoluta. Le sinergie possono scattare con chiunque, ma devono esserci, anche perché, in un quadro del genere è più facile per tutti impegnarsi e accettare responsabilità».

**Vanni Cornero**

Oggi e domani summit a Basilea, è il primo dopo la «tempesta» di settembre

# Gran consulto dei governatori Cee

## Si cerca una terapia per il «serpente» monetario

ROMA. Per i governatori delle banche centrali Cee è giunto il momento di fare il punto sul funzionamento dello Sme (Sistema monetario europeo) alla luce della tempesta valutaria di settembre. L'incontro tra Carlo Azeglio Ciampi e i colleghi dei «dodici» nella sede della Banca dei regolamenti internazionali (il primo da quando lira e sterli[illegible] sono uscite dal sistema) è fissato per domani. Ma già ieri sera molti di loro erano [illegible] Basilea per partecipare alla cena che precede la consueta «due giorni» [illegible] lavori che [illegible] aprirà stamane con riunioni preparatorie alle quali seguirà, nel pomeriggio, il «gruppo dei Dieci».

Il comitato dei governatori dovrà compiere un'analisi a 360 gradi sui difetti di funzionamento del sistema emersi [illegible] occasione della crisi di settembre e indicare gli interventi necessari per evitare il ripetersi di simili situazioni. Soprattutto si cercherà di capire quali potranno essere tempi [illegible] modi per il rientro nel «serpente» di lira e sterlina. Un rientro che per Amato dovrebbe essere vicino, ma che per altri (Nino Andreatta) va visto con grande cautela, almeno fino a quando in Italia i [illegible] [illegible] caleranno di altri 2-3 punti.

[illegible]e, in sostanza, gli interrogativi che attendono risposta. Il coordinamento «ex ante» delle politiche monetarie previsto dalla prima fase dell'unione economica (quella attuale) ha funzionato come avrebbe dovuto? Se questo è stato il punto debole del sistema è possibile andare avanti solo con gli accordi di Basilea-Nyborg del 1987 (destinati al rafforzamento dello Sme) [illegible] bisogna fare qualcosa di più?

Per gli uomini delle banche centrali europee parlare oggi [illegible] riforma dello Sme o delle conseguenze che la crisi avrà sull'Ume è tabù e le ipotesi che circolano non trovano conferme. Esse [illegible] dall'accelerazione del processo di unione alla costituzione [illegible] un primo nucleo di Paesi con moneta unica ruotante intorno all'asse franco-tedesco, alla modifica delle bande [illegible] oscillazione previste dallo Sme.

Dal suo punto [illegible] osservazione, Henning Christophersen (il vicepresidente della commissione europea che partecipa ai lavori del comitato) ha comunque rilevato - intervenendo davanti al Parlamento europeo - che la crisi di settembre sarebbe stata risolta più facilmente o addirittura sconfitta sul nascere se la Comunità si fosse già trovata nella fase due dell'Ume, quella che partirà dal '94 con la costituzione dell'istituto monetario europeo. La crisi, per Christophersen, ha anche dimostrato che gli accordi monetari non possono compensare la mancanza di convergenza [illegible]nomica: «Non si può salvare la lira - ha osservato - solo riducendo i tassi tedeschi». [r.e.s.]

CRAXI

### «Qualche gruppo speculò»

ROMA. Bettino Craxi torna alla carica: qualcuno, a settembre, speculò sulla lira. «Ci sono stati dei gruppi italiani ben organizzati e potenti - dice il segretario psi - che nell'attacco alla lira, nella speculazione che si mosse contro la lira, hanno giocato contro la lira migliaia di miliardi [illegible] hanno guadagnato centinaia di miliardi. Questo è avvenuto nel giro di poco tempo [illegible] nessuno se ne è più occupato. E sarebbe ancora più grave se questo avessero fatto non sulla base [illegible] una valutazione di mercato, ma sulla base di una informazione che fosse arrivata da fonte certa che la lira domenica sarebbe stata svalutata». Sta di fatto, aggiunge Craxi, che «probabilmente mercoledì o giovedì, più d'un gruppo italiano all'estero aveva impostato azioni speculative contro la lira».

I NOMI **E GLI AFFARI**

# Prodi sogna Brittan, quel Guarino «vale» mille miliardi

Tempi di grandi manovre. Il ministro degli Esteri **Emilio Colombo** ha offerto a **Romano Prodi** di diventare commissario Cee. Ma Prodi, quasi certamente, dirà di no. A Bruxelles il professore andrebbe volentieri solo se fosse certo di succedere al temutissimo **Leon Brittan**, responsabile dell'Antitrust, un posto che difficilmente verrà assegnato ad un ex presidente Iri. Per ragioni più che evidenti. Proprio su [illegible]opoli e sussidi pubblici, l'Italia [illegible] la nazione con il più alto numero di pendenze alla Cee. Prodi non vuol quindi rischiare di finire commissario alla pesca.

Colombo lo sponsor

Quanto vale un ministro dell'Industria? Finalmente [illegible] sappiamo: vale 1000 miliardi. E' questa la somma che **Giuseppe Guarino** ha gettato sul tavolo del Governo per chiudere la bocca a chi lo voleva mandare a casa. Causa: il sospetto di aver divulgato un documento top secret sulle privatizzazioni.

Guarino alle crociate

Guarino ha buttato questa cifra sul piatto come fosse una montagna d'oro. Asserendo che, se il suo piano sulle «non-privatizzazioni» passerà, [illegible] istituzione creditizia americana è pronta a sborsare questa cifra.

A ben ragionare, [illegible] miliardi sono una bazzecola. **Raul Gardini**, per la sola Sme (particella dell'impero dello Stato) [illegible] pronto a firmare un assegno non inferiore a 3000 miliardi. Come mai Guarino si stima così poco, lui che, a detta di chi lo conosce bene, «non è uomo portato all'umiltà»? Interrogativi senza risposta. Intanto, un timore si fa strada: che la grande moda dei «ministri tecnici» sia, ohimè, destinata a fine prematura.

Eppure, a rendere omaggio all'Italia dei tecnici, è venuto sabato a Milano il presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro**. Che ha pregato a fianco dell'arcivescovo **Carlo Maria Martini**, un po' dimagrito e, quindi, vagamente assomigliante a **Yves Montand**. Occasione: i 90 anni della Bocconi.

Una festa ben riuscita e un parterre selezionatissimo, frutto di una accurata scrematura della mailing list, dalla quale sono stati depennati non meno di trenta nomi collegati, sembra, [illegible] eventi giudiziari. Ordine di **Giovanni Spadolini**, che della Bocconi [illegible] presidente.

Gardini soffre d'Opa

Per i socialisti, brillava **Alma Agata Cappiello**, che ha parlato a lungo con **Francesco Saverio Borrelli**. Molti i banchieri presenti: il pallido **Giovanni Bazoli**, **Francesco Cingano**, **Roberto Mazzotta** e **Giampiero Cantoni**. Tra i grandi di Stato: un **Franco Nobili** insolitamente animato, un **Gabriele Cagliari** più tranquillo.

Bazoli il pallido

Una cosa è certa. All'interno del Governo la via alla privatizzazione ha due anime. La prima è quel[illegible] statica ben rappresentata dal ministro dell'Industria, un'intera vita professionale avvinta alle PPSS, oggi strettamente legato alla vecchia ottica degli irriducibili, di cui **Fabiano Fabiani** e **Biagio Agnes** rappresentano la parte più «moderna».

La seconda, l'onda nuova, fa capo [illegible] ministro del Tesoro **Piero Barucci**. Il quale, a ben guardare, è anche lui fautore di un progetto superprudente, ma con varchi che potrebbero prefigurare futuri diversi per le banche e la [illegible]età di Stato.

[illegible] sulle privatizzazioni, la lotta [illegible] soprattutto in casa dc, anche se trova sostenitori esterni come il socialista **Massimo Fini**. E' una battaglia corporativa, all'insegna del «si salvi chi può», che scompiglia legami consolidati, producendo effetti a sorpresa. Ad esempio: come mai non passa giorno senza che **Luigi Granelli** se la prenda con **Enrico Cuccia**, di cui è stato in passato fedele sostenitore? Secondo alcuni l'avversione a Mediobanca nascerebbe dalla corsia preferenziale che lega l'istituto di via Filodrammatici al Teso[illegible].

Agnes l'irriducibile

Fabiani il «moderno»

Un altro mistero è quello che circonda la Sme, di cui si è persa traccia nel progetto governativo. Che farà dunque il povero Gardini? Ormai è certo che, se Raul lancerà un'Opa, **Arturo Ferruzzi** [illegible] **Carlo Sama** ne lanceranno un'altra per sbarrargli il passo. Con l'aiuto, sembra di capire, di Mediobanca. In tal caso, sarà interessante vedere quale prezzo dovrà pagare il gruppo ravennate per un simile colpo di testa. Fatti due conti, il prezzo potrebbe essere Fondiaria. Ma i vertici Montedison continuano a sperare che **Giuliano Amato** mantenga rigide posizioni sulla Sme, scoraggiando qualsiasi raider dall'avvicinarsi all'alimentare di Stato. Lanciare una contro Opa significherebbe avventurarsi su torrenti scivolosi, pieni di trabocchetti e debiti. Si dice che la moglie di Raul, **Idina Ferruzzi**, sia ben decisa a prendersi qualche rivincita, poiché non ha dimenticato lo smacco subito dal primogenito **Ivan**. Quale miglior occasione di una decisio[illegible] impegnativa, per insinuare dubbi nel fronte dei fratelli e delle sorelle? Intanto, in Montedison, nuovi pretendenti si candidano per la poltrona [illegible] **Giuseppe Garofano**. E fra [illegible] essi c'è **Renato Cassaro**, direttore finanziario dell'Iri che, nel piano Barucci, è destinato, nel tempo, alla cancellazione.

Ferruzzi voglia di Sme

A Ivrea, **Corrado Passera** sta terminando il suo primo [illegible] da amministratore delegato, che ha trascorso a studiare conti e rendiconti [illegible] gruppo. Scocca quindi l'ora della fase due: programmi, de[illegible]. Certamente qualche sorpresa.

Passera fa i conti

**Valeria Secchi**

# NOTIZIE PER LE IMPRESE
## UNIONE INDUSTRIALE TORINO

**La semplice adozione delle [illegible] tecnologie non [illegible] sufficiente per raggiungere un rapporto costi/benefici competitivo**

# Dimagrire con la logistica

*Impossibile affrontare qualsiasi programma di snellimento dell'azienda, senza intervenire sulla logistica. La «logistica integrata» cerca di individuare i rapporti più efficienti tra funzioni aziendali e strumenti tecnologici, lungo la «catena logistica», che va dal fornitore al cliente*

Le esperienze di questi ultimi anni hanno dimostrato che la sola adozione di nuove tecnologie [illegible] consente all'azienda di raggiungere [illegible] rapporto costi/benefici competitivo.
Risolvendo i problemi del pro[illegible] produttivo esclusivamente con macchine ed impianti sofisticati, si realizzano efficienze che hanno [illegible] ricaduta limitata sulla qualità e sul livello [illegible] servizio del prod[illegible] finale [illegible] quindi, in definitiva, sulla redditività e competitività dell'azienda.
E' tutta l'azienda nel [illegible] plesso, quindi, che deve riorganizzarsi, facendo [illegible] modelli organizzativi integrati, impostati secondo i criteri dell'«azienda snella» («lean production»): ciò significa finalizzare tutte le attività e le [illegible] a obiettivi globali (qualità, servizio al cliente) con minimi costi di investimento [illegible] di gestione operativa.
Punto fondamentale di qualsiasi programma di snellimento dell'azienda [illegible] gli aspetti della logistica aziendale, nel senso che non è possibile affrontare una strategia di riorganizzazione dell'impresa, senza intervenire anche su questo lato.
Sono questi i contenuti di un incontro organizzato recentemente dall'AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini), che ha affrontato [illegible] tema sia dal punto [illegible] vista accademico, che sul piano delle applicazioni industriali.
Al convegno, aperto dal Presidente dell'AMMA, Francesco Devalle, hanno portato le loro analisi [illegible] esperienze Sergio Rossetto, del Politecnico [illegible] Torino, Carlo Tamagnone, del Comité Européen de Normalisation, Renato Bertrandi, della Industrie Pininfarina, Giulio Data, della Valeo Vision e Piero Peres, della [illegible] Industrie.
Negli Anni 80, alla logistica era[illegible] assegnati compiti operativi che riguardavano il miglioramento degli approvvigionamenti, la scansione ottimale dei flussi dei materiali nei reparti di produzione, la riorganizzazione della distribuzione. La logistica non era ancora un «sistema» chiaro e unitario e ad essa erano assegnati ruoli e competenze diverse, indipendenti le [illegible] altre [illegible] spesso in contrasto con le altre funzioni aziendali.
Un orientamento più attento ai bisogni del clienti e redditività d'impresa ha portato, oggi, alla definizione della «logistica integrata», che cerca di individuare l'impostazione più corretta ed efficiente delle connessioni tra le funzioni aziendali e strumenti tecnologici lungo la catena logistica che va [illegible] fornitore al cliente.
Le attività che, su questa base, rientrano nei compiti funzionali [illegible] logistica sono notevolmente estese e coinvolgono non solo la gestione, ma anche la strategia dell'impresa.
Alla definizione della «nuova» logistica si [illegible] lavorando anche a livello europeo. Nel 1990, è stato costituito [illegible] CEN (Comité Européen de Normalisation) il Comitato Tecnico «Logistica» (CT/273), con lo scopo di definire regole e contenuti standardizza[illegible] per la logistica. L'iniziativa rientra in quell'indirizzo di poli[illegible] industriale europea, [illegible] si prefigge [illegible] determinare delle basi comuni per la gestione industriale e che ha già trovato una prima attuazione nelle norme per la qualità. In Italia, [illegible] nostro ente di normazione nazionale (UNI) segue e partecipa ai lavori con la propria Commissione «logistica».
Gli obiettivi attuali dei lavori sono volti a identificare gli standard per la terminologia, per le attività e le funzioni della logistica, per i profili professionali e per i requisiti di formazione degli addetti del settore. [illegible] provede che saranno, poi, oggetto di esame le metodologie ed i modelli di riferimento e gli indicatori di misura dell'attività logistica.
L'importanza [illegible] giungere ad una normativa sul sistema di logistica integrato e [illegible] standards comuni di organizzazione [illegible] tale da aver suggerito un'inchiesta, [illegible] livello europeo, che coinvolgerà [illegible] Italia 50/60 aziende e avrà per finalità la costituzione di una base di normativa completa.
Le testimonianze aziendali presenti al convegno hanno permesso di verificare, [illegible] di là delle definizioni formali e organizzative, come sia possibile attuare la ristrutturazione della logisti[illegible] nel più ampio quadro [illegible] strategie [illegible] «lean production» e di come queste soluzioni organizzative possano [illegible] rese percorribili per le piccole e medie imprese.
Si è discusso il modello «organizzativo snellito» per alimentare le linee di assemblaggio (Industrie Pininfarina), studiato dopo una ampia ricognizione sui contesti analoghi nel mondo. Un secondo sistema analizzato (Valeo Vision) ricostruiva l'ambiente classico del sub-fornitore (altamente qualificato) delle grandi aziende di beni di consumo (auto, elettrodomestici, ecc.). Infine, (SKF Industrie) [illegible] analizzato [illegible] importante intervento sulla rete di distribuzione.
Le tre esperienze hanno confermato i concreti ritorni già ottenuti, adottando - come metodo - la sistematica ricerca della flessibilità del sistema di gestione del flusso (approvvigionamento - trasformazione - distribuzione), minimizzando soprattutto i passaggi della [illegible] logistica.
La conclusione che si può trarre [illegible] esperienze già fatte [illegible] che nelle medie e piccole aziende - struttura portante del nostro sistema industriale - i nuovi obiettivi operativi di logistica son[illegible] applicabili e convenienti, pur trattandosi di impegni complessi, che richiedono l'adozione di tecniche e l'acquisizione [illegible] culture di non immediata percezione.
Può diventare utile, quindi - co[illegible] ha rilevato Devalle -, la [illegible]resenza delle Associazioni Industriali, in quanto rappresentano [illegible] strumento di approfondimento e di diffusione delle co[illegible] e un luogo di incontro e di scambio tra mondo accademico [illegible] sistema industriale.
Per questo, l'AMMA promuoverà ulteriori iniziative sul tema [illegible] logistica, con un programma di aggiornamento destinato agli associati, incentrato soprat[illegible] sui principi operativi della «lean production». Il programma si articolerà attraverso incontri tra imprenditori [illegible] managers, attraverso casi aziendali. Per informazioni tel. 011/57.18.427.

**LOGISTICA INTEGRATA**

CATENA LOGISTICA — LOGISTICA INTEGRATA
SISTEMA — RISULTATO
APPROVVIGIONAMENTO → TRASFORMAZIONE → [illegible] — CONSEGNA
FLESSIBILITA' — LIVELLO DI SERVIZIO RICHIESTO
INVESTIMENTI + RISORSE (integrale) — EFFICIENZA GLOBALE (risultato globale bilanciato)
MAGAZZINI TRASPORTI TECNOLOGIE RISORSE
COSTI DELLE FASI [illegible] LOGISTICA — EFFICACIA OPERATIVA (economie locali)
RIDUZIONE (tempo, massa, spazio) — MINOR COSTO DEL SERVIZIO
FASI DI LOGISTICA — LOGISTICA
APPROVVIGIONAMENTO, TRASFORMAZIONE, [illegible] — CONSEGNA

# Convegni [illegible]

■ **«Corso di formazione manageriale per imprenditori 1993».** Il [illegible] annuale del PF3 rivolto ad imprenditori, loro familiari ed ai massimi responsabili aziendali sarà presentato questa sera alle ore 17,30 presso l'aula PF3 in corso Stati Uniti 38.

■ **«Capire il marketing: sei incontri con i protagonisti».** Ciclo di incontri organizzato [illegible] Club Dirigenti Vendite & Marketing. [illegible] sera, ore 18: Luca Paveri Fontana (SKF Industrie); **lunedì 16 novembre:** Pierluigi Tagliento (Club Mediterranée) (tel. 57.18.438).

■ **«Mercati [illegible] strumenti derivati per il controllo dei rischi d'impresa».** Corso C.D.A.F. - Andaf - PF3 - Unione Industriale su utilizzo di futures, options, swaps, forward [illegible] rate agree[illegible] per fronteggiare i crescenti rischi finanziari ed economici. **10 e 11 novembre** (tel. 57.18.202).

■ **«La bolla di accompagnamento».** Seminario PF3 per addetti al settore commerciale sulle problematiche fiscali [illegible] alla disciplina della B.A.M. **10 e 12 novembre** (tel. 57.18.426).

■ **«Come scegliere l'uomo giusto».** Seminario PF3 per dirigenti personale sui metodi, le tecniche e gli accorgimenti per una selezione efficace. **11 e 12 novembre** (tel. 57.18.426).

■ **«La valutazione delle aziende: metodi di analisi [illegible] strategie competitive e dei bilanci».** Corso AMMA per fornire in modo completo gli strumenti per valutare le scelte strategiche tramite acquisizione o cessioni. **12 novembre** (tel. 57.18.372).

■ **«Parlare in pubblico, nel lavoro, nel privato in modo efficace».** Settima edizione del seminario PF3 destinato ai vertici aziendali. Docenti M. Ludovica Lombardi, Riccardo Varvelli ed Iginio **Bonazzi** (tel. 57.18.425).

■ **«Il bilancio di esercizio e la IV direttiva CEE».** XII edizione del corso AMMA per gestire il cambiamento derivante dall'introduzione [illegible] IV Direttive CEE nell'ordinamento giuridico italiano. **17-19 [illegible]** [illegible] 57.18.372).

■ **«Il servizio al cliente e la logistica integrata».** Corso AMMA per creare un vantaggio competitivo sugli [illegible]petti del livello di [illegible] e velocità di introduzione dell'innovazione sul mercato che sono i due fattori chiave di successo negli [illegible]. **18-19 novembre** (tel. 57.18.372).

■ **«La Qualità Totale per i capi officina».** Obiettivi del seminario PF3 sono: acquisire capacità nel favorire il cambio culturale [illegible] personale per stimolarne il contributo allo sviluppo e coinvolgimento nel Sistema di Qualità Totale e [illegible] le tecniche di soluzione dei problemi mediante [illegible] lavoro di gruppo. **18-19-25 novembre** (tel. 57.18.426).

■ **«Il controllo [illegible] gestione».** Corso AMMA. **19-20 novembre** (tel. 57.18.372)

■ **«Business English».** L'AMMA ripropone [illegible] corso di perfezionamento rivolto a quadri [illegible] dirigenti aziendali che abbiano già una conoscenza almeno scolastica della lingua. Al corso si accede previo colloquio e test di ammissione che si svolgerà il 23 **novembre** - ore 17,30. Prenotazioni al 57.18.372.

■ **«Archeologia industriale [illegible] dintorni».** Sabato [illegible] **novembre** alle [illegible] 9,45 sarà presentata la settima ricerca promossa dal Comitato Giorgio Rota che in qu[illegible] edizione si rivolge ad indagare gli aspetti economici della conservazione dei beni archeologici, soprattutto [illegible] beni concernenti l'archeologia industriale. Prenotazioni [illegible] 436.02.72.

*PICCOLINDUSTRIA*

# I [illegible] al pettine

Lo stato [illegible] salute [illegible] Paese è grave.
In queste ultime settimane eventi valutari e finanziari ne hanno reso più drammatica [illegible] evidente la situazione.
I nodi sono venuti al pettine; da tempo l'imprenditoria, così [illegible] le massime autorità internazionali, hanno indicato nell'accrescersi di certi nostri squilibri le possibili [illegible] di un repentino deterioramento.
Esattamente quanto è avvenuto ora, fra l'incredulità, [illegible] panico e l'immotivato stupore.
C'è però la necessità di un qualche distinguo; [illegible] perchè la situazione è grave si è tutti egualmente responsabili: c'è responsabilità e responsabilità.
E tale deve [illegible] criterio in [illegible] al quale assegnare sacrifici e privazioni.
Il sistema industriale, quello che produce ricchezza [illegible] nel Paese, benché viva condizioni indubbiamente difficili, ma - non certo per ragioni che risiedono entro le fabbriche - continua a lavorare, a produrre [illegible] migliorarsi. Se non altro, nel non facile tentativo di superare questa crisi e di attrezzarsi per una ripresa che prima o poi verrà.
Al contrario [illegible] si vedono azioni costruttive da parte delle autorità pubbliche e politiche; la mannaia fiscale che colpirà, [illegible] duramente, anche i patrimoni aziendali ancora pare ispirata al criterio dell'esigibilità, non a quello dell'equità.
Viene da domandarsi se un sistema che si è lungamente basato [illegible] meccanismi clientelari, sia [illegible] in grado di autorinnovarsi, dandosi nuove regole, nuovi comportamenti.
Il timore è che non solo non si cambino le regole, [illegible] si inaspriscano quelle esistenti, inique poiché continuano a colpire i medesimi soggetti, paradossalmente quanti producono ricchezza.
La risposta - maggiore sfiducia - è già in atto; nel risparmio, nel voto, a livello internazionale nelle parità di cambio.
Allo Stato non è richiesta soltan[illegible] autorità, anche autorevolez[illegible] se questa condizione viene meno saranno il disordine [illegible] l'anarchia a regnare domani.

**Carlo [illegible]**
[illegible] PICCOLINDUSTRIA

**FRIZZI-MILLY CHE AUDIENCE**

Dieci milioni 507 mila spettatori sabato sera ■ Raiuno per *Scommettiamo che?* con Frizzi e Milly Carlucci. Su Canale 5 *Paperissima* di Antonio Ricci ha avuto 5 milioni 650 mila spettatori.

# SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

**DARIO FO BLOCCATO**

Non va in scena *Isabella, tre caravelle ■ un cacciaballe* di Dario Fo ■ teatro parrocchiale di Liz■ (Tn). Il parroco ha detto che già ■ tempo ■ stato deciso di non permettere lo spettacolo».

*I 50 anni del gruppo: in anteprima il libro di Virgilio Savona*
*Dagli spettacoli studenteschi al varietà, poi pionieri della tv*

# CETRA cantando sotto le bombe

Il Quartetto Cetra in scena. Racconta Savona: «Il gruppo suonava a orecchio. Fui assunto perché avevo fatto ■ conservatorio»

Qui accanto, Carla Urban: per lei il Quartetto è «mitico». A sinistra: i Cetra sul palco. Sotto: Lucia Mannucci e (accanto) il gruppo nella trasmissione televisiva «Serata di gala». Nella foto in basso: Virgilio Savona nei panni di un messicano in ■ spettacolo del '69.

*A Milano durante la guerra: nel retro di una latteria povere cene con Gassman, Calindri e Walter Chiari*

IL Quartetto Cetra. Basta la parola: lustrini e canzoni, parodie, radio e tv, Gran Baraonda ■ Studio Uno. Dai telefoni bianchi al crollo dell'Urss: sono trascorse le epoche, le ■ storiche, ma il Bello, il Pelato, l'Occhialuto e la Cia (intesa ■ Lucia Mannucci) hanno continuato ■ cantare per la delizia di un pubblico popolare per due generazioni e oltre, senza rinunciare a nessuna delle loro malizie, mossette, astuzie, bravure, virtuosismi. Quando incominciarono, ■ Roma c'era Mussolini; quando hanno dovuto smettere, ■ Mosca c'era Gorbaciov. Adesso che c'è Eltsin, ■ i ricordi. E' come sturare una bottiglia di vino vecchio. ■ escono profumi e sapori intatti e impreziositi nel tempo. Padrone di casa, il maestro Virgilio Savona. Filo conduttore ■ trecento pagine ■ *Gli indimenticabili Cetra*, un libro che ora viene pubblicato da Sperling & Kupfer.

**Maestro, da dove si comincia?**

«Teatro Valle di Roma, 26 maggio 1940: a uno spettacolo studentesco organizzato da Agenore Incrocci (metà della celebre futura coppia di sceneggiatori Age ■ Scarpelli) partecipa il debuttante quartetto, che non ■ ancora ■ Quartetto Cetra. Era il quartetto Egie, inventato ■ Tata Giacobetti. Io studiavo al Conservatorio - ci tengo a dirlo! - ■ ■ divertivo a jazzare motivetti di ■ ■ *La sirena del laghetto* di Eros Sciorilli, cantata dal Trio Lescano, che furoreggiava alla radio».

**Come siete emersi?**

«Una spintarella fascista: Mario Riva, fratello ■ Nino Bonavolontà, potente nei Guf, fece domanda all'Eiar procurandoci un'audizione, a nostra insaputa. Dieci giorni dopo scoppiava ■ guerra. E noi, giù a cantare ariette ■ all'americana, ■ modello dei nostri idolatrati Mills Brothers ■ ■ di Armstrong, la Fitzgerald, Hampton, Billie Holiday...».

**Chi ■ l'anima del quartetto?**

«Tata Giacobetti, diciottenne di impressionante magrezza, allievo delle Belle Arti, lineamenti alla John Carradine di *Ombre rosse*. Sempre pronto alla battuta romanesca, ma deciso, volitivo. Collezionista di avventure galanti, tifoso della Roma, innamorato del jazz. Ma quei ragazzi cantavano a orecchio, ■ sapevano niente di musica. Così, fui assunto come pianista, arrangiatore e compositore del gruppo».

**E cominciò l'avventura...**

Il 17 settembre del '41 partecipammo, ancora a Roma, ■ primo esperimento di quella che allora si chiamava radiovisione, alla presenza del capo nazionalista ustascia Josip Milkovic. La trasmissione, a circuito chiuso, passava semplicemente ■ un auditorio all'altro: ma apparve un miracolo lo stesso. Stavamo tutti emozionati in mezzo a un cast di stelle: Fausto Tommei, Rabagliati, Silvana Fioresi, il Trio Lescano, Oscar Carboni, Wolmer Beltrami ■ fisarmonicista), il maestro Semprini...».

**Poi, la conquista del Nord.**

«Arrivammo a Milano via Torino, dove, alla scuola dell'Eiar, conobbi Lucia Mannucci e me ne innamorai follemente sentendola cantare Trenet... Alla prima defezione, Lucia entrerà ■ far parte del Quartetto, con soddisfazione ■ tutti. ■ il debutto dei Cetra avvenne a Genova, al Teatro Margherita, con *Il visconte di Castelfombrone*, che fu anche il nostro primo disco. Poi, finalmente, eccoci a Milano, capitale del varietà ■ delle case discografiche. Cantammo al Lirico, con un successo strepitoso. La città, non ancora colpita dai bombardamenti alleati, teneva bene e ci accolse proprio col *coeur in man*. Con noi c'erano Tino Scotti, Pina Renzi, Laura Adani. E c'era Remigio Paone, il più importante degli impresari. Ci scritturò subito al Teatro Nuovo per i famosi Spettacoli Errepi. Eravamo entusiasti. La felicità pareva a un palmo di mano».

Invece c'era ancora la guerra. I Cetra furono richiamati alle armi: Virgilio finì a Campobasso, allievo sottufficiali di fanteria, gli altri in aeronautica, a Ciampi■. Era l'agosto '42. La Cia cantava ■ l'orchestra Semprini: *Ca■ pupà*, *Ho un sassolino nella scarpa*.

Il primo febbraio del '43 ■ Quartetto, momentaneamente ricostituito, partecipa all'Opera ■ Roma a un grande spettacolo organizzato dall'Eiar per i feriti di guerra e per la milizia fascista, con le orchestre di Cesare Gallino, Angelini e Barzizza.

**Ma si cantava dunque tanto, durante ■ conflitto?**

«Sì: in quel periodo tragico, coi bombardamenti che facevano centinaia ■ morti, una canzonetta, una scenetta comica offri■ un aiuto a superare l'angoscia. Dovunque si cantasse, erano applausi, richieste di bis».

A un certo punto Virgilio si ammala e ottiene ottanta giorni di convalescenza. Raggiunge la Cia che continuava a girare l'Italia con Semprini, e si fa ingaggiare ■ pianista. Si prova sotto ■ bombe, si dorme in terra. Finalmente, una telefonata di Elio Gigante, da Milano: «Remigio Paone offre ■ scrittura al Quartetto Cetra dal 18 al 25 luglio, e alla Mannucci dal 26 luglio al 4 agosto al Teatro Nuovo». Milano gli apparve irriconoscibile, deturpata dalle bombe. Eppure, a San Siro continuavano le corse dei cavalli, e nei cinema si proiettavano film italiani e tedeschi, l'avanspettacolo invadeva i teatri: «Al nostro arrivo, Luciano Tajoli, Speranza Bruna ■ Valdemaro erano in scena al Cristallo, la compagnia ■ Rege-Mercadalli all'Olimpia, Nuto Navarrini all'Ambrosiano. Al Nuovo era in programma Aldo Fabrizi, ■ maestro Angelini e la sua orchestra».

L'otto settembre li sorprende a Roma, al solito Teatro Valle, presentati da Mario Riva, in un concerto a favore dei sinistrati. C'erano Paola Borboni, Carlo Dapporto, l'orchestra di Armando Fragna. Teatro stracolmo. La Mannucci fa appena in tempo a cantare *Notte e dì* ■ *Ho un sassolino*, che un mormorio indistinto interrompe il concerto. Tutti gridavano: Armistizio, armistizio! E' finita la guerra! Tutti si abbracciarono: «E invece no, non era finita. Mussolini ha fondato la Repubblica di Salò, l'Italia ■ spaccata in due, e Paone offre al Quartetto un nuovo, favoloso contratto al Nord».

«Ci mettemmo in viaggio per Milano con un'incoscienza che rasentava la follia. Dopo varie avventure arriviamo ■ Milano alle due di notte. Lavoreremo con Gorni Kramer, che da allora diventerà ■ grande amico e scriverà con noi un sacco di can■. Lo spettacolo al Nuovo era intitolato *Una notte al Madera*. Andò in scena il ■ dicembre '43 tra accuse di disfattismo e tafferugli ■ platea. Andavamo a mangiare, si fa per dire, in una latteria vicino all'albergo, intorno ■ grande tavolo della retrobottega, con Gassman, Calindri, Tognazzi, Chiari, Macario, la Padovani, Dapporto».

■ 19 agosto, Virgilio e la Cia si sposano nella chiesa di San Carlo, «con le bombe e tutto il resto». Lavorano fino ai primi del '45 cercando di svicolare dagli spettacoli e dalle trasmissioni radio di propaganda. Dopo la Liberazione tornano tutti a Roma e cer■ di riprendere a lavorare: ma il Cln li accusa ■ collaborazionismo con la Repubblica fascista. Riescono a difendersi con un'arringa estemporanea e tor■ felicemente sulle scene. Stavolta cantano per gli americani, la Cia canta anche in inglese e arriva ■ formare un quintetto, The Five Shoe Shine, con il quartetto Cetra, allora composto da Virgilio, Felice, Tata e da Agenore Incrocci, incidendo dei dischi che ora formano la delizia ■ collezionisti del 78 giri.

Nasce Carlo, il figlio di Virgilio e Lucia, che nel '68 comincerà a cantare canzoni di protesta a suo padre, mettendo un po' di zizzania e di dubbi nel Quartetto, ormai diventato un'istituzione ■zionale, tra spettacoli, radio, televisione. Virgilio propone agli altri di spostare un po' a sinistra il repertorio, e ci riesce a fatica. Ma il perbenismo del gruppo non ne dovrà soffrire. E' garanzia di durata, come quello ■ Mike Bongiorno. Iniziano le tournées all'estero, in America Latina, ■ tutta l'Europa. La Rai lancia i suoi grandi varietà e i Cetra si specializzano nella ricostruzione sceneggiata di romanzi, film e opere celebri. E' una nuova stagione, destinata a durare fino ai tardi Anni 80: per raccontarla, ci vorrebbe ■ libro... Ed eccolo qua.

**Michele L. Straniero**

## I MITICI 4

### Ferrini-Urban «Noi, i loro fan»

CHE cosa sono stati i Cetra per voi? Risponde una celebre coppia di fan: Maurizio Ferrini ■ Carla Urban (non tutti sanno che sono marito ■ moglie).

**Maurizio Ferrini.** Erano i Nat King Cole italiani, La Santa Trinità made in Italy (anche se erano in quattro), i veri Difensori del patrio costume. ■ vi ricordate quando il televisore stava in alto, sul trespolo ■ bar con *Lascia o raddoppia?* a riempirci le serate? Ecco, guardava■ anche loro con gli occhi ■ su. Io ero un giovane ignoto, loro gli anziani mitici. Pensate a quelle parodie, i *Tre moschettieri*, ad esempio: ■no stati i padri nobili della sit comedy. Precorrevano i tempi.

Che ricordi: avevo solo sei-sette anni e, alla fiera di Cesena, ho toccato la Cia Mannucci. C'era anche un'altra mitica, Wilma De Angelis: che scorpacciata, quella sera. Insomma, erano i nostri vecchi zii. Lontani parenti della vera famiglia italiana. Ma volete che vi confessi ■ cosa? Be', a me non è che siano poi piaciuti così tanto...

**Carla Urban.** Non state a sentire Maurizio. Mio padre era il direttore scritture della Rai. E' quello che ha inventato le Kessler. ■ qual ■ la sua promessa se facevo bene i compiti? Il Quartetto Cetra. Ma non solo in tv, in carne ed ■. Li sentivo cantare, sorridere, prendersi in giro, così pieni di ironia, mai un litigio, nessuna invidia tra di loro. Che tipi! Erano il musical domestico, la televisione che nasceva, le rime, le parodie, il divino festival di San■ messo alla berlina. E poi c'erano due cose che mi affascinavano: lo charme di Tata Giacobetti e la dolcezza di Lucia Mannucci. Mi chiedevo: come farà quella poveretta a barcamenarsi con quelli? U■ ■ donna con tre uomini sempre addosso? Chissà che amori, che passioni. Invece no: Tata il playboy era innamorato come un pazzo di sua moglie ed il pericolo si riduceva così ■ Chiusano, visto che Virgilio se l'era sposato. Ma ■ così pelato che il problema si risolveva da solo. Babbo diceva sempre: «Peccato che l'italiano non sia la lingua giusta per la musica. Se i Cetra cantassero in inglese, sarebbero più famosi dei Platters».

**Piero Soria**

*Ecco il taccuino con il dramma che fu uno schiaffo per Londra nel '56*

L'autore inglese John Osborne. Il 14 dicembre, da Sotheby's, andrà all'asta il manoscritto

Fa discutere gli inglesi la trovata dell'irascibile commediografo per ricavare dai 60 agli 80 milioni

# John Osborne va all'asta per pagarsi la dentiera

*Vende il manoscritto di «Ricorda con rabbia», che lo rese famoso*

**LONDRA**

UN tempo, gli artisti, ■ che i più eccelsi, vendevano le loro opere per non morir di fame. Il caso di John Osborne, ■ commediografo inglese, è diverso. Vende un suo testo ■ per mangiare, ■ per poter mangiare. Spieghiamoci. Osborne, sessantadue anni, deve rifarsi la dentatura, la sua bocca è un disastro. Ma l'impresa si sta rivelando assai più cara del previsto, sta prosciugando le sue riserve finanziarie. Ha bisogno di contante e, non potendo privarsi del tetto, ha deciso ■ mettere all'asta il manoscritto del play che lo rese celebre, *Look back in anger* (Ricorda con rabbia).

«Le sofferenze dentarie di Osborne devono essere considerevoli», commenta il domenicale *Observer*, impressionato dalla somma che il paziente spera di raccogliere, tra le 30 e le ■ mila sterline, due cifre che corrispondono a 63 e 83 milioni di lire. Tanto, infatti, dovrebbe rendere la vendita indetta dal Book Department di Sotheby's per ■ 14 dicembre, a Londra.

Appresa la notizia, vari giornalisti hanno tentato di parlare con Osborne, ma la sua privacy ■ stata gagliardamente difesa dalla moglie, ■ quinta, Helen. La signora è stata convincente: «Abbiate pazienza. Ma questa terapia della bocca gli impedisce per il momento di parlare».

Povero Osborne! E' un'altra afflizione che si aggiunge ad altre che già da tempo vessano la ■ salute, che arroventano la sua innata irascibilità. Ma, co■ ricorda un proverbio inglese, every cloud has a silver lining, ogni nuvola ha una striscia argentea, ovvero non tutto il male vien per nuocere.

Grazie a questo travaglio dentario, è venuto alla luce ■ testo originale di *Look back in anger*. Gli esegeti gioiscono, esultano. In che ■ consiste, infatti, ■ manoscritto? In uno spesso taccuino, un massiccio block-notes di quelli ■ dai cronisti dei giornali, mestiere che Osborne ben conosce avendolo praticato, invero senza successo, prima ■ aprire un nuovo, ardente, capitolo nella storia del teatro inglese.

Oggi, *Look back in anger* ■ sconvolge più e rivela, anzi, non pochi difetti di costruzione, ma l'8 maggio 1956, quando fu rappresentato per la prima volta al Royal Court Theatre, in Sloane Square, ■ Londra, colpì l'Inghilterra come uno schiaffo. Taluni definirono il dramma «spazzatura», ma i critici più intelligenti parlarono immediatamente di un «piccolo miracolo», di «rivoluzione».

Nacque con quel play il «realismo sociale», il teatro divenne consapevole dei mali che corrodevano l'Inghilterra e la lingua s'arricchì di ■ nuova vivida espressione, l'arte kitchen sink, il lavello della cucina, quel teatro e quel cinema in cui le tensioni familiari e sociali hanno per sfondo ambienti deprimenti o degradanti.

John Osborne cominciò a scrivere il lavoro ■ 4 maggio '55 e lo completò in diciassette giorni. Un tempo breve, ma snervante fu la fatica. Le pagine del taccuino sono rivelatrici. Le prime 17 accolgono una vaga si■ del play, più osservazioni, idee, possibilità. Nelle pagi■ successive, scorrono quelli che Osborne chiama «points», ovvero punti da sottolineare, personaggi da descrivere, battute da elaborare. Poi, altri appunti, altre cancellature.

Il testo vero e proprio è nella parte finale del voluminoso block-notes, ma non fu ■ definitivo. Molte, infatti, furono le correzioni che l'autore fece quando batté il testo a macchina, di suo pugno, e altre ancora ne decretò durante le prove.

Il manoscritto svela, altresì, che il felicissimo titolo non zampillò immediatamente nella mente dell'autore. Cominciò ■ *Travel to anger*, viaggio verso la collera, lo cambiò ■ *Man in a rage*, uomo in collera, su tutte le furie, alla fine scelse *Look back in anger*, un titolo che, a differenza degli altri, evoca non soltanto il futuro e il presente, ma anche il passato.

Secondo Helen Osborne, il marito sarà lieto se il manoscritto resterà in Inghilterra, un'isola che Osborne vitupera tenacemente, ma adora. Non insiste però: dopo tutto, non vi sono molte scelte, bisogna raccogliere i quattrini per il dentista.

**Mario Ciriello**

## Un libro riapre il mistero dell'economista scomodo svanito 5 anni fa

# Federico Caffè, un salto nel nulla

## *A un allievo confessò: «Voglio farla finita»*

CINQUE anni fa, nella notte [illegible] il 14 e il [illegible] aprile 1987, Federico Caffè, 73 anni, professore fuori ruolo di Politica economi[illegible] e finanziaria all'Università di Roma, intellettuale [illegible] grande prestigio e fascino, neo-keynesiano, teorico di un Welfare State italiano, lontano dal potere, collaboratore del *manifesto*, uscì dalla casa dove viveva con il fratello Alfonso, [illegible] si dissolse nel nulla. Sul tavolino accanto al letto lascia, in ordinata sequenza, cinque oggetti: l'orologio, gli occhiali, le chiavi, il passaporto, il libretto degli assegni. Sono i simboli di [illegible] distacco dalla vita. Ma quale distacco? Verso che cosa? Due vecchi amici di Caffè, anch'essi docenti di economia, hanno convinzioni opposte: per Paolo Sylos Labini l'unica deduzione logica è [illegible] suicidio, Carlo Ruini non esclude il ritiro [illegible] convento.

La misteriosa scomparsa del professore, piccolo e riservato, di modi semplici e vita abitudinaria, è stato ricostruita dal giornalista Ermanno Rea in un libro *L'ultima lezione* (Einaudi). [illegible] titolo allude al modo scelto da Caffè per tagliare i ponti [illegible] la vita, o almeno con la vita pubblica, ma si riferisce anche [illegible] un dato di cronaca: all'ultima volta che era salito in cattedra, prima di passare, per legge, tra i docenti fuori ruolo. La ricostruzione del [illegible] comincia da quel giorno, mezzo di festa, mezzo di tristezza, nel giugno 1984, tre anni prima della scomparsa. Indagando sul segmento di una vita, Rea ha scritto un libro che è tante cose: un giallo esistenziale, il ritratto di un intellettuale, un brano di storia dell'economia, un racconto sulla solitudine dei vecchi.

«Caffè all'università aveva dedicato tutto se [illegible]». Nato a Pescara nel 1914 in una famiglia decaduta, che però ricordava «la scintillante descrizione» di una Costanzella Caffè [illegible] una delle dannunziane *Novelle della Pescara*, educato a una vita [illegible] e parca, laureatosi a Roma - dove si [illegible] mantenuto agli studi [illegible] zie ai soldi ricavati dalla vendita di una piccola proprietà - antifascista e azionista, dopo la guerra Caffè collaborò [illegible] il ministero della Ricostruzione e con la Banca d'Italia, convinto sostenitore della «gestione pubblica, [illegible] interferenze private, [illegible] attività economiche di base». L'esperienza lo deluse: «La politica lo affascinava, ma sapeva che non [illegible] fatta per lui». Con il conseguimento della libera docenza (1949) e la nomina a professore ordinario (1954), insegnamento e ricerca diventarono le sue ragioni [illegible] vita. Perciò il «pensionamento» lo amareggia e lo deprime. Obbliga il successore Nicola Acocella a occupare [illegible] sua stanza: «Io ormai sono fuori gioco».

La situazione economica lo aveva indotto a un pessimismo radicale. [illegible] [illegible] dipinge come un Diogene in [illegible] dello Stato. E' [illegible] riformista tradito. Dopo [illegible] decennio di speranze [illegible] realizzate, alla metà degli Anni Ottanta [illegible] l'Italia gli appare in balìa di «istanze deregolamentatrici. Si privilegiano gli «interessi» a danno delle «idee». Nelle forze [illegible] sinistra critica lo «sbiadimento dell'aspirazione all'egualitarismo». Il giorno dell'addio alla cattedra, c[illegible] in ufficio, co[illegible] d'abitudine, un frugale pasto portato da casa - del riso e un frutto -, dice nell'ultima lezione, circondato da allievi e amici, che gli regalano [illegible] caricatura di Emilio Giannelli: «Ogni restaurazione reca in sé i germi dell'oltranzismo intollerante». Lo sconvolge che [illegible] neghino «le co[illegible]guenze sociali delle disparità dei punti di partenza individuali, attribuendole unicamente a fattori biologici, genetici e di originaria dotazione intellettuale». Le giudica posizioni «intrinsecamente razziste».

Nel triennio '84-87 tre lutti aggravano le sue ferite, tre suoi allievi, tre economisti neokeynesiani ai quali era legato da [illegible] e amicizia: Ezio Tarantelli, ucciso dalle Br, Franco Franciosi, stroncato da un cancro, Fausto Vicarelli, in un incidente stradale. Rea [illegible] in una lettura di Caffè di quegli anni: *Le suicide* [illegible] Durkheim. Se ne trovano tracce in vari articoli. E' come se l'ipotesi [illegible] [illegible] soluzione finale dignitosa fosse l'unica risposta possibile alla sovrapproduzione di vecchi nella nostra società, agli «equilibri originati da una esagerata longevità», ai «disavanzi catastrofici degli istituti previdenziali». Confessa a un [illegible] laureato che vuole «farla finita».

Questo [illegible] Federico Caffè prima di dissolversi. Un uomo che rifletteva lucidamente [illegible] dolorosamente sulla propria decadenza. Mangiava pochissimo, appariva debilitato: «Eh, sì, adesso ci bello, [illegible] vestiti», dice [illegible] Piera Firmani, bibliotecaria del suo istituto. L'economista Maurizio Franzini ricorda [illegible] [illegible] angoscia: «Finirà che perderò la testa [illegible] la carcassa andrà avanti». Il fratello Alfonso lo vedeva consumarsi: «Diceva: ecco, guarda come tutto finisce». [illegible] dicembre [illegible] ritira in uno sgabuzzino per non disturbare [illegible] fratello dimesso dalla clinica, in gennaio smette di leggere le tesi di laurea: «Ho perduto la mia capacità [illegible] lavorare», in marzo [illegible] fa portare a casa le [illegible] [illegible] dall'istituto.

Il 12 aprile legge gli articoli sulla morte di Primo Levi e s'indigna contro [illegible] giornalismo che non si fermava davanti [illegible] niente, macabro [illegible] sbrigativo». Avrebbe voluto che si lasciasse aperta la porta all'ipotesi di un gesto inconsapevole. La [illegible] del 14 mangia latte e pane, guardando il telegiornale con il fratello. Poi si ritira. Nei giorni seguenti la [illegible] scomparsa [illegible] un caso giornalistico. Si organizzano ricerche. Colleghi [illegible] allievi [illegible] mettono [illegible] [illegible] di un «improbabile Caffè-barbone». Settanta poliziotti partecipano [illegible] una battuta a Monte Mario. Un cugino di Tarantelli e la moglie sono sicuri [illegible] averlo incontrato su un autobus: appena vistili si dileguò.

Il libro di Rea non approda [illegible] una soluzione. La scomparsa di Caffè rimane un giallo, [illegible] quella di Ettore Majorana. Ma le vicende [illegible] nell'*Ultima lezione* e la moltitudine di testimonianze danno corpo a [illegible] [illegible] precisa: che il vecchio professore, quella notte, uscì di [illegible] [illegible] in testa un progetto. La fuga, il suicidio o [illegible] convento furono [illegible] scelta deliberata. Molti [illegible] ritengono incapace di compiere [illegible] atto violento. Prelati dichiarano che la Chiesa accetta di proteggere un eremitaggio. Il fratello trovò immagini di santi nel suo armadio e nella sua borsa.

Ciò significa che questo intellettuale rigoroso [illegible] scomodo, che però amava anche i Beatles oltre a Mahler, che non [illegible] era sposato perché la sua vera vita era l'economia, che diceva all'amico Valentino Parlato, direttore del *manifesto*, indicandogli gli studenti: «Eccoli là i libri che non ho scritto», che non accettava regali - rimborsò un orologio donatogli dagli allievi - e che non si faceva pagare gli articoli («Io non scrivo per denaro. Ricevo uno stipendio dallo Stato»), che diffidava dell'unificazione dell'Europa e chiedeva la chiusura della Borsa, [illegible] voluto con la [illegible] scomparsa combattere l'ultima battaglia personale: contro il crollo dei valori, contro la crisi della Modernità.

**Alberto Papuzzi**

*Paolo Sylos Labini: «L'unica deduzione logica è il suicidio». Carlo Ruini: «Forse ha scelto il convento»*

A destra: Ezio Tarantelli, ucciso dalle Br. Sotto: il direttore del «manifesto» Valentino Parlato

*Un giallo irrisolto, come il caso di Ettore Majorana. I cinque oggetti sul comodino, poi la cena frugale e la scomparsa*

In alto: il fisico Ettore Majorana: sparì misteriosamente nel '38. Nella foto grande: Federico Caffè. Con ogni probabilità l'economista, la notte del 14 aprile '87, uscì di casa con un progetto preciso

## Il card. Martini fa discutere

A sinistra don Luigi Ciotti. [illegible] [illegible] il card. Martini, arcivescovo di Milano

Sopra il presidente delle Acli Giovanni Bianchi. A fianco Sergio Quinzio

# E' vera Chiesa o Croce Rossa?

LA Chiesa [illegible] [illegible] la Croce Rossa. A tutti quelli che confondono il messaggio evangelico con le attività socio-assistenziali, il card. Martini ha fatto sentire il suo monito. L'occasione: un raduno [illegible] 1200 delegati delle Caritas parrocchiali. Il crollo delle ideologie, [illegible] dramma del Terzo Mondo, il bisogno inappagato di giustizia ha creato [illegible] spazi per la Chiesa: ma guai se «le funzioni sociali vengono avvertite [illegible] più rilevanti di quelle [illegible]ligiose», se si lascia prevalere l'immanenza sulla dimensione di salvezza.

Che [illegible] succede? L'uomo che incarna la dimensione socialmente [illegible] civilmente impegnata della Chiesa, [illegible] prelato che molti pronosticano come futuro [illegible] parla [illegible] «riduzione solidaristica» e di «deriva assistenzialistica»?

Chi [illegible] bene Sua Eminenza non si stupisce. Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, ricorda come fin [illegible] primo intervento sulla cattedra di Sant'Ambrogio il cardinale avesse richiamato l'attenzione sulla «dimensione contemplativa» dell'uomo: «Era [illegible] atto controcorrente, con un pizzico di provocazione [illegible] le attitudini del cattolicesimo milanese. Ma poi Martini non si è mai tirato indietro rispetto all'impegno sociale e politico: sempre [illegible] l'avvertenza di non confondere la carità cristiana - che discende [illegible] mistero della croce [illegible] non [illegible] [illegible] prensibile [illegible] non all'interno della fede - [illegible] la mera filantropia. Il cardinale ha sentito [illegible] bisogno [illegible] richiamare alla radicalità dell'impegno cristiano».

Come accolgono l'invito gli uomini impegnati in prima linea nel volontariato cattolico? Don Luigi Ciotti, l'anima del Gruppo Abele, condivide [illegible] preoccupazioni dell'arcivescovo di Milano. E il fondatore [illegible] comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi, spiega: «Il card. Martini non di[illegible] torniamo in sacrestia. Dice: cerchiamo di capire come dobbiamo essere presenti in mezzo ai bisognosi. L'attenzione privilegiata per i poveri, [illegible] cui [illegible] invitava Giovanni XXIII, si gioca nel radicamento ai valori evangelici: solo questo libera la Chiesa dal ridursi a una agenzia di servizi. A volte ci [illegible] cade tacitamente, [illegible] il peso dei bisogni sociali, sotto la spinta dell'entusiasmo del fare. Martini mette in guardia [illegible] un [illegible] orgoglio autocompiaciuto. Il suo intervento non avrà [illegible] effetto la fine dei servizi, ma un ripensamento delle motivazioni e del metodi».

L'impegno per gli altri, dice il cardinale, [illegible] dove far scordare «l'attesa [illegible] Signore che viene»: il vero fuoco dell'azione per ogni credente. «Certo - [illegible] don Ciotti - per chi [illegible] la mia scelta è importante avere Cristo come compagno di viaggio. Ma non dimentichiamo che proprio lui di fronte all'ingiustizia non [illegible] stato con le mani [illegible] mano, [illegible] [illegible] buttato nella mischia senza venire meno all'annuncio di [illegible] salvezza più radicale. Ogni cristiano deve saper saldare la dimensione verticale - preghiera, riflessione, silenzio - con la dimensione orizzontale, l'attenzione per i problemi degli altri. Non si è cristiani se non si [illegible] solidali, se non si lavora perché cresca la consapevolezza che i problemi degli altri appartengono a tutti».

Anche Sergio Quinzio, dal profondo di [illegible] religiosità sofferta e problematica, condivide [illegible] denuncia [illegible] card. Martini: «Però - si domanda - chi ha le responsabilità della "riduzione assistenzialistica"? Chi è che ci invita a versare l'8 per mille parlandoci solo delle iniziative di solidarietà? Temo che tutti i successi della Chiesa in questi anni siano legati alla sua dimensione secolare, a un "abbassamento di prezzo". Al card. Martini che chiama in causa la "cattiva coscienza" di noi cattolicucci da quattro soldi, impegnati nel sociale per sfuggire all'accusa di trascurare le cose [illegible] quaggiù, vorrei suggerire che probabilmente la cattiva [illegible] andrebbe addebitata alle gerarchie ecclesiastiche. E' vero, bisognerebbe prestare maggior attenzione al "Signore che viene": ma da quanto tempo in chiesa [illegible] ne sentiamo più parlare? e che [illegible] dobbiamo aspettarci dalla sua venuta? [illegible] resurrezione dei morti, la guarigione dei malati di cancro? Dalla Chiesa, silenzio. E l'8 per mille non ha certo [illegible] effetto la venuta del Signore».

**Maurizio Assalto**

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

# *Tv, cinema, giornali: tanti modi di sentirsi offesi*

### E [illegible] sensibilità?

Gentili lettrici e gentili lettori, ogni tanto nelle lettere che m'inviate ricorre qualche parola che non ha a che fare direttamente con i maggiori [illegible] in corso tipo elezioni americane o minimum tax italiota. [illegible] si riferisce piuttosto a qualcosa di più individuale [illegible] privato che potrebbe essere ravvicinato all'anima. La parola in questione nella presente puntata è «sensibilità». Ho [illegible] [illegible] parte, negli ultimi giorni, le lettere che la nominavano in un modo o nell'altro, e qui le pubblico. Cosa significa esattamente la parola «sensibilità»? Dice il benemerito Devoto-Oli: «s.f. 1) attitudine [illegible] ricevere impressioni attraverso i sensi; 2) particolare attitudine [illegible] risentire gli effetti anche più insignificanti di una condizione affettiva o emotiva; 3) n[illegible] linguaggio tecnico, il grado in cui un apparecchio o un dispositivo avverte o riceve [illegible] certo stimolo [illegible] la sua variazione...». Ma lasciamo perdere il dizionario, [illegible] significa esattamente la parola «sensibilità» per ciascuna persona che mi ha scritto o che ora legge questa rubrica?

[o.d.b.]

### Di [illegible] i colori

Caro OdB, ma tu hai visto alla televisione qualche trailer del film *Anni 90*? Copiata da una pubblicità, si vede la scena [illegible] [illegible] professore che davanti alla sua classe liceale mostra un preservativo misura gigante raccattato da qualche parte e chiede di chi sia. Ezio Greggio (per [illegible] il ruolo improbabilmente ringiovanito e innegabilmente rimpresciuttito) si alza a dire che è suo, e tutte le ragazze della classe confermano: «E' suo, è suo» con aria di golosità e di ammirazione, mentre Greggio fa il divetto e il modesto. Be', una porcheria così volgare io non l'avevo mai vista; mi domando che logica ci sia a mettere divieti ai film e a preoccuparsi della «sensibilità» dei bambini davanti al cinema violento, quando poi nei prossimamente o nella pubblicità se ne vedono a tutte le ore di tutti i colori.

**Marisa Gorelli**, Roma

Stim.mo Del Buono, su [illegible] Stampa del [illegible] ottobre ho letto (nelle Prime Cinema) che nel [illegible] *Infelici e contenti* Greg[illegible] e Pozzetto fanno [illegible] non vedente dalla nascita e [illegible] [illegible] deambulante [illegible] gli [illegible] inferiori paralizzati costretto [illegible] [illegible] poltrona a rotelle dopo essere [illegible]to investito da un'automobile. Il film è definito «comico» [illegible]me categoria d'appartenenza. Ma come si fa a considera[illegible] comiche le situazioni in cui i protagonisti vengono cacciati e soffrono proprio per le loro tare fisiche? Io ho rite[illegible] persino a chiamare Greggio cieco [illegible] Pozzetto paralitico, e il regista e gli attori, invece, si prendono gioco di loro per far ridere il pubblico. Mi sembra una [illegible] di rispetto [illegible] di «sensibilità» veramente infame.

**Michele Friedberg**, Genova

### Pane [illegible] [illegible]

Egregio giornalista-scrittore, mi spieghi lei perché tutti i giornali hanno stampato pagine intere (e anche la Tv ne ha parlato mille volte) sul libro *Sex* di Madonna [illegible] nessuno ha detto di cosa si tratti veramente. E' così che si fa l'informazione? Io l'ho visto. Non si tratta certo di qualche fotografia della cantante-star nuda e di qualche scritto un po' osé come nei vecchi *Playboy*. Si tratta brutalmente [illegible] moltissime fotografie oscene di ammucchiate e di altri atti sessuali pari pari e di scritti oscenissimi. Lo [illegible] sarebbe dovuto dire esplicitamente, invece di nascondere il tutto sotto la solita etichetta menzognera di «erot[illegible] [illegible] Occorrerebbe dire sempre pane al pane. Altrimenti, si diventa complici [illegible] operazioni poco pulite. Si [illegible] di pornografia. [illegible] qui. Evidentemente, non si [illegible] voluto danneggiare le [illegible] dite e allora si è scivolato in ipocrisia. Lei, [illegible] difende sempre giornali e [illegible] e trasmissioni televisive, ha, forse, qualche altra spiegazion[illegible] da fornire a [illegible] sa [illegible] [illegible] «sensibilità» pubblica?

**Alessio Lampesi**, Padova

### Un cambiamento mancato

Gentile dottor Del Buono, [illegible] un af[illegible] lettore della Stampa da tanti anni. Non ho da rimproverarle molto, è sempre il [illegible] giornale preferito. Ma negli ultimi tempi (e le avevo già scritto in proposito lettere che lei non mi ha pubblicato, sebbene le credessi interessanti, anzi importanti per il nostro giornale) *La Stampa* mi sembra diventata troppo spregiudicata nel riferire di delitti e fattacci sessuali e nella curiosità per le risse in corso negli ambienti politici e culturali... La mia «sensibilità» continua a venir ferita di quando in quando. Non è che non voglia essere informato, non voglio che le notizie sgradevoli siano abolite come si faceva nel periodo fascista ma «est modus in rebus».

**P.R.T.**, Torino

### Qualche risposta

Gentili lettrici [illegible] gentili lettori, per ognuno evidentemente la «sensibilità» è qualcosa di diverso. Ma, in generale, si può dire che questo non è un mo[illegible] in cui la «sensibilità» altrui venga presa troppo [illegible] considerazione e, se viene presa in considerazione, questo è fatto solo per suscitare un po' di chiasso e d'attenzione in più intorno a [illegible] certe iniziative.

Certo, c'è [illegible] e caso. In quello segnalato dalla signora Gorelli, a esempio, si [illegible] della parodia di uno spot pubblicitario in favore dei profilattici [illegible] in Spagna ed acquisito in Italia. Greggio [illegible] C. in [illegible] certo senso satireggiano [illegible] disinvoltura della pubblicità.

Nel caso segnalato dal signor Friedberg il film si rifà alla dinamicità delle vecchie comiche, che non [illegible] mai andate troppo per il sottile nel ridere alle spalle di infortuni [illegible] infortunati. Purtroppo, non basta ricorrere agli eufemismi: un cieco non ci vede di più [illegible] chiamato [illegible] vedente, e un paralizzato agli arti inferiori non cammina [illegible] più se chiamato non deambulante, ma nel ritmo prescritto dalla comicità cinematografica [illegible] si fa distinzione tra sani e non sani. E' il ritmo che conta. Il caso più insidioso è, forse, quello segnalato dal signor Lampesi, che giustamente lamenta una vaghezza d'informazione circa un prodotto. E, tuttavia, è difficile conciliare la sua rivendicazione di chiarezza, [illegible] definizioni precise, con l'educata richiesta di misura del signor P. R. T., è un dilemma non solo per questo ma per tutti i giornali. Assumiamo il dilemma che contrappone il signor Lampesi e il signor P. R. T. come un incoraggiamento a cercare sempre più di raggiungere il difficile equilibrio. Non è un mestiere semplice, [illegible] grazie per la collaborazione.

[o.d.b.]

## A Monza un'antologica dal fotocollage agli ultimi pastelli

# DEVALLE le stanze della violenza

**MONZA**

Al Serrone della Villa Reale e nella Galleria Lorenzelli di Milano (fino al [illegible] dicembre), Beppe Devalle riconquista alla pittura di vasto respiro e alla grande articolazione dell'immagine nei suoi più diretti valori espressivi un terreno spettacolare, una capacità di drammatizzazione che altri «media», altri linguaggi avevano potuto usurpare [illegible] conquistare per abbandono di campo: [illegible] da parte di chi esperiva i materiali, l'ambiente, il concetto o da parte dei nuovi accademici [illegible] [illegible] nuovi manieristi, ivi compresa la maniera dell'espressionismo «selvaggio».

Il bellissimo libro-catalogo della nuova editrice Charta con testi di Dario Trento, Mimita Lamberti e Paolo Biscottini dà conto del percorso di Devalle e ottimamente lo illustra.

C'è il pop negli Anni 60; l'analisi rigorosa, monocromatica, a ingabbiature geometriche-spaziali, della fotoimmagine e del fotocollage per quindici anni; poi, a metà degli '80, il ritorno alla disciplina classica, addirittura illuministica, della matita colorata, del pastello per figure e nature morte, che ribaltano nella purezza ottica dello specchio - [illegible] brivido dello spettro di natura, l'antica amicizia giovanile con Pistoletto - il rigore calvinista, il cinecocchio del quindicennio precedente.

Una carta quadruplicata, con natura morta a pastello fra tecnologia e surrealtà, *Le Frère Voyant* [illegible] 1989, è all'inizio la rappresentanza pontiera fra quell'ultima esperienza e l'oggi. Ma la vera svolta, la scossa liberatoria dell'artista e, mi azzardo a dire, dell'arte in Italia oggi è collocata con calcolato effetto al centro della mostra.

Intorno, esplodando nei loro tre metri per quattro, *Rebecca*, *Athos e Salvo* urlano con i loro volti ossessivi, che ripercorrono il secolo [illegible] Picasso a Bacon a De Kooning, uno spettacolo violento che rievoca, con i mezzi e il linguaggio della tradizione e della contemporaneità, lo schermo del grande vecchio cinema sovietico e tedesco dei primi piani, contestando in tal modo i fantasmi elettronici del piccolo schermo video.

In mezzo ad essi, con un contrasto al limite della «suspense», del fiato trattenuto quando, sotto il gran tendone del circo, l'acrobata si stacca dal trapezio per il triplo avvolgimento, Devalle propone la piccola, «illuminata» radice di quegli specchi deformanti del [illegible] secolo sfasciato, alla deriva.

Espone due piccoli pastelli, incantevoli e incantati, ritraenti due volti anch'essi del nostro secolo ma lontani e perduti in una proustiana m[illegible]ria «d'antan», quelli di Maria Bonaparte e di Virginia Woolf.

In catalogo, con la tranquilla impudicizia della dichiarazione d'intenti [illegible] giocoliere che si sente (legittimamente) perfetto, realizzato, viene proposto il paragone con due pastelli settecenteschi di Liotard e La Tour.

Ma, ed ecco il salto mortale, sotto l'assoluta, sofisticata eleganza anche psicologica delle due immagini (giustificando un altro brivido di ambiguità rispetto ai celebri e celebrati pastelli di Sutherland in preparazione dei grandi ritratti di personaggi illustri) si nasconde la fissità della fonte fotografica, di Giselle Freund. [illegible] effetti Devalle non ha per nulla dimenticato, per nulla rigettato il [illegible] passato di sofisticata rielaborazione, fra concettuale e neodadaista, dell'immagine fotografica e della fotostampa, attraverso la chirurgia della lametta, il rasoio di Occam della grafite ingabbiante in una rete di geometria illusoria quell'immagine.

Quel frammentare e ricomporre, quell'incidere con un rasoio altrettanto mentale quanto fisico sono stati prima riassorbiti dall'evidenza (apparentemente) immediata del dato ottico, della figura e dell'oggetto - spesso, emblematicamente, il trespolo dell'apparecchio fotografico -, sospesi però nello spazio bianco puramente mentale del foglio da di[illegible]. Poi, oggi, sono esplosi nella fisicità colossale dei veri [illegible] propri teatri articolati qui proposti, come *Palestra* con le sue pareti alte tre metri e mezzo [illegible] il suo soffitto su cui si stampa ad angolo il guantone del pugilatore *Big Gym*.

L'esplosione è complessa: dimensionale; di articolazione dello spazio e dell'immagine in sé, che ripercorre tutte le strade [illegible] secolo dalle *Demoiselles d'Avignon* ad una sorta di «vulgata» iperespressionista.

Devalle non esita alla fine, in *Hanna* (la Schygulla), in *Anita & Barbablù*, [illegible] enfatizzare in dimensione iperrealista il modellato pittorico di Courbet o [illegible] Manet dell'*Olympia*.

Da quel fulcro dello scarto, dello sbalzo (ma senza infedeltà, senza ribaltamento dei termini di fondo) dei due pastelli di lucidità settecentesca allo spettacolo, al limite della violenza, del dipingere e del formare alla grande scaturisce innanzitutto un senso [illegible] un messaggio di coraggio: di navigazione a vele spiegate fuori dalla palude della morte della storia.

**Marco Rosci**

### Come un teatro dove l'autore fa esplodere le sue immagini

«Nudo rosa» e «La grotta», due pastelli di Beppe Devalle. Qui accanto: «Robin Red» (1991) collage su cartone scatolato

## Firenze: i segreti delle antiche botteghe

# Che rebus le opere fatte «a più mani»

**FIRENZE**

E' bello penetrare nei misteri della storia dell'arte: sensazione che si pro[illegible] alla mostra appena aperta a Palazzo Strozzi *Maestri [illegible] botteghe. Pittura [illegible] Firenze alla fine del '400* (sino al 10 gennaio), [illegible] conclusione dell'anno laurenziano.

Accompagnata da [illegible] sostanzioso catalogo (Silvana Editoriale), curata da Mina Gregori dell'Università e Antonio Paolucci della Soprintendenza, la rassegna presenta [illegible] centinaio di dipinti del 1400, provenienti da Firenze e territorio, restaurati col contributo della Cassa di Risparmio di Firenze.

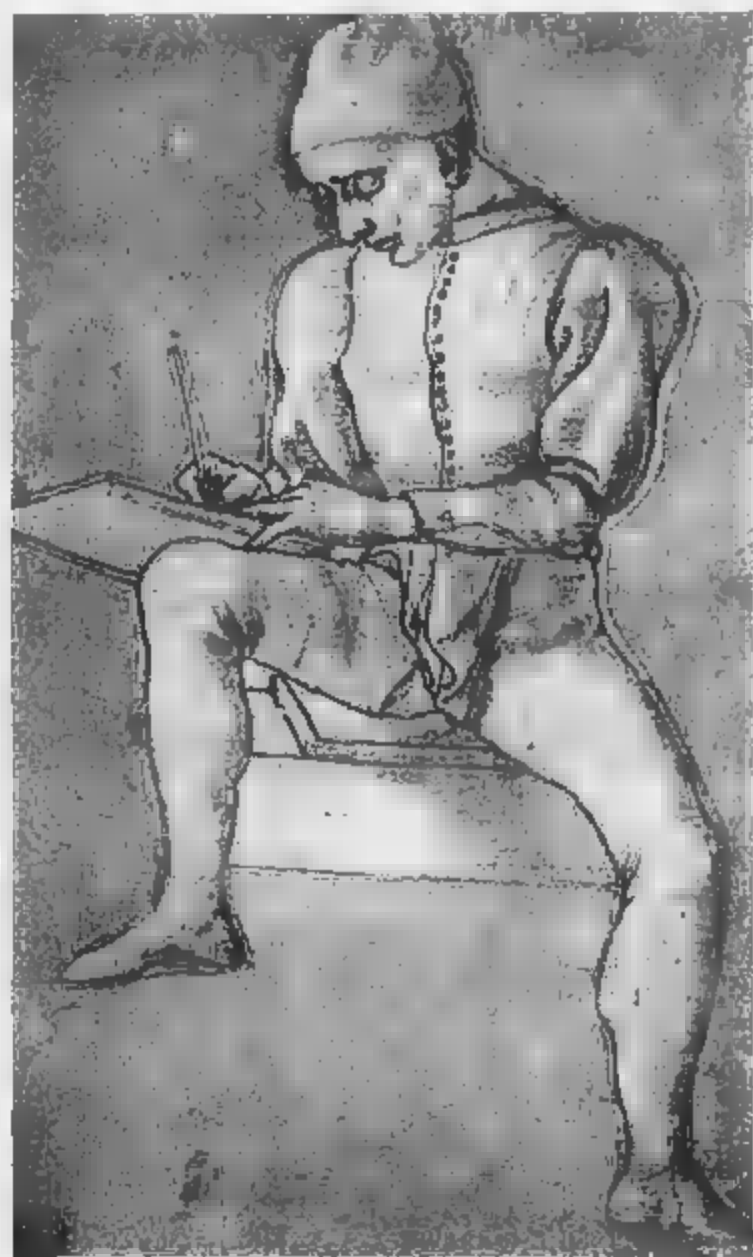
Ma soprattutto - ed è la novità - svela, nelle sue dieci sezioni, i segreti delle botteghe artistiche del tempo. Com'erano organizzate? Come si formavano gli artisti? Quali i metodi di lavoro, i rapporti [illegible] [illegible] e allievo, gli scambi tra ateliers diversi? E altro ancora.

Risposte non semplici, che implicano anni di studio sui documenti e [illegible] analisi sulle opere. Possibili [illegible] città come la Firenze del tardo 1400, artigiana e pulsante d'affari, capace di consegnarci oggi una [illegible] di testimonianze artistiche e d'archivio di grande interesse, oltre a fonti preziose come il «Libro [illegible] bottega» di Bernardo di Stefano Rosselli, i «Ricordi» (1453-1475) di Neri di Bicci, il «Diario» di Giusto d'Andrea.

Dal «Libro di bottega» del Rosselli, [illegible] esempio, possiamo seguire tutta l'attività di un'officina di pittura per grandi e piccole committenze di città e campagna. Firenze, allora, pullulava di botteghe, spesso polivalenti. In affitto o di proprietà, situate nella [illegible] del maestro o fuori, tramandate [illegible] padre in figlio, raccoglievano collaboratori vari, apprendisti e specialisti [illegible] diversi settori.

Tavole d'altare, altaroli di devozione, quadri [illegible] collezione erano spesso opera di più autori, dal maestro all'allievo, dal pittore al doratore al carpentiere. Nascevano, insomma «a più mani»: titolo questo della prima sezione, che raccoglie una scelta di opere di collaborazione. L'*Annunciazione* dell'Accademia, dall'atmosfera incantata, rivela l'intervento di due pittori della bottega di Filippo Lippi, il Maestro della Natività Johnson (forse Domenico di Zanobi) e il giovane Filippino Lippi, che affiora dai volti consunti di angelo e Madonna.

Il Maestro della Natività Johnson è il probabile autore, insieme a Domenico di Michelino, della *Madonna e santi* di San Miniato, mentre la bellissima tavola pistoiese con *Madonna, bambino, santi* è frutto della bottega [illegible] Verrocchio tra 1470 e 1485, con la preponderante esecuzione di Lorenzo di Credi.

L'artista entrava in bottega prestissimo, a nove-dieci anni, per imparare l'arte. Il «*Tirocinio*» quotidiano (seconda sezione) consisteva soprattutto nel disegno, dall'antico e dal naturale. In alcuni fogli di Maso Finiguerra compare il garzone seduto che disegna o scolpisce. Faceva poi le [illegible] prime prove in pittura, lavorando col maestro, [illegible] sulla [illegible] scia, come dimostra l'ingenua *Madonna e angeli* del Botticelli giovane, verso il 1470, fresca degli insegnamenti di Filippo Lippi e del Verrocchio, o i *Tre Arcangeli e Tobiolo* della Galleria Sabauda di Torino, che rispecchia un Filippino Lippi influenzato nel 1472 da Botticelli.

Nella terza sezione sfilano le «*Dinastie di pittori*», che si tramandano la bottega per generazioni: i Bicci, i Lippi, i Gozzoli, i Botticini, i Rosselli, i Ghirlandaio, i Pollaiolo, i Del Mazziere ciascuno col proprio volto. Di fronte ai loro prodotti sembra di calarsi nella Firenze del tempo e di capire [illegible] gusto dei committenti. A qualcuno sarà piaciuto [illegible] stile ricercato dell'officina prolifica e intrallazzata (anche coi Medici) di Benozzo Gozzoli e figli, da cui esce quella *Visita*[illegible] dalle figure allungate attribuita ad Alesso di Benozzo. Altri [illegible] preferito i modi taglienti dei Rosselli, altri le forme un po' paesane ma collaudate dei Bicci. I più raffinati si saranno rivolti ai Lippi, Ghirlandaio, Pollaiolo. La vita della bottega è ancora lunga e comples[illegible] Per le sale facciamo altre scoperte: [illegible] modo di tradurre in pittura da parte dei discepoli l'idea o il progetto del maestro per soddisfare il più in fretta possibile le richieste della committenza. Oppure la fortuna di certi modelli, usciti dagli ateliers dei Lippi, Ghirlandaio, ripetuti dai seguaci e tradotti a volte anche in scultura. Il successo di alcuni capolavori, come [illegible] *Battesimo* di Verrocchio e Leonardo, [illegible] con originalità da allievi come Lorenzo [illegible] Credi [illegible] probabile ordine dei committenti. Il modo provinciale e arcaico di interpretare [illegible] nuove ricerche figurative dei grandi da parte di maestri minori [illegible] Domenico di Michelino, Neri [illegible] Bicci, il Maestro di Marradi.

Scopriamo anche come nella bottega si restaurassero e aggiornassero quadri più antichi, si producessero arredi domestici, gonfaloni, pallotti, mosaici, ricami, disegni per la stampa. Un appuntamento originale, insomma, uno sguardo insolito tra pittura e società nella Firenze quattrocentesca.

**Maurizia Tazartes**

Un disegno di Maso Finiguerra: «Giovane seduto intento a disegnare»

---

SCEGLIENDO [illegible]

## La donna dell'800, i cieli irreali di Carena
## Come volava l'aeropittura negli Anni Trenta

**MILANO**

### Mondo femminile

Galleria Silbernagl. *La donna nella pittura dell'Ottocento* (10 novembre - [illegible] dicembre). Si tratta di una cinquantina di opere, di artisti operanti nella seconda metà dell'Ottocento, che hanno illustrato [illegible] mondo femminile secondo varie sfumature. Spiccano opere di scuola parigina, con alcuni capolavori di Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Federico Zandomeneghi, e poi le scuole italiane di maggior importanza: Pompeo Mariani, Emilio Gola, Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni, Gaetano Previati, Giovanni Fattori, F. P. Michetti ed altri. Catalogo Fidia, con testi di Silbernagl, Binde, Caretto.

**BERGAMO**

### Longaretti

Palazzo della Ragione. *Longaretti - Paesaggi e nature morte* (fino al 6 dicembre). Settanta dipinti di Trento Longaretti (1916), realizzati negli ultimi dieci anni, compongono il nucleo di una composita mostra che gli dedica la sua città di elezione, Bergamo. Le opere esposte - insieme ad acqueforti, acquerelli, disegni - costituiscono un nuovo inedito segmento della cinquantennale produzione di Longaretti. Catalogo Mazzotta, a cura di F. De Santi.

**TRENTO**

### Gigiotti Zanini

Palazzo delle Albere. *Gigiotti Zanini, pittore e architetto* (fino al 28 febbraio). Nel trentennale della morte viene dedicata [illegible] mostra - [illegible] sessantina di dipinti, più una sezione dedicata all'architettura - all'interessante artista veneto, ammirato [illegible] Alberto Savinio. La rassegna ripropone i momenti salienti del suo percorso. Catalogo Charta, a cura di Ciucci e Rosci.

**ROMA**

### Questione di pelle

Studio d'Arte Contemporanea Pino Casagrande. *Antonio Ca*[illegible]. *Una questione di pelle* (fino al [illegible] novembre). Il torinese Antonio Carena, dopo il suo intenso momento informale, e poi quello dedicato alle lamiere, ha imboccato la strada di una «figurazione concettuale» di grande finezza. I suoi «cieli» - acrilici su perspex o su multistrato - sembrano attingere alla memoria di un patrimonio artistico del passato, cercandovi una luce irreale, che l'artista ribalta su possibili schermi, dove immagini di nuvole diventano ironiche chiose alla medialità. Testi di E. Ghinassi e R. Cavallo.

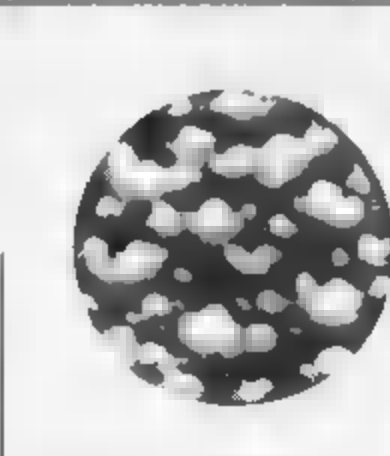
**CANELLI**

### Enzo Brunori

Centro Arte [illegible] Cultura L. Bosca. *Enzo Brunori* (fino all'8 dicembre). Antologica con una trentina di opere selezionate, in buona parte di collezioni private. Documentano il percorso dell'artista romano, che affonda le sue radici pittoriche nell'informale, vissuto come tripudio di colore, di ascendenza quasi barocca, e talora allude anche a temi di natura. Catalogo Allemandi, a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco.

### Altre mostre

**Milano.** Galleria Salamon. *Mostra di antichi maestri incisori dal XVI al XIX secolo* (fino al 5 dicembre). Sono esposte opere grafiche di Andrea Mantegna e dei suoi allievi, di Albrecht Dürer, [illegible] Parmigianino, di Rembrandt e altri. La mostra vuole [illegible] altamente didattica e illustrare le raffinate tecniche incisorie dei vari maestri presentati.

**Milano.** Fonte di Abisso Arte. *Aeropittura Futurista Aeropittori* (fino al 19 dicembre). Questa rassegna vuol far conoscere il movimento aeropittorico, dalla seconda metà degli Anni Venti a tutti i Trenta, in alcuni filoni specifici che vanno dalla macchina volante, alle «vedute» colte con una nuova angolazione dinamica. Opere di Balla, Depero, Sironi, Crali, Prampolini, Fillia, Andreoni, Di Bosso, Dottori, Rosso, Tulli, Verossi e altri. A cura di E. Crispolti.

**Roma.** Galleria del Greci. *Vasco Bendini, oggi* (fino [illegible] 30 novembre). Opere recenti del pittore bolognese, tele di grande formato, precisano in modo inequivocabile [illegible] sensibile percorso [illegible] un maestro dell'informale italiano. A cura di Fabrizio D'Amico.

**Roma.** Banchi Nuovi. Marilena Ugolini. *Omaggio a Turcato. Vedendo* (fino al 10 dicembre). Un omaggio doveroso a uno dei maestri dell'astrazione internazionale. Le sue tele, oggi come ieri, sono sottili superfici venate di poesia, dolce ironica [illegible] di un Oriente di favola, e di un Occidente permeato [illegible] forte musicalità segnica. A cura di D'Amico e Moschini.

**Perugia.** Piano Nobile. *Carmi*[illegible] *Tornincasa. Salire a piedi scalzi* (fino al 6 dicembre). Alcune installazioni di un giovane e valente artista che ricerca effetti di sottile matericità [illegible] contenuti di grande apertura [illegible] Testo di P. Ferri.

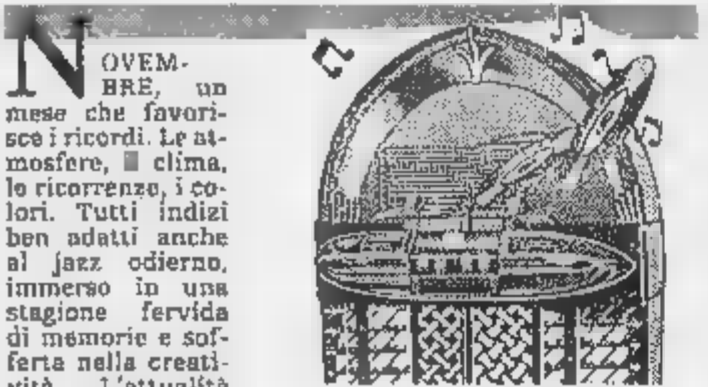
**Carmagnola (To).** Civica Galleria di Arte Contemporanea *Pacini 1964-1991* (fino al [illegible] novembre). Un artista schivo e sperimentatore, recentemente scomparso, di cui si rinnova [illegible] memoria con un lavoro di grande qualità immaginativa [illegible] formale. Testo di P. Mantovani.

**Torre Canavese (To).** Galleria Marco Datrino. *Arte Sovietica. Dal Regime alla Perestrojka (1935-85)* (fino al 25 novembre). Una vasta rassegna di dipinti di artisti del realismo socialista, mezzo secolo di pittura [illegible] di documenti grafici (manifesti, bozzetti per manifesti ecc.). Testimoniano la diversa attività di artefici che hanno operato dal consolidamento del regime staliniano fino alla perestrojka di Gorbaciov. Testo di Rossana Bossaglia.

**Marisa Vescovo**

Antonio Carena: «Tondo Toni» (1992), acrilico su multistrato. Qui accanto: «Il chirurgo» di Luca di Leyda esposto alla Salamon

[illegible]

## Dal dionisiaco Ayler all'apollineo Dickenson

NOVEMBRE, un mese che favorisce i ricordi. Le atmosfere, il clima, le ricorrenze, i colori. Tutti indizi ben adatti anche al jazz odierno, immerso in una stagione fervida di memorie e sofferta nella creatività. L'attualità discografica presenta una serie di titoli adatti ad un brillante, in qualche caso doveroso, ripasso storico.

Il primo capitolo è da dedicare ad **Albert Ayler**, saxofonista, considerato il caposcuola della seconda generazione del free, che ha immesso nella sua musica molti elementi cantabili tratti dal calypso ed altre espressioni popolari, echi delle parate di New Orleans, assunti ambiguamente in sonorità dal vibrato spesso derisorio. Un bel documento storico è il disco **«The first recordings»** (SNT, 1 Cd).

A quell'epoca, nel 1961, Albert Ayler termina il servizio militare in Europa (Orleans, Danimarca e Svezia). Ha venticinque anni. Adora Sidney Bechet. In qualche suo viaggio a Parigi, con il sax tenore sottobraccio, comincia ad esibire tutte le sue più intime emozioni e teorie musicali. Nel '62 si congeda e inizia le prime registrazioni. La bellezza di brani come «I'll remember april», «Rollins tune», «Tune up», «Free» sta nella testimonianza di un cambiamento di Ayler, che vive un momento in cui un mondo si chiude e un'altro si apre. Tutte le introduzioni hanno un qualcosa di allegro e titubante. Le idee che emergono avranno sviluppo e giusta considerazione l'anno seguente, dopo che Ayler ha incontrato a Copenaghen Don Cherry, Dexter Gordon, Cecil Taylor. Purtroppo Ayler morì prematuramente e misteriosamente (la polizia lo archiviò come annegamento) a 34 anni, nel 1970.

Secondo capitolo per un omaggio a un altro grande jazzista: **«Tribute to Mingus»** (Adda, 1 Cd), un disco dalle origini francesi. All'inizio ci sono cinque musicisti.

Belle firme: Enrico Rava, François Jeanneau, Hervé Sellin, François Mechali, André Ceccarelli. Un quintetto (tromba, sax tenore, piano, basso e batteria) di gran valore riunito intorno a un'idea, un repertorio, una festa. Temi musicali ricchi di tensione e impennate dettate dall'amore e dalla passione. Un bel risultato ottenuto con le opere di Charles Mingus, uno dei maggiori ed estrosi ingegneri musicali della nostra epoca. Personalità, gioia e innovazione s'incrociano nelle sue composizioni. Una formazione europea ne offre un'interpretazione eccellente. E occorre sottolineare la sezione ritmica, che rispetta ed esalta le idee di Mingus. «Pithecanthropus erectus», «Les fables de Faubus» (sarcastico e dedicato al senatore Faubus che è stato un po' più razzista di altri), «Goodbye Porkpie Hat» e tutti gli omaggi a Duke Ellington o Lester Young. Una folle festa musicale a cui non conviene perdere l'invito.

Quindi un invito alla riscoperta. Con **«Trombone Cholly»** (Sonet, 1 Cd) si offre l'opportunità di conoscere **Vic Dickenson**. Carriera discreta, essenziale, decisiva, il trombone quasi per obbligo e uomo di scena, Vic Dickenson (1906-1984) può essere una sorpresa. Parlano i suoi ingaggi in carriera: Sidney Bechet, Louis Armstrong, Henry Allen, Count Basie non sono sicuramente personaggi trascurabili.

Charles Mingus

Per capire e apprezzare il [illegible] del musicista si ascolti il primo tema di Bessie Smith - il disco è sottotitolato «Vic Dickenson interpreta Bessie Smith» - il blues possente «Long old road». Lo sviluppo ampio e sereno di Dickenson è offerto senza manierismi, senza fioriture per un'entrata del saxofono tenore stupefacente e inedita (solista Frank Wess), quanto l'apporto del contrabbassista Milt Hinton quando prende l'archetto. E il tutto termina su un controcanto discreto e delicato di due fiati (con Joe Newman alla tromba con sordina). Questi solisti non cercano di stupire ma semplicemente la perfezione, en passant, giusto il tempo per raccoglierla.

Infine un episodio curioso e quasi dimenticato di uno fra i migliori solisti in circolazione, tanto per non guardare sempre al passato lontano: **Keith Jarrett** ripresentato con **«Silence»** (Impulse Grp, 1 Cd) un disco registrato nel 1977. Il brano il cui titolo è una composizione di Charlie Haden, una buffa scala discendente, suonata con toni da minimalismo. Una gruppo di note, un soffio di Dewey Redman (al sax tenore), un fremito di Paul Motian (alle percussioni). Semplice, come aria nuda. E' un esempio illuminante che chiarisce i toni di questo disco di un quartetto che si è separato subito dopo averlo pubblicato. Tutto l'album è impostato su queste atmosfere ed è interessante ripetere una simile esperienza, giocarsela in un momento culturale tanto diverso.

**Alessandro Rosa**

### Dirigeva il Festival «Da Sodoma a Hollywood», aveva 46 anni

# E' morto Ottavio Mai

*Si è ucciso l'altra notte a Torino, era sieropositivo*
*Insieme con Minerba realizzava video su temi omosessuali*

OTTAVIO Mai, cineasta, ideatore e direttore insieme con Giovanni Minerba del festival internazionale di film con tematiche omosessuali «Da Sodoma a Hollywood», è morto ieri a quarantasei anni a Torino, all'ospedale «Amedeo di Savoia» dove stava riprendendosi da un'ischemia. Si è ucciso, soffocandosi con un sacchetto di plastica. Era sieropositivo, e l'ischemia forse dovuta a una toxoplasmosi aveva approfondito il suo timore della sofferenza, del disfacimento fisico: «Una vita così, fatta soltanto di giorni o mesi aspettando la morte, non fa per me», ha scritto nell'ultimo, straziante, tenerissimo biglietto al suo compagno Giovanni Minerba. «Nessuno si deve sentire in colpa, la mia è una decisione maturata da tempo... Spero, se esiste un Dio, che vorrà perdonarmi per quello che ho fatto».

E' una perdita molto dolorosa. Persino più triste, al pensiero di quanto pochi siano quelli che come lui, senza esibizionismi, con costanza e pragmatismo, hanno militato e lavorato perché il pregiudizio antiomosessuale venisse cancellato nelle cose, nella quotidianità: accanto ai molti video realizzati da Mai con Minerba, il festival [illegible] «Da Sodoma a Hollywood», creato nel 1986, ha contribuito con il suo successo crescente, in Italia e fuori d'Italia, alla diffusione e legittimazione d'un cinema sino allora rimosso, ha rivelato talenti e tematiche sino allora trascurati, ha svolto una funzione culturale e civile importante.

Nato a Roma in una famiglia proletaria, a diciotto anni Ottavio Mai era emigrato in Germania, lavorando per qualche anno alla Volkswagen di Düsseldorf; tornato in Italia, era stato operaio a Torino in una piccola fabbrica metalmeccanica; poi, acquistato un taxi e la relativa licenza, aveva iniziato l'attività di taxista, continuata per sedici anni quasi sino a ieri, abbinata al lavoro di cineasta.

L'incontro nel 1977 con Giovanni Minerba, anche lui proletario, di mestiere macellaio, aveva cambiato non soltanto affettivamente la vita di tutt'e due: «Il [illegible] approccio al cinema è stato casuale», racconta Minerba. «Eravamo stufi di come il cinema rappresentava l'omosessualità. Dodici anni fa ho detto: cominciamo a fare qualcosa noi». Nello stesso modo attivo e concreto nacque «Da Sodoma a Hollywood»: «Quando abbiamo cominciato a fare [illegible]ma e frequentare festival, ci siamo accorti che film d'un certo genere non passavano. Allora ci siamo detti: facciamolo noi, un festival». Il primo video realizzato in comune, «Dalla vita di Piero», era una parziale autobiografia di Minerba, interpretata da lui stesso; seguirono molti altri video, di temi omosessuali o anche divertimenti media-letterari sulla vita romanzata e drammatizzata, ma via via influenzati dallo svilupparsi dell'Aids come «Partners», percorso d'un ragazzo sieropositivo che non si arrende alla malattia. E' dell'anno [illegible] il mediometraggio «Il fico del regime», biografia di Giò Stajano, nipote del gerarca fascista Achille Starace, divenuto donna a Casablanca; quest'anno Ottavio Mai stava preparando il primo lungometraggio, «Somigliava a James Dean», sempre insieme con Minerba che dice: «Lui era quello delle idee. Io mi occupavo più di realizzazione, organizzazione, amministrazione».

Il cinema era anche occasione di cultura, Mai si era iscritto all'Università, aveva fatto letture, riflessioni, ricerche; sembrava anche fonte di equilibrio, la faccia bruna di Mai appariva sempre calma, quieta, la sua bella voce suonava tranquilla, pacata. Racconta Minerba: «Ieri [illegible] passato la giornata a casa, poi l'ho riaccompagnato all'ospedale. Quando l'ho lasciato pareva molto sereno. M'ha salutato con un piccolo sorriso...».

Ottavio Mai (a sinistra) qui sopra il suo compagno Giovanni Minerba

**Lietta Tornabuoni**

### Telenovela Usa

# Da ieri in tv la vita di Sinatra

**NEW YORK.** Gli alti e i bassi di una strepitosa carriera nello show-business, la movimentata vita sentimentale, le amicizie pericolose con i boss mafiosi: da ieri sera, sugli schermi della Cbs, gli americani possono ripercorrere in una mini-telenovela la vita di uno dei miti musicali di questo secolo, Frank Sinatra.

Prodotta dalla figlia del cantante Tina, la biografia televisiva di «The voice» (due puntate per complessive cinque ore) era attesa con diffuso scetticismo: in pochi credevano alla sua obiettività. Ma dopo la visione, la critica ha [illegible]so da parte le perplessità: il ritratto tracciato dall'attore Philip Casnoff e l'incantevole colonna [illegible] sono sufficienti per promuovere il film a pieni voti. Il racconto copre circa sessant'anni: dall'infanzia a Hoboken (nel New Jersey), a un memorabile concerto celebrativo del 1974 al Madison Square Garden.

Le canzoni che punteggiano la ricostruzione vengono utilizzate come strumenti narrativi, esplorazioni degli altalenanti stati d'animo di «The voice».

Largo spazio viene dedicato agli amori di Sinatra: da Nancy Barbato, la prima moglie, Ava Gardner, Mia Farrow eccetera.

Nella [illegible] puntata, che andrà in onda domani, trova spazio anche il flirt con la mafia, per la quale «The voice» serba grande gratitudine: «Sono loro - affermò Sinatra - che mi hanno dato un lavoro quando nessun altro voleva aiutarmi». [s. n.]

### «Des Passions» di Salmon, a Milano dopo tre studi preparatori

# All'inferno con Dostoevskij

*Uno spettacolo affascinante, delicato e crudele, ispirato a «I demoni»*
*L'intreccio del romanzo è lasciato in ombra: in primo piano l'anima immorale*

**MILANO**
DAL [illegible] INVIATO

Negli ultimi anni «I demoni» di Fëdor Dostoevskij hanno esercitato un fascino potente sul troncone più svelatamente politico del teatro europeo. Basterà ricordare i due allestimenti che Andrzej Wayda e Yuri Ljubimov hanno fatto circolare anche in Italia. Ora «il libro della grande ira», scritto per demolire il nichilismo terroristico che attraversò la Russia nella seconda metà dell'Ottocento, è stato assunto da Thierry Salmon a traliccio ispiratore di uno spettacolo - «Des Passions» - che, dopo tre lunghi studi preparatori, è andato in scena nella sua forma definitiva al CRT.

Salmon è un belga che [illegible] le discese agli inferi. Se a soli 32 anni è divenuto una stella internazionale del teatro, vuol dire che in quegli inferi non ha portato i simboli elusivi o decorativi di un'umanità fragile; al contrario vi ha convogliato le spinte poderose del Male, i miasmi rinchiusi nel ventre della terra e delle città, magari presi in prestito dalla letteratura (Rimbaud, Zola) e rigenerati da una visione priva di pietà o di complicità. Affrontando «I demoni», Salmon non si è preoccupato di offrire una sceneggiatura del romanzo; sommai ne ha cercato l'anima «immorale», atea, violenta e intorno ad [illegible], con la collaborazione drammaturgica di Renata Molinari, ha costruito un gioco scenico che, lasciando in ombra l'intreccio politico del romanzo, ne insegue le passioni, studia il loro cercarsi fino al punto in cui l'amore e l'odio, l'utopia politica e l'edonismo più corrivo giungono alla catastrofe dello scontro.

Si avverte un fortissimo senso d'attesa in questo spettacolo affascinante, delicato e insieme crudele, scandito da misterioso risonanze, rigorosamente parlato in francese e in russo e contrappuntato dalle musiche di Patrick De Clerck. Gli uomini e le donne di «Des Passions» attendono Stavrogin, l'anima nera del romanzo, il principe maligno che dovrebbe dare una risposta alle speranze di ciascuno. [illegible] sala del CRT utilizzata in tutta la sua lunghezza, i piccoli-grandi personaggi della minuscola comunità russa sono separati da un grande specchio. Le donne cercano di irretire gli uomini nella propria trama vitale, vi si accostano e se ne allontanano con movenze che richiamano una partita a scacchi. Quando lo specchio viene rimosso, quando cade ogni divisione, si tenta un amalgama forse impossibile, poiché, più prepotente e più paralizzante che mai, emerge l'individualità di ciascuno.

Sebbene i nove personaggi entrino in continua, reciproca relazione e comunichino con un parlottio soffocato che soltanto a tratti esplode nel grido, «Des Passions» non è uno spettacolo corale; anzi è una somma di singole psicologie che niente e [illegible]suno riesce ad armonizzare. Neppure Stavrogin, che si dimostra un perverso, un violentatore, un sopraffattore e provoca la dissoluzione definitiva [illegible] comunità. [illegible] il crollo degli individui e delle loro illusioni tradisce Salmon. Fino a questo momento la sua creazione è stata splendida; ma, come per una caduta di tensione mentale, all'epilogo si sgonfia, si banalizza e il regista risolve le difficoltà facendo uscire gli attori dalla finestra. Se è una metafora, forse è un pochino povera. [illegible] nel complesso lo spettacolo è magnifico per tensione ed emozione; è esemplare anche nell'interpretazione affidata a un «ensemble» che, chiuso nelle sue sottanone, romanticamente scamiciato o malignamente incappottato di nero, affronta l'impresa con generosa dedizione. Si replica fino al [illegible] novembre.

Dostoevskij interpretato da Thierry Salmon, un belga di 32 anni, star del teatro internazionale. Esemplare a Milano l'esecuzione dell'intero ensemble

**Osvaldo Guerrieri**

## TEATRI

**JUVARRA:** ore 17,30 presentazione del disco Delitti perfetti, di Mimmo Locasciulli.

## RITROVI

**ARLECCHINO:** 15,30 danze.

**BOROTALCO** (via Cuneo 18, Nichelino, tel. 60.61.058): orch. Traslus e balletto in un travolgente show di ritmi e balli caraibici e latini, precede la serata il corso di ballo gratuito. Ingr. libero.

**CLUB 84:** oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.

**CLUB 84:** oggi chiuso. Domani sera ore 21 Non solo boogie con Luciano Fantino.

**EXTRA NOTTE EXTRA** (via Goito ang. C. Vittorio Em., tel. 687.563): tutte le sere [illegible] 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

**FORTIN 3** (strada S. Mauro 15, Torino). E' stato aperto il nuovo locale, in gestione [illegible] figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourghignone, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.[illegible].

**NUOVA LUCCIOLA:** La conosci? [illegible]. Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 liscio del cuore con Pacione.

**PATIO + INDIVIA** (tel. 661.4841 - 674.088): tutte le sere discoteca. Sabato e domenica ore 15/19.

## GALLERIE E MUSEI

**ANTICHI CHIOSTRI** (via [illegible] 25): «Vini e vigne nell'arte» a cura Edizioni Comed Milano. Orario 10-18,30 [illegible]nica 9-12.

**ANTICHI MAESTRI PITTORI** (v. A. Doria 19 A, Tel. 812.7687): Per la storia della scultura materiali [illegible] e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

**BELLOMONTE** (via Maria Vittoria 10, tel. 538.362). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppeloni 1855-1938. Orario 16-19 sabato 10-12 / 15-20.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI - Sala Incontri** (via Bogino 9): «Gruppo 5» di Torino: Gaspann, Manfredi, Pieri, Sesto Della Maria, Vigliona. Inaugurazione ore 17,30. Or. 15,30/19, lunedì e giovedì 15,30/22. Dal 9 al 23 novembre.

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO:** 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

**SALA ESPOSIZIONI** (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-18, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**BERMAN:** Enzo Sciavolino sculture. «Frammenti colori in marmo».

**BIASUTTI** (v. Juvarra 15): Graham Sutherland.

**DAVICO:** Anna Lequio.

**FOGLIATO:** Giorgio Maria Griffa.

**LA BUSSOLA:** Ettore Fico.

**LA GIOSTRA (Asti):** omaggio a Gazzera.

**MICRO'** (p. Vittorio 10): F. G[illegible]

**NARCISO:** Anuto Ciacelli «futurista».

**PIRRA** (corso Vittorio 82, tel. 543.390): Anna Sogno. Mostra personale.

[illegible]

# Fellini «Otto e mezzo» New York entusiasta

**Federico Fellini** ha [illegible] nuovo successo a New York: «Otto e mezzo», ripresentato in edizione integra [illegible] ristampata, è stato accolto dal pubblico e dalla critica con entusiasmo persino maggiore della prima volta, quasi trent'anni fa. Pure «I vitelloni» [illegible] «La strada» avranno una nuova distribuzione americana.

**«Deneuve»** (come il cognome [illegible] dell'attrice francese Catherine) è la testata d'un nuovo periodico americano [illegible] uscita a metà novembre, che si autopresenta come «scritto da lesbiche, sulle lesbiche, per le lesbiche».

**Oscar**, ecco [illegible] calendario: le candidature verranno [illegible] nunciate [illegible] 17 febbraio 1993, le scelte dei compo[illegible] l'Academy avverranno tra il 10 e [illegible] marzo, la premiazione è fissata per il 29 marzo al Dorothy Chandler Pavillion di Los Angeles.

**Peter Greenaway**, il regista inglese, ha inaugurato al Louvre [illegible] Parigi una sua mostra intitolata «Il rumore delle nuvole». Il Museo ha chiesto a personalità della cultura di scegliere un tema, di illustrarlo con opere selezionate tra quelle del Louvre, di organizzare gli spazi e il montaggio della mostra. Il tema di Greenaway, il cui padre era ornitologo, è il volo, l'atto di volare.

**Michael Jackson** s'è unito al già fitto gruppo di star profumiere dando il proprio nome (e la propria immagine in ologramma con ogni flacone) a due profumi: «Legend de Michael Jackson» per uomo, «Mystique de Michael Jackson» per signora.

**Anthony Hopkins** e **Emma Thompson**, coppia protagonista di «Casa Howard», lavorano [illegible] nuovo insieme diretti da **James Ivory** in un film tratto da «Remains of the Day» (Quel che resta del giorno), il romanzo molto bello di Kazuo Ishiguro pubblicato [illegible] Italia [illegible] Einaudi.

**Eric Rochant** («Un mondo [illegible] pietà») ha cominciato a girare con **Yvan Attal, Hippolyte Girardot, Jean-François Stévenin** e **Christine Pascal**, il suo nuovo film «Les patriotes» (I patrioti), scritto da lui, ambientato nel mondo dello spionaggio, vagamente ispirato [illegible] «Confessioni [illegible] un figlio del secolo», il romanzo 1836 di Alfred de Musset.

**Alain Delon** era tra i cinquecento invitati che hanno festeggiato in una gran [illegible] parigina da Fouquet lo scultore [illegible] pittore colombiano **Fernando Botero**, le cui sculture [illegible] ora esposte sui viali centrali [illegible] Parigi. Al termine della festa, «per allegria», l'artista ha [illegible] to in aria molti colpi di pistola.

**Agnieszka Holland** («Olivier Olivier») dirige il suo primo film recitato in inglese: [illegible] tratto da «The Secret Garden» (Il giardino segreto) di Frances Hodgson Burnett, il [illegible] scritto nel 1910 dall'autrice de «Il piccolo lord». Ha detto la [illegible] gista: «Non [illegible] un libro per bambini, è crudele e parla molto della morte: racconta soprattutto l'inizio della vita, è vero, ma essere vivi non è poi così facile». Protagoniste, **Maggie Smith** [illegible] **Kate Maberly**, una bambina di otto anni.

**Sherry Lansing**, 48 anni, [illegible] stata nominata a capo degli Studi Paramount: è il più alto incarico sinora avuto da una donna nel sistema produttivo hollywoodiano. Ex responsabile della produzione alla Fox, [illegible] Lansing è stata coproduttrice [illegible] Stanley Jaffe di film quali «Attrazione fatale» e «Pioggia nera».

Marlene Dietrich

**Marlene Dietrich** portava al polso in «Paura in palcoscenico», l'unico film da lei girato [illegible] la regia di **Alfred Hitchcock**, il sontuoso braccialetto creato per lei a Parigi alla fine degli Anni Trenta, ricco di ottanta rubini e d'un centinaio di brillanti, che è stato ora venduto all'asta a New York, [illegible] Sotheby, per 1 miliardo e 265 milioni [illegible] lire.

**Robin Williams** sarà l'interprete di «The Mayor of Castro Street» (Il sinda[illegible] di Castro Street), [illegible] film di **Gus Van Sant** su Harvey Milk, il leader omosessuale di San Francisco morto tragicamente.

**William Randolph Hearst III**, nipote del magnate della stampa americana al quale **Orson Welles** si ispirò per «Citizen Kane» (Quarto potere) ha comprato la maggioranza della Longfellow Pictures (già produttrice de «Il principe delle maree» di Barbra Streisand): intende dedicarsi alla produzione [illegible] 25-35 film all'anno.

Annunciati anche Elton John e Zucchero: cast stellare, manifestazione inesistente

Qui accanto Gino Paoli: «Certe cose bisogna farle non parlarne». Sotto Ruggeri: «Anche col calcio si fa beneficenza

Nella foto grande i Pooh: ieri allo stadio San Nicola non c'era nessuno. Il concerto era falso

# I Pooh contro i concerti-truffa

## Dovevano suonare a Bari: ma non era vero

AVEVANO promesso di portare a Bari, ieri sera, i Pooh e Elton John, i Dire Straits e Zucchero, e Venditti e altri divi assortiti, da Pino Daniele a Dalla, a Bob Geldof. Un cast stellare [illegible] concerto «per i bambini [illegible] Terzo Mondo». Ma ieri, allo sta[illegible] San Nicola, non c'era anima viva. Eppure i promotori della gran kermesse «benefica» parevano fiduciosi quando, un mese fa, annunciarono la straordinaria iniziativa. Troppo convinti. Subito arrivarono le smentite degli artisti, e pure della Coca-Cola, che s'era scoperta «sponsor della manifestazione». Gli organizzatori insistevano. «E' tutto a posto», assicuravano. La casa discografica Polygram, rappresentante di ben 12 dei cantanti annunciati nel cast, disse chiaro e tondo di non saperne nulla: «Le rockstar aderiscono a iniziative benefiche dopo lunghe trattative e per eventi eccezionali, curati da organizzazioni affidabili». Figurarsi.

Succede spesso, specie in Italia, che personaggi pieni [illegible] buona volontà, o vogliosi di fare il colpaccio della vita loro, [illegible] mettano in testa che un maxi-concerto sia un gioco da ragazzi. E naufragano miseramente.

Nell'ambiente del rock business la credibilità [illegible] tutto, [illegible] i musicisti [illegible] diffidenti assai. Se poi salta fuori lo «scopo benefico» - che implica la rinuncia al cachet - diventano sospettosissimi: «Spesso sono truffe - dice Stefano D'Orazio dei Pooh -. Quando [illegible] tratta di opere benefiche preferiamo curarci di tutto personalmente, intervenendo su situazioni chiare [illegible] precise». I Pooh non sapevano nulla [illegible] della loro presunta partecipazione al concerto di Bari; [illegible] non è la prima volta che nomi famosi vengono schiaffati in cartellone senza interpellare gli interessati, con l'onorevole fine di [illegible] vincere altri ad aderire.

I Pooh hanno regalato roulottes agli alluvionati [illegible] Firenze, ai terremotati del Belice e dell'Irpinia; dall'87 si battono per la difesa dell'ambiente al f[illegible] del Wwf. «Ogni mese riceviamo almeno due proposte di concerti benefici, ma non sarebbe [illegible] aderire a tutti; oltre al rischio di imbrogli, significherebbe fare per fare, senza sapere neanche il perché», commenta Red Canzian, bassista dei Pooh. Meglio decidere di testa propria, senza cedere alla carità pelosa.

Carità pelosa per vari motivi: c'è sempre il dubbio che si tratti di manovre promozionali. «Non credo che noi [illegible] debba cercare notorietà ad ogni costo», ride Red Canzian. Ma aggiunge: «Preferisco comunque chi si impegna, a chi tace: ci sia pure un secondo fine pubblicitario, l'importante è attirare l'attenzione della gente sui problemi: e [illegible] divo della canzone spesso ci riesce meglio di altri». Red ricorda il caso di Baglioni, lapidato per la sua partecipazione al concerto torinese di Amnesty International, nell'88: «Ne abbiamo parlato, con Claudio. Lo accusarono di essere in cerca di pubblicità: e invece, proprio il manager di Peter Gabriel gli aveva chiesto di partecipare perché si stavano vendendo pochi biglietti e pensava che il nome di Baglioni potesse smuovere le acque».

Uno che preferisce fare ma [illegible] dire è Vasco Rossi: il Blasco [illegible] presta talora a concerti benefici, però non lo va a raccontare in giro. E gli va bene così. Pure Gino Paoli è convinto che [illegible] cose bisogna farle, [illegible] parlar[illegible]. Lui è in prima linea dai tempi di «Italy for Italy», [illegible] concertone per le vittime del disastro di Stava. Ha cantato per gli extracomunitari e contro [illegible] razzismo, per Cuba e contro la mafia. E ha una particolarissima teoria: «Credo che un'iniziativa benefica serva se rompe il silen[illegible]. Inutile andare a Palermo mentre tutti i riflettori sono puntati su Palermo: ma dopo qualche mese, magari [illegible] si parla più di mafia, e la mafia c'è ancora. Allora bisogna risvegliare le coscienze». Un paio di mesi fa Paoli partecipò alla serata palermitana anti-mafia. Quell'iniziativa, tuttavia, lasciò perplessi alcuni cantautori. Pino Daniele commentò: «Che vuol dire "contro la mafia"? Mi sembra generico. Lo Stato deve intervenire, mica i cantanti. Se mi dico[illegible] facciamo un concerto [illegible] raccogliere fondi per [illegible] comunità, per una scuola, per chi ha bisogno adesso e qui, mi [illegible] bene. Sennò, [illegible] fumo». A scanso d'equivoci Fabio Concato, quando ha [illegible] un disco per aiutare Telefono Azzurro, l'ha intitolato 051-222525: il numero, appunto, del Telefono Azzurro. Più chiaro di così...

In Italia è difficile organizzare concertoni come il «Live Aid» anche per un motivo un po' meschino: la rivalità che divide gli eroi delle hit parade. La causa più nobile si può arenare nelle secche delle questioni di principio: io canto due canzoni [illegible] lui tre [illegible] non è giusto, nel manifesto voglio il nome prima di quell'altro, roba così. Il problema è stato superato grazie alla Nazionale cantanti: «Giocando al calcio aiutiamo chi soffre [illegible] siamo sicuri che i soldi [illegible] ben spesi - spiega Enrico Ruggeri, colonna della squadra -. E [illegible] c'è posto per divismi, in campo siamo undici persone normali, facciamo la nostra partita [illegible] abbiamo di fronte undici avversari decisi [illegible] darcela vinta. Una gran bella scuola di vita». Nata quasi per scherzo, dalla passione di Gianni Morandi [illegible] Mogol, la Nazionale cantanti [illegible] undici anni [illegible] raccolto quasi venti miliardi, finanziando le iniziative più diverse e meritorie, dall'ospedale infantile Gaslini di Genova al Centro torinese per la ricerca contro il cancro. Non una lira [illegible] andata sprecata.

**Gabriele Ferraris**

Dice D'Orazio: «Quando si tratta di beneficenza seguiamo tutto noi»

Anche Elton John avrebbe dovuto partecipare [illegible] falso [illegible] di beneficenza a Bari

# Ma c'è chi spera ancora

## Gli organizzatori: «Solo un rinvio»

**BARI.** Il concertone organizzato dall'agenzia di Reggio Emilia Claudio Marastoni Spettacoli, in collaborazione con la Good Music di Torino, [illegible] si farà, ma i responsabili dell'evento mancato hanno una giustificazione ufficiale: il Comune aveva concesso soltanto [illegible] curva dello stadio San Nicola [illegible] [illegible] sarebbe stata possibile la presenza di decine [illegible] migliaia di spettatori. L'agenzia «Marastoni» ha però confermato [illegible] aver venduto soltanto 1200 biglietti e di [illegible] tutti rimborsati. Eppure non [illegible] finita qui, perché - dicono - [illegible] mega-concerto è soltanto rinviato. Sostengono che si farà prossimamente a Trani, dove l'amministrazione comunale [illegible] sarebbe detta disponibile a concedere lo stadio.

Staremo a vedere. Ricordiamo peraltro un paio di mesi precedenti, «concerti del secolo» affondati in [illegible] mare di improvvisazione. Nell'86 [illegible] Torino [illegible] certo Antonello Romano tentò di organizzare una kermesse anti-Aids con Rod Stewart e Cocciante, Branduardi e Zucchero. Finì [illegible] [illegible] mesta giornata allo stadio comunale, davanti a tremila spettatori indignati: il concerto fu annullato, non c'erano i soldi per pagare Rod Stewart. Neanche gli altri accettarono di salire sul palco.

Tre anni dopo, due promoter - tali Diego Pratesi e Maurizio De Stefano - annunciarono un gran festival rock allo stadio di Monza: promettevano Keith Richards, Antonello Venditti e Nona Hendryx, che non si fecero vedere. Vennero Tanita Tikaram, Elvis Costello, il Banco, qualche gruppo minore. Ma non venne il pubblico: si aspettavano ventimila paganti, alla fine erano mille. (a. t.)

Fu lui che nell'86 assunse per la seconda rete Lilli Gruber e Carmen Lasorella: «Brave, belle, aggressive»

# Ghirelli: «Viva la camicetta anche al tg»

## «E' stata un'idea originale, non sexy. Io volevo [illegible] telegiornale per le donne»

Qual è [illegible] look ideale d'una conduttrice televisiva? Deve indossare attillati tailleurs [illegible] camicette scollate e trasparenti? Il maquillage dev'essere [illegible] accennato, [illegible] è meglio sottolineì la bellezza del viso, l'espressione degli occhi? E di una «mezzobusto» va premiata la bravura professionale o l'avvenenza? Angela Buttiglione, conduttrice del Tg1, denuncia i veli in tv. «No, la camicetta trasparente no...». E ricorda che fu Antonio Ghirelli, direttore del Tg2, nell'86, a puntare sulla trasparente eleganza di Lilli Gruber e sulla «mise» della bellissima Carmen Lasorella per risollevare gli indici d'ascolto del suo telegiornale.

Ghirelli, scrittore, giornalista sportivo, [illegible] capo dell'Ufficio Stampa [illegible] Sandro Pertini al Quirinale, popolare in tv - proprio ieri sera ha concluso «Cent'anni insieme» intervistando tre direttori [illegible] giornali stranieri -, esordisce con una franca risata: «Io il "padre" della camicetta trasparente in tv? Ma non scherziamo. Sì, [illegible] vero, nell'86 avevo assunto Lilli Gruber che allora lavorava in [illegible] tv di Bolzano. Era bella, brava, aveva una giusta dose di aggressività. La stessa fortuna ebbi con Carmen Lasorella che lavorava da molti anni in Rai con contratti [illegible] termine. Decisi che una camicetta indossata da una bella donna, professionalmente ineccepibile, avrebbe fatto la fortuna [illegible] mio tg. [illegible] così [illegible] stato».

**Nessun «peccato originale»?**

«Nessuna idea sexy, per carità. Ero [illegible] [illegible] convinto, però, che l'occhio vuole la sua parte. Del resto, non è un mistero per nessuno che [illegible] mia intenzione fare un tg condotto dalle donne, per le donne, ma non contro gli uomini. Avrei avuto giornaliste brave come Milena Milani, Lorenza Foschini, [illegible] i miei capi redattori, maschilisti inguaribili, si ribellarono, e l'idea andò in fumo».

**Le telegiornaliste le devono molto...**

«Questo non lo dico io, ma [illegible] cer[illegible] che da allora di strada nella mode tv [illegible] [illegible] stata fatta molta. La Buttiglione, che [illegible] ritengo la più brava, ha cambiato look. Og[illegible] è più piacevole a vedersi. Del resto, le camicette trasparenti non fanno male [illegible] nessuno. L'importante è che chi le indossa dimostri di essere professionalmente preparata [illegible] non volgare».

**Ma ad «Harem» l'altra sera si continuava a parlare del nudo di Lilli Gruber...**

«Sì, ho seguito la trasmissione della Spaak, [illegible] non l'ho trovata tra le più felici. C'era tensione. Ancor [illegible] purtroppo, c'è la tendenza, soprattutto nella sinistra, di prendere tutto tremendamente sul serio. Bisogna avere un cuore di pietra, come dice [illegible] Oscar Wilde, per non ridere. Mi è piaciuta assai Cristina Parodi per la sua semplicità».

Dunque la [illegible] continui a fornire un'«indennità camicetta trasparente» alle conduttrici dei telegiornali, purché [illegible] [illegible] superino i limiti della decenza. «E si dia sempre più spazio alle donne, perché sono sicuramente più sensibili e meno faziose dei colleghi giornalisti» conclude Antonio Ghirelli.

**Armando Caruso**

A destra Antonio Ghirelli «Non c'è peccato originale». Al centro la Buttiglione «Fu Ghirelli a cominciare» Accanto, Lilli Gruber

Parte da Treviso (26 novembre) la tournée italiana

# Jovanotti e Carboni insieme non è follia

**MILANO.** Se solo qualche anno fa qualcuno [illegible] parlato della possibilità che Jovanotti e Luca Carboni potessero suonare insieme sullo stesso palco, l'avrebbero preso per pazzo. Oggi questo binomio inconsueto è in[illegible] [illegible] realtà. Addirittura è stato Luca Carboni, certamente il più cantautore, forse anche il più impegnato del duo, a contattare l'ex paninaro della musica pop italiana e ora apprezzato e intelligente cronista rap. Il risultato si traduce in una tournée di sette tappe [illegible] partenza da Treviso il 26 novembre per poi proseguire il 27 a Modena, il 28 a Firenze, il 30 a Milano, l'1 dicembre a Torino, il 3 a Roma e infine il [illegible] a Napoli.

I due, che l'altro ieri hanno presentato il tour alla stampa, [illegible] non solo sono sembrati perfettamente in sintonia [illegible], per l'occasione, hanno anche fatto ascoltare una canzone intitolata «1992», come [illegible] tour che stanno per intraprendere. «Solo dal vivo - [illegible] detto Jovanotti, che ha spesso rubato la parola al [illegible] amico-socio - faremo ascoltare anche una canzone che abbiamo dedicato al Natale ed è [illegible] versio[illegible] italiana di More than Words del gruppo rock degli Extreme».

A vederli così, semplici e convinti del loro appeal [illegible] confronti dei ragazzi, [illegible] ci si può che aspettare un grande happening.

[l. d.]

VIDEO

*di Curzio Maltese*

«Ho capito a che cosa serve il villaggio globale. A dare la colpa di tutto quel che succede al villaggio vicino»

(da [illegible] la Testa, Raitre, ore 22,50)

TIVU' & TIVU'

# Tra Spaak e Gruber uno scontro a colpi di battute e di sorrisi

COME la domenica davanti al Gran Premio d'automobilismo. Come davanti agli artisti [illegible] tenda del circo. Per vedere se alla partenza c'è qualche incidente spettacolare, auto in fiamme accartocciate, piloti che fuggono ricoperti d'amianto; per vedere se l'acrobata senza [illegible] precipita dal trapezio e il domatore viene mangiato in un sol boccone dal leone indomato. Così, affascinati dall'orrido, aspettavamo l'altra sera «Harem», condotto da Catherine Spaak su Raitre. Il titolo della puntata era «Non siamo starlet», partecipavano (in ordine alfabetico) Antonella Boralevi, Lilli Gruber, Cristina Parodi. Qualcuno aveva scritto, giorni fa, che durante la registrazione del programma erano volate parole grosse; non soltanto parole, erano volati anche i cuscini del sofà, elemento fondamentale dell'harem. Che ghiottoneria, vedere quattro donne che baruffano. Magari si tirano i capelli, magari si strappano i vestiti. Le gatte, le streghe.

E invece, che delusione, non abbiamo potuto ammirare nulla di tutto questo. Lilli Gruber, che doveva essere la pietra litigiosa dello scandalo, ha sorriso (qualche volta a denti stretti, ma ho sorriso) tutto il tempo, e anche Parodi e Boralevi hanno sfoderato le loro migliori dentature, un po' più timidamente l'una, un po' più spavaldamente l'altra. Questo, almeno, è ciò che abbiamo visto, e pare che di tagli non ne abbiano fatti. Qualche momento di tensione c'è stato, questo sì, sempre risolto con eleganza. Brave, bravissime tutte e quattro. Dunque, Catherine Spaak voleva a tutti i costi parlare dell'episodio che animò i sonnolenti giornali dell'estate, Lilli Gruber fotografata in topless mentre prendeva il sole. Voleva porre il problema della riservatezza che va a farsi benedire quando viene coinvolto un personaggio pubblico: e una signora che legge tutti i giorni le notizie d'Italia e del mondo in tv, non può non considerarsi personaggio pubblico.

Tanto la Spaak voleva trattare questo argomento, quanto la Gruber non voleva: e allora si è formato tra le due un sottile [illegible] inequivocabile passaggio di corrente elettrica. Interruzioni, frecciate, battute acide, provocazioni. Gruber: «Io non credevo che questo fosse il dibattito». Spaak: «Ad "Harem" non c'è dibattito ma conversazione». Gruber: «La tv omologa verso il basso, noi dovremmo cercare di cambiare questa tendenza». Spaak: «Ma [illegible] puoi decidere tu? Tu dai le notizie, come puoi spingere la televisione verso l'alto?». Gruber, a proposito delle fotografie in topless: «Io ero a casa dei miei genitori in Sardegna e a casa mia posso fare quello che voglio». Spaak: «Sì, ma ti eri già fatta beccare l'altr'anno a Capalbio, in una spiaggia pubblica». Mica male: però [illegible] dette ciò senza mai trascendere, senza alzare la voce, senza smettere di sorridere.

Ipocrisia? Senso della misura, piuttosto. Gli interventi di tutte e quattro (e anche dell'ospite misterioso, che era Walter Veltroni, direttore dell'«Unità») dimostravano una consapevolezza: la televisione non è la vita. Pare che lo sia, a volte, ma davvero non lo è.

**Alessandra Comazzi**

FILM DI OGGI

# Sean Connery disertore

**CACCIA A OTTOBRE ROSSO**

1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Film fantapolitico di John McTiernan in prima visione tv, tratto dal libro di Tom Clancy (lo stesso di «Giochi di Potere») con Sean Connery nei panni di un marinaio russo, a cui gli americani danno la caccia. La vicenda è ambientata intorno al 1984. Un sommergibile nucleare, ultramoderno e silenziosissimo esce in mare aperto comandato dal mitico Marko Ramius (Connery). Gli americani temono un attacco atomico e gli danno la caccia. A questo punto scatta l'imprevisto: Ramius decide di disertare. Che succede?

**[illegible]**

1975, Rete 4 alle 23,30; dur. 90'

Commedia di e con Woody Allen. La Russia di Tolstoj vista con gli occhi del regista americano più colto e raffinato. Con Diane Keaton, Harold Gould e Olga Georges. Con questo film il regista americano si stacca dal genere [illegible]. Cominciano così ad affiorare riflessioni esistenziali, tutt'altro che allegre. Citazioni letterarie e cinematografiche sono assai chiare: da Tolstoj a Bergman e Eisenstein, ma su tutte ben impresso c'è il marchio di Woody Allen.

**[illegible] IN FUGA**

1988, Raiuno alle 20,40; dur. 120'

Sidney Lumet narra l'emozionante vita di una famiglia in fuga. Arthur e Annie, marito e moglie, vivono da quindici anni nella clandestinità. All'epoca della [illegible] della guerra in Vietnam parteciparono ad un assalto ad un deposito di napalm, in cui un guardiano [illegible] mutilato. Fu il primo successo di River Phoenix, nella parte del giovane Danny.

Diane Keaton in «Amore e guerra» su Retequattro

**UN'OMBRA NEL BUIO**

1981, Italia 7 alle 20,30; dur. 120'

Psicothriller a Hollywood. La diva cinquantenne Sally Ross (Lauren Bacall) ha un ammiratore innamorato di lei. Esasperato da mille ostacoli che la separano da lei, perde la testa...

**[illegible]**

1973, Italia 7 alle 23,20; dur. 120'

Commedia di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito e Eros Pagni. Il contadino Tunin sconvolto per l'uccisione di un amico da parte dei carabinieri, va a Roma per uccidere Mussolini. Ospite d'una «casa chiusa», s'innamora di Tripolina.

OGGI SEGNALIAMO

**MIXER SPECIALE**

*Alle 21,35 su Raidue*

Si parla dei naziskin e dell'ondata [illegible]. Un secondo servizio riguarda il caso di Silvia Baraldini, la donna condannata negli Usa per terrorismo a 43 anni di [illegible]. Giovanni Minoli intervista la madre.

**NAPOLI [illegible]**

*Alle 23,35 su Raidue*

«All'ombra del Vesuvio: il racconto di Napoli» si intitola il film realizzato da Giorgio Treves per «Napoli racconta». Testi di Antonio Ghirelli.

**[illegible] CULTURA**

*Alle 23,40 su Raitre*

Gianni Ippoliti in «O come cultura» racconterà come reagisce, a contatto con un libro, l'organismo di una persona che non ne aveva mai letti.

**TI DARO' DI PIU'**

*Alle 23,15 su Canale 5*

Così si intitola il «Maurizio Costanzo show speciale». Si parlerà molto di economia e fisco.

**PER JIMI HENDRIX**

*Alle 22,20, Videomusic*

Per il [illegible] anniversario [illegible] nascita Videomusic dedica a Hendrix le [illegible] puntate del programma «Moka Choc Strong» e 4 film - concerto.

PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

**MATTINA**

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,40; 24

- 6,50-10 **Unomattina**. A cura di Luisanna Tuti
- 7,35 **Tgr Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Padri e figli**. 6ª ed ultima puntata. 1ª parte.
- 11,05 **Padri e figli**. 6ª ed ultima puntata. 2ª parte.

**POMERIGGIO**

- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**. *La [illegible] porta a porta*; 1ª parte
- 12,35 **Servizio a domicilio**, (2ª)
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- 14,[illegible] **Primissima**
- 14,45 Film. **Samoa** (1953). Regia di Mark Robson.
- 16,20 **Big!**, Io Tu il mondo e la tv
- 17 — **Sette giorni al Parlamento**
- 17,30 **Parola e vita speciale**, a cura di Carlo [illegible] Biase e Marina Marino

**SERA**

- 18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**. Programma di Emanuela Falcetti e Umberto Broccoli
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
- — **Esperto di «Almanacco del giorno dopo»**
- — **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Claudio Angelini con la collaborazione di Diana De Feo
- 20,40 **Vivere in fuga**, (1988), film drammatico, 1ª [illegible] tv. Regia di Sidney Lumet, con Christine Lahti, River Phoenix
- 22,55 **Emporion**, rotocalco economico del Telegiornale Uno. A cura di Maurizio Beretta, Dino Sorgona, Emilio Tria
- 23,10 **Giffoni Film Festival '92**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Appuntamento al cinema**
- 0,50 **Le [illegible] dall'occhio di cristallo**, (1965), film horror. Regia di Daniel Haller. Con Boris Karloff, Nick Adams
- 2,35 **Telegiornale Uno - Linea notte**, r
- 2,50 **Mussolini ultimo atto**
- 4,55 **Telegiornale Uno**
- 5,10 **Divertimenti**

## RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15

- 6,50 **Videocomic**, di Nicoletta Leggera
- 7-9,45 **Piccole e grandi storie**
- — **Tom e Jerry**, cartoni animati
- — **L'albero azzurro**
- — **Furia**, telefilm
- — **Lassie**, telefilm
- — **Alf**, telefilm
- 9,25 **Ristorante Italia**. Conduce Antonella Clerici
- 9,40 **Protestantesimo**.

**POMERIGGIO**

- 10,10 **Mattino di primavera**. (1957). Film commedia, regia G. Soldati, con Clara Marcaccini, Bruno Carotenuto
- 11,25 **Lassie**, *Lassie e il bufalo*, telefilm
- 11,55 **I fatti vostri**, con [illegible] Castagna
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45 **Tribuna politica**
- 14 — **Cento chiavi per l'Europa**
- 14,05 **Supersoap - Segreti per voi - Pomeriggio**
- 14,20 **Quando si ama**
- 14,45 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,40 **Detto tra [illegible]**
- 17,20 **[illegible] alle Hawaii**, ll

**SERA**

- 18,10 **Tgs Sportsera**
- 18,20 **Hunter**, telefilm, *Tiro incrociato*
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**
- 21,35 **Speciale Mixer**. Si parla di naziskin e della nuova ondata antisemita. Si tratterà anche il [illegible] Baraldini: Minoli intervista la madre della [illegible] condannata negli Usa a 43 anni per terrorismo.
- 23,35 *Napoli racconta*. **All'ombra del Vesuvio: il racconto di Napoli**. Un programma di Corrado Beguinot con la collaborazione di Giorgio Treves. Testo di Antonio Ghirelli. Regia di Giorgio Treves
- 0,20 **Reporter**, telefilm, *Guardian maltamati*
- 1,15 **Tgs - Biliardo: Bille e birilli**
- 2 — Cinema di notte. Fantastika. **Chi giace nella culla di zia Ruth?** (1971), horror, di Curtis Harrington
- 3,30 **Tg 2 - Notte**, r
- 3,45 **Sotto il segno dello Scorpione**, film [illegible] Taviani, con [illegible] Maria Volonté

## RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Pagine di Televideo**
- 11,55 **Dse - Family Album U.S.A.**, videocorso di anglo-americano
- 12,15 **Dse - Il circolo [illegible] 12**, di Roberto Costa

**POMERIGGIO**

- [illegible] **Tg 3 Pomeriggio**
- 14,50 **Schegge di jazz**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - L'istruzione professionale degli anni '90 - 6**
- 15,45 **Solo per sport**
- 15,50 **Calcio: C siamo**
- 16,15 **Calcio: A tutta B**
- 16,45 **Calcio: [illegible] Regione**
- 17,25 **Tgs Derby**
- 17,30 **I mostri**, vent'anni dopo
- 18 — **Geo**, *Il topo assassino*

**SERA**

- 18,30 **Blobcartoon**
- 18,45 **Tgr Sport**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,20 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Il processo del lunedì**, di Aldo Biscardi
- 22,45 **Milano, Italia** di Gad Lerner
- 23,40 **O [illegible] Cultura ovvero Catastrophes**, concepito e condotto da Gianni Ippoliti
- 1 — **Fuori orario** presenta **[illegible] anni prima: Sergio Zavoli intervista Loris Capovilla**, dal «Tv7» del 1959
- 1,30 **Blob**, r
- 1,45 **Una cartolina...**, r
- 2,40 **O come cultura**, r
- 3,20 **Tg 3**, r
- 3,50 **Aria di paese**, film (1933)
- 4,50 **Tg 3**, r
- 5,20 **Schegge**
- 6 — **Sat News**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

## CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,35 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo
- 10,30 **La casa nella prateria**, telefilm. *Ambiziose innovazioni*
- 11,30 **Ore 12**, show condotto da Gerry Scotti

**POMERIGGIO**

- 13 — **Tg 5** - diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
- 13,35 **Non è la [illegible]**, di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
- 14,40 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,45 **Ti [illegible] parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim [illegible] Bam - Benlornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza campioni**, cartoni

**SERA**

- 18,03 **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5** - diretto da Enrico [illegible]tana
- [illegible] **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e Ric
- 20,40 **Caccia a Ottobre Rosso**, film con Sean Connery, Alec Baldwin, Sam Neill, Tim Curry, Scott Glenn. Regia di John McTiernan
- 23,20 **Maurizio Costanzo show e Panorama**
- 24 — **Tg 5**
- 0,15 **Maurizio Costanzo show**
- 1,30 — **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**
- 2 — **Tg 5 Edicola**
- 2,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 3 — **Tg 5 Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - [illegible] mondo**
- 4 — **Tg 5 [illegible]**
- 4,30 **Tg 5 - Dal mondo**

## ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm

**POMERIGGIO**

- 11,45 **La donna bionica**, telefilm: *Il rodeo*
- 12,45 **Studio aperto**, news
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm: *Attentato nel Pacifico*
- 14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Happy Days**, telefilm. *Appartamento per due*
- 16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 16,50 **Twin clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 **Agli ordini papà**, telefilm
- 17,55 **Lo dici tu**, rubrica

**SERA**

- 18 — **Mitico - I miti del cinema**, conduce Linus con Vanessa R[illegible]
- 18,25 **Mac Gyver**, telefilm *La valle dei veleni*
- 19,30 **[illegible] sport**
- 19,45 **Benny Hill short**, show
- 20 — **[illegible]**, con Fiorello
- 20,30 **[illegible] dire goal**, show/sport, conducono La Gialappa's band, con Teo Teocoli e Gene Gnocchi
- 21,20 **Le [illegible] Terra sono facili**, film con Jeff Goldblum, Geena Davis, Julie Brown. Regia di Julien Temple
- 23,30 **No limits**, sport
- 24 — **Valentina**, telefilm
- 0,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 0,42 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,50 **Studio sport**
- 1,10 **Amore vuol dire gelosia**, film v.m. 14. Con Enrico Montesano, Barbara Bouchet
- 2,50 **Corsa in discesa**, film con Rudiger Vogler, Harvey Keitel
- [illegible] **Happy days**, telefilm (r)
- 5 — **Chips**, telefilm (r)
- 6 — **Mitico**, rubrica (r)

## RETE 4

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 7,30 **Mister Ed**, telefilm
- 10,05 **Marcellina**, telenovela
- 10,35 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
- 11 — **Celeste**, telenovela

**POMERIGGIO**

- 11,25 **A casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo 1ª parte
- 13,30 **Tg4**, [illegible]
- 14 — **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 14,05 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- 14,35 **Maria**, telenovela
- 15,25 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,50 **La storia di Amanda**
- 16,55 **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, show

**SERA**

- 18 — **La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- 18,55 **Tg4**, news
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **La donna del mistero**, telenovela con L. Kulick, J. Martinez, G. Corrado
- 22,30 **Io tu e mamma**, show conduce Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**, [illegible]
- 23,30 Ciclo «Gli indimenticabili»: **Amore e guerra**, film con Woody Allen, Diane Keaton. Regia di Woody Allen. [illegible] '75 Commedia.
- 1 — **Oroscopo di domani**, rubrica
- 1,05 **Sulle strade della California**, telefilm
- 2 — **Marcus Welby**, telefilm
- 3,05 **Strega per amore**, telefilm
- 3,20 **La ragazza del bersagliere**, film
- 5,30 **Strega per amore**, telefilm
- 6 — **La famiglia Bradford**, telefilm

## RADIO

### RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

**7,20** GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quando lo sport ha i titoli; **8,30** GR 1 Sport; **9** Radiouno; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Stereorai; **13,20** L'italiano per [illegible]; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,58** Mondo Camion; **18,08** DSE; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,20** [illegible] i mercati; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia: Mario Luzi; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo Concerto; **21,04** Federico Confalonieri; **21,30** Fatti, misfatti; **22,15** RadioUnoclip; **22,25** Parliamone insieme; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** Telefonata

### RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

**8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15** Siddharta; **15,30** GR [illegible] Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa e quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa e quella

### RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

**7,30** Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto; **9** Concerto del mattino (I); **10,30** L'Inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino (II); **12** Cocteau e l'altro specchio; **12,30** OperaFestival; **14,05** Novità in compact; **15,05** Dopo teatro; [illegible] Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora (I); **18,15** Terza pagina; **19,15** DSE Educazione linguistica; **19,45** [illegible] sonora (II); **21** Suite. Wiener Festwochen; **23,35** Il racconto della sera

## MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]; 19,30; 23,25

- 13,30 **Sport news**
- 14 — **La pista degli elefanti**
- 16 — **Snack**, cartone animato
- 16,15 **Amici Mostri**
- 17,15 **Tv donna**, con C. Urban
- 19,25 **[illegible]**
- 19,55 **Le favole di Amici [illegible]stri**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,40 **Fergus O'Connell dentista in Patagonia**, 22,25 **T'amo tv**
- 23,40 **Tmc Meteo**
- 23,45 **Speciale Gp d'Australia**
- 0,45 **L'ora scarlatta**, film [illegible] Con, in diretta

## ODEON TV

- 13 — **[illegible]**, telenovela
- 14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
- 16,15 **Come le foglie**, film
- 18 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Telefacts**, news
- 20,30 **Cinque bambole per [illegible] matti**, film con David Landsberg, Dolly Dols
- 22,45 **Clou - Il piacere di piacere**
- 23,15 **Discesa all'inferno**, film con Sophie Marceau, Claude Brasseur. V.M. 14

## SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40

- 15,05 **Textvision**
- 15,10 **Sulla scia di Sindbad**, documentario
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... integrazione europea**
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **[illegible] e Sud**, romanzo, 6ª ed ultima puntata
- 22,05 **Rebus**, settimanale
- 22,55 **Grandangolo**, documentario
- 23,45 **Textvision**

## TELE +1

- 16,50 **+1 News**
- 17 — **Enrico V**, film
- 20,30 **L'insolito caso di Mr. Hire**
- 22 — **I corti di Tele+1**
- 22,30 **Frankenstein Unbound - Oltre le frontiere del tempo**, film
- 0,15 **Enrico V**, film

## TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Le balene d'agosto**, film con Bette Davis, Lillian Gish, regia di L. Anderson

## TELE +2

- 13,45 **Sportraits**
- 14,30 **Baseball - Speciale Baseball. World series**, (replica)
- 16,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+ 2 news**
- 17,05 **Calcio - Scozzese: Rangers-Celtic**, (r)
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20,30 **Tele +2 Week end**
- 21 — **Calcetto dei campioni**
- 22,30 **Fair play**
- 24 — **Usa sport**
- 0,30 **Boxe - Nelson-Grove**
- 1,30 **Sportraits**, (replica)
- 2,15 **Football**

## CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Starlandia**, cartoons
- 13 — **Destini**, serie tv
- 13,20 **I classici della cucina italiana**, rubrica
- 13,30 **Mago Merlino**, situation comedy
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, cartoons
- 18 — **Mago Merlino**, sitcom
- 18,30 **Destini**, serie tv
- 18,50 **Pollice verde**, rubrica
- 20,30 **Sport in regione**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

## VIDEOMUSIC

- 8,30 **Corn Flakes**
- 14,30 **Vm. giornale**
- 14,35 **Hot line**
- 15,35 **On the air**
- 18 — **L7 in concerto**
- 19,30 **Vm. giornale**
- 19,45 **Oldies**
- 20,30 **[illegible] choc light**
- 22 — **Moka choc strong**
- 23[illegible] **Vm. giornale**
- 24 — **Notte rock**

## [illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 17,05 **Pensione completa**, attualità
- 17,15 **Children time**, cartoni
- [illegible] **Children time**, cartoni
- 19,20 **Pensione completa**, attualità
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,30 **Il ritorno di Diana**
- 22,20 **Pensione completa**

# Meteo, la nebbia non molla

7,4° MAX
MIN 3,6°

[illegible] cielo? «Sereno». I venti? «Deboli». E su Torino e gran parte della provincia la settimana meteorologica [illegible] apre come [illegible] era chiusa: all'insegna della nebbia. Quanto durerà? Gli esperti di Caselle non si sbilanciano. Dicono che quasi certamente oggi sarà difficile intravedere il sole, «anche se nelle ore più calde sono previsti fenomeni di dissolvimento». E spingersi più in là nelle previsioni non è possibile. Il barometro dice comunque che l'alta pressione ha un po' ceduto: siamo scesi a 1023, segno che da un momento all'altro potrebbe mettersi in moto una leggera circolazione d'aria.

Per quanto riguarda la giornata di ieri, la situazione si riassume [illegible] poche righe: immerso [illegible] mattina [illegible] in un nebbione da Bassa padana, [illegible] termometro a Torino ha oscillato tra i 3,6 gradi della minima e i 7,4 della massima. Altissimo [illegible] valore dell'umidità: 96 per cento.

# Università, lezioni di mafia

A Palazzo Nuovo da oggi [illegible] per altri cinque lunedì, si «insegna» Cosa Nostra. L'iniziativa, che si intitola «Lezioni di mafia», viene definita dagli organizzatori una «risposta dell'Università agli avvenimenti italiani degli ultimi mesi». In sei incontri - sempre alle [illegible] nell'aula Magna della [illegible]coltà di Lettere - s'affronterà il problema da prospettive diverse. In cattedra [illegible] parlare, storici, giuristi e sociologi. Particolare attenzione sarà data anche alla dimensione economica del fenomeno. «Si tratta di vere [illegible] proprie lezioni», spiega Chiara Saraceno, direttore del dipartimento di Scienze sociali, che con quello di Studi politici dell'Università e con il Centro "Farneti", organizza il ciclo.

Oggi inaugura Salvatore Lupo, dell'Università di Napoli; parla della «Mafia [illegible] fenomeno storico». Poi toccherà a Raimondo Catanzaro, Carlo Triglia, Giovanni Fiandaca e Pino Arlacchi.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 9 Novembre 1992 ■ 20

Governissimo all'esame del Consiglio

## La giunta dei tecnici attende il «capitano»

### *Intesa su 4 assessori [illegible] tessera*
### *I partiti devono scegliere il sindaco*

Quattro assessori tecnici, una giunta con meno di 16 poltrone (per risolvere entrambi i problemi dovrà essere cambiato lo Statuto della città), cemento quasi azzerato in collina [illegible] [illegible] metropolitana con maggiori poteri: [illegible] questo accordo, raggiunto ieri mattina a Palazzo Civico dopo quattro ore di discussione, il governissimo è ad un passo dalla firma del programma.

Stamane, mentre in Sala Rossa si riunirà l'assemblea degli 80 eletti, [illegible] un'altra stanza si incontreranno gli «esperti» [illegible] quattro partiti che stanno tentando di dare un successore al sindaco del pri Giovanna Cattaneo. Discuteranno [illegible] di Assistenza, ossia dell'ultimo tassello d'intesa che [illegible] al documento posto alla base della collaborazione fra dc, pds, psi e psdi.

Poi, se [illegible] troverà una soluzione accettabile per tutti, partirà la kermesse sui nomi del sindaco e degli uomini da eleggere [illegible] giunta e si affronterà il nodo del «reciproco gradimento» posto dal pds e che piace molto poco [illegible] democristiani.

Che accadrà nel Consiglio convocato [illegible] Diego Novelli per le [illegible] di stamane? Lo spiega Sergio Chiamparino, segretario della Quercia: [illegible] capigruppo della maggioranza che si va costituendo spiegheranno a che punto sono le trattative e chiederanno ancora un po' di tempo per depositare [illegible] documento programmatico alle segreterie generale e per arrivare al prossimo Consiglio con l'elenco degli assessori e con [illegible] nome del sindaco».

Il prossimo Consiglio? Quando? «Penso - risponde Chiamparino - che possa essere convo[illegible] [illegible] [illegible] decina di giorni».

Da oggi al 18-20 novembre, tutti, [illegible]lla dc [illegible] nel psi, prevedono un confronto serrato. I socialisti sostengono p[illegible] che a questo punto sarà molto difficile rompere la trattativa o tornare indietro. «Abbiamo superato scogli programmatici rilevanti, non vedo come potremmo incagliarci sui nomi. Alla fine prevarrà il buon senso» dice il segretario del garofano Franco Tigani. Anche perché tra i quattro partiti impegnati nella [illegible] della nuova giunta nessuno vuole sentir parlare dell'arrivo di un commissario inviato dal prefetto per preparare le elezioni anticipate.

La tabella di [illegible] [illegible] nuovo staff alla guida della civica amministrazione prevede innanzi tutto la firma delle 20 pagine che correggono la rotta [illegible] precedenti programmi redatti per le giunte Zanone e Cattaneo, quindi il loro invio [illegible] liberali, repubblicani e verdi, assieme all'appello a ripensarci e [illegible] partecipare alla «Grande alleanza per Torino». Successivamente ci sarà l'audizione della società civile, sulla falsariga [illegible] quella anticipate venerdì dai socialisti. Infine l'elenco degli assessori e il nome del sindaco, che, salvo ripensamenti, potrebbero essere eletti nel Consiglio comunale del 23 novembre.

**Giuseppe Sangiorgio**

## [illegible]

### *Vertice col pds «Stiamo fuori»*

«Non parliamo di governissimo», con questa premessa i repubblicani si sono seduti [illegible] tavolo con la delegazione del pds guidata dal segretario Sergio Chiamparino. Mauro Marino, responsabile cittadino dell'edera, al termine del confronto ha ammesso: «Sui programmi ci sono significative convergenze». Gli uomini del pri e quelli della Quercia sono per esempio d'accordo sulla figura [illegible] «City manager», il personaggio che, in prospettiva, dovrà occuparsi della macchina municipale [illegible] del personale. Sintonia anche sulle privatizzazioni di parte del Comune e delle sue aziende. Unico ostacolo («Insormontabile» dice il pri) è l'«incontro di potere» tra pds, psi, psdi e dc.

Al Giovanni Bosco un solo sanitario doveva badare ai malati di otto piani

## Il medico tarda, chiama i carabinieri

Mezzanotte di sabato al Giovanni Bosco, **Maria Teresa Veneziano** racconta l'episodio ai carabinieri «Quella paziente ha cominciato a star male nel pomeriggio. Un'infermiera mi ha detto di farmi gli affari miei e di aspettare nel salottino se non volevo sentire i lamenti»

### *La telefonata al 112 di una paziente «C'è un caso grave, nessuno interviene»*

«Una donna sta morendo, [illegible] i medici non arrivano: [illegible] n'è [illegible] solo, e deve badare ai malati di tutti gli otto piani dell'ospedale. Potete fare qualcosa?». L'operatore della centrale 112 dei carabinieri, al primo piano di via Valfrè, si è fatto ripetere il messaggio di aiuto, che arrivava - alle 22,16 di sabato sera - da un telefono a gettoni del terzo piano del Giovanni Bosco. Poi ha subito inviato una radiomobile della compagnia Oltredora. Ed [illegible] militari è stata così raccontata l'odissea di una donna, in condizioni molto gravi per via di impo[illegible] versamenti addominali, e le carenze di personale medico, che i carabinieri hanno poi potuto constatare di persona.

A comporre il 112 [illegible] [illegible] Maria Teresa Veneziano, 24 anni, impiegata, via Vanchiglia 12, ricoverata da pochi giorni per una breve terapia nel reparto di Medicina A del professor Dessy. Ai carabinieri ha raccontato una drammatica storia di malasanità: «La mia vicina di letto, si chiama Lenuccia Usai in Ariafina, [illegible] anni, ha cominciato a stare molto male nel pomeriggio. Alle 16 ho chiesto all'infermiere di far intervenire [illegible] medico. Prima mi ha detto di farmi gli affari miei e di aspettare nel salottino se non volevo sentire i lamenti. Poi ha aggiunto che il medico sarebbe arrivato dopo 10 minuti. Lo abbiamo sollecitato più volte, sia io sia i famigliari della donna, ma non si è visto sino alle 18. E quando è arrivato si è limitato a misurare la pressione».

La visita del medico [illegible] ha cambiato la situazione: «Quella donna continuava a lamentarsi. La figlia, che è infermiera, sapeva quanto stava succedendo: il liquido che si stava accumulando nell'addome le procurava dolori fortissimi. Dopo le 20 sono subentrate complicazioni respiratorie, a questo punto abbiamo richiesto nuovamente un medico. C'era il rischio, concreto, che questa massa liquida le bloccas[illegible] la respirazione».

La risposta avuta dalle infermiere di turno [illegible] è stata incoraggiante: «Ci ha detto che un medico c'era, [illegible] [illegible] era solo, e che doveva badare ai malati [illegible] tutti i reparti, centinaia di persone. E che i due sanitari del pronto soccorso non potevano [illegible] interpellati. Ci [illegible] allarmate, ma per un'oretta abbiamo atteso. La signora Usai, però, continuava a peggiorare, nessuno arrivava, ed ho chiamato i carabinieri».

Militari e medico di turno sono arrivati quasi contemporaneamente, alle 22,45. «Il medico l'ha visitata e ha deciso di intervenire subito, aspirando il liquido che le procurava i fortissimi dolori e le difficoltà respiratorie. Ha fatto, insomma, quello che doveva essere fatto ore prima, e che è costato sofferenze indicibili a questa donna».

La mancanza di assistenza medica è [illegible] comunque toccata con mano anche [illegible] cronisti e carabinieri: uno dei figli della donna, in preda ad una grave crisi nervosa (con evidenti problemi respiratori), è [illegible] lasciato per molti minuti riverso sul pavimento, e solo successivamente disteso [illegible] una barella, senza ricevere alcun soccorso, salvo [illegible] bicchiere d'acqua portato da [illegible] parente.

[illegible] l'ospedale? Il sabato [illegible] [illegible] la domenica, la direzione sanitaria del Giovanni Bosco (che non è presidiata) [illegible] può fornire spiegazioni. Comincerà [illegible] farlo stamane, [illegible] carabinieri. Il primario del reparto, professor Dessy, [illegible] invece [illegible] di ricostruire l'accaduto: «La signora Usai è in condizioni critiche, lo sappiamo. Quel che non comprendo [illegible] però i tempi lunghi dell'assisten[illegible] [illegible]che se non mi stupiscono: il medico interdivisionale, dalle 20 di [illegible] alle 8 del mattino, [illegible] solo. E deve far fronte [illegible] tutte le emergenze nei reparti. Si sarebbe però potuto ovviare chieden[illegible] [illegible] l'intervento [illegible] due medici [illegible] guardia al pronto soccorso, che fra l'altro - per caso - [illegible] del mio reparto. Anche [illegible] il pronto è subissato di richieste: sino a 200 visite al giorno. [illegible]i sarebbe potu[illegible] anche chiamare telefonicamente altri medici a casa: esistono le reperibilità. Non vorrei che qualcuno avesse peccato di nervosismo e precipitazione».

**Angelo Conti**

Ordinanza [illegible] Moncalieri, igiene in pericolo alla scuola Marco Polo

## Vietato sfamare i gatti

### *A chi li nutre multe da un milione, polemica degli animalisti col sindaco «Ce l'ha con i randagi, gli piacciono soltanto gli esemplari da mostra»*

Vietato dar da mangiare ai gatti randagi davanti alla scuola elementare Marco Polo [illegible] Moncalieri: chi verrà sorpreso dai vigili a depositare cibo sarà multato fino [illegible] un milione. Così dice l'ordinanza 135 del sinda[illegible] Vincenzo Quattrocchi, sottoscritta pochi giorni fa, alla vigilia della mostra felina di Lungo Po Abellonio.

Nel mucchio di documenti accatastati sul tavolo del primo cittadino, il provvedimento sembrava destinato a passare inosservato. Invece Verdi, animalisti, Lega anticaccia e Lega italiana per i diritti degli [illegible]li [illegible] se lo sono lasciati sfuggire, cominciando così una crociata contro «l'ingiusta condanna».

Accusano: «Mentre sabato 24 ottobre il sindaco celebrava una manifestazione per gatti di lusso, decretava contemporaneamente la morte per fame di numerosi randagi. Ci vergogniamo di lui: anziché condannare esseri indifesi che hanno il diritto di vivere, si occupi di problemi più gravi».

Tempi duri per i gatti randagi di Moncalieri che si rifugiano alla scuola elementare Marco Polo. Il sindaco ha vietato di dar loro da mangiare: «Sporcano»

Oggetto della disputa sono decine di felini, cuccioli e adulti, che da mesi hanno trovato in via Galimberti la sicurezza del pasto. Venerdì «La Stampa» ha pubblicato la lettera [illegible] Elisabetta Bortolino nella quale, [illegible] le critiche al sindaco, si di[illegible] che una quindicina di animalisti hanno portato cibo ai felini dopo aver avvertito due vigili per potersi autodenunciare.

Risponde il sindaco Quattrocchi: «Non ho nulla contro i gatti; anch'io ne ho uno, ma lo tengo in casa. L'ordinanza è semplicemente il risultato di un esposto inviatomi dalla direttrice del plesso scolastico, che lamenta le preoccupanti condizioni igieniche in [illegible] versa la Marco Polo da quando è diventata [illegible] colonia di gatti. Prima di firmare il provvedimento ho interpellato il responsabile del servizio veterinario dell'Usl: ha confermato che la presenza di cibo e rifiuti fuori e dentro la scuola costituisce un reale pericolo per la salute dei bambini».

Dal 15 novembre

## [illegible] verde [illegible]

E' stato istituito un «numero verde» per segnalare gli inquinamenti idrici: è [illegible] 1678-11.028, attivo giorno [illegible] notte. I cittadini potranno telefonare a partire dal 15 novembre. E' [illegible] servizio allestito dall'Azienda Po-Sangone in collaborazione con [illegible] Regione. Ad usufruirne saranno gli abitanti [illegible] Torino, Beinasco, Borgaro, Bruino, Caselle, Castiglione, Druento, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivalta, San Gillio, Sangano, San Mauro, Settimo, Trofarello, Venaria.

In questa zona è concentrato il cinquanta per cento dell'inquinamento idrico che si registra in Piemonte. I tecnici del Po-Sangone interverranno per verificare le segnalazioni e analizzare i campioni d'acqua dopo i prelievi. L'iniziativa nasce dall'intesa della Regione con il [illegible] della Protezione civile.

Italia-Francia-Svizzera

## Con l'Europa [illegible] grande [illegible] alpino

Parte [illegible] Torino per la commissione Cee dell'Ambiente la proposta di un parco europeo delle Alpi, che comprenderà il Parco del Gran Paradiso, quello francese della Vanoise e la costituenda [illegible] [illegible] protezione del Monte Bianco. La zona coinvolta sarà di 336 mila ettari: 146 mila in Italia, 152 mila in Francia e 38 mila in Svizzera.

Nell'Europa economica di Maastricht non c'è solo la caduta delle barriere doganali e commerciali, c'è anche la possibilità di tutelare gli ambienti alpini di confine. Se ne è discusso in via Matteo Pescatore 7, in un convegno di esperti e dirigenti di parchi, indetto dal «Centro iniziative per l'Europa del Piemonte» e dal Cipra. Il primo passo per la gestione interfrontaliera (Gran Paradiso e Vanoise da tempo collaborano) potrà [illegible] un ente interstatale per le opportunità ambientali, turistiche e sociali.

# Specchio dei tempi

**«Torino deve svegliarsi e recuperare [illegible] tempo perduto» - «Ma è giusta la strada [illegible] "[illegible] da [illegible]" per la [illegible] indagine Enel-Catasto?» - «L'amore per gli animali è ricco di rinunce» - «Falso medico e truffatore»**

Un lettore ci scrive:

«Ecco un parziale elenco di enti e aziende nate a Torino, [illegible] relative date: Zecca di Stato, 1706; Carabinieri, 1816; Grande Oriente Massonico, 1859; Club Alpino Italiano, 1863; Scuola Superiore di Guerra, 1867; I Camera del Lavoro italiana, 1891; Automobile Club Torino poi d'Italia, 1898; Spa Fiat, 1899; Ski Club Italiano, 1901; Club Alpino Accademico, 1904; I Lega Industriale poi Confindustria Italiana, 1906; [illegible]. Lancia, auto, 1906; Soc. Idroelettrica Piemonte oggi Enel, 1910; Soc. per il trasporto aereo postale Torino-Milano, 1911; Ente Moda 1911; Snia Viscosa, 1917; Spa Cinematografica Stefano Pittaluga, poi Cines, 1919, Eiar, oggi Rai, 1926; Stipel, oggi Stet, 1922; e tante altre.

«Fu una stagione per Torino di straordinaria fecondità creativa, sempre all'avanguardia in ogni campo. Seguì un lungo periodo di trasferimenti (rapine) [illegible] danni della città, specie dopo il 1922, che dura tutt'ora, cui corrispose un colpevole silenzio dei parlamentari piemontesi, e di una classe politico-burocratica locale di mezze calzette. Il risultato può così sintetizzarsi: 200.000 posti [illegible] lavoro perduti, e un declino sempre più rapido della città.

«Chissà se adesso chi rappresenta Torino in Consiglio [illegible]munale si sveglierà dal sonno rinunciatario e cercherà di recuperare il tempo perduto in tanti anni di paralisi e di ipocri[illegible] rinvii. La città attende una rapida risposta ai tanti problemi accumulatisi nel tempo, a cominciare dalla costruzione di case nelle [illegible]e dismesse dalle industrie in fuga, per finire all'inserimento di Torino nella grande rete internazionale dei trasporti ferroviari (Alta Velocità)».

Claudio Toranne

Un lettore ci scrive:

«Ho visto [illegible] "La Stampa" la copia del questionario che l'Enel sta inviando in questi giorni a tutti gli utenti e noto, [illegible] rammarico, che la sua compilazione [illegible] un ennesimo "Fai da te", in quanto, per fornire i dati catastali richiesti, è necessario rivolgersi al catasto con i noti disagi che tutti conosciamo.

«Per i proprietari di seconde case si prospetta, inoltre, [illegible] ben più pesante incombenza, quale il dover recarsi nei [illegible]ni più o meno distanti dal luogo di residenza per la ricerca del questionario, in quanto le bollette pagate dalle Banche vengono dalle stesse spedite presso le residenze secondarie, salvo diverse istruzioni.

«Sarà bene che l'anagrafe tributaria dia le maggiori spiegazioni possibili e, compatibilmente alle esigenze [illegible] cittadino, allunghi i termini [illegible] consegna del questionario, attualmente a sessanta giorni dalla data di scadenza della bolletta».

Sergio Garrone

Un lettore ci scrive:

«Evviva! Torino, seppur per meno dei dieci giorni annunciati, ha riaperto il [illegible] piccolo zoo, ma [illegible] una differenza, lieve, quasi impercettibile, da quello già chiuso nel passato: da questo si poteva tornare a casa feli[illegible] (non [illegible] per quanto) con un tenero cucciolo in braccio; [illegible]ente co[illegible] si può fare con un libro, un orologio o un paio di sci.

«Pur non volendo entrare nel merito circa la provenienza e lo stato di salute di tutti quei piccoli animali (dai [illegible] agli 80 giorni circa), resta difficile non chiedersi il motivo per cui si debbano tenere per *oltre cento ore* centinaia di cuccioli in balia di un pubblico attratto da un'accattivante pubblicità (di tipo speculativo-emotiva condotta nei confronti dei bambini).

«Ho visto persone entrare tranquillamente nei box per prendere e farsi fotografare con cuccioli durante il loro allattamento; bambini che implorava[illegible] genitori, fortunatamente saldi di nervi, per tornare a ca[illegible] con il "regalo". Sono anni che enti, associazioni [illegible] privati operano per un migliore rapporto con gli animali. E' grazie al loro sforzo che poco alla volta si va formando [illegible] nuova cultura nei loro confronti.

«L'amore per gli animali, vuol dire anche saper rinunciare ad essi se non si è preparati e disponibili ad assicurare loro una vita dignitosa».

Alberto Amato

Il Commissario straordinario dell'Usl Torino Nove ci scrive:

«Sono pervenute alla Direzio[illegible] dell'ospedale S. Anna segnalazioni da parte di commercianti che chiedono la identificazione [illegible] un individuo che si spaccia per medico del S. Anna [illegible] che si presenta con svariati nomi (più frequentemente con il nome di: dott. Guidi, dott. Spagnolo, dott. Melis, dott. Ruggeri) richiedendo somme di denaro [illegible] prestito. E' ovvio che [illegible] tratta di un truffatore che va denunciato alla polizia».

Paolo Giunta

Giallo [illegible] una mazzetta di «circolari» ritrovata in largo Toscana

# Gettano 2 miliardi in strada

## *Sono assegni, frutto di rapina?*

Due miliardi e trecento milioni, in tutto una settantina di [illegible]gni, che svolazzavano sui binari della metropolitana leggera [illegible] passaggio dei maxitram, nei pressi della fermata [illegible] largo Toscana.

L'insolito spettacolo si è verificato ieri verso le 13. Chi ha fatto per primo la singolare scoperta, portando [illegible] spasso il cane, dapprima ha pensato a [illegible] qualche trovata pubblicitaria. Passato il metrò leggero, ha raccolto uno di questi foglietti ed ha visto che invece era un assegno reale. Non sapendo come regolarsi ha avvisato La Stampa. E' bastato poi un rapido controllo delle siepi [illegible] del passaggio interno alla trincea [illegible] cemento armato che protegge i binari da corso Potenza fino [illegible] via Borsi, per scoprire un'altra decina di assegni circolari, alcuni già sporchi e bagnati, segno che forse erano stati gettati nella [illegible] [illegible] sabato e domenica.

Questi effetti non sono trasferibili, ed hanno un [illegible] destinatario: la Tesoreria Provinciale di Torino. Sono stati emessi da diverse banche (Istituto Bancario San Paolo, Banca Popolare di Milano, Banca [illegible]zionale dell'Agricoltura, Cariplo, BNL, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Torino). Gli importi variano dalle quattrocentomila lire ai cento milioni. La gran parte porta la data del 29 settembre o del 1° ottobre. Sul retro un timbro circolare rosso con l'intestazione: «dogana di Torino», oppure di Clavière o di Casello.

Le prime ipotesi di lavoro, che già oggi troveranno riscontro, [illegible] che siano stati rapinati in qualche ufficio postale o molto più probabilmente presso qualche grosso ufficio di import.

Questi assegni sono infatti i pagamenti che fanno gli spedizionieri per sdoganare la merce. Ad esempio: un turista si reca all'estero, compra un tappeto e chiede [illegible] farselo spedire in Italia. [illegible] venditore lo affida [illegible] uno spedizioniere del posto che ha [illegible] corrispondente qui in Italia. Quando la merce arriva da [illegible] per ritirarla lo spedizioniere locale deve sdoganarla e quando la consegna al destinatario prende il suo corrispettivo.

Chi ha trafugato gli assegni e in un secondo tempo li ha gettati dentro la trincea [illegible] metrò leggero, [illegible] ogni probabilità ha capito che erano inutili i tentativi [illegible] piazzarli sul mercato.

I carabinieri della compagnia Mirafiori fin da ieri sera stanno indagando per scoprire da dove provenga l'ingente bottino. Oggi, giorno non festivo, comincerà la visita ai vari uffici che ricevono merci dall'estero.

**Ivano Barbiero**

I settanta assegni circolari buttati sulla sede dei binari della metropolitana leggera, linea 3, [illegible] stati trovati ieri pomeriggio in largo Toscana

---

BIANCA&NERA

### [illegible] e [illegible] «Proporzionale pura»

«Introdurre anche in Italia [illegible] sistema elettorale della Germania». Lo ha proposto Armando Cossutta, intervenendo alla manifestazione di apertura della campagna tesseramenti [illegible] Rifondazione comunista. «La Germania non è il mio modello - ha aggiunto - [illegible] tutti dicono che lì lo Stato funziona. E allora perché ci [illegible] rifiuta [illegible] adottare quel sistema elettorale, fondato sulla proporzionale pura?».

### Armi e [illegible] Tre [illegible]

Fermati e denunciati dai carabinieri nel corso di un'operazio[illegible] dei carabinieri di Moncalieri, che hanno passato al setaccio strade e locali a rischio di Beinasco. Sono Giuseppe Campagna [illegible] Massimo Valentino, 20 [illegible], [illegible] Francesco Farina, 19 anni, tutti di Moncalieri, via Cacciatori 21. Nascondevano una pistola [illegible] un leggero quantitativo di hashish.

### Direttivo [illegible] verdi [illegible] due [illegible] ne [illegible]

Eletto il consiglio cittadino dei verdi. E' stata approvata la mozione politica del capogruppo in Comune, Gianni Vernetti, [illegible] cui si conferma il [illegible] [illegible] governissimo». Pasquale Cavaliere e Raffaele Barrina hanno deciso di ritirarsi dagli incarichi di coordinamento.

### Via Nizza, semaforo spento per lavori

Il semaforo all'incrocio tra via Nizza [illegible] via Caluso resterà spento per tre settimane, causa i lavori del teleriscaldamento.

---

In viale Agudio

### Sconosciuta [illegible] [illegible]

Non è stata ancora identificata la donna [illegible] investita sabato pomeriggio in zona Sassi e [illegible] successivamente al Giovanni Bosco di Largo Gottardo. L'incidente è avvenuto poco dopo le 14,30.

Corporatura minuta, vestita [illegible] scuro, [illegible] settant'anni, la donna attraversava viale Agu[illegible] per dirigersi verso [illegible] Casale quando è stata travolta da una «Peugeot 205» guidata da Giuliano Serafino, 22 anni, strada dei Bissioni 29. Il guidatore se l'è trovata improvvisamente davanti e non ha potuto evitare l'investimento. La donna [illegible] stata portata in ospedale da un'ambulanza del Soccorso urgente, le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Il cuore ha cessato di battere ieri mattina nel reparto di rianimazione. Addosso la pensionata non aveva documenti di riconoscimento.

Nessuno, fino a ieri, s'è presentato ai vigili urbani per identificarla. Chi è in grado di fornire indicazioni può telefonare [illegible] 26.09.6214.

---

Pericoloso latitante si nascondeva in corso Taranto, arrestati anche i due gorilla

# Sacra Corona, in trappola il boss

## *Complice dei turchi nel traffico dell'eroina*

Torino, anche geograficamente, rappresenta un «rifugio» ideale per latitanti di ogni banda, soprattutto [illegible] provenienti dal Sud. Ma lo sforzo della polizia, proprio per contrastare questo fenomeno, sta dando importanti risultati. In 8 giorni sono stati arrestati tre pericolosi ricercati. L'ultima operazione sabato notte. E [illegible] trattato di [illegible] «pezzo da 90».

Nella [illegible] degli uomini della Squadra Mobile è finito Pietro Trinchera, 32 anni, [illegible] Brindisi, condannato con sentenza definitiva [illegible] otto anni [illegible] reclusione per traffico di stupefacenti e [illegible] tempo latitante. Considerato un boss della temibile organizzazione pugliese «Sacra Corona Unita», si era rifugiato in un alloggio [illegible] [illegible] Taranto 159/6, presso un conterraneo. Per sicurezza si era portato due guardaspalle (due pregiudicati brindisini) e si era procurato un documento falso intestato a Felice M., [illegible] anni, torinese. Un personaggio che esiste davvero, assolutamente incensurato, e che non aveva mai smarrito documenti. Quando i poliziotti si [illegible] presentati a casa sua è caduto dalle nuvole, ed [illegible] parso subito evidente che quel documento era soltanto un falso perfettamente riuscito.

Trinchera era stato arrestato [illegible] Brindisi [illegible] termine [illegible] una complessa operazione della polizia che aveva permesso di sgominare un'organizzazione internazionale, [illegible] pericolose ramificazioni all'estero. La gang riciclava nel traffico di stupefacenti denaro proveniente dall'attività di contrabbando, che è intensissima sulle coste pugliesi. Parte della droga commerciata raggiungeva l'Italia proprio attraverso i canali solitamente usati per l'approvvigionamento [illegible] sigarette, prodotte in Polonia (nella [illegible] [illegible] Cracovia) [illegible] poi trasportate in Italia dall'Albania.

A Torino, secondo la Mobile, Trinchera continuava ad avere un ruolo importante: «Sospettiamo fosse in contatto - spiega [illegible] capo della Mobile, Salvatore Longo - anche [illegible] alcuni turchi impegnati nel traffico internazionale di eroina che arriva a Milano sui Tir. A Torino frequentava anche elementi napoletani e siciliani, dediti al traffico di stupefacenti». E' stato possibile [illegible] che, da quando si [illegible] reso latitante, e cioè dal febbraio scorso, Trinchera ha sempre vissuto nell'alloggio [illegible] corso Taranto, limitando al massimo le uscite.

La sua latitanza è finita [illegible] [illegible] irruzione notturna. Insieme con Trinchera c'erano Ferdinando Greco, 35 anni, titolare dell'appartamento (denunciato per favoreggiamento) e i guardaspalle Gianluigi Calvano, 20 anni, e Vincenzo Di Costa, 43 anni, entrambi brindisini, entrambi pregiudicati. Addosso al Di Costa gli uomini della Mobile hanno recuperato 20 milioni in contanti, anche in tagli da 5 mila lire, che [illegible] stati sequestrati.

**(a. con.)**

Deve scontare una condanna a 8 anni
La banda riciclava in droga i guadagni del contrabbando

Pietro Trinchera, [illegible] anni, di Brindisi, arrestato dalla polizia

---

Contestata l'eccessiva potenza delle lampadine, l'assessore Giuseppe Dondona: «Ingiusto linciaggio»

# E' scontro sulle luci della città

## *Piazza Maria Teresa, residenti contro il Comune*

Luci della città. Fioche o violente, troppe o troppo poche. In una Torino dove pare impossibile mettere tutti d'accordo, i lampioni di piazza Maria Teresa sono oggetto di un [illegible] scontro tra cittadini e politici.

I lavori [illegible] iniziati [illegible] tempo, e già sul tavolo dell'assessore Dondona è giunta una allarmata petizione: «Illumineranno a giorno la piazza, annullandone il fascino e lo spirito antichi» dice l'antiquario Gilberto Zabert. Con l'architetto Edgar Vallora ha contattato i pittori Enrico Paulucci, Ettore Fico, Francesco Casorati, Romano Campagnoli, Ottavio Mazzonis, i galleristi Eva Menzio e Federico Riccio, la baronessa Consolata Solaroli d'Isola, [illegible] libraio Angelo Pezzana, il maestro Giorgio Ferrari, il professor Luigi Dughera. Sono tra i firmatari di una lettera che parla [illegible] una «piazza Maria Teresa messa a soqquadro: gran parte dell'acciottolato originale, restaurato solo qualche anno fa, è stato rimosso e sono state scavate trincee per la posa di cavi».

«La straordinaria idea - prosegue la lettera - è venuta all'as[illegible] Dondona, che ha già riempito alcune piazze nonché numerose piccole strade con i suoi lampioni dai cristalli molati: Dondona ha il culto della spesa». Facendo intendere che in questo momento di crisi economica del Comune non è bene tro[illegible] [illegible]i modi [illegible] spendere denaro pubblico». A voce Zabert aggiunge: «Ho chiesto per lettera un parere anche [illegible] prefetto Les[illegible] e [illegible] Sovrintendente ai beni storici Pasquale Bruno Malara».

Un chiarimento viene da Brigida Sacerdoti, presidente dell'associazione «di chi abita e lavora» in via della Rocca e Borgo Nuovo: «Macché illuminazione a giorno. In pratica sarà aggiun[illegible] un lampione ogni due esistenti, [illegible] abbiamo chiesto noi al Comune, tre anni fa, per garantire maggior sicurezza alla sera. La luce sarà giallina, persino più morbida dell'attuale». Anche Furio Colombo nel 1987 chiese al sindaco Magnani Noya una luce «più calda e festosa» per la città, deprecando «il "nero" della notte di Torino».

L'Atm [illegible] piazza Maria Teresa [illegible] posando pali alti poco più di 6 metri, del diametro di 20 centimetri, con lampada identica a quelle già sospese ai cavi di via Maria Vittoria. «E' quella [illegible] la coppa del tipo "Santa Teresa in gonnella" - precisa l'assessore Dondona -; anziché appesa a fili a centro strada sarà messa su bracci ricurvi e su pali che illuminino meglio i marciapiedi, a maggior gloria del pedone. L'architetto Fea della Soprintendenza [illegible] [illegible] e se [illegible] è [illegible]piaciuto. Il pittore Soffiantino l'ha decantata a Borgo Po per quella sua luce dorata, quasi fatata».

L'[illegible] è amareggiato: «Le spese sono quelle decise tre anni [illegible]. Mi sento linciato ingiustamente da [illegible] petizione sommaria, che mi pare frettolosa e disinformata. Fra i firmatari compaiono anche alcuni miei amici, come Ettore Fico e Romano Campagnoli, che si sono poi dissociati con me, dicendo di essere stati interpellati solo per telefono, senza aver letto un simile testo, che mi offende. Diamo alla piazza un'illuminazione sperimentata, che a Borgo [illegible] ha ottenuto largo consenso, non quello del falso pregiudizio degli esteti che nulla avevano da obiettare sull'illuminazione da scalo ferroviario lamentata da Colombo».

**Maurizio Lupo**

Lavori in corso in piazza Maria Teresa. I residenti protestano: «L'acciottolato originale è stato rimosso. Il Comune [illegible] via i quattrini»

## PRIME VISIONI

**[illegible] 200** — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
**[illegible] speriamo che me la cavo** — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, [illegible]. Cortalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
**Taxisti di [illegible]** — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visti nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' [illegible]

**[illegible] P.** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

**Arlecchino** — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
**Guai in famiglia** — di T. Kotcheff, con T. Sellack, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h 41' **Commedia**

**Capitol** — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605 Or.: 1[illegible] 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
**Il principe delle donne** — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

**Centrale** — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10 18,20/20,30/22,30, Ing. 7000 - [illegible] 6000
**L'Atlantide** — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galliena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

**C. Chaplin 1** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723 Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 7000
**Doppia personalità - Raising Cain** — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. [illegible], M. 14 1h 40' **Thriller**

**C. Chaplin [illegible]** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 7000
**Indocina** — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

**Cristallo** — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
**Infelici e co[illegible]** — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. [illegible] 50' **Commedia**

**Doria** — v. Gramsci [illegible], Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
**Prosciutto prosciutto** — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, [illegible] bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. [illegible] **Commedia**

**Eliseo Grande** — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 7000
**Pomodori verdi [illegible]** — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Commedia**

**Eliseo Blu** — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 7000
**Taxisti di [illegible]** — di J. Jarmusch, con [illegible]. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visti nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Eliseo [illegible]** — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or: 15,10 17/18,50/20,40/22,40, Ing. 7000
**[illegible] speriamo [illegible] me la cavo** — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cortalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

**Empire** — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 7000
**Nel continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

**Erba** — c. Moncalieri 241, Tel 661 5447, [illegible]: 20,30/22,30, Ing. 7000
**Un'altra vita** — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blachzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore [illegible] dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Etoile** — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 7000
**Il tagliaerbe - The Lawnmower [illegible]** — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**Faro** — v. Po 30 - Tel. 832.214, Or.: 20,15/22,30, Ing. 7000
**Alien 3** — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta [illegible] il sanguinario alieno e la [illegible] Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Fiamma** — c. Trapani 57, Tel. 385.2057 Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ing. 7000
**Cuori ribelli - Far and Away** — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N V. 2h15' **Avventuroso**

**Ideal** — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 7000
**Basic instinct** — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h8' **Thriller**

**King Kong** — v. Po 21 Tel. 839.7502, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000 - Alsec 5000
**Le iene** — di Q. Tarantino, con H. Keytel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. N. V. 1h 45' **Thriller**

**Lilliput** — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30, Ing. 7000
**La città [illegible] gioia** — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. [illegible] V. 2h 15' **Dramm.**

**Lux** — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 7000
**Giochi di potere - Patriot Games** — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

**[illegible] Uno** — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
**La peste** — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — T[illegible] rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

**Nazionale 1** — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 7000
**1492, la conquista [illegible] Paradiso** — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr.-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, le sconfitte e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

**[illegible] 2** — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30, Ing. 7000
**Io speriamo [illegible] me la cavo** — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cortalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

**Nuovo [illegible]** — v. Venasca 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,30/22,20, Ing. 7[illegible]
**Le avventure di [illegible]r Pan** — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

**Olimpia 1** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 15,30/16,30/20,30/22,30, Ing. 7000
**Mariti e mogli** — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. L'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Olimpia [illegible]** — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
**Inserzione pericolosa** — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. [illegible] **Thriller**

**Reposi** — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or. 15/17,30/20/22,30, Ing. 7000
**Arma [illegible] [illegible] - Lethal Weapon 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' **Poliziesco**

**Romano** — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or: 15/17,30/20/22,30, Ing. 7000
**Casa Howard** — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, [illegible] l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti [illegible] e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

**Selene** — c. Belgio 53, Tel. 8174.171, [illegible]: [illegible]/22,30, Ing. 7000 - Alsec 5000
**[illegible] di un matematico napoletano** — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

**Studio [illegible]** — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,20 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000 - Alsec 5000
**Doppia personalità - Raising Cain** — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro [illegible] premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

**Vittoria** — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali, N.V, 2h **Comico**

## ALTRE VISIONI

| | |
|---|---|
| **Agnelli** v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 | Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992. |
| **Cuore** v. Nizza 56, Tel. 687.588 | Domani: **Backdraft.** |
| **Fregoli** p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 | **In the soup (Un mare di guai)** di Alexandre Rockwell con S. Cassel, J. Beals. Ore 20,30/22,30. |
| **[illegible]** c. G. Cesare 80, Tel. 264.134 | |
| **Massaia Borghiere** v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 | OGGI RIPOSO |
| **Massaua** p. Massaua 9, Tel. 795.803 | VEDI TEATRI |
| **Valdocco** v. Salerno 12, [illegible] | OGGI RIPOSO |

## TEATRI

**Teatro Regio** — p. Castello 215, Tel. 88.151
La biglietteria è chiusa. **Stagione d'Opera 1992-93.** Domani ultimo giorno di vendita nuovi abbonamenti. Da giovedì 12 novembre vendita biglietti per tutti gli spettacoli. In[illegible] 8815.209/210.

**Piccolo Regio** — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30: **Incontri con l'opera.** Presentazione al pubbli[illegible] **Esclarmonde**, di Jules Massenet, in cartellone al T. Regio dal 17/11 al 2/12. A cura di Carlo Majer. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.363/378.210.

**Adua** — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71
Oggi riposo. Domani ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Lezioni di cucina di un frequentatore di caseì pubblici.** Di Rocco D'Onghia. Stasera ore 21 presso la libreria La Città del Sole, incontro con l'autore e la compagnia, [illegible] dotto da Osvaldo Guerrieri. Tel. 248.2276-248.7871.

**[illegible] Teatro** — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/76
9c. Teatro S. Tofano propone: **Facciamo finta che ero io** inc. bisot. per giocare, imparare fare teatro rivolto a bambini 6/12 anni. Scuola Teatro S. Tofano con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, B. Rossino, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Loz. bisett. 3 ore cad. dal 3 nov. Inf. e pren. 819.3529.

**Alfieri** — p. Solferino 4, Tel. [illegible]
**Il [illegible]re all'occhiello.** Ultimi giorni per la vendita abb. 7 spett. posto fisso. Da domani ore 20,45, Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. [illegible] con Silvana De Santis, reg. Guido Monticelli. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

**Araldo** — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Prosegue la campagna [illegible]. [illegible] 8 spettacoli a scelta L. 75.000 in vendita presso Box Office c/o Ricordi, piazza CLN 251 e presso le librerie: Agorà v. D. Jolanda 13, v. Monginevro 44 bis, Celid palazzo N[illegible]

**[illegible] Rai** — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, [illegible] 15/18

**Carignano** — piazza Carignano 6, Tel. 537.998
Prosegue la [illegible] degli abbonamenti [illegible] la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.582 - 557 6246.

**Colosseo** — via Madama Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo **La premiata ditta «sotto sopra»** in scena dall'1 al 6 dicembre. Iniz. prev. spettacolo di operetta **Il paese dei campanelli** dal 20 al 22/11. Continua la vendita abbonamenti a 8 spettacoli di operetta con posto fisso. Prev. [illegible] Teatro [illegible] 10-13/15-19 Tel. 669.6034.

**Erba** — c. Moncalieri 241, Torino, Tel 661.5447
**Italia danza.** Stasera [illegible] 21 [illegible]. Elevition Dance presenta **Tg... balletto d'informazione** cor. Marco Realino. [illegible] domani e fino al 22/11 fer. ore 21 fest. [illegible] [illegible] Grazia Succimarra [illegible] **Fuorimisura.** Bigl. fer. ore 9/13 e [illegible] fest. [illegible]

**[illegible]** — v. Cavour 7, Torino, Tel 541.438
Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi**, lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio [illegible]. Per informazioni [illegible]. 531.790-549.192.

**Garybaldi Teatro** — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746
Oggi riposo. Dal 12 al 15 novembre **La crociata dei bambini** da M. Schwob. A cura degli attori del Cut dell'Università di Napoli. Inf. e pren. allo 011 801.1746.

**Juvarra** — v. Juvarra 15, Tel. 582.3705
Fondo Teatro [illegible] 21 l'Associazione Bruno Marzini in **Un ispettore in [illegible] Barling**. Informazioni e prenotazioni ore 16-19. Tel. 53.20.87.

**Fregoli** — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Si prenota per **Falstaff e Le allegre comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Brogi, Paola Tadesco, reg. Gianni Callando, dal 17 al 22/11, feriali ore 21, festivi ore 16. Continua campagna abbonamenti.

**Teatro Ambra** — via Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985

**Teatro Nuovo** — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552

**Teatro Macario** — (Bomboniera) via B. Teresa 10, [illegible]. 581.36.94
[illegible] ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Paulasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. [illegible]gia di Giorgio Molino. Informazioni e [illegible] [illegible] la casse [illegible] teatro, tel. 561.36.94

**Teatro di Torino** — P. Massaua 9, Tel. 795.800, Bus 36/38/62/52a
Stagione di Balletto 92/93. **The Parsons [illegible] Company** diretta da David Parsons. Fuori abbonamento domani e giovedì 12 ore 21. Prevendita cassa teatro ore 16/19.30: informazioni 473.0169.

**Stalker Teatro** — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza [illegible], Grugliasco - Tel. 787.117
**Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale.** Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

## RIVISTE

**Palasport** — Parco Ruffini, Tel. 33.52.911, 33.72.06

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — v. Pomba 23, Tel 562.33.13
Ore 16,30 **Tv culture bouillon de culture** (1992) di Bernard Pivot con Pierre Alechinsky pittore

**Massimo Due** — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15. Ing. 7000
Ore 18 **Dersu Uzala** di Kurosawa (Urss/J., 1975, 128'). Ore 18,20 **Dodes' ka-den** di Kurosawa (J., 1970, 140'). Ingr. 7000. Ore 21,15 incontro ann. **La notte dei cristalli**. Serata org. patr. Città di Torino, Prov. e Reg. Seguirà il film **L'amico ritrovato** di Schatzberg (GB. 1989, 108'). Ingr. libero

**Massimo Tre** — v. [illegible], Tel 817.10.48, Tram 15. Ing. [illegible]
**Post human: dopo l'utopia. Mad Max oltre la sfera del tuono**, ore 16,30. **Orwell 1984** ore 18,10. **1977 fuga [illegible] New York** (Escape from New York) ore 20,30. **Brazil** ore 22,30.

## LUCI ROSSE

**[illegible]** v. Sacchi 18, t. 511.293. **La collegiale viziosa**, con Karin Schubert, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª [illegible]. **Diva futura.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**GOLDEN BLUE** c. Ciriario 88, tel. 749.2907. **I pruriti di Virginia**, con B. Grant, P. Thomas. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 8000.

**HOLLYWOOD** c. [illegible] Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. **Diva futura.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24

**MAFFEI** v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **Match erotico n. 2**, con C. Beccarie, M. Dax Col V. 18. Ap. 10,30/22,30.

**MAIOR** l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Goduria infinita (l'usurato)**, con Sabrina, Reneo Fox. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. **Taboo I vizi ingordi di [illegible]nietta.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione: **Il gusto... [illegible].** Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Lo sai come si fa bene l'amore?**, con G. Lynn, L. Delauwe. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

**SPEZIA** via Nizza 170, t. 6963617. **La cosa che piace di più.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA** — **CORSO:** riposo.
**[illegible]RDONECCHIA** — **SABRINA:** riposo.
**BUSSOLENO** — **NARCISO:** riposo.
**[illegible]** — **MARGHERITA:** riposo.
**CASCINE VICA** — **DON BOSCO:** riposo.
**CESANA TORINESE** — **SAN SICARIO:** riposo.
**CHIERI** — **MARILYN: Inserzione pericolosa.** **SPLENDOR: Prosciutto prosciutto.**
**CHIVASSO** — **CINECITTA': Le avventure di Peter Pan.** **MODERNO: Arma letale 3.** **POLITEAMA: Basic instinct.**
**CIRIE'** — **NUOVO: Giochi di potere.**
**COLLEGNO** — **PRINCIPE: Anni 90.** **REGINA: Basic instinct.** **STAZIONE: Prosciutto prosciutto.** **STUDIO LUCE: 1492: La conquista del paradiso.**
**CUORGNE'** — **MARGHERITA:** riposo. **PERONA:** riposo.
**GIAVENO** — **C. TEATRO S. LORENZO:** riposo.
**GRUGLIASCO** — [illegible]
**IVREA** — **ABCINEMA:** riposo. **BOARO: Arma letale 3.** **POLITEAMA: Cineclub: Amantes.**
**MONCALIERI** — **KING KONG CASTELLO: Arma letale 3.**
**MONTANARO** — **VITTORIA: Moana... sex partouse.**
**NONE** — **EDEN:** riposo.
**ORBASSANO** — **MODERNO:** riposo, **SALA COMUNITA':** riposo.
**PIANEZZA** — **ORFEO:** riposo.
**[illegible]** — **HOLLYWOOD: Billy Bathgate.** **ITALIA: Giochi di potere.** **RITZ: Io speriamo che me la cavo.**
**RIVOLI** — **GIOIELLO: Arma letale 3.**
**SAUZE D'OULX** — **SAYONARA:** riposo.
**SESTRIERE** — **FRAITEVE:** riposo.
**SETTIMO TORINESE** — **BECCARIS:** riposo.
**SUSA** — **CENISIO:** riposo
**TORRE PELLICE** — **TRENTO: Io speriamo che me la cavo.**
**[illegible]** — [illegible] riposo.
**[illegible]** — **JOLLY:** riposo.

## LE TV PRIVATE

### Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **I dominatori**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della [illegible]**

### Telecupole
[illegible] **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21,20 **Baja co' li**, commedia
22,[illegible] **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**

### Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Palcoscenico**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

### Telecity
[illegible] **Diamonds**, telefilm
20,30 **Un'ombra nel buio**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,20 **Film d'amore e d'anarchia ovvero...**, film

### Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Tgq Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Mash**, [illegible]. [illegible].

### Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, [illegible]
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg [illegible] Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Vento del Sud**, film tv
22 — **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

### [illegible] [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
[illegible] **Spy force**, telefilm
20,30 **Arco di trionfo**, film
24 — **La vita di Eddie Prindle**, film

### Telebiella
18,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **[illegible]rata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

### Rete 9 [illegible]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,02 **Cinema. Gli anni delle meraviglie**, documentario
22,25 **[illegible]e rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Volley**, film

### Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Nord e Sud**, sceneggiato
22,05 **Rebus**
22,55 **Grandangolo**
23,45 **Erreuno Tg**
0,05 **Speciali**

### G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna Studio**, rubrica
[illegible] — **Charleston**, [illegible]
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)

### [illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
[illegible] — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

### Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stone**, film
22,30 **Vita [illegible] Chiesa: «Lo chiamano [illegible] Rambo»**
23 — **Il regionale**, notiziario

### [illegible] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Gli orizzonti [illegible] sole**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**
1 — **Informa 7**
1,15 [illegible]
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm

### Telestudio
8 — **Cartoni animati**
10 — **Studio mattina**
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **[illegible] non stop**

### Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
[illegible] **Hazell**, telefilm
0,30 **L'albero delle mele**, telefilm

### Tieffe [illegible]
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **TG 9**
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
[illegible] **Gigò**, film

### Tele Vox
17,30 **Pronto Matilde?**
18,30 **Tele Sera**
21 — **Quella dolce ebbrezza della musica**
22,35 **Calcio Sud**

### Sesta Rete
19,30 **Bill Cosby show**
20,30 **Campane a festa**, tragm. [illegible],
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco

### Teletime
21 — **E poi... non ne [illegible] più nessuno**, film
22,30 **Time notizie**
23 — **Incontro con il futuro**
24 — **Fuoco dal cielo**, sceneggiato

### Quadrifoglio Tv
19,30 **TG9**
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Furia [illegible]**, film
22,15 [illegible]
22,45 **Conviene far bene l'amore**

**Eventuali [illegible]rori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## MUSEI

**Archivio di Stato** (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
**Armeria Reale** (tel. 543.889) Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia** (tel. 890.083). Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
**Biblioteca Reale** (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8-13,30.
**Borgo Medioevale** (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440), da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
**La [illegible] [illegible] Marionette** (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8128114). Or. dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
**Mole Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 83.28.74). Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
**Museo [illegible] Stampa** (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. [illegible]., giov. e sabato: [illegible].
**Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.
**Museo di Antichità** (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251) mar.-sab. 9-13 e 15-19, dom. 9-13. Chiuso lun.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali** (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
**Museo Egizio** (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19, dom. 9-14. Chiuso lunedì.
**Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostre: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11), «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne [illegible] fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Giovanni Segantini» [illegible] all'8/11. Or.: sab., dom., [illegible]. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (P. Carignano, [illegible] C[illegible] Alberto, telefono 562.1147) [illegible]. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30. lun. chiu[illegible]. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
**Museo [illegible] [illegible] Teatro Gianduja** (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
**[illegible] di storia Naturale Don Bosco** (viale [illegible] 37, telefono 560.1088): Gratuito. Domenica 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (tel. 94.191). [illegible] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
**[illegible] Pietro Micca** (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso.
**Palazzo Reale** (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
**Promotrice [illegible] Arti** (Parco [illegible] Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

F1, IL MONDIALE CHIUDE IN AUSTRALIA COL SUCCESSO DI BERGER

# Mansell-Senna, addio con il botto

## *I due si urtano, finiscono fuori pista e litigano*

**ADELAIDE.** Il Mondiale di F1 si è concluso con il Gran Premio di Australia, vinto da Gerhard Berger (McLaren) davanti alle Benetton di Schumacher e Brundle. Riccardo Patrese, ritiratosi, ha ottenuto [illegible] secondo posto nella classifica iridata. Alesi è giunto quarto con la Ferrari, Larini undicesimo.

Ma i veri protagonisti della corsa sono stati Ayrton Senna e Nigel M[illegible]ll, che ieri hanno dato [illegible] Adelaide l'arrivederci alla F1. Il brasiliano, nel corso di un [illegible] duello, ha tamponato violentemente l'inglese ed entrambi sono finiti fuori pista. Scintille tra i due. Mansell: «Mi è venuto addosso»; Senna: «Ha frenato in anticipo, come [illegible] pilota principiante».

**C. Chiarvegalo** A PAGINA 13

L'incidente tra la Williams di Mansell (in primo piano) e la McLaren di Senna: le due vetture sono poi uscite di pista

FESTA PER L'AZZURRO IERI AL DELLE ALPI

# Damilano, ultima marcia

## *A 35 anni dopo una carriera gloriosa*

**TORINO.** Maurizio Damilano si è congedato ieri dallo sport con una festa che si è conclusa sulla pista di atletica dello stadio «Delle Alpi» prima di Juve-Udi[illegible]. Erano con lui alcuni dei più grandi campioni della marcia, [illegible] i tedeschi Gauder e Weigel, il russo Schennikov, e altri conquistatori di medaglie olimpiche e mondiali. Damilano, 35 anni, sposato, [illegible] un figlio di 16 mesi, gareggiava da oltre 12 anni. Tra i suoi innumerevoli successi l'oro di Mosca '80, i Mondiali di Roma '87 e Tokyo '91, 21 titoli tricolori.

«Adesso - ha detto [illegible] cuneese - comincia per me una seconda marcia, quella [illegible] gli uomini normali, [illegible] dovrò scegliere con serenità i nuovi passi da fare».

**G. Ranieri** A PAGINA 12

Damilano ha vinto l'oro olimpico di Mosca e i Mondiali di Roma e Tokyo



lunedìsport
LA [illegible] 9 Novembre 1992



Milan e Juve a valanga; i granata, vittoriosi all'Olimpico sulla Lazio, sono la seconda forza del campionato

# Van Basten e Baggio 4-4 ma il colpo è del Torino

Van Basten-Baggio 4 a 4, e il Torino ha fatto 13. Tanti sono i punti [illegible] granata in classifica. E adesso come la mettiamo con i pronostici di chi voleva la banda-Mondonico nascosta fra i comprimari? I dibattiti televisivi e tanta stampa specializzata si accorgeranno di questa realtà? La squadra granata, alla quale soltanto il Foggia della maxisvendita ha tolto il primato delle cessioni, ha conquistato tre punti dei quattro a disposizione sui campi del Milan e della Lazio. Queste ultime [illegible] le due squadre che avevano più speso, in estate. Per fortuna i soldi [illegible] soli non fanno ancora classifica, è il messaggio lanciato dal Torino.

[illegible] diceva che i granata aves[illegible] goduto [illegible] un calendario favorevole; ma il rallentamento non c'è stato, quando la strada si [illegible] impennata. Dopo il Milan [illegible] insieme alla Samp, che deve recuperare proprio [illegible] i rossoneri l'incontro casalingo, sono in perfetta media inglese. Insistere sul tema della [illegible] sarebbe diminutivo per la banda-Mondonico. Dopo nove giornate, praticamente [illegible] metà del girone di andata, non si [illegible] secondi per caso. Il Torino ha ottimi giocatori [illegible] buoni gregari, e [illegible] prattutto un allenatore che senza seguire la moda della zona [illegible] disporre magistralmente la squadra in campo. Lo spogliatoio è unito; forse il fatto di non avere [illegible] panchina lunga si traduce nel vantaggio di dover domare meno rivalità.

Mondonico, allenatore di primissimo rango, sta ottenendo il massimo; i giocatori stanno facendo il massimo. A questo punto aspettiamo il massimo anche da Borsano e dal pubbli[illegible]. Il presidente deve «fare squadra» senza minacciare le solite vendite, la gente abbracciare meglio lo sforzo dei granata.

Ma c'è dell'altro a Torino, oggi. C'è la Juventus alla quale va dato il simpatico «bentornato», dopo un momento [illegible] pericolosa pausa legato al tonfo [illegible] l'Inter. Nove gol in due giornate sono molti, anche se le destinatarie sono state «soltanto» Ancona e Udinese. Trapattoni parte piano e arriva forte, attenzione. E sta andando fortissimo [illegible] anche Baggio, per la prima volta approdato a quattro gol in campionato. Come Van Basten, che ieri ha affondato il Napoli. Una coincidenza il doppio poker [illegible] il messaggio che questi due fuoriclasse comanderanno sempre più la [illegible] allo scudetto? Adesso però aspettiamo Baggio al gol anche in partite più delicate. Forte [illegible] i forti, dopo essersi dimostrato forte con i deboli.

La Juventus aveva bisogno di fiducia, la sta trovando a suon di gol. Niente male, [illegible] cura. I prossimi due incontri dopo la sosta internazionale, nientemeno che il derby e la sfida con il Milan, chiariranno definitivamente il ruolo [illegible]ei bianconeri. Boniperti [illegible] Trapattoni [illegible] i primi a non accontentar[illegible] una squadra che in attesa di futuri ritocchi pare [illegible] que la meglio attrezzata per [illegible] un'alternativa al ciclone Milan. Torino, Inter e Samp permettendo, naturalmente.

**Gianni Romeo**

Scena di gioia in campionato: a sinistra, R. Baggio, autore di 4 gol per la Juve [illegible] l'Udinese, e, a lato, il rossonero Van Basten, che ne ha segnati altrettanti al Napoli. Sotto, l'abbraccio [illegible] Silenzi, Aguilera [illegible] Sordo dopo il ko inflitto dal Torino alla Lazio

[illegible]

Ha lasciato le gare Min Gao, cinese, la più grande tuffatrice di ogni tempo dai 3 metri. Sfrutterà la sua fama per le pubbliche relazioni della candidatura olimpica di Pechino 2000. Con [illegible] ragazze che usano lo sport per trampolino, eccone una che ha usato il trampolino per sport.

Dopo 9 giornate gli allenatori di Roma e Napoli in crisi, quello del Genoa si dimette

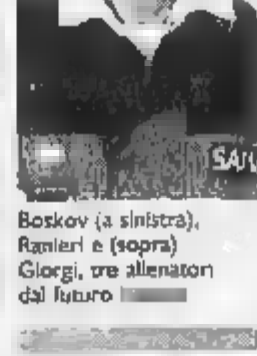
# Boskov-Ranieri traballano, Giorgi va

## *E anche la panchina di Zoff è sempre più in bilico*

Nove giornate, e la misura è già colma. Si dice sempre così, per giustificare i punti, e i miliardi, che mancano. Roma e Napoli sono in bolletta. La Genova rossoblù, quasi. Boskov, Ranieri, Giorgi: tre storie che potrebbero sfociare in un epilogo [illegible]une. Giorgi ha offerto le dimissioni. Boskov e Ranieri sono appesi a un filo. Brutte nuove anche sul conto [illegible] Dino Zoff: [illegible] Lazio ha perso in casa, e Cragnotti è un despota che non tollera quaresime, figuriamoci il sorpasso del Cagliari.

Vujadin Boskov ha legato il suo nome [illegible] un evento storico, lo [illegible] della Sampdoria. Ma la Roma attuale, di storico, non ha niente: nemmeno il presidente. Boskov, ruspante bisbetico, sconta il precario assortimento degli stranieri: Aldair, Caniggia, Haessler, Mihajlovic. Il migliore [illegible] sempre quello che non gioca.

Viceversa, Ranieri, è il nocchiero di un equipaggio in via di liquidazione. Di lui, qualcuno scrisse: è il primo sul taccuino [illegible] di Sacchi. Come dire, un genio. [illegible] che non è un genio, Ranieri. Ma neppure un inetto. Sulla carta, sembrava un Napoli da quartieri alti: più ancora della Roma. E invece [illegible], siamo già al si salvi chi può. Si parla [illegible] insistenza di Ottavio Bianchi, un tecnico che ha un brutto vizio: dice sempre quello che pensa. E in faccia, per di più.

A Roma, i giocatori trattano Boskov come se fosse un allenatore di passaggio: in epoca non sospetta, non era già stato bl[illegible] Ranieri? A Napoli, la squadra è tutta dalla parte del tecnico, o tutta, o quasi, contro il presidente Ferlaino. Perdere con il Milan, ci sta: avvilisce, se mai, la maniera. E lo scarto: vergognoso. Sono i presidenti e i giocatori a sbagliare più dei tecnici, strapagati - soprattutto - per pagare al momento giusto.

Boskov (a sinistra), Ranieri e (sopra) Giorgi, tre allenatori dal futuro [illegible]

Giorgi, a Genova, è stato schiacciato dai grossolani errori di Tacconi, dalle disinvolte operazioni di Spinelli e dall'impronta, micidiale in termini di immagine e di risultati, lasciata da Bagnoli. I tifosi soffiano sul fuoco e profittano di un potere - è la parola esatta, purtroppo - che dirigenti aridi e miopi han[illegible] trasferito loro con una facileneria per lo meno complice.

Anche Zoff non attraversa un momento felice. I miliardi profusi da Cragnotti esigono [illegible] classifica all'altezza. In caso contrario, nessuna pietà: nemmeno di fronte a un'espulsione e a un autogol. L'allenatore gode di un'importanza esagerata, nel bene e nel male. L'equivoco è tutto qui. Ma vallo a spiegare.

**Roberto Beccantini**

Il 18 c'è Scozia-Italia

# Stop alla serie A Poi grandi derby a Torino e Milano

Domenica il campionato di serie A si ferma per lasciare spa[illegible] alla Nazionale. Gli azzurri dovranno giocare mercoledì 18 in Scozia la seconda partita del primo girone europeo di qualificazione al Mondiale Usa '94.

La squadra di Sacchi, dopo il rocambolesco 2-2 di Cagliari contro la Svizzera, è chiamata a [illegible] difficile impegno. Oggi le convocazioni: è previsto il rientro di Franco Baresi, «richiamato» in Nazionale da Matarrese.

La Scozia non può permettersi passi falsi, in quanto nelle due gare finora disputate ha totalizzato un solo punto (1-3 in Svizzera [illegible] 0-0 [illegible] casa con il Portogallo).

Il campionato riprenderà domenica 22 con due grandi appuntamenti, i derby di Torino e Milano. Gli altri incontri: Brescia-Fiorentina, Cagliari-Parma, Foggia-Lazio, Pescara-Atalanta, Roma-Ancona, Samp-Napoli e Udinese-Genoa.

## INTER

*Sosa sbaglia un rigore e la Samp pareggia*

di Bruno Perucca A PAGINA 4

## FIORENTINA

*Iachini e Orlando affondano la Roma*

di Fabio Vergnano A PAGINA 6

## GENOA

*Il Cagliari rimonta i tifosi contestano*

di G. P. Ferrari A PAGINA 9

## TENNIS

*A Parigi ritorna Becker da campione*

di G. C. Spadoni A PAGINA 14

## BASKET

*La Knorr Bologna è sola al comando*

A PAGINA 15

# SERIE A

**ANCONA – BRESCIA 5-1**: 12' Agostini (A); 38' Detari (A); 40' Hagi (B); 47' Lupo (A); 70' e 93' Agostini (A)

**[illegible] – [illegible] 2-1**: 1' Rambaudi (A); 15' Biagioni (F), su rigore; 45' Perrini (A)

**FIORENTINA – ROMA 2-1**: 30' Iachini (F); 34' Orlando M. (F); 71' Caniggia (R)

**GENOA – [illegible] 2-[illegible]**: 9' Padovano (G); 16' Napoli N. (C); 20' Panucci (G); 62' Pusceddu (C); 79' Oliveira (C)

**[illegible] – FOGGIA 0-0**

**JUVENTUS – UDINESE 5-1**: 21' e 23' Baggio R. (J); 25' Pellegrini S. (U), autorete; 37' Balbo (U); 42' e 85' Baggio R. (J)

**LAZIO – [illegible] [illegible]-[illegible]**: 47' Signori (L); 56' Aguilera (T); 86' Gregucci (L), autorete

**NAPOLI – MILAN 1-5**: 7' e 27' Van Basten (M); 60' Eranio (M); 69' e 80' Van Basten (M); 84' Zola (N)

**[illegible] – [illegible] 1-0**: 63' Pizzi (P)

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | Reti F | S | Squadre | Punti | Media inglese | Totale G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti | Rigori favore T | R | Contro T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 3 | 1 | 0 | 8 | 3 | 4 | 4 | 0 | 0 | 19 | 8 | MILAN | 15 | 3 | 8 | 7 | 1 | 0 | 27 | 11 | 16 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 3 | 5 | 1 | 4 | 0 | 4 | 3 | [illegible] | 13 | — | 9 | 4 | 5 | 0 | 14 | 6 | 8 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| [illegible] | 3 | [illegible] | 0 | 15 | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 7 | JUVENTUS | 12 | -2 | 9 | 4 | 4 | 1 | 21 | 11 | 10 | 1 | 0 | 0 | [illegible] |
| 5 | 3 | 2 | 0 | 9 | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | [illegible] | INTER | 12 | -2 | [illegible] | 5 | [illegible] | 2 | 17 | 12 | 5 | 4 | 2 | 0 | 0 |
| 5 | 3 | 1 | 1 | 17 | 10 | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 6 | FIORENTINA | 11 | -3 | 9 | 4 | 3 | 2 | 24 | 16 | 8 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| 3 | 2 | 1 | 0 | 9 | 4 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 9 | SAMPDORIA | 11 | — | 8 | 4 | 3 | 1 | 16 | 13 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| 4 | 2 | [illegible] | 0 | 4 | 2 | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 9 | CAGLIARI | 10 | -3 | 9 | 4 | 2 | 3 | 11 | 11 | — | 0 | 0 | 2 | 1 |
| 5 | 2 | 2 | 1 | 12 | 7 | 4 | 0 | 3 | 1 | 7 | 9 | [illegible] | [illegible] | -5 | [illegible] | [illegible] | 5 | 2 | 19 | 16 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | [illegible] | BRESCIA | [illegible] | -4 | 9 | 3 | 3 | 3 | 9 | 12 | -3 | 2 | 1 | 2 | 0 |
| [illegible] | 4 | 1 | 0 | 9 | 5 | 4 | [illegible] | [illegible] | 4 | 1 | 10 | ATALANTA | [illegible] | -5 | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 15 | -5 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 5 | 4 | 0 | 1 | 9 | 3 | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 11 | [illegible] | [illegible] | -6 | [illegible] | 4 | 0 | 5 | 12 | 14 | -2 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| 5 | 1 | 3 | 1 | 12 | 12 | 4 | 0 | 3 | 1 | 5 | 8 | GENOA | [illegible] | -6 | 9 | 1 | 6 | 2 | 17 | 20 | -3 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| [illegible] | 3 | 1 | 1 | 10 | 5 | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 10 | UDINESE | 7 | -7 | [illegible] | [illegible] | 1 | 5 | 12 | 15 | -3 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| 4 | 2 | 0 | 2 | 9 | 6 | 5 | 0 | [illegible] | 3 | 3 | 6 | ROMA | 6 | -7 | [illegible] | 2 | 2 | 5 | 12 | 12 | — | 0 | 0 | 0 | [illegible] |
| 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 11 | 4 | [illegible] | 1 | 2 | 7 | 8 | NAPOLI | 6 | -8 | 9 | 2 | 2 | 5 | 13 | 19 | -6 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 11 | 5 | 5 | 0 | 1 | 4 | 7 | 23 | ANCONA | [illegible] | -7 | 9 | [illegible] | 2 | 5 | 18 | 28 | -10 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 4 | 2 | [illegible] | 1 | 6 | 6 | 5 | 0 | 0 | 5 | 3 | 13 | FOGGIA | 5 | -8 | 9 | 2 | 1 | [illegible] | 9 | 19 | -10 | 2 | 2 | 0 | [illegible] |
| 4 | 0 | 1 | 3 | 7 | 13 | 5 | 1 | 0 | 4 | 6 | 11 | PESCARA | 3 | -10 | 9 | 1 | 1 | 7 | 13 | 24 | -11 | 2 | 1 | 3 | 3 |

## CLASSIFICA MARCATORI

**12 reti:** Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore).
**10 reti:** Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore).
**7 reti:** Batistuta (Fiorentina); Baggio R. (Juventus); Fonseca (Napoli); Balbo (Udinese, 1 su calcio di rigore).
**6 reti:** Detari (Ancona, 1 su calcio di rigore).
**5 [illegible]:** Ganz (Atalanta); Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Aguilera (Torino).
**4 reti:** Agostini (Ancona); Padovano (Genoa); Sammer (Inter); Shalimov (Inter); Fuser (Lazio); Jugovic (Sampdoria).
**3 reti:** Saurini (Brescia); Pusceddu (Cagliari); Oliveira (Cagliari); Di Mauro (Fiorentina); Skuhravy (Genoa, 1 su calcio di rigore); Gullit (Milan); Massaro (Milan); Zola (Napoli); Melli (Parma); Osio (Parma); Borgonovo (Pescara); Benedetti (Roma); Giannini (Roma); Scifo (Torino, 1 su calcio di rigore); Casagrande (Torino).

## SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 12

| | PARTITE DELL'8/11/92 squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Ancona | Brescia | 1 |
| 2 | Atalanta | Foggia | 1 |
| 3 | Fiorentina | Roma | 1 |
| 4 | Genoa | Cagliari | 2 |
| 5 | Inter | Sampdoria | X |
| 6 | Juventus | Udinese | 1 |
| 7 | Lazio | Torino | 2 |
| 8 | Napoli | Milan | 2 |
| 9 | Parma | Pescara | 1 |
| 10 | Lucchese | Venezia | 2 |
| 11 | Modena | Cosenza | X |
| 12 | Vis Pesaro | Chievo Verona | 2 |
| 13 | Catania | Giarre | 2 |

CONCORSO 12
Montepremi L. 31.845.150.892
Ai 42 13 L. 379.108.000
Ai 1591 12 L. 10.007.000

## PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 13

| | PARTITE DEL 10/11/92 squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Bari | Bologna | |
| 2 | Cesena | Padova | |
| 3 | Cosenza | Reggiana | |
| 4 | Lecce | Cremonese | |
| 5 | Modena | F. Andria | |
| 6 | [illegible] | Taranto | |
| 7 | Pisa | Verona | |
| 8 | Spal | Lucchese | |
| 9 | Ternana | Ascoli | |
| 10 | Venezia | Monza | |
| 11 | [illegible] | Carpi | |
| 12 | Barletta | Perugia | |
| 13 | Reggina | Messina | |

## [illegible] TURNI

**10ª DI ANDATA 22 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| BRESCIA | FIORENTINA |
| CAGLIARI | PARMA |
| FOGGIA | LAZIO |
| MILAN | INTER |
| PESCARA | ATALANTA |
| ROMA | ANCONA |
| SAMPDORIA | NAPOLI |
| TORINO | JUVENTUS |
| [illegible] | GENOA |

**11ª DI ANDATA 29 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| ANCONA | CAGLIARI |
| ATALANTA | [illegible] |
| FOGGIA | PESCARA |
| GENOA | TORINO |
| [illegible] | [illegible] |
| JUVENTUS | MILAN |
| LAZIO | ROMA |
| [illegible] | FIORENTINA |
| PARMA | SAMPDORIA |

## CLASSIFICA GIOCATORI*

| | Giocatore | | Media voti |
|---|---|---|---|
| 1 | Van Basten | Milan | 7,12 |
| 2 | Beltrammi | Fiorentina | 7,00 |
| 3 | Marchiaro | Pescara | 7,00 |
| [illegible] | Micillo | Ancona | 7,00 |
| [illegible] | Tramezzani | Inter | 7,00 |
| [illegible] | Maldini | Milan | [illegible] |
| 7 | Signori | Lazio | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | Lazio | 6,78 |
| 9 | Effenberg | Fiorentina | 6,75 |
| 10 | Lombardo | Sampdoria | 6,68 |

* In [illegible] dei nostri inviati

## CLASSIFICA [illegible]BITRI*

| | Arbitro | | Media voti |
|---|---|---|---|
| 1 | Mughetti | 4 gare | 6,50 |
| 2 | Pezzella | 3 gare | 6,50 |
| 3 | Rodomonti | 2 gare | 6,50 |
| [illegible] | Fabricatore | 4 gare | 6,37 |
| [illegible] | Collina | 3 gare | 6,33 |
| 6 | Boschia | 4 gare | 6,25 |
| 7 | Cesarini | 3 gare | 6,16 |
| 8 | Luci | 3 gare | 6,16 |
| 9 | Pairetto | 3 gare | 6,16 |
| 10 | Sguizzato | 4 gare | 6,12 |

* In base ai voti dei [illegible] inviati

## [illegible]

| [illegible] | | Paganti | Incasso | [illegible] |
|---|---|---|---|---|
| ANCONA | BRESCIA | [illegible] | 157.000.000 | 5.455 |
| ATALANTA | FOGGIA | 8.217 | 173.285.000 | 8.428 |
| FIORENTINA | ROMA | 7.807 | 260.513.500 | 25.006 |
| GENOA | CAGLIARI | 5.086 | 124.000.030 | 19.707 |
| INTER | SAMPDORIA | 19.535 | 681.338.000 | 27.496 |
| JUVENTUS | UDINESE | 4.362 | 124.952.000 | 37.405 |
| LAZIO | [illegible] | [illegible] | 577.070.000 | 30.269 |
| [illegible] | MILAN | 32.160 | 1.363.320.000 | 41.185 |
| [illegible] | PESCARA | 1.884 | 58.255.000 | 19.650 |
| [illegible] | | [illegible] | 3.518.743.530 | [illegible] |
| Totali '92-'93 dopo la 9ª | | 893.460 | 32.134.106.330 | 1.000.734 |
| Totali '91-'92 dopo la 9ª | | 1.133.958 | [illegible] | 1.770.561 |

# SERIE B

**ASCOLI – REGGIANA [illegible]-[illegible]**

**BOLOGNA – CESENA 1-0**: 3' Incocciati (B)

**FID. ANDRIA – BARI [illegible]-[illegible]**

**LUCCHESE – [illegible] [illegible]-[illegible]**: 28' Bortoluzzi (V); 36' Rastelli (L); 82' Bonaldi (V)

**MODENA – COSENZA 0-0**

**MONZA – SPAL 0-1**: 46' Solda (M), autorete

**PADOVA – PISA 1-[illegible]**: 26' Modica (P)

**[illegible] – [illegible] [illegible]-1**: 15' D'Ermilio (T); 83' De Vitis (P); 90' Maccoppi (P)

**TARANTO – [illegible] 1-1**: 65' Giandebiaggi (C), autorete; 86' Tentoni A. (C)

**VERONA – LECCE 3-3**: 14' Giampaolo (V); 37' Piubelli (V); 39' Calisti (V), autorete; 53' Notaristefano (L); 56' Pellegrini L. (V), autorete; 66' Ghiran[illegible]o (V)

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | Reti F | S | Squadre | Punti | Media inglese | Totale G | V | N | P | Reti F | S | [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 5 | [illegible] | 0 | 13 | 2 | 5 | 3 | [illegible] | 1 | 10 | 7 | [illegible] | 17 | 2 | 10 | 8 | 1 | 1 | 23 | 9 | 14 |
| 5 | 4 | [illegible] | 0 | 11 | 3 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 4 | [illegible] | 16 | — | 10 | 6 | 3 | 1 | 18 | 7 | 11 |
| 5 | 4 | 1 | 0 | 9 | 1 | 5 | 1 | 4 | 0 | 5 | 3 | REGGIANA | 15 | — | 10 | 5 | 5 | 0 | 14 | 4 | 10 |
| [illegible] | 3 | 1 | 1 | 8 | 2 | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 6 | ASCOLI | 12 | -3 | 10 | 5 | 2 | 3 | 16 | 8 | 8 |
| [illegible] | [illegible] | 3 | 0 | 7 | 4 | 5 | [illegible] | [illegible] | 1 | 2 | 2 | COSENZA | 12 | -3 | 10 | 3 | 6 | 1 | 9 | 6 | 3 |
| 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 10 | LECCE | 12 | -2 | 10 | [illegible] | [illegible] | 2 | 11 | 13 | -2 |
| 5 | 4 | [illegible] | 0 | 10 | 3 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 6 | CESENA | 11 | -4 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 9 | 3 |
| 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 3 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 7 | VERONA | 11 | -4 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 10 | 2 |
| [illegible] | 2 | 1 | 1 | 6 | 3 | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 10 | BARI | 11 | -3 | 10 | 4 | 3 | 3 | 14 | 13 | 1 |
| 5 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 4 | PISA | 11 | -4 | 10 | [illegible] | 3 | 3 | 5 | 5 | — |
| 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 5 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 6 | BOLOGNA | 11 | -4 | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 11 | -1 |
| [illegible] | 3 | 1 | 1 | 11 | 8 | 5 | [illegible] | 3 | 2 | 0 | 4 | [illegible] | 10 | -5 | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 12 | -1 |
| 5 | 2 | 3 | 0 | 8 | 3 | 5 | 0 | 2 | 3 | 0 | 5 | PIACENZA | 9 | -6 | 10 | 2 | 5 | 3 | 8 | 8 | — |
| 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 7 | 5 | 2 | [illegible] | 1 | 4 | 3 | SPAL | 9 | -6 | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 10 | -3 |
| 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 3 | 5 | 0 | [illegible] | 3 | 2 | 9 | [illegible] | 8 | -7 | 10 | 2 | 4 | 4 | 6 | 12 | -6 |
| 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 5 | 5 | [illegible] | 2 | 3 | 3 | 7 | LUCCHESE | 6 | -9 | 10 | 1 | 4 | 5 | 8 | 12 | -4 |
| 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 4 | 5 | [illegible] | 2 | 3 | 2 | 7 | MONZA | 6 | -9 | 10 | 1 | 4 | 5 | 4 | 11 | -7 |
| [illegible] | 0 | 4 | 2 | 4 | 6 | 4 | [illegible] | 1 | 3 | 3 | 9 | FID. ANDRIA | 5 | -11 | 10 | 0 | 5 | 5 | 7 | 15 | -8 |
| 6 | 0 | 4 | 2 | 4 | 9 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 7 | TARANTO | 5 | -11 | 10 | 0 | 5 | 5 | 7 | 16 | -9 |
| 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 8 | 5 | 0 | 1 | 4 | 4 | 10 | TERNANA | 4 | -11 | 10 | 0 | [illegible] | [illegible] | 7 | 18 | -11 |

## CLASSIFICA MARCATORI

**7 reti:** Tentoni A. (Cremonese)
**[illegible] reti:** Lerda (Cesena); Dezotti (Cremonese); Campilongo (Venezia).
**[illegible] reti:** Hubner (Cesena); Galderisi (Padova); Bortoluzzi (Venezia).
**4 reti:** Tovalieri (Bari); Troscè (Bologna); Incocciati (Bologna); Nicolini (Cremonese); Sacchetti (Reggiana); Scienza (Reggiana); De Falco (Reggiana); Prytz (Verona).
**3 reti:** Bierhoff (Ascoli); Carbone (Ascoli); Ceramicola (Lecce); Paci (Lucchese); Provitali (Modena); Montrone (Padova); De Vitis (Piacenza); Lorenzo (Taranto); Fiori (Ternana); Bonaldi (Venezia); Giampaolo (Verona).

## [illegible]

**11ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| BARI | BOLOGNA |
| CESENA | PADOVA |
| COSENZA | REGGIANA |
| LECCE | CREMONESE |
| MODENA | FID. ANDRIA |
| PIACENZA | TARANTO |
| PISA | VERONA |
| SPAL | LUCCHESE |
| TERNANA | ASCOLI |
| VENEZIA | MONZA |

**12ª DI ANDATA 22 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| ASCOLI | BARI |
| BOLOGNA | PIACENZA |
| CREMONESE | VENEZIA |
| FID. ANDRIA | CESENA |
| LUCCHESE | MODENA |
| MONZA | PISA |
| PADOVA | TERNANA |
| REGGIANA | SPAL |
| TARANTO | LECCE |
| VERONA | COSENZA |

## STATISTICHE DELLA SERIE B

Primo pareggio per la Cremonese. Dopo la sconfitta di Cesena del turno inaugurale e otto vittorie consecutive i grigiorossi si sono inceppati a Taranto; hanno rimediato all'autogol di Giandebiaggi con Tentoni che nelle battute conclusive ha segnato il gol del pareggio grazie al quale [illegible] tornato ed isolarsi sul tetto della classifica dei cannonieri a quota 7. Va forte [illegible] Spal di Marchesi (5 punti su 6) che vince in trasferta e pareggia in casa: dopo il colpaccio di quindici giorni fa a Bologna i ferraresi si sono ripetuti a Monza. La Reggiana in inferiorità numerica per 68' ha conservato l'imbattibilità, i granata sono passati indenni nella difficile trasferta di Ascoli.

# [illegible]

## GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| CARPI | ALESSANDRIA | 2-0 |
| COMO | PALAZZOLO | 4-0 |
| LEFFE | TRIESTINA | 1-1 |
| MASSESE | [illegible] | 4-0 |
| RAVENNA | AREZZO | 3-0 |
| SIENA | EMPOLI | 0-0 |
| SPEZIA | CARRARESE | 2-0 |
| VICENZA | [illegible] SESTO | 1-0 |
| VIS PESARO | CHIEVO | 0-1 |

| Squadre | Punti | Media ingl. | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| EMPOLI | 15 | — | 10 | 6 | 3 | 1 | 14 | 6 |
| VICENZA | 15 | — | 10 | 5 | 5 | 0 | 12 | 4 |
| CHIEVO | 14 | -1 | 10 | 6 | 2 | 2 | 20 | 11 |
| [illegible] | 13 | -2 | 10 | 5 | 3 | 2 | [illegible] | [illegible] |
| RAVENNA | 12 | -3 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 6 |
| SAMBENEDETT | 12 | -3 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 9 |
| COMO | 11 | -4 | 10 | 4 | 3 | 3 | 15 | 8 |
| CARPI | 11 | -4 | 10 | 4 | 3 | 3 | 13 | [illegible] |
| SPEZIA | 11 | -4 | 10 | 3 | 5 | 2 | 9 | 10 |
| PRO SESTO | 10 | -5 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 10 |
| SIENA | 9 | -7 | 10 | 2 | 5 | 3 | 3 | 4 |
| LEFFE | 8 | -7 | 10 | 2 | 4 | 4 | 8 | 9 |
| CARRARESE | 8 | -7 | 10 | 2 | 4 | 4 | 6 | 10 |
| MASSESE | 8 | -7 | 10 | 3 | 2 | 5 | 9 | 16 |
| VIS PESARO | 7 | -8 | 10 | 3 | 1 | 6 | 8 | 10 |
| ALESSANDRIA | 7 | -8 | 10 | 1 | 5 | 4 | 7 | 13 |
| PALAZZOLO | 6 | -9 | 10 | 1 | 4 | 6 | 7 | 14 |
| AREZZO | 3 | -11 | 10 | 1 | 1 | 8 | 6 | 18 |

**[illegible] TURNO — 11ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| AREZZO | VICENZA |
| [illegible] | LEFFE |
| CHIEVO | [illegible] |
| EMPOLI | [illegible] |
| PALAZZOLO | CARPI |
| RAVENNA | MASSESE |
| SAMBENEDETT | SIENA |
| SPEZIA | VIS PESARO |
| TRIESTINA | PRO SESTO |

## GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| ACIREALE | SIRACUSA | 2-0 |
| BARLETTA | ISCHIA | 1-0 |
| CASARANO | REGGINA | 2-0 |
| [illegible] | GIARRE | 0-1 |
| LODIGIANI | AVELLINO | 0-1 |
| MESSINA | POTEN[illegible] | 1-0 |
| NOLA | CHIETI | 0-0 |
| PERUGIA | CASERTANA | 2-0 |
| SALERNITANA | PALERMO | 3-1 |

| Squadre | Punti | Media ingl. | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ACIREALE | [illegible] | — | 10 | 5 | 5 | 0 | 13 | 5 |
| PERUGIA | [illegible] | -1 | 10 | 6 | 2 | 2 | 12 | 6 |
| GIARRE | [illegible] | -1 | 10 | 5 | 4 | 1 | [illegible] | [illegible] |
| PALERMO | 12 | -3 | 10 | [illegible] | 4 | 2 | 11 | [illegible] |
| SALERNITANA | 12 | -3 | 10 | 3 | 6 | 1 | 9 | [illegible] |
| POTENZA | [illegible] | -4 | 10 | 3 | 5 | 2 | 8 | 4 |
| CASERTANA | 11 | -4 | [illegible] | 4 | 3 | [illegible] | 7 | 7 |
| AVELLINO | 11 | -4 | [illegible] | 3 | [illegible] | 2 | [illegible] | 8 |
| CATANIA | [illegible] | -7 | 10 | 3 | 3 | [illegible] | 13 | 7 |
| ISCHIA | [illegible] | -8 | 10 | 2 | 5 | 3 | 4 | 5 |
| MESSINA | [illegible] | -6 | 10 | 3 | 3 | 4 | 8 | 10 |
| BARLETTA | [illegible] | -6 | [illegible] | 3 | [illegible] | 4 | 8 | 9 |
| REGGINA | [illegible] | -6 | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 10 |
| CHIETI | [illegible] | -8 | 10 | 1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CASARANO | 7 | [illegible] | 10 | 1 | [illegible] | 4 | 3 | 6 |
| SIRACUSA | 7 | -7 | 10 | 1 | 5 | 4 | 3 | 7 |
| LODIGIANI | 7 | -9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 3 | [illegible] |
| NOLA | [illegible] | -9 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 14 |

**[illegible] TURNO — 11ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| ACIREALE | SALERNITANA |
| AVELLINO | NOLA |
| BARLETTA | PERUGIA |
| CASERTANA | [illegible] |
| CHIETI | GIARRE |
| [illegible] | [illegible] |
| PALERMO | POTENZA |
| REGGINA | MESSINA |
| [illegible] | LODIGIANI |

# SERIE C2

## GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| AOSTA | CENTESE | 1-1 |
| CASALE | GIORGIONE | 0-1 |
| LECCO | VARESE | 4-0 |
| OLBIA | OSPITALETTO | 1-2 |
| PAVIA | OLTREPO' | 1-0 |
| PERGOCREMA | TEMPIO | 2-0 |
| SOLBIATESE | MANTOVA | 1-1 |
| SUZZARA | FIORENZUOLA | 0-0 |
| TRENTO | NOVARA | 0-2 |

| Squadre | Punti | Media ingl. | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 13 | -1 | [illegible] | [illegible] | 5 | 0 | 15 | 7 |
| MANTOVA | 13 | -1 | 9 | 4 | 5 | 0 | 15 | 6 |
| NOVARA | 13 | — | [illegible] | 5 | [illegible] | 1 | [illegible] | 7 |
| GIORGIONE | 12 | -1 | 9 | 5 | 2 | 2 | 10 | 9 |
| FIORENZUOLA | 11 | -2 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2 | 16 | 9 |
| VARESE | 10 | -4 | [illegible] | 4 | 2 | 3 | 10 | 12 |
| SOLBIATESE | [illegible] | -4 | 9 | [illegible] | [illegible] | 2 | 11 | 9 |
| CASALE | [illegible] | -5 | [illegible] | 3 | 3 | 3 | 5 | 4 |
| TRENTO | [illegible] | -5 | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 11 |
| SUZZARA | [illegible] | -5 | 9 | 2 | 4 | 3 | [illegible] | 5 |
| CENTESE | [illegible] | -5 | 9 | 1 | 6 | 2 | [illegible] | 5 |
| OLBIA | [illegible] | -6 | [illegible] | 2 | 4 | [illegible] | 6 | 7 |
| PAVIA | [illegible] | -6 | [illegible] | 2 | 4 | 3 | 9 | 10 |
| AOSTA | [illegible] | -6 | 9 | 2 | 4 | 3 | 4 | 6 |
| TEMPIO | 7 | -6 | 9 | 2 | 3 | 4 | 9 | 13 |
| OLTREPO' | [illegible] | -7 | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 14 |
| OSPITALETTO | 5 | -8 | 9 | 1 | [illegible] | 5 | 5 | 10 |
| [illegible] | [illegible] | -9 | 9 | 2 | 1 | 6 | [illegible] | 12 |

**[illegible] TURNO — 10ª DI ANDATA 22 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| CENTESE | LECCO |
| FIORENZUOLA | CASALE |
| GIORGIONE | AOSTA |
| MANTOVA | TRENTO |
| NOVARA | SUZZARA |
| OLTREPO' | PERGOCREMA |
| OSPITALETTO | PAVIA |
| TEMPIO | SOLBIATESE |
| VARESE | OLBIA |

## GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| AVEZZANO | PONSACCO | 1-1 |
| CECINA | GUALDO | 1-1 |
| CERVETERI | CAST. SANGRO | 1-1 |
| FANO | VASTESE | 1-1 |
| FRANCAVILLA | CIVITANOVESE | 0-0 |
| PISTOIESE | BARACCA L. | 0-0 |
| POGGIBONSI | MONTEVARCHI | 3-0 |
| PONTEDERA | PRATO | 1-0 |
| RIMINI | VIAREGGIO | 0-1 |

| Squadre | Punti | Media ingl. | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PISTOIESE | 13 | -1 | 9 | 4 | 5 | 0 | 8 | 3 |
| VIAREGGIO | [illegible] | — | [illegible] | 5 | [illegible] | 1 | 11 | 7 |
| PONSACCO | 12 | -1 | [illegible] | 4 | 4 | 1 | 9 | 5 |
| CERVETERI | 12 | -2 | [illegible] | [illegible] | 4 | 1 | [illegible] | 5 |
| CAST. SANGRO | 11 | -2 | 9 | 4 | 3 | 2 | [illegible] | 7 |
| MONTEVARCHI | 10 | -3 | 9 | 4 | 2 | 3 | 8 | 7 |
| RIMINI | [illegible] | -5 | 9 | 2 | 5 | 2 | 8 | 5 |
| BARACCA L. | [illegible] | -4 | 9 | 2 | [illegible] | 2 | 9 | 8 |
| FRANCAVILLA | [illegible] | -5 | 9 | 3 | [illegible] | 3 | 10 | 9 |
| [illegible] | [illegible] | -4 | 9 | 1 | 7 | 1 | 5 | 5 |
| GUALDO | [illegible] | -4 | 9 | 1 | 7 | 1 | 9 | 9 |
| POGGIBONSI | [illegible] | -5 | 9 | [illegible] | 3 | [illegible] | 9 | 10 |
| [illegible] | [illegible] | -4 | 9 | 2 | 5 | 2 | 7 | 8 |
| PONTEDERA | [illegible] | -7 | 9 | [illegible] | [illegible] | 4 | 3 | 5 |
| AVEZZANO | 7 | -7 | 9 | 1 | 5 | 3 | 6 | 9 |
| [illegible] | 7 | -6 | 9 | 2 | 3 | 4 | 5 | 10 |
| FANO | [illegible] | -9 | 9 | 1 | 3 | 5 | 6 | 9 |
| CECINA | 2 | -12 | [illegible] | 0 | 2 | 7 | 1 | 10 |

**PROSSIMO [illegible] — 10ª DI ANDATA 22 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| BARACCA L. | CECINA |
| CAST. SANGRO | FANO |
| CIVITANOVESE | [illegible] |
| GUALDO | CERVETERI |
| PONSACCO | FRANCAVILLA |
| MONTEVARCHI | RIMINI |
| PRATO | AVEZZANO |
| [illegible] | POGGIBONSI |
| VIAREGGIO | PISTOIESE |

## GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | CATANZARO | 2-0 |
| ASTREA | JUVE STABIA | 1-3 |
| BISCEGLIE | ALTAMURA | 0-0 |
| FORMIA | MONOPOLI | 1-1 |
| [illegible] | LICATA | 1-0 |
| MATERA | SANGIUSEP. | 2-0 |
| MOLFETTA | SAVOIA | 4-2 |
| SORA | TRANI | 2-0 |
| V. LAMEZIA | [illegible] | 3-1 |

| Squadre | Punti | Media ingl. | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| JUVE STABIA | 14 | 1 | 9 | 5 | 4 | 0 | 14 | 4 |
| V. LAMEZIA | 14 | — | [illegible] | 6 | [illegible] | 1 | 19 | 14 |
| LEONZIO | 12 | -2 | 9 | 4 | 4 | 1 | 9 | 4 |
| MATERA | 11 | -3 | 9 | 5 | 1 | 3 | 12 | 6 |
| SORA | 11 | -3 | 9 | 3 | 5 | 1 | 15 | 9 |
| FORMIA | 10 | -4 | 9 | 2 | 6 | 1 | 6 | 3 |
| MONOPOLI | [illegible] | -3 | 9 | [illegible] | [illegible] | 1 | 8 | 7 |
| MOLFETTA | [illegible] | -5 | 9 | 4 | 1 | [illegible] | 11 | 9 |
| CATANZARO | [illegible] | -4 | 9 | 3 | 3 | 3 | 12 | 11 |
| BISCEGLIE | [illegible] | -6 | 9 | 1 | 6 | 2 | 7 | 4 |
| TURRIS | [illegible] | -5 | [illegible] | 2 | [illegible] | 3 | 8 | 7 |
| SANGIUSEP. | [illegible] | -5 | 9 | 1 | [illegible] | 2 | 5 | 7 |
| AGRIGENTO | [illegible] | -6 | 9 | 2 | [illegible] | 3 | 6 | 9 |
| TRANI | 7 | -6 | 9 | 2 | 3 | 4 | 6 | 9 |
| LICATA | 7 | -6 | 9 | 1 | 5 | 3 | 1 | 8 |
| SAVOIA | [illegible] | -7 | 9 | 2 | 2 | 5 | 10 | 16 |
| ASTREA | [illegible] | -8 | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 18 |
| ALTAMURA | 4 | -9 | 9 | 0 | 4 | 5 | 4 | 17 |

**PROSSIMO TURNO — 10ª DI ANDATA 22 NOVEMBRE - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| ALTAMURA | MOLFETTA |
| CATANZARO | SORA |
| JUVE STABIA | AGRIGENTO |
| LICATA | V. LAMEZIA |
| MONOPOLI | [illegible] |
| SANGIUSEP. | LEONZIO |
| SAVOIA | FORMIA |
| TRANI | BISCEGLIE |
| TURRIS | [illegible] |

A

## Il fantasista bianconero dilaga contro la difesa dell'Udinese e si rilancia come bomber

# Baggio di punta, il poker è servito

*Moeller e Vialli si dedicano al suo completo servizio*
*L'arbitro gli annulla il 5° gol a causa d'un fuorigioco*

| JUVENTUS | 5 | UDINESE | 1 |
|---|---|---|---|
| PERUZZI | 6 | DI SARNO | [illegible] |
| TORRICELLI | 6 | PELLEGRINI S. | 4 |
| BAGGIO D. | 6 | ORLANDO AL. | [illegible] |
| GALIA | 6 | SENSINI | 5,5 |
| KOHLER | 6 | CALORI | 6 |
| CARRERA | 6 | MANDORLINI | [illegible] |
| DI CANIO | 6 | MATTEI | [illegible] |
| PLATT | 6 | ROSSITTO | 5 |
| (55' MAROCCHI) | 6 | (55' KOZMINSKI) | 5,5 |
| VIALLI | 6,5 | BALBO | 6,5 |
| BAGGIO R. | 9 | MANICONE | 5,5 |
| MOELLER | 7 | [illegible] | 6 |
| (73' RAMPULLA) | s.v. | | |
| All.: TRAPATTONI | [illegible] | All.: BI[illegible] | 5 |

Arbitro: CARDONA 6

Reti: 21' e 23' Baggio R., 25' Pellegrini S. (autogol), 37' Balbo, 42' e 65' Baggio R. Ammoniti: 15' Orlando Al., 62' Di Canio. Espulsi: 73' Peruzzi. Spettatori paganti 4.382, incasso 124.952.000, abbonati 37.405, quota abbonati 686.542.382.

**TORINO.** Roberto Baggio show [illegible] cinquina della Juventus all'Udinese. Un poker servito, il primo della carriera, senza l'ausilio di rigori o di calci piazzati con cui il fantasista bianconero ha replicato alla quaterna secca di Van Basten sulla ruota di Napoli. E, soprattutto, un'identità ritrovata, quella di cannoniere, per BaggioUno.

Spostandolo stabilmente [illegible] punta, Trapattoni ha scoperto l'uovo di Colombo, o meglio, la gallina dalle uova d'oro. Sono dunque risolti, come per incanto, i problemi dell'attacco che mercoledì scorso, in Coppa Uefa [illegible] [illegible] Panathinaikos, [illegible] rimasto a secco? C'è a[illegible] qual[illegible] da sistemare ma è questio[illegible] [illegible] forma [illegible] di automatismi che consentiranno alla Juve di migliorare gli equilibri tattici e di ridurre gli errori nei passaggi e nelle conclusioni.

Intanto il tecnico ha capito che, con una spalla come Vialli [illegible] un suggeritore come Moeller, e con Platt punto di riferimento a centrocampo (l'inglese, claudicante, ha ceduto [illegible] posto [illegible] Marocchi dopo meno di un'ora in cui aveva f[illegible] [illegible] proprio dovere) Roberto Baggio risparmia energie per essere più fresco in zona-gol. E Baggio gli ha dato ragione firmando, in una sola volta, più gol di quanti aveva realizzato (tre) nelle precedenti otto partite di campionato.

E, [illegible] [illegible] trasformato anche le altre occasioni che gli sono capitate (un gol di testa gli è stato annullato per fuori gioco), avrebbe raddoppiato il bottino battendo ogni record. Troppa grazia. L'Udinese, prima [illegible] diventare un materasso, aveva chiuso bene ogni [illegible]o, tremando solo su [illegible] punizione a due in area di BaggioUno respinta dal muro. I friulani di Albertino Bigon correvano, pizzicando di tanto in tanto in contropiede con Balbo [illegible] Branca.

Con in campo un Di Canio frenato (ha giocato [illegible] posto di Conte infortunatosi nel riscaldamento), la Juve stentava in avvio [illegible] trovare [illegible] manovra fluida e di largo respiro. Poi, anche per ingenuità in retrovia e un po' di sfortuna, come sull'autorete di Stefano Pellegrini, l'Udinese si è fatta travolgere dalla valanga-BaggioUno.

Robi è fatto così. Ha periodi di crisi, più [illegible] [illegible] lunghi, eppoi, quando comincia [illegible] centrare la porta, [illegible] si ferma più. Trapattoni si augura che questa regola non faccia più e[illegible]. Ma spera che la nuova formula, simile a quella della Nazionale di Sacchi, oltre a favorire BaggioUno, mandi [illegible] bersaglio anche Vialli e Moeller che ieri si sono sacrificati, con altruismo [illegible] intelligenza, [illegible] beneficio del capitano.

Già nella passata stagione, Trapattoni [illegible] sperimentato Roberto in avanti ma aveva subito desistito perché, con Totò Schillaci [illegible] Casiraghi al suo fianco, rischiava [illegible] restare in balia del diretto avversario. Con Vialli [illegible] Moeller [illegible] diverso, perché entrambi pensano cal[illegible] in funzione della squadra prima che per se stessi. [illegible] attirano su di loro uno o due difensori [illegible] aprono degli spazi a R. Baggio che, dalla metà campo in su, può diventare micidiale [illegible] [illegible] è obbligato a sfiancarsi nei recuperi o [illegible] fare pressing.

Importante anche il cross [illegible] Torricelli che ha permesso a Baggio di sbloccare il risultato, co[illegible] quello di Galia per il 5-1 con la Juventus in dieci per l'espulsione di Peruzzi, con Rampulla tra i pali che aveva dato il cambio a Moeller. Ma fondamentali i servizi [illegible] Moeller e altrettanto utili i movimenti e le giocate di Vialli.

Mentre il tedesco è sempre pericoloso nei tiri da distante, Vialli ha bisogno di avvicinarsi alla porta perché ora [illegible] riesce a presentarsi lucido in area. Il lavoro che svolge l'ex sampdoriano [illegible] preziosissimo. Prima o poi, troverà il modo [illegible] far valere le sue doti di bomber.

[illegible]

Roberto Baggio continua lo show personale ricevendo un passaggio profondo [illegible] Carrera e battendo Di Sarno con un destro violento e preciso: è il quarto gol della Juventus all'Udinese

### LA CRONACA AL [illegible]

**TORINO.** Cronaca in sintesi.
**3'.** Punizione a due nell'area friulana. Vialli [illegible] Roberto Baggio, il tiro è respinto.
**20'.** Grossa occasione per la Juve. Vialli [illegible] Moeller che smarca BaggioUno, Di Sarno blocca.
**21'.** Inizia [illegible] festival [illegible] BaggioUno. Apertura di Di Canio per Torricelli, cross in area, [illegible] vuoto Vialli, segna di destro al volo BaggioUno: 1-0.
**23'.** BaggioUno concede [illegible] bis: [illegible] assist di Moeller aggira Di Sarno e insacca di sinistro: 2-0.
**25'.** BaggioUno, ancora [illegible] servizio di Moeller, con un secco tiro propizia l'autorete di Stefano Pellegrini: 3-0.
**37'.** Udinese [illegible] bersaglio. Da Branca [illegible] Balbo che dal fondo, [illegible] Peruzzi fuori porta, i[illegible] 3-1.
**42'.** Tris di BaggioUno: su lancio di Carrera fa [illegible] Di Sarno [illegible] un destro ravvicinato: 4-1.
**54'.** Roberto Baggio va [illegible] segno di testa, ma è in fuori gioco e l'arbitro annulla.
**55'.** Platt infortunato lascia il posto [illegible] Marocchi. [illegible] Kozminski subentra a Rossitto.
**66'.** Parata-gol di Peruzzi su Balbo.
**73'.** Espulso Peruzzi che, per fermare Branca, usa le mani fuori [illegible]. Entra Rampulla al posto di Moeller. Juventus in dieci.
**85'.** Dopo tre occasioni mancate da [illegible] Canio, Galia [illegible] Marocchi, poker del fantasista che devia al volo un cross di Galia: 5-1. [b. b.]

## Trap soddisfatto

# Avete visto che le idee non mancano

**TORINO.** Trapattoni sa per primo che non è il caso di gridare vittoria. La Juventus ha strapazzato l'Udinese [illegible] [illegible] è questo il giorno delle rivincite, i prossimi test con Toro e Milan diranno [illegible] i bianconeri possono controbattere lo strapotere rossonero. «Volevamo dimostrare quanto stavamo dicendo da settimane e [illegible] la determinazione sono arrivati i gol, quelli che erano mancati con il Panathinaikos e qualche domenica fa con il Brescia. Sono però felice di aver dimostrato che tattica [illegible] idee ci sono, che siamo sulla strada giusta».

E' stata la giornata di Baggio, ma poteva essere quella di Vialli o di qualcun altro, le occasioni [illegible] fioccate. «Gianluca - dice Trap - ha contribuito alla realizzazione dei gol di Roby. E' l'accoppiata che in questo momento offre migliori garanzie ed è anche quella preferita da Sacchi. I due hanno di[illegible] il loro valore anche grazie al lavoro della squadra».

Ha guadagnato Baggio bomber ed è convinto [illegible] [illegible] aver perso Moeller, il Trap. Spiega: «A volte [illegible] tedesco non riesce a entrare nel gioco della Juve che, dopo [illegible] novità tattiche non passa più solo dai suoi piedi (ieri c'era anche Di Canio perchè all'ultimo momento Conte ha dovuto dare forfait in seguito a un risentimento inguinale ndr). Dovendo agire più arretrato Moeller ha sempre avuto un guardiano alle costole. Ma se l'è cavata. E' apparso meno fresco che in altre occasioni, comunque suoi sono stati alcuni assist decisivi per Baggio».

Vialli a secco non è un'angoscia per Trapattoni: «Ho spiegato per primo a lui che la rete non deve diventare un'ossessione. Sa che sono contento delle sue prestazioni e mi piace la personalità [illegible] la quale si impone in campo. Infine, [illegible] proprio non [illegible] lo ricorda, gli rammento che per i bomber [illegible] tutte le stagioni [illegible] uguali. Si può vincere la classifica cannonieri e l'anno dopo faticare a segnare anche tre o quattro gol, Platini insegna. Si rabbuia per le contestazioni della critica, il condizionamento esiste. Ma Vialli ha tale esperienza da non cadere in queste trappole».

Ieri s'è rivisto allo stadio Julio Cesar. Il brasiliano è rientrato sabato dal Brasile. Dovrà sostituire a giorni il gambaletto gessato. Stamane [illegible] domani allenamenti a Orbassano senza i Nazionali azzurri e tedeschi. Mercoledì amichevole a Ferrara con la Spal. [f. bad.]

BaggioUno mette a segno il suo secondo gol con tocco ravvicinato; nella foto piccola, Roberto festeggiato da Vialli

**IL PROTAGONISTA** Roberto rinnova la sfida al Milan e al suo infallibile cannoniere olandese

# «Solo Van Basten mi rovina le domeniche»

*«Adesso devo pensare alla Scozia, poi mi dedicherò al derby [illegible] ai rossoneri*
*Ma questo exploit non servirà a molto [illegible] la prossima volta resterò a secco»*

**TORINO.** «Vieni sotto la curva», urlava il popolo bianconero dalle gradinate della Scirea. La nebbia calava sul prato e laggiù, Robi Baggio, scuoteva per la quarta volta la rete avversaria, anticipando persino Vialli. «Si è stato proprio lui, ha la fascia rossa di capitano». Poker, record di gol in una partita per il fantasista. Potevano essere [illegible] senza la deviazione malandrina di Stefano Pellegrini; sei [illegible] il fischio del commissario Cardona, neo dirigente della polizia scientifica di Milano, che ha scovato tutte le prove necessarie (fuorigioco) per annullargli un gol di testa. Sono sette in totale [illegible] la rete di Napoli e la doppietta all'Ancona, soltanto il [illegible] Van Basten rovina la giornata trionfale del bomber bianconero realizzando a sua volta un poker di reti a Napoli.

Lui, dapprima ciondolando, poi sempre più convinto e animato dal boato della folla, s'è offerto alla curva Scirea delirante, ha ringraziato, battendo le mani, la gente tutta. L'archivio ci ricorda tre triplette: nella stagione '89-90, [illegible] [illegible] maglia viola contro l'Ascoli; stagione '90-91 con Maifredi allenatore in Coppa delle Coppe contro l'Austria Vienna; infine, la stagione scorsa contro il Foggia, alla 19ª giornata e anche quella volta Van Basten rispose [illegible] una tripletta al Cagliari.

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] da tutti i giorni realizzare quattro reti», sorride Baggio. Poi subito si rabbuia. Cosa c'è che non va? «Mi hanno appena detto che pure Van Basten [illegible] ha fatti quattro. Con lui [illegible] si può [illegible]ai scherzare, è impossibile trascorrere una domenica di piena allegria. Mai una volta che ti dia una soddisfazione. No, non è il duello con lui che si rinnova, è il duello con il Milan che continua. Adesso devo pensare alla Scozia, poi al derby e ai rossoneri, quindi alla Fiorentina. E' una serie di partite difficili, ma [illegible] pronto».

Si è discusso tanto sulla posizione di Baggio. La prestazione di ieri dà ragione [illegible] Trapattoni che ritrova Robertino goleador. E Moeller assiste il compagno fornendogli due dei cinque palloni trasformati [illegible] gol (compresa la deviazione di Pellegrini). «Quando la squadra gioca così bene posso anche stare in avanti. E' merito dei compagni se ho segnato così tanto. Ma, attenzione, non serviranno a niente questi gol se alla prossima partita resterò [illegible] secco, da me è logico aspettarselo sempre il tocco vincente. Non sarà così facile tutte le domeniche. Sarà basilare il lavoro della squadra più che la mia posizione, dieci o venti metri più avanti [illegible] fanno la differenza. Conta solo l'intesa tra me [illegible] Moeller, la nostra capacità di saper mettere in difficoltà gli avversari».

Quale il gol più bello? «Il terzo, credo, stop con la coscia sinistra e tiro al volo di destro». A chi dedica il poker Baggio? «A moglie e figlia». A quando il rinnovo del contratto? «C'è tempo, magari come regalo di Natale, no?». Tutti ora aspettano il nuovo bomber bianconero al varco. Sacchi si aspetta gol azzurri da Baggio. Trapattoni si augura gol decisivi nel derby e contro il Milan. Anche per smentire chi ritiene Baggio forte con i deboli e debole con i forti.

Franco [illegible]

**HANNO DETTO**

## Non farà il derby

# [illegible] regolamento [illegible]

**TORINO.** Peruzzi: «Davvero l'espulsione vale tre cartellini gialli? Allora sarò squalificato perché sono stato ammonito anche [illegible] Napoli. Non ce l'ho né con arbitro né col guardalinee, ma con qualcuno più in alto (Blatter? ndr). Inutile protestare, conosco le regole, mi sono tolto i guanti [illegible] aspettare il cartellino rosso di Cardona».

Bigon: «Questo passo indietro non me l'aspettavo. Non capisco quale molla scatti per differenziare le nostre prestazioni casalinghe da quelle esterne. Tra noi e la Juve c'è notevole differenza tecnica, [illegible] perdere così non mi piace. Baggio? E' fortissimo, ma è stato aiutato dalla fortuna e [illegible] qualche nostra disattenzione. Il calcio è strano, in 5' abbiamo compromesso [illegible] gara preparata nei minimi dettagli».

Pellegrini: «Che cosa devo dire? Penso al collega che ha marcato Van Basten. Anche per lui non è stata una bella domenica! Quattro gol di Baggio, il mio [illegible]versario diretto, più un'autorete. Almeno quella lasciatemela! Non mi era mai capitata una giornataccia così. Ma [illegible] ci [illegible] [illegible] spiegazioni, la prendo con filosofia e penso ad un immediato riscatto».

Balbo: «Cinque minuti di follia pagati [illegible] caro prezzo. Dopo la terza rete era già tutto compro[illegible]. Sul [illegible] gol [illegible] stato bravo io ad evitare Peruzzi, concludendo da posizione quasi impossibile. Peccato non sia servito [illegible] nulla. Rimane la soddisfazione di aver segnato contro una grande squadra». [a. b.]

Angelo Peruzzi è stato espulso

**LE PAGELLE**

# Moeller, che bravo assistente

## *E Vialli fa l'apripista con grande intelligenza*

**Peruzzi 6.** Sul gol di Balbo non è riuscito a chiudere tempestivamente lo specchio della porta [illegible] poi si è riscattato [illegible] due sicuri interventi e si è fatto espellere per una parata... fuori [illegible]a, su Branca.
**Torricelli 6.** Bello il cross che [illegible] aperto la goleada [illegible] BaggioUno, ma avuto qualche sbavatura sugli scatti di Branca.
**D. Baggio 6.** Nella cinquina con l'Ancona era toccato a lui andare a bersaglio due volte. Ieri, vedendo l'altro Baggio scatenato, ha preferito presidiare la fascia sinistra. [illegible] ha fatto bene.
**Galia 6.** Qualche pasticcio, qualche passaggio fuori misura, qualche fischio del pubblico, [illegible] perfetto [illegible] cross che ha permesso a BaggioUno di stabilire il record personale di gol.
**Kohler 6.** Sulla rete di Balbo il tedescone s'è fatto saltare ma, per il resto, ha vinto il duello con l'argentino.
**Carrera 6.** Non ha certo i piedi buoni di Julio Cesar, ma sta prendendo sempre più confidenza con il ruolo di libero e si è concesso qualche sortita felice, come nell'assist del 4-1.
**Di Canio 6.** Gioca in extremis per il forfait di Conte. Si sacrifi[illegible] su Orlando e [illegible] a caccia di gloria solamente nella ripresa, [illegible] risultato acquisito.
**Platt 6.** Presidia il suo settore fermando molti palloni. Non sempre li rilancia alla perfezione. Dal 47' zoppica e pochi minuti dopo [illegible] arrende. (55' **Marocchi 6.** Subentra all'inglese, ma va sulla fascia sinistra con Dino Baggio al centro. Poco più di mezz'ora gli è bastata per dimostrare che [illegible] pienamente recuperato).
**Vialli 6,5.** Con Calori alle costole, ha giocato [illegible] raziocinio, da apripista per BaggioUno. Una sola volta, nel finale, è andato al tiro ma era stanco e [illegible] Sarno ha perciò parato.
**R. Baggio 9.** Un'abbuffata di gol dopo l'astinenza. Quattro validi, uno annullato e un'autorete propiziata. Il 10 sarebbe d'obbligo se non avesse... fallito altre quattro occasioni.
**Moeller 7.** Tre assist a BaggioUno hanno fruttato due gol. L'asso tedesco si è [illegible] alla grande anche come rifinitore. (73' **Rampulla sv.** E' subentrato a Moeller, ma [illegible] andato tra i pali al posto di Peruzzi. E i giochi erano ormai fatti).
**Di Sarno 5.** L'ex ragazzone del Filadelfia ha sentito aria di derby ma, pur compiendo qualche buona parata, è franato sotto la valanga BaggioUno.
**S. Pellegrini 4.** Solo sull'autorete non ha colpe specifiche, per il resto avrà l'incubo Baggio ricorrente nei suoi sogni.
**A. Orlando 5.** Si [illegible] trovato la strada sbarrata da Di Canio. Le sue proiezioni sono state poco convinte e frustrate dai recuperi dell'avversario.
**Sensini 5,5.** Di fronte ai perentori spunti di Moeller è andato in stato confusionale, commettendo errori che non gli sono abituali.
**Calori [illegible].** Ha obbligato Vialli a girare al largo, ma non gli ha impedito [illegible] rendersi utile.
**Mandorlini 5,5.** L'esperienza non gli è bastata per tamponare le voragini che si [illegible] aperte davanti a lui.
**Mattei [illegible].** Non [illegible] quasi mai riuscito a liberarsi [illegible] Dino Baggio.
**Rossitto 5.** Il mestiere di Galia gli ha tarpato le ali. ([illegible]' **Kozminski 5,5.** Ha vivacizzato le azioni senza incidere).
**Balbo 6,5.** Un'occasione, un gol. E [illegible] a quota sette, [illegible] BaggioUno.
**Manicone 5,5.** In difficoltà sia con Platt che con BaggioDue.
**Branca 6.** Suo l'assist-gol a Balbo, suo lo spunto che ha obbligato Peruzzi a farsi cacciare.
**L'arbitro Cardona 6.** Ha diretto senza alcun problema particolare. [b. b.]

A

## Battaglia atletica e poco gioco in Inter-Samp, l'unica partita senza reti della giornata

# Pancev e Sosa, a chi sbaglia di più

## *Due errori del Cobra, Ruben si fa parare un rigore*

**MILANO**
[DAL] NOSTRO INVIATO

Tra frenetici e agitati è finita zero a zero con grande battaglia atletica ma poco calcio e tanti errori. Compreso quello di Sosa il quale al 14' si è fatto ribattere con le gambe da Pagliuca un rigore concesso [illegible] un misto di severità e invenzione dall'arbitro Sguizzato, per uno scontro di gioco abbastanza normale fra il lanciato Berti e il tamponante Walker. Due conclusioni fallite da Pancev per la disperazione dei fans nerazzurri e la «soddisfazione tecnica» di Bagnoli. Ancora per l'Inter una palla-gol sprecata da Desideri nel finale di un match che dovrebbe aver segnato l'addio del giocatore alla maglia nerazzurra, visto il probabile trasferimento ad Udine. Per la Sampdoria priva di punte, con Mancini a fare un po' di tutto sul fronte offensivo, Bertarelli (entrato al 92'...) e Buso in panchina, un discreto gioco corale e qualche tiro da lontano.

E' stata battaglia atletica vera, questo sì, fra le seconde schiere del campionato. Un veterano e un debuttante, portieri a parte, ieri i protagonisti: Attilio Lombardo, antico di carriera malgrado i 27 anni appena compiuti, ha dato [illegible] una volta spettacolo giocando un primo tempo nel vivo del centrocampo, ed un secondo nel ruolo più abituale di esterno destro. E segniamoci nella memoria i dati di Paolo Tramezzani, ventiduenne corazziere terzino sinistro dell'Inter, esordiente in campionato dopo uno spezzone di Coppa Italia contro il Foggia. Tramezzani è di Castelnuovo Monti, arriva dalla Primavera nerazzurra ed è stato tolto ad Orrico dopo una buona stagione di rodaggio nella Lucchese. Un gran primo tempo il suo, tanto da far riapparire il primo Facchetti, una ripresa faticosa per la rincorsa a tutti quelli che scappavano ai senatori Ferri e Bergomi, il secondo impegnato da libero dal 25' quando Battistini ha dovuto lasciare il campo per infortunio (e come terzino destro è entrato Paganin).

La partita ha offerto le cose migliori nel corpo a corpo fra i due pacchetti di centrocampo, ma più mischie che azioni. Non c'erano spazi, del resto, per fare meglio. Spesso Inter-Sampdoria è stata disputata in una quarantina di metri di prato, [illegible] sullo stadio calava progressivamente il buio di un pomeriggio molto grigio. Bagnoli, com'era parso probabile dalle sue parole, ha optato per Pancev onde colmare l'assenza dell'infortunato Schillaci, ma la squadra non ha tratto vantaggi malgrado il buon primo tempo di Sosa che ha fatto il possibile per giocare largo sulla sinistra in modo di non andare a pestare i piedi allo slavo, il quale ora tornerà in panchina. Ma a Pancev si deve concedere un'attenuante. Se non gioca mai, è duro portarlo ad un rendimento decente.

Eriksson ha offerto una Sampdoria senza punte, con molti centrocampisti pronti al palleggio ma negati all'affondo, Lombardo a parte. Di certo le due squadre, ed i due tecnici, si temevano molto. Lo [illegible] a zero è la risultanza di un atteggiamento psicologico identico e abbastanza scoperto. Mentre Inter e Samp lottavano per annullarsi a vicenda, si sgranava sul tabellone luminoso di San Siro il rosario delle reti del Milan. Difficile per nerazzurri e blucerchiati non pensare «cosa stiamo ad affannarci qui», se i rossoneri hanno ripreso la strada sicura del rullo compressore. L'arbitro Sguizzato ha allungato il match [illegible] cinque minuti di recupero, ma solo l'Inter ha cercato di approfittarne. La Samp era ormai paga. La vittoria la cercherà un'altra volta, quando Eriksson inventerà un centravanti.

**Bruno Perucca**

| INTER | 0 | SAMPDORIA | 0 |
|---|---|---|---|
| ZENGA | 7 | PAGLIUCA | 7.5 |
| BERGOMI | 6 | MANNINI M. | 6.5 |
| TRAMEZZANI | 7 | LANNA | 5.5 |
| BERTI N. | 6 | WALKER | [illegible] |
| [illegible] R. | 5 | SACCHETTI | 5 |
| BATTISTINI | s.v. | CORINI | 6.5 |
| (25' PAGANIN A.) | 6 | LOMBARDO | [illegible] |
| BIANCHI AL. | 6.5 | JUGOVIC | 5.5 |
| SHALIMOV | 6.5 | SERENA M. | 6 |
| PANCEV | 4.5 | MANCINI R. | 6.5 |
| DESIDERI | 5 | (92' BERTARELLI) | s.v. |
| SOSA | 6 | INVERNIZZI | 5.5 |
| | | (89' CHIESA) | s.v. |
| ALL.: BAGNOLI | 6 | ALL.: ERIKSSON | 6 |

**Arbitro:** SGUIZZATO 5
**Ammoniti:** 50' Sacchetti, 81' Bergomi.
**Spettatori:** paganti 19.635; incasso [illegible].338.000; abbonati 27.496, quota abbonati [illegible]

Pagliuca respinge con la gamba il rigore calciato da Ruben Sosa [FOTO AP]

I blucerchiati Walker, che ha provocato il rigore, e Lanna in azione [FOTO AP]

LA CRONACA DI SAN SIRO

**MILANO.** La scarna cronaca da San Siro.
**14'.** Tante corse a vuoto, quindi il rigore pro-Inter per uno scontro abbastanza «normale» fra Walker e Berti sulla linea dell'area. Batte Sosa centralmente vedendo Pagliuca che va a sinistra, ma restano in mezzo gli stinchi del portiere per ribattere.
**23'.** Ci prova Jugovic da lontano, para Zenga con sicurezza.
**34'.** Splendido lancio lungo di Corini, Mancini cerca di piatto l'angolo opposto, ma la palla esce sul fondo.
**49'.** Ci prova Bianchi dalla destra, Pagliuca ribatte in angolo.
**67'.** Lombardo centra dalla destra rasoterra, «bomba» di Serena da fuori area e grande risposta di Zenga.
**68'.** Ci prova Sosa con una botta da 25 metri, e Pagliuca respinge.
**73'.** Centra Desideri da sinistra per Pancev che alza troppo la mira su Pagliuca in uscita.
**80'.** Tenta da lontano Lombardo, ma Zenga è pronto alla risposta.
**83'.** Berti converge dalla sinistra e tocca in mezzo, ma Pancev [illegible] maldestramente la conclusione.
**91'.** Sosa a Desideri che conclude fiaccamente su Pagliuca. [b. p.]

[illegible] Parò un penalty tra gli stessi pali nel '91

# Pagliuca: porta benedetta

*«So come batte dal dischetto l'uruguaiano, e non è riuscito a ingannarmi Ora spero che Sacchi mi confermi in Nazionale, anche come panchinaro»*

WALKER
BERTI
L'intervento di Walker su Berti che ha spinto l'arbitro Sguizzato a decretare il rigore a favore dell'Inter

**MILANO.** «Una porta benedetta. Quasi la smonto e la porto a Genova, per ricostruirla a Marassi». Gianluca Pagliuca sorride e si frega le mani perché ha parato un altro rigore contro l'Inter nella stessa porta dove già l'aveva parato due stagioni fa il 5 maggio 1991 nella sfida scudetto contro l'Inter quando sull'1-0 a favore dei blucerchiati è riuscito a intercettare il tiro dal dischetto di Matthaeus e a far vincere la [illegible] squadra che poi conquistò il primo tricolore della sua storia.

Mentre il compagno Lanna gli propone addirittura di smontare mezzo San Siro e ricostruirlo a casa sua a Genova in ricordo delle sue prodezze, Pagliuca rammenta che non è la prima volta che riesce a neutralizzare un penalty all'uruguaiano Sosa. «E' già accaduto [illegible] all'Olimpico contro la Lazio - spiega il portiere blucerchiato - e anche allora fu 0-0. Anche allora l'attaccante calciò abbastanza centralmente sulla destra. Così questa volta pensavo che cambiasse traiettoria e mettesse la palla sulla sinistra. Mi [illegible] buttato da quella parte convinto di anticiparlo. Invece lui ha mirato allo [illegible] angolo. Per fortuna il tiro non [illegible] molto forte e così sono riuscito a intercettare il pallone con il collo del piede».

Ma è solo con l'Inter che Pagliuca riesce a compiere certe prodezze «perché quando incontro il Milan a San Siro le cose vanno diversamente. E mi bruciano ancora i cinque gol incassati lo scorso anno in una delle peggiori giornate della nostra storia. Speriamo di rifarci nel recupero di fine anno. Anche se sarà difficile respingere gli assalti di questo Milan che va a meraviglia e anche ieri ha travolto il Napoli al San Paolo. Per noi quella gara sarà la sfida della vita. Sarebbe bello che toccasse proprio a noi riaprire il discorso scudetto. Anche se il nostro obiettivo principale rimane il secondo posto dietro i campioni d'Italia. Peccato per la vittoria del Torino che ha allungato il passo conservando la stessa distanza dai [illegible] Ma in questo momento non posso lamentarmi del risultato ottenuto contro l'Inter perché il nostro primo tempo non è stato molto buono. Siamo cresciuti nella ripresa giocando proprio come vuole Eriksson, creando alcune buone occasioni da gol. Ma anche l'Inter [illegible] è [illegible] da [illegible] sfiorando la rete almeno tre volte. Specie [illegible] Bianchi che con quel tiro improvviso da fuori area mi ha costretto alla parata più difficile».

Pagliuca [illegible] ha fretta di andarsene come i suoi compagni che vogliono ritornare a Genova il più presto possibile. In [illegible] lo attende uno studio televisivo milanese e così si sofferma a parlare anche della nazionale e della possibile convocazione odierna per la sfida con la Scozia di mercoledì prossimo. «In questi giorni ci ho pensato poco - dice - ma spero che Sacchi mi confermi [illegible] vice [illegible] granata Marchegiani. Il fatto di essere il suo vice e di andare in panchina non mi dà fastidio: l'importante è restare nel giro. La Scozia? Un avversario molto forte da prendere con le molle specie in casa loro. Ma sono convinto che l'Italia riuscirà a vincere e a fare [illegible] grosso passo avanti verso la qualificazione. Zenga? Tocca al c.t. decidere chi convocare».

**Nino Sormani**

LE PAGELLE

# Lombardo porta tutti sulle spalle

## *E l'esordiente Tramezzani ci ricorda Facchetti*

**Zenga 7.** Tre «bombe» nel buio [illegible] la sua porta, lui sempre bravo nelle risposte malgrado i lunghi periodi da disoccupato.
**Bergomi 6.** Aveva cominciato bene sulla fascia destra, dopo 25 minuti è andato a fare il libero per il ko di **Battistini** (s. v.), soffrendo un poco.
**Tramezzani 7.** Una prestazione-viatico per un giovane che [illegible]. Può darsi che solo grazie a lui, al suo futuro, ricorderemo questa partita.
**Berti 6.** Buoni spunti offensivi, ma poca continuità. Proprio gli sprazzi in velocità hanno confermato che lui e Sammer (ieri fuori) sono fatti con la carta carbone. La scelta a Bagnoli.
**Ferri 5.** Qualche [illegible] difensivo e scarsa misura nei rilanci. Se Sacchi pensava a lui nell'emergenza, meglio sia tornato Baresi.
**Paganin 6.** Difensore destro dopo l'uscita di **Battistini**. Buoni interventi in chiusura, ma scarsa lucidità nella spinta.
**Bianchi 6,5.** Sta riprendendo quota dopo un periodo di crisi e di acciacchi. Ma la sua spinta è stata un predicare nel deserto.
**Shalimov 6,5.** Il russo si sacrifica, ma incomincia a chiedersi se ne vale la pena. Troppo pochi i compagni che sono pronti a smarcarsi per ricevere i suoi suggerimenti.
**Pancev 4,5.** Tre buoni appoggi ai compagni in altrettanti rientri, ma da lui si vuole il gol. Ne ha sbagliati due su altrettanti palloni favorevoli ricevuti. Brutta media.
**Desideri 5.** Si è affannato senza costrutto, [illegible] anche stordito. Mandare in campo un giocatore sul punto di cederlo non è parso onesto. Le partite da saluti non [illegible] battaglie di campionato.
**Sosa 6.** Ha girato al largo per non intasare l'area. E' encomiabile, ma nel calcio è meglio se l'attaccante è un egoista.
**Pagliuca 7.** Ha giocato con mani e piedi, da portiere moderno. Ma di stinco la cosa più bella, la respinta sul rigore di Sosa.
**Mannini 6,5.** Un avvio da dominatore, nella zona di competenza. Qualche pausa nel finale, ma aveva pur il diritto di rifiatare.
**Lanna 5,5.** L'eleganza non è una dote sufficiente, se poi si è assenti nelle rare occasioni in cui l'avversario filtra davanti a Pagliuca.
**Walker 6,5.** Di testa e di piede, un muro. Se l'assenza di Vierchowod si fa sentire meno, il merito è tutto dell'inglese.
**Sacchetti 5.** Flebile nei contrasti, anche se contro Bianchi è dura per tutti.
**Corini 6,5.** A tratti è sparito dal match, ma quando è stato presente ha [illegible] tocchi e lanci che hanno dato tono al centrocampo.
**Lombardo 7.** La Samp comincia a preparargli il monumento. Porta la squadra sulle spalle con splendida disinvoltura.
**Jugovic 5,5.** Gran lavoratore oscuro. Ma dalle sue qualità ci si aspettano anche sprazzi di luce.
**Serena 6.** Sta salendo la scala dei valori blucerchiati. Difendere e attaccare (dal [illegible] piede il maggior pericolo corso da Zenga) non è da tutti i ventiduenni.
**Mancini 6,5.** A giocare con pochi compagni d'attacco è abituato, l'essere da solo comincia a pesargli. Ma continua a lottare, da buon capitano.
**Invernizzi 5,5.** Come Jugovic. Correre e tamponare non basta quando la squadra è di categoria. [b. p.]

[illegible]

L'allenatore Bagnoli

## «Un bravo a tutti so che i miei non sono mostri»

**MILANO.** La parola all'allenatore nerazzurro Bagnoli: «Questa volta non ho nulla da rimproverare ai miei giocatori. Tutti, compreso Pancev, hanno giocato abbastanza bene e creato buone occasioni da gol. Se avessimo sbloccato il risultato con il rigore, avremmo senz'altro vinto. Purtroppo non siamo dei mostri [illegible] il Milan».

Berti: «Per 70 minuti ho visto una buona Inter. Siamo in grado di lottare e conquistare il secondo posto in classifica. Il primo? Quello è del Milan anche se nel derby daremo tutto per cercare di bloccarli».

Schillaci, forzato assente per infortunio: «Questo pareggio ci allontana dal Milan. Complimenti a Van Basten per i suoi 4 gol, quasi un record in campionato. Ma stia attento al prossimo derby». [n. s.]

QUI SAMP

Il tecnico Eriksson

## «E' un pareggio che vale [illegible] sulla via giusta»

**MILANO.** Il tecnico svedese Sven Goran Eriksson: «Era difficile fare di più contro questa Inter. Meglio per noi il secondo tempo, quando siamo riusciti a creare qualche buona occasione. Il pareggio mi sta bene perché abbiamo dimostrato che le quattro reti di Firenze sono state un fatto occasionale e che la Samp è sulla strada buona».

Lanna: «Vogliamo conquistare il secondo posto in classifica e questo pareggio in trasferta è un buon passo avanti. Il Milan per ora è irraggiungibile ma stia attento perché noi nel recupero giocheremo la partita della vita».

Sacchetti: «E' stato il mio esordio a San Siro. Penso di non aver demeritato anche se all'inizio ho avuto qualche attimo di smarrimento perché ero emozionato». [n. s.]

A

La Lazio, in dieci per l'espulsione di Doll, si dimostra fragile e si fa rimontare

# Il Toro infrange il tabù dell'Olimpico

## *Granata finalmente vincitori a Roma, sempre secondi*

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

Crollano i tabù. Dopo aver superato indenne l'appuntamento di San Siro contro il Milan, il Torino ha troncato pure l'abitudine alle sconfitte romane, un leit-motiv senza [illegible] per una squadra che vuole affermersi nelle zone alte. Le romane, e qui parliamo della Lazio, ma la classifica dispone pure sulla Roma, sono infatti ostacoli friabili, quando li si affronta dal lato giusto. E il Toro, spossato dal pantano di giovedì a Mosca, ieri ha saputo trovarlo il lato, aspettando che la Lazio si inguaiasse da sola, senza fretta, portando a casa il 2-1 a due minuti dalla fine.

Nemmeno quando si sono trovati in svantaggio, all'inizio della ripresa per l'incursione ubriacante di Speedy Signori, i granata si sono disfatti: con calma hanno puntato sul dominio del centrocampo e hanno confezionato le occasioni per il pareggio che sarebbe bastato a mantenere il secondo posto. Poi, quando si si preparava a uscire nel solicello romano, hanno avuto anche il dono di un successo, consegnato dall'autorete di Gregucci, e hanno ringraziato senza scappellarsi troppo: perché ieri la vittoria del Toro all'Olimpico ci stava.

Zoff può recriminare su un paio di cose, oltre al tocco maldestramente decisivo del suo difensore. La prima è l'espulsione di Doll, che ha costretto la Lazio a giocare [illegible] 57 minuti con un uomo in meno e proprio nel momento in cui il Toro, se sottoposto a una pressione continua, avrebbe potuto pagare le fatiche di Coppa. Il secondo è nel fatto di avere a difesa della porta un portiere e non un citofono, che farebbe meno danni. Colleghi romani ci garantiscono dell'impeccabilità di Fiori in questo campionato. Stentiamo a crederlo perché l'errore commesso ieri sul gol del pareggio dei granata (oltre alle imprecisioni sparse a macchia di leopardo nella partita) è di quelli che si compiono per mancanza di basi, come capita a chi sbaglia sempre i congiuntivi: sarà mica sfortuna se invece di uscire ad abbrancare la palla ci si tuffa a toccarla con il piede, sbattendola addosso a un compagno. Aguilera, persino l'Aguilera di questi tempi, ha trovato il modo per raccogliere il rimpallo e segnare nella porta spalancata.

L'episodio ha riaggiustato gli equilibri e ha restituito la tranquillità al Torino, padrone del match. La conclusione, per quanto fortunata nella dinamica, [illegible] è sembrata insomma un insulto al Dio del campionato che elegge ancora i granata ad inseguitori più immediati del Milan. Il segreto, e lo si è visto anche ieri, è nella capacità di rendere facili le partite difficili. Alla Lazio mancava Gascoigne, colpito da un nuovo attacco febbrile in mattinata. L'assenza ha pesato, perché l'inglese calamita il gioco, attacca, con[illegible] e con lui tutti si esprimono meglio.

Ma il Toro, preso atto delle cose, ha impresso subito il proprio timbro alla partita con il timore di non reggere fino in fondo. A centrocampo, Venturin-Winter, Scifo-Bacci e Sordo-Favalli sono stati i confronti che hanno segnato la superiorità granata. L'unico affanno, la marcatura di Doll da parte di Cois, si è risolto invece con la parolaccia del tedesco al guardalinee e con l'espulsione: così il match è rotolato nella prevalenza granata anche nelle palle gol. La più clamorosa, nel primo tempo, se l'è procurata Silenzi e si è infranta contro il palo alla sinistra di Fiori.

**Marco Ansaldo**

**LAZIO 1**

| LAZIO | |
|---|---|
| FIORI | 4.5 |
| BONOMI | 5.5 |
| FAVALLI | 6 |
| BACCI | [illegible] |
| CORINO | 6 |
| (64' GREGUCCI) | 5 |
| CRAVERO | [illegible] |
| FUSER | 6.5 |
| DOLL | 5 |
| RIEDLE | [illegible] |
| (46' STROPPA) | 6.5 |
| WINTER | 6.5 |
| SIGNORI | 7.5 |
| All.: ZOFF | 6 |

**TORINO 2**

| TORINO | |
|---|---|
| MARCHEGIANI | [illegible] |
| BRUNO | [illegible] |
| (50' FORTUNATO D.) | [illegible] |
| SERGIO | 6 |
| COIS | 6.5 |
| ANNONI | 7 |
| FUSI | 7.5 |
| SORDO | 6.5 |
| VENTURIN | 7 |
| AGUILERA | [illegible] |
| (81' V[illegible]) | [illegible] |
| SCIFO | 7 |
| SILENZI | 6.5 |
| All.: MONDONICO | 7.5 |

**Arbitro:** MUGHETTI 7

**Reti:** 47' Signori, 56' Aguilera, 88' Gregucci (autogol). **Ammoniti:** 8' Aguilera, 40' Sergio, 54' Bacci, 66' Venturin. **Espulsi:** 37' [illegible]. **Spettatori** paganti 25.623, incasso 577.070.000, abbonati 30.268, quota abbonati 789.[illegible].000.

LE PAGELLE

## Sacchi s'è accorto di Fusi?

### *E' il miglior libero della A*
### *Scifo lucido, Fiori da brividi*

**Fiori 4,5.** Consumato attore del brivido, l'erede di Boris Karloff. L'uscita che favorisce il pareggio è da vietare ai minori di 18 anni: ne resterebbero turbati. Zoff non gli insegna nulla?
**Bonomi 5,5.** Silenzi lo gabba clamorosamente in un paio di occasioni, sfiorando il gol.
**Favalli 6.** Un altro fenomeno miliardario importato dalla Cremonese retrocessa in B. Sfortunato l'assist ad Aguilera.
**Bacci 6.** Scifo l'ha abbracciato augurandosi di trovarlo spesso. Nel finale spreca assist d'oro.
**Corino 6.** Il meno colpevole della difesa. Sufficiente il controllo su Aguilera (64' **Gregucci 5**: non è il suo momento: dopo le magre di San Siro, l'autogol).
**Cravero 6.** Da assolvere [illegible] non da celebrare anche se nelle chiusure è più presente del solito. Cercava la prestazione polemica, non gli è riuscita.
**Fuser 6,5.** Scavalla sulla fascia e finché la mette sulla forza ha vita facile. Ogni tanto però provi pure a pensare.
**Doll 5.** Avvio vivace, sporcato dall'unica frase che pronuncia perfettamente in italiano: un insulto.
**Riedle 5.** Indimenticabile il suo nulla al cospetto di Annoni (dal 46' **Stroppa 6,5.** Illude con belle giocate, però si spegne alla distanza).
**Winter 6,5.** Senza Gascoigne dovrebbe garantire qualcosa di più in attacco e non lo fa: il suo limite in un compito eseguito bene.
**Signori 7,5.** Impressiona per la vivacità e la concretezza: un gol straordinario e tocchi di qualità. Buono per la Scozia.
**Marchegiani 6,5.** Incolpevole sul gol e puntuale nelle prese alte.
**Bruno 5,5.** Perfetto nel primo tempo su Signori. Ma uno come lui non può far andare in porta in quel modo l'avversario (dal 50' **Fortunato 6.** Un cognome, una garanzia, almeno per il contributo al gol decisivo).
**Sergio 6.** Controllo (male) Fuser. Si omogenizza ai difensori laziali, dimenticandosi che nel frattempo è passato al Toro.
**Cois 6,5.** L'espulsione di Doll lo libera da un incubo e il [illegible] piedino firma anche qualche azione pericolosa dei granata.
**Annoni 7.** Un gigante senza sbavature.
**Fusi 7,5.** Oggi è il miglior libero italiano per senso tattico, pulizia nelle chiusure, capacità di assistere il centrocampo. Ma chiamarlo in Nazionale sarebbe troppo semplice: meglio combi[illegible] il patoracchio-Baresi. C'è più gusto. E meno male che l'Arrigo dice di ammirarlo: altrimenti che farebbe, lo prenderebbe a sberle?
**Sordo 6,5.** Da qualche settimana la sua azione appare più disciplinata.
**Venturin 7.** Se la vede col [illegible] Winter e per quanto sia pallido e slavato lo si nota più dell'avversario. Un consiglio: eviti i tiri avventurosi, non fan per lui.
**Aguilera 6.** Conferma con tocchi imprecisi di attraversare una crisi in [illegible] gol. Ma si trova al posto giusto per ricevere il pacco prenatalizio dei laziali (dal 81' **Vieri 6**, senza acuti il saluto prima di andare a Pisa).
**Scifo 7.** Una prova coraggiosa, lucida, necessaria a determinare la superiorità del centrocampo torinista. Tenta anche il gol.
**Silenzi 6,5.** Nel primo tempo lascia di sale Bonomi con una finta sulla destra, poi centra il palo: un bel numero, [illegible]to da un puntiglioso gioco di sponda. Sarà l'aria di casa.
**Mughetti 7.** Caccia Doll e incide sulla partita, ma non è colpa sua se da noi un insulto è più grave di un'entrataccia a piedi uniti. Per il resto lascia correre molto e quando sbaglia [illegible] buon senso di scusarsi e tirar dritto. **[m. a.]**

Nella foto in alto, il tedesco Doll consolato dall'ex laziale Sergio dopo l'espulsione. Qui sopra, duello aereo tra Scifo e Fuser

LA CRONACA **DALL'OLIMPICO**

**ROMA.** [illegible] i episodi principali.
**12'.** Cross di Annoni e corta respinta di Fiori sulla quale nessun granata interviene.
**25'.** Lancio di Scifo, Sergio è fermato per un dubbio fuorigioco.
**32'.** Venturin si libera per il tiro dal limite e Fiori blocca.
**37'.** Dopo un contrasto tra Doll e Cois, il guardalinee assegna la rimessa ai granata. Il tedesco protesta e su segnalazione dello stesso guardalinee è espulso.
**43'.** Finta di Silenzi che beffa Bonomi e di sinistro calcia in diagonale colpendo l'interno del palo.
**44'.** Colpo di testa di Scifo, Fiori respinge.
**47'.** Straordinario spunto di Signori che in velocità supera Bruno e batte Marchegiani: 1-0.
**50'.** Cross di Sordo dall'angolo, gran tiro di Scifo che Favalli respinge sulla linea.
**55'.** Scifo lancia in area Aguilera che resiste a una carica, ma tocca alto sull'uscita di Fiori.
**56'.** Pareggio granata: Cois manda in area, Fiori esce male di piede, la palla rimbalza su Favalli e arriva ad Aguilera che segna a porta vuota: 1-1.
**88'.** Angolo di Sordo, tocco di Fortunato che Gregucci mette in porta nel tentativo di liberare: 1-2. **[m. a.]**

IL FUTURO. Alla caccia del Milan

## Aguilera: vietato sbagliare il derby

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

Spesso la vittoria, in particolare quella [illegible] attesa, ha poteri allucinogeni, genera fantasie paradisiache. Al Toro, nel Toro, il successo, anzi la catena di domeniche una più felice dell'altra, non dona illusioni, sogni. Dire ai granata: «Davvero state diventando, o ormai lo siete, l'anti Milan» è un po' come porgere un complimento a un sordo. Che, poi, tale sordità sia reale, è discorso diverso.

L'unica voce fuori dal coro della modestia e della rivalsa polemica contro le Cassandre estive adesso mutatesi in elogiatrici smaccate, è quella del Pato Aguilera nell'Urbe resuscitato al gol dopo gli erroracci fatali di Mosca e San Siro, sette giorni fa. Sentitelo, il mini-bomber: «Se, alla ripresa della serie A, tra due settimane, i rossoneri vin[illegible] il derby con l'Inter e noi perdiamo contro la Juve, beh, allora, davvero il campionato sarà finito».

Pato Aguilera ha segnato un gol

Individuato nella truppa torinista un sognatore, guai lasciarselo sfuggire. Così, l'uruguaiano ripete, a beneficio dei microfoni che continuano a spuntargli accanto alle labbra, le candide affermazioni succitate. Poi, però, timoroso di es[illegible] spinto troppo in là, di aver violato quella specie di consegna all'umiltà cui pare essersi vincolata la squadra, esclama: «Ecco, cioè, intendevo dire che se la Juventus ci batte, il campionato diventerà soltanto meno interessante. Insomma, non voglio allontanarmi dalla realtà per non essere poi costretto a dolorose disillusioni».

Prima di liberare Aguilera dalla morsa dei taccuini i cronisti rammentano gli sbagli grossolani delle ultime partite, ricevendo in risposta: «Oggi la palla era ancora più facile di quelle sciagurate che ho tirato addosso al portiere sia contro il Milan che a Mosca, contro la Dinamo. No, non dite che l'occasione è un enorme regalo di Fiori, poverino, non infierite sul povero portiere. Comunque, per segnare mi sono infortunato».

Nulla di grave: la nota negativa è racchiusa altrove, nell'ammonizione rimediata dopo soli otto minuti. Un'ingenuità pagata a caro prezzo: scatterà la squalifica, il mini-bomber sarà costretto a vivere, a soffrire, il derby da spettatore. Talvolta amante dell'eccesso oratorio, Pato assicura: «Fosse possibile, rinuncerei al gol odierno pur di giocare contro la Juve, la stracittadina è la partita dell'anno per il sottoscritto».

Dal sognatore Aguilera al realismo, non avaro di polemica, della squadra seconda in classifica. Ecco, un'ora dopo la fine dell'incontro, comparire Moggi, alcuni calciatori e, buon ultimo, Mondonico. Non lo direste il condottiero del Torino che dopo ben 17 anni è riuscito a battere la Lazio all'Olimpico: addirittura, l'Emiliano è, per durezza di sguardo e assenza di sorriso, la copia di Zoff: il che non è poco. Campionario delle frasi mondonicensi: «Macché anti Milan, è già difficile essere il Toro»; «Sarà una vecchia tiritera, ma come mai mi domandate dove può arrivare questa squadra quando in estate la consideravate degna di lottare per la retrocessione?».

Improvvida e irrazionale, dal mucchio di taccuini s'alza l'affermazione: «La Lazio è palesemente più debole di voi». Il tecnico torinista replica da contabile: «Come si può affermare una cosa simile quando tra noi e loro ci sono 100 miliardi di differenza?» (L'abisso tra i soldi spesi da Cragnotti e quelli incassati da Borsano, è calcolabile, per l'appunto, in tale strabiliante cifra). Guai a insistere sul Torino, anche se forse solo in maniera provvisoria, antagonista del Milan. Ci si becca la risposta: «Basta parlare a vanvera su di noi, l'avete fatto già nella prima decade di luglio». Insomma, il consueto refrain.

**Claudio Giacchino**

LAZIO

## Zoff: quante cretinate

### *«La difesa ha fatto dei regali»*
### *Cravero: ko nel modo peggiore*

**ROMA.** La sconfitta gli brucia da [illegible]. Infatti Cravero suda forte in sala stampa. «C'eravamo quasi riusciti a fermarli, anche in dieci. Poi quelle due distrazioni». Gli chiedono qualcosa sul Toro, sul passato e sulle polemiche del prepartita. «Basta con le parole al vetriolo - dice l'ex granata -. Volevo vincere, certo. Alla fine ho perso nel peggiore dei modi. Emozione? Sì, anche quella. Con quella maglia ho passato ben quindici anni della mia vita. [illegible] ormai [illegible] soltanto ricordi; per il presente e il futuro voglio che vinca la Lazio».

Si discute dell'espulsione di Doll, di quel «vaff...» - la rivelazione è di Aguilera - lanciato verso un guardalinee. E' la terza espulsione casalinga per la Lazio. «L'espulsione è stata l'episodio determinante - dice Zoff -. Ma a regalare il successo ai granata sono state le cretinate difensive commesse proprio nel momento peggiore».

Poi il tecnico biancazzurro torna su quel minuto numero 37 (per 37 gradi di temperatura Gascoigne era stato costretto al forfait in mattinata). «Thomas mi ha assicurato di aver rivolto l'improperio verso [illegible]. Certo è che gli arbitri all'Olimpico hanno con noi un atteggiamento eccessivamente fiscale».

Arriva Fiori. Una sua papera consente ad Aguilera di risorgere e pareggiare. «Sono uscito con il piede handicappato, è stato proprio un peccato». E' vero, Fiori, quel piede era davvero handicappato.

A Signori il gol davanti a Sacchi serve solo ad addolcire la pillola amarissima. «Non sono più capocannoniere, meglio, così avrò meno pressione. Il mio è stato un bel gol, ma a cosa è servito? La verità è che siamo stati proprio dei polli, nonostante la pesantissima espulsione di Doll». **[m. a.]**

TORO

## C'è Silenzi, si fischia!

### *«Qui non mi amano, perché?»*
### *Marchegiani: non esaltiamoci*

**ROMA.** Se Mondonico preferisce polemizzare e non vuol sentir parlare di Torino avvantaggiato dall'espulsione di Doll, «Anche con lui in campo dominavamo noi, avevamo sempre un uomo in più nella zona dove nasce il gioco, la Lazio ci ha affrontato in modo ingenuo», i calciatori negano di essere l'anti Milan; i più ottimisti (Silenzi e Fusi) affermano: «Viviamo alla giornata, il secondo posto è stupendo, stiamo con i piedi per terra».

Fusi, perfetto come sempre e come sempre modesto, ascolta sorridente il giudizio che su di lui nell'intervallo aveva pronunciato Sacchi: «Un grande uomo, un grande giocatore, no, non credo che ci sia spazio per lui in Nazionale, il posto è già occupato». Poi, il capitano del Torino annuisce: «Sono felice del ritorno di Baresi, per [illegible] l'azzurro è capitolo chiuso. Avrei dovuto vestirlo tempo fa quando lo meritavo proprio, [illegible] ho più l'età».

Sacchi ha parlato pure di Annoni: «Strepitosa la sua prova, non ha sbagliato niente», senza ovviamente sbilanciarsi su un eventuale ingresso nel club Italia dello stopper: oggi, dalle convocazioni, sapremo.

Andrea Silenzi, romano de Roma, gongola per il successo: «La miglior risposta al pubblico il quale, sia giallorosso che biancazzurro, ogni volta che metto piede all'Olimpico mi sotterra di fischi. Chissà poi perché». Per finire, Marchegiani, anch'egli sordo a chi gli parla di Milan: «Non esaltiamoci, abbiamo vinto 11 contro 10». Poi, una lieve stilettata a chi era scettico sul Toro: «Dicevano che eravamo ben messi in classifica perché avevamo affrontato solo squadrette. Beh, ora, dopo le trasferte di San Siro e di Roma, forse qualcuno si ricrederà». **[c. giac.]**

A

## I viola affondano facilmente Boskov e una squadra giallorossa ormai allo sbando totale

# Fiorentina a spasso tra i ruderi romani

*Haessler in tribuna, decisione che suscita polemiche*
*Per Aldair & C. è la terza sconfitta in soli otto giorni*

| FIORENTINA | | 2 | ROMA | | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| MAREGGINI | 5,5 | | CERVONE | 4,5 | |
| CARNASCIALI | 6,5 | | (46' ZINETTI) | 6,5 | |
| CAROBBI | 6 | | GARZJA | 6,5 | |
| IACHINI | 7 | | COMI | 5 | |
| LUPPI | 6,5 | | (55' MUZZI) | 4 | |
| PIOLI | 6 | | BONACINA | 5 | |
| EFFENBERG | 6,5 | | BENEDETTI | 5,5 | |
| LAUDRUP | 5,5 | | ALDAIR | 5,5 | |
| BATISTUTA | 5 | | PIACENTINI | 5,5 | |
| (88' BELTRAMMI) | s.v. | | SALSANO | 5 | |
| ORLANDO M. | 7 | | CARNEVALE | 5 | |
| BAIANO | 6 | | CANIGGIA | 5,5 | |
| | | | MIHAJLOVIC | 5 | |
| All.: RADICE | 6 | | All.: BOSKOV | 5 | |

**Arbitro:** AMENDOLIA 6

**Reti:** 30' Iachini, 34' Orlando M., 71' Caniggia. **Ammoniti:** 15' Mihajlovic, 59' Iachini, 83' Batistuta. **Espulsi:** 65' Muzzi. **Spettatori:** paganti 7.007, incasso 260.513.500, abbonati 25.006, quota abbonati 913.024.766.

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Siccome al peggio non c'è mai limite, ecco servito l'ennesimo disastro romanista. Tre sconfitte in [illegible] giorni, sono un bel primato per la più scombinata Roma degli ultimi anni. Forse soltanto il «mago» di Turi Oronzo Pugliese aveva creato danni maggiori. Una Rometta che Boskov, un tempo mago del calcio genovese, sta accompagnando verso i bassifondi della classifica con una disinvoltura impressionante e con una serie di errori che dimostrano come il vecchio tecnico abbia perso il controllo della situazione.

Questa volta per affondare il fragile vascello romanista è bastata una Fiorentina un po' meno scellerata del solito, concreta quel tanto che è bastato per piazzare nel giro di quattro minuto le due botte vincenti. Poi anche i viola hanno giocato a complicarsi la vita, subendo persino un gol [illegible] una Roma ridotta in dieci e priva della minima organizzazione [illegible] gioco. A parziale, molto parziale, scusante, Boskov può addurre le [illegible] di Giannini, Rizzitelli e Carboni, [illegible] proprio per questo [illegible] avrebbe dovuto rinunciare ad Haessler, mandato in tribuna a favore di Aldair con una decisione che scatenerà altre polemiche.

Ma ormai la Roma è da tempo [illegible] vertici della hit parade delle sorprese. Quello romani[illegible] è una specie di teatro d'avanspettacolo, in cui succede di tutto, dove gli artisti si esibi[illegible] quando e come vogliono, perché il capo comico si è lasciato sfuggire di [illegible]o il controllo della situazione. Si recita a soggetto, insomma, ognuno per i fatti suoi, con tanti saluti al copione, ammesso che ne sia mai stato scritto uno. Ma anche così l'effetto comico è assicurato. Ne sa qualcosa la Fiorentina dei cinematografari Cecchi Gori, che è tutto fuorché un'armata di terrificante potenza, ma che è riuscita lo [illegible] a farsi una tranquilla passeggiata fra i ruderi capitolini.

Per la Fiorentina la paura della Roma non è durata che pochi attimi. Scottata dalle precedenti tre partite con i giallorossi, mai vinte, la banda di Radice ha cominciato con un minimo di cautela, poi visto che si poteva osare, ha alzato il ritmo del gioco e nel giro di quattro minuti (30' e 34') ha colpito con una certa disinvoltura e con la complicità del portiere giallo[illegible] Cervone, non rientrato nel secondo tempo per un infortunio che ha dato vita a maliziose interpretazioni.

Partita chiusa? Anche nel calcio a volte le apparenze ingannano. Infatti. La Fiorentina ha rischiato di sperperare il proprio tesoro, con una ripresa all'insegna dell'errore continuo. Laudrup e Batistuta si sono trovati davanti spazi di campo sempre più ampi, ma hanno sprecato l'impossibile. Colpevole soprattutto il danese, mister dribbling 1992, ma anche un inguaribile egoista quando ha il pallone tra i piedi. Così la Rometta ha cercato di approfittarne. Einstein Boskov ha gettato nella mischia anche la terza punta Muzzi. Il tentativo è riuscito soltanto in parte. Primo perché il prode gioiello romanista dopo dieci minuti si è fatto cacciare dal campo per aver infierito su Baiano e poi perché la grande reazione delle truppe giallorosse si è concre[illegible] in [illegible] misero gol firmato da Caniggia, [illegible] siglato anche da Luppi e Mareggini, imbalsamati in area nel momento cruciale.

In dieci e con i nervi a fior di pelle (Carnevale imbufalito non si sa perché contro l'arbitro), la Roma si è dissolta nel nulla. Grazie a Zinetti e Garzya ha evitato il terzo, il quarto ed il quinto gol. Non ha evitato invece gli sberleffi dei fiorentini che l'hanno accompagnata all'uscita al grido di «serie B, serie B».

**Fabio Vergnano**

Su cross dalla sinistra di Carnevale Caniggia (nella foto) mette in rete il pallone del gol della bandiera

### LA [illegible]

FIRENZE. La cronaca della partita in sintesi.
3'. Colpo di testa di Pioli, Benedetti salva sulla linea.
21'. Centro di Piacentini, testa di Aldair di poco a lato.
30'. Viola in vantaggio. Effenberg serve Iachini che con un bolide da oltre venti [illegible] batte Cervone.
34'. Contropiede Fiorentina. Laudrup a Baiano che passa a Orlando in area: [illegible] rasoterra e secondo gol.
41'. Effenberg per B[illegible] l'argentino [illegible] forte a filo della traversa ed obbliga Cervone a compiere [illegible] autentico miracolo.
53'. Baiano per Laudrup, Garzya salva in angolo.
65' Muzzi, entrato da 10' al po[illegible] di Comi, scalcia Baiano e viene espulso.
70'. Orlando sostenato mette a centro area, ma ancora Garzya salva su Batistuta.
71'. Roma in gol. Carnevale crossa dalla sinistra, Caniggia di testa appoggia in rete.
75'. Contropiede [illegible] Laudrup, palla per Batistuta che sferra un bel diagonale deviato da Zinetti in angolo con un piede.
84'. Il solito Garzya rimedia in extremis su Laudrup.
88'. Botta di Orlando, Zinetti si salva in corner. [f. ver.]

### [illegible] DELLA A

## Baggio e Van Basten nel club dei pokeristi

| CAMPIONATO | GOL | GIOCATORE | [illegible] | RISULTATO |
|---|---|---|---|---|
| 1961-62 | 4 | ALTAFINI (Milan) | MILAN-JUVENTUS | 5-1 |
| 1962-63 | 4 (1) | HAMRIN (Fiorentina) | FIORENTINA-GENOA | 5-1 |
| 1963-64 | 4 | MENCACCI (Spal) | SPAL-MANTOVA | 5-2 |
| 1963-64 | 5 | HAMRIN (Fiorentina) | ATALANTA-FIORENTINA | 1-7 |
| 1965-66 | 4 (1) | SORMANI (Milan) | MILAN-CATANIA | 6-1 |
| [illegible] | [illegible] (1) | RIVERA ([illegible]) | BRESCIA-MILAN | 1-4 |
| 1969-70 | 4 (1) | PRATI (Milan) | BARI-MILAN | 0-5 |
| 1973-74 | 4 (1) | BONINSEGNA (Inter) | INTER-FOGGIA | 5-1 |
| 1974-75 | [illegible] | BONINSEGNA (Inter) | INTER-CAGLIARI | 4-1 |
| 1977-78 | 4 (2) | SAVOLDI I (Napoli) | NAPOLI-FOGGIA | 6-0 |
| 1983-84 | 4 (1) | ALTOBELLI (Inter) | INTER-CATANIA | 6-0 |
| [illegible] | 5 (2) | [illegible] ([illegible]) | ROMA-AVELLINO | 5-1 |
| 1992-[illegible] | 4 | VAN BASTEN (Milan) | NAPOLI-MILAN | 1-5 |
| 1992-93 | 4 | BAGGIO R. (Juventus) | JUVENTUS-UDINESE | 5-1 |

QUATTORDICI volte, in tempi recenti, un giocatore è riuscito a fare 4 o più gol nella stessa partita. La tabella sopra riposta tra parentesi le reti segnate su rigore. Nel botta e risposta fra il San Paolo di Napoli e il Delle Alpi [illegible] Torino, Van Basten e Roberto Baggi[illegible] sono stati entrambi [illegible]ri di un poker. Prodezze ottenute [illegible]za il concorso di calci di rigore. L'ultimo bomber riuscito a tanto era stato l'interista Boninsegna, nelle battute d'avvio del campionato 1974-75, che quattro gol su azione aveva rifilato al Cagliari a San Siro. Con le prodezze di Napoli, Van Basten - nuovo capocannoniere - ha superato Vialli nella classifica dei bomber in attività portandosi a quota 89 e lasciando lo juventino indietro di due lunghezze.

**Tanti gol.** Ancora un ricco bottino di gol: ben [illegible] segnature. Oltre [illegible] «duo» Van [illegible] - R. Baggio, in bella evidenza Agostini dell'Ancona che [illegible] concorso con una tripletta al perentorio 5-1 dei marchigiani al Brescia. Dieci i gol stranieri ed a questo punto [illegible] doveroso aprire [illegible] parentesi: «Tutto il calcio» ha attribuito all'olandese Van Basten il gol straniero numero «2000», mentre per la verità — secondo gli almanacchi del calcio — i gol messi a segno dal 1980 ad oggi dai protagonisti d'oltre frontiera sono 1998. Per attribuire la cifra tonda bisogna dunque attendere ancora.

**Il Genoa non fa 13.** Tredici sfortunato per il Genoa che dopo 12 partite utili concede al Cagliari per la prima volta i due punti al Luigi Ferraris. Se il 13 dice male ai rossoblù, il 17 [illegible] invece portato fortuna al Torino. I granata sono infatti passati in casa della Lazio: un'impresa che non riusciva dai tempi dei «gemelli», l'ultimo «2» all'Olimpico si era registrato il 6 aprile 1975 (quindi 17 anni fa) con un clamoroso 5-1 firmato al completo da Pulici e Graziani. Con il successo nella capitale i ragazzi di Mondonico hanno messo in colonna il 18° risultato utile, e d[illegible] la sosta c'è il derby...

**Portieri espulsi.** Le nuove norme fanno vittime anche fra i portieri. Ieri hanno dovuto lasciare i pali anzitempo [illegible] lo juventino Peruzzi sia il bresciano Landucci, entrambi per aver toccato con le mani il pallone al di fuori dell'area. In questo primo scorcio di stagione altri due numeri 1 ave[illegible] dovuto incamminarsi anzitempo negli spogliatoi: il brasiliano del Parma Taffarel (per aver atterrato l'atalantino Ganz) e il viola Mareggini. Decisamente in aumento i cartellini rossi, finora gli arbitri lo hanno estratto 40 volte, dopo la nona del torneo scorso i cattivi erano 32.

**Due ex juventini.** Pescara e Ancona, vale a dire le squadre con il maggior numero di gol al passivo, hanno ieri schierato in mezzo ai pali due esordienti con trascorsi juventini. Galeone ha dato spazio a Fabio Marchioro, mentre Guerini si è affidato a Davide Micillo. I due numeri 1 hanno limitato i danni (concedendo un solo gol), soltanto il marchigiano ha però festeggiato con la vittoria.

**Bruno Colombero**

### LA [illegible] L'ex napoletano si scatena per l'espulsione di Muzzi e parla di congiura

# Carnevale: con noi, arbitri in malafede

*«Purtroppo le regole non sono uguali per tutti»*
*Cecchi Gori impone ai suoi il silenzio stampa*

FIRENZE. Roma non canta più. Piange e si dispera, attacca gli arbitri, sull'orlo ormai di una crisi di nervi e di identità. Terza sconfitta consecutiva in campionato, quarta con quella di mercoledì in Coppa Uefa: i giallorossi sono in piena [illegible] retrocessione. Si sentono in colpa verso i loro tifosi, come onestamente sottolinea Boskov, ma anche vittime di ingiustizie arbitrali, come denuncia l'attaccante Carnevale senza usare mezzi termini.

«Nei nostri confronti c'è una vera e propria congiura - tuona -. Non so perché finiamo sempre le partite in dieci, soprattutto quando giochiamo in trasferta. Forse le regole non vengono applicate in modo uguale per tutti. Dunque, arbitri in malafede? Sì».

Carnevale, evidentemente incurante dei grossi guai cui può andare incontro, cita nomi ed esempi.

«Guardate il fallo di Muzzi. Non si può buttare fuori un gio[illegible] sul 2-1, a venti minuti dalla fine, per un fallo che tutt'al più avrebbe potuto meritare il cartellino giallo. Sono andato a chiedere spiegazioni ad Amendolia e sapete cosa mi ha risposto? "Muzzi va espulso perché è giovane e deve imparare" invitandomi poi a smettere di protestare perché altrimenti avrebbe punito anche me. Roba da matti. In questo calcio la legge non è davvero uguale per tutti».

Carnevale si appiglia persino a ricordi lontani, di quando gio[illegible] in un club di provincia co[illegible] l'Avellino e doveva subire a vantaggio delle squadre ricche e potenti. Ecco, per lui la Roma attuale è l'Avellino dei suoi tempi andati: [illegible] male dagli arbitri, lontana dai «centri di potere». Ma, fatto che preoccupa il resto della truppa giallorossa, lontana anche dai vertici della classifica. La Roma boccheggia nelle sabbie mobili della zona retrocessione.

Si disperano tutti, da Garzya, che ricorda i tempi bui in cui era costretto a lottare con il Lecce, a Mihajlovic, sorpreso [illegible] una Roma così traballante. Haessler, invelenito per aver dovuto assistere al match dalla tribuna, parla di «situazione drammatica».

Il viola Orlando mette a segno con un bel tiro la seconda rete della Fiorentina

Soltanto Boskov esibisce un sorriso che non si sa se attribuire all'incoscienza o al legittimo desiderio di stemperare la tensione: «Preoccupato? Non esi[illegible] uomo che [illegible] lo [illegible] Io comunque non mi rimprovero niente perché nel secondo tempo la mia squadra ha giocato b[illegible], ha lottato, ha divertito il pubblico. Non capisco perché questa Roma abbia due volti, spero di scoprirlo in queste due settimane di sosta. Il nostro vero campionato comincia il 22 novembre».

Questo vale anche per Boskov? Il tecnico non si scompone neppure stavolta: «Non mi sento in discussione. Se avete il nome di un mio sostituto ditemelo».

I giocatori sono dalla sua parte, almeno a parole, decisi a dividersi colpe e responsabilità per la situazione [illegible] limite del dramma in cui si trova la squadra. Solo Caniggia punge Boskov: «E' necessario un esame di coscienza complessivo, ma anche il tecnico deve trovare la formazione giusta».

E la Fiorentina? Silenzio stampa imposto dai Cecchi Gori per protestare nei confronti della Gazzetta dello Sport per il titolo relativo [illegible] servizio sull'assemblea dei soci («Bilancio disastroso»). Soltanto una battuta del presidente: «Non parliamo perché siamo dei falliti». Forse il silenzio andava imposto anche a un certo gruppo [illegible] tifosi viola per gli slogan antisemiti e ai loro compari giallorossi per le bandiere naziste.

**Brunella Ciullini**

### MERCOLEDI' [illegible]

## Ultimi giorni del mercato d'autunno senza che si [illegible] verificati trasferimenti a sensazione

# Il [illegible] dopo Dunga vuole [illegible]

*Landucci al posto dell'ex bianconero, in rotta con i tifosi*

MILANO. Mercoledì alle 19 i battenti di Villa Erba si chiuderanno definitivamente su un mercato autunnale che non è riuscito a rivitalizzare neppure la nuova norma secondo cui possono essere trasferiti a società della stessa serie anche giocatori già utilizzati in campionato.

Il Pescara, dopo aver acquistato dalla Fiorentina Dunga, vuole il difensore Loseto dal Bari e anche Tacconi dal Genoa per sostituire Savorani, ormai in rotta con i tifosi abruzzesi e con l'allenatore Galeone. E il Genoa sarebbe felicissimo di disfarsi dell'ex juventino avendo già pronto il sostituto: il bresciano Landucci, che costa due miliardi e mezzo. Mentre Savorani potrebbe finire al Cosenza assieme a Compagno in cambio di Zunico. Inoltre il Genoa potrebbe scambiare Ruotolo, che ha chie[illegible] di essere ceduto, con il lazia[illegible] Bonacina o prelevare dalla Fiorentina il [illegible]diano Dell'Oglio. Da Firenze sta per partire Salvatori: lo vuole la Spal.

Quasi concluso lo scambio di centrocampisti Desideri-Manicone tra Inter e Udinese. Il nerazzurro si è convinto a trasferirsi in Friuli dopo che Pellegrini gli ha promesso una buonuscita. La società interista [illegible] acquistando dal Foggia il difensore Padalino da dirottare in prestito al Bologna. Oggi al mercato arriva il Parma alla ricerca di una punta italiana, come riserva di Melli. Il favorito [illegible] milanista Serena. Inoltre il d.s. Pastorello sta convincendo l'Ancona a prendere l'argentino Berti al posto di Zarate, in cambio della metà del centravanti della Cremonese Tentoni. Ma la società marchigiana, che ha deciso di ricusare anche Ruggeri, vuole [illegible] l'Inter a cedergli in prestito Fontolan. Mentre la Juventus farà un ultimo tentativo con il Genoa per avere il terzino sinistro Fortunato. [n. sor.]

### GLI AFFARI [illegible]

| GIOCATORE | RUOLO | DA | A |
|---|---|---|---|
| BELLUCCI | DIFENSORE | BARI | CAGLIARI |
| BIANCHI A. | CENTROCAMPISTA | GENOA | LUCCHESE |
| CODISPOTI | DIFENSORE | FOGGIA | ATALANTA |
| D'ANNA | DIFENSORE | COMO | FIORENTINA |
| DI SARNO | PORTIERE | LAZIO | [illegible] |
| DJAIR | CENTROCAMPISTA | LAZIO | BOTAFOGO |
| DUNGA | CENTROCAMPISTA | FIORENTINA | PESCARA |
| FIONDELLA | DIFENSORE | FIORENTINA | SPAL |
| [illegible] | CENTROCAMPISTA | FIORENTINA | VENEZIA |
| [illegible] | DIFENSORE | INTER | TARANTO |
| MARIOTTO | CENTROCAMPISTA | REGGINA | UDINESE |
| [illegible] | CENTROCAMPISTA | FIORENTINA | PALMEIRAS |
| MONTANARI | DIFENSORE | INTER | BARI |
| NAPPI | ATTACCANTE | UDINESE | SPAL |
| SINIGAGLIA | CENTROCAMPISTA | TORINO | MONZA |
| SOLDA' | DIFENSORE | LAZIO | MONZA |
| TACCOLA | [illegible] | PISA | INTER |
| [illegible] | PORTIERE | NAPOLI | BARI |
| TOVALIERI | ATTACCANTE | ANCONA | BARI |
| VERGA | DIFENSORE | FIOREN[illegible] | [illegible] |
| VIERI | ATTACCANTE | TORINO | PISA |

A

Il Milan si conferma una macchina da gol e spegne gli ultimi fuochi del sogno azzurro

# Van Basten spara sul Napoli in coma

*I rossoneri ottengono senza fatica il 43° risultato utile*
*Contestazioni contro i partenopei: han toccato il fondo*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

Il confronto tra i due mondi di Napoli e Milan, che il sinistro di Diego Maradona aveva portato ad altezze siderali, viene risospinto sulla dura crosta terrestre dal destro, [illegible] meno musicale, di Marco Van Basten. E così quella che fu «la» partitissima si biforca all'improvviso, di qui il paradiso, sempre più sfrenato, [illegible] di là l'inferno, sempre più cupo. I campioni d'Italia stracciano gli ultimi brandelli di un sogno. Il risultato [illegible] una pietra tombale: 5 a 1. I dieci gradi in più e i subdoli refoli di scirocco vengono esorcizzati nel giro di sette minuti. Van Basten, quattro reti, è il re degli Unni che commissiona e scandisce il saccheggio.

All'inizio, i fumogeni [illegible] tifosi - avviliti, arrabbiati, velenosi - avvolgono lo stadio in [illegible] nebbia molto lombarda. Ma non è questo l'autogol [illegible] decide. Sono altri. [illegible] Napoli di Ranieri è allo sbando, dentro e fuori. Bocciato dall'Europa, umiliato in campionato. Il Milan di Capello, una macchina che rasenta [illegible] prodigio. Fa centro al minimo pertugio. Castiga al primo errore, [illegible] quello con il quale Giovannone Galli propizia il raddoppio è un perverso intruglio di regolamenti (nuovi), amnesie [illegible] gaffe bizzarre.

Ammesso che [illegible] scarto del genere meriti un supplemento d'indagine, allora diremo che il Napoli non ha avuto [illegible] sua nemmeno il più lontano parente di Giove. Fonseca grazia Antonioli sullo [illegible] [illegible] zero, Pari s'infortuna poco dopo, sullo zero a [illegible]. Pari [illegible] il libero. Ranieri toglie Corradini dal settore di Lentini e lo piazza alle spalle della difesa. [illegible] Lentini va Francini, mentre Crippa, a destra, tiene d'occhio Maldini. Policano si dibatte fra Eranio e Tassotti. Van Basten martirizza Tarantino, Ferrara è messo in crisi dagli scatti [illegible] Simone. Più che un bastione, Mauro è un monumento: facile obiettivo - come, del resto, l'altalenante Thern - del pressing di Albertini e Rijkaard.

Il Milan non sembra particolarmente ispirato. Gira intorno alla preda, la annusa, la stuzzica, e poi zac: se [illegible] mangia. Fonseca, imprigionato da Baresi e Costacurta, resta ben presto isolato. Zola cerca di stargli il più vicino possibile. Manca Careca, il tridente è [illegible] cimelio impolverato. Il popolo fischia i suoi derelitti e applaude la melina dei marziani. Per voltare pagina, la storia [illegible] volte non ha la pazienza di un amanuense. Van Basten [illegible] [illegible] falco che segna e farebbe segnare, se solo Rijkaard gli desse retta. Ranieri assiste impietrito allo sfascio. L'angoscia azzera tutto. Il Milan prova una gioia sadica ad affondare il bisturi. Se da queste parti hanno fatto [illegible] Inter e Juventus, perché [illegible] dovrebbero farlo loro, e alla loro maniera, gli invincibili?

La 43ª partita utile consecutiva è una delle più soffici. Trafitto [illegible] da Van Basten, tradito da Galli, il Napoli precipita nel baratro. Policano muggisce, [illegible] è soverchiato, la difesa sbanda. Il Milan alterna il ricamo al lancio lungo. L'uscita di Simone e l'ingresso di Massaro contribuiscono a rendere ancora più luculliano il banchetto. La squadra di Ranieri [illegible] Ferlaino, ormai in balia [illegible] uno stadio in subbuglio, si lascia andare sempre più. Gli squali del Milan non chiedono di meglio. Eranio cala [illegible] tris e fa posto a Donadoni, poi Van Basten ritorna padrone di tutto e di tutti. Al gol di Zola, su punizione, i napoletani trovano la forza, e l'ironia, [illegible] cantare «vinceremo-vinceremo [illegible] tricolor».

Sul piano tattico e caratteriale il Napoli è un disastro. Galli e Mauro servono su un vassoio due delle cinque reti, la seconda e l'ultima, ma è tutta la squadra ad arrendersi senza condizioni, frastornata dal tarlo di una mortificante crisi. Il Milan avanza come un carro armato. Quando non luccica, limita i danni. E quando luccica, incenerisce. Ci siamo dimenticati di Gullit. Era in panchina. Per fortuna.

**Roberto Beccantini**

## LA CRONACA DAL SAN PAOLO

**NAPOLI.** Le fasi salienti di Napoli-Milan.
**3'.** Zola sfonda sulla destra [illegible] crossa. La parabola sorvola Antonioli e Fonseca, di testa, alza da due passi. Un errore imperdonabile.
**5'.** Da Mauro a Fonseca, che non aggancia. Pericolo.
**7'.** Il Milan va in gol al primo tiro. Angolo di Eranio, difesa in affanno, Van Basten recupera, si accentra e di destro, dal limite, folgora Galli: 0-1.
**11'.** Pari, zoppo, lascia [illegible] campo. Entra Crippa.
**27'.** La frittata del raddoppio. Collisione Corradini-Van Basten, la palla schizza verso Galli, ma piena d'effetto com'è, ha [illegible] strano rimbalzo e s'impenna, giusto fuori [illegible]. Al portiere, sorpreso, vengono meno i riflessi. Van Basten, in agguato, gli ruba il tempo e insacca in scivolata.
**32'.** Galli devia una bordata di Eranio.
**35'.** Van Basten, sublime, smarca Rijkaard a centro area: alto.
**60'.** Massaro, entrato al posto [illegible] Simone, galoppa indisturbato lungo la fascia sinistra e serve al bacio l'arrembante Eranio: 0-3.
**69'.** Punizione, da Van Basten ad Albertini, ancora a Van Basten, fra sentinelle di pietra: tocco a porta vuota: 0-4.
**71'.** Ferrara stuzzica Antonioli con una staffilata da lontano.
**80'.** Van Basten, lanciato splendidamente da... Mauro, si aggiusta il pallone, stana Galli e non perdona: 0-5.
**82'.** Punizione [illegible] Albertini [illegible] fil di montante.
**83'.** Fonseca dal dischetto del rigore, ribatte Antonioli.
**84'.** Punizione di Zola, nell'angolo: 1-5. **[r. b.]**

I carabinieri intervengono sugli spalti per cercare di sedare gli animi: alcuni tifosi napoletani, per protestare contro la loro squadra che li ha delusi, hanno incendiato delle poltroncine

| NAPOLI | 1 |
|---|---|
| GALLI G. | 4 |
| FERRARA | [illegible] |
| FRANCINI | 5 |
| [illegible] | s.v. |
| (11' CRIPPA) | 5 |
| TARANTINO | 4 |
| POLICANO | 5 |
| CORRADINI | 4 |
| THERN | 5 |
| MAURO M. | 4.5 |
| ZOLA | 6 |
| FONSECA | 5 |
| All.: RANIERI | 5 |

| MILAN | 5 |
|---|---|
| ANTONIOLI | 6 |
| TASSOTTI | 6 |
| MALDINI | 6.5 |
| ALBERTINI | 6.5 |
| COSTACURTA | 6.5 |
| BARESI | 6.5 |
| LENTINI | 6.5 |
| RIJKAARD | 6.5 |
| VAN BASTEN | 8 |
| ERANIO | 6.5 |
| (82' DONADONI) | s.v. |
| SIMONE | 6 |
| (57' MASSARO) | 6 |
| All.: CAPELLO | 7 |

**Arbitro:** PAIRETTO 6
**Reti:** 7' e 27' Van Basten, 60' Eranio, 69' e 80' Van Basten, 84' Zola.
**Ammoniti:** 23' Policano, 41' Eranio, 82' Tarantino. **Spettatori:** paganti 32.180, incasso 1.383.320.000, abbonati 41.186, quota abbonati 780.201.000.

## LE PAGELLE

# Marco oltre la fantasia

*Bocciati in blocco gli azzurri solo Zola merita la sufficienza*

**G. Galli 4.** Coperto sul primo gol, «inventa» il secondo. Beccato dal pubblico, replica: questo è l'unico duello che finisce alla pari.
**Ferrara 5.** Su Simone [illegible] poi su Massaro. Sempre al trotto, quasi sempre a rimorchio.
**Francini 5.** Da Eranio (pochi minuti) a Lentini. Si perde nel marasma.
**Pari sv.** Libero, [illegible] subito fuori combattimento.
**Crippa 5.** Rileva Pari dall'11', disturba (ben poco) Maldini. Ma non [illegible] più lui.
**Tarantino 4.** E' l'uomo di Van Basten. E Marco gliene fa di tutti i colori. Anche Galli, per la verità.
**Policano 5.** Opera sul centro-sinistra, a ridosso [illegible] Eranio. Un fantasma, e per giunta è anche rissoso.
**Corradini 4.** Da Lentini a libero d'emergenza. Una frana: irriconoscibile.
**Thern 5.** Rema a centrocampo, travolto dalle ondate di Rijkaard [illegible] Albertini. Fra i [illegible] abulici.
**Mauro 4,5.** Dovrebbe fungere da puntello alla difesa. Comincia benino, crolla alla distanza. Un solo assist: [illegible] a Van Basten.
**Zola 6.** Subito una palla-gol a Fonseca e quindi la rete della staffa. Fra i due estremi, un'esibizione più che dignitosa.
**Fonseca 5.** Spreca l'incornata dell'1-0, [illegible] [illegible] risente. Con o senza Careca, i problemi restano.
**Ranieri 5.** Alla deriva, come la squadra.
**Antonioli 6.** Graziato da Fonseca, si riscatta nel finale.
**Tassotti 6.** Tiene la posizione. I suoi clienti? Policano e Zola. Ha male a un piede, stringe i denti [illegible] non molla.
**Maldini 6,5.** Ad eccezione di una piccola sbavatura all'inizio del match, [illegible] sempre impeccabile. Nessuna traccia [illegible] Crippa.
**Albertini 6,5.** Dà peso [illegible] qualità al centrocampo. Thern e Mauro non gli fanno un baffo.
**Costacurta 6,5.** Un pugno di minuti per carburarsi, e poi via sul velluto.
**F. Baresi 6,5.** Deciso e anche sbrigativo. E [illegible] c'è da spazzare, spazza.
**Lentini 6,5.** Impegna strenuamente Francini. Il suo fervore atletico contribuisce a tenere «larga» [illegible] difesa esposta [illegible] tutti i venti.
**Rijkaard 6,5.** Al rientro in campionato, fa cilecca sotto porta, ma si segnala per un attivismo sempre proficuo.
**Van Basten [illegible].** Più incanta, e più ci prosciuga le scorte di fan[illegible]. Quattro gol in trasferta, capocannoniere assoluto. Leader indiscusso e indiscutibile, con due pennelli al posto dei piedi. Diverte [illegible] si diverte. Quando ci fu [illegible] rifondare il Milan, [illegible] da scegliere fra Sacchi e l'olandese, Berlusconi non ebbe dubbi. E' stato, quello, l'inizio della fine degli altri.
**Eranio 6,5.** Soldatino giudizio[illegible] e intraprendente. Segna un gol, [illegible] secondo dopo quello di Parma, doma Policano. E quella testa, sempre alta.
**Donadoni sv.** Avvicenda Eranio quando della partita non rimane aperto che il tabellino.
**Simone 6.** Partner [illegible] Van Basten, rosola [illegible] fuoco lento Ferrara. Pochi lampi.
**Massaro 6.** Rimpiazza Simone, mette lo zampino sul gol di Eranio.
**Capello 7.** Due stranieri in campo, [illegible] in panchina: Capello ci azzecca anche questa volta. E siamo a 47 (partite utili consecutive).
**Pairetto 6.** Errori veniali, ma plateali, ne mortificano una prestazione tutto sommato accettabile. **[ro. be.]**

Van Basten mette a segno la seconda delle sue quattro reti anticipando Galli (TELEFOTO AP)

IL [illegible]

Van Basten: ne ho fatti quattro [illegible] tutti belli

# Primo poker del bomber «Ma Baggio mi copia...»

**NAPOLI**
DAL NOSTRO [illegible]VIATO

Van Basten ha lasciato al Napoli solo gli occhi per piangere. Quattro gol da killer al povero Galli senza un cenno di conforto al vecchio amico. E' il primo poker dell'olandese in campionato. Ri[illegible] Van Basten, capocannoniere che ha toccato quota dodici, e spiega: «Quattro, tutti belli, tutti diversi. [illegible] primo importante, il secondo svelto, [illegible] terzo furbo, il quarto paziente. Povero Galli, sul primo non si è neanche mosso, ma quando tiro [illegible] difficile capire subito dove manderò il pallone e lui era coperto. Inesorabilmente battuto anche se il tiro non [illegible] forte. Ma non esageriamo, adesso tutto sembra facile, il pallone va sempre dentro. Io spero di continuare così, ma verrà il momento difficile».

Anche Baresi ammonisce: «Povero Napoli, [illegible] paura e sbaglia tutto. Le cose più facili diventano complicatissime. Lo capisco, io [illegible] passato momenti simili. Quindi attenti, tutti vogliono batterci e passare dal trionfo alla sconfitta [illegible] solo un attimo».

Gli altri però camminano sulle nuvole. Capello commenta ridendo il pareggio tra Inter e Samp: «Bene, hanno mosso la classifica tutte [illegible] due». E Gullit rincara: «Abbiamo dimostrato che solo il Milan può battere [illegible] Milan. Qui erano tutti indietro a cercare il contropiede e gli abbiamo fatto cinque gol. Con la zona stessa musica, siamo troppo forti, dipende tutto solo da noi. Altro che tattica...». E Simone: «Non c'è stata partita. Non pensavo che il Napoli potesse crollare così. Per fortuna degli azzurri Rijkaard [illegible] il cuore buono e sul 5-0 si è fermato. [illegible] ha voluto infierire».

Van Basten non è d'accordo: «Non si scherza nel calcio, è vie[illegible] Rijkaard se appena può mette la palla in porta, sempre. Spiace per il Napoli che [illegible] in un momento negativo. La legge dello sport è questa. Adesso io ho il vento in favore, tutto [illegible] Milan lo ha [illegible] dobbiamo approfittarne [illegible] [illegible]. Ce lo meritiamo, abbiamo giocato sempre bene».

«Siamo pronti a soffrire, come è successo qui, nel primo quarto d'ora - continua il centravanti olandese -. Dopo [illegible] mio gol le cose sono cambiate, sono diventate facili. La difesa? Adesso si muove bene, ma i gol che prendevo prima erano strani. Ricordate Pescara, in svantaggio dopo venti secondi [illegible] poi due autoreti. Ma abbiamo vinto noi. Ho sentito che Baggio mi copia, che anche lui ha segnato quattro gol».

Torna Capello: «Sono molto soddisfatto, la squadra ha giocato bene, è stata sempre concentrata, umile. Abbiamo sofferto per una ventina di minuti, poi la partita [illegible] finita nelle nostre mani. Questi cinque gol sono una pugnalata per il Napoli? Mi spiace, noi dobbiamo giocare sempre al massimo. E' un campionato terribile che non concede sosta. Se sul due a zero il Napoli fosse riuscito a segnare un gol si sarebbe riaperta anche questa partita. E proprio sul due a zero i miei ragazzi hanno dimostrato di saper condurre [illegible] porto la gara. Forse questo è stato il [illegible] più concreto; 5 gol [illegible] 8-9 opportunità. Ora la sosta, poi il gran finale di novembre con [illegible] derby e la Juve. Il Milan è pronto».

**Piero Serantoni**

NAPOLI IN RIVOLTA Il pubblico sfoga la rabbia, brucia seggiolini, spara bengala sui milanisti e urla «Serie B»

# «Abbiamo sbagliato tutto: acquisti e allenatore»

*Alcuni dirigenti accusano il tecnico, la panchina di Ranieri torna in pericolo*

**NAPOLI.** «Che hanno fatto Pescara e Ancona?». L'interrogativo dà l'esatta misura di come Napoli sportiva sta vivendo questa infelice stagione. Qualche [illegible] fa, quando c'era Maradona, l'interrogativo riguardava i risultati del Milan o della Juve. Oggi, invece, a Napoli si lotta per evitare la retrocessione, si è ritornati ai tempi di Frappampina e Boldini. Il disappunto societario è espresso dal dirigente Celentano: «Abbiamo sbagliato [illegible] aver fiducia nell'allenatore, abbiamo sbagliato campagna acquisti; a giudicare dai risultati, mi sa che abbiamo sbagliato proprio tutto. Credevamo di avere [illegible] squadra competitiva, [illegible] invece [illegible] senza personalità». Insomma [illegible] sincera autocritica ad una campagna di compravendita imperniata sull'austerity, certamente deficitaria quanto [illegible] risultati. Ieri, dopo il mortificante 1-5, molti hanno chiesto la testa di Ranieri. Il Napoli ha lasciato Fuorigrotta in pullman, scortato [illegible] due cellulari [illegible] da due «pantere». Fuori dal San Paolo, i tifosi hanno fischia[illegible] ed insultato gli azzurri.

Ferlaino confermerà ancora la fiducia [illegible] Ranieri, permettendogli di dirigere la squadra anche giovedì, alla ripresa degli allenamenti oppure sta valutando di sostituire il tecnico? Già prima del match con la Roma [illegible]'era ventilato l'arrivo di Bianchi. Voci di solito bene informate riconfermano che il tecnico è stato «bloccato» da Ferlaino. Bianchi di nuovo al Napoli? Un clamoroso ritorno che Perinetti e gli azzurri [illegible] gradiscono. La squadra ha sottolineato di voler continuare con Ranieri. Anche [illegible] la conferma. Indicativi il silenzio di Ferrara (forse al capitano già è stato accennato qualcosa?), certe frasi di Policano e Francini, l'ironia di Fonseca. Quando all'uruguaiano, che zoppica visibilmente, parlano del possibile arrivo di Bianchi, replica: «Quello dell'Inter? E' buono».

Poi il bomber, rimasto ancora [illegible] secco contro il Milan, prosegue: «Ho sentito dire che il Mi[illegible] è stato fortunato. Sarà ma è la squadra più brava del mondo. Potevamo passare noi in vantaggio, sono stato ingannato [illegible] una deviazione di Costacurta. Loro, invece, al primo tiro han fatto gol. Il Milan [illegible] fortissimo, inutile cercare scuse parlando del mio infortunio [illegible] dell'assenza di Careca. Quando Antonio c'è siamo più pericolosi...».

Per [illegible] verità il Napoli le ha provate un po' tutte... «... E [illegible] funziona mai niente». Fonseca commenta [illegible] scoppia in una fragorosa risata. Gli dicono che lui è entrato poco in partita. Secca la risposta: «Perché c'è stata partita?». Infine, un accenno ai cori di «Serie B, [illegible]ie B» da parte dei tifosi napoletani. «La gente ha ragione. Dovremo impegnarci di più ma non parlatemi di serie [illegible]. Risaliremo». Con Ranieri? Fonseca finge di non capire. «Come?», chiede. Ranieri resta al Napoli?, insiste il cronista. E lui: «Perché andrà via in questi tre giorni [illegible] riposo?».

Ranieri esce dal campo tra i fischi

Ferrara, Galli e Zola non commentano. Il portiere si limita ad un solo commento: «Il secondo gol del Milan è stato viziato da un fallo di Van Basten».

E Ranieri? Ecco il tecnico: «Abbiamo regalato due gol al Milan. Comunque non è vero che il Napoli è indifendibile. Ora avremo quindici giorni per lavorare bene. Sarà opportuno fare una lunga chiacchierata». Lei pensa che la sua permanenza al Napoli [illegible] è in pericolo? «Sto qua non per pensare al futuro della mia panchina [illegible] per migliorare [illegible] rendimento».

L'ultimo ad uscire dallo spogliatoio è Thern. Non ha mai lottato per evitare la retrocessione. «Sono preoccupato. La classifica è brutta. Molti non [illegible] contenti del mio rendimento? Proverò a fare più sacrifici».

Pari ha rimediato una distorsione della caviglia destra con lesione dei legamenti; resterà fermo per 40 giorni.

Come ha reagito la città a que[illegible] nuovo stop? Alcuni hanno abbandonato lo stadio molto prima del 90', altri hanno divelto e bruciato i sediolini del San Paolo, altri si [illegible] divertiti [illegible] lanciare bengala sulla sparuta rappresentanza milanista, altri, infine, hanno insultato pesantemente Ferlaino, Ranieri e gli azzurri.

**Vittorio [illegible]**

A

Il Parma ritrova morale e gioco aggressivo, Pizzi firma il successo sul Pescara

# Scala torna all'antico e vince

## *Brolin decisivo, Dunga bravo ma isolato*

Per Dunga un buon esordio, ma spesso i compagni non l'hanno coinvolto nei costruire il gioco d'attacco

**PARMA.** Il tempo degli esperimenti è finito: Scala torna all'antico e vince. L'allenatore del Parma ha escluso Asprilla [illegible] Matrecano riproponendo la formazione base dello scorso anno. Unica variante: l'innesto di Pin e Pizzi. Come per incanto, è tornato il bel gioco. La buona riuscita dell'«operazione restauro» è stata garantita dal rientro di Brolin. Il biondino, alla prima partita [illegible] tempo pieno [illegible] campionato, ha ridato velocità [illegible] geometria all'attacco, guidando i compagni al [illegible] pressing asfissiante. Con lo svedese in campo, [illegible] Parma può iniziare con passo sicuro il viaggio di allontanamento dalle sabbie mobili della [illegible] retrocessione; quello vinto [illegible] potrebbe essere il [illegible] ultimo derby salvezza.

Al Pescara, invece, non è bastato schierare Dunga per tornare [illegible] fare punti. Il brasiliano ha giocato bene, si è fatto sentire sia in fase di interdizione che [illegible] rilancio, ma il telaio della squadra è apparso ancora una volta troppo debole. «Carlos ha fatto buone cose - ha spiegato Galeone negli spogliatoi - [illegible] i suoi compagni [illegible] hanno collaborato a sufficienza. Lo hanno lasciato fuori dal gioco in fase di impostazione».

Partenza accelerata per il Parma: al 3' Di Chiara, più veloce della luce, entra in area, salta due uomini e perde la palla; la sfera finisce a Cuoghi, che sfiora il gol con un tiro [illegible] poco sulla traversa. Al 9' gran bordata di Brolin da distanza ravvicinata, parata miracolosa di Marchioro, Melli riprende e [illegible] una spettacolare rovesciata colpisce la traversa. Al 12' occasione per il Pescara: Taffarel agguanta un innocuo pallone fuori area, salta un avversario, e nell'impostare un lezioso triangolo rischia di farsi rubare la palla da Bivi. Al 18' Grun, ancora [illegible] una volta il migliore in campo, va in gol, ma l'arbitro, [illegible] segnalazione de guardalinee, annulla per fuorigioco.

A questo punto la partita ha una pausa. Per un po', il Pescara riesce a fermare le scorribande di Di Chiara sulla fascia sinistra [illegible] ad arginare la verve agonistica di Cuoghi [illegible] Zoratto, dominatori del centrocampo. Le punte [illegible] Parma [illegible] ingabbiate nella [illegible] di Galeone, che non rinuncia a schierare quattro difensori in linea. Dopo un quarto d'ora senza emozioni, al 30' Dunga ricorda agli smemorati la sua perizia sui calci [illegible] punizione e, da trenta metri, lascia partire un missile che sfiora la traversa. Nella ripresa, [illegible] banda Scala torna a suonare la sua musica migliore, con «bombardino» Cuoghi grande solista. «La vittoria in Coppa col Boavista - ha spiegato Scala - ha ridato alla squadra l'entusiasmo dei tempi migliori, [illegible] la fatica [illegible] si [illegible] fatta sentire». Al 10' ancora protagonisti i guardalinee: segna Melli ma la rete è annullata per fuorigioco. Al 18' gli sforzi del Parma, padrone assoluto del campo, sono [illegible] finalmente premiati: Cuoghi batte una bella punizione dalla destra, Grun fa la torre per Minotti, tuffo a volo d'angelo [illegible] libero che incorna con potenza; Marchioro, esordiente in serie A, fa il secondo miracolo [illegible] respinge, Pizzi raccoglie la palla e segna. Appena in tempo: Scala stava facendo scaldare Osio per sostituire [illegible] fantasista goleador. Al 25' travolgente azione del centro [illegible] Brolin, fermato fallosamente prima di entrare in area. Sulla punizione Pizzi colpisce la traversa. L'unica occasione del Pescara capita ad Allegra che al 32' calcia fuori su rovesciata. Adesso [illegible] campionato si ferma, il Pescara ha due settimane di tempo per ritro[illegible]; il Parma lo ha già fatto.

**Luigi Alfieri**

| PARMA | 1 | PESCARA | 0 |
|---|---|---|---|
| TAFFAREL | 6.5 | MARCHIORO | 7 |
| PIN G. | 6 | SIVEBAEK | 5 |
| DI CHIARA | 7 | DICARA | 6 |
| (85' MATRECANO) | s.v. | FERRETTI | 6 |
| MINOTTI | [illegible] | DUNGA | 6.5 |
| APOLLONI | 6 | NOBILE | 5.5 |
| GRUN | 7.5 | BIVI | [illegible] |
| MELLI | 6 | PALLADINI | 5 |
| ZORATTO | 6.5 | SLISKOVIC | 5.5 |
| PIZZI | 7 | (73' COMPAGNO) | s.v. |
| (73' FRANCHINI) | [illegible] | ALLEGRI | 5.5 |
| CUOGHI | 7 | MASSARA | 6 |
| BROLIN | 6.5 | | |
| All.: SCALA | [illegible] | All.: GALEONE | 6 |

**Arbitro:** FABRICATORE 6.5
**Reti:** 63' Pizzi. **Ammoniti:** 35' Di Chiara, 37' Palladini, 47' Ferretti, 62' Melli, 68' Cuoghi. **Espulsi:** 88' Siveb[illegible]. **Spettatori:** paganti 1.984, incasso 58.265.000, abbonati 19.650, quota abbonati 735 [illegible].

Il decisivo gol di Pizzi in un disegno di De-Coll'

**EUROR IVALI**

Porto vince su rigore, Sparta 3-0, Galatasaray ko

# Il Sigma pareggia Psv facile cinquina

Notizie confortanti per le squadre italiane impegnate nelle Coppe europee. I risultati delle avversarie nei rispettivi [illegible] pionati evidenziano che qualcuna è in difficoltà.

**Porto.** Grande successo del Porto, che ha battuto il Benfica per 1-0, rafforzando il proprio primato in classifica. Partita difficile, tanto che la rete della vittoria è giunta [illegible] rigore all'86', segnato dal romeno Timofte. Mercoledì [illegible] Portogallo giocherà in amichevole con la Bulgaria e ben 8 [illegible] Porto sono stati convocati dal ct Queiros.

**Psv Eindoven.** Capello [illegible] si allarmi: la formazione olandese ha vinto nettamente, 5-0. Ma ora lo scontro tra la capoclassifica, [illegible] Psv, [illegible] il fanalino di coda del campionato olandese, il Fortuna Sittard. Comunque l'Eindoven non ha entusiasmato. Mancavano Romario (squalificato per tre giornate) e Popescu infortunato. E' stato decisivo l'opportunismo [illegible] Kieft, autore di una tripletta.

**Göteborg.** La squadra svedese sta varando una serie di amichevoli in Inghilterra per preparare la sfida di San Siro con [illegible] i rossoneri.

**Sparta Praga.** Con un [illegible] 3-0 ha vinto il confronto impegnativo in [illegible] con [illegible] Brno, neopro[illegible] ma già squadra rivelazione del torneo cecoslovacco. Il Parma deve [illegible] in guardia.

**Sigma Olomuc.** Sembrava semplice l'impegno degli avversari della Juventus, che li vedeva opposti al Bohemians Praga. Ma è finita 0-0.

**Galatasaray.** Almeno dall'estero buone notizie per una Roma in grossissime difficoltà. Il Galatasaray, avversario dei giallorossi negli ottavi di finale della coppa Uefa, è stato sconfitto 1-0 dal Fenerbahce nel derby di Istanbul, valido per la decima giornata del campionato turco di serie A. Il Fenerbahce ha così raggiunto al secondo posto il Besiktas. Quarta è la squadra allenata dal tedesco Feldkamp.

**AD ANCONA**

Guerini blocca il cervello dei lombardi, Agostini fa il resto

# Hagi in gabbia, Brescia ko

*Decisivi il grande impegno e la tripletta messa a segno dal Condor*
*Corioni: «Abbiamo giocato proprio al contrario di come sappiamo fare»*

**ANCONA.** Un trionfo, tecnico e agonistico. L'Ancona n[illegible] ha sbagliato nulla mentre il Brescia... «ha giocato al contrario di come realmente sa fare», ha ripetuto negli spogliatoi il presidente dei lombardi Corioni. Magari un pizzico [illegible] verità ci sarà anche, ma i dorici, stavolta, meritano il plauso per una condotta [illegible] gara eccellente, per una disposizione tattica senza sbavature e per aver creduto nella vittoria dal primo all'ultimo minuto. Era una partita da vincere, d'accordo, per l'Ancona. Per una serie di motivi, ma forse la «goleada» non rientrava nei pur positivi programmi della squadra di Guerini.

Invece, proprio il tecnico marchigiano ha costruito [illegible] netto successo con una disposizione tattica che gli fa onore, un marcatore in p[illegible] sembrava inizialmente solo il sintomo di eccessive paure, [illegible] la «gabbia» costruita per Hagi (Mazzarano subito, poi, gradualmente, il giovane Sogliano) ha prodotto effetti benefici per l'Ancona [illegible] scompensi tecnici evidentissimi per il Brescia.

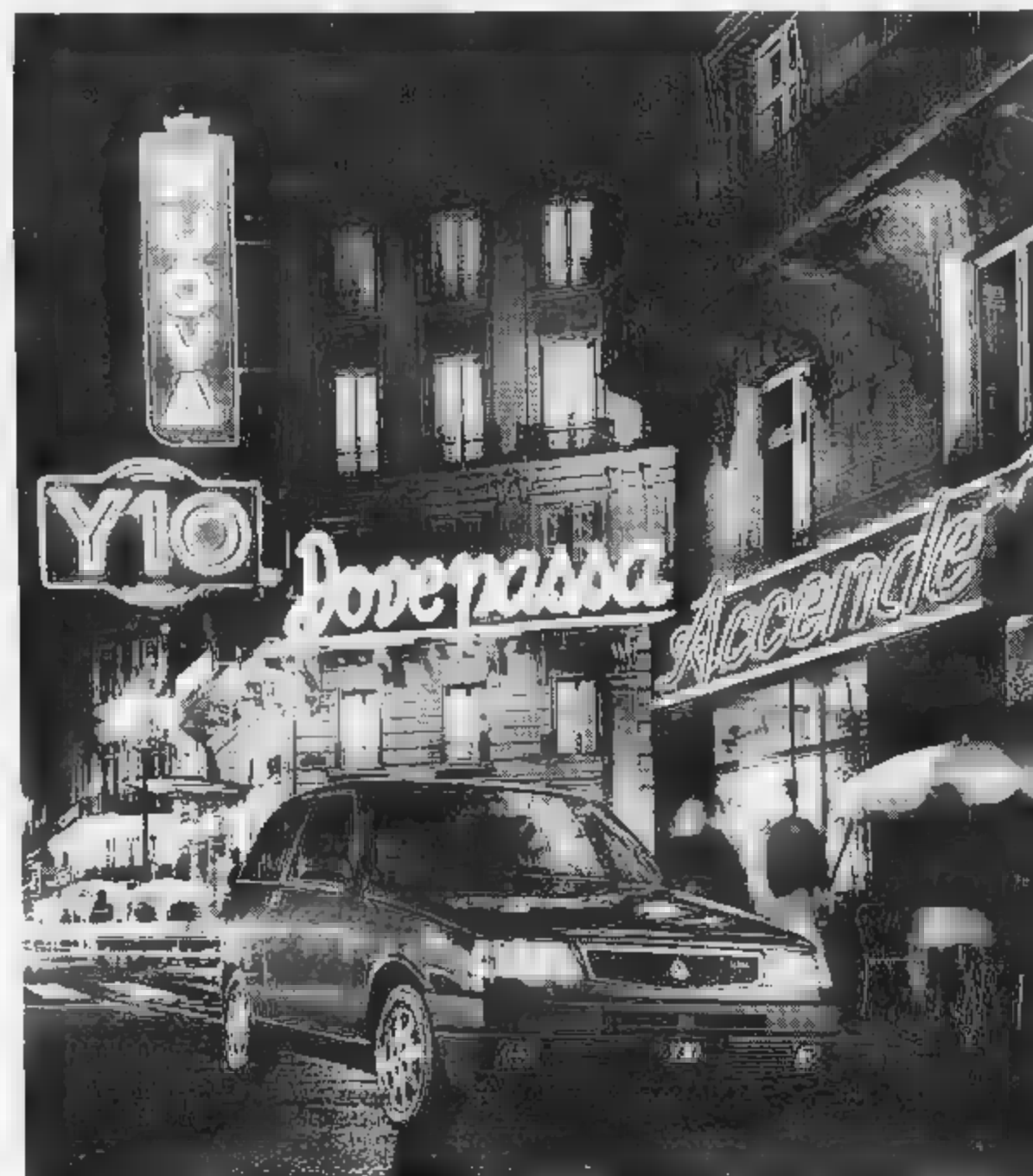
Il romeno, alla fine, salverà la partita grazie alla sua classe, ma non sarà di contributo alcu[illegible] per [illegible] Brescia, preso nel mezzo da violente verticalizzazioni e fatto sbandare dall'impeto agonistico che l'Ancona ha impresso alla partita. Aggiungiamo poi che i dorici h[illegible] anche potuto agire spesso [illegible] rimessa e la strada per i combattenti di Guerini è stata sempre più in discesa.

[illegible] poi «Condor» Agostini: una vera spina nel fianco delle «rondinelle». Nessuno [illegible] riuscito a fermarlo e, nel bel mezzo di una tripletta, Agostini ha giocato [illegible] da umile gregario, sobbarcandosi chilometri e mettendosi al servizio della squadra.

Partita già chiusa o quasi dopo appena 38'. Proprio Agostini aveva dato la svolta (al 12') con un gol di rapina: difesa bresciana [illegible] a cincischiare al limite dei sedici metri, Detari rubava palla a Ziliani, assist immediato per la punta, due passi e botta [illegible] scampo. Brescia già alle corde. Il suo centrocampo non filtrava, Hagi veniva isolato, l'attacco [illegible] riceveva palloni, mentre la difesa sbandava in ogni occasione. Ma ci voleva un capolavoro balistico [illegible] Detari per far respirare [illegible] pieni polmoni l'Ancona. Da trenta metri, calcio piazzato al 38' e pallone nell'angolo basso alla destra di Landucci. Tutto finito? Quasi, perché Hagi, faceva sobbalzare al 40' il vecchio «Dorico» [illegible] metteva la sua firma [illegible] un bel gol dalla distanza.

Partita riaperta? Forse, ma al 47', Lupo, in [illegible]za rovesciata, chiudeva il conto, definitivamente: cross da sotto le gradinate, Agostini faceva la torre e gol numero tre per l'Ancona. Per [illegible] Brescia era la resa senza condizioni, anche perché sull'ultimo, vero assalto dei lombardi e, sempre con Hagi, il giovane guardiano dell'Ancona, Micillo (ieri all'esordio in A), [illegible] superava mandando in angolo un tiraccio del centrocampista romeno. E poi? Occasione ghiotta per Ruggeri al 56', quindi ancora gol [illegible] Agostini al 70', [illegible] un contropiede velocissimo: il centravanti aspettava al limite il portiere avversario e lo metteva in ginocchio. Mentre il Brescia cercava qualche possibilità di manovra verso la porta difesa da Micillo, in pieno recupero il «Condor» confezionava la rete numero cinque (e terza personale) mandando in rovesciata [illegible] pallone nel sette.

E adesso? «Andiamo a Cernobbio - ha sostenuto l'amministratore delegato dorico Squillace - sperando di trovare qualcosa che fa per noi. Noi ci crediamo».

**Adolfo Pistelli**

Agostini (a sinistra, a terra) segna il quinto gol dell'Ancona (FOTO ANSA)

| ANCONA | 5 | BRESCIA | 1 |
|---|---|---|---|
| MICILLO | 7 | LANDUCCI | 5.5 |
| MAZZARANO | 5 | NEGRO | 5.5 |
| LORENZINI | 6.5 | BORTOLOTTI | 5 |
| PECORARO | 6.5 | (83' PIOVANELLI M.) | s.v. |
| RUGGERI | 6.5 | SCHENARDI | 6 |
| BRUNIERA | 6 | (86' CUSIN) | 5 |
| LUPO | 6.5 | PAGANIN M. | 6 |
| (74' CACCIA) | s.v. | ZILIANI | 4.5 |
| GADDA | 6 | SABAU | 6 |
| AGOSTINI | 8 | BONOMETTI | 5.5 |
| DETARI | 7.5 | SAURINI | 5 |
| (61' CENTOFANTI) | s.v. | HAGI | 6.5 |
| SOGLIANO | 6.5 | GIUNTA | 5 |
| All.: GUERINI | 7 | All.: LUCESCU | 5.5 |

**Arbitro:** CESARI 6
**Reti:** 12' Agostini, 38' Detari, 40' Hagi, 47' Lupo, [illegible]' Agostini, [illegible]' Agostini. **Ammoniti:** Negro, Bortolotti, Bruniera, Giunta, Gadda. **Espulsi:** Landucci. **Spettatori:** paganti 5.455, incasso 157.000.000, abbonati 5.455, quota abbonati 198.[illegible].000

Il Genoa, privo di Skuhravy Van't Schip e Ruotolo, si inchina al Cagliari di Mazzone

# Giorgi paga cara la sua rivoluzione

## *Espulso Signorini, i rossoblù si fanno rimontare*

GENOVA. Il coraggio non premia Giorgi e la sua rivoluzione. [illegible] tecnico tiene Skuhravy, Van't Schip [illegible] Ruotolo in panchina e per un'ora il Genoa mette sotto il Cagliari. Lo condannano una serie di circostanze che vanno al di là della scelta degli uomini e dello spirito con [illegible] quale la squadra aveva interpretato la partita. La svolta, [illegible] Genoa in vantaggio per 2-1, [illegible] dato da un innocuo passaggio a centrocampo che Fiorin sbaglia al 56'. Lo insegnano anche ai ragazzini a non dare la palla per linee orizzontali, ma [illegible] mediano dimentica questa norma elementare e serve involontariamente Francescoli. Signorini ricorre [illegible] fallo, prima che il contropiede del Cagliari possa mettersi in moto. E' una normale ostruzione sulla «tre quarti» che però non può evitare il cartellino giallo. Quattro minuti più tardi ancora Signorini compie un intervento analogo sempre su Francescoli che, peraltro, almeno a sentire i giocatori del Genoa, si era aggiustato la palla con una mano. L'espulsione rivoluziona il quadro tattico. Immediatamente scattano le contromisure delle panchine. Mazzone inserisce Oliveira, Giorgi replica con Collovati, un difensore. Ma non c'è il tempo di verificare se le mosse sono azzeccate. Pusceddu scarica [illegible] sinistro nel «sette» della porta di Tacconi che, questa volta, nem[illegible] il tifoso più prevenuto può chiamare in causa.

Un brutto colpo per il Genoa che vede vanificati tutti i suoi sforzi e che si trova a dover gestire l'ultima mezz'ora con un uomo in [illegible]. E figurarsi se Mazzone molla la preda. In piedi, urla e sbraita, quella è diventata una partita da vincere. Va in gol Gaudenzi (66'), ma il guardalinee segnala la posizione irregolare del cagliaritano. [illegible] una grossa occasione l'ha Bresciani, [illegible] non riesce ad inquadrare [illegible] porta (68'). Firicano, alla mezz'ora, [illegible] a verificare [illegible] Tacconi è davvero un ex come [illegible]gono i tifosi rossoblù. Ma il portiere vola e si salva in angolo.

La difesa del Genoa, portiere compreso, è però immobile sul lungo cross di Moriero che pesca la testa di Oliveira. A quel punto per l'uruguaiano è fin troppo facile mettere in rete (79').

Spinelli lascia lo stadio, risparmiandosi così almeno i cori ostili, equamente divisi con Giorgi. Gli ultimi minuti sono un'agonia. In inferiorità numerica e con il morale sotto i tacchi, il Genoa non ha neanche l'orgoglio da gettare nella mischia.

Proprio al gran cuore del Grifone aveva fatto ricorso Giorgi dopo i quattro gol subiti nel derby: così Van't Schip, Skuhravy e Ruotolo si erano dovuti accomodare in panchina, chi per motivi tattici [illegible] chi a causa di una vita da playboy più che da atleta.

Era un Genoa operaio quello [illegible] partenza, che si avventava subito all'attacco e dopo 9 minuti era già in gol: Bortolazzi batteva dalla bandierina e perentorio era lo stacco di Padovano.

Ironia della sorte, i primi tre gol venivano [illegible] seguito di calci d'angolo. Il pareggio del Cagliari era frutto di uno schema provato a lungo: Pusceddu toccava corto a Matteoli che gli fermava la palla, il mancino sardo indi[illegible] verso lo spigolo dell'area piccola dove Firicano di testa allungava verso il secondo palo per Napoli. Tutto molto bello, [illegible] la difesa del Genoa, portiere compreso, seguiva immobile le grandi manovre del Cagliari.

Il Genoa aveva però la voglia giusta e gli bastavano 4 minuti per riportarsi in vantaggio. Ancora [illegible] corner di Bortolazzi e questa volta era la testa di Panucci a farsi [illegible]vare puntuale all'appuntamento con il gol. Ma proprio la voglia di vincere a tutti i costi si rivelava deleteria. Sul 2-2 e con un [illegible] in meno, il Genoa cercava comunque lo stesso la vittoria, invece che difendere il punto e così finiva per andarsi a cercare dei guai, leggi terzo gol, firmato da Oliveira.

**Giampaolo Ferrari**

Gran festa attorno alla panchina del Cagliari dopo il gol della vittoria segnato da Oliveira (TELEFOTO AP)

| [illegible] | 2 |
|---|---|
| TACCONI | 6 |
| TORRENTE | 5.5 |
| FORTUNATO A. | 6.5 |
| FIORIN | 5 |
| PANUCCI | 6.5 |
| SIGNORINI | 6 |
| DOBROWOLSKI | 6 |
| (60' COLLOVATI) | 6 |
| BORTOLAZZI | 6.5 |
| PADOVANO | 6.5 |
| IORIO | 6 |
| ONORATI | 6.5 |
| (46' RUOTOLO) | 5 |
| All.: GIORGI | [illegible] |

| CAGLIARI | 3 |
|---|---|
| IELPO | [illegible] |
| NAPOLI N. | 6 |
| VILLA | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| BISOLI | 6.5 |
| FIRICANO | 6.5 |
| PUSCEDDU | [illegible] |
| GAUDENZI | [illegible] |
| HERRERA | 6 |
| (59' MORIERO) | 6.5 |
| FRANCESCOLI | [illegible] |
| MATTEOLI | [illegible] |
| BRESCIANI G. | 5 |
| All.: MAZZONE | 7 |

**Arbitro:** ROSICA 6

**Reti:** 9' Padovano, 16' Napoli N., 20' Panucci, 62' Pusceddu, 79' Oliveira. **Ammoniti:** Padovano, Moriero, Gaudenzi, Bresciani G., Dobrowolski, Francescoli, Bisoli. **Espulsi:** 60' Signorini. **Spettatori:** paganti 5.066, incasso 124.000.000, abb. 19.767, quota abb. [illegible].

# Il tecnico: tolgo il disturbo

## *Ha comunicato le sue dimissioni Sonetti favorito alla successione*

GENOVA. Mentre 1.500 tifosi picchettano [illegible] stadio «Ferraris» [illegible] inneggiano a Franco Scoglio, Bruno Giorgi, in sala stampa, annuncia [illegible] dimissioni: «Alla luce di quanto fatto, è evidente che [illegible] squadra lavora bene, ma è altrettanto evidente l'insuc[illegible]. Parlerò con [illegible] presidente e cercherò di valutare [illegible] nostre dimensioni. Credo di av[illegible] lavorato molto, forse male. I ragazzi non meritano di essere criticati; credo anche che far lavorare la squadra in questa situazione non sia giusto».

[illegible] siccome [illegible] tecnico è abilissimo a costruire frasi che si possono prestare alle interpretazioni più disparate, c'è chi vuole avere la sicurezza che davvero Giorgi abbia deciso di mettersi da parte: «Scusi, vuole dire che lei ha intenzione [illegible] dimettersi?». A questo punto Giorgi si sforza di parlare chiaro per sgombrare [illegible] campo [illegible] ogni possibile equivoco: «Non voglio mettere in difficoltà la società. Credo che non sia giusto complicare [illegible] lavoro del presidente».

E' sfiduciato, demoralizzato. Non ha neppure voglia, come ha fatto nei giorni scorsi, di sciorinare tutti quei numeri che sono ancora dalla sua parte. In fondo, quanti altri allenatori [illegible] dimessi alla seconda sconfitta in nove partite di campionato?

«I risultati - ammette - [illegible] troppo modesti rispetto all'impegno. Parlo anche delle partite con Foggia [illegible] Pescara, non solo del derby e dell'incontro [illegible] il Cagliari. Però vi giuro che i cori del pubblico [illegible] c'entrano. Fosse dipeso soltanto da quelli, assicuro che sarei andato avanti all'infinito».

Ieri sera Giorgi ha preso la macchina ed è andato nella villa di Spinelli a Pegli per spiegare al presidente i motivi [illegible] decisione che considera irrevocabile. Al colloquio era presente anche il d.s. Landini che aveva già [illegible] i contatti per la successione. La piazza preme per Scoglio, [illegible] Spinelli, che non dimentica il burrascoso divorzio [illegible] «professore», preferirebbe puntare su Sonetti. Qualche chance anche per Fascetti che, però, dovrebbe lasciare la sua poltrona di commentatore televisivo per una scomoda panchina. E c'è un precedente che rischia di es[illegible] uno scoglio insormontabile. Sei anni fa Spinelli aveva promesso il Genoa a Fascetti ma, al momento di fir[illegible] il contratto, aveva fatto marcia indietro in favore di Perotti. Uno sgarbo che l'allenatore toscano [illegible] ha dimenticato.

I giocatori hanno aggirato l'assedio dello stadio uscendo da porticine di servizio. Tacconi [illegible] la fidanzata, per sicurezza, hanno lasciato il «Ferraris» [illegible] un cellulare della polizia.

La crisi del Genoa fa passare in secondo piano la vittoria del Cagliari che fa seguito a quella di Brescia. Mazzone fa professione di umiltà: «Ci [illegible] stati alcuni episodi, come l'espulsione di Signorini, che ci hanno favorito. Ma questa vittoria l'abbiamo inseguita con convinzione e decisione». [g. f.]

Bruno Giorgi, 52 anni

Atalanta subito in vantaggio e il Foggia è costretto ad arrendersi

# Rambaudi, il solito ex

## *Il gol in apertura ha costretto la squadra di Zeman a sbilanciarsi avanti Pareggia su rigore Biagioni ma Porrini, di testa, segna la rete vincente*

BERGAMO. Roberto Rambaudi, attaccante dell'Atalanta, non ha avuto bisogno di molto tempo per farsi rimpiangere dai suoi ex tifosi foggiani: appena 42'', quanti ne sono trascorsi [illegible] calcio di inizio alla prima rete atalantina. Sembrava il preludio alla goleada, o quanto meno ad [illegible] partita facile per i padroni di casa, ma era solo un'illusione. Zeman, pur disponendo di giocatori [illegible] eccellenti, conferma le proprie qualità, mettendo in campo [illegible] squadra ben disposta e battagliera al punto di infastidire l'Atalanta fino al 90'.

Privi di Alemao, Minaudo e Bigliardi, i bergamaschi hanno avuto il merito di non disunirsi dopo l'inaspettato pareggio degli ospiti, e di cercare, dopo il secondo e definitivo vantaggio, la rete della sicurezza. Quest'ultimo tentativo è fallito soprattut[illegible] per i meriti del portiere Mancini, bravo a sventare alcune azioni pericolose, [illegible] a vanificare in particolar modo la furia di Ganz, [illegible] sazio della doppietta realizzata al Napoli nella partita precedente.

E' stata senz'altro una gara vivace, combattuta (sei gli ammoniti e tre infortunati), anche perché il Foggia non ha tentato di fare, come poteva essere nella logica, le classiche barricate, ma ha giocato [illegible] zona, fatta eccezione per la marcatura stretta di Gasparini su Rambaudi, e proponendosi poi in contropiede dalle parti di Ferron.

La cronaca è ricca di episodi. Come anticipato non passa nemmeno un minuto e l'Atalanta va in vantaggio: Ganz dal limite dell'area mette al centro per Rambaudi che, favorito dalla libertà concessagli dalla retroguardia foggiana, con un tocco d'esterno de[illegible] anticipa Mancini mettendo la palla in rete. E' l'Atalanta [illegible] mantenere l'iniziativa, ma il Foggia si difende bene, riparte di rimessa [illegible] crea qualche problema [illegible] Montero e soci. Così al 15' arriva il pareggio: c'è una punizione dalla fascia destra, le solite spintarelle in area nel tentativo di crearsi degli spazi, Bianchini vola a terra e l'arbitro concede il rigore. L'esecuzione di Biagioni è troppo angolata per consentire a Ferron di intervenire.

Il duello Mancini-Ganz si apre al 24', allorché l'attaccante atalantino calcia al volo dal limite dell'area piccola il pallone servitogli da Montero, ottima esecuzione, ma non da meno è la risposta in corner del portiere foggiano. Rambaudi e Ganz impensieriscono parecchio la difesa ospite, visto il continuo movimento, e usufruiscono di un trattamento particolare. Ma al 45' nessuno si preoccupa di [illegible] Porrini, che, giunto dalle retrovie e bene imbeccato dalla punizione battuta da Perrone, va in gol con una potente inzuccata. Prima del riposo l'Atalanta potrebbe chiudere [illegible] conto, ma Ganz in contropiede spreca cercando un impossibile pallonetto ai danni di Mancini.

La ripresa si apre [illegible] Ganz ancora sfortunato protagonista, visto che il suo rasoterra [illegible] poco con Mancini ormai fuori causa. L'umiltà del Foggia potrebbe [illegible] ripagata prima al '71 allorché Biagioni impegna Ferron in un difficile intervento, poi al 78' quando [illegible] portiere nerazzurro si infortuna ad un ginocchio nel tentativo riuscito di salvare la sua porta da una conclusione di Miceli. C'è [illegible] il tempo per un rovinoso scontro Valentini-Medford [illegible] per il palo colpito al 91' da Ganz.

**Amanzio Possenti**

| [illegible] | 2 |
|---|---|
| FERRON | 6.5 |
| (82' PINATO) | 6.5 |
| PORRINI | 6.5 |
| CODISPOTI | 6 |
| (75' MASCHERETTI) | 6.5 |
| BORDIN | 7 |
| VALENTINI | 6 |
| MONTERO | 6 |
| RAMBAUDI | 6.5 |
| DE AGOSTINI S. | 6.5 |
| GANZ | 6 |
| PERRONE | 6.5 |
| MAGONI | 6.5 |
| All.: [illegible] | 7 |

| FOGGIA | 1 |
|---|---|
| MANCINI F. | 7 |
| PETRESCU | 6.5 |
| GASPARINI | 6 |
| DI BIAGIO | 6 |
| DI BARI | 6 |
| BIANCHINI | 5 |
| [illegible] | 5.5 |
| (46' NICOLI) | 6.5 |
| SENO | 6.5 |
| KOLYVANOV | 6 |
| DE VINCENZO | 5 |
| (46' MEDFORD) | 5 |
| BIAGIONI | 6.5 |
| All.: ZEMAN | 7 |

**Arbitro:** QUARTUCCIO 5

**Reti:** 1' Rambaudi, 15' Biagioni (rig.), 45' Porrini. **Ammoniti:** 37' Valentini, 39' Bordin, 43' Bianchini, 51' Montero, 67' Seno. **Spettatori:** paganti 8.217, incasso 173.295.000, abbonati 9.426, quota abbonati 298.515.000.

PORRINI

Nel disegno di De Coll: il gol di testa di Porrini. Foto in alto: Rambaudi

HANNO [illegible]

BERGAMO. Clima disteso negli spogliatoi. Lippi: «Avevo detto ai miei giocatori di non sottovalutare questo Foggia. Avevo ragione. Mancavamo del nostro [illegible] d'ordine, Alemao, ma la squadra [illegible] sopperito a quest'assenza con merito». Ganz: «Le ho tentate tutte, ma [illegible] po' [illegible] bravura [illegible] Mancini, un po' la sfortuna e qualche errore hanno vanificato i miei sforzi». Mancini: «Avremmo potuto conquistare un punto importante, siamo andati vicini al pareggio».

[illegible] DI PAURA

Ricoverato a Bergamo

# Scontro in campo [illegible]

BERGAMO. E' stato ricoverato con la diagnosi di trauma cranico nel reparto di neurochirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo [illegible] costaricense del Foggia Hernan Medford, scontratosi nelle battute finali della partita Atalanta-Foggia con il difensore Valentini.

Nell'impatto di gioco Medford e Valentini hanno battuto violentemente la testa. Subito accompagnati fuori campo, i due giocatori sono stati quindi trasportati al più vicino ospedale.

Mentre [illegible] è stato dimesso dopo i primi accertamenti, al giocatore del Foggia è stato riscontrato un trauma cranico e si è reso necessario [illegible] ricovero. Sulle condizioni [illegible] Medford i medici dell'ospedale bergamasco non hanno però voluto fornire ulteriori dichiarazioni limitandosi [illegible] trattenerlo nel reparto di neurochirurgia.

Oggi le convocazioni per la partita quasi decisiva contro la Scozia

# Sacchi prepara altre sorprese?

## *Il ct ha definito straordinaria la prova di Annoni*

LE PAGELLE [illegible]

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALBERTINI | (Milan) | 6,5 | Partita di peso e di qualità |
| D. BAGGIO | (Juve) | 6 | Buona prova tattica |
| [illegible] | (Juve) | 9 | Quattro gol e quattro errori |
| BARESI | (Milan) | 6,5 | Deciso e sbrigativo |
| A. BIANCHI | (Inter) | 6,5 | In netta ripresa |
| COSTACURTA | (Milan) | 6,5 | Gioca sul velluto |
| [illegible] | (Parma) | 7 | Veloce e infaticabile |
| [illegible] | (Milan) | [illegible] | Giudizio impossibile |
| ERANIO | (Milan) | 6,5 | Intraprendente, giudizioso |
| LENTINI | (Milan) | 6,5 | In forma atletica |
| LOMBARDO | (Samp) | 7 | Si carica la sq[illegible] sulle spalle |
| MALDINI | (Milan) | 6,5 | Impeccabile |
| MANCINI | (Samp) | 6,5 | Qualche pa[illegible] |
| MARCHEGIANI | (Toro) | 6,5 | Bravo sulle palle alte |
| MINOTTI | (Parma) | 6 | Poco lavoro da svolgere |
| [illegible] | (Samp) | 7,5 | Respinge anche un rigore |
| [illegible] | (Juve) | 6 | Si riscatta dopo il gol di Balbo |
| [illegible] | (Lazio) | [illegible] | Vivace e concreto |
| TASSOTTI | (Milan) | [illegible] | Tiene la posizione |
| [illegible] | (Juve) | [illegible] | Apripista per Baggio |
| ZOLA | (Napoli) | 6 | Una prova dignitosa |

ROMA. Arrigo Sacchi dirama oggi le convocazioni degli azzurri che da domani lavoreranno a Coverciano in preparazione del match con la Scozia. Il ct, ancora incerto sul numero dei convocati (18 o 20) ieri ha assistito a Lazio-Torino, traendone un'impressione «confortante per [illegible] Nazionale» ma [illegible] si è sbilanciato sulle scelte, lasciando intendere che non sono previste grandi novità a parte il rientro di Baresi. L'unico nuovo ingresso potrebbe essere quello di Annoni, la cui prova è stata definita «straordinaria» dal tecnico azzurro. E si parla anche di una chance per Corini: probabilmente però, vista la delicatezza dell'impegno, la chiamata dell'ex-juventino sarà rinviata [illegible] una prossima occasione, come pure quella di Peruzzi, cui è ancora preferito Pagliuca. Sacchi ieri [illegible] è più che altro interessato alle prove di Marchegiani e di Signori, che lo hanno convinto. Non dovrebbe esserci spazio invece per Fusi, Venturin e Fuser, altri tre uomini sotto osservazione [illegible] Roma.

Pur [illegible] qualche apprensione legata alle condizioni di Eranio, che [illegible] Napoli ha accusato un lieve acciacco, l'elenco sarà composto dai soliti noti che lavore[illegible] domani [illegible] mercoledì a Firenze. Sempre mercoledì, alle 14,30, è previsto un primo test contro la «Primavera» dell'Empoli. Poi gli azzurri avranno 48 [illegible] permesso e si ripresenteranno venerdì [illegible] Coverciano per [illegible] allenamento notturno. Domenica, [illegible] nuova partita di allenamento contro la Primavera della Lucchese, martedì pomeriggio la partenza per Glasgow. Il match contro gli scozzesi, arbitrato dal tedesco Schmidhuber, comincerà alle 21,15 italiane.

Da notare che, in merito alle convocazioni, Matarrese ha nuovamente sentito il bisogno di far sentire la propria voce sul caso-Baresi: «Dietro la decisione di tornare in Nazionale non c'è niente, tantomeno abbiamo promesso [illegible] Berlusconi di fargli vincere il campionato, perché non lo possiamo fare». Perché il dietrofront [illegible] arrivato dopo sol[illegible] un mese? «Perché gli è bastato [illegible] mese di riflessioni». Perché lei aveva anticipato [illegible] tanta sicurezza che Baresi sarebbe tornato? «Perché avevo capito che [illegible] era convinto neanche lui».

Enrico Annoni (nella foto) ha 26 anni ed è arrivato al Torino due anni [illegible] dopo [illegible] giocato per cinque campionati nel Como e per [illegible] nelle file della Sambenedettese in [illegible] B

B

Dopo otto vittorie consecutive capolista in affanno a Taranto per un autogol di Giandebiaggi

# La Cremonese rallenta, non si ferma

## All'86' Tentoni ottiene il pareggio

TARANTO. Dopo otto vittorie consecutive la Cremonese s'inceppa a Taranto dove conquista un pareggio a 4' dal termine con un gol del capocannoniere Tentoni. In svantaggio per un'autorete [illegible] Giandebiaggi al 67' la squadra di Gigi Simoni (che [illegible] prima in classifica con 17 punti) ha giocato [illegible] di sotto delle sue possibilità contro un Taranto ancora alla ricerca del primo successo. Povera d'emozioni, la partita è stata agonisticamente vivace, ma tutt'altro che piacevole.

E' il Taranto a partire all'attacco. La Cremonese non trema, però fatica a impostare il suo gioco. Al 28' Muro lancia Pistella che con un tiro violento manda di poco alla sinistra di Turci. Quattro minuti dopo la Cremonese ha un'occasione d'oro. Tentoni centra dalla sini[illegible] per Nicolini che, solo davanti [illegible] portiere tarantino Simoni, [illegible] clamorosamente il tiro. Il Taranto tiene la Cremonese [illegible] pressione, ma [illegible] riuscire a organizzare una manovra lineare. Il pri[illegible] tempo si chiude con un colpo di testa di Tentoni che Simoni, il portiere arrivato due settimane fa dal Messina, para agevolmente.

Nella ripresa, al 56', il Taran[illegible] ha la possibilità [illegible] stendere la Cremonese. Su traversone [illegible] Prete dalla sinistra, Pistella manca la palla di testa. Altro errore di Muro che, solo davanti al portiere, manda sul fondo. Il gol del vantaggio tarantino arriva quasi a sorpresa al 67'. Il centravanti Lorenzo temporeggia al limite dell'area, poi calcia di destro. La traiettoria è falsata dalla deviazione del cremonese Giandebiaggi. Il portiere resta immobile. E' l'1-0, il Taranto respira, si convince che può farcela.

Poi, quando la Cremonese tenta di rimontare inserendo al posto di Giandebiaggi la punta Florjancic a dare manforte agli due attaccanti Tentoni e Dezotti, l'allenatore del Taranto Giampiero Vitali fa arretrare la squadra di venti metri. Il difensore Carta sostituisce il centrocampista Merlo. [illegible] la tattica difensivistica non funziona. Per due volte, all'82' e all'85', la Cremonese prova ad andare in gol prima con [illegible] tiro dal limite dell'area di Nicolini e poi con Verdelli, che di testa mette la palla tra le braccia del portiere. Ma un minuto dopo arriva il pareggio. Cristiani [illegible] la palla a Florjancic. Il tiro sembra innocuo, ma in area Tentoni, di esterno sinistro, gira a rete beffando il portiere tarantino.

Il tecnico della Cremonese, Gigi Simoni, si dichiara soddisfatto del pareggio: «In definitiva è andata bene - dice -, abbiamo sofferto moltissimo. No, [illegible] siamo stati all'altezza del nostro valore anche per i meriti di un Taranto così aggressivo. Mai ci eravamo trovati di fronte a tante difficoltà, bisogna ammetterlo. Comunque, un po' me l'aspettavo. Ero sicuro che in questa gara avremmo rischiato di perdere. Insomma, [illegible] contento». Prudente sul futuro: «Non possiamo certo pensare di ammazzare [illegible] campionato, sarebbe fuori luogo illudersi [illegible] essere i più forti».

Altra musica in casa del Taranto che finora ha totalizzato cinque pareggi e cinque sconfitte ed è penultimo in classifica davanti alla Ternana. L'allenatore Vitali è nero: «Ci manca ancora qualche elemento importante, altrimenti non ce [illegible] faremo. Quanto alla partita, posso dire che non abbiamo permesso di giocare alla Cremonese, [illegible] che tutti definiscono la più forte». Poi Vitali sottolinea che [illegible] gol del pareggio è stato viziato da un'irregolarità: «C'è stato nel corso dell'azione un fallo nettissimo su Carta. Ha un taglio alla caviglia suturato con quattro punti». Tentoni, autore della rete della vittoria e capocannoniere della serie B con 7 gol, ammette che «la Cremonese è stata fortunata» e pensa già al suo futuro in [illegible] A: «Dove mi piacerebbe andare? Presto per dirlo, ma ho un sogno - dico Juventus, [illegible] squadra del mio cuore».

Tonio [illegible]

[illegible]

Gran rimonta del Lecce (da 0-2 a 3-2) poi il pari

## I veneti sciupano troppo e rischiano la sconfitta

VERONA. Anche il Verona si adegua alle regole del momento calcistico italiano («gol a pioggia») grazie a una [illegible] generosa, a conclusioni in porta a metà tra l'astuzia e l'inventiva. Un 3-3 al Bentegodi che non si vedeva dal campionato '81-82 con il Bari. Un pareggio pieno di emozioni che ha alternato, nei tifosi gialloblù, entusiasmo, rabbia, speranza sino al rammarico di una vittoria buttata al vento. Un Verona già natalizio nella [illegible] vocazione allo spreco con due autoreti di Calisti e Luca Pellegrini che hanno sospinto il vigoroso Lecce al pari e con due giocate abili di Piovanelli «fermate» dai legni.

Il Verona, pur privo del cervellone Prytz, del mastino Piccadenti, [illegible] ringhioso Lamacchi, del «bomber dei poveri» Lunini ha aggredito subito il Lecce ed [illegible] andato in gol al 14' con una gran bordata di Giampaolo. E' stato quindi Piubelli a sfruttare [illegible] geniale invenzione di Giampaolo e a realizzare a porta vuota.

Con due gol al passivo, il Lecce sembrava avviato verso una dolorosa sconfitta quando al 39' il piede di Calisti, in area, ha spiazzato Gregori deviando il tiro [illegible] Notaristefano, grande animatore delle manovre leccesi. Al 46' una perfetta girata [illegible] testa di Piovanelli è finita contro [illegible] palo.

Il Lecce ha insistito nella manovra. Al 57' Notaristefano con [illegible] magistrale punizione ha infilato Gregori: 2-2. Sembrava che il pareggio potesse tranquillizzare gli animi, placare la lotta. Invece il Lecce, guidato da un Bolchi abituato, anche da calciatore, a compiere belle imprese al Bentegodi, ha insistito e [illegible] 61' è andato in vantaggio con una deviazione involontaria di Luca Pellegrini su tiro di Notaristefano. Fischi di rabbia dei tifosi veronesi e delusione al 67' allorché Piovanelli, scorto il portiere Gatta in uscita, ha cercato di superarlo con un pallonetto finito contro la traversa.

Ma al 70' il giovane Ghirardello ha trovato tempo e spazio per realizzare in mischia il 3-3.

Un Verona un po' pazzo, un po' scalognato, un po' disattento che ha cercato in tutti i modi di conquistare la sua quinta vittoria consecutiva al Bentegodi. Un bottino ritenuto indispensabile per colmare le magre che la squadra incontra in trasferta. I buoni propositi [illegible] bastano, soprattutto quando si ha di fronte [illegible] Lecce che punta, [illegible] grande impegno, alla resurrezione e lotta con rabbia, saggiamente impostato da Maciste Bolchi e illuminato da Notaristefano.

Il Verona [illegible] ha ancora trovato la rotta migliore: sbanda e balla rischiando di perdere partite che con un pizzico di maggior freddezza tattica potrebbe [illegible] vincere.

Le sofferenze della [illegible] sono note soprattutto alle squadre cariche di medaglie che giocano per raggiungere la promozione. Gli avversari sono più cattivi, più taglienti quando hanno di fronte formazioni che impiegano giocatori [illegible] nobile passato.

La partita ha divertito anche se ha soddisfatto soprattutto [illegible] Lecce. Reja, dopo aver pensato a una sconfitta, ha imprecato sul finire alla malasorte, alla sbadataggine dei suoi [illegible] e alla jella di Piovanelli che in amichevole, a Nogara, segna sette [illegible] in campo centra solamente i legni.

Il Lecce guarda avanti con fiducia anche [illegible] è coinvolto in una grande ammucchiata, con il Verona un gradino più sotto, alle spalle [illegible] Cremonese, Venezia e Reggiana.

[illegible] Fioravanti

Per le autoreti [illegible] Calisti e Luca Pellegrini (nella foto) [illegible] Verona [illegible] rischiato la sconfitta

CALCIO **FLASH**

### Il Pisa [illegible] dieci sconfitto a Padova

PADOVA. Rimasto in inferiorità numerica dopo appena sette minuti, per l'espulsione di Susic, responsabile dell'atterramento di un avversario lanciato a rete, il Pisa ha dovuto arrendersi sul campo del Padova. I toscani prima di cedere hanno sfiorato il gol ripetutamente ma non sono riusciti a replicare quando il Padova al 19' è passato in vantaggio con Modica su azione dalla bandierina.

### Soldà regala alla Spal la vittoria a Monza

MONZA. Un'autorete del nuovo acquisto Soldà, proveniente dalla Lazio, ha condannato il Monza ed esaltato il [illegible] corso della Spal guidata da Rino Marchesi. [illegible] emiliani, pur favoriti dall'errore dell'avversario, non hanno demeritato il successo, avendo costruito nell'arco dei novanta minuti parecchie occasioni da rete. L'episodio decisivo all'inizio della ripresa, quando l'ex laziale, [illegible] un intervento maldestro, ha deviato in rete un traversone dalla destra di Nappi. Al 62' lo stesso Nappi ha colpito un palo.

### Protti del [illegible] zigomo fratturato

ANDRIA. Al 72' della partita F. Andria-Bari terminata sullo 0-0, il centravanti barese Igor Protti è uscito dal campo in barella dopo aver conteso il pallone di testa allo stopper avversario Andrea Luceri. All'ospedale di Andria gli è stata riscontrata la frattura dello zigomo sinistro: ne avrà per un mese.

### Il Giappone [illegible] la Coppa d'Asia

HIROSHIMA. Il Giappone ha vinto la Coppa d'Asia delle nazioni battendo in finale l'Arabia Saudita per 1-0. Nella finale per il terzo posto la Cina ha battuto gli Emirati Arabi per 4-3 ai rigori dopo aver concluso sull'1-1 i tempi regolamentari.

### [illegible] e sei [illegible] dopo Ancona-Brescia

ANCONA. Sei tifosi (cinque anconetani e uno bresciano) sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I per incidenti avvenuti prima, durante e dopo [illegible] partita vinta dall'Ancona per 5-1. Dei sei la prognosi più sfavorevole è per il bresciano, che guarirà in dieci giorni per un colpo ricevuto in viso. Quattro sostenitori dell'Ancona, sorpresi a scagliare monetine contro quelli della squadra ospite, hanno insultato gli agenti e saranno denunciati per oltraggio.

[illegible]

I lagunari si impongono in Toscana e raggiungono la Reggiana al secondo posto

## Il Venezia mette nei guai Orrico

*Tra i neroverdi forfait del bomber Campilongo ma a segnare ci pensano Bortoluzzi e Bonaldi*

LUCCA. IL Venezia scappa con l'incasso. E la Lucchese affonda sempre più. Il gol di Bonaldi nel finale lancia la truppa di Zaccheroni verso l'altissima classifica. Ma questa volta il tecnico lagunare può ringraziare la sua buona stella. Perché il Venezia, passato in vantaggio con Bortoluzzi e ripreso da Rastelli, ha sofferto per quasi tutta la ripre[illegible] La Lucchese ha avuto quattro palle gol. Caniato e Romano sono riusciti a impedire che i ross[illegible] passassero in vantaggio. Una volta esaurita la spinta, [illegible] la fuga di Poggi sulla sinistra, il cross in corsa e la spizzi[illegible] di testa di Bonaldi col pallone spedito nell'angolo più lontano.

Zaccheroni deve rinunciare a Campilongo che [illegible] fa male durante il riscaldamento. Tiene Maiellaro in panchina e si presenta [illegible] l'accoppiata Bonaldi-Del Vecchio in attacco. Nel mezzo assume subito [illegible] comando delle operazioni Bortoluzzi. Orrico non ha Paci, squalificato, e spedisce in campo una formazione «inventata», con Vignini terzino sinistro (lui che è un destro), Russo a metà campo, Di Francesco ala sinistra.

Tutti a caccia [illegible] pallone e via con la Lucchese che [illegible] 19' reclama un calcio di rigore per [illegible] mani di Filippini in area. Ma Stafoggia, che dirige lucidamento, [illegible] concede un bel nulla. Fatto sta che è il Venezia a rendersi pericoloso con Bonaldi, al 22'; tiro improvviso con Quironi che ribatte con i piedi. La partita si scalda. Piovono interventi fallosi a raffica. Stafoggia distribuisce cartellini e calma le acque. Poi, come un lampo, ecco la rete di Bortoluzzi. Lo stende Vignini [illegible] metro fuori area. Il centrocampista prende la mira e infila il pallone nel sette. La replica rossonera arriva al 36'. Punizione di Vignini, Caniato non trattiene, sulla palla piomba Rastelli che da due [illegible] pareggia il conto.

Ripresa e il Venezia sembra la fotocopia sbiadita della squadra del primo tempo, la Lucchese lo attacca, lo aggredisce, lo caccia nella propria metà campo. 51' e Di Francesco spreca un'occasione d'oro. Lo smarca Rastelli in piena area di rigore. Caniato esce, [illegible] Francesco pasticcia e il portiere riesce a catturare il pal[illegible]. 56' e ancora Caniato protagonista su una punizione di Vignini: con i pugni il portiere devia sul fondo. 69', angolo di Giusti, Delle Carri batte di testa a botta sicura, Caniato è fuori causa ma Romano, appostato sulla linea di porta, respinge sempre [illegible] di testa. Orrico cambia. Fuori De Francesco, dentro Simonetta che in settimana dovrebbe essere ceduto all'Ascoli. Il mancino più che impegnare Caniato con un paio di calci d'angolo [illegible] effetto [illegible] fa. Quando la Lucchese diminuisce i giri, ecco la rete di Bonaldi che chiude definitivamente la gara.

Per Orrico che ribadisce i concetti espressi durante la settimana «Dovremo soffrire per salvarci», c'è uno Zaccheroni che rifugge come la peste le parole «serie A». Ha avuto fortuna e questo potrebbe essere l'anno buono per il suo Venezia.

[illegible] Del Bianco

La [illegible] con il Venezia accentua i guai di Orrico (nella foto) che dice: «Sarà difficile salvarsi»

[illegible]

Espulsione, forse troppo severa, di Pacione

## Reggiana in 10 dopo 2' però rimane imbattuta

ASCOLI. Un punto che vale oro per l'imbattuta Reggiana, anche se ha dovuto concedere la superiorità numerica all'Ascoli dopo appena due minuti, per l'espulsione di Pacione, reo di aver minacciato Pascucci dopo un fallaccio da tergo del difensore bianconero. [illegible] la squadra di Cacciatori non [illegible] riuscita ad organizzarsi contro la ragnatela disposta dagli avversari che, rinunciando al libero e lasciando in attacco solo l'ottimo Morello, hanno bloccato sul [illegible] ogni iniziativa dei padroni di casa.

La Reggiana, priva [illegible] portie[illegible] Bucci infortunato e ben sostituito da Sardini, ha fatto muro dopo l'espulsione di Pacione, a cui Cacciatori ha risposto avanzando Benetti nell'inconsueto ruolo di secondo centravanti, al fianco del tedesco Bierhoff, nuovamente deludente. Ma la manovra bianconera finiva esclusivamente con inutili traversoni per le «torri» appostate in area.

Per i bianconeri non è sicuramente un buon momento: due sconfitte ed [illegible] pareggio nelle ultime tre partite. La Reggiana ha concesso all'Ascoli una sola occasione nel primo tempo, al 47', quando Benetti ha mancato l'aggancio a due passi dalla linea di porta. Nella ripresa ci ha provato un paio di volte, ma senza risultato, Bierhoff. Nel finale Marchioro [illegible] gettato nella mischia addirittura un'altra punta, De Falco, ma le cose non sono cambiate. In sala stampa mentre il dt dell'Ascoli sottolineava l'importanza di aver mosso la classifica di fronte ad una grande Reggiana, Marchioro ha stigmatizzato l'espulsione di Pacione: «In quarant'anni non avevo mai visto nulla del genere. Non siamo educande e la decisione dell'arbitro è stata antisportiva. Il mio giocatore al massimo andava ammonito. L'Ascoli si è poi illuso di potercela fare». [a. f.]

A BOLOGNA

Cartellino rosso per tre giocatori del Cesena

## Un rigore di Incocciati decide il nervoso derby

BOLOGNA. Il Bologna si aggiudica senza gloria un derby spigoloso caratterizzato [illegible] tre espulsioni e risolto da un rigore nelle prime battute di gioco. La squadra prudente e [illegible] Bersellini si affaccia per la prima volta nei quartieri alti della classifica. Per il Cesena giudizi rinviati: quando si finisce una partita in otto è già molto non rimanere sepolti dai gol. Al 3' l'episodio decisivo: Turkyilmaz galoppa veloce sulla fascia destra e Medri lo tocca sul piede d'appoggio a pochi passi da Fontana. Fra le proteste cesenati, in campo e sugli spalti, Beschin concede il rigore che Incocciati trasforma.

La replica del Cesena [illegible] fiacca; la mancanza di Piraccini e Masolini a centrocampo si fa sentire. E' invece il Bologna che può sfruttare il modulo già vincente in trasferta, con il solo Turkyilmaz in avanti e il resto della squadra ben chiuso davanti a Pazzagli. Al 32' la prima espulsione: Destro non rispetta la distanza in barriera e Beschin, avendolo già ammonito, deve rimandarlo negli spogliatoi. Manca clamorosamente il raddoppio Bellotti al 43' spedendo fuori [illegible] due metri un invitante pallone del solito Turkyilmaz.

Nella ripresa il Cesena [illegible] presenta in campo [illegible] maggiore grinta, ma il nervosismo gioca un brutto scherzo a Marin (fallo su Turkyilmaz e plateali proteste) e poi a Teodorani (fallo di [illegible] volontario come ultimo difensore). Altri due cartellini rossi ma, nonostante la schiacciante superiorità numerica, nel Bologna fa capolino la paura di vincere e del resto Fontana compie ottimi interventi. Finisce col Bologna fischiato dall'esigente pubblico del Dall'Ara. Un quadro [illegible] esaltante per una formazione ancora piena di problemi ma che continua a fare punti. [f. c.]

I TABELLINI **DELLA** [illegible]

### ASCOLI-REGGIANA 0-0

**Ascoli:** Lorieri; Pascucci (46' Cioffi), Pergolizzi; Zanoncelli, Benetti, Cavaliere; Pierleoni, Troglio, Bierhoff, Zaini, Carbone.
**[illegible]:** Sardini; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; Sacchetti (78' [illegible] Falco), Scienza, Pacione, Picasso (72' Zannoni), D. Morello.
**Arbitro:** Trentalange. **Espulso:** 2' Pacione (R).

### BOLOGNA-CESENA 1-0

**Bologna:** Pazzagli; Tarozzi, Pessotto; Evangelisti, Iuliano, Baroni; Bellotti, Stringara, Turkyilmaz (73' Troscè), Porro (86' Anaclerio), Incocciati.
**Cesena:** A. Fontana; Destro, Pepi (76' Pazzaglia); G. Leoni, Marin, Medri; Gautieri (36' Scugugia), Teodorani, Lerda, Lantignotti, Hubner.
**Arbitro:** Beschin. **[illegible]** 3' Incocciati (rigore). **Espulsi:** 32' Destro (C), 57' Marin (C), 77' Teodorani (C).

### F. ANDRIA-BARI 0-0

**F. Andria:** Marcon; E. Leoni, A. Del Vecchio; Quaranta, Luceri, De Trizio; F. Caruso (68' Lomonaco), Cappellacci, Insanguine, Nardini, Musumeci.
**[illegible]** Taglialatela; Brambati, Jarni; Parente, Montanari, Progna; Alessio, Cucchi, Protti (72' Capocchiano), Barone, Laureri (64' Terracenere).
**Arbitro:** Ceccarini.

### LUCCHESE-VENEZIA 1-2

**Lucchese:** Quironi; Costi, Vignini; Delli Carri, Monaco, Baraldi; [illegible] Stefano, Giusti, Rastelli; Russo, Di Francesco (70' Simonetta).
**Venezia:** Caniato; Filippini, Poggi; Verga, [illegible]. Romano (74' R. Rossi), Mariani; Di Già, Fogli, Bonaldi, Bortoluzzi, M. [illegible] Vecchio (85' Maiellaro).
**Arbitro:** Stafoggia. **Reti:** 28' Bortoluzzi (V), 36' Rastelli (L), 82' Bonaldi. (V).

### MODENA-COSENZA 0-0

**Modena:** Meani; Cavalletti (70' Mobili), Vignoli; G. Baresi, Moz, Montalbano; Maranzano, M. Pellegrini, Provitali (63' Landini), M. Caruso, Paolino.
**[illegible]:** Zunico; Balleri, Marino; Statuto, Napoli, Napolitano; Monza, Catanese, Negri, De Rosa, Signorelli.
**Arbitro:** Dinelli.

### MONZA-SPAL 0-1

**Monza:** Rollandi; Babini, Radice; A. Romano (88' Sinigaglia), Delpiano, Soldà; Ricchetti, Saini, Carruezzo (63' Robbiati), Brambilla, Brogi.
**Spal:** Battara; Dall'Igna, Fiondella (46' Zamuner); Breda, Servidei, Mignani; Papiri, Brescia, Soda, Bottazzi, Nappi (83' Ciocci).
**Arbitro:** Fucci. **Reti:** [illegible] Soldà (autorete).

### PADOVA-PISA 1-0

**Padova:** Bonaiuti; Rosa, Gabrieli; Modica, Ottoni, Franceschetti; Di Livio, D. Tentoni, Galderisi, Longhi (68' Fontana), [illegible] Piero (75' Ruffini).
**Pisa:** Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Cristallini; Rotella, Fiorentini (5' Gallaccio), Scarafoni, Rocco, Larsen (69' Dondo).
**[illegible]** Pellegrino. **Rete:** 28' Modica. **Espulso:** 7' Susic (P).

### PIACENZA-TERNANA 2-1

**Piacenza:** Taibi; Papais, Carannante; Suppa, Maccoppi, Lucci; Piovani, Turrini, De Vitis, Moretti, Simonini (66' Gennari).
**Ternana:** Rosin; Della Pietra, Farris; Stafico, Bertoni, Atzori; Papa, D'Ermilio (58' Boccafresca), Consonni, Cavezzi, Fiori (71' Ghezzi).
**Arbitro:** Bo[illegible]. **Reti:** 15' D'Ermilio (T); 83' De [illegible] (P), 90' Maccoppi (P).
**Espulso:** 77' Atzori (T).

### TARANTO-CREMONESE 1-1

**Taranto:** Simoni; Mazzaferro, Prete, Piccinno, Amodio, Enzo; Merlo (79' Carta), Camolese, Lorenzo, Muro, Pistella (87' Liguori).
**Cremonese:** Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi (73' Florjancic), [illegible]olini, Dezotti, Maspero (82' Ferraroni), Tentoni.
**Arbitro:** Bazzoli. **[illegible]** 66' Giandebiaggi (C, autorete), 86' Tentoni (C).

### VERONA-LECCE 3-3

**Verona:** Gregori; Calisti, Polonia; Icardi, Pin, L. Pellegrini; D. Pellegrini, E. Rossi, Piovanelli, Piubelli (57' Ghirardello), Giampaolo (81' Fanna).
**Lecce:** Gatta; Ferri, Grossi (62' Altobelli); Olive, Biondo, Benedetti; Orlandini, Melchiori, Rizzolo (46' Scarchilli), Notaristefano, Baldieri.
**Arbitro:** Brignoccoli. **Reti:** 14' Giampaolo (V), 37' Piubelli (V), 39' Calisti (V, autogol), 53' Notaristefano (L), 58' L. Pellegrini (V, aut.), 68' Ghirardello (V).

Anche a Carpi i grigi offrono soltanto una modesta prestazione e soccombono per 2-0

# Alessandria ancora frana fuori casa

## *I gol nel primo tempo, sterili i tentativi di rimonta*

CARPI. L'Alessandria cede il passo (2-0) al Carpi che si allontana sempre più dalle [illegible] bas[illegible] della classifica. I grigi di Sabadini riconfermano invece la loro [illegible] attitudine a giocare in trasferta: in cinque partite disputate sinora hanno raccolto la miseria [illegible] un solo punticino. La società è decisa a correre ai ripari, ingaggiando [illegible] difensore. Trattative [illegible] [illegible] corso per avere Ferrarese, Ramponi o Seeber.

Chi [illegible] aspettava due squadre rassegnate e disposte a un pareggio a reti bianche, [illegible] stato ben presto smentito. Dopo un solo minuto di gioco, infatti, i padroni [illegible] casa hanno sfruttato la prima azione offensiva e si sono portati [illegible] vantaggio. Di Matteo si involava sulla fascia destra, Rossini cadeva in [illegible] ma aveva il tempo di rialzarsi e di controllare [illegible] pallone, prima di scagliarlo [illegible] la porta piemontese e di trafiggere [illegible] fil di palo D'Amico.

Come logico, l'Alessandria si gettava in avanti [illegible] capofitto ma la ragnatela del Carpi [illegible] centrocampo resisteva al meglio e mai i grigi riuscivano ad impensierire il portiere carpigiano Rovito. Al 12' i padroni di casa si facevano rivedere con una insidiosa punizione calciata da Carpineta [illegible] parata [illegible] sicurezza da D'Amico.

Era la prova generale del raddoppio [illegible]he giungeva pochi minuti prima dello scadere, dopo un tiro dalla distanza di Serioli che metteva in difficoltà il Carpi. Carpineta usufruiva di [illegible] calcio di punizione da 30 metri per battere il portiere D'Amico e segnare il suo terzo gol stagionale, sempre su calcio piazzato.

Sterile il tentativo di rimonta dell'Alessandria che può recriminare soltanto per un fallo [illegible] reazione [illegible] Vessella su Perugi avvenuto verso la metà del primo tempo, punito dall'arbitro solamente con il cartellino giallo.

Nella ripresa il Carpi, seppur in vantaggio, non modificava il proprio assetto di gioco e l'Alessandria [illegible] riusciva a trovare varchi nello schieramento biancorosso. Le consegne date da Cieschini ai suoi erano rispettate [illegible] massimo. Di Matteo accettava di stare in copertura [illegible] [illegible]ai creare un [illegible] sull'out destro. Casonato, rispetto alla posizione tradizionale, arretrava il proprio raggio d'azione di una ventina di metri; Turcheschi attaccava tutti i portatori di palla avversari che gli capitavano a tiro; Vessella svolgeva lo stesso lavoro di Di Matteo sul fronte opposto anche se rispetto al compagno godeva di maggiore libertà in fase offensiva. Corrente [illegible] dimostrava essenziale per il gioco della squadra e Rossini, dopo aver segnato il gol iniziale, aveva il merito di non eclissarsi mai dalla manovra.

La difesa del Carpi era impeccabile. Cevoli sulle palle alte appariva incontrastabile. Carpineta dava sicurezza sia [illegible] Rovito che a tutti i compagni di linea. Zironi si confermava [illegible] livelli notevoli [illegible] Papone in coppia [illegible] Di Matteo formava un tandem che non concede nulla agli avversari.

L'Alessandria, invece, dava segni di sbandamento in più di ogni occasione [illegible] raramente poteva spingersi in avanti ad impensierire Rovito.

Al 50' l'occasione più ghiotta per accorciare [illegible] distanze l'Alessandria la trovava [illegible] Banchelli che, incuneatosi tra Cevoli e Carpineta, sparava dalla distanza una cannonata che sfiorava l'incrocio dei pali. Il Carpi amministrava il vantaggio con molta intelligenza. Cieschini dava spazio per la prima volta a Cognini e Leonardi e alla fine era festa.

**Paolo Vecchi**

**Carpi:** Rovito; Papone, Zironi; Turcheschi, Carpineta, Cevoli; Rossini (28' Cognini), Di Matteo (40' Leonardi), Corrente, Casonato, Vessella.
**Alessandria:** D'Amico; Bertotto, Maddé; Zanuttig, Tonini, Lonisa; Perugi, Sabato, Serioli, Didoné, Banchelli (20' Alfano).
**Arbitro:** Giove.
**Reti:** 1' Rossini, 40' Carpineta.

[illegible]

### *Mosca e Pepe mettono ko la Carrarese*

LA SPEZIA. Due mesi dopo al «Picco» si ripete il classico 2-0 a favore dello Spezia. In settembre si parlava di Coppa, [illegible] sicuramente, nel clan bian[illegible], è questo successo in campionato che soddisfa di più. L'incontro, combattuto come si addice [illegible] un derby, vede lo Spezia superare la Carrarese alla distanza in virtù dei gol di Mosca (inizio di ripresa), e del giovane Pepe, in pieno recupero. Per il centravanti, già autore del prezioso gol del pareggio nella precedente trasferta di Empoli, si tratta del terzo centro stagionale. Sul cross di Amarotti dalla sinistra, Mosca, d'esterno destro, mette fuori causa l'incolpevole Bosaglia, [illegible] un pallone angolato sulla sinistra dell'ultimo arrivato in casa apuana. Il portiero, infatti, era all'esordio nella formazione azzurra. Per Christian Pepe, classe 1973, si tratta invece del suo primo gol in maglia bianca [illegible] in C/1. Sugli sviluppi di una rimessa laterale, [illegible] centrocampista, inserito nel finale al posto di Bonfadini, mette fuori causa, [illegible] un pallonetto, Bugiardini (sulla manata del mediano, l'arbitro lascia correre concedendo il vantaggio allo spezzino) e, dal limite, infila Bosaglia in tuffo, a fil di palo.

Entrambe le squadre concludono in dieci uomini per le espulsioni di Fermanelli al 70' e di Bonadio al 77' della ripresa. Allontanato, invece, dalla panchina carrarese il d.s. Vinazzani al 75'.

**Donatella Bertolini**

**Spezia:** Mazzantini; Bonadio, Scognamiglio; Cappelletti, Torchio, Amarotti; Bergamaschi, Mirisola, Mosca (79' Nardecchia), Bonfadini (83' Pepe), Tetti.
**Carrarese:** Bosaglia; Borsa, Bizzarri (68' Biagi); Bugiardini, Salvaleggio (83' Bertocchi), Ferrario; Sturba, Rivi, Superbi, Statella, Fermanelli.
**Arbitro:** Di Filippo.
**Reti:** 47' Mosca, 95' Pepe.

GIRONE B

Decide Bucciarelli

### Al Giarre derby con il Catania e secondo posto

CATANIA. Vittoria dell'opportunismo. Il derby è amaro per il Catania che lascia i due punti al Giarre. Il gol-vittoria dei gialloblù arriva [illegible] due minuti dalla fine [illegible] un ficcante contropiede [illegible] concluso da Bucciarelli. Il Giarre [illegible] Gian Piero Ventura vola al secondo posto alle spalle dell'Acireale.

La leadership del girone meridionale di C/1 vede così l'egemonia di due «provinciali» etnee, mentre il Catania langue tra il centro e la zona bassa della classifica. [g. t.]

**Catania:** Tontini; Bertolone, Susi; Greco, Dondoni, Grossi; Russo, Vanzetto (60' La Torre), Cipriani, Palmisano, Perosi (75' Marini).
**Giarre:** Scalabrelli; Maier, Muncuso; Tomasoni, Airoldi (61' Biviano), Dal Moro; Bucciarelli, Tarantino, Zian (85' Lupo), Dalla Costa, Sanseverino.
**Arbitro:** Messina.
**Rete:** 88' Bucciarelli.

La Casertana va ko

### Il Perugia vola con doppietta di Cornacchini

PERUGIA. Doppietta di Cornacchini e [illegible] Perugia manda ko la Casertana, capace di resistere solo un tempo. Ad inizio ri[illegible]resa la rete che sblocca il risultato, frutto di un'azione corale da applausi e conclusa da [illegible] diagonale di Cornacchini. Un quarto d'ora più tardi [illegible] raddoppio, con il goleador umbro che devia [illegible] rete di testa un cross [illegible] Pagano. Solo nel finale la Casertana si fa avanti, colpendo la traversa con Cerbone. A fine gara [illegible] lancio di sassi ha causato alcuni feriti, fra i quali un agente di polizia. [m. m.]

**Perugia:** Braglia; Savi, Presicci; Gelsi, Galletti (46' Rosati), Beghetto; Pagano (77' Castellini), Baldi, Cornacchini, Giunti, Traini.
**Casertana:** Pastine; Solimeno, Moretti; Armenise, Monaco, Rumolo; Bolognesi (64' Esposito), Delfino, Cerbone, Fermanelli, Di Fabio.
**Arbitro:** Trecssi.
**Reti:** 47' e 63' Cornacchini.

SERIE C2

Vittorioso a Trento (0-2) con una gara accorta

### La terza vittoria esterna rilancia Novara in vetta

TRENTO. Novara cinico quanto basta, Trento sbadato. I padroni di casa sbagliano i gol, i piemontesi approfittano delle uniche vere occasioni e con Balesini e Obbedio cancellano in riva all'Adige [illegible] sconfitta di [illegible]to giorni fa a Mantova, riconquistando la testa della classifica. Folli e compagni hanno ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo. Condotta di gara accorta, meno spregiudicata [illegible] altre occasioni. Ma quando è venuto il momento di affondare i colpi, gli azzurri non si sono tirati indietro e, complice il comportamento non impeccabile dei trentini, hanno colpito due volte nell'ar[illegible] di 13 minuti. Quanto basta per ritrovare il sorriso e la terza vittoria esterna di questo [illegible]pionato. Senza Moro squalifi[illegible] e Riviezzi infortunato, Del Neri ha lanciato il nuovo acqui[illegible] Cusatis [illegible] l'ex siracusano ha risposto nel migliore dei modi, [illegible] [illegible] prova sicura ed efficace. Al 72', però, è stato espulso per somma di ammonizioni.

Nel primo tempo il Novara [illegible] rimasto sulle sue. Il Trento ha sfiorato il gol [illegible] un [illegible]io di circostanze con Del Sorbo, ha reclamato un calcio di rigore per un contatto tra Zanatta e Caponi, ma tirando le somme il parziale di parità rispecchia il modesto spettacolo offerto.

Nella ripresa ecco il Novara spietato. Al 64' Balesini [illegible] ne va sulla destra e supera l'indeciso Zandonà con un preciso pallonetto. Il Trento reagisce, va vicino al pareggio con Del Borgo (grande Pozzati sul colpo di testa del centravanti), sfiora nuovamente il gol con Fusari (tiro fuori di poco), ma viene nuovamente punito in contropiede al 77'. Schema preciso con sponde di Folli e Armanetti, e Obbedio può involarsi solitario. Il centrocampista azzurro supera in dribbling Zandonà e depone in rete senza problemi.

**Paolo Liserre**

**Trento:** Zandonà; Migliorini, Zanatta; Mantelli, Fusari, Rondini; Cesari (64' Donati), Sanguin, Del Sorbo, Rimondini, Romualdi (76' Crisafulli).
**Novara:** Pozzati; Cusatis, Schillaci (63' Costa); Ponti, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi (70' Castiglioni).
**Arbitro:** De Santis.
**Reti:** 64' Balesini, 77' Obbedio.

A Pavia decide Scalzo, Forcati para un rigore

### Oltrepò ridotto in nove capitola nel derby: 1-0

PAVIA. Gli azzurri di Chierico si aggiudicano (1-0) il quindicesimo derby provinciale. Una sfida dai tanti colori, un agonismo sportivo molto sentito, un confronto non solo calcistico. Questo superscontro non ha però [illegible] lunga storia, infatti inizia solo nella stagione 1986-87. Il bilancio è a favore del Pavia: tra campionato e Coppa Italia ha collezionato [illegible] vittorie, 4 i pareggi e 3 le sconfitte.

E' stata una gara giocata con eccessiva vivacità. Dopo 36' il Pavia si trova in vantaggio numerico di due giocatori: Bertazzoli (già ammonito cinque minuti prima) intercetta la palla con una mano e l'arbitro lo manda anzitempo negli spogliatoi. A seguito di questa azione, Capurro commette fallo su Scowoch, il guardalinee richiama l'attenzione dell'arbitro, il giocatore oltrepadano protesta ed è cartellino rosso anche per lui. L'allenatore Pelagalli è quindi costretto a rivedere il modulo di gioco.

Il Pavia domina per quasi tutta la gara, la superiorità numerica ed il fattore campo hanno avuto buon gioco. Il gol-partita arriva già al 7': un bellissimo palleggio tra Scowoch e Scalzo, mette in condizioni quest'ultimo di presentarsi solo davanti a Forcati, lo finta e poi insacca. L'Oltrepò è costretto [illegible] spingersi in avanti [illegible] [illegible] gravi conseguenze di lasciare spazio ai locali che [illegible] più occasioni potrebbero raddoppiare. Al 15' è Scowoch che con un forte tiro impegna Forcati in [illegible] parata a terra.

Nella ripresa [illegible] gli ospiti ad avere un paio di occasioni, ma la difesa pavese è guardinga e non concede nulla. Al 73' la grossa occasione del raddoppio per il Pavia. Scowoch è lanciato a rete, Del Monte lo atterra in area. E' calcio di rigore: batte D'Agostino e Forcati [illegible] bravo a parare.

**Beppe Broglia**

**Pavia:** Limonta; Dauzè, Ferretto; Di Marco, Morabito, Ogliari; Scalzo (89' Manganaro), Baldo (34' Giannini), Uberti, D'Agostino, Scowoch.
**Oltrepò:** Forcati; Bertazzoli, Ferrero; Bonisoli, Brambilla, Alfieri (82' Amato); Lomi, Capurro, Lucchetti, Bongiorni, Rizzi (46' Del Monte).
**Arbitro:** Pin.
**Rete:** 7' Scalzo.

Beffato in casa dal Giorgione che passa su rigore con Antonello: 1-0

### Il Casale paga i troppi errori

#### *Due prodezze di Pierobon su deviazioni di Col*

CASALE. Il cuore da solo non basta. Il Casale perde il suo secondo match casalingo, il terzo della stagione. [illegible] Giorgione non regala nulla ai nerostellati che escono dal «Palli» più amareggiati per le occasioni sciupate che delusi dal risultato. A nulla serve il forcing della ripresa. La cerniera predisposta dal tecnico dei veneti, D'Alessio, regge bene. Dei tanti, tantissimi palloni gettati nel calderone, 3 [illegible] 4 fanno davvero tremare la difesa ospite. Per il resto, tanta buona volontà, tante verticalizzazioni finite tra le braccia del portiere o rinviate senza affanno dai difensori ospiti.

L'allenatore Gianni Bui, con gli uomini di cui dispone, [illegible] facendo il possibile, ma da un attacco così «leggero» non può pretendere i miracoli. Soprattutto contro le barricate avversarie che si ritrova di fronte nelle gare in [illegible].

Il gol del Giorgione giunge al 24'. Fino a quel momento, di gioco in campo [illegible] [illegible] vede ben poco. Il Casale sembra attende[illegible] i veneti nella propria metà campo, per poi spiazzarli in contropiede. Arma che gli ha fruttato i due successi esterni di Tempio e Pavia. [illegible] [illegible] proprio i padroni di casa che si f[illegible] sorprendere a centrocampo. Malgeri perde un pallone prezioso, ne approfittano gli ospiti per spi[illegible] verso la porta. Antonello entra in area con la palla [illegible] piede. Ha [illegible] fronte [illegible] sé Luxoro, che anziché la palla tocca il piede d'appoggio. E' calcio di rigore. Batte lo stesso Antonello, piuttosto centrale, niente da fare per Rubini, spiazzato.

I nerostellati impiegano i restanti 20' del primo tempo per assorbire la botta. Una sola azione degna di nota, al 34': Luxoro batte una punizione dalla destra; Col svetta bene di testa, ma è bravo il portiere a deviare la palla in angolo.

Nella ripresa Bui lascia negli spogliatoi un Calemme irriconoscibile rispetto ad [illegible] setti[illegible] fa e inserisce [illegible] giovane Cordone. La pressione dei nerostellati cresce ma i cross dalle fasce arrivano solo sporadicamente. L'unico che ci prova è Malgeri, che tiene bene sulla sinistra. Al 55' Visca lascia partire una bordata, ma risponde [illegible] pugno Pierobon. Quattro minuti dopo, sugli sviluppi di un cal[illegible] d'angolo, il pubblico urla al gol. Batte [illegible] stesso Malgeri e ancora una volta è bravo Col ad anticipare di testa i difensori, ma [illegible] portiere compie un'altra prodezza, salvando in due tempi sulla linea. All'84' l'ultima grossa opportunità per rimettere in equilibrio le sorti dell'incontro, ma Califano (entrato al posto di Weffort) non riesce a mettere in rete una sfera che rimpalla tra le gambe dei difensori. Allo scadere i veneti potrebbero raddoppiare, ma Rubini esce bene, deviando di piede un tiro da distanza ravvicinata di Giordano.

**Piero Abrate**

**Casale:** Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Malgeri; Calemme (46' Cordone), Col, Franzin, Visca, Weffort (65' Califano). Allenatore Bui.
**Giorgione:** Pierobon; Bonvicini, Stocco; Gobbato, Della Bella, [illegible] Rold; Mason, Bellomo ([illegible]3' Segato), Giordano, Bellotto (89' Tollardo), Antonello. Allenatore D'Alessio.
**Arbitro:** Corda.
**Rete:** 24' Antonello, su calcio di rigore.

COPPA ITALIA

Mercoledì e giovedì gare di andata [illegible] terzo turno di Coppa Italia, serie C. Questi gli incontri di mercoledì: Avellino-Sora, Casertana-Castel di Sangro, Como-Lecco, Empoli-Montevarchi, Giarre-Palermo (a Lentini), Ischia-Francavilla, Massese-Cecina, Messina-Catania, [illegible]lazzolo-Mantova, Potenza-Juve Stabia, Salernitana-Catan[illegible], Sambenedettese-Perugia, Spezia-Pavia, Vicenza-Trento; giovedì: Ravenna-Rimini.

Sabato, impegno internazionale (domenica riposa la C2). L'Under 18 di C giocherà infatti a Lugo contro l'Under 18 della Slovenia. Boninsegna e Rocagni hanno convocato i portieri Bergamasco (Savoia) e Costagli (Cecina); i difensori Gola (Mantova), Granata (Juve Stabia), Pi[illegible] (Catanzaro), Taccon (Solbiatese), Urbinelli (Fano), Zanella (Trento); i centrocampisti Aristei (Civitanovese), Barbi (Carpi), Carlucci (Bisceglie), Galaffi (Baracca Lugo), Malaguti (Suzzara), Marinangeli (Gualdo), Sacchini (Pontedera); gli attaccanti Godeas (Triestina), Marrone (Trani) e Randazzo (Pontedera).

### Autogol scatena l'Aosta

#### *La Centese è raggiunta da Colnaghi*

AOSTA. Un gran gol [illegible] Colnaghi, al 79', ha evitato all'Aosta un'amara sconfitta interna. In superiorità numerica per un'ora (Tricarico è stato espulso al 28' per somma di ammonizioni), [illegible] squadra di Barlassina [illegible] rischiato di essere beffata dalla Centese che nell'unica conclu[illegible] in porta di tutto l'incontro si è trovata inopinatamente in vantaggio sulla deviazione di Benzi che ha ingannato Buda in apertura di ripresa.

L'autorete del libero valdostano ha fatto scattare la molla dell'orgoglio tra i rossoneri che si sono riversati nell'area ferrarese costruendo diverse palle gol che sono state sventate con bravura dal portiere emiliano. Se nel primo tempo l'Aosta ha lasciato a desiderare per la scarsa lucidità, nella ripresa Girelli e compagni hanno attaccato con veemenza, riuscendo ad agguantare il pareggio quando sul «Puchoz» incombeva già lo spettro della sconfitta.

Avvio [illegible] partita timoroso di entrambe le squadre, frenate dalla paura di concedere spazi al contropiede avversario. Occorre attendere il 27' per registrare una pericolosa girata di Girelli. Subito dopo c'è l'espulsione di Tricarico per somma di ammonizioni. Per frenare la pressione valdostana l'allenatore Franzon richiama l'unica punta Rusconi mandando in campo Moutone.

La ripresa si apre con l'inatteso gol ospite: punizione di Felice e deviazione di Benzi che sorprende l'incolpevole Buda. La reazione aostana non si fa attendere. Al 55' Colnaghi costringe Bini a salvarsi in angolo [illegible] [illegible] 56' il portiere emiliano compie una prodezza respingendo la punizione angolatissima di Gambino. Al 61' il [illegible]reggio sembra cosa fatta, ma Belletti alza troppo la mira da favorevole posizione. Ancora Bini [illegible] evidenza al 72' [illegible] al 74' sui tiri di Ferretti e di Baldi, ma l'estremo difensore nulla può al 79' sulla violenta conclusione da fuori area di Colnaghi che picchia sotto la traversa e finisce [illegible] rete. All'88' è Montanari a sfiorare il raddoppio [illegible] una conclusione a fil di palo e proprio allo scadere Belletti non riesce nella deviazione aurea vincente a pochi passi da Bini.

**Sigfrido Beneyton**

**Aosta:** Buda; Colnaghi, Baldi; Guido, Tedoldi (62' Montanari), Benzi; Belletti, Sapienza (76' Mescheroni), Girelli, Gambino, Ferretti.
**Centese:** Bini; Menghini (25' Santi), Civolani; Orsi, Marzocchi, Tricarico; Farolfi, Pirri, Rusconi (44' Moutone), Baiesi, Felice.
**Reti:** 46' autorete Benzi, 79' Colnaghi.
**Arbitro:** Rossi.

Ieri al Delle Alpi festa per il grande atleta italiano che ha messo la parola fine a una gloriosa carriera

# DAMILANO

## *ultima marcia nella commozione*

## Il caldo abbraccio di tanti celebri rivali venuti da tutta l'Europa per salutarlo «A 35 anni comincio sereno un'altra gara, quella nella vita di ogni giorno»

TORINO

C'E' nebbia a Scarnafigi, il luogo dove il cammino di Damilano cominciò; c'è nebbia allo stadio Delle Alpi di Torino, dove la storia sportiva [illegible] Damilano finisce. Nella nebbia che avvolge la conclusione di una vita nella vita, [illegible] marcia nel mondo durata 15 anni, si consuma [illegible] festa dell'addio, festa di atleti di piccolo lessico e grande cuore, lontani dal clamore dei divi, «allora ci lasci davvero, Maurizio», «si, il tempo delle gare [illegible] finito, vado a conoscere un altro modo di esistere».

Il parroco di Scarnafigi ha suonato le campane, venite, venite a salutare il campione che getta il cappellino al vento per l'ultima volta. [illegible] ristorante della Bocciofila - è sabato sera - fumano i piatti sulle tavole dei marciatori amici e della gente comune che gli fa corona. Sono arrivati da lontano i vecchi compagni di fatica, Gauder, Weigel, Potashoj, Pribilinec, Marin, Schennikov, Mysyulya, Gustafsson, Perlov [illegible] Bellucci, trentacinque medaglie alle Olimpiadi, ai Mondiali, agli europei; ci sono Dordoni, Frenkel, Dorovskikh, e ognuno ha con [illegible] un dono: «ecco, questo vaso [illegible] cristallo [illegible] Boemia è per te, Maurizio», «grazie», «no, siamo noi che ti dobbiamo ringraziare», «prendi, è una matrioska, aprila e ne usciranno tante matrioske quante sono state le tue vittorie». Quando [illegible] fa notte, Perlov e Potashoj trasformano il pavimento della bocciofila [illegible] rettangolo di steppa, forza battete le mani ché balliamo: così.

«Ho trentacinque anni, [illegible] bambino di sedici mesi, [illegible] avrò altri. Riprendo [illegible] marciare nella marcia di tutti i giorni degli uomini qualunque, [illegible] tranquillità, scegliendo [illegible] affanni i miei passi». «Che peccato», dice Dordoni, «ci lascia così presto». «E lui non [illegible] uno che torna indietro», dice il padre [illegible] Maurizio, «[illegible] che sa bene ciò che vuole». A Saluzzo, nella marcia-epilogo, Damilano ha vinto con alle spalle Potashev, campione del mondo a Tokio 91. Perlov, campione olimpionico dei 50 chilometri, fermato [illegible] un infortunio, non partecipava, guardava Maurizi[illegible] [illegible] i suoi cari avversari mimare la sfida sino a che la nebbia s'è mangiato [illegible] campo [illegible] anche i marciatori: «silenzio, è un film: cinematografica dissolvenza, the end».

Domenica. Manca un'ora e mezzo all'inizio di Juventus-Udinese, Damilano arriva allo stadio delle Alpi deserto con i colleghi marciatori per il definitivo giro di pista. Conferenza stampa, presentazione di un libro che racconta le gesta di Maurizio, avanti, si fa tardi, Baggio [illegible] Vialli sono già [illegible] [illegible]glietta [illegible] calzoncini. Poche, succinte parole, e subito in pista.

Parenti povere [illegible] quelle di uno stadio Olimpico, [illegible] tribune del Delle Alpi[illegible] un esiguo appuntamento di adoratori del pallone. «Potevo scegliere l'intervallo di un derby, una giornata di folla, ma ci sarebbe stata troppa tensione, questo non è l'ultimo trionfo, [illegible] un saluto cordiale, meglio che avvenga in una domenica quieta». Via le tute. Gauder, Weigel, Potashoj, Marin, Pripilinek, Schennikov, Misyuyla, Gustafsson, Perlov e Bellucci [illegible] la sfilata.

Non è una marcia per [illegible] traguardo, è una lieve, soffice marcia che conduce alla separazione: poi ragazzi, non saremo più insieme, e allora piano, restiamo ancora un po' uniti. Va in testa Gauder, va in testa Pribilinec, c'è più gente sulle tribune e l'attenzione si indirizza [illegible] quella fila di desueti campioni, cresce l'applauso, crescono le voci.

Ai bordi della pista disinteressati inservienti, addetti ai lavori calcistici, barellieri, fotografi in [illegible] di inquadrare Peruzzi, Moeller [illegible] Platt, gente alla quale la marcia non ha mai tolto [illegible] sonno, si ritrovano compatti a gridare Damilano, Damilano. «Accidenti» dice un dirigente juventino, «io mi sforzo sempre di non commuovermi e questa volta ci sono cascato. Mica mi verrà da piangere?».

Va in testa Damilano, sventola il berrettino bianco, e la for[illegible] dei cori si moltiplica, una commozione a rapida presa conquista lo stadio, [illegible] generale contagio opera il prodigio della smemoratezza: ci si [illegible] dimenticati della Juve. Pribilinec rompe la marcia, corre, insegue Damilano, gli afferra le gambe e lo solleva, ecco anche gli altri. Issato e portato sotto le curve, dondolando come un santo [illegible]lorato in una processione di paese, Damilano consuma i minuzzoli della propria carriera.

L'immagine [illegible] posa su quella di Barcellona, Maurizio piegato, la [illegible] pressata sul fegato, Maurizio che abbraccia il giovane rivale italiano che lo ha superato; si posa come una lente di ingrandimento che dilata [illegible] passato, sconfitte e vittorie. «Sono un po' triste, un po' emozionato, un po' contento». Un po', [illegible] eccessi.

Gianni [illegible]

Due momenti della festa allo stadio [illegible] Alpi per l'addio di Maurizio Damilano alla marcia, dopo una carriera durata quindici anni [illegible] che lo ha visto trionfare all'Olimpiade di Mosca e ai Mondiali di Roma e di Tokyo

### A Mosca primo evviva

## [illegible] titolo olimpi[illegible] e poi i Mondiali di Roma e Tokyo

La carriera agonistica di Maurizio Damilano, nato a Scarnafigi (Cuneo) il 6 aprile 1957, è durata [illegible] lungo. Il suo primo grande traguardo, Maurizio lo ha conquistato ai Giochi [illegible] Mosca 1980: titolo olimpico [illegible]ei 20 km. Ha poi trionfato ai Campionati mondiali di Roma 1987 all'età di trent'anni. Il terzo fantastico successo è arrivato [illegible] Campionati [illegible] mondo [illegible] Tokyo 1991. Agli ultimi Giochi Olimpici di Barcellona Damilano si è classificato quarto. Cedette nel finale, colto da forti dolori al fegato. Altre vittorie di rilievo nel suo albo d'oro. L'Universiade del 1981, [illegible] Giochi del Mediterraneo (1983, 1987, 1991), un Campionato europeo indoor (1992), un secondo posto nella Coppa del mondo nel 1985. Ai Campionati europei si è classificato al secondo posto nel 1986 a Stoccarda. In patria Damilano ha vinto 21 titoli tricolori, tra indoor, pista e strada, dai 5 ai 50 km.

Maurizio Damilano ha un gemello (nato dieci minuti prima di lui) che si chiama Giorgio. Sia Maurizio che Giorgio hanno seguito la guida del fratello Sandro [illegible]he li ha presi sotto la [illegible] tutela sin dal 1972, l'anno in cui hanno cominciato a marciare. L'inizio agonistico [illegible] Maurizio [illegible] del 1971: la corsa (2000 metri) ai Giochi della gioventù.

FORMULA 1

Nel G.P. d'Australia successo dell'austriaco su Schumacher e Brundle, Alesi è quarto

# Vince Berger, la Ferrari ha scelto bene

## *Mansell: la F1 mi ha disgustato*

**ADELAIDE**
DAL NOSTRO INVIATO

Il Mondiale '92 di Formula 1 ha chiuso il sipario con la vittoria della McLaren di Gerhard Berger, futuro pilota della Ferrari, che sul circuito di Adelaide ha regolato le due Benetton di Schumacher e Brundle. Una bella gara, piena di emozioni e incerta, con un siparietto dedicato alla maxi rissa, verbale [illegible] a distanza, ma violenta - fra Mansell e Senna. I due fuoriclasse, che [illegible] il Gran Premio d'Australia potrebbero per cause differenti abbandonare il «circus» internazionale dei motori, sono stati protagonisti di [illegible] di quegli episodi che verranno ricordati a lungo, così come quello dell'incidente fra lo stesso pilota brasiliano e Alain Prost in Giappone nel 1990.

Il fatto incriminato è avvenuto al 19° giro. Mansell era in testa dall'inizio della [illegible] con la sua Williams, Senna inseguiva, incollato, con la McLaren. I due rivali stavano per affrontare il tornante che porta al rettifilo dei box, quando si è vista la monoposto del sudamericano tamponare incredibilmente la vettura del Leone britannico. Entrambi finiti fuori pista, lasciando via libera a Patrese il quale, non ha potuto conquistare il secondo [illegible] consecutivo perché tradito da un guasto alla pompa della benzina della sua vettura.

«Mansell ha frenato prima», [illegible] strillato Senna quando è arrivato ai box. «Rallentava sempre perché la sua Williams non era equilibrata. Molte volte ho rischiato di centrarlo. Mi dovevo spostare in continuazione. Poi, forse, non sono stato abbastanza pronto. Ma [illegible] è di sicuro colpa mia. Semmai questo è stato un normale incidente di corsa», ha concluso il brasiliano evidentemente seccato.

Nigel Mansell invece era furioso. «Qualcuno mi ha colpito alle spalle», ha detto senza [illegible] il nome [illegible] rivale. «Ho attraversato la pista - ha proseguito Nigel - perché altrimenti sarei finito nei guai. Avevo [illegible] fare a botte».

Il campione della Williams è poi corso dai commissari per chiedere giustizia. «Mi hanno risposto che era tutto normale. Incredibile, non posso crederci - ha aggiunto -. Avevo la gara in pugno, lascio questa Formula 1 ancora più disgustato».

Un finale, dunque, sempre pieno di veleno. Ma quanto mancheranno nel '93 Mansell e Senna alla massima espressione dell'automobilismo sportivo? Certo, viene quasi da ridere: il professor Alain Prost, firmando in anticipo il suo contratto con la Williams, è riuscito a eliminare (anche se la situazione è ancora incerta) in un colpo i due principali avversari.

Ci sono tuttavia alcune considerazioni da fare. Un paio di note positive sul futuro della Formula 1, anche [illegible] la crisi è concreta e tangibile. Intanto Schumacher, brillante secondo (è finito in volata fra il tedesco e Berger dopo un emozionante inseguimento del pilota della [illegible]netton, facilitato da problemi di consumo di carburante sulla vettura dell'austriaco), si è definitivamente confermato come la «stella» dell'immediato futuro. Un pilota capace di entusiasmare, di dare spettacolo. Infine l'affermazione di Berger. Una bella iniezione di fiducia per la Ferrari che ha scelto il trentatreenne pilota di Wörgl per affiancare Jean Alesi nel tentativo di grande rilancio del prossimo anno.

Se gestiti bene, il francese e l'austriaco, con una vettura competitiva potranno veramente formare una bella coppia. Alesi ha concluso la sua gara al quarto posto ma soprattutto ha disputato una corsa intelligente e regolare, dando un segnale di maturità. Il tutto, con il piazzamento di Nicola Larini (11°) sulla vettura con sospensioni attive, dopo una partenza in ultima posizione - problemi di frizione nel giro di schieramento -, può far pensare alla possibilità di compiere qualche passo avanti.

Resta comunque il fatto che il campionato '92 è stato [illegible] dei peggiori nella storia della Ferrari. Un periodo veramente nero: da 34 corse, infatti, Maranello non porta [illegible] delle sue vetture prima al traguardo. Il record negativo è di 37: speriamo che non venga battuto.

**Cristiano Chiavegato**

A sinistra, lo spettacolare incidente [illegible] via: Modena fa impennare l'auto di Martini; a fianco, Berger e Schumacher felici sul podio (ANSA)

## Renault, no alla McLaren

### *Motori solo a Williams e Ligier*
### *Il team inglese fermo un anno?*

**[illegible]**
DAL NOSTRO INVIATO

La love story fra la McLaren e la Renault è finita prima ancora di cominciare. Ieri Patrick Faure, presidente della sezione sportiva della Casa francese, ha detto che nel 1993 i motori 10 cilindri verranno forniti al partner Williams e al cliente Ligier. Tra le cause del rifiuto il mancato accordo tra la Elf (fornitrice [illegible] benzine per la Renault) e la Shell, sponsor McLaren.

Per questo motivo Dennis sta contattando altri costruttori di motori per riuscire a realizzare un programma accettabile. Si parla sempre della Ford che però darebbe alla McLaren dei propulsori [illegible] seconda scelta rispetto alla Benetton. Ma, a proposito del titolato team inglese, è sorta in questo ultimo [illegible] anche [illegible] «voce» clamorosa, secondo la quale se Dennis non riuscirà a mettere insieme un «pacchetto» tecnico valido, la McLaren potrebbe anche fermarsi per un anno. Con l'aria che tira in F1 tutto è possibile. (c. ch.)

# Patrese: è il mio giorno più bello

## *Secondo assoluto, il miglior risultato in carriera*

SOLTANTO IN TRE [illegible]

**Così al traguardo:** 1. Berger (McLaren-Honda) che compie gli 81 giri del Gran Premio d'Australia, ultima prova del campionato del mondo di Formula 1 in 1 ore 46'54"786, alla media di 171,829 chilometri orari; 2. Schumacher (Benetton-Ford) a 0"741; 3. Brundle (Benetton-Ford) a 54"156; 4. Alesi (Ferrari) a 1 giro; 5. Boutsen (Ligier-Renault) a 1 giro; 6. Modena (Jordan-Yamaha) a 1 giro; 7. Hakkinen (Lotus) a 1 giro; [illegible]. Suzuki (Footwork) a 2 giri; [illegible]. Fittipaldi (Minardi) a 2 giri; 10. Morbidelli (Minardi) a [illegible] giri; 11. Larini (Ferrari) a 2 giri; 12. Lammers (March) a 3 giri; 13. Herbert (Lotus) a 4 giri.
**Giro più veloce:** il 68° di Schumacher (Benetton) in 1'16"078 alla media di 178,869 km orari.
**Ritiri e cause.** 1° giro: Grouillard (Tyrrell), Martini (Dallara) e Alboreto (Footwork) collisione; 5°: Comas (Ligier) motore; 8°: Gugelmin (Jordan) uscita di pista; 19°: Mansell (Williams Renault) e Senna (McLaren-Honda) collisione; 30°: De Cesaris (Tyrrell) perdita benzina e incendio; 36°: Katayama (Venturi) differenziale; 51°: Patrese (Williams Renault) pressione benzina; 52°: Gachot (Venturi) motore; 56°: Naspetti (March) cambio; 71°: Lehto (Dallara) cambio.
**Mondiale piloti:** 1°. Nigel Mansell (campione del mondo 1993) punti 108; 2°. Patrese 56; 3°. Schumacher 53; 4°. Senna 50; 5°. Berger 49; 6°. Brundle 38; 7°. Alesi 18; 8°. Hakkinen 11; 9°. De Cesaris 8; 10°. Alboreto 6; 11°. Comas 4; 12°. Wendlinger e Capelli 3; 14°. Boutsen, Martini ed Herbert 2; 17°. Modena, Gachot e Fittipaldi 1.
**Mondiale costruttori:** 1° Williams Renault (campione '93) 164; 2° McLaren Honda 99; 3° Benetton Ford 91; 4° Ferrari 21; 5° Lotus Ford 13; 6° Tyrrell Ilmor 8; 7° Ligier Renault e Footwork Mugen Honda 6; 9° March Ilmor 3; 10° Bms Dallara Ferrari 2; 11° Minardi Lamborghini, Jordan Yamaha e Venturi Lamborghini 1.

**ADELAIDE.** Riccardo Patrese ha centrato il suo obiettivo. Il padovano ha concluso il Mondiale [illegible] al secondo posto, precedendo Michael Schumacher, il quale a sua volta ha scavalcato Ayrton Senna. «Essere sul podio nella classifica iridata - ha detto Patrese - mi riempie di soddisfazione. E' il miglior risultato della mia carriera, anche se sul piano sentimentale un pilota preferisce una vittoria in gara, rispetto ad una consolazione matematica. Ma ognuno vede le cose a proprio modo e io so accontentarmi. In fondo, anche se [illegible] stato costretto al ritiro mentre [illegible] in testa per un guasto banale, mi è andato bene. Pensate se Berger non vinceva e [illegible] Schumacher mi avesse superato. Ora mi riposo un po' e l'anno prossimo ci divertiremo».

Un breve periodo di relax attende anche Berger che andrà in vacanza in Florida. A fine mese però sarà già a Maranello. «Sono contento di aver concluso la mia avventura con la McLaren con un primo posto. Credo [illegible] la [illegible]niera migliore per presentarmi in forma all'inizio della prossima stagione. E' stata una gara dura, tattica, che penso di a[illegible] vinto cambiando le gomme per primo. Poi sono stato condizionato dai consumi di benzina, altrimenti Schumacher non sarebbe riuscito ad avvicinarmi. L'incidente a Mansell e Senna? Casuale: questa pista mette alla frusta i freni e anch'io ho rischiato un paio di volte di tamponare Patrese».

Berger con tutta probabilità debutterà sulla Ferrari negli ultimi giorni dell'anno o ai primi di gennaio quando sarà pronta la nuova vettura: per la Ferrari sin dal ritorno a [illegible] dei tecnici e dei meccanici, previsto per domani, s'inizierà subito un periodo di gran lavoro. A fine novembre verranno effettuate altre prove [illegible] gomme strette sulla pista di Estoril.

«Non dovrebbero esserci grandi problemi - ha dichiarato Alesi - per quanto riguarda il telaio. Qui in Australia la vettura è andata bene per tutta la gara sul piano della guidabilità e della tenuta di strada. Occorre impegnarsi a fondo sul motore: non ho potuto effettuare un solo sorpasso in rettilineo, mentre nella parte lenta del tracciato tenevo bene il ritmo dei migliori».

Anche Larini, che in Australia quasi sicuramente ha chiuso con le partecipazioni dirette in F1 (l'anno prossimo farà solo il collaudatore per la Ferrari, mentre correrà nel campionato tedesco di superturismo alla guida dell'Alfa Romeo 155) ha notato che la sua vettura con sospensioni attive era competitiva nelle curve strette. «Siamo sulla buona strada - ha detto il toscano - per quanto riguarda lo sviluppo di questo nuovo sistema che prevede due successivi aggiornamenti sulla vettura del '93. Sono contento della fiducia che mi è stata accordata: spero in futuro di essere nuovamente preso in considerazione per rientrare in Formula 1, che resta sempre il sogno di [illegible] pilota».

Un sogno che molti piloti presenti quest'anno forse [illegible] potranno più accarezzare. Degli italiani, al momento, solo Patrese ha già un contratto firmato. Alboreto (ieri eliminato da un urto alla sua Footwork) dovrebbe passare alla Scuderia Italia, mentre De Cesaris potrebbe essere riconfermato dalla Tyrrell. Gli altri tutti a spasso: Martini, Morbidelli, Modena, Naspetti si guardano attorno.

I dubbi [illegible] riguardano la loro abilità al volante ma soprattutto la possibilità di portare sponsor alle quadre [illegible] di denaro. Stefano Modena, che ad Adelaide ha portato il primo punto in tre anni al motore Yamaha, commenta amaro: «Senna si lamenta perché non può guidare la Williams e minaccia il ritiro. Noi siamo costretti a fare brutte figure [illegible] auto che non stanno insieme: eppure vogliamo tutti continuare, senza fare capricci».

**Ercole Colombo**

Riccardo Patrese, sfortunato sino all'ultimo Gran Premio, ha avuto almeno la gioia di conquistare il secondo posto assoluto in classifica [illegible] di Nigel Mansell

SPORT [illegible]

**[illegible] del Cile: Guerini primo nell'11ª tappa**

**SANTIAGO.** L'italiano Guerini ha vinto ieri l'11ª e penultima tappa del Giro del Cile. In testa alla classifica [illegible] il russo Surkov. A Monaco di Baviera, dopo la [illegible] giornata, gli italiani Adriano Baffi e Pierangelo Bincoletto conservano il comando della [illegible] giorni».

**[illegible] s'aggiudica il torneo [illegible] Oakland**

**OAKLAND.** Monica Seles si è aggiudicata il torneo Bank of West Classic di Oakland (circuito Atp) in California battendo in finale Martina Navratilova per 6-3, 6-4. Il torneo era dotato di un montepremi di 350 mila dollari. La Seles aveva superato la tedesca Huber (6-2, 6-3).

**Hockey pista, Novara travolge [illegible]**

Risultati della 7ª giornata serie A1: Seregno-Thiene 6-6, Monza-Reggio Emilia 4-2, Salerno-Lodi 2-3, Cam. Lodi-Cgc Viareggio 9-2; Follonica-Novara 2-12; Bassano-Vercelli 4-3; Valdagno-Trissino 5-11; Snatt R.E.-Trieste 6-3. Classifica: Camoni Lodi e Monza 14, Novara 12, Trissino e Bassano 10; Lodi e Thiene 8, Reggio Emilia, Snatt, Vercelli e Trieste 6; Follonica e Seregno 4; Salerno e Viareggio 2, Valdagno 0.

**Nuoto, anche Darnyi in gara [illegible]**

**FIRENZE.** Si disputa domani, nella piscina San Marcellino (25 metri), il 15° trofeo Città di Firenze Arena Trophy, al quale parteciperanno anche il fuoriclasse ungherese Tamas Darnyi, olimpionico nei 200 e 400 misti, e la velocista francese Jaqueline D[illegible]rd, oltre agli italiani Gusperti, Bianchin e alle azzurre Chiuso, Tocchini, Bianconi, Vigarani e Susin. Le gare (50 metri, rana, dorso, delfino e 100 misti) varranno come selezione per gli Europei di sprint del 21-22 novembre in Finlandia.

**Golf, [illegible] Usa in Coppa del Mondo**

**MADRID.** Gli Stati Uniti hanno vinto la World Cup di golf sul percorso della Moraleja, battendo all'ultima buca la Svezia, campione uscente. Gli americani (Couples e Davis Love III) hanno concluso con un totale di 548 colpi contro i 549 degli avversari. L'Italia ha concluso onorevolmente la competizione. Grazie alla felice giornata di Grappasonni, gli azzurri hanno rimontato sette posizioni classificandosi al 15° posto. Nell'individuale l'australiano Ogle ha superato Woosnam ai playoff.

**PALLAVOLO**

Coppa Cev: i veneti concedono solo 6 punti

# Il Charro è senza pietà con la Dinamo Lugansk

Dopo la Sisley che nei giorni scorsi aveva sbrigato con la massima facilità l'impegno di Coppa Cev, ieri è toccato al Charro ipotecare l'ammissione al turno successivo liquidando con irrisoria facilità gli ucraini della Dinamo Lugansk: appena sei punti concessi e, dunque, nessun problema per il secondo match che si giocherà domani a Bassano del Grappa.

Fermi i campionati maschili di serie A, sabato si [illegible] giocato un anticipo di A1 femminile con successo al tie-break dell'Ecoclear Sumirago a Roma sulla Fincress.

Oggi intanto a Romagnano Sesia finali (ore [illegible] e 20) del trofeo Orandosa che vede impegnate Messaggero, Maxicono, Aquater e Cannes.

**Coppa Cev** (2° turno): Charro Padova-Dinamo Lugansk 3-0 (15-2, 15-2, 15-2).

**A2 femminile** (7ª giornata): Almer Giarratana-Battistolli Vi[illegible] 3-2 (9-15, 15-5, 15-4, 8-15, 15-11); Mogliano Veneto-Molisedati Campobasso 3-0 (15-5, 15-11, 15-7); Preca Mode Cislago-Seac Firenze 1-3 (14-16, 15-10, 13-15, 10-15); Rio Casamia Palermo-Pinerolo 3-0 (15-10, 15-12, 15-8); Derby Spezzano-Aster Roma 2-3 (15-11, 15-7, 4-15, 12-15, 13-15); Toshiba Cassano-Conad Fano 1-3 (7-15; 15-14, 6-15, 10-15); Florens Castellana-Apuano Carrara 2-3 (15-8, 15-12, 11-15, 11-15, 10-15); Aquila Azzurra Trani-Mangiatorella Messina 3-0 (17-16, 15-11, 15-10). *Classifica:* Apuano p. 12; Almer, Battistolli, Aster e Seac 10; Rio, Mogliano, Mangiatorella, Aquila e Conad 8; Derby e Preca 6; Molisedati 4; Florens e Pinerolo 2; Toshiba 0. *Prossimo turno* (15 novembre): Molisedati-Almer; Seac-Mogliano; Apuano-Pinerolo; Battistoli-Rio; Aster-Mangiatorella; Conad-Florens; Preca-Derby; Aquila-Toshiba.

**PALLANUOTO**

Coppa Campioni, raggruppamento di Atene: facili vittorie dei liguri

# Savona, il rischio è il sorteggio

## *Ancora contro lo Jadran Spalato, n. 1 nel '91*

**ATENE**
DAL NOSTRO INVIATO

La Rari Nantes Savona ha vinto alla grande (quattro successi, 56 gol fatti e 18 subiti) il concentramento di Atene della Coppa dei campioni di pallanuoto. Pochi problemi anche nell'ultimo incontro, quello di ieri sera contro i padroni di casa dell'Olympiakos, anch'essi comunque qualificati per i quarti: 8-6 il risultato. Il 3-0 nell'ultimo parziale indica che, quando la squadra di Mistrangelo preme sull'acceleratore, a questi livelli è irresistibile. In preced[illegible] gli italiani avevano battuto gli svizzeri dell'Horgen, i cecoslovacchi del Kosice e gli inglesi del Polytechnic.

Per il Savona, chiamato a rappresentare l'Italia al massimo livello dopo l'oro olimpi[illegible], ci sono però in vista le p[illegible]e difficoltà. Il sorteggio effettuato dalla Lega europea li ha accoppiati ai croati dello Jadran Spalato, detentori della Coppa e l'anno [illegible] protagonisti, proprio con la Rari, di un'incandescente finale a Trieste. La squadra italiana fu battuta, a detta di tutti, per colpa di un arbitraggio scandaloso e le polemiche si trascinarono a Roma, opponendo il Savona e Bartolo Consolo, presidente della Federnuoto e della Lega europea.

Gli altri accoppiamenti dei quarti vedono di fronte gli olandesi del Polar Bears e il Tungsram di Budapest, il Cska Mosca e il Mladost Zagabria, infine l'Olimpyakos e i francesi del Nizza. Spiccano le eliminazioni del Catalunya, orfano di Estiarte, tornato al Pescara, e dello Spandau Berlino. Le date scelte per le partite di andata sono 28 novembre e 1 dicembre, il Savona giocherà nella piscina genovese di Albaro perché una nuova regola in campo europeo impone di disputare gli incontri sempre in una piscina coperta, impianto di cui Savona è sprovvista.

Ad Atene, dunque, la Rari ha passeggiato di fronte ad avversari non in grado di impensierirla. Ha messo in mostra [illegible] grado di forma già discreto, con un Averaimo grande tra i pali. Contro l'Olimpiakos la parte del leone l'ha fatta Massimiliano Ferretti, uno dei grandi protagonisti di Barcellona, autore di 4 gol, mentre Vicevic ha segnato [illegible] doppietta (le altre reti [illegible] di Milat e Sciacero).

Claudio Mistrangelo, tecnico del Savona, sembra più impensierito che soddisfatto: «Qui in Grecia è andata come doveva andare ma si comincia a giocare davvero dai quarti e il sorteggio mi preoccupa molto: avrei preferito incontrare lo Jadran dopo. Evidentemente sta scritto che in Coppa dei campioni la Rari debba soffrire».

**Roberto Baglietto**

**RALLY**

Per il Mondiale piloti

# Auriol-Kankkunen sfida a Sainz nel «Catalunya»

**LLORET DE MAR.** Scatta stamane da Lloret de Mar, in Costa Brava, la 28ª edizione del rally di Catalunya, penultima prova del mondiale piloti. Tre i corridori ancora in lizza per il titolo iridato: i due portacolori del Martini Racing, Auriol e Kankkunen, e l'alfiere della Toyota, Sainz, tutti presenti all'appuntamento spagnolo. Il francese, attuale leader della classifica provvisoria con 120 punti è il grande favorito di questa [illegible].

Per quanto riguarda il futuro, è atteso l'annuncio dello sponsor che comparirà sulle Lancia del Jolly Club. Dovrebbe essere confermato l'apporto della Martini ma, secondo indiscrezioni, la società vorrebbe [illegible] in squadra Sainz. In questo valzer di piloti sarebbe coinvolto anche Kankkunen che tornerebbe alla Toyota. Se questa trattativa saltasse, non è escluso l'ingresso di [illegible] nuovo sponsor italiano al posto della Martini.

Becker trionfa [illegible] Parigi Bercy battendo in finale Forget

# Grande Boris, bentornato

*«Ho messo in mostra il miglior tennis della stagione»*
*«Il mio gioco è al livello dei primi tre in classifica»*

**PARIGI.** Oltre che della finale del più importante torneo [illegible]door della stagione della racchetta, che ha riservato al vincitore un premio di 297 mila dollari, pari a circa 380 milioni di lire, per Boris Becker, [illegible] in campo ieri a Parigi Bercy contro il francese Guy Forget, si trattava di una verifica di quel suo nuovo stato di grazia dimostrato nel corso di una settimana [illegible] grande tennis.

Il campione tedesco, infatti, ha superato nei quarti e in semifinale prima il numero uno del mondo Jim Courier, e poi il campione emergente Goran Ivanisevic, [illegible] 4 delle classifiche Atp, recente vincitore dei tornei di Tokyo [illegible] Stoccol[illegible]. Entrambi sono stati surclassati da Boris, che sembra davvero rinato [illegible] nuova vita tennistica, per sua dichiarata volontà, alla soglia dei 25 anni (li compirà il prossimo 11 novembre) dopo un intenso lavoro di preparazione col suo allenatore, l'austriaco Gunther Bresnik, ingaggiato recentemente

Sul taraflex del Palais Omnisport di Bercy, ieri gremito da oltre 15 mila spettatori divisi tra l'amor [illegible] patria e l'ammirazione per il bel tennis, vale a dire quello messo in mostra da Becker, la verifica [illegible]'è stata, e positiva in tutti i suoi molteplici aspetti. Il tedesco ha vinto il torneo francese, come aveva già fatto nell'89, e anche la scommessa con se stesso, almeno per [illegible] momento, ritornando prepotentemente tra i tennisti più forti del mondo.

Becker [illegible] è anche concesso un set diciamo così di riposo, un set ceduto al mancino francese dopo [illegible] vinto i primi due, ma riprendendo immediatamente in mano la situazione al quarto, nel quale si è assicurato subito un break di vantaggio conducendo facilmente in porto l'incontro. Forget ce l'ha messa tutta, specie nel primo set, quando ha messo in mostra una puntigliosa precisione di colpi, riuscendo a portarsi al tie-break e sfruttando [illegible] più possibile il suo servizio. Tant'è vero che, alla fine dell'incontro, il numero degli aces risultava identico per entrambi i giocatori.

Ma a Becker la ritrovata for[illegible] fisica ha permesso un continuo gioco d'attacco anticipato, una conquista sicura della rete, a minor fallosità nel rovescio, come nei suoi tempi migliori. Nonostante abbia commesso sei doppi falli, i suoi errori non provocati sono stati ben minori di quelli dell'avversario, e ben di più i punti vincenti, 82 contro [illegible]. Un Becker ritrovato, quindi, sia per il grande tennis, dal quale aveva più volte pensato di allontanarsi in passato, sia per l'imminente finale Atp di Francoforte fra i più forti otto giocatori del mondo. Una partecipazione resa certa dalla vittoria di Parigi. Sette campioni se lo ritroveranno davanti, avver[illegible] piuttosto inaspettato fino alla vigilia di questo torneo, quando figurava al nono posto della classifica Atp e aveva già rinunciato a giocare ad Anversa, la prossima settimana. Ma dopo questo risultato di Parigi, la prova d'appello [illegible] Anversa, disertata anche da Agassi, suo teorico concorrente per l'ammissione tra i primi otto, non gli serve più: dieci giorni di riposo potrebbero giovargli a mantenere la straordinaria forma fisica attuale.

«E' stato più solido di me, mi ha costretto quasi sempre alla difensiva» ha riconosciuto Forget subito dopo [illegible] match, durato due ore e 45 minuti. [illegible] francese, vincitore del torneo l'anno scorso quando superò in finale Pete Sampras, ha aggiunto: «Quando ci si trova davanti ad un avversario come il Boris [illegible] oggi, almeno su queste superficie, c'è solo un sistema per cercare di contrastarlo: tentare di giocare altrettanto veloce. Ma [illegible] rischia [illegible] sbagliare [illegible] di più. Ed è proprio quello che è successo a me, credo che Becker abbia vinto con pieno merito».

Boris Becker si è presentato in conferenza s[illegible]mpa disteso e finalmente sorridente: «Sul campo, alla fine del match, ero ancora troppo concentrato per riuscire a sorridere - ha detto il biondo tedesco -. Forget ha servito bene nel primo e nel terzo set, si [illegible] battuto [illegible] impegno: per me è stato l'incontro più difficile del torneo. Il mio livello [illegible] gioco di questa settimana, che comunque è stata la migliore dell'anno, penso possa collocarsi al livello dei primi tre del mondo».

E infine, accarezzandosi compiaciuto la barba rossiccia, ha aggiunto sincero: «Sì, posso proprio essere contento». Anche per uno [illegible] lui, vincere [illegible] seconda volta Parigi, pur se non gli [illegible] mai riuscito sulla terra rossa del Roland Garros, può ancora strappare un sorriso.

**Giancarlo Spadoni**

Risultato della finale: Becker batte Forget 7-6, 6-3, [illegible]-6, 6-3.

Per il tedesco adesso [illegible] sicura la partecipazione al Master Atp

Becker (foto a lato) è in forma niente da fare per Forget (sopra)

TORNEI

## Premi sempre più alti

**PARIGI.** Cresce il numero, anche fra gli addetti ai lavori, di coloro che pensano che il tennis spettacolo sia ormai troppo inflazionato. Un torneo la settimana, a ciclo continuo, occupa le cronache e i teleschermi, riproponendo quasi sempre gli stessi protagonisti. La Federazione francese tenta di frenare la nascita [illegible] nuovi tornei del circuito, nonostante il crescente successo del suo tennis amatoriale, i [illegible]i tesserati sono un milione [illegible] mezzo. Comunque quest'anno, al Torneo di Paris-Bercy, gli spettatori sono diminuiti di almeno 10 mila unità nel totale generale, 85 mila circa contro i 96 mila degli ultimi due anni. Intanto la corsa a pagare sempre di più i già ricchi tennisti [illegible] accenna a fermarsi. Jon Tiriac ha annunciato che il suo torneo di Stoccarda del prossimo febbraio strapperà [illegible] palma del più ricco di quelli indoor, che ora è di Bercy: il montepremi sarà portato a 2 milioni e 250 mila dollari. [g. s.]

OPINIONI

## Ma i soldi del Toto dove vanno a finire?

SONO settimane calde, per lo sport italiano. La riduzione dei proventi del Totocalcio sta creando un caldo dibattito. Le Federazioni che reagiscono inviperite e irriverenti contro il Coni che gli riduce le entrate [illegible] di [illegible] assai poco la storia del Coni del dopoguerra. Il governo nazionale aveva bellamente sciolto nel '45 sia il Coni che le Federazioni. Il salvataggio fu dovuto al [illegible] pronostici Totocalcio i cui meriti non stanno nell'invenzione in sé, visto che l'1,X,2 esisteva già all'estero, ma nell'accordo Onesti-Barassi sulla distribuzione degli introiti.

Vincendo le forze interne della Federcalcio che volevano il ricavato tutto per loro Ottorino Barassi, che [illegible] [illegible] uomo del calcio ma soprattutto un grande uomo di sport, condivise [illegible] principio che tutte le Federazioni partecipassero alla divisione degli utili. Così esse diventarono - cosa che non amano sentirsi ripetere - le più ricche del mondo. Ma, [illegible]e scrive Joseph Durrenmatt, «l'abbondanza dei mezzi insidisce l'ingegno».

E le Federazioni non sfugg[illegible] alla regola. Visto l'opulenza garantita dal Coni e dal Totocalcio, [illegible] fantasia soprattutto nelle spese. Ce n'è qualcuna che ha pagato persino per la composizione di un inno federale.

All'improvviso il Coni [illegible] chiede [illegible] mai una eccezionale disponibilità di risorse non sia sempre premiata in termini di risultati. La Presidenza e la Segreteria Generale scoprono soltanto adesso il baratro che separa il Palazzo Acca [illegible] Foro Italico da Viale Tiziano. La burocrazia sportiva annaspa fra regolamenti, norme, circolari; prima assume impiegati a iosa, poi gli fa [illegible] esame per [illegible] la situazione ormai consolidata. Inoltre ogni macchina burocratica vuole dei controlli. Ma come si controllano le Federazioni? Esse eleggono tutte dei Collegi dei revisori; ma [illegible] sempre elevata la qualità di questi Collegi? Nel corso della lotta elettorale i più capaci e potenti diventano Presidente, Vicepresidente, Consigliere; la nomi[illegible] a Revisore è il rimasuglio del pasto. Le molliche, si sa, vanno ai Samaritani Probiviri. E il rappresentante del Coni, in certi collegi [illegible] Revisori, che atteggiamento usa prendere? E' vero che qual[illegible]no di questi rappresentanti si assenta volentieri dalle riunioni? Eppure egli ha la responsabilità di rappresentare l'ente erogatore.

Quando il Segretario Generale del Coni si domanda quale via abbiano pr[illegible] i contributi destinati alla preparazione olimpica, perché non interroga il proprio rappresentante? Sta bene l'autonomia tecnica delle Federazioni. Ma [illegible] mai succede sempre più spesso che il Coni [illegible] nominare Commissari per porre argine a situazioni insostenibili? Anche gli «sgarri» compiuti da Enti di promozione sportiva negli ultimi tempi hanno contribuito a danneggiare il credito e il buon [illegible]me dell'Ente.

In questi momenti delicati, in un'atmosfera da «mani pulite», le deplorazioni non bastano più. Il Coni deve scendere in campo per controllare [illegible] fondo dove va a finire il suo denaro. [illegible] andare oltre. Deve anche appurare, ad esempio, se in certi casi, nonostante la larga disponibilità di spazi offerta dai due edifici di Viale Tiziano che ospitano le federazioni, i bilanci federali non vengano appesantiti da fitti per sedi [illegible] rappresentanza, dependances, garçonnières, eccetera. Passi p[illegible] [illegible] palazzo della Federcalcio; ma è giusto che Federazioni di media grandezza [illegible] l'atletica e la pallacanestro si considerino superiori alle altre occupando presuntuosi palazzotti, lontani dalla plebaglia comune?

**Donato Martucci**

La Panasonic cade contro la cenerentola Teamsystem, lasciando la Knorr sola al comando

# La Philips battuta all'ultimo secondo

## E' sempre Carlton Myers il salvatore della Scavolini

MILANO. Poteva essere l'occasione per la Philips per tentare la fuga a due con la Knorr ed in [illegible] la sosta [illegible] campionato per la Nazionale la troverà a medi[illegible] sui suoi troppi errori. Gioisce, invece, la Scavolini che espugnando Milano (88-90) è uscita dal tunnel e adesso è di nuovo lì, a far paura alle altre «grandi».

Oltretutto Pesaro si presenta [illegible] una nuova etichetta: la «squadra dell'ultimo minuto». Se l'era appiccicata addosso [illegible] la vittoria sul Messaggero, domenica scorsa, e [illegible] quella [illegible] Bologna nell'Euroclub, giovedì, e l'ha ribadita ieri. Negli ultimi due successi c'è lo zampino decisivo di Carlton Myers, detto Carletto, il giocatore più atipico [illegible] nostro campionato: Myers non è certo un gran difensore (e questa lacuna gli costò la convocazione azzurra per [illegible] torneo preolimpico), [illegible] sicuramente uno che [illegible] vincere le partite e che non perde lucidità quando ha fra le mani palloni che scottano. A Bologna pochi giorni fa aveva messo a bersaglio quello della vittoria, ieri al Forum ha prima infilato un missile quando mancavano 42'' alla fine (ed è stato l'88-88), poi - dopo un fallo in attacco fischiato ad Antonio Davis che ha vanificato l'ultima azione offensiva della Philips - è sfuggito a Riva e, mentre si esaurivano (o erano già esauriti, secondo il giudizio dei milanesi) i 30'' a disposizione per concludere l'azione, ha [illegible] e segno il [illegible] del definitivo 90-88.

Grande Carlton nel finale ma grande anche Workman, che ha innescato il Carletto e che soprattutto non ha consentito a Sasha Djordjevic di fare quel che di solito il serbo riesce a fare. Il play della Philips non [illegible] potuto gestire i palloni decisivi con la consueta sicurezza e si è dovuto sfiancare in una continua rincorsa dell'avversario. Su Myers e Workman la Scavolini ha costruito la [illegible] vittoria, oltre che sul lavoro di Costa e Boni sotto canestro, che le hanno dato la superiorità ai rimbalzi (38-31) malgrado il gran dannarsi tra i milanesi di Antonio Davis, che da solo ha tirato giù 17 palloni.

«La Scavolini è una buona squadra che può diventare grande, noi siamo una buona squadra che deve diventare grande» ha commentato alla fine D'Antoni, coach di Milano, dopo [illegible] rifiutato di parlare di un arbitraggio che non lo ha convinto. [illegible] non è certo per D'Este e Vianello che la Philips ha perso. E' stato perché [illegible] ha saputo gestire il vantaggio. La luce si è spenta quando mancavano 7' alla conclusione: in quel [illegible] Milano aveva ben 11 lunghezze di vantaggio e Pessi[illegible] [illegible] appena tornato in panchina per tirare il fiato, a sua richiesta. La Philips per un minuto ha perso il suo terminale (l'aostano era stato brillante protagonista con [illegible] punti e 9/14) e tanto è bastato per smar[illegible]rire le fila del gioco. Di lì in poi i milanesi hanno segnato [illegible] 4 punti.

Ma si era visto fin dall'inizio che [illegible] [illegible] una Philips brillante. La Scavolini aveva subito allungato (8-15) e il suo coach Bucci, sull'accenno di recupero dei milanesi, aveva potenziato l'attacco inserendo Carlton Myers al posto [illegible] Gracis. La Philips recuperava, Riva si giovava della difesa morbida [illegible] Carlton Myers, ma Pete Myers dava [illegible] sostanzioso contributo alla sua squadra. Nella girandola dei cambi, Milano trovava qualcosa di più e proprio un cambio, Portaluppi, le dava il primo vantaggio (21-19 al 9'). Da quel momento la partita si giocava punto a punto fino all'intervallo (47-49). Violenta reazione milanese all'inizio della ripresa con un 8-0 in due minuti, ma gli avversari tornavano in corsa fino a quando Pessina si scatenava, ben sorretto da Riva e dall'ottima regia di Djordjevic. La Philips arrivava all'84-73 (al 33'), poi però tutto diventava terribilmente in salita, fino all'epilogo già descritto.

**Gabriele Tacchini**

Pagelle. **Philips:** Djordjevic 6,5, Portaluppi sv, Pittis 6, Ambrassa 6, Davis 6,5, Alberti sv, Riva 6,5, Pessina 7, [illegible] 5. [illegible]olini: Workman 7, Gracis 6, Magnifico 5, Boni 6, C. Myers 7, Zampolini sv, Costa 6,5, P. Myers 6,5. **Arbitri:** D'Este 6,5, Vianello 5.

Haywoode Workman (a fianco) ha guidato la rimonta pesarese Carlton Myers (sotto) ha segnato l'ultimo canestro a fil di sirena

### ORA GLI [illegible]

Domenica la serie A si ferma per gli impegni della Nazionale di Sandro Gamba, impegnata in tre amichevoli nell'ex Jugoslavia: venerdì 13 (a Lubiana) e sabato 14 (a Maribor) contro la Slovenia, martedì 17 (a Zagabria) contro la Croazia. Sabato a Madrid si giocherà l'All Star Game '92, sponsorizzato dalla Fiat, che vedrà impegnate le selezioni dei migliori stranieri di Italia e Spagna. Il match sarà preceduto, il giorno prima, dalle gare di schiacciate e tiro da [illegible] punti.

BLITZ A VENEZIA

Dopo 5 sconfitte consecutive la Kappa torna al successo grazie ai suoi americani

# Vincent e Wright rilanciano Torino

*Gli stranieri di Danna (64 punti in due) e Abbio rimontano nella ripresa 9 lunghezze alla Scaini*

VENEZIA. La Robe di Kappa torna alla vittoria dopo cinque sconfitte consecutive e viola il palasport [illegible] Mestre (96-92), ottenendo due punti molto importanti contro la diretta concorrente Scaini Venezia. Ottimo il debutto di Wright, al posto del «tagliato» Melnik.

«Per noi potrebbe essere iniziato un nuovo campionato - afferma Federico Danna, allenatore della Kappa - perché Wright si è integrato perfettamente nei nostri schemi. Sembrava fosse con noi dall'inizio di stagione». La manovra dei gialloblù è infatti parsa più fluida e meno legata alle iniziative individuali. I punti [illegible] riferimento vicino a canestro non sono più soltanto legati a Vincent, [illegible] trovano una valida alternativa nelle qualità atletiche e nell'intelligenza di Wright, che sa anche riaprire bene [illegible] gioco se raddoppiato.

Anche ieri, però, si è visto che i problemi della Robe di Kappa [illegible] ancora molti. «Dobbiamo lavorare parecchio soprattutto in difesa - conferma Danna - [illegible] dopo questa vittoria lo potremo fare [illegible] maggior tranquillità».

Ciò che in effetti ha rischiato di compromettere la partita dei torinesi è [illegible] l'incapacità, soprattutto nel primo tempo, di difendere sul perimetro: i vari Binotto, Ferraretti e l'ex [illegible] turno Zamberlan hanno avuto gioco facile nel perforare [illegible] debole roccaforte gialloblù con conclusioni dalla grande distanza (già 7 bombe al termine dei primi 20'), quasi che l'innesto [illegible] Wright, e la conseguente maggior solidità in area, non fosse stato recepito dagli esterni torinesi, portati più ad «aiutare» vicino al proprio canestro che non a marcare i diretti avversari. Piano piano, però, i meccanismi difensivi sono scattati automatici e la rimonta, guidata da uno strepitoso Vincent (autore alla fine di [illegible] punti) è diventata possibile, dopo che [illegible] 29' i padroni [illegible] casa avevano accumulato anche nove lunghezze di margine (66-57).

Vincent e Wright, dunque, sono stati i migliori della Kappa: 34 punti in due sui 43 della squadra nel primo tempo, [illegible] [illegible] complessivi alla fine. Non vanno dimenticati, tuttavia, gli ultimi minuti di Abbio, apparso rinfrancato. Autorevole in regia quando Della Valle è stato sostituito per una leggera distorsione alla caviglia destra, preciso realizzatore sia dalla grande [illegible] dalla media distanza, il play torinese ha operato quasi da solo il break decisivo, che ha fatto decollare la squadra torinese.

Tra i veneziani, da rimarcare la prestazione del piccolo Binotto (21 punti), del solito Zamberlan, prezioso anche in fase [illegible] organizzazione di gioco oltre che come realizzatore, e di Hughes.

Jay Vincent ieri [illegible] la Scaini ha ottenuto un bottino di 39 punti

Quest'ultimo, nonostante i tre falli a carico dopo soli 5' di gioco, è rimasto a lungo sul parquet realizzando alla fine 21 punti. McQueen, viceversa, ha giocato a livello accettabile soltanto il primo tempo, debilitato poi da un attacco di dissenterie.

Brevemente la cronaca: partiva bene Torino (14-6 al 5'), [illegible] un parziale di 11-0 consentiva agli uomini di De Sisti di riportarsi avanti e di condurre per tutto l'arco del primo tempo. La ripresa vedeva la Robe di Kappa al costante inseguimento degli avversari, raggiunti sul 73-73 (al 34') e poi pian piano distanziati fino [illegible] 96-92 finale.

**Domenico Latagliata**

Pagelle. **Scaini:** Binotto 7; Zamberlan 7; Hughes 6,5; McQueen 5; Ceccarini 5,5; Vazzoler sv; Coppari 6; Ferraretti 5,5; Barbiero 5,5. **Robe di Kappa:** Della Valle 5,5; Abbio 7; Vincent 8; Wright 7,5; Silvestrin 6; Casalvieri 5,5; Trevisan 6; Iacomuzzi sv; Prato 6. **Arbitri:** Casamassima e Cicoria 5,5.

SERIE **A1** 9° turno

**Knorr-Benetton 95-86 (32-50)**
**Knorr Bo** (tl 26/28): Brunamonti 15, Danilovic 9, Morandotti 14, Binelli 14, Wennington 8, Coldebella 7, Moretti 15, Carera 13. **Benetton Tv** (tl 23/29): Mian, Iacopini 13, Kukoc 5, Teagle 37, Rusconi 13, Vianini 8, Ragazzi 8, Pellacani 2. **Arbitri:** Duranti e Duva.

**[illegible] di Kappa 92-96 (49-43)**
**Scaini Ve** (tl 17/24): Binotto 21 (5f 39'), Ceccarini 6, Zamberlan 20, Hughes 21, McQueen 9, Ferraretti 11 (5f 39'), Vazzoler, Coppari 4. **[illegible] Kappa To** (tl 25/34): Abbio 17, Della Valle 9, Silvestrin 4, Vincent [illegible] Wright 25, Iacomuzzi, Casalvieri 2, Prato, Trevisan. [illegible] Casamassima e Cicoria.

**Messaggero-Baker 98-77 (48-38)**
**Messaggero [illegible]** (tl 18/24): Camata 2, Busca 3, Croce 7, Dell'Agnello [illegible] Toiotti 8 (5f), Premier 18, Fantozzi 18, Niccolai 25, Radja 17, Stazzonelli. [illegible] Li (tl 10/14): Orsini, De Piccoli 9, Attruia 11 (5f), [illegible] 1, Sbaragli 18, Mentasti 4, Tabak 25, [illegible] 2, Richardson 7. **Arbitri:** [illegible]cci e Taurino.

**[illegible] 87-76 (42-36)**
**Stefanel Ts:** Bodiroga 19, Pilutti 4, Fucka 5, Bianchi 12, Alberti 8, Meneghin 4, English 31, Cantarello 4. **Phonola Ce:** Gentile 9, Esposito 14, Fazzi 7, Frank 12, Tufano 8, Brambilla 8, Anderson 18. **Arbitri:** Maggiore, Facchini.

**Philips-Scavolini [illegible] (47-49)**
**Philips Mi** (tl 14/18): Djordjevic 20, Pittis 13, Davis [illegible] (5f 39'), Riva [illegible], Pessina 20, Portaluppi 2, Ambrassa 5. **Scavolini Ps** (tl 22/27): Workman 17, Gracis 5, Magnifico 12, P. Myers 18, Costa 11, C. Myers 14, Boni 11, Zampolini 2. **Arbitri:** D'Este e Vianello.

**Teamsystem-Panasonic [illegible] (45-35)**
**Teamsystem [illegible]** (tl 14/20): Gnecchi 2, Barbiero 5, Guerrini [illegible] Murphy 17, Spriggs 22 (5f 39'), Pezzin 6, Calavita 2, Scarnati 5, Mana 2, Sonego. **Panasonic Rc** (tl 22/28): Lorenzon 6, Volkov 21, Avenia 5, Garrett 10, Bullara 2, Sconochini 9, Santoro 14, Spangaro. **Arbitri:** Zeppilli e Corsa.

**Bialetti-Kleenex 80-84 (40-49)**
**Bialetti Montecatini** (tl 11/18): Bargna 4, Anchisi 1, Capone 20, Zatti 4, Boni 17, Johnson 11, Grattoni 15, McNealy 8. **Kleenex Pt** (tl 24/30): Crippa 6, Campanaro 4, Lanza 10, Valerio 14, Binion 13, Gay 16, Minto 6, Forti 15. **Arbitri:** Zanon e Zucchelli.

**Marr-Clear [illegible] d1ts (47-49, 90-90).**
**Marr Rimini** (25/29): Middleton 42, Romboli 5, Ruggeri 2, Israel 10, Ferroni 21, Cafbini 14, Dal Seno 4. **Clear Cantù** (23/26): Rossini 12, Mannion 29, Bosa 18, Tonut 12, Caldwell 11, Corvo 4, Gianolla 16. **Arbitri:** Pozzana e Deganutti.

[illegible]

**[illegible] punti 18; Panasonic, Philips e Benetton 14; Stefanel e Clear 12; Il Messaggero, [illegible] Scavolini e Kleenex 10; Robe di Kappa 6; Phonola, Baker e Scai[illegible] 4; Teamsystem e Marr 2.**

[illegible]

Domenica 22 novembre (ore 17,30): **Scavolini-Marr, Kleenex-Scaini, Robe di Kappa-Teamsystem, [illegible]netton-Il Messaggero, Phonola-Philips, Clear-Knorr, Baker-Bialetti, Panasonic-Stefanel.**

SERIE **A2** 9° turno

**[illegible]**
Cagiva Va-Mangiaebevi Bo 88-71, Auriga Tp-Ticino Si 84-87, Telemarket Fo-Medinform Marsala 88-72, Yoga Na-Teorematour Mi 94-109, Hyundai Desio-Ferrara 95-85, Bancosardegna Ss-Burghy [illegible] 101-89, Sidis Re-Fernet Branca Pv 108-103, Panna Fi-Glaxo Vr 88-72.

**[illegible] e prossimo turno**
[illegible]ica: Mangiaebevi, Hyundai, Cagiva e Glaxo 12; Branca, Yoga, Sidis, Ticino, Burghy, Teorematour e Bancosardegna 10; Telemarket 8; Auriga e Ferrara [illegible] Panna 4; Medinform 2. **Prossimo turno** (22 novembre, ore 17,30): Auriga-Yoga, Ticino-Bancosardegna, Telemarket-Cagiva, Teorematour-Branca, Panna-Hyundai, Mangiaebevi-Sidis, Ferrara-Medinform, Burghy-Glaxo.

**Serie [illegible] donne**
**Risultati** (9° turno): Avellino-Familia Schio 82-70, Cavelli Busto Arsizio-VeMa Ba 55-71, Conad Cesena-Madigan Pt 60-59, Pool Comense Co-Wit Boy Mon[illegible] 55-76, Faenza-Primizie Pr 67-88, Enichem Priolo-Pitagora Pe 65-74, Victor Village Ba-Coop Lombardia Sesto S.G. 92-75, Vivo Vi-Tombolini An 69-58. **Classifica:** Conad, [illegible] Comense 16, Familia 14; Madigan, Pitagora 12; Faenza, Primizie, Tombolini, Vivo 10; Avellino, [illegible] Boy 8; Cavelli, Enichem 6; VeMa 4; Victor Village 2; Coop Lombardia 0.

[illegible]

Presentato dal Coni

## [illegible] di [illegible] e di [illegible]

ROMA. Il Coni ha presentato ufficialmente una pubblicazione molto utile e interessante. Si tratta di un completo resoconto cronistico e fotografico dei Giochi Olimpici di Albertville e Barcellona.

L'opera, realizzata in otto lingue dall'editrice tedesca «Sport e Cultura» (sede italiana a Segrate), è stata definita dal presidente Gattai «di grande prestigio, contenente sia testimonianze giornalistiche, sia immagini fotografiche di rara suggestione».

La bellezza della realizzazione fotografica, la scelta dei soggetti, l'impaginazione artisticamente curata e il rifiuto di ogni immagine violenta fanno di quest'iniziativa editoriale una raffinata foto-cronaca che vie[illegible] fissata e nobilitata da un ricco commento, curato da Giorgio Tosatti con la collaborazione di Enrico Maida e di Gianfranco Teotino.

ATLETICA

Il keniota 1° a Cuneo

## Nell'Asics run sprint vincente di Barngentuny

CUNEO. Elivd Barngentuny, ventenne keniota, ha vinto a Cuneo l'Asics Run in 37'31"6 sui 13 km del percorso. L'atleta africano ha fatto il vuoto in compagnia del connazionale Mike Chesire e del marocchino Cerkaoui Ech, staccando ben presto i 615 partenti presentatisi al via.

Al terzo dei 4 giri c'è stato un allungo di Ech, tamponato [illegible] due kenioti. Nella volata finale, Barngentuny ha staccato di forza Chesire. Terzo Ech, quarto Nicosia, protagonista [illegible] [illegible] bella rimonta. Fra le donne ha dominato la torinese Maria Curatolo (43'25"4), che ha lasciato Maura Viceconte a 34" ed Emma Scaunich a quasi [illegible] minuti.

Prima dell'Asics Run, le strade di Cuneo sono state teatro della Stracuni, camminata non [illegible]petitiva con oltre undici mila partecipanti. Mossiere d'eccezione è stato Maurizio Damilano, applauditissimo dai tifosi della [illegible] terra. [g. fr.]

[illegible]

Inseguitrici a 4 punti

## [illegible] Padova [illegible] e la [illegible] allunga in [illegible]

Nella settima giornata della serie A1, dopo il successo della capolista Charro Mediolanum contro [illegible] Benetton nell'anticipo di sabato, ieri si è formato un terzetto al secondo posto della classifica, dietro i milanesi sempre più soli in testa. Il Lloyd Italico, largamente vittorioso nel match casalingo contro lo Sparta Informatica, ha infatti agganciato lo stesso Treviso e anche Petrarca, ko sul campo dell'Amatori Catania.

**Risultati** (7° turno): Lloyd Italico Ro-Sparta Informatica 24-07, Panto San Donà-Cadey Bilboa Pc 13-03, Charro Mediolanum Mi-Benetton Tv 33-19, Scavolini Aq-Delicius Pr 36-14, Amatori Ct-Simod Petrarca Pd 18-13, Record Casale-Fly Flot Calvisano 27-28. **Classifica:** Charro punti 14; Benetton, Lloyd Italico e Simod 10; Amatori 8; Scavolini, Panto, Record 6; Fly Flot, Sparta Informatica e Bilboa 4; Delicius 2.

IPPICA

Dopo il Criterium di Vinovo il trottatore della scuderia Fiscus fa il bis

# La lunga fuga di Peso del Nord

*Ad Agnano sa resistere al rush di Penelope Dei*

Peso del Nord, [illegible] Vinovo ad Agnano. Già trionfatore del Criterium di Torino, il puledro varesotto è andato a vincere anche sulla pista di Napoli. Dove, però, ha avuto dalla sua parte [illegible] po' di fortuna.

Protagonista, nel bene e nel male, della [illegible] partenopea è stata la favoritissima Penelope Dei, che ha conosciuto ieri la prima sconfitta della carriera, dopo sei successi a seguire.

L'allieva di Nordin, che porta la giubba dei Biasuzzi, ha pasticciato e poi sbagliato in partenza. Ha quindi accumulato [illegible] notevole ritardo, cercando [illegible] difficile inseguimento. Con grinta, e malgrado [illegible] corale esterne, ha recuperato metro [illegible] metro a Peso del Nord che era schizzato subito al comando [illegible] aveva cercato di imporre un ritmo particolarmente sollecito per non farsi agguantare.

Appassionante [illegible] finale, con Penelope Dei protesa all'ester[illegible] del maschio, sollecitato alla frusta. Più al largo Pecos Bi, compagno [illegible] colori di Penelope, cercava a sua volta [illegible] inserirsi. Vinceva Peso di misura, davanti a Penelope e Pecos, con un po' più discosto Panthom Bi.

A suggellare la bella impresa di Peso del Nord, ben guidato dal giovane Pippo Gubellini, è arrivato anche il nuovo record del puledro della scuderia Fiscus: 1'17"4 al km. Con questo successo, Peso ha portato a cinque le sue vittorie [illegible] carriera (è stato battuto solo una volta, [illegible] Pretty) con un bottino di circa 130 milioni.

Il totalizzatore ha pagato quote appena discrete: 34 per il vincente, 16, 13, 52 per i piazzati, 31 per l'accoppiata. Trio: 34 mila lire.

Le altre corse disputate ieri ad Agnano sono state vinte [illegible] Oliver Gar, Pacha Bi, Iacco Bi, Nacano, Istizion, Fistil, Orione Gas, La Giungla Em. [a. con.]

[illegible] CONCORSO N. 45

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Peso Del Nord | X |
| | Penelope Dei | 2 |
| 2ª | Iacco Bi | [illegible] |
| | Motociclo | 2 |
| 3ª | Nacano | [illegible] |
| | Maya Dechiari | 2 |
| 4ª | Istizion | 2 |
| | Marco Tullio | X |
| 5ª | Macaranga | X |
| | Gil Del Mare | 1 |
| 6ª | Mordano | X |
| | Epsom Ac | 2 |

| | |
|---|---|
| P. 12 n. 7 | L. 126.111.000 |
| P. 11 n. 294 | L. 3.000.000 |
| P. 10 n. 4.219 | L. 204.000 |
| Montepremi | L. 2.690.348.800 |

[illegible] IN TV

| Ora | Programma | Rete |
|---|---|---|
| 13,30 | Sport News, tg sportivo | Tmc |
| 13,30 | Sportime, tg sportivo | Tele+2 |
| 13,45 | Sportrait | Tele+2 |
| 14,30 | **Baseball.** Speciale World Series, [illegible] | Tele+2 |
| 15,45 | **Calcio.** C siamo | Raitre |
| 16,15 | **Calcio.** A tutta B | Raitre |
| 16,30 | **Wrestling.** Superstars, la sfida dei giganti, con Dan Peterson | Tele+2 |
| 16,45 | **Calcio.** Rai Regione | Raitre |
| 16,45 | Flash sport | Italia 1 |
| 17,00 | Tele+2 News | Tele+2 |
| 17,05 | **Calcio.** Rangers-Celtic, camp. scozzese, rep. | Tele+2 |
| 17,25 | Derby, tg sportivo | Raitre |
| 18,45 | **Calcio.** Settimana gol internazionale | Tele+2 |
| 19,15 | Sportime, tg sportivo | Tele+2 |
| 19,40 | Studio sport | Italia 1 |
| 19,45 | Tgr sport | Raitre |
| 20,30 | Tele+2 Weekend, il meglio di 48 ore di sport | Tele+2 |
| 20,30 | Il processo del lunedì | Raitre |
| 20,30 | **Calcio.** Mai dire gol | Italia 1 |
| 21,00 | **Calcetto.** Da Marino, torneo [illegible] campioni | Tele+2 |
| 22,30 | Fair play, parlando con parbo di sport | Tele+2 |
| 23,45 | **Motori.** Crono, rubrica | Tmc |
| 24,00 | Usa sport, il meglio dello sport a stelle e strisce | Tele+2 |
| 0,30 | **Pugilato.** Rep. Nelson-Grove, Mond. superpiuma Wbc | Tele+2 |
| 1,00 | Studio sport, tg sportivo | Italia 1 |
| 1,30 | Sportrait, replica | Tele+2 |
| 2,15 | **Football.** Highlights Nfl | Tele+2 |
| 3,00 | **Football.** Dir. Atlanta Falcons-S. Francisco 49ers | Tele+2 |

# Ippica, Caesar nella nebbia

VINOVO. Nebbia fitta al Federico Tesio per il Premio d'Inverno. La visibilità è così risultata ridotta a poche decine di metri, con gli appassionati in gran parte privati dello spettacolo. Il vecchio Caesar's [illegible] (montato da Tellini) ha trovato occasione propizia, nonostante le tiepide attese, ed è riuscito a fare il vuoto dietro di sé. A due lunghezze è così finito l'ottimo New Old, un 3 anni sempre più positivo, ed a otto lunghezze un altro giovane, Filippo Argenti. Fuori quadro gli attesi Bashoofek e Marcorella. Il totalizzatore ha pagato quote discrete: per il vincitore [illegible], per i piazzati 24, 16 e 30. Oltre 350 per l'accoppiata e 425.000 per la trio.

Il pomeriggio prevedeva altre corse di buon interesse, comprese tre corse in ostacoli. I vincitori sono stati King White (siepi), Sguizer, Petit Sarthois (steeple-chase), Czelabinsk, Sabi Groom (siepi), Anchorage e Magic Piece.

# Hockey, exploit del Novara

NOVARA. Continua l'inseguimento dell'Autocentauro Novara alla coppia regina Monza-Lodi, nel massimo campionato di hockey pista, che è giunto alla settima giornata. Gli azzurri si sono aggiudicati nettamente (12-2) la trasferta di Follonica con cinque gol di Franco Amato, ma mantengono le due lunghezze di distacco dal vertice. Trasferta sfortunata per il Vercelli, che a Bassano si è arreso per 4-3 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-1. Nella «stecca d'oro» di Al Franco Amato del Novara si è portato a condurre con 23 gol, e precede il lodigiano Alessandro Bertolucci (22), il monzese Marzella (18) e Raul Monserrat del Follonica. Duello Novara-Follonica anche in serie A2, con la Noel Rotellistica che ha imitato gli azzurri, rifilando 12 reti ai toscani, subendone però 4. Due al comando di questo campionato: Sal[illegible] e Breganze inseguite da Correggio, Viareggio e Fortemarmi. (m. p.)

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 9 Novembre 1992 — 16

Dilettanti, Girone A: i vercellesi aprono nel migliore dei modi il loro ciclo di fuoco. Girone B, Vogherese al comando

# La Pro insiste, 2-1 alla Gallaratese

## Cavallo apre le marcature, di Ricca il gol vincente

VERCELLI. Apre Cavallo al 12' a conclusione di un maligno contropiede, chiude Ricca al 67' dopo che la Gallaratese si era temporaneamente portata sul pari un attimo prima della mezz'ora; è un 2-1 prezioso per questa Pro, tutta cuore e grinta, che incamera il quinto successo interno su [illegible] incontri disputati a Robbiano ed inaugura nel migliore dei modi un ciclo di fuoco che in dieci giorni la porterà ad affrontare nell'ordine Fanfulla a Lodi, Legnano in trasferta e Seregno in casa, ovvero tre grandi del campionato.

Certo per [illegible] i due punti in palio con la matricola varesina i bianchi hanno dovuto sudare le sette proverbiali camicie anche perché Caligaris ha dovuto inventare un libero di ruolo, viste le contemporanee assenze dello squalificato Storgato e di Bollini, designato come sostituto naturale (il giocatore entrato al 46' è [illegible] uscito per i postumi di un infortunio).

Una scelta, quella del regista difensivo, caduta alternativamente sul fantasista Burgato, piedi buoni e cervello fino, e su Cervato, piccolo ed indomito temporeggiatore del centrocampo. Il primo è andato in ultima battuta ad inizio gara e dopo il 2-1 di Ricca, l'altro ha diretto le operazioni difensive, con ottimo tempismo, quando il risultato era ancorato sull'1-1.

Un'adattabilità dei due giocatori che ha portato molta acqua al mulino della Pro. Al resto ci hanno pensato un Braghin che con il trascorrere dei minuti è salito in cattedra, la sicurezza di Floraso e Lo Porto, l'inventiva di Cavallo e le fughe sulla fascia di Mingatti.

Non è stato facile per i padroni di casa aver ragione di una Gallaratese che merita molto di più dell'attuale posizione in classifica. Infatti, l'avvio bruciante dei vercellesi ha fatto credere in un facile successo (già al 12' Cavallo raccogliendo un allungo di Braghin su rilancio del portiere ospite ha trafitto [illegible] un diagonale Ferrario), e poco a poco l'andamento del match è andato capovolgendosi anche perché la Gallaratese ha preso in mano saldamente le redini del confronto. E dopo un paio di avvisaglie, stroncate al limite dell'area, al 27' i blu varesini hanno pareggiato: punizione da fuori area, [illegible] di Tamborini per Foti e destro che lascia di stucco Beccari: 1-1.

Un gol che ha cambiato le [illegible] in tavola in quanto non solo Burgato è stato dirottato in avanti a dare maggiore spinta al reparto offensivo, ma ha indotto la Gallaratese a serrare le maglie difensive. Una tattica, quella di mister Pierino Prati, che se inizialmente ha permesso ai lombardi di andare vicini al raddoppio (Beccari di piede al 39' ha salvato in uscita su Bisinella), nella ripresa ha [illegible] sentito ad una Pro più equilibrato di stringere a lungo d'assedio la porta di Ferrario. E dopo un paio di occasioni mancate da Burgato al 48' (salvataggio di Brevi sulla linea) e Cavalla (52') e un sospetto atterramento in area della [illegible] ala (63'), ecco il gol decisivo al 67': punizione di Braghin che dopo essersi stampata sul palo interno ed aver attraversato lo specchio della porta, è stata ripresa da Ricca e spedita in rete. 2-1. Gli spazi si sono aperti e la Pro dopo aver scialacquato tre palle-gol ringrazia Beccari per una gran parata al 90'. Ma è giusto così.

**Roberto Eynard**

### MISTER CALIGARIS

### «A Lodi e a Legnano i match verità»

Vincere due gare casalinghe consecutive non è sempre un'impresa agevole, soprattutto se, come nel [illegible] della Pro, [illegible] lasciavano presagire nulla di buono: «E' stato un successo sofferto - sottolinea il tecnico vercellese -. Ho dovuto rivoluzionare lo schieramento in campo, ma, nonostante qualche comprensibile errore, i ragazzi hanno dimostrato grande capacità d'adattamento». Archiviate le sfide Nizza e Gallaratese, i bianchi guardano ora al recupero di Lodi e al match col Legnano. «Saranno due prove d'esame - spiega Caligaris -. Contro il Fanfulla spero di recuperare Bollini». Deluso Pierino Prati, mister dei lombardi: «Giochiamo bene ma non riusciamo a raccogliere punti. A tratti ci siamo espressi meglio della Pro, pareggiando, non avremmo rubato nulla». Gerry Cavallo, autore dell'1-0: «E' stata una vittoria meritata. Ora se non sbagliamo i match contro Fanfulla e Legnano possiamo iniziare a sognare».

# Marcia trionfale per il Saronno

VIGEVANO. Il Saronno continua la sua marcia trionfale in vetta alla classifica, imponendosi sul Vigevano in crisi sempre più nera. Gli azzurri di Boldini hanno fatto valere la superiorità della loro manovra, sfoggiando un gioco incisivo in attacco ed [illegible] difesa a zona quasi [illegible] sbavature. Il Vigevano ha saputo opporre molta generosità ma anche approssimazione in fase conclusiva.

La capolista presenta il suo biglietto da visita già al 2' con il bomber Giulietti: suo il colpo di testa che raccoglie un calcio d'angolo di Asta e trafigge Cuccu. I lomellini, che volevano impostare una gara tutta in chiave difensiva, vedono saltare i loro piani di fronte ad uno svantaggio così immediato e devono scoprirsi. Quaranta ha un'ottima occasione per pareggiare al 39': riceve un passaggio filtrante sul quale il guardalinee sbandiera il fuorigioco, ma l'arbitro (forse giustamente) non fischia. La mezzapunta vigevanese si trova a tu per tu con Redaelli, che gli [illegible] sui piedi e neutralizza.

La ripresa ha un avvio pirotecnico, con tre reti in pochi minuti. Taldo raddoppia al 51', con un preciso rasoterra da posizione centrale. Neppure il tempo di riportare il pallone a centrocampo e Quaranta accorcia le distanze con un diagonale. Ma le speranze del Vigevano di riagguantare il pareggio durano poco: al 56' Bordegoni arriva in corsa da fuori area e con un forte tiro sigla il 3-1.

**Claudio Bressani**

Il Legnano comanda il gioco e passa (2-0) senza mai correre rischi

# Pinerolo s'inchina al più forte

## Bruno Cavallo: «Nulla da rimproverare ai miei»

LEGNANO. «Archiviamo al più presto questa sconfitta con un Legnano destinato a far campionato a sé - esordisce Bruno Cavallo -. E' squadra concreta, pericolosa, al punto che può anche permettersi di giocare senza costruire visto che davanti ha due punte del calibro di Scienza e Seveso. Assolvo i miei giocatori: troppo lontano dalla nostra portata questo Legnano, in una partita per noi già segnata, anche se debbo rilevare che le nostre sconfitte [illegible] da [illegible] subite nei primi dieci minuti. Dobbiamo metterci un pizzico di grinta in più, cercando qualche automatismo che ci consenta di gestire il risultato fuori casa, non a livello di Legnano come oggi ma di squadre alla nostra portata. Il Legnano ha meritato la vittoria perché sicuramente più forte».

Sono bastati in effetti solo sette minuti al Legnano per vincere. Partito con molta decisione l'«11» di Torresani ha evidenziato di attraversare un momento buono. Le assenze di Croce ed [illegible] non si sono fatte sentire e si è subito capito che per il Pinerolo sarebbe stata giornata difficile.

Scienza batteva al 5' il primo angolo per il Legnano e Seveso sul primo palo [illegible] a stoppare il pallone indirizzandolo al centro dove Tolasi e Gardini bene appostati riuscivano a trovare lo spazio per il tiro, ma Mulato riusciva a neutralizzare, lo cosa che non gli riusciva più al secondo tentativo di Pedretti, che era il più lesto a infilare il pallone in porta.

Sbloccato il risultato, il Legnano [illegible] aveva difficoltà ad orchestrare il gioco [illegible] Scienza e Seveso ben sorretti da Capra che al 7' servito da Lavelli dopo una perentoria discesa sulla destra [illegible] aveva difficoltà a battere Mulato. La partita in pratica finiva qui, la reazione del Pinerolo si esauriva con una buona opportunità per Lambrozzo al 12' che sfiorava appena di testa un invitante pallone e al 28' quando Pallito su punizione impegnava Dal Molin. Accentuava pure una certa pressione territoriale l'«11» di Cavallo, evidenziando un Lambrozzo punta vivace e uno dei migliori fra i piemontesi, ma non ne sortivano che alcuni calci d'angolo. Il primo tempo si chiudeva con l'annullamento di un gol di Seveso per posizione irregolare di Scienza segnalata dal guardalinee.

Fuori Pesce e dentro Comba, le novità per il Pinerolo a inizio ripresa, ma la fisionomia della partita non cambiava. Il gioco del Legnano impediva al Pinerolo di rendersi mai veramente pericoloso pur a volte agendo con belle trame ordinate ma mai finalizzate e sempre sterili.

**Ottavio Tognola**

Immeritata sconfitta con l'Abbiategrasso per gli uomini di Falsettini

# Oleggio, la beffa arriva al 90'

## Decide un discusso rigore segnato da Molinaro

OLEGGIO. Già stava stretto lo zero a zero, figurarsi la sconfitta. Una sconfitta oltretutto maturata all'ultimo minuto di gioco e addirittura su calcio di rigore. Fallo di Plebani su Serandrei appena dentro l'area: i due si sono ostacolati in un contrasto e sono piombati a terra come due pugili suonati. L'arbitro non ha avuto dubbi: rigore per l'Abbiategrasso. Molinaro ha sistemato il pallone sul dischetto e ha battuto il vecchio Realini con un imparabile rasoterra. Una beffa atroce per i padroni di casa. Il pubblico, prima che la squadra, si è sentito vittima di una palese ingiustizia e ha rumoreggiato a lungo.

E' un anno di vacche magre, [illegible] decisamente difficile. Falsettini, espulso per protesta a una decina di minuti dalla fine, aveva dovuto far fronte a tre assenze di rilievo: Negri fuori per infortunio, Majerna e Renda per squalifica dopo lo sfortunato derby con lo Sparta. Ma la società non sembra intenzionata a cedere ed ecco in settimana il grande acquisto: Giorgio Specchia, 25 anni, centravanti, marchigiano, già in forza a Livorno, Faenza e Giulianova.

Con Specchia a fianco di Cerutti, l'Oleggio sembrava aver trovato una discreta forza di penetrazione, potendo arretrare gli esperti Zardi sulla destra e Spinelli sulla sinistra a dar manforte ed un centrocampo che doveva adeguatamente sostenere Grigatti. La partita si è messa subito bene per i padroni di casa che hanno sfiorato il gol con Cerutti ben servito da Spinelli e più tardi con Moro, la cui staffilata è stata alzata sul fondo. Giordano libero e Plebani in marcatura sul navigato Serandrei tenevano a freno gli ospiti, che colpivano in un paio di occasioni, sempre con Bonvicini.

Al 62', l'Iris reclamava un calcio di rigore per atterramento di Cerutti, poi il portiere Boldini, rimasto dolorante per un colpo alla schiena, doveva lasciare il posto a Realini. La partita si accendeva nell'ultimo quarto d'ora e l'Oleggio aveva la peggio in tutti gli episodi. Prima l'espulsione di Giordano per doppia ammonizione, poi quella dell'allenatore Falsettini per proteste. Quindi [illegible] Zardi, già «pizzicato» dal direttore di gara a farsi «pescare» in [illegible] brividi con il terzino sinistro, suo angelo custode. Il finale, in nove contro undici, era davvero palpitante. Ma l'Oleggio dava l'impressione di potercela fare, gettandosi caparbiamente su ogni pallone. Quel rigore all'ultimo minuto è giunto [illegible] è stato [illegible] mazzata e certi gesti di esultanza da parte dei vincitori sono apparsi almeno inopportuni.

**Sandro Bottelli**

### A Mariano finisce 1-1

# [illegible] Fanno [illegible]

MARIANO. Dopo il Legnano, i gialloblù di mister Longo hanno rischiato di mettere [illegible] anche il quotato Fanfulla: 1-1 il risultato dopo 90 minuti intensi e spettacolari che, soprattutto nella frazione iniziale di gioco, hanno tenuto col fiato sospeso il pubblico presente.

Il primo tempo è stato letteralmente dominato dal Mariano che, oltre a realizzare il punto del vantaggio [illegible] Allievi, colpiva il montante con lo stesso bomber e reclamava un rigore per atterramento di Candeloro [illegible] parte di Bensi.

Nella ripresa il Mariano toglieva lo sgusciante Allievi per Gorni ed il Fanfulla ne approfittava per spostare più avanti il baricentro del proprio gioco e raggiungere il pareggio con Dellagiovanna, sempre più capocannoniere. Poi più nulla sino al termine con i ventidue in campo che badavano a gestire un risultato utile.

### [illegible] SI SONO SEGNATE 23 RETI

**Pro [illegible] 1-0**

**Pro Lissone:** Spinelli; Gruttadauria, Cesaro; Berardi, Marino, Castellazzi; Vicenzino (88' Invernici), Corrarati, Drago, Vincenzi, Delle Grazie (71' Tagliabue). **Corsico:** Alardi; Mangone, Vanoli; Occhioni, Perotti (71' Ferroni), Bergandi; Brevi, Campese, La Salandra, Acuto, Tatti. **Arbitro:** Ruscelli. **Rete:** 3' Vicenzino.

**Seregno-Caratese 1-0**

**Seregno:** Rigalo; Magna, Mattavelli; Allievi, Pozzoni, De Orsi, Vincati; Tonlnelli, Monti (78' Citterio), Cappellini (62' Terraneo), De Riggi. **Caratese:** Radaelli; Ottolina, Bertuzzi; Dondoni (60' Belotti), Martelli, Cagliani, Pagano, Di Tillo, Riccadonna, Sensibile, Gatti. **Arbitro:** Mariani. **Rete:** 73' Terraneo.

**Iris Oleggio-Abbiategrasso 0-1**

**Iris Oleggio:** Boldini (46' Realini); Moro, [illegible] Toro; Grigatti, Plebani, Giordano; Zardi, Pellegrini, Specchia (75' Baù), Spinelli, Cerutti. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda, Ricchiuto; Colombari, Rossi, Carnio; Bonvicini, D'Amico (84' Piccolo), Serandrei, Macchi, Molinaro. **Arbitro:** Petrucci. [illegible] al [illegible]' Molinaro (rigore).. Note: espulsi, nelle [illegible] dell'Oleggio, Giordano (75'), l'allenatore Falsettini (82') e Zardi (83').

**Legnano-Pinerolo 2-0**

**Legnano:** Dal Molin; Tacca, Cicchetti (84' Tomino); Lavelli, Pedretti, Cominetti; Capra, Tolasi, Gardini, Seveso, Scienza. **Pinerolo:** Mulato; [illegible] Giorsa; Rolando, Salvai (65' Schina), Careglio; Pallito, Pesce (46' Comba), Fabbrini, Serra, Lambrozzo. [illegible] 5' Pedretti, 7' Capra. **Arbitro:** Soffritti.

**Sparta-Bellinzago 2-1**

**Sparta:** La Micela; Milani, Rossi; Daina, Spagnuolo, Frattini; [illegible] (Calturini 89'), Masuero (Mancini 83'), Guidoni, Masuero, Beltrame. **Bellinzago:** Tavoni; Giambelli, Schirato; Lupone, Donato, Mainino; Poiselli (Boffetta 65'), Chiappini, Vitale, Bottoni, [illegible]. **Reti:** 38' Masuero; 83' Beltrame; [illegible] Donato. **Arbitro:** Zaborra.

**Nizza Millefonti-Chatillon 2-4**

**Nizza Millefonti.** Sacculio; Moiso, Vitone; Veronese, Berti, Maltese (29' Bechis); Becchio, Dalmazzo, Rocca, Sesia, Nordi (73' Giovine). **Chatillon.** Radaelli; Muzio, Cattin; Zannino (48' Pertotto), Camani, Pasetti; Santoro, Alloni; Adamo, Seravalle (62' Casadei), Cappelletti. **Arbitro:** Manfredi. **Reti:** 39' Cattin, 53' Sesia, 57' Alloni, 63' Becchio, 70' Pertotto, [illegible] Adamo.

**Pro Vercelli-Gallaratese 2-1**

**Pro Vercelli:** Beccari; Floraso, Lo Porto; Cervato, Burgato, Ricca; Mingatti, Bellingeri (46' Bollini, 60' Montebugnoli), Lanta, Braghin, Cavallo. **Gallaratese:** Ferrario, Paganini, Miazzo (79' Cervato); Pini, Brevi, Zurini; Bisinella, Dellicarri, La Falce, Foti, Tamborini (89' Pasquadibisceglie). **Arbitro:** Mosena. **Reti:** 11' Cavallo, 27' Foti, 67' Ricca.

**Mariano-Fanfulla 1-1**

**Mariano:** Angelinetta; Lucchetta, Di Padova; Pagano, Gerosa, Gualandris; G. Toccane, Valenti, Rigamonti, Candeloro, Allievi ([illegible] Gorni). **Fanfulla:** Bensi; Colombi, Borzoni; Facchetti, Zoppetti, Sconfietti (84' Verga), Rossali, Cortelazzi, Curti (89' Boaretto), Gualtamacchi, Dellagiovanna. **Arbitro:** Cossero. **Reti:** 35' Allievi, 64' Dellagiovanna.

**Vigevano - Saronno 1-3**

**Vigevano:** Cuccu; Polizzotto, Grangia (73' Iannello); Laverone, Cappuccio, Pizzi; Quaranta, Bonfrisco, Gatti, Mastropasqua (83' Pozzi), Garavaglia. **Saronno:** Redaelli, Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Mozzone, Notari; [illegible] (59' MBrizio), Giani, Giulietti, Taldo (67' Novara), Cattaneo. **Arbitro:** Pirrone di Messina. **Reti:** 2' Giulietti, 51' Taldo, [illegible] Quaranta, 56' Bordegoni.

### GIRONE A

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SARONNO | 16 | 6 | 4 | 0 | 19 | 4 |
| FANFULLA | 14 | 6 | 2 | 1 | 17 | 6 |
| LEGNANO | 14 | 5 | 4 | 1 | 16 | 6 |
| SEREGNO | 14 | 5 | 4 | 1 | 13 | 5 |
| PRO VERCELLI | 13 | 5 | 3 | 1 | 13 | 3 |
| ABBIATEGR. | 13 | 4 | 5 | 1 | 9 | 5 |
| CORSICO | 11 | 4 | 3 | 3 | 13 | [illegible] |
| SPARTA | 11 | 3 | 5 | 2 | 7 | 7 |
| MARIANO | 11 | 4 | [illegible] | 3 | 15 | 16 |
| PRO LISSONE | 9 | 2 | 5 | 3 | 6 | 9 |
| CARATESE | 9 | 3 | 3 | 4 | 12 | 16 |
| PINEROLO | 9 | 3 | 3 | [illegible] | 7 | 11 |
| CHATILLON | 8 | 3 | 2 | 5 | 14 | 26 |
| GALLARATESE | 7 | 2 | [illegible] | 5 | 8 | 12 |
| IRIS OLEGGIO | 6 | 1 | 4 | 5 | 5 | 8 |
| VIGEVANO | 6 | 0 | 6 | 4 | 8 | 15 |
| BELLINZAGO | 4 | 0 | 4 | 6 | 3 | 18 |
| NIZZA MILL. | 3 | 0 | 3 | 7 | 6 | 18 |

### I MARCATORI

[illegible] Dellagiovanna (Fanfulla).
[illegible] **reti:** Giulietti (Saronno).
**7 reti:** Seveso (Legnano); De Riggi (Seregno).
**6 reti:** Tatti (Corsico).
**5 reti:** Schiavone (Chatillon); Rigamonti (Mariano).
**4 reti:** Molinaro (Abbiategr.); Allievi (Mariano).
**3 reti:** Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Adamo (Chatillon); De Lorenzo (Corsico); Curti (Fanfulla); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Capra (Legnano); Scienza (Legnano); Labbruzzo (Pinerolo); Burgato (Pro Vercelli); Lanta (Pro Vercelli); Terraneo (Seregno); Quaranta T. (Vigevano); [illegible] L. (Vigevano).

### PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BELLINZAGO | PRO LISSONE |
| CARATESE | IRIS OLEGGIO |
| CHATILLON | SEREGNO |
| CORSICO | ABBIATEGR. |
| FANFULLA | SPARTA |
| GALLARATESE | [illegible] |
| LEGNANO | [illegible] VERCELLI |
| PINEROLO | MARIANO |
| SARONNO | NIZZA [illegible] |

A Torino passano anche i valligiani: la squadra di Frara cede negli ultimi 20 minuti

# Châtillon in dieci, Nizza sconfitto

## *Per i rossoverdi è saltato l'acquisto di Moncada*

**TORINO.** In casa Nizza Millefonti si pensava, si sperava, di porre termine alla serie nera [illegible] questo campionato, ma così non è stato. Lo Châtillon St. Vincent, approfittando delle ingenuità dei padroni [illegible] casa, si porta [illegible] casa l'intera posta infliggendo un secco 4-2.

Una partita incominciata male già in settimana per i colori rossoverdi. Il neoacquisto Elio Moncada, autentico bomber consacratosi un paio [illegible] stagioni [illegible] nel Pinerolo, è stato rispedito al mittente (Aosta). Il trasferimento [illegible] giocatore non era valido in quanto violava il regolamento che vieta il doppio viaggio (andata e ritorno) da dilettante [illegible] professionista nella stessa stagione. Niente bomber, dunque, e attacco ancora [illegible] completare. L'arrivo [illegible] Gianni Frara, salutato festosamente [illegible] tifosi, non ha invertito la serie [illegible] di risultati che si susseguono ormai dall'inizio del campionato.

Allo Châtillon è bastato attendere le ingenuità di questo bestione rossoverde, pachidermico nella spinta ma indifeso di fronte alle proprie ingenuità.

Sono i padroni [illegible] casa [illegible] partire bene e a presentarsi al tiro con Nordi e Sesia, [illegible] le conclusioni finiscono fuori di poco. Lo Châtillon, [illegible] detto, attende tempi migliori lasciando sfogare Veronese e compagni per punzecchiarli con affondi sporadici ma sempre pericolosi. Propria su una [illegible] queste puntate i valligiani colpiscono per primi. Alloni è un gatto ad infilarsi in area e [illegible] decentrarsi dove lascia partire un [illegible] teso che Saccullo tocca ma non trattiene per [illegible] gioia [illegible] Cattin che indisturbato sigla il vantaggio.

Nei pochi istanti che separano dall'intervallo i padroni di [illegible] si scatenano. Si formano mischie furibonde davanti a Radaelli che, bravissimo, risponde da par suo in almeno tre [illegible] [illegible] un altro paio viene salvato dalle gambe dei propri compagni.

Nella ripresa il Nizza si butta ancora in avanti e coglie il meritato pareggio dopo 8'. Radaelli [illegible] si lamenta con l'arbitro per una presunta ostruzione ai suoi danni: la giacchetta nera gli dà torto e ordina il calcio a due in area. La punizione di Sesia corretta dalla barriera riequilibra il punteggio. Due minuti [illegible] la partita sembra cambiare volto: punizione per gli ospiti ma il valligiano Santoro, in disaccordo su alcune decisioni arbitrali viene espulso lasciando lo Châtillon in dieci.

Ma per il Nizza è la beffa: sulla punizione [illegible] Alloni e con [illegible] tiraccio incredibile lascia di [illegible] Saccullo, che si aspettava il [illegible] Al 63' è di nuovo parità: Becchio stavolta aiutato da un tocco di Camani torna a far sperare [illegible] Nizza. I padroni [illegible] casa completano la frittata, non cercando di gestire la superiorità numerica. A 20' dal termine viene lasciata libertà assoluta allo Châtillon di battere un angolo e di puntare verso [illegible] porta dove si sviluppa un mucchio selvaggio dal quale esce vincitore Pertotto che con una zampata porta in paradiso i ragazzi di Ciri. Rimane lo spazio per un rigore non concesso al Nizza su plateale atterramento di Dalmazzo e per il requiem dei padroni di casa siglato da Adamo nel finale.

**Andrea Romanelli**

VALDOSTANI FESTOSI

### *Mister Papa: fortuna, non [illegible] miracolo*

**TORINO.** I giocatori valdostani lasciano [illegible] campo non prima di aver salutato i loro tifosi che li acclamano in festa. «Non si tratta di un miracolo, ma di una squadra che si [illegible] rinforzata dopo le prime giornate e che finalmente sta trovando l'amalgama giusta per affrontare questo campionato. Ed ha anche un po' di fortuna», sostiene Piero Papa, tecnico dello Chatillon. «Da questa partita potevamo uscire sconfitti. Dobbiamo ringraziare anche Radaelli che con le sue parate ha dato un contributo determinante. Pure noi abbiamo commesso i nostri bravi errori e i nostri avversari sono stati traditi dalla foga. [illegible] li capisco, comprendo il loro stato d'animo visto che [illegible] mesi fa c'eravamo passati anche noi». Gianni Frara, che grande diplomati[illegible] non [illegible] mai stato, descrive quasi tutti gli episodi della partita, identificando i colpevoli in ogni azione. Soprattutto è incavolato per la punizione di Alloni e per le concessioni [illegible] gol che ha portato lo Châtillon al definitivo vantaggio. «Una squadra come la nostra che [illegible] può fare la differenza con i giocatori in campo, non può permettersi peccati come quelli di oggi. Non saper gestire la superiorità numerica e un risultato ancora aperto sul 2-2 [illegible] davvero incomprensibile». Le tante occasioni create non lo consolano affatto. «Abbiamo sbagliato tantissimo, compreso le [illegible] più elementari».

## Lo Sparta liquida anche l'Iris Oleggio

### *Secondo derby consecutivo vinto dai novaresi Splendida realizzazione di Beltrame, 17 anni*

**NOVARA.** Dopo l'Iris [illegible]leggio è toccato al Bellinzago inchinarsi allo Sparta nel secondo derby novarese del campionato nazionale dilettanti. Nell'anticipo della decima giornata, i bianchi hanno prevalso per 2-1, raddoppiando i due punti conquistati dieci giorni fa [illegible] portandosi in una posizione di classifica molto più tranquilla.

Un doppio turno casalingo che ha rinvigorito il team del presidente Francesco Tarantola, dopo un avvio stagionale balbettante.

Adesso gli «spartani» possono tornare a guardare in alto, attendendo i rientri dei tanti infortunati, anche se, a voler essere pignoli, la prestazione dell'undici novarese è stata deludente. In fondo, lo Sparta era la squadra di casa e d[illegible] fare gioco [illegible] spettacolo. Il Bellinzago - quattro soli punti, penultimo in classifica - non aveva che un obiettivo: resistere [illegible] portare a casa [illegible] pareggio. Invece i novaresi hanno dato vita ad una prova piuttosto svogliata. Eppure, negli spogliatoi, il d.t. Gianni Seghedoni si è detto soddisfatto del gioco espresso dallo Sparta, oltre ad aver visto progressi rispetto alle ultime partite [illegible].

I locali hanno giocato [illegible] [illegible] [illegible] punta, Guidoni, visto che Salierno ha dovuto scontare il secondo turno di squalifica, dopo l'espulsione riportata sul campo del Nizza Millefonti. L'ex giavenese sembra troppo isolato [illegible] centro dell'attacco [illegible] il rientro [illegible] Salierno potrebbe aiutarlo [illegible] trovare sbocchi.

Merita di essere segnalata la prova del diciassettenne Tommy Beltrame, che ha messo il sigillo al derby: è partito dalla propria area palla al piede, si è «bevuto» mezza difesa del Bellinzago, dribblando anche il portiere, ed ha infilato nel sacco [illegible]. Si capisce il perché [illegible] convocazione del ragazzo nella Rappresentativa giovanile di categoria. Del resto, [illegible] stesso Seghedoni, che di giocatori [illegible] [illegible] intende, ha descritto Beltrame con una frase che lascia intendere di che pasta sia fatto: «Un giocatore di 17 anni che pensa come un trentenne».

Si fa critica, invece, la situazione per il Bellinzago, nelle ultime quattro partite ha racimolato un solo punticino. I gialloblù stanno attraversando il peggior momento della loro «carriera» in questa categoria e, anche se il campionato è ancora lungo, la salvezza comincia a diventare sempre più problematica da raggiungere.

L'allenatore Orano Rolfo, dopo la seconda sconfitta consecutiva, ha allargato le braccia: «Più di così non si può fare». Del resto, se lo Sparta [illegible] una squadra giovane, il Bellinzago è addirittura «baby». Escludendo Lupone, Bottoni e Conforto, l'età media crolla a 19 anni. Leggere per credere: Tavoni, Donato, Mainino, Chiappini, Vitale, Bonetti e Boffetta [illegible] del '73, Schirato del '75 e Giambelli del '72. Otto di qu[illegible] [illegible] titolari di [illegible] squadra proiettata verso il futuro, ma un futuro che per il momento [illegible] appare affatto roseo.

**Marco Piatti**

Contestata l'azione vincente del Pietrasanta per fuorigioco

## Cataldi fa secco il Cuneo

### *Il portiere ligure salva il risultato*

**PIETRASANTA.** Vittoria [illegible] Pietrasanta sul Cuneo in [illegible] partita che i padroni di [illegible] hanno cercato di chiudere fin dalle prime battute di gioco. Il gol giunto nel secondo tempo è stato segnato dal centravanti Cataldi che, lanciato da Mosti in posizione [illegible] dubbio fuorigioco, ha fatto [illegible] con un delizioso tocco rasoterra il portiere Soncin in uscita. [illegible] nel primo tempo comunque il Pietrasanta aveva avuto l'opportunità [illegible] andare in gol con Babboni che aveva costretto al 18' in una deviazione in calcio d'angolo l'estremo difensore piemontese. Al 25' Cataldi molto attivo effettua un calibrato cross per la testa di Mosti che però si fa anticipare di un soffio dal difensore Tufano. La cosa più bella della prima parte della partita giunge sicuramente al 32' quando Babboni attivissimo a centrocampo lancia Fagiolini che tenta la conclusione di prima intenzione andata fuori di poco.

Nel secondo tempo la situazione si ravviva tanto che ci sono due espulsioni per [illegible] Cuneo, Citori [illegible] Rizzieri vengono mandati anzitempo negli spogliatoi, il primo per doppia ammonizione, il secondo perché come ultimo uomo ferma irregolarmente Mosti lanciato [illegible] rete. E' ovvio che la partita muti di fisionomia, anche se Rizzieri viene espulso solo a cinque minuti della conclusione. Citori, che viene cacciato dopo dieci minuti dal via della ripresa, dà indirettamente una mano ai locali.

Il Pietrasanta approfitta della superiorità numerica e trova il gol con Cataldi. Il centravanti è uno degli ultimi acquisti assieme a Babboni e si tratta sicuramente di un elemento importante per l'economia del gioco biancoceleste. Con questo successo [illegible] Pietrasanta non solo guadagna qualche posizione in classifica, ma anche sul piano psicologico ha trovato miglioramento. Il Cuneo probabilmente è stato anche fin troppo penalizzato, ma solo in un paio di occasioni ha impensierito seriamente il portiere Lavorini.

Al 15' della ripresa è stato bravo Tufano a calciare una magistrale punizione deviata in calcio d'angolo dal numero [illegible] locale. E' la volta poi di Daidola che al 28' dopo essere riuscito a superare il suo avversario diretto ha fatto partire un secco tiro che ha trovato ancora una volta pronto il portiere del Pietrasanta. Sul finire dell'incontro sono però i locali a fallire il raddoppio prima con Babboni [illegible] 27' che manda a lato da distanza ravvicinata e poi con Bennati che arrivato a tu per tu [illegible] Soncin invece di calciare in porta ha smistato per Mosti che [illegible] stato colto impreparato.

Nei minuti che restano prima [illegible] 90' [illegible] Cuneo ha tentato [illegible] tutto per tutto, con Daidola, certamente il migliore dei suoi, che ha [illegible] [illegible] una volta in crisi la difesa biancoceleste che [illegible] stata colta di sorpresa su un colpo di testa ravvicinato. Il portiere Lavorini ci ha [illegible] ancora una volta la pezza approfittando della sua giornata di vena.

**Roy Lepore**

Alla squadra di Ciravegna il ruolo «ammazzapiemontesi»

## Voghera, cade pure il Bra

### *L'1-0 su punizione tirata da Giorgio*

**VOGHERA.** L'allenatore della Vogherese Ciravegna mantiene [illegible] suo ruolo di «ammazzapiemontesi» sconfiggendo dopo l'Acqui ed il Cuneo anche il Bra. Un gol [illegible] zero per la Vogherese giunto a metà del secondo tempo con una prodezza [illegible] Giorgio, in un piacevole incontro giocato [illegible] tutto campo dalle due squadre.

Buono il primo tempo con una Vogherese in attacco ed [illegible] Bra ottimo a sfruttare i contropiedi utilizzando le corse velocissime di Capobianco, migliore in campo per i piemontesi. Sempre guardinga la difesa del [illegible].

Il mister Della Donna ha piazzato due marcatori fissi [illegible] bomber rossoneri: Sollazzo [illegible] Codice [illegible] Novello su Chiellini.

Densa di emozioni la cronaca [illegible] dei primi [illegible] [illegible] gara. Al 7' [illegible]uastone dà i primi brutti pensieri a Biasi che blocca a terra la prima conclusione-gol della partita.

Un minuto dopo è la volta di Codice a scagliare [illegible] bomba da fuori area che l'estremo difensore del Bra devia fuori dal campo. Ed è il Bra al 15' a chiedere il rigore per [illegible] sospetto atterramento di De Santis in piena area. Poi sono ancora i piemontesi a farsi pericolosi con Randazzo che scatta al limite del fuorigioco, entra in area e di collo pieno sfiora la traversa.

Le emozioni continuano sull'altro fronte con una pregevole azione in velocità della Vogherese conclusa [illegible] un colpo di [illegible] ravvicinato di Codice che [illegible] lambito il palo difeso da Biasi.

I padroni di [illegible] bissano poco dopo: Guastone dalla sinistra del campo lancia in area e Codice al volo tenta la prodezza balistica. Al 37' l'azione gol più nitida del primo tempo: Cristiano dalla destra smarcava in area Capobianco che si trovava a tu per tu con il portiere avversario. Ha stoppato tranquillo [illegible] petto [illegible] di collo pieno ha tirato [illegible] botta che usciva di poco.

Di minore intensità i secondi quarantacinque minuti di gara. Le squadre sembrano accontentarsi di un pareggio.

Invece al 68' arriva il gol. Guastone [illegible] via in serpentina e viene atterrato ai bordi dell'area. Giorgio si incarica del tiro, [illegible] barriera ribatte [illegible] la palla va ancora sui piedi dell'attaccante della Vogherese che con una fucilata trafigge l'incolpevole Biasi. Pubblico casalingo in visibilio.

C'è tempo ancora per un colpo di testa [illegible] Chiellini che si stampa sulla traversa, riprende Codice che segna, ma l'arbitro annulla per fuorigioco tra le contestazioni dei padroni di casa.

All'88' punizione per il Bra, tiro violentissimo di Fava che Cannarozzi ribatte a [illegible]ni chiusi. Con i piemontesi costretti a concludere la partita in dieci a causa [illegible] [illegible] infortunio di Forte. Vogherese quindi sempre capolista, attesa domenica prossima sul campo del Savona.

**Daniele Salerno**

Pari senza reti

## La Samm imbriglia l'Acqui

**ACQUI TERME.** L'Acqui non [illegible] riuscita ad andare al [illegible] là di un modesto pareggio (0-0) imbrigliata dall'abilità della Sammargaritese. Una giornata poco propizia per la formazione termale che non è riuscita a sfruttare la superiorità numerica (al 30' espulso il ligure Nacci per [illegible] fallaccio). Un'inzuccata di Vivarelli al 32' con un salvataggio miracoloso [illegible] Perola ed un tiro di Vercellino al 45' fuori d'un soffio sono d'altronde le due uniche vere occasioni per [illegible] Acqui che avrebbe dovuto puntare al successo pieno.

«Meritato lo zero a zero - commenta il ds ligure Schimenti - ed [illegible] 90' abbiamo anche avuto le occasioni per andare in vantaggio prima [illegible] Righetti [illegible] poi con Gualco. In dieci abbiamo dovuto badare al risultato ed [illegible] punto [illegible] importante». Ma la Samm resta l'unico fanalino di coda.

Con una rosa al completo Casone rivoluziona lo schieramento: il centrocampista Biasotto veste la maglia numero due, Sordello e Domenghini in panchina, Masu Vivarelli e Castagna [illegible] sostenere le due punte Lamberti e Mafferi mentre Vercellino risente di un infortunio infrasettimanale. La Sammargaritese affida il contropiede a Righetti e Morelli.

Al 6' [illegible]izione dell'ex-acquese Pastine e Garzero blocca. Al 15' è Righetti ad impegnare il portiere termale senza difficoltà. Al 17' per un fallo [illegible] Lamberti punizione di Masu e Perola mette in angolo. Una serie [illegible] calci d'angolo a favore dei padroni di [illegible] non ottengono frutti ed altrettanto accade nelle numerose punizioni con palle calciate sulla barriera. Alla mezzora cartellino rosso per Nacci reo di un fallaccio su Masu. L'Acqui è in superiorità numerica ed aumenta la pressione. Al 40' Costantino tocca per Masu il cui tiro non va a segno. Al 45' bella azione di Mafferi ma la conclusione è sbagliata. Nella ripresa i bianchi attaccano ammucchiandosi al centro mentre l'ingresso della terza punta Francini e del centrocampista Domenghini non migliorano la situazione. All'84' una punizione di Domenghini sfiora la traversa. Al 90' Garze[illegible] prima respinge in uscita una botta di Righetti e subito dopo salva il pareggio su conclusione finale di Gualco. Per i termali è il terzo pareggio consecutivo.

**Gianluigi Perazzi**

## DECIMA [illegible], SI SONO SEGNATE [illegible] RETI

### Brescello-Camaiore 0-0

**Brescello:** Quintavalla; Sarzi, Savino; Orsini (79' Marchisio), Ravasi, M. Franzini; Mantovani, Bertolotti, Ferretti (21' Campana), Santini, Ambrosini. **Camaiore:** Alberti; Gemignani, Bartelloni; Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti (88' Todde), Bonuccelli, M. Benedetti (71' Samaria), Palagi. **Arbitro:** [illegible] Ramella.

### Vogherese-Bra 1-0

**Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Rombolini; Signoroni, Cacciola, Dell'Amico; Rinino, Guastone (85' Perusi), Codice, Giorgio, Chiellini. **[illegible]:** Biasi; Novello, Sollazzo; Ruffinato, Fava, Marabotto; Cristiano, Capobianco, Randazzo (63' Giovine), Dellagaren (75' Forte), [illegible] Santis. **Note:** ammoniti, 32' Guastone, 39' Novello, 54' Marabotto, 61' Capobianco, 81' Rinino. [illegible] 68' Giorgio. **Arbitro:** [illegible] Buda.

### Sanremese-Fidenza 0-0

**Sanremese:** Ancona; De Vincentis, Meneghel (62' Grimaudo); Gaiaudo, Piagni, Simondo; Caruso, Bertoni, Ramella-Pala (74' Prestia), Piccareta, Calabria. **[illegible]:** Bonifacio; Giorgi, Dosi; Castellani, Steffani (62' Filiberti), Benedetti; Ruspaggiari, Tinioni, Ferrari, Barozzi, Scherardi (68' Parizzi). **Arbitro:** Limontini.

### Livorno-Sarzanese 0-0

**Livorno:** Boccalogli; Pellegrini, Lorien; Baloni (71' Peluffo), Da Mommio, Cuc; Menghini (55' Coppola), Finardi, Campistri, Moschetti, Spocchi. **Sarzanese:** Mariani; Vitaloni, Mazzanti; Maraletti, Galloni, Crocetti; Agnesini, Guidi, Toni (81' Musetti), Guidugli, [illegible] (85' Orsini). **Arbitro:** Castellin.

### Acqui-Sammargheritese [illegible]

**Acqui:** Garzero; Biasotto, Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Masu (80' Domenghini); Castagna (64' Francini), Vivarelli, Lamberti, Costantino, Mafferi. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Nacci; Pastine, Spadavecchia, Buzzurro; Pisoni, Bocchi, Righetti, Spallarossa, Morelli (35' Gualco). **Arbitro:** Sala. **Note:** [illegible] 30' espulso Nacci.

### Sassuolo-Roteglia 1-0

**Sassuolo:** Riccò; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Berlingheri, Bedogni; Balocco, Bramini, Vivi (75' Pannacci), Govoni, Pecchi (92' Baccolini). **Roteglia:** Madrighetti; Baisi, Lancia (75' Spallanzani); Bondavalli, Bolchini, Bonora; Palazzi (70' Iattici), Mediani, Dermaku, Mossini, Paraluppi. **Arbitro:** Nicoli. **Rete:** 64' Govoni (rig.).

### Pietrasanta-Cuneo 1-0

**Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Grassi; Benedetti, Zana, Ricci; Fagiolini, Bennati, Cataldi (75' Marchi), Babboni, [illegible] (80' Fareoni). **Cuneo:** Soncin; Rizzieri, Tufano; Galparoli, Calandra, Citori; Paini (26' Poselli), Schipani, Daidola, [illegible] dissen, Curcio (85' Vernice). **Arbitro:** Rentosto. **Rete:** 57' Cataldi.

### Cuoiopelli-Bagnolese 1-1

**Cuoiopelli:** Biancalani; Falaschi, Malacarne; Lari, Motroni, Cantini; Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli (78' [illegible]), Lenzi (70' Brizzi), Mori. **Bagnolese:** Carro; Piccinini, Bergamini; Monelli, Cigarini (68' Mirandola), Losi; Capiluppi, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (56' Ferretti). **Arbitro:** Moretto. **Reti:** 59' Di Francesco (rig.), 90' Cuoghi.

### Rapallo-[illegible] 2-1

**Rapallo:** Brogi; Mosca, Di Somma (54' Gandolfo); Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Della Latta (88' Alessi), Carnesecca, Navone, Maraffoli. **Savona:** Viviani; Bocchino, Strigini; Bonomo, Marone (53' Amatruda), Carrea (76' Bertolotto); Schiappacasse, Chicchiarelli, Famà, Rossi, Pileddu. **Arbitro:** [illegible]. **Reti:** 51' Carrea (aut.), 73' Carnesecca, 81' Pileddu.

## [illegible] C

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VOGHERESE | [illegible] | 5 | 5 | 0 | 13 | 4 |
| RAPALLO | 14 | 6 | 2 | 2 | 10 | 6 |
| BRESCELLO | 13 | 4 | 5 | 1 | 12 | 5 |
| SASSUOLO | 13 | 5 | 3 | 2 | 11 | 6 |
| SAVONA | 12 | 5 | 2 | 3 | 13 | 5 |
| SANREMESE | 12 | 4 | 4 | 2 | 11 | 6 |
| LIVORNO | 11 | 3 | 5 | 2 | 14 | 12 |
| CAMAIORE | 10 | 2 | 6 | 2 | 6 | 6 |
| CUOIO PELLI | 10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 8 |
| CUNEO | 9 | 3 | 3 | 4 | 12 | 12 |
| FIDENZA | 9 | 1 | 7 | 2 | 9 | 9 |
| ACQUI | 9 | 2 | 5 | 3 | 6 | 12 |
| BAGNOLESE | 8 | 1 | 6 | 3 | 12 | 14 |
| BRA | 8 | 2 | 4 | 4 | 10 | 12 |
| V. ROTEGLIA | 8 | 0 | 8 | 2 | 8 | 10 |
| SARZANESE | 8 | 1 | 6 | 3 | 7 | 11 |
| PIETRASANTA | 6 | 3 | 0 | 7 | 7 | 15 |
| SAMMARGHER. | 5 | 0 | 5 | 5 | 6 | 22 |

### I MARCATORI

[illegible] **reti:** Calabria (Sanremese); Ferraris (Savona).

**5 reti:** Fava (Bra); Govoni (Sassuolo).

**4 [illegible]** Ambrosini (Brescello); Citori (Cuneo); Daidola (Cuneo); Moschetti (Livorno); Codice (Vogherese).

[illegible] **reti:** Lugli (Bagnolese); Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Lucarelli (Cuoio Pelli); Mosca (Rapallo), Bisetti (Sarzanese); Pannacci (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); [illegible] (Vogherese).

[illegible] [illegible]

11ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BAGNOLESE | SANREMESE |
| CAMAIORE | BRA |
| CUNEO | RAPALLO |
| [illegible] PELLI | [illegible] |
| FIDENZA | LIVORNO |
| SAMMARGHER | PIETRASANTA |
| [illegible] | [illegible] |
| SAVONA | VOGHERESE |
| V. ROTEGLIA | ACQUI |

## Eccellenza, girone A: i rossoblù battono il quotato Borgosesia

# E' l'ora della Valenzana

## *Pareggiano la Biellese e il Verbania*

E' stata la domenica della Valenzana. Con i pareggi di Verbania o Biellese-Vigliano e la sconfitta della Virtus Villa, i rossoblù di Attilio Fait hanno fatto un bel passo avanti verso la testa della graduatoria. Fra l'altro la loro vittoria, la seconda consecutiva, è venuta contro il quotato Borgosesia. Dopo un inizio equilibrato gli orafi sono andati in vantaggio con l'ex biellese Degli Esposti. Nella ripresa ha raddoppiato Brustia su rigore.

La Biellese-Vigliano al Lamarmora ha giocato la sua peggior partita stagionale, ma la maggior parte [illegible] merito va ascritto al Libarna, ben disposto in campo e con i giocatori in grande forma, come Ubertelli, Zoli e Spaggiari. La mossa tattica decisiva è stata l'inserimento di un difensore in più (Conti), con Roveda dirottato sulla fascia destra a contenere Tolomeo. La Biellese si è così trovata sempre [illegible] inferiorità numerica a centrocampo e ha rischiato: miracoloso La Terra al 75' e all'87 su Ubertelli e Zoli.

Seconda sconfitta stagionale per la Virtus Villa, a cui nulla [illegible] servito l'assedio dell'intero secondo tempo per cercare di rimontare la rete di Merlo (punizione al 49'). Nel finale è stato Benzo [illegible] doversi superare per deviare un calcio piazzato di Falcioni (17 anni) diretto all'angolino.

E' terminata 1-1 l'attesa sfida tra Novese e Fulvius, due squadre alle soglie dell'alta classifica. In vantaggio con un'autorete di Ciferri nel primo tempo, i padroni di casa [illegible] sono fatti raggiungere nel finale da un rigore [illegible] Rizzin.

Nelle zone basse della graduatoria vittorie importanti per Borgomanero e Monferrato. L'undici di Enzo Franciset-ti [illegible] espugnato Trecate, grazie a un Garzonio in forma smagliante. L'ex vercellese ha realizzato una doppietta, ma le danze le [illegible]va aperte Antonini, sfruttando un «assist» malaugurato del portiere avversario Porta. Una punizione di Buccheri ha salvato l'onore dei biancorossi. Il Monferrato ha centrato la prima vittoria stagionale contro l'Ovada, che non fa punto da quattro incontri. La rete «pesante» del successo [illegible] stata segnata da La Salvia su rigore. Chiudono il calendario il pareggio 1-1 tra Arona e Caltignaga (a rete Pettinari e Viganotti) [illegible] lo 0-0 fra Trino e Juve Domo. [g. ca.]

### La gara del gio[illegible]
### Omegna-Verbania 0-0

Davanti a 700 persone, si è concluso a reti bianche l'atteso derby dei due laghi. L'obiettivo dell'Omegna, a caccia di punti preziosi per allontanarsi dalla zona bassa, era chiudere tutti i varchi. Operazione riuscita, se si pensa che gli avanti biancocerchiati mai si sono presentati con pericolosità davanti a Lecchi. Nella ripresa, dopo l'espulsione [illegible] Spadaccini per doppia ammonizione, la pressione biancocerchiata è salita, ma senza frutti. Al 91' poi è stato cacciato anche Dago, per [illegible] frase poco urbana nei confronti dell'arbitro. **Omegna:** Lecchi; Mirotta, Vischi; [illegible] Gherardini, F. Gherardini, Cerutti; Spadaccini, Curioni, Arrigoni (55' Mucci), Bizzaro, Dago. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Luoni, Valentino; Sala, Sena (59' Bonazzi), Belli, Livorno, Conte. **Arbitro:** Zaroli.

### [illegible] A
### [illegible]

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VERBANIA | 13 | 5 | 3 | 0 | 14 | 4 |
| VALENZANA | 12 | 4 | 4 | 0 | 10 | 4 |
| BIELLESE V. | 12 | 4 | 4 | 0 | 9 | 4 |
| VILLADOSS. | 11 | 5 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| DERTHONA | 10 | 3 | 4 | 1 | 8 | 6 |
| JUVE DOMO | 10 | 3 | 4 | 1 | 6 | 4 |
| FULVIUS | 9 | 3 | 3 | 2 | 8 | 6 |
| LIBARNA | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 5 |
| NOVESE | 8 | 3 | 2 | 3 | 12 | 10 |
| BORGOSESIA | 7 | 2 | 3 | 3 | 7 | 6 |
| BORGOMAN. | 7 | 2 | 3 | 3 | 7 | 9 |
| CALTIGNAGA | 7 | 2 | 3 | 3 | 8 | 10 |
| MONFERRATO | 6 | 1 | 4 | 3 | 2 | 5 |
| OMEGNA | 6 | 1 | 4 | 3 | 3 | 6 |
| TRINO | 6 | 1 | 3 | 4 | 5 | 7 |
| OVADA | 5 | 2 | 1 | 5 | 5 | 9 |
| H.M. ARONA | 4 | 0 | 4 | 4 | 7 | 16 |
| TRECATE | 4 | 0 | 4 | 4 | 2 | 12 |

**PROSSIMO [illegible]**

9ª [illegible] ANDATA 15 [illegible] - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BORGOMAN. | LIBARNA |
| BORGOSESIA | [illegible] |
| CALTIGNAGA | TRECATE |
| DERTHONA | TRINO |
| JUVE DOMO | FULVIUS |
| MONFERRATO | H.M. ARONA |
| VALEN. | [illegible] |
| VERBANI. | BIELLESE V. |
| OVADA | NOVESE |

## Girone B: scivolone casalingo del Chieri, sconfitto dal Piobesi

# [illegible] e Ivrea già in fuga

## *I canavesani fermati (0-0) dal Rivoli*

E' durato una settimana il volo in [illegible] alla classifica del Mathi. L'undici del Canavese è stato bloccato (0-0) sul campo del Rivoli ed è stato raggiunto in testa alla classifica dall'Ivrea che ha vinto 3-2 la battaglia con la Rivarolese. «La sfida di Rivoli - spiega il direttore generale del Mathi Adriano Cubito - è stata molto difficile e il pareggio [illegible] risultato che ci soddisfa, confermandoci al primo posto dove siamo stati affiancati dalla [illegible] favorita di questo campionato».

L'incontro di Ivrea è stato deciso all'80' da Tullio, dopo che la prima frazione si era chiusa sul 2-2. E' [illegible] incontro molto intenso [illegible] combattuto che ha opposto due delle migliori formazioni del campionato. Le altre reti eporediesi portano la firma di Provenzano, mentre per la Rivarolese hanno segnato Falzone e Locandro.

Si è chiusa in parità la sfida tra Moncalieri e Saluzzo, le due formazioni al terzo posto che rimangono appaiate a due lunghezze dalla coppia di vertice. Nella prima frazione di gioco i torinesi, padroni [illegible] casa, hanno controllato [illegible] campo, concretizzando il dominio territoriale con la rete di Moretti. I cuneesi hanno avuto il merito di non arrendersi e di cercare [illegible] determinazione il pareggio, ottenendolo con un calcio di rigore trasformato da Roberto Cellerino. «L'arbitraggio non ci ha certo favoriti - spiegano i dirigenti del Moncalieri - abbiamo avuto sette ammoniti [illegible] un espulso, mentre nei confronti dei nostri avversari [illegible] stato estratto un solo cartellino giallo».

Salgono le quotazioni del La Chivasso che ha sconfitto il Canelli. I torinesi sono andati [illegible] segno dopo [illegible] minuti con Battistello [illegible] hanno raddoppiato grazie a un'autorete di Marchioretti.

Inatteso scivolone casalingo del Chieri. La compagine, retrocessa lo scorso anno dal campionato Interregionale, era opposta ieri al Piobesi. Gli ospiti [illegible] passati in vantaggio al 20' [illegible] Cusenza che ha approfittato di una clamorosa incomprensione tra Valoti e il portiere Canova. La partita sembrava decisa fino all'88' quando Favaretto ha trasformato un calcio di rigore, conquistando il temporaneo pareggio, ma due minuti dopo [illegible] altro clamoroso errore di Canova ha permesso [illegible] Bartucca (su calcio di punizione) di regalare due inattesi punti al Piobesi.

Il Giaveno Coazze ha ottenuto [illegible] pari sul campo [illegible]a Fossanese che schierava il nuovo allenatore Mariano Grosso (in settimana ha sostituito Andreano Audetto) [illegible] il «bomber» Manocchi, prelevato dal Saluzzo. Gli ospiti erano passati in vantaggio al 74' con Piovino, [illegible] sono stati raggiunti da [illegible] rigore di Testa all'88'. Nonostante il punto acciuffato «in extremis», gli azzurri cuneesi rimangono all'ultimo posto della classifica.

L'exploit [illegible] settimana lo ha centrato l'Albese, in gran ripresa dopo un avvio stentato. Gli uomini di Tirone hanno espugnato il campo di Asti. Le reti della vittoria langarola portano la firma [illegible] Bonello [illegible] dello svizzero Burger.

Infine, nel derby della «Granda» l'Intermonregalese ha sconfitto con il risultato di 4-2 i «maghi» della Saviglianese.

**Luca Ferrua**

### GIRONE B
### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IVREA | [illegible] | 5 | 3 | 0 | 20 | 6 |
| MATHI | 13 | 5 | 3 | 0 | 11 | 2 |
| [illegible] | 11 | 3 | 5 | 0 | 12 | 9 |
| SALUZZO | 11 | 4 | 3 | 1 | 10 | 7 |
| LA [illegible] | 9 | 3 | 3 | 2 | 11 | 7 |
| CANELLI | 8 | 2 | 4 | 2 | 8 | 7 |
| GIAVENO C. | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 | 6 |
| RIVAROLESE | 7 | 1 | 5 | 2 | 6 | 7 |
| RIVOLI | 7 | 2 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| CHIERI | 7 | 2 | 3 | 3 | 4 | 7 |
| INTERMON. | 6 | 2 | 2 | 4 | 7 | 11 |
| ALBESE | 6 | 2 | 2 | 4 | 6 | 12 |
| ASTI | 6 | 2 | 2 | 4 | 9 | 16 |
| SAVIGLIAN. | 5 | 1 | 3 | 3 | 9 | 10 |
| PIOBESI | 5 | 1 | 3 | 3 | 6 | 10 |
| FOSSANESE | 4 | 1 | 2 | 5 | 6 | 13 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ALBESE | LA CHIVASSO |
| CANELLI | ASTI |
| GIAVENO C. | IVREA |
| MATHI | CHIERI |
| PIOBESI | INTERMON. |
| RIVAROLESE | MONCALIERI |
| SALUZZO | [illegible] |
| SAVIGLIAN. | [illegible] |

### Valenzana-Borgosesia 2-[illegible]

**Valenzana:** [illegible]. Marenco, Negri; Cadamuro, Udovich, Chiabrera; Casalino, Biolzi, Degli Esposti (88' Teschen), Schiavone, Magna (83' Brustia). **Borgosesia:** Pagani; Romei, Riva; Biscaro, Florio, Borgato; Rastello, Carettoni (46' Tacca), Quartaroli, Ielmini, Biolcati (65' Agarossi). **Arbitro:** Osella. **Reti:** 40' Degli Esposti, 89' Brustia. **Espulso:** [illegible] Biolzi

### Monferrato-Ovada 1-0

**Monferrato:** Menabò; Dellatorre, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Casalone, Fante (88' Cavalli), Nini, La Salvia, Mori (85' Graziano). **Ovada:** Cancellara; Alia, Palermo; Ricci, Pasquino, Ferretti (75' Dal Gè); Antonaccio, Montalone, Forno, Pastorino, Barletto (46' Carbone). **Arbitro:** Maggiani. **Rete:** 69' La Salvia su rigore.

### Arona-Caltignaga 1-1

**Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Scala; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, Galeazzi, Zonca, Dabacco (46' Gessali), Viganotti. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Mora; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Moini, Palazzo (85' Moro), Massara, Portoni, Pettinari (46' Bignoli). **Arbitro:** Cresta. [illegible]: 41' Pettinari, 45' Viganotti.

### [illegible]

**Biellese-Vigliano:** La Terra; Grosso, Tolomeo; Fracon (74' Andreotti), Conal, Mazzia; Vittone, Vezzoli, Albieri, Roberto, Olghera (90' Bianchetto). **Libarna:** Cravera; Conti, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri; Roveda, Ragni, Bozzarro, Ubertelli, Magnetto (82' Piu). **Arbitro:** Rastello

### Novese-Fulvius 1-1

**Novese:** Bellasora; Siri, Revera; Bolgiani, Comaglia, Fenoglietti; Scacaluga, Bonaldi, Ardinghi (52' Dameri), Giacobone (75' Meta), Gozzoli. **Fulvius:** Guzzo; Maestri (72' Barison), Barisone; Moretto, Ciferri, Maccarini; Bianco, Francescon (59' Del Lago), Rizzin, Battistella, Mariani. **Arbitro:** Franzi. **Reti:** 33' (autorete) Ciferri, 82' (su rigore) Rizzin.

### Trecate-Borgomanero 1-3

**Trecate:** Porta; Palearì, Calcaterra; Ambrosi (46' Beltrami), Re, Vigliotti; Milani, Portelli, Dadda, Buccheri, Ferrara (46' Trombin). **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Dorini; Mancin (70' Romaniello), Alfonso, Leonardi; Monzani, Sarti, Vercelli, Garzonio (83' Bobice), Antonini. **Arbitro:** Lapertosa. **Reti:** 5' Antonini, [illegible] (su rigore) e 77' Garzonio, 84' Buccheri.

### Trino-Juve [illegible] 0-0

**Trino:** De Prà; Brunetti, Forte (46' Bacinelli); Osenga, Varagnolo, Ghione; Gaudiosi, Cavaliere (46' Torretta), Libero, Valdata, Piccolotti. **Juve Domo:** Bosso; Adamo, Madaschi; Venturini, Adda, Ferrari; Ferrario, Foti, Zardi, Borroni (88' Scava), Battro (84' Vasino). **Arbitro:** Montanari.

### Virtus Villa-Derthona 0-1

**Virtus Villa:** Di Coscio; Gualtieri, Balducci; Pirazzi, Pennestri, Grieco; Pinarel, Pasquino, Patelli (28' Di Luca), Fonio (80' Falcioni), Bona. **Derthona:** Benzo; Robiglio, Rutigliano; Paganelli, Marini, Merlo; Mannarino (60' Scutti), Adamovic, Petrini, Ferrari (88' Podestà), Cugusi. **Arbitro:** Viarzone. [illegible] 49' Merlo.

### [illegible] 0-2

**Asti:** Pin; Pieracci, Battiston; Mosso, Borgato, Suserne; Pinto (76' Manello), Piacenza, Ferri, Della Grazia, Arbusti (80' Delledonne). **Albese:** [illegible] Tibaldi (23' Scagliola), Dalmazzo; Palumbo, Pellegrino, Acella; Castali, Bonelli, Burger (75' Zunino), Morone, Marcarino. **Arbitro:** Gon. [illegible] 10' Bonello (rigore); 59' Burger.

### [illegible] 1-2

**Chieri:** Canova; Valoti, Parente; Pasqualotto, Caon, Favaretto; Fogliato, Fiorito, Luison [illegible] Zagaria), Zucca, Sabena. [illegible]: Paca; Condito, Porporato; Mazzini, Pontacolone, Bartucca; Pagliarani, Esposito, Cusenza, Facchini, Fanton. **Arbitro:** Franconi. **Reti:** 20' Cusenza; [illegible] Pasqualotto (rigore); 90' Bartucca.

### Fossanese-Giavenese 1-1

**Fossanese:** Boria; Rosaletto, Bosio (81' Risso); Gianoglio, Angeli, Primalesta (58' Perlo); Ferrua, Turco, Manocchi, Testa, Sorrentino. **Giavenese:** Pirinei; Rosa Brusin, Cuccio; Toscani, Moroni, P. Marrese; F. Marrese, Piovino, Lano, Marocco, Di Battista. **Arbitro:** Rosina. **Reti:** 74' Piovino; 88' Testa (rigore).

### Intermonregalese-Saviglianese [illegible]

**Intermonregalese:** Durando; Sarotti, Giordano; Camperi, Robaldo (43' Scotto), Di Stefano; Canavese, Cometto, Rosso, Bianchi, Ballauri. **Saviglianese:** Succo; Garbaldo, Garelli; Longo, Risso, Bianco; Guerrini, Aliocco, Gallo, Martire, Baruzzo. **Arbitro:** Feria. **Reti:** 38' Giordano; 47' Baruzzo, 54' Cometto; 60' Rosso; 75' Ballauri; 85' Longo.

### [illegible]

**Ivrea:** Cat Berro; Tirassa, Alberto; Ricci, Olivieri, Pasquato; Baldovino (65' De Lorenzo); Zoino (75' Tullio), Vallomy; Buglione, Provenzano. [illegible]varolese: Cavallo; Alogna, Manavello; Saglietti, Baron, Falciani; Ossola; Fantini, Falzone, Koetting; Locandro (Rosso). **Arbitro:** Convertini. [illegible] 16', 27' (r.) Provenzano; 18' Falzone (r.); 42' Locandro; 80' Tullio.

### [illegible]

**La Chivasso:** Guzzo; Piras (69' Spina), Dalla Torre; Mingoni, Piulino, Girardi; Rivella, Battistello, [illegible] (78' Malda), Fiorano, Falcitelli. **Canelli:** Quaglia; Briccola, Pesce; Trussi, Stiavano, Marchioretti; Travascio (62' Calcagno), Marengo, Fioratto, Berruti (41' Baldovino), Bagnasacco. **Arbitro:** Sciuto. **Reti:** 21' Battistello; 51' Marchioretti (autorete).

### Moncalieri-Saluzzo 1-1

**Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Segato; Pavia, Caputo, Milani; Malaballa (88' Tiozzo), Bochicchio, Barison, Formato, Moretti. [illegible] Russella; Castellino, Ceaglio; Cirla, Patrone, Lucca; Vittosio, [illegible] Cellerino, R. Cellerino, Duò, Milazzo (46' Ricco). **Arbitro:** Bellizzi. **Reti:** [illegible] Moretti; 56' Roberto Cellerino (rig.). **Espulso:** Barison

### [illegible]

**Rivoli:** Berruti; Ruggiero, Bagno; Vallese, Longo, Busolin; Rista (67' Terantini), Alunni, Leonardi, Arturoni, Mariani. **Mathi:** Spadoni; Corgiat, Spicci; Veglia, Perga, Martire; De Chiara (89' Longo), Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia. **Arbitro:** Lo Tufo. Note: giornata molto freddo, terreno [illegible] condizioni discrete.

### [illegible]

### [illegible] A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| COSSATESE | CASTELLET | 0-3 |
| CREVOLESE | CERANO | 0-0 |
| MONGRANDO | GRAVELLONA | 1-0 |
| FARESE | VAL MOS | 0-2 |
| GALLIATE | BIELLESE | 1-[illegible] |
| GATTINARA | DORMELLETTO | 0-0 |
| GRIGNASCO | DUFOUR | 0-3 |
| SUNESE | BARENGO | 2-0 |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | [illegible] F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CASTELLET. | 15 | 7 | 1 | 0 | 19 | 3 |
| DUFOUR | 13 | 6 | 1 | 1 | 17 | 7 |
| MONGRANDO | 13 | 5 | 3 | 0 | 16 | 10 |
| SUNESE | 8 | 3 | 2 | 2 | 10 | 6 |
| VAL MOS | 8 | 3 | 2 | 1 | 5 | 2 |
| CREVOLESE | 8 | 2 | 4 | 2 | 10 | 9 |
| BIELLESE | 8 | 3 | 2 | 3 | 9 | 9 |
| GATTINARA | 8 | 2 | 4 | 1 | 5 | 5 |
| CERANO | 7 | 2 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| DORMELLETTO | 7 | 2 | 3 | 3 | 10 | 12 |
| GRIGNASCO | 6 | 2 | 2 | 4 | 5 | 10 |
| FARESE | 5 | 1 | 3 | 4 | 7 | 10 |
| GRAVELLONA | 5 | 0 | 5 | 3 | 2 | 5 |
| GALLIATE | 5 | 1 | 3 | 4 | 4 | 11 |
| BARENGO | 4 | 2 | 0 | 6 | 5 | 13 |
| COSSATESE | 4 | 0 | 4 | 4 | 2 | 13 |

**[illegible] TURNO**

9ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BIELLESE | FARESE |
| CASTELLET | CREVOLESE |
| CERANO | GATTINARA |
| COSSATESE | GALLIATE |
| DORMELLETTO | MONGRANDO |
| DUFOUR | SUNESE |
| BARENGO | VAL MOS |
| GRAVELLONA | GRIGNASCO |

C'è la regina, e ci sono le due damigelle. La Castellettese non accenna a rallentare la propria marcia in vetta alla graduatoria del girone. L'ultima prova di forza è arrivata [illegible] Paschetto di Cossato, con un secco 3-0 agli azzurri padroni di casa, sempre più relegati nella parte bassa della classifica (reti di Verrini, Franzoso e Zani).

Le damigelle sono Dufour e Domo, le uniche due squadre che [illegible]no a reggere il passo. I neroverdi hanno dominato [illegible] derby della Valsesia, disputato sul terreno del Grignasco. Anche in questo caso un secco 3-0 (due autoreti, di Fontaneto e Toninelli e gol [illegible] Massimo Rege). I biellesi si sono accontentati di un solo gol (rigore di Masciavè) per [illegible] ragione del Gravellona.

Molte le imprese [illegible] trasferta della giornata. Il Val Mos ad esempio ha espugnato il terreno della Farese (Scalise [illegible] Ivaldi), mentre la Biellese ha sconfitto il Galliate, a cui non è bastato l'esordio del nuovo allenatore Mel[illegible]. Di Bruno al 31' e al 75' su rigore le reti bianconere; il pareggio momentaneo al 58' [illegible] Vescovo.

La giornata si è chiusa [illegible] due 0-0: quello tra Gattinara e Dormelletto e quello, assai sofferto, tra Crevolese e Cerano.

### [illegible] B

**[illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| [illegible]RGARO | SETTIMO | 1-0 |
| CALUSO | CHARVENSOD | 1-1 |
| CAR GASSINO | MONTANARO | 4-1 |
| [illegible] | SANGIUSTESE | 1-1 |
| EUREKA S | S. MAURO | 0-1 |
| F. PRAMOTTON | STRAMBINESE | 3-0 |
| S. BENIGNO | VOLPIANO | 0-1 |
| S. MAURIZIO | SARRE CH. | 1-1 |

**[illegible]**

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| F. PRAMOTTON | 14 | 7 | 0 | 1 | 19 | 9 |
| VOLPIANO | 11 | 4 | 3 | 1 | 12 | 9 |
| SANGIUSTESE | 10 | 3 | 4 | 1 | 14 | 8 |
| SETTIMO | 10 | 4 | 2 | 1 | 10 | 7 |
| BORGARO | 10 | 5 | 0 | 3 | 10 | 8 |
| CRESCENT. | 10 | 4 | 2 | 2 | 10 | 8 |
| CAR GASSINO | 9 | 4 | 1 | 2 | 15 | 10 |
| SARRE CH. | 9 | 2 | 5 | 1 | 11 | 10 |
| CALUSO | 8 | 3 | 2 | 2 | 9 | 6 |
| STRAMBINESE | 8 | 3 | 2 | 2 | 14 | 12 |
| EUREKA S. | 7 | 3 | 1 | 4 | 13 | 9 |
| S. MAURO | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 8 |
| S. [illegible] | 5 | 2 | 1 | 4 | 9 | 15 |
| CHARVENSOD | 3 | 0 | 3 | 5 | 9 | 17 |
| MONTANARO | 1 | 0 | 1 | 7 | 2 | 15 |
| S. [illegible] | 0 | 0 | 0 | 8 | 2 | 17 |

**[illegible]**

9ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| CHARVENSOD | S. BENIGNO |
| MONTANARO | S. MAURIZIO |
| S. MAURO | CALUSO |
| SANGIUSTESE | EUREKA S. |
| SARRE CH. | F. PRAMOTTON |
| SETTIMO | CAR GASSINO |
| STRAMBINESE | CRESCENT. |
| VOLPIANO | BORGARO |

Archiviata la sconfitta di domenica con il Volpiano, il Fenusma Pramotton è ritornato alla vittoria. A cader sotto gli artigli dei valdostani [illegible] stata la Strambinese, graffiata dalle reti di De Tommaso, Rizzo e Facchini. Un 3 a 0 che porta [illegible] sette il numero di successi fin qui conseguiti [illegible] ragazzi di Cusano.

In carreggiata, dopo un ottobre nero, si è ri[illegible] pure il Borgaro, nuovamente vittorio[illegible]. Contro un ottimo Settimo è toccato a Mazzetta, al 68', raccogliere un cross di Apicella [illegible] realizzare di testa la rete decisiva.

La [illegible] Cesarini» [illegible] stata invece fatale [illegible] Real [illegible]. Benigno meritevole ma sfortunato: all'89' Scola ha regalato 2 punti al Volpiano.

Con merito la Crescentinese ha fermato la Sangiustese, rinforzata dagli acquisti del «mercatino» autunnale Gualtieri o Soforis. L'uno a uno finale porta la firma di Rainero e Zaio.

Ryillo (San Mauro) ha affossato [illegible] solo un Eureka Settimo dimenticato dalla «dea bendata», mentre tre gol di Pupillo e la [illegible]gnatura di Pieri hanno rilanciato il Car Renault Gassino.

Pareggi sostanzialmente giusti a Caluso (in gol Marcoz e Buscaglione) e a S. Maurizio (a segno Marrone e Massimino).

### [illegible] C

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| AIRASCHESE | VENARIA | 0-1 |
| AVIGLIAN. B. | BACIGALUPO | 0-0 |
| CENISIA | NICHELINO | 0-0 |
| COLLEGNO | ROSTA | 2-0 |
| GRUGLIASCO | VIGONE | 0-0 |
| LASCARIS | ALPIGNANO | 1-5 |
| LUCENTO | RIVOLI R. | 3-1 |
| LUSERNA | [illegible] | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALPIGNANO | 14 | 6 | 2 | 0 | 20 | 8 |
| VENARIA | 13 | 6 | 1 | 0 | 16 | 5 |
| LUCENTO | 11 | 5 | 1 | 1 | 15 | 2 |
| NICHELINO | 11 | 4 | 3 | 1 | 6 | 1 |
| ROSTA | 10 | 4 | 2 | 2 | 10 | 5 |
| COLLEGNO | 9 | 4 | 1 | 2 | 10 | 8 |
| BACIGALUPO | 8 | 3 | 2 | 3 | 6 | 6 |
| GRUGLIASCO | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 | 8 |
| AIRASCHESE | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 6 |
| BORGONESE | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| RIVOLI R. | 6 | 2 | 2 | 3 | 7 | 7 |
| LUSERNA | 6 | 1 | 3 | 4 | 11 | 17 |
| VIGONE | 4 | 1 | 2 | 4 | 4 | 6 |
| CENISIA | 4 | 0 | 4 | 4 | 1 | 11 |
| AVIGLIAN. B. | 2 | 0 | 2 | 6 | 4 | 19 |
| LASCARIS | 1 | 0 | 1 | 6 | 4 | 17 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ALPIGNANO | AIRASCHESE |
| BORGONESE | COLLEGNO |
| NICHELINO | GRUGLIASCO |
| RIVOLI R. | LUSERNA |
| ROSTA | CENISIA |
| BACIGALUPO | LASCARIS |
| VENARIA | LUCENTO |
| VIGONE | AVIGLIAN. B. |

Un «pokerissimo» di cinque gol per un Alpignano in gran forma, largamente vittorioso nel derby con i pianezzesi del Lascaris ed in fuga con nel carniere 14 punti e lo scettro di leader del girone. Ieri, il Lascaris era riuscito ad imbrigliare la manovra dei biancazzurri fino a 30' circa dalla fine, rendendosi oltre tutto pericoloso in più di un'occasione. Poi ci hanno pensato Antelmi e [illegible] (due gol per ciascuno) e Vindigni a risolvere tutti i problemi degli alpignanesi.

Diciassette le marcature della giornata. Quattro hanno fatto capolino a Luserna, dove i locali Siglietti e Danna hanno risposto per le rime ai goleador della Borgonese Martoia e G[illegible]lli. E quattro gol [illegible] sul campo del Lucento, dove i padroni di casa hanno piegato con Cattaleno, Goria [illegible] Pesce la resistenza della Rivoli Rivolese, a segno con Lanciano.

Vince con merito il Collegno del presidente Franco De Gennaro (reti di Pioli e Vaccarone), mentre il «solito» Venaria colleziona la «solita» vittoria in trasferta (Biancardi [illegible] match-winner). I tre 0 a 0 della domenica sono invece lo specchio di gare sostanzialmente equilibrate e scevre di particolari emozioni.

### GIRONE D

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BUSCA | PRO DRONERO | 0-0 |
| CHERASCHESE | SAREZZANO | 2-0 |
| DOGLIANESE | QUATTORDIO | 1-1 |
| FELIZZANO | SOMMARIVESE | 2-0 |
| [illegible] | ASTI S. | 3-0 |
| SANCARLO | BARGE | 2-1 |
| [illegible] | CARMAGNOL. | 1-0 |
| VILLAFRANCA | [illegible] | 0-0 |

**[illegible]**

| [illegible] | P | [illegible] V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CHERASCHESE | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 0 | 18 | 7 |
| [illegible] | 11 | [illegible] | 3 | 1 | 16 | 11 |
| [illegible] | 10 | 3 | [illegible] | 1 | 11 | 5 |
| [illegible] | 10 | 3 | 4 | 1 | 9 | 5 |
| [illegible] | 10 | 4 | 2 | 2 | 14 | 13 |
| [illegible] | 9 | [illegible] | [illegible] | 2 | 15 | 11 |
| ASTI S. | 9 | 4 | 1 | 3 | 15 | 15 |
| PRO DRONERO | 8 | 3 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| SANCARLO | 8 | 2 | 4 | 2 | 11 | 10 |
| [illegible] | 7 | 2 | 3 | 3 | 8 | 13 |
| BARGE | 6 | 1 | 4 | 3 | 12 | 12 |
| CAVALLERM. | 6 | 2 | 2 | 4 | 6 | 11 |
| BUSCA | 5 | 0 | 5 | 3 | 6 | 10 |
| FELIZZANO | 5 | 1 | 3 | 4 | 9 | 14 |
| [illegible]SE | [illegible] | 1 | 3 | 4 | 8 | 13 |
| VILLAFRANCA | 4 | 0 | 4 | 4 | 9 | 17 |

**[illegible]**

9ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ASTI S. | SANCARLO |
| [illegible] | SOMMARIVESE |
| [illegible] | PEDONA |
| CHERASCHESE | FELIZZANO |
| DOGLIANESE | VILLAFRANCA |
| PRO DRONERO | VIGUZZOLESE |
| [illegible] | CARMAGNOL. |
| SAREZZANO | BUSCA |

Allungano i nerostellati, cade la Carmagnolese, crolla l'Asti Sport, Pegoraro (portiere del Barge) lascia il campo con sospetta frattura della gamba. La Cheraschese, grazie a Lai (68') e Leo (75'), si è imposta sul Sarezzano, [illegible] termine di una gara quasi senza storia.

Trascinato dal «bomber» Massimo Migliore (doppietta all'8' e 10'), da Bosio (70') e dall'esordio del neo-acquisto Sordo (ingaggiato dalla Fossanese), la Pedona ha travolto l'Asti Sport; ha deluso anche la Carmagnolese, scivolata contro la Viguzzolese (Rebellato al 13').

Il Barge ha pagato l'infortunio del suo portiere con il ko in trasferta a casa del San Carlo. I locali hanno segnato con Miglietta al 46' e De Ambrogio al 53'; gli ospiti hanno realizzato l'unica rete con Aguirre al 90'.

Divisione dei punti a Dogliani; i padroni di casa hanno segnato con Chiaramello al 41', il Quattordio ha pareggiato con Piazza [illegible] 1' dalla fine. Disco rosso per la Sommarivese a Felizzano; i centri di Buffa al 5' e Dagna al 30' hanno deciso una [illegible] che [illegible] ha avuto molti momenti spettacolari.

Completano il panorama i due pareggi senza gol tra Busca-Dronero e Villafranca-Cavallermaggiore.

B2 maschile: Aosta sempre sola al comando; Tubosider nel gruppone delle penultime

# Pinerolo e Borgomanero in affanno

## Bocciate in C le ambizioni di Plastic Art e Recordget

Aosta indenne anche a Mirandola, in B2: Cortese ha messo la museruola a Trisciani; Tubosider Asti sconfitta dal Cremona, con Paglieri e Arucci infortunati.

**MIRANDOLA-AOSTA 79-90** - **Mirandola:** Trisciani 9, Grazia 5, Cavazzutti 3, Casprini 27, Angelucci 7, Caramori 15, Pizzetti 7, Stefanini 6. **Aosta:** Cortese 14, Gyppaz 11, Colombini 6, Greco 22, Boarolo 19, Vitale 3, Padovani 15.

**TUBOSIDER-CREMONA 67-[illegible]** - **Tubosider:** Persico 18, Vinetti 9, Angeli 16, Paglieri 2, Bortolami 11, Barberis 11. **Cremona:** Raiola 14, Silvestrucci 8, Bertoglio 4, Livella 22, Calcagnini 8, Zagni 13.

**Serie C.** Ferrarese (Recordget), 33 punti vince la sfida degli ex [illegible] Airaghi (Metropolis, 21), ma è il Serravalle [illegible] imporsi con il Borgomanero, favorendo la fuga di Genova [illegible] Vigevano.

**IL GIORNALINO-PLASTIC ART 73-69** - **Il Giornalino:** Roggero 2, Se. Morando 17, Sa. Morando 21, Priori 12, Balzola 5, Pescarmona 2, Agnese 14. **Plastic Art:** Gai 14, Barale 3, Gili 6, Dho 16, Grossi 7, Ariello 7, Bratti 6, Venzon 7.

**METROPOLIS-RECORDGET 84-79** - **Metropolis:** Mantero 5, Abbiati 11, Airaghi 21, Rovere 10, Viale 18, Filippi 9, Petruzzello 10. Allenatore: Pirovano. **Recordget:** Abrate 10, Brighi 12, Valsesia [illegible], Ferrarese 33, Tiberti 20, Vasini [illegible]. Allenatore: Benelli.

**GAVIRATE-SANFILIPPO 70-78** - **Gavirate:** Gardini 11, Soldan 5, Giussani 9, Boselli 7, Perucchini 2, Magnani 6, Antonetti 7, Bonza 12, Cavalleri 12. **Sanfilippo:** Longo 10, Balsamo 2, Lotezzano 17, Novara 8, Mosca 2, Ronconi 22, Lanzavecchia 3, Caron 12. Allenatore: Bellini.

**MICHIELOTTO-FIBRAC CIAO CIAO [illegible]** - **Fibrac:** Schellino 3, Ercole 2, Aimar 18, Occelli 3, Curti 13, Lingua 5, Burdese 17, Pini 4, Mammola 13. Allenatore: Arese.

**ELAH-DERTHONA 101-89** - **Derthona:** Tava 5, Marciano 12, Agnello 2, De Ros 16, Arbasino 8, Barabino 24, Moncalvi 12, Marino 3. Allenatore: Canegallo.

[illegible] D. Nella scia dell'Icap [illegible] rimaste Maya e Campidonico.

**CROCETTA-UCLIT 67-78** - **Crocetta:** Audano 2, Am. Calvo 6, An. Calvo 15, Barocco 7, Rinaldi 8, Cantatore 4, [illegible] 17, Tiberti 14. Allenatore: Grattini. **Uclit:** Primo 14, Vetrò 24, Rej 6, Pietto 8, Del Piano 4, Puseddu 2, Robutti [illegible] Davito 2.

**EUROPA-ACE GINNASTICA 79-62** - **Europa:** Caviglia 3, Giannotti 12, Bianco 16, Nicola 18, Santuz [illegible], Russo 4, Colucci 8, Bologna 8. **Ace:** Marta 2, A. Toscano 7, C. Toscano 11, Gribaudo 19, Francione 11, Ciuliacci 3, Alciati 4, Visconti 1, Casubolo 4. Allenatore: Zucca.

**ICAP-CUS 104-83** - **Icap:** Intennimeo 14, Facelli 4, Actis 13, Caprio 11, Minardi 7, [illegible] Meo 21, Ramonda 11, Cometto 6, Baldi 16, Aime 1. Allenatore: Genta. **Cus:** Basile 4, Graziano 6, Pizzo 3, Serra [illegible], D'Urso 10, [illegible] 18, Ghiani 7, Unia 10, Accossato 17. Allenatore: Di Pasquale.

**MORTARA-COVER 67-66** - **Mortara:** Facchetti 2, Veronesi 7, Merlo 8, Signorelli 9, Sacchi 24, Masignani 1, Forni 10, Navone 6. **Cover:** Allocco 4, Vergnano 24, Riboldi 4, Merlo 7, Borri 9, Brero 5, Nicola 13. Allenatore: Zitarosa.

**FANTONI-MANITOBA 68-65** - **Fantoni:** Della Valle 17, Violardo 9, Astori 20, Calosso 17, Tomatis 2, Cravero 3. Allenatore: Ferrero. **Manitoba:** Carta 6, Bersano 17, Favro 8, Possekel 8, Francione 5, Ceragioli 2, Muratori 6, Vigetti 6, Baccini 7. Allenatore: Cristaldi.

**UNES-TARROS 68-84** - **Unes:** Bo 5, Montanari 17, Pronzati 1, Spotti 11, Gatti 19, Di Marzio 1, Gilardenghi 7, Grosso 6. [r. bot.]

LA SITUAZIONE

### Novara, interrotta la serie nera

In serie C, primo [illegible] della Nazionale Novara, che l'ha spuntata (63-62) sull'Audax a Carrara.

**Serie B2 (7ª giornata):** Tubosider At-Cremona 67-69; Fidenza-Bergamo 73-78; Garlasco-S. Lazzaro Savena 80-85; Mirandola-Aosta 79-90; Varese-Correggio 72-64; Monza-Como 80-69; Pavia-Rovereto 82-87; Treviglio-Arcisate 75-76. **Classifica:** Aosta 14; Bergamo, Varese 12; Treviglio, Como, Cremona 10; S. Lazzaro 8; Mirandola 6; Tubosider, Pavia, Correggio, Fidenza, Monza, Arcisate, Rovereto 4; Garlasco 2.

**Serie C (8ª giornata):** Vigevano-Galvagno To 94-78; Castellanza-Abet Bra 100-83; Elah Ge-Derthona 101-89; Gavirate-Sanfilippo Collegno 70-78; Metropolis Serravalle-Recordget Borgomanero [illegible]-79; Audax Carrara-La Nazionale [illegible] 62-63; Michielotto Carrara-Fibrac Ciao Ciao Fossano 89-78; Il Giornalino Alba-Plastic Art Pinerolo 73-69. **Classifica:** Elah 12; Vigevano 10; Plastic Art, Recordget, Metropolis, Castellanza, Michielotto 8; Gavirate, Derthona, Sanfilippo 6; Galvagno, Audax, Il Giornalino 4; Fibrac Ciao Ciao, La Nazionale 2; Abet 0.

**Serie D, girone A (6ª giornata):** Mortara-Cover Saluzzo 67-66; Europa To-Ace Ginnastica To 79-62; Italnet Montalto Dora-Vigevano 86-82; Maya Omegna-RBM Ivrea 83-71; Sicas Castelletto-Campidonico Vc 94-97; Icap Cn-Cus To 104-83; Crocetta To-Uclit Biella 67-78; Fantoni Alba-Manitoba Chivasso 68-65. **Classifica:** Icap 12; Maya, Campidonico 10; Cover, Italnet, Uclit 8; Vigevano, Mortara, Europa 6; Ace Ginnastica, Sicas, Cus, RBM, Fantoni 4; Crocetta 2; Manitoba [illegible]

**Serie D, girone [illegible] (6ª giornata):** S. Salvatore-Sestri Ponente 95-84; Unes Acqui-Tarros Sp 68-84; Crdd La Spezia-Riviera Sv 65-71; Chiavari-Lerici 106-79; Voghera-Celad At 84-72; Alassio-Casale [illegible]-69; Valtarese-Loano 80-71; Camaiore-Sarzana 96-79. **Classifica:** Valtarese 12; Riviera, Tarros 10; Lerici, Chiavari, Camaiore 8; Sestri, Voghera 6; Sarzana, Crdd La Spezia, Unes, Casale, Loano, S. Salvatore 4; Celad, Alassio 2.

### Collegno insegue il Luino

### La Conad dà lo stop al Genova In C guidano cinque squadre

Con un primo tempo da favola (46-27), l'Ipsa Collegno ha annichilito il Biassono; in affanno l'RBM: Pezzoli (14/15 ai tiri liberi) ha vanificato l'ultimo tentativo [illegible] rimonta eporediese.

**[illegible] 70-66** - **Ipsa:** Posadino 5, Palleri 26, Vasco 2, Palombarini 18, Manolino 6, Dalusio 5, Guerci 3, Kodima 4.

**RBM-ALBINO 68-78** - **RBM:** Diani 19, Barducco 14, Strobbia 2, De Lucis 12, Salamano 7, Cappellino 14.

**COSTAMASNAGA-TELSPORT 77-62** - **Telsport:** Pasti 4, Chiomento 14, [illegible]. Nora 6, D. Nora 12, Genta 8, Passiu 12, Pepe 2, Correndo 4.

**Risultati:** Luino-Lodi 62-58; Costamasnaga-Telsport Moncalieri 77-62; Gavirate-Expert Bs 87-72; RBM Ivrea-Albino 68-78; Ipsa Collegno-Biassono 70-66; Rho-Lissone 53-44; Cagi Bs-Borgonovo 73-65. **Classifica:** Luino 12; Ipsa, Gavirate, Cagi, Costamasnaga 10; Expert, Lodi 6; RBM, Borgonovo, Rho, Albino 4; Biassono, Lissone 2; Telsport 0.

**Serie C.** Con due tiri liberi di Cadorin [illegible] 2" dalla fine, la Conad ha fermato l'imbattuta capolista Genova, raggiunta da Castor, Peratore e Lonate.

**CONAD-GENOVA 71-70** - **Conad:** Cadorin 24, Rastello 17, Scarpellini 13, Balocco 8, Pittl 5, Baronio 2, Sasso 2.

**PERATORE-MERLO [illegible]** - **Peratore:** Cantoni 10, Bocca 7, Lavopa 14, Gallione 5, Griffini 12, Mognon 4, Vivian 3. **Merlo:** Fantino 1, Vergnano 14, Rossetto 6, Forneris 8, Mosso 15, Actis 8, Baldi 2.

**Risultati:** Conad Cossato-Genova 71-70; Energia To-Castor To 51-81; Savona-Junior To 49-41; Canegrate-Lonate 51-60; Alessandria-Loano 65-70; Peratore Valenza-Merlo Cn 55-54.

**Classifica:** Conad Cossato, Castor, Peratore, Genova, Lonate 6; Energia, Loano 4; Junior, Canegrate, Merlo, Savona 2; Alessandria 0. [r. b.]

SPORT **FLASH**

### Bocce, Pinerolo in testa alla A1

[illegible] Il Vc Ferrero Pinerolo, vincendo per cappotto a San Damiano, ha consolidato il suo primato in classifica nella A1 di bocce. Risultati A1: Plozner-Rivignanese 12-6; Valpellice-Roverino 12-6; Chiavarese-Brb Strambino 11-7; Salvi A. Torretta Asti-Vc Ferrero Pinerolo 0-18. Classifica: Ferrero 31; Chiavarese 23; Valpellice 19; Rivignanese e Plozner 17; Brb Strambino 16; Roverino 12; Salvi Torretta 10. Serie A2: Coalma S. Rocco-Ac Biella 12-6; Cumianese-La Boccia Acqui 12-6; Cr Bra-Auxilium Saluzzo 7-11; Armese-Alpignano 9-9. Classifica: Cumianese e Coalma 24; Alpignano 19; Armese 18; Auxilium 17; Biella e Cr Bra 15; La Boccia 12.

### Rugby, primi punti per il Torino

TORINO. Il Torino 87 ha ottenuto la sua prima vittoria in serie B contro [illegible] delle pretendenti alla promozione, il Modena, battuto 18-14. All'Albonico il successo dei gialloblù è scaturito negli ultimi 5 minuti con due mete realizzate dall'ala Sichari, dopo che Rista [illegible] trasformato due calci piazzati. Con i primi due punti il Torino 87 lascia al Lainate il fanalino di coda del torneo e si appresta [illegible] affrontare domenica prossima [illegible] Reggio capolista.

### Calcio donne, Real da 1-4 a 4-4

TORINO. Clamoroso recupero del Real Torino nel match interno disputato ieri contro il Riva [illegible] Garda e valido per il 7° turno della serie B. In svantaggio alla fine del primo tempo per 1-4, le ragazze di Dilej si [illegible] scatenate nella ripresa raggiungendo [illegible] 4-4 che consente loro di mantenere il secondo posto alla pari con il Carrara a due lunghezze dal Lugo. Risultati: Azalee-Delfino Ca 0-1; Calendasco-Cuneo 0-0; Carrara-Milan 2-1; Lugo-La Spezia 2-2; Real To-Riva 4-4; S. Secondo-Spinettese 1-1; Santarcangelo-Imola 0-0; V. Veneto-Rossiglionese 4-2.
Campionato regionale (6° turno): Girone A: Biellese-Trecate 1-2; Borghetto Borbera-Quaronese 5-0; Derthona-Acqui 1-0; Dormelletto-Casale 0-0; Monalese-Parlamento 0-9. Girone [illegible]: Cin Cin Land-Visport Front 2-6; La Chivasso-Club Enigma 6-1; Le Maddalene-Avis To 4-0; Piossasco-Juventus B 0-2; Salassa-Pinerolo 1-7.

### Volley, ballottaggio in Coppa

TORINO. Si [illegible] conclusa ieri la fase eliminatoria della Coppa Piemonte maschile. [illegible]. Paolo Torino (primo nel girone A) e Grande Volley Asti (leader del C) si sono garantiti il visto per le semifinali. Per le altre due qualificate bisognerà invece attendere l'ufficializzazione della classifica del gruppo C che ha visto terminare al vertice a quota 19 Libertas Vercelli, Altiora Verbania e Armani Trecate. Sarà [illegible] quoziente-punti a [illegible] file le tre formazioni. Anche la seconda (meglio classificata rispetto alle seconde degli altri due gironi) passerà il turno.

### Judo, bene Akiyama e Dragone

TORINO. Centocinquanta esordienti hanno partecipato ieri alle «Cupole» alla fase regionale del Gran Premio Giovanissimi [illegible] judo, valido per la qualificazione alla finale nazionale in programma il 21-22 novembre ad Ostia. Questi i vincitori. Maschile: [illegible] kg: Federico Costa (Akiyama Settimo); 44 kg: Walter Mondo (Budokan To); 48 kg: Salvatore Papadia (Akiyama); 52 kg: Andrea Silvello (Dragone Santena); [illegible] kg: Loris Ligu[illegible] (Akiyama); 62 kg: Stefano Costabile (Dragone); 68 kg: Flavio Gandolfo (Vaccheria Cn); 75 kg: Maurizio Del Monte (Okinawa To); +75 kg: Diego Gianpaolo (Centro Ginnastico To). Femminile: [illegible] kg: Alessia Ponchione (Nippon Biella); 44 kg: Mara Betuzzi (Presacementi Cn); 48 kg: Gina Borrello (Dragone); [illegible] kg: Jessica Cusano (Dragone); 56 kg: Jasmine Ferro (Akiyama); 61 kg: Lory Modica (Centro Ginnastico); +61 kg: Virginie Priddura (Centro Ginnastico).

### A Malagodi il rally di Monale

ASTI. Luca Malagodi, in coppia con l'esperto Walter Manzone, ha vinto su Peugeot 405 MI 16 la 6ª edizione del rally di Monale [illegible] Cortanze dominando la manifestazione dalla 2ª alla 7ª ed ultima prova speciale. Al rally hanno preso parte 128 equipaggi di 5 regioni. In classifica Malagodi, attualmente militare, ha battuto Carlo Crestani (405 MI 16) che ha lottato sino all'ultimo metro di prova cronometrata con Machetto (205 Gti) e D'Ambra (Opel Kadett gsi) giunti nell'ordine. Al 5° posto l'astigiano Vignal (309 gti), primo tra i locali in gara. In campo femminile hanno vinto Fioccardo-Geninatti (Peugeot 205 gti) davanti a Bonardo-Blua (205 rally). La manifestazione, organizzata dalla Pinerolo Sport, era valida per il campionato piemontese dei rallysprint.

PALLAVOLO

Luci ed ombre nei tornei femminili: Pinerolo ancora travolto in A2, Dim capolista imbattuta in B1

# Il ritorno al «Ruffini» porta bene al Cus Torino

## Lecce Pen gasatissimo: pubblico-record per la B e 3-0 all'Udine

[illegible] Tanto pubblico (1400 spettatori, dei quali 700 paganti, sono quasi un record per la categoria) e un bel 3-0 per il debutto interno in B1 [illegible] Cus Lecce Pen. [illegible] scelte [illegible] dirigenti cussini di ritornare al palasport [illegible] parco Ruffini a più di quattro anni di distanza dalle ultime esibizioni della squadra di Silvano Prandi e di giocare la domenica alle ore 18 si sono rivelate subito le più [illegible] per tentare un serio rilancio del volley cittadino.

Anche la squadra sembra ben attrezzata per frequentare i vertici del campionato. Contro l'Udine, allenato [illegible] ceko Mirko Nekola, vecchia conoscenza del volley italiano, il Lecce Pen ha faticato ad ingranare (tantissime le battute sbagliate [illegible] primi [illegible] set da giocatori poco abituati a giocare in spazi ampi come quelli del «Ruffini»), ma ha poi siglato in poco più di un'ora [illegible] convincente 3-0 con Ariagno, Oria e Orecchia fra i protagonisti più applauditi.

Nel secondo turno della B1, con il Lecce Pen, ha fatto festa soltanto la Dim Cafasse, vittoriosa per 3-1 a S. Lazzaro e leader imbattuta del girone femminile. Le altre piemontesi hanno racimolato in quattro appena un set (quello vinto dall'Olympus a Bergamo). Preoccupanti sono soprattutto le batoste subite dalle savigliianesi dell'Accornero (21 punti sul campo della matricola Latisana) e [illegible] cuneesi del Bieffe (22 punti in casa [illegible] il quotato Bergamo).

Un altro 0-3 (è il sesto della stagione) ha concluso in [illegible] la trasferta palermitana del Pinerolo: contro [illegible] Rio forte della ceka Vaclavikova e di ben tre brasiliane naturalizzate, [illegible] biancoblù di Novarese nulla hanno potuto nei primi due set (persi [illegible] 4 e a 5) e hanno poi ben figurato nel terzo (12-15).

**B1 maschile:** Sav Bg-Olympus Pinerolo 3-1; Gividi Mi-Salvo Sv 3-0; Valdagno-Lunazzi Tv 3-1; Silvolley Pd-Pavic Ponti Romagnano 3-0; Lecce Pen Cus To-Udine 3-0; Euro 90 Cessalto-Di. P6 Vimercate 3-0; Cnf Spezia-Eurock Mezzolombardo 3-1. **Classifica:** Gividi, Silvolley, Cessalto e Valdagno 4; Salvo, Eurock, Lecce Pen, Di. Po, Sav, Spezia 2; Pavic, Olympus, Lunazzi e Udine 0.

**B1 femminile:** Crema-Soliera 0-3; Record Latisana-Accornero Savigliano 3-0; Pordenone-Calvisano 0-3; Tigullio Rapallo-Picco Lecco 1-3; Rifimpress S. Lazzaro-Dim Cafasse 1-3; Smv Bs-Sangiorgina 1-3; Bieffe Cn-Foppapedretti Bg 0-3. **Classifica:** Calvisano, Dim, Sangiorgina, Foppapedretti, Lecco e Soliera 4; Crema e Latisana 2; Accornero, Tigullio, Rifimpress, Smv, Pordenone [illegible] Bieffe 0.

Roberto Condio

B2 FEMMINILE

### Candelo e Alba al tappeto

Trasferte [illegible] in Lombardia per Lauretana Candelo [illegible] Mondo Alba, ambiziosi team della B2 femminile, già costretti ad inseguire.

**[illegible] maschile (2° turno):** Mondovì-Sa. Fa To 3-1; Grizzly Bg-Belvedere Al 3-0; Picco Lecco-Ceppiratti No 0-3; V. Veneto Mi-Bardelli Va 3-2; Arti e Mestieri To-Segratese 3-0; Chiavari-Reima Crema 0-3; Facc Novi-Torrone Martino Alba 0-3. **Classifica:** Grizzly, Ceppiratti, Crema e Martino 4; Belvedere, Segratese, Chiavari, Arti, Mondovì e V. Veneto 2; Bardelli, Picco, Facc e Sa. Fa 0.

**B2 femminile:** Lissone-Briantea Cantù 3-2; Crema-Mondo Alba 3-2; Bardelli Va-Lauretana Candelo 3-1; Cisa Rovereto-Castellanza 1-3; Missoni Sumirago-Torrefranca 3-2; Pavic Tasker Romagnano-Sav Bg 3-1; Magenta-Figurella Ge 3-0. **Classifica:** Castellanza [illegible] Sumirago, Magenta [illegible] Crema 4; Mondo, Lauretana, Pavic, Torrefranca, Lissone e Bardelli 2; Cantù, Sav, Cisa [illegible] Figurella 0.

COSI' [illegible] C1

Risultati del 2° turno di C1.

**C1 maschile:** Colombo Ge-Olimpia Ao 3-2; Pontremoli-Vallesusa Condove 2-3; Olimpia Voltri-Plastipol Ovada 2-3; Loano-Cus Ge 0-3; Sanpi Biella-Varazze 3-1; Pedus Service Pino-Primavera [illegible] 0-3; ha riposato Ceparana. **Classifica:** Plastipol, Sunpi e Vallesusa 4.

**C1 femminile:** Girone A: Sgeam Mi-El. Tel Chivasso 2-3; Geas Cologno Monzese-Sanitas Fiero 3-0; Cinisello-Sanmarti-[illegible] No 3-0; Pro Patria Mi-Gerenzano 3-0; Cogne Ao-Cologno 0-3; Bisconova Carmagnola-Gividi Mi 0-3; Gifra Vigevano-Severi Mn 3-0. **Classifica:** Cinisello e Gifra 4. Girone B: Sperone Pi-Arno Pi 3-2; Loano-Cnf Spezia 1-3; Rivarolo Ge-Comauto Cn 3-0; Cus Pi-Italbrokers Ge 1-3; Londi Li-Ponsacco 1-3; Ita Ilva Racconigi-Sanremo 3-0; Accornero Savigliano-Pro Recco 2-3. **Classifica:** Rivarolo, Sperone e Ita 4.

Girone [illegible]: incidenti in Caresanese-Momo per l'espulsione di un giocatore ospite; interrotta anche Varallo-Borgolavezzaro

# Allenatore si scaglia contro l'arbitro: gara sospesa

## Il Centallo s'impone (2-1) all'Ama Brenta di Ceva e guida la classifica del G

**Girone A (6° turno):** Bavenese-Montecrestese 4-2; Cristinese-Stresa 2-3; Gargallo-Pievese 1-1; Gozzano-Pettenasco 1-1; Intra-Feriolo 4-0; Ornavasso-Varzese 2-1; Orta-Fl Pogno 1-2; Pro Vigezzo-Cureggio 0-4. **Classifica:** Ornavasso 13; Bavenese 12; Gargallo 11; Cristinese, Feriolo e Intra 10; Gozzano e Fl Pogno 9; Varzese e Stresa 8; Cureggio 6; Pro Vigezzo, Pettenasco e Pievese 5; Orta 3; Montecrestese 2.

**Girone B:** Caresanese-Momo sospesa; Ghemmese-Romentinese 2-0; Ju Cameri-Romagnano 1-1; Lumellogno-Borgovercelli 1-1; Quaronese-Pernatese 0-0; Varallo-Borgolavezzaro sospesa; Vignale-Varalpombiese 1-0; Villata-Pro [illegible] 1-0. **Classifica:** Vignale 13; Momo 11; Varalpombiese 10; Varallo, Romagnano, Ghemmese 9; Borgolavezzaro 8; Villata 7; Pro Roasio, Romentinese, Lumellogno, Pernatese 6; Caresanese, Ju Cameri, Quaronese, Borgovercelli 5. Due match sospesi per intemperanze a Caresana (i locali stavano vincendo 1-0 e la panchina ospite se l'è presa con l'arbitro per un'espulsione) ed a Varallo sull'1-3 per i novaresi.

**Girone C:** Bioglicse-Cigliano 0-1; Cavaglià-Verolengo 0-1; Libertas Biella-La Cervo 1-3; Gaglianico-Ponzone 2-1; Livorno Ferraris-Saluggia 1-0; Santhià-Villareggese 1-0; Valsessera-Occhieppese 1-1; Viverone-Spolina 1-1. **Classifica:** Spolina, Valsessera, Gaglianico 11; La Cervo, Livorno Ferraris 10; Verolengo [illegible] Bigliese 8; Cavaglià, Viverone 7; Libertas Biella, Occhieppese 6; Saluggia Virtus, Cigliano 5; Ponzone, Villareggese, Santhià 5. In attesa dei recuperi che vedranno coinvolte dieci formazioni, in testa il terzetto Spolina, Valsessera e Gaglianico.

**Girone D:** San Giorgio-Masv Caselle 1-1, Castellamonte-Atletico Albiano 0-0, Forno-Olimpic Chateau 8-1, Cogne-Ciriè 0-0, Quincinetto-Rivara 2-1, Valli di Lanzo-Tavagnasco 3-1, Pont Donnaz-Ivrea 1-4, Vaudese-St. Cristophe 2-1. **Classifica:** Valli di Lanzo [illegible]; Albiano, Pont Donnaz, Quincinetto 10; Rivara, Olimpic Chateau, Vaudese 9, Castellamonte, Ciriè, Casello, San Giorgio, Forno 8; Cogne, Ivrea [illegible] 5; Tavagnasco 3; St. Cristophe 2.

**Girone E.** Barracuda Di Viesto-Cit Turin 0-0; Condove-S.Paolo 0-2; Druentina-Exc.Olimpia 1-1; Leinì-Cascine Vica 1-4; Mirafiori-Sud Est Chivasso 1-0; Pertusa Mill.-Mad.Campagna 1-3; Savonera Maroso-Susa 2-0; V.Ivest-Pianezza 2-1. Recupero del [illegible] novembre: Pertusa Mill.-Mirafiori 1-1. **Classifica:** Exc.Olimpia 12; Susa, Barracuda [illegible] Viesto, Pertusa Mill., Savonera Maroso, V.Ivest, S.Paolo 10; Cascine Vica 9; Cit Turin, Mad.Campagna, Mirafiori 7; Condove 5; Leinì, Pianezza, Druentina 4; Sud Est Chivasso 3. Susa, Druentina, Cascine Vica, Condove, Mirafiori e Pianezza una partita da recuperare.

**Girone F.** B.V.Autopitagora Fil.-B.S.Pietro 2-2; Pecetto-Pe[illegible] 0-0; Poirinese-Cambiano 0-3; Real Pinerolo-Cumiana 1-1; S.M[illegible] Stor.-Real Moncalieri 3-1; S.Remo '72 Rgc-Valsangone 2-1; Trofarello-La Loggia 0-0; Villar Perosa-Ranger's Matteotti 2-1. **Classifica:** Perosa, Cambiano 11; Villar Perosa, S.Remo '72 Rgc 10; Borgo S.Pietro, B.V.Autopitagora Fil., Trofarello, Valsangone 9; Pecetto 8; S.Maria St. 7; Cumiana, Ranger's Matt. 6; Real Moncalieri [illegible]; La Loggia, Real Pinerolo 4; Poirinese 2. Cumiana, Pecetto, La Loggia, Villar Perosa, Ranger's Matteotti, S.Maria Storari, Real Moncalieri, Cambiano [illegible] partita da recuperare.

**Girone G:** Beinette-Carasso-[illegible] 0-0; Centallo-Ama Brenta Ceva 2-1; Corneliano-Pancalieri 0-1; Narzolese-San Quirico 2-0; Racconigi-Montatese 1-0; Robilante-Boves 1-0; Sommariva Perno-Olmo '84 1-0; Stella Azzurra-Augusta Benese 1-0. **Classifica:** Centallo 12; Carassonese, Narzolese, Stella Azzurra 10; Montatese, Sommariva Perno [illegible]; Augusta Benese, Ama Brenta Ceva, Beinette 8; Robilante, Racconigi, Pancalieri 7; San Quirico, Boves 6; Olmo 5; Corneliano 4.

**Girone H:** Nicese-Cassine 3-1; Arquatese-Junior 1-1; Cassano-Rocchetta 1-0; Castellazzo-Sandamianferrere 1-1; Costigliole-Vignolese A. Q. 0-1; Mandrogne-Gaviese 1-0; Occimiano-Serravalle 3-0; Santostefanese-Comollo 1-4. **Classifica:** Sandamianferrere, Comollo 12; Vignolese, 11; Costigliole, 10; Occimiano, Rocchetta, Nicese, 9; Arquatese, 8; Cassano, Mandrogne 7; Castellazzo, Santostefanese 6; Junior, Gaviese 5; Cassino, Serravalle 3. Mercoledì alle 20,30 si giocano i recuperi Cassine-Junior, Gaviese-Cassano e Serravalle-Castellazzo.

Chiuso l'aeroporto di Levaldigi

# Auto bloccate dalla nebbia

E' paralisi all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: la nebbia ha bloccato il collegamento giornaliero fra la «Granda» e lo scalo di Roma Ciampino.

Ieri la visibilità ha toccato livelli minimi; sulla pista di atterraggio i monitor del Rvr (rilevamento della visibilità orizzontale) e il nefoipsometro hanno rilevato soltanto 275 metri di visibilità, mentre per il decollo dei velivoli è previsto un limite di quattrocento metri per il volo strumentale e 1500 per i piccoli mezzi dell'Aeroclub, con volo a vista.

Per tutta la giornata lo scalo della «Granda» è rimasto chiuso anche agli aerotaxi. Il volo in arrivo da Roma Ciampino alle 19,30 è stato dirottato all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova.

Sabato i dieci passeggeri in partenza da Levaldigi avevano lasciato regolarmente la «Granda» alle 7,30 la visibilità buona. Nel pomeriggio i primi rilevamenti di foschia e, quindi, la chiusura.

In serata la nebbia è stata causa di decine di tamponamenti e scontri. A Pogliola, sulla Cuneo-Mondovì un'auto è uscita di strada. Il conducente ha riportato ferite e contusioni guaribili in dieci giorni. In mattinata, sempre a Mondovì, si è registrato uno scontro fra due auto. Sono rimaste coinvolte cinque persone.

Le zone maggiormente colpite dal maltempo sono il Saluzzese, l'area tra Racconigi e Carmagnola, Dogliani, Narzole e Savigliano.

Ieri alle 8 è nevicato nelle valli intorno al capoluogo della «Granda»: ad Argentera sono scesi cinque centimetri di neve, peraltro causare code e rallentamenti del traffico proveniente dalla Francia, attraverso il Colle della Maddalena.

Disagi anche della nebbia anche all'Elisoccorso: per tutta la giornata di ieri l'unica base operativa del Piemonte è stata quella di Borgosesia, mentre da Savigliano, Novara e Torino non è decollato nessun elicottero. Nel pomeriggio nel Vercellese è stato chiesto l'intervento del «116» per un incidente a una mongolfiera.

Nel rientro a Borgosesia l'elicottero è rimasto bloccato a causa di continui banchi di nebbia. Il velivolo è stato «parcheggiato» in un'area di Roccasi, a alcuni chilometri dalla base.

Nell'Alessandrino la visibilità ha in crisi il traffico, soprattutto a Casale, Acqui e Ovada. In serata si sono registrati una decina di tamponamenti. La polizia stradale di Alessandria raccomanda agli automobilisti prudenza e velocità moderata e consiglia di tenere accesi i fari e non soltanto le luci di posizione. Gli operai dell'Anas hanno controllato la segnaletica antinebbia sull'autostrada.

Neve perfetta, quasi impossibile trovare parcheggio

# L'assalto a Cervinia

## *In dodicimila sulle piste di sci*

Folla record sulle piste di sci della Valle d'Aosta, in modo particolare a Cervinia

CERVINIA. Domenica record per le piste di sci del Breuil. Dodicimila persone hanno preso d'assalto l'unico comprensorio sciistico aperto in questi giorni in Valle d'Aosta. Lungo la statale della Valtournenche si sono formate dalle prime ore del mattino lunghe code di auto e pullman provenienti da tutte le città del Nord Italia. Le funivie del Cervino hanno fatto registrare il tutto esaurito. L'affluenza di turisti è stata favorita dalla splendida giornata di sole, con una temperatura a livelli primaverili.

L'innevamento delle piste di Cervinia è in condizioni ottimali: si può raggiungere il paese con gli sci attraverso la pista numero 5. Il manto nevoso raggiunge il metro e venti centimetri al metri di Plateau Rosa, 90 centimetri a Cime Bianche, e a Plan Maison e trenta centimetri nel del Breuil. Visi abbronzati ed espressioni soddisfatte tra gli sciatori scesi nella serata ieri comprensorio della Valtournenche.

Molti turisti si lasciati tentare dalla voglia di «intarellas favorita dalla temperatura mite. Ieri alle c'erano dieci gradi a Cervinia, mentre il termometro scendeva a gradi sotto lo zero sul ghiacciaio del Plateau Rosa.

L'unico problema per i dodicimile appassionati dello sci è stato quello di trovare un parcheggio. I grandi piazzali alla periferia del paese erano tutti esauriti e vari automobilisti hanno dovuto parcheggiare prima del tunnel che sbuca alle porte del centro abitato, a circa un chilometro dalle stazioni di partenza delle funivie.

La viabilità caotica è uno dei maggiori inconvenienti per la località turistica ai piedi del Cervino. Gli amministratori comunali stanno studiando da alcuni anni le soluzioni all'invasione di auto che ogni fine settimana stringe d'assedio il paese. Tra le proposte dei progettisti, c'è una serie di gallerie sotterranee, percorribili con trenini a cremagliera, per raggiungere le piste di sci, in modo da poter lasciare auto e pullman in grandi aree da costruire alla periferia Sud di Cervinia.

[s. ser.]

Gianpaolo Marro





## NOTIZIE FLASH

### COSSATO

**Protesta in via Castelletto «Troppi incidenti»**

Gli abitanti di via Castelletto si sono riuniti ieri mattina per protestare contro la catena di incidenti avvenuti nella zona. Il Comune adotterà provvedimenti per limitare la velocità.

### VERCELLI

**Perquisizioni domiciliari per l'inchiesta-massoneria**

Ancora mistero sulle perquisizioni fatte nei giorni scorsi in città. Non sono state ordinate dalla magistratura vercellese; pare che riguardino le indagini del giudice Cordova sulla Massoneria.

### DOMODOSSOLA

**Un escursionista novarese colpito da crisi cardiaca**

Un escursionista novarese, Livio Schweiger, 58 anni, è stato colpito da crisi cardiaca durante un'ascensione in Valle Vigezzo. Improvvisamente, forse anche a causa dello sforzo, ha accusato un forte dolore al petto. Un elicottero giunto da Borgosesia ha trasportato il turista all'ospedale di Domodossola.

### MONTEMAGNO D'ASTI

**Agricoltore ferito dalla mietitrebbia**

Bruno Cantatore, agricoltore, è rimasto ferito sabato sera: un cingolo della mietitrebbia si è rotto, colpendolo a una caviglia e procurandogli un taglio profondo. E' ricoverato in ospedale ad Asti: prognosi di un mese.

### CANELLI

**Consegnate le trifole d'oro alla Fiera del tartufo**

Si sono svolte ieri le fiere del tartufo di Nizza e Canelli. Le quotazioni delle trifole hanno toccato punte di 220 mila l'etto. I «tartufi d'oro», realizzati dall'orafo canellese Franco Zavattaro, sono andati: per la categoria «trifolao» a Giuseppe Giordano (Canelli), Giovanni Viarengo (Montemarzo) e Paolo Miriello (Canelli). Commercianti: Natale Molinari (Canelli), Luigi Brovia (Vinchio) e Stefano Barbotto. Premio speciale a Giuseppe Giordano, 70 anni, di Canelli (trifolao più anziano).

### CERVINIA

**Grave sciatore milanese E' ricoverato ad Aosta**

Uno sciatore di Milano, Enrico Spaggiari, è caduto ieri sulle piste del Breuil riportando un grave trauma cranico. L'elicottero della protezione civile lo ha trasportato all'ospedale di Aosta, dov'è ricoverato con prognosi riservata.

Gli incidenti sabato sera e ieri mattina a Margarita, Moiola, Cortemilia e Paroldo

# Tre morti e un ferito nel Cuneese

*Operaio Michelin finisce fuori strada vicino al capoluogo. Anziano agricoltore investito in Valle Stura Camionista di Alba schiacciato dal trattore nei campi. Motocrossista di Torresina cade durante la gara*

Renato Luigi Scotto, 48 anni

Nel Cuneese tre persone sono morte negli incidenti avvenuti nel fine settimana; un giovane è ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

A Margarita un operaio della Michelin ha perso la vita in uno scontro avvenuto sabato sera alla periferia del paese. La vittima è Renato Luigi Scotto, 48 anni (abitava a Margarita in via Opifici 7). Sarebbe stato colto da malore mentre viaggiava a bordo della sua «127». L'auto è sbandata più volte all'altezza di uno stabilimento di lavorazione di prefabbricati, finendo fuori strada e terminando la corsa contro la spalletta di un ponte che attraversa un canale.

Immediate sono scattate le operazioni di soccorso. Sono intervenuti i carabinieri, i volontari della Croce di Morozzo e i vigili del fuoco. L'operaio è morto durante il trasferimento in ospedale.

L'uomo abitava con la moglie, Amalia Mondino, e tre figli, Emilio, Marco e Andrea. «In serata il magistrato ha concesso il nullaosta» dice Piergiuseppe Costantino, titolare delle pompe funebri che si sono occupate della vicenda. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Margarita.

A Moiola, sempre sabato sera, un pensionato di 71 anni è stato travolto e ucciso da un'auto, mentre in bicicletta (pare avesse fanali) stava tornando a casa dopo alcune ore a raccogliere castagne. Bruno Natalino, agricoltore, abitava da solo in via Roma a Moiola. L'anziano percorreva la strada al centro del paese quando è stato travolto da una «Uno», condotta da Daniele Boltramo, 31 anni, anch'egli di Moiola. L'uomo non è riuscito a evitare la bicicletta. L'incidente è avvenuto in un tratto della statale illuminato. L'anziano è morto durante il trasferimento in ambulanza. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Moiola.

Ieri a Cortemilia un uomo di 52 anni è morto in un incidente sul lavoro nelle campagne della Valle Bormida. La vittima è Giuseppe Cauda, originario di Cortemilia e residente ad Alba, in strada Croci. La tragedia è avvenuta alle 9,30 su dei terrazzamenti scavati sui fianchi delle colline per ottenere aree di terreno coltivabile.

Giuseppe Cauda stava lavorando con il cingolato in regione San Giacomo quando, durante una manovra, il terreno ha ceduto; il trattore si è ribaltato schiacciando il conducente, che è morto sul colpo.

La dinamica dell'incidente è tragicamente simile a quella di un'altra disgrazia che colpì la famiglia Cauda 13 anni fa, quando il fratello di Giuseppe, Carlo, morì schiacciato dal trattore a poche centinaia di metri dal luogo dove è avvenuto l'incidente di ieri. Giuseppe Cauda viveva ad Alba e lavorava come camionista al «Salumificio Subalpino di Ricca». I funerali si svolgeranno probabilmente domani nella chiesa di San Michele a Cortemilia.

Infine, sabato pomeriggio Corrado Raimondi, 21 anni, abitante a Torresina, in via Assunta, è rimasto gravemente ferito in un incidente durante una gara motociclistica a Paroldo, sul circuito della Gamellona. Ha riportato un trauma cranico. E' ricoverato in prognosi riservata in Neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo.

[r. c.]







Foto a colori in omaggio fino al 16 dicembre

# Da oggi con «La Stampa» il calendario dei parchi

Da oggi (ogni giorno dal lunedì al venerdì) fino a mercoledì 16 dicembre, i lettori de «La Stampa» riceveranno in omaggio una tavola a colori del calendario: ogni facciata figura la suggestiva immagine di un parco, in corrispondenza con una settimana dell'anno '93. Complessivamente le tavole saranno ventisette, i parchi riprodotti e descritti cinquantaquattro (trentanove piemontesi, tredici liguri, due della Valle d'Aosta).

Mercoledì 16 dicembre, giorno conclusivo della promozione, sarà regalato l'espositore per appendere il calendario completo. Durante la prima settimana saranno messi in vendita (5 mila lire) il raccoglitore «guardaparchi» per le tavole e quello per le schede informative, accompagnati da una ponna ecologica realizzata in materiale biodegradabile ricavato dall'amido di mais.

Abbonati e aderenti al servizio «Stampa In» (per le località in cui è attivato) avranno una comodità in più: il calendario completo con l'espositore saranno recapitati direttamente fra il 15 e il 16 dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale all'edicola riceveranno invece le fotografie quotidianamente tramite il loro giornalaio.

Sul calendario ci sono parchi fluviali, alpini, lacustri. Alcuni sono molto conosciuti (il «Gran Paradiso», ad esempio), di altri si ignora quasi l'esistenza; alcuni possono facilmente raggiungere - in poco meno di un'ora d'auto -; altri molto distanti da strade percorribili. parchi in gran parte giovani, creati soprattutto per salvare un territorio, anche limitato (in qualche caso non si superano poche decine di ettari), minacciato dalla cementificazione.

[l. t.]

Una settimana fa spaccò il cranio al padrone

# Catturato il mandriano in fuga sull'Appennino

VOGHERA. Lo hanno catturato i carabinieri della compagnia di Voghera, dopo una battuta durata sette giorni sulle montagne dell'Appennino pavese e alessandrino, in collaborazione con i colleghi di Novi Ligure.

Erminio Ferrari, 42 anni, di professione mandriano, era ricercato da sette giorni per avere spaccato il cranio, a colpi di randello, al datore di lavoro, Piercelso Zanta, 51 anni.

La lite era avvenuta fra le montagne dell'Appennino, a Santa Margherita Staffora (Pavia), alle piste da sci di Pian Dell'Armà. Erminio Ferrari, nato a Cannobio (Novara), accudiva 400 capi di bestiame appartenenti a Piercelso Zanta, originario di Cerrato Castello (Vercelli) e abitante a Frascarolo, nella Lomellina. Per le ferite riportate dopo le bastonate, Piercelso Zanta era stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Pavia.

Dopo avere colpito il datore di lavoro, Ferrari fuggì, nascondendosi tra la fitta vegetazione dell'alta montagna. Per sette giorni dormì dentro la «Uno» di Zanta, rubata subito dopo averlo assalito.

I carabinieri lo hanno trovato vicino a Cima Colletta, a pochi chilometri dal Brallo, sul confine fra Lombardia, Piemonte e Liguria. Stanco, barba incolta, con una lunga cicatrice sulla guancia destra: così è apparso il mandriano ai militari quando questi ultimi gli hanno intimato di arrendersi. Erminio Ferrari non ha opposto resistenza. Ora è rinchiuso nel supercarcere di Voghera, in attesa di essere interrogato dai magistrati. Su di lui pesa l'accusa di tentato omicidio.

Il mandriano dovrà spiegare i motivi di un'aggressione sulla quale sinora regna il mistero: è una vicenda strana, che ricorda quelle del Far West.

[d. sa.]

## NOVARA E PROVINCIA

**NOVARA — Eldorado**
Tel. 24.158 — Or.: 19,45/22 — Lire [illegible]
**Il principe delle donne**
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

**Faraggiana**
Tel. 27.678 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000 — 8000/5000 martedì fer.
**La città della gioia**
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

**Vittoria**
Tel. 23.396 — Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/6000
**Prosciutto prosciutto**
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

**Vip**
Tel. 25.686 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000 — 8000/6000 merc. feriale
**Anni 90**
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

**Araldo**
Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000/6000 — 7000/5000 lun. feriale
**Betty**
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura [illegible]. Dal romanzo di Simenon. N. [illegible]. 1h 40' — Dramm.

**S. Cuore**
Tel. 465.484 — [illegible] 9000/[illegible]
RIPOSO

**BORGOMAN. — Moderno**
Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/8000
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**Nuovo**
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
**Infelici e contenti**
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

**Piccolo**
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
**Giochi di potere**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

**DOMODOS. — Corso**
Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
**Film a luce rossa**

**Cine 1**
MULTISALA — Sala 1, Or.: 20,30/22,30 — Sala 2, Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/4000 - Tel. [illegible]
Sala 1: **Prosciutto prosciutto**
Sala 2: **Io speriamo che me la cavo**

**OLEGGIO — Cine Teatro**
Tel. 91.183 — Or.: 19,40/22. L. 8000 6000 - fun. 7000/5000 fer.
**Basic Instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. l'indiziata è [illegible]ice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

**TRECATE — Vittoria**
Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
**Film a luce rossa**

**VERBANIA — Ariston**
Lire 8000/5000 giov. 5000 feriale
CHIUSO PER FERIE

**Vip**
Tel. 401.162 — Lire 10.000/8000 — mart. feriale 6000 — Or.: 20/22.30
RIPOSO

**Sociale (Intra)**
Tel. 404.225 — Lire 10.000/8000 — lunedì feriale 6000 — Or.: 20.30/22.30
**[illegible]**
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

**Sociale (Pall.)**
Tel. 501.964 — Lire 10000-7000/9000-6000 — Cineforum ingr. con abb. inizio ore 20.45
**Riff raff**
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sbandati. N. V. 1h 34' — Commedia

## VALLE D'AOSTA

**AOSTA — Corso**
[illegible]. (0165) 35.686 — Lire 10.000 — Or.: 20/22
**Il principe [illegible] donne**
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

**Giacosa**
Tel. (0165) 362.220 — Lire 10.000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

**COURMAYEUR — Monte Bianco**
Tel. (0165) 841[illegible] — Lire 10.000 — Or.: 21,30
OGGI RIPOSO

## CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA — Boaro**
[illegible]. (0125) 423.240 — [illegible]: 20/22.15
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Rig[illegible] indagano su [illegible] traffico di armi, [illegible] concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato [illegible] una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**Politeama**
Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22.15
NON PERVENUTO

## ASTI E PROVINCIA

**Lux**
Tel. 54.147 — Or.: non pervenuto — Sab. e dom.: non pervenuto — L. 9000/6000
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**Politeama**
Tel. 50.065 — Or.: non pervenuto — Sab. e dom. non pervenuto — L. 9000/6000
**Infelici e contenti**
di Neri Parenti con [illegible] Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

**Nuovo Splendor**
Tel. 55.040 — [illegible].: feriali ore 20 — Fest.: ore 15 — L. 9000 (8000 ridotti)
**Anni 90**
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

**Ritz**
Orario. fer. non pervenuto — Sab e dom. non pervenuto — L. 9000/6000
**Mariti e mogli**
di W. Allen. con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

## CUNEO E PROVINCIA

**[illegible] — Corso**
Tel. 692.936. Or.: fer. 20/22. Sab. e Fest. 15,30 17,40/19,50/22 - L. 10.000
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**Fiamma**
Tel 693.554 — Or.: fer. 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
**Anni 90**
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

**Italia**
Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 10.000
**Film a luce rossa**

**Monviso**
Tel. 51.771 — Or.: feriali 20/22,30 — Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30
**Viaggio all'inferno**
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '78) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis [illegible] Coppola N.V. 1h 45' — Documentario

**Don Bosco**
Lire 5000 — Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

**ALBA — Eden**
T. 363.021. Or. fer.: 20/22 — Or. fes. 14/16/18/20/22 — Lire 5000/8000
**Giochi [illegible] potere**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

**Moretta**
Tel. 42.361 — Fer. 20,45 — Fest. 14,30/16,45/20,45 — Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

**BARGE — Comunale**
Tel. 346.901. — Or. dom.. 14,15/16,30 18,45/21. Feriali: 21
**Basic Istinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

**BORGO S. D. — Moderno**
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

**Don Bosco**
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

**BRA — Impero**
Tel. 412.31 — Fer.: 20/22. Fes.: 20/22 — Lire 5000/8000
**Luce rossa**

**Vittoria**
Tel. 412.771 — Fer.: 20/22. — Fes.. 20.15/22. — Lire 7000/9000
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi. In concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**BUSCA — Lux**
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

**CARAGLIO — Ferrini**
Orario: fer. 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

**CHERA[illegible] — Galateri**
Tel. 488.324 — Or.: 20/22 - Fest. 15/17 20/22 - L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

**DRONERO — Iris**
Tel. 916.383 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15 22,15 - L. 7000; Agece 5000
**Basic Instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'[illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

**FOSSANO — Politeama**
Tel. 62.407 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

**GARESSIO — Excelsior**
Spett. unico ore 21 — Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

**[illegible] — Lux**
Tel. 827.534 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

**MONDOVI' — Bertola**
Tel. [illegible] — L. 7000/6000
SALA [illegible]: Oggi riposo. Or. fer.: 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. fer.: 21. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ORMEA — Ariston**
Tel. 391.311 — Orario. 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

**PRATO NEVOSO — Baronet**
Tel. 334.158 — Orario: 20/22 — Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

**ROBILANTE — Robilantese**
Orario 18/21
CHIUSO PER FERIE

**SALUZZO — Civico**
Tel. 43.758. Or.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — L. 8000/6000
**Spettacolo teatrale**

**Italia**
Tel. 42.606 — Orario: fer.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 8000/6000
**Nel continente nero**
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

**S. GIAC. [illegible] ROB. — Roburent**
Orario: 21
CHIUSO

**SAMPEYRE — Edelweiss**
Orario: 21
OGGI RIPOSO

**SAVIGLIANO — Aurora**
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

**Ritz**
Tel. 712.477 — Orario: fer.: [illegible] — Fest.: iniz. 15 — Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

## [illegible]

**[illegible]**
Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**Ambra**
Tel. 252.079 — Lire 5000 posto unico — Or.: 20/22,15
**Cuore di tuono**
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. [illegible] 2h 05' — Giallo

**Comunale**
Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,30 — Posto unico — Lire 9000
**Mariti [illegible] mogli**
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

**Corso**
Tel. 88.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSO PER [illegible]

**[illegible]**
Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire [illegible]
**Film vietato ai minori di anni [illegible]**

**Galleria**
Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
**Giochi [illegible] potere**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

**Moderno**
Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
**Prosciutto prosciutto**
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

**ACQUI T. — Ariston**
Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
**Giochi di potere**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

**Cristallo**
Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000 posto unico
**Moglie a sorpresa**
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

**CASALE [illegible] — Moderno**
Tel. 0142/452[illegible] — Or.: 20/22,00 — Lire 9000/7000
**Infelici e contenti**
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

**Vittoria**
Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
**[illegible]ni e mogli**
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa [illegible]) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

**Cine Poli**
Tel. 452.081 — Or.: 20/22.20 — Lire 8000/7000
**Anni 90**
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e [illegible]. N.V. 2h — Comico

**[illegible] — Moderno**
Tel. 0143/76.280 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**[illegible] — Comunale**
Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22.15 — Lire 8000 posto unico
**[illegible] continente nero**
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

**[illegible] S. — Lara**
[illegible]. 0143/62.885 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000 posto unico
NON PERVENUTO

**TORTONA — Sociale**
Tel. 861.328 — Or.: 20/22,30 — L. 8000 posto unico
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**VOGHERA — Arlecchino**
Tel. 0383/648124 — [illegible].: 20/22 — L. 7000 posto [illegible]
**Taxisti di notte**
di J. Jarmusch, con R. Benigni, [illegible] Rowlands, W. Ryder, B. [illegible] (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' — Commedia

## VERCELLI E PROVINCIA

**VERCELLI — Lux**
Inf. orari tel. 213.375
Alle ore 21 nell'ambito della serata promossa da Amnesty International verrà proiettato il film **La vita sospesa** di Maroun Bagdadi (Francia-Italia-Belgio 1991) - Premio speciale della giuria Cannes '91.

**Principe**
Inf. orari tel. 60.547 — Orario: apertura 19,30 — Lire 9000
**Moglie a sorpresa**
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

**Viotti**
Inf. orari tel. 250.845 — Orario: apertura 19.30 — Lire 9000/8000
**Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

**BIELLA — Apollo**
Inf. orari 015/23.765 — Lire 7000
**Film vietato ai minori [illegible] anni**

**Impero**
Inf. or. tel. 015/22.736 — Lire [illegible].000/8000
**Prosciutto prosciutto**
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' — Commedia

**Mazzini**
Inf. orari tel. 015/2[illegible]
Lire 7000 o con tessera alle ore 21.30 con spettacolo unico quinto appuntamento del ciclo culturale «Lunedì C[illegible]» con la proiezione del film **La discesa di Aclà a Floristella** di A. Grimaldi

**Odeon**
Inf. orari tel. 015/22.736
OGGI RIPOSO

**Sociale**
Inf. orari tel. 015/22.736
OGGI RIPOSO

**[illegible] — Italia**
Inf. orari tel. 0163/833.106 — Orario: 20.30/22 — L. 8000/7000
**Film vietato ai minori di [illegible] anni**

**PRAY — Excelsior**
Inf. orari tel. 015/767.323 — Orario: 21 spett. cont. — L. 8000/7000
**Basic Instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

## TV PRIVATE

### Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **I dominatori**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm

### Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21,20 **Saja co' ti**, commedia
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica

### Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Pallacanestro**
22,30 **Videonotizie**

### Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Un'ombra nel buio**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,20 **Film d'amore e d'anarchia ovvero...**, film

### Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Math**, sit. com.

### Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Vento del Sud**, film tv

### Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Arco di trionfo**, film
24 — **La vita [illegible] Eddie Prinzle**, film

### Telebiella
18,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**

### Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,02 **Cinema. Gli anni delle meraviglie**, documentario
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**

### Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
20,30 **Nord e Sud**, sceneggiato
22,05 **Rebus**
22,55 **Grandangolo**
23,45 **Erreuno [illegible]**

### G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**, rubrica
23 — **Charleston**, telefilm

### Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

### Telesubalpina
18 — **Terra [illegible]**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stone**, film

### Rete 7 Piemonte
20,40 **Gli orizzonti del sole**, film
22,40 **I[illegible] 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**
1 — **Informa 7**

### Videonovara
19 — **Giardinaggio e cucina**
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Sport locale**
[illegible] **Videonovara Notizie**
23 — **Sport locale**

### Vco
19 — **Svat**
19,30 **VCO notizie**
20 — **Paper moon**, telefilm
20,30 **Calcio locale**, sport
22 — **Off side**

### Altaitalia Tv
22 — **Solo sport**
22,35 **News Edizione Notte**
22,50 **Solo sport** (2ª parte)
0,30 **News ultima edizione**

### Videonovara
19 — **Giardinaggio e cucina**
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Sport locale**
23 — **Sport locale**

### Vco
19 — **Svat**
19,30 **VCO notizie**
20 — **Paper moon**, telefilm
20,30 **Calcio locale**, sport
22 — **Off side**

### Altaitalia Tv
21 — **Scacco matto**, telefilm
22 — **Solo sport**
22,35 **News Edizione Notte**
22,50 **Solo sport** (2ª parte)
23,35 **The Detective**, telefilm

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Torna alla ribalta lo scandalo sollevato dalle rivelazioni del marchese Gerini

# Processo Festival, si parte

## Da domani sfilata di imputati eccellenti

SANREMO. Casinò [illegible] Festival. Due grandi scandali, due clamorosi processi alla classe politica sanremese. Fiches e canzonette hanno scritto dieci anni di storia: un intreccio di appalti, di tangenti; un crocevia per uomini d'affari e avventurieri, per organizzatori di manifestazioni e faccendieri. Lo specchio dei vecchi [illegible] nuovi mali di una città che ha sempre precorso i tempi di fronte alle mazzette.

Domani si apre [illegible] Sanremo la tangenti-story del Festival. Alla sbarra l'organizzatore degli ultimi quattro «Sanremo», Adriano Aragozzini; il suo ex socio diventato poi implacabile accusatore, Antonio Gerini. E poi amministratori, manager [illegible] mondo della canzone, mediatori d'affari. Tutti accusati di corruzione. E mentre a Sanremo sfilano i protagonisti dell'ultimo grande scandalo, a Milano si celebra un'udienza importante del processo d'appello di una vicenda non meno inquietante: l'appalto della casa da gioco. Domani in [illegible] d'appello il Procuratore generale, Carmen Manfredda, inizierà la sua requisitoria nel processo su casinò, mafia e tangenti. Esatta[illegible] [illegible] anni dopo il blitz che, l'11 novembre 1983, travolse prima le roulettes dei fiori, poi l'amministrazione comu[illegible] della città.

Dodici gli imputati per il Festival 1989, il primo dell'era Aragozzini. In discussione bustarelle per 870 milioni: Gerini sostiene che sono finite nelle tasche [illegible] politici; Aragozzini nega e ricorda che il suo nome era stato imposto dalla Rai: «che ragione avrei avuto di pagare tangenti a Sanremo?».

L'inchiesta [illegible] magistratura non si limita all'edizione [illegible]9: i sostituti procuratori Nanni [illegible] Calleri [illegible] la squadra della Guardia [illegible] finanza del Tribunale hanno sequestrato anche i documenti relativi all'edizione colossal [illegible] Palafiori dell'anno successivo. E quelli della lotteria del Festival.

Cosa accadrà domani in aula? In apertura è prevista un'eccezione di competenza territoriale proposta dalla difesa per portare il processo a Roma. Un'iniziativa che presenta anche dei rischi, quantomeno di interpretazione: ammetterebbe, infatti, che [illegible] Roma «qualcosa è stato fatto». Poi [illegible] costituzione di parte civile del Comune e la citazione dei testimoni, fra i quali spiccano i vertici della Rai [illegible] la signora Anna Maria De Mita, moglie del leader della sinistra dc. [g. p. m.]

Scandalo del Festival, domani a Sanremo s'inizia il processo contro i politici

[illegible]

## Caso Expo

### Interrogatori dopo l'arresto

GENOVA. Sono in calendario altri interrogatori da parte del sostituto Giancarlo Pellegrino nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisto di Palazzo Serra Ge[illegible] [illegible] parte del Comune per destinarlo a sede dell'Expo. [illegible] magistrato ha lavorato su un esposto, dove si ipotizzava che nel passaggio di proprietà si erano volatilizzati [illegible] miliardi. Sull'acquisto del palazzo si erano scatenate polemiche [illegible] Tursi. L'opposizione pci [illegible] [illegible] nel 1986) riteneva eccessivo il costo [illegible] 13 miliardi e 700 milioni.

Stamane sarà forse nuovamente interrogato l'ex direttore della Banca Popolare di Novara, Aldo Frascarolo, 70 anni, arrestato per falsa testimonianza dal giudice [illegible] indagini preliminari Enzo Pupe. Frascarolo firmò il fido di [illegible] miliardi all'impresa di Luigi Custo, che [illegible]strutturò il palazzo danneggiato dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale. L'ex direttore di banca avrebbe negato [illegible] conoscere due persone che sarebbero coinvolte nell'inchiesta. [a. r.]

## Oggi sciopero

### [illegible] fermi quattro [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. [illegible] fermi per quattro ore oggi a Savona e in provincia. [illegible]li autisti dell'Acts che aderiscono al sindacato autonomo Faisa-Cisal hanno proclamato uno sciopero per problemi di viabilità, vertenze sindacali e organizzazione del lavoro. Il blocco del trasporto pubblico rischia di causare gravi disagi agli utenti dalle 11,30 alle 15,30. Un'ulteriore astensione è stata annunciata per il turno di notte, dalle [illegible] alle 24.

I disagi potrebbero essere pesanti, soprattutto per il fatto che [illegible] sciopero degli autisti coincide, a Savona, con il giorno del mercato di piazza del Popolo, da sempre giornata «a rischio» per il traffico cittadino.

La vertenza tra gli autisti e l'Acts si è inasprita proprio negli ultimi giorni. Alla base dello sciopero di oggi, [illegible] situazione della viabilità savonese. «Sia[illegible] costretti a transitare con bus enormi in spazi sempre più ristretti. Il rischio [illegible] incidenti aumenta ogni giorno», dicono gli autisti. Di qui la richiesta, avanzata a Comune e Acts, di rivedere [illegible] tracciato di alcune linee [illegible] di installare sui bus un radiotelefono che [illegible] [illegible] chiamare soccorsi in caso di emergenza.

La vertenza con l'azienda dei trasporti riguarda anche questioni economiche e sindacali. In discussione soprattutto i giorni di riposo annuale, cui gli autisti [illegible] intendono rinunciare. [p. p.]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

### Francese perde la memoria ritrovato ai Piani d'Invrea

Bernard Tabouraud, 38 anni, abitante a Lione (Francia), ieri mattina è stato trovato [illegible] Varazze, mentre si aggirava [illegible] [illegible] giardino di una delle ville dei Piani d'Invrea. N[illegible] ricordava nulla. I medici del S. Paolo hanno riscontrato una cicatrice (la ferita sembra recente) sul capo dell'uomo, che [illegible] accenna a recuperare la memoria. [b. b.]

SAVONA

### E' grave [illegible] bambino falciato sul lun[illegible]mare

Un ragazzo è stato falciato da un'auto sfuggita [illegible] controllo [illegible] conducente. E' successo nel primo pomeriggio di ieri [illegible] Savona, sul lungomare Matteotti, all'altezza delle funivie. La vittima è Francesco Servetto, 11 anni, abitante a Savona in via De Mari 19/8. Ha riportato la frattura della gamba destra e un trauma cranico. I medici del [illegible] Paolo si [illegible] riservati la prognosi. Sono morti i due cani che il bambino aveva al guinzaglio [b. b.]

IMPERIA

### Oggi l'inaugurazione del polo universitario

Con il saluto del presidente della Provincia, Luciano De Michelis, e le prolusioni dei presidi delle Facoltà [illegible] Giurisprudenza, Franca De Marini Avonzo, ed Economia e commercio, Luciano Caselli, si inaugura ufficialmente oggi alle 10,30, all'Auditorium del Liceo Vieusseux, l'Anno accademico del Polo universitario imperiese, realizzato in collaborazione con l'Ateneo [illegible] Genova. [m. v.]

GENOVA

### Oggi [illegible]iglio comunale Burlando sarà il sindaco?

Consiglio comunale, oggi, in vista delle elezioni del nuovo sindaco. Dopo un incontro ieri sera [illegible] i partiti della maggioranza, il pidiessino Claudio Burlando tenterà [illegible] varare [illegible] giunta di programma appoggiata da pds, psi, psdi e pri. [p. c.]

[illegible]

### Blitz nelle discoteche dopo gli arresti per droga

Gran parte delle discoteche della Riviera sono state controllate sabato sera dai carabinieri delle compagnie di Albenga e Alassio. Le forze dell'ordine, dopo gli ultimi [illegible] di giovani in possesso di stupefacenti, hanno aumentato la sorveglianza in diversi locali notturni per stroncare sul nascere [illegible] mercato dell'ecstasy che, dalla Costa Azzurra, [illegible] arrivando sulla Riviera savonese. [s. p.]

Ha 14 anni, è stato trasportato al San Martino dall'elicottero dei vigili del fuoco

# [illegible] ferito da un [illegible]

*L'incidente ieri pomeriggio sulle alture di Tiglieto. Il giovane era col padre a una battuta al cinghiale*
*Con loro c'era anche [illegible] pompiere che ha coordinato [illegible] soccorsi. Indagini per scoprire chi ha sparato*

GENOVA. Grave incidente di caccia sulle alture di Tiglieto [illegible] confine tra le province di Geno[illegible] [illegible] Savona. Un ragazzo di 14 anni è stato ferito alle gambe da un pallettone per la caccia al cinghiale, sparato da [illegible] cacciatore rimasto sconosciuto. Enrico Garrone, residente in via San Gottardo a Tiglieto, [illegible] stato soccorso [illegible] [illegible]dre Ezio [illegible] altri amici che partecipavano alla battuta. Trasportato [illegible] l'elicottero dei Vigili del fuoco all'Ospedale San Martino, Enrico [illegible] stato operato per fermare la forte emorragia.

L'incidente [illegible] avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri, mentre sulla [illegible] calava una fitta nebbia. Ezio Garrone, un muratore [illegible] la passione della caccia, aveva condotto anche il figlio quattordicenne nella battuta organizzata per la caccia al cinghiale. La scarsa visibilità causata dalla nebbia ha provocato la disgrazia. Uno dei compagni di Ezio Garrone deve aver sentito un fruscio vicino a lui e ha immediatamente sparato. Il pallettone ha perforato la coscia destra del giovane e gli ha lesionato la sinistra.

Nessuno dei 40 «cinghialisti» ha ammesso fino ad ora di aver sparato ad Enrico. Sarà l'inchiesta della magistratura a spiegare come sono andate in realtà le cose.

[illegible] padre del giovane ferito è [illegible] shock per quanto è avvenuto. Non sa spiegarsi chi abbia potuto [illegible] un errore così tremendo. L'elicottero dei Vigili del fuoco è atterrato in località Ponte di Legno, nei pressi di Tiglieto, poco prima [illegible] 17, un quarto d'ora dopo l'incidente. Sul velivolo [illegible] salito anche il padre del ragazzo, che ha poi atteso l'esito dell'operazione a cui [illegible] stato sottoposto il figlio davanti alla sala operatoria del Pronto soccorso del San Martino. Con gli occhi pieni di pianto ha ricordato come la moglie si opponesse da sempre alle uscite con il figlio per andare [illegible] caccia. «Non voleva che venisse con me perché ha sempre avuto una gran paura e adesso non posso darle che ragione», ha detto l'uomo. Ezio Garrone ha cercato di ricostruire l'incidente, ma [illegible] ha avuto modo di capacitarsi come sia potuta avvenire una [illegible] simile. «Enrico [illegible] sempre stato con me, anche quando è stato colpito. Non ho capito subito cosa fosse avvenuto. Ho sentito lo sparo, mi sono girato istintivamente verso mio figlio. Lui si [illegible] accasciato [illegible] terra senza neanche un grido».

Fra i cacciatori c'era anche un vigile del fuoco che è corso immediatamente verso una casa nei pressi ed ha telefonato ai suoi colleghi per far [illegible] l'elicottero. Ancora pochi mi[illegible]ti [illegible] il ragazzo sarebbe morto dissanguato. [a. l.]

VADO LIGURE

### Cervo salvato [illegible] mare

Un cervo, probabilmente inseguito da cani alla ricerca di cinghiali, ha cercato scampo nel porto di Vado Ligure, finendo in acqua. E' [illegible] salvato [illegible] vigili del fuoco del porto, che lo hanno issato a bordo della loro [illegible]barca. E' successo nel primo pomeriggio di ieri al terminal. Il cervo è balzato sulla vecchia Aurelia [illegible] dirupo vicino al faro, ha imboccato la strada che porta al terminal [illegible] si [illegible] gettato in [illegible]. Alcuni automobilisti e operatori portuali hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. L'animale era allo stremo delle forze. I pompieri lo hanno «ingabbiato» con corde, lo hanno issato a bordo della loro motobarca e hanno chiesto l'intervento dell'Usl, che ha inviato sul posto un veterinario. Il cervo, dopo le cure più urgenti, è [illegible] trasportato nel canile. Sembra che l'animale sia giunto sulle alture di Vado da Ferrania. Poi, la fuga per sfuggire alla muta dei cani alla caccia di cinghiali. [b. b.]

Foto a colori in omaggio fino al 16 dicembre

# Da [illegible] con «La Stampa» il [illegible] [illegible] parchi

Da oggi (ogni giorno dal lunedì al venerdì) fino a mercoledì 16 dicembre, i lettori de «La Stampa» riceveranno in omaggio una tavola a colori del calendario: su ogni facciata figura la suggestiva immagine di un parco, in corrispondenza con [illegible] settimana dell'anno '93.

Complessivamente le tavole saranno ventisette, i parchi riprodotti [illegible] descritti cinquantaquattro (trentanove piemontesi, tredici liguri, due della Valle d'Aosta).

Mercoledì 16 dicembre, giorno conclusivo della promozione, sarà regalato l'espositore per appendere [illegible] calendario completo. Durante la prima settimana saranno messi in vendita (5 mila lire) il raccoglitore «guardaparchi» per le tavole e quello per le schede informative, accompagnati da una penna ecologica realizzata [illegible] materiale biodegradabile ricavato dall'amido di mais.

Abbonati e aderenti al servizio «Stampa In» (per le località in cui è attivato) avranno una comodità in più: il calendario completo [illegible] l'espositore saranno recapitati direttamente a ca[illegible] fra [illegible] 15 e il 20 dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale all'edicola riceveranno invece le fotografie quotidianamente tramite il loro giornalaio.

Sul calendario ci sono parchi fluviali, alpini, lacustri. Alcuni sono molto conosciuti (il «Gran Paradiso», ad esempio), di altri si ignora quasi l'esistenza; alcuni si possono facilmente raggiungere - in poco [illegible] di un'ora d'auto -; altri [illegible] molto distanti da strade percorribili. Sono parchi in gran parte giovani, creati soprattutto per salvare un territorio, anche limitato (in qualche caso non si superano poche decine [illegible] ettari), minacciato dalla cementificazione. [l. L.]

Forse è una vittima dell'alluvione in Toscana

# [illegible], corpo in [illegible] in [illegible] a [illegible] e [illegible]

IMPERIA. Non è ancora stato identificato il cadavere dell'anziana donna (età apparente sui 60 anni), ritrovato sabato sera da una motovedetta della Polmare di Imperia, mentre galleggiava al largo di Capo Mimosa. Nessuno, almeno in questa zona, ha denunciato scomparse recenti. Per tentare di agevolare il riconoscimento, ieri mattina sono stati diramati telex a tutte le Questure d'Italia.

La sconosciuta indossava [illegible] gonna nera, una maglietta «beige» con motivi colorati, e corte calze di nylon: aveva anche due orecchini dorati a forma di fiore e un foulard, che potrebbero aiutare all'identificazione. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, era in acqua da una decina di giorni, secondo il primo sommario esame necroscopico compiuto dal medico legale, dottoressa Vassallo.

Gli agenti della Polmare, che stavano controllando gli spostamenti di alcuni tronchi d'albero alla deriva, lo hanno avvistato in mezzo agli arbusti, ed hanno chiesto l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco di Imperia, che lo hanno recuperato e issato a bordo. L'ipotesi più plausibile è che la poveretta possa essere una delle vittime dell'alluvione in Toscana. E, a questo proposito, sono stati richiesti gli elenchi dei nomi delle persone date per disperse.

[illegible] magistratura ha disposto l'autopsia per accertare [illegible] cause [illegible] della morte: sul collo, [illegible] donna presentava dei segni, che tuttavia potrebbero essere stati provocati dal rotolamento della salma. Gli inquirenti, tut[illegible]a, indagano in ogni direzione: se pare pressoché da escludere l'ipotesi di una passeggera caduta [illegible] [illegible] [illegible] qualche imbarcazione (non sono stati dati allarmi), è più consistente invece quella di una possibile suicida. Ma dove? [a. d.]

## SAVONA

**[illegible] T. Chiabrera** — Tel. Or.: 20 Lire 50.000/30.000
**Conferenza del fisico Antonino Zichichi**

**Astor** — Tel. 854.527 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
**Infelici [illegible] contenti**
*di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque. N.V. 1h50' **Commedia**

**[illegible] 1** — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [illegible]
**Arma letale 3**
*di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

**[illegible]** — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,16/22,15 Lire [illegible]
**Inserzione pericolosa**
*di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che [illegible] però un lato oscuro. N.V. 1h40' **Thriller**

**Diana 3** — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 9000/6000
**Le avventure di Peter Pan**
*di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney [illegible] prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

**Eldorado** — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 9000/6000
**Anni 90**
*di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

**F[illegible]** — Or.: 15,30/20,15/22,30 Lire 5000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

**Jolly** — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000
**Angelica e perversioni**

**Salesiani** — Tel. Or.: 16,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

**ALASSIO — Colombo** — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16/22,30 Lire 8000
**Anni 90**
*di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

**Ritz** — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16/22,30 Lire 8000/6000
**Arma letale 3**
*di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

**ALBENGA — Ambra** — Tel. 51.418 Or.: 20/22 Fest. 16/22,30 Lire 7000/4000
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**

**Astor** — Tel. 50.987 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16/22,30 Lire 7000/4000
**Prosciutto prosciutto**
*di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

**ALBISOLA SUP. — Teatro Leone** — Or.: 21 Lire 15000
[illegible]

**CAIRO M. — Abba** — Tel. 504.234 Or.: 20/22
**Bestiali week end di coppie infuocate**

**CELLE — Celle Piani** — Or.: 21,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

**Arena Giardino** — Or.: 20,30/22,20 Lire [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

**FINALE — Ondina** — Or.: 20/22,30
CHIUSO PER FERIE

**Arena Ondina** — Or.: 20,45
CHIUSO

**LAIGUEGLIA — Corallo** — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

**LOANO — Loanese** — Tel. 669.891 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

**Perla** — Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
**Io speriamo che me la cavo**
*di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

**Giardino** — Or.: 21 Lire 7000/6000
CHIUSO

**Stella** — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[illegible]

**SPOTORNO — Ariston** — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

**Astro** — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

**VARAZZE — Verdi 1** — Tel. 97.248 Or.: 15,15/17,30/20,15 22,35. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO



## IMPERIA

**Centrale** — Tel. 0183/63.871 Or.: 16,15/20,15/22,30 Prezzo tessera obb. per 29 film lire 35.000
**Homicide**
*di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91)* — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' **Drammatico**

**[illegible]** — Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

**ARMA DI TAGGIA — Capitol** — Tel. 0184/43.440 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

**Cerri** — Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
**Film [illegible] ai minori di [illegible]**

**BORDIGHERA — Olimpia** — Or.: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

**DOLCEACQUA — Cristallo** — Or.: 21,15 Lire gall. 5000 platea 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

**DIANO MARINA — Dianese** — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

**Pergola (estivo)** — Corso Roma Est 5 Or.: 15/17 Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

**S. BARTOLOMEO — Smeraldo (est.)** — Via Aurelia 108 Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

**SANREMO — Ariston** — Tel. 0184/506.060 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
**Arma letale 3**
*di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

**Centrale** — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
**[illegible] e [illegible]**
*di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e deci[illegible] la comunque N.V. 1h 50'

**Sanremese** — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**Orfeo** — Tel. 82.333 Or.: in. 16,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
**Film vietato ai minori di anni [illegible]**

**Ritz** — Tel. 507[illegible] Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
**Mariti e mogli**
*di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

**T[illegible]** — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
**Prosciutto prosciutto**
*di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina [illegible] scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

## GENOVA

**TEATRI — Carlo Felice** — Or.: 21 Lire 50.000/35.000 20.000
Stagione della Gog. **Zoltan Kocsis** al pianoforte. In programma, musiche di Beethoven, Bartok, Chopin, Liszt. Orario: 21.

**Pol. Margherita** — Or.: 16 L. 37.000/26.000
OGGI RIPOSO

**T. della Corte** — Or.: 16 Lire 37.000/26.000
OGGI RIPOSO

**Teatro Genovese** — Or.: 16 L. 37.000/26.000
OGGI RIPOSO

**T. della Tosse** — Tel. 295.720/295.725 Or.: 21. L. 22.000/18.000 Lunedì: L. 17.000/12.000
**Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan** di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Comp. Teatro della Tosse con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso

**Sala Carignano** — Tel. 593.533 Or.: 18 Lire 14.000
OGGI RIPOSO

**CINEMA — Ariston 1** — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,30/20,20/22,30 Lire 10.000
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Ariston 2** — Tel. 208.549 Or.: 15,20/17/18,40 20,30/22,30 Lire 10.000
**Le avventure di Peter Pan**
*di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

**Augustus** — Tel. 556.810 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,40 Lire 10.000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Corallo 1** — Tel. 586.419 Or.: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000
**1492: la conquista del Paradiso**
*di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

**Corallo 2** — Tel. 586.419 Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 Lire 10.000
**Prosciutto prosciutto**
*di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una [illegible] prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

**[illegible]** — Tel. 564.403 Or.: 15/17,05/19 20,45/22,40 Lire 10.000
**[illegible] 90**
*di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

**Lux** — Tel. 581.691. Or.: 15,30/17,50/20,[illegible] 22,30 Lire 10.000
**Arma letale 3**
*di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

**Manin** — Tel. 891.002 Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 Lire 10.000

**[illegible]** — Tel. 368.298 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Olimpia** — Tel. 581.415 Or.: 15/16,50 18,40/20,40/22,40 Lire 10.000
**Mariti e mogli**
*di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Orfeo** — Tel. 584.849 Or.: 15,30/17,40 20,05/22,30 Lire 10.000
**Pomodori verdi fritti**
*di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Commedia**

**Palazzo** — Tel. 586.512 Or.: [illegible] 22,30 Lire 10.000
**La città della gioia**
*di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa [illegible])* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

**Univers[illegible]** — Palazzo dello spettacolo [illegible] 1 - Tel. 582.461 Or.: 15/17,30 20/22,40. L. 10.000
**Giochi di potere**
*di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Borgin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

**Univers[illegible]** — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. [illegible]
**Inserzione pericolosa**
*di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

**Univers[illegible]** — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 16/17,30 20/22,40. L. [illegible]
**Doppia personalità**
*di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

**[illegible]** — [illegible] 562.137 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000
**Infelici e contenti**
*di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

**Centrale 1** — Tel. 590.380 Or.: in. 14,30/ult. 22,30 Lire 10.000
**Tutto dentro appassionatamente.**

**Centrale 2** — Tel. 590.380 Or.: in. 14,30/ult. 22,30 Lire 10.000
**Prendilo dietro**
**Godimenti extraconiugali**

**Chiabrera** — Tel. 261.566
**The girls of foxy lady**
**Blas mir einen**

**Cristallo** — Or.: in. 15,30/ult. 22,15 Lire 7000
**Superinfermiere: lezioni d'anatomia maschile**

**Eldorado**
**Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi**

**CINECLUB — Amici del cinema** — Tel. 413.838 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000/Tessera 5000
**Il quarto uomo**

**Fritz Lang** — Tel. 219.768 Or.: 21,15 Lire 8000/Tessera 5000
[illegible]

**Lumière** — Tel. 505.936 Or.: 20,15 Lire 5000 Tessera annuale 6000
OGGI RIPOSO

**Movie Club** — Or. 21,15 Lire 5000 Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

**PEGLI — Eden** — Or.: 15,30/17/ 18,45/20,30/22,30 Lire 8000/5000
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**NERVI — San Siro** — Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30 Lire 5000
**Nel continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Sassi, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

**S. MARGHERITA — Centrale** — Tel. 0185/286.033 Or.: in. 16 Lire 8000
**Io speriamo che me la cavo**
*di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bon[illegible] M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

**RAPALLO — Augustus** — Tel. 61.851 Or.: in. 21,30 Lire 8000
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**CHIAVARI — Astor** — Tel. 309.696 Or.: in. 16 Lire 8000
**Infelici e contenti**
*di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

**Cantero** — Tel. 309.938 Or.: in. 16 Lire 8000
**Io speriamo che me la cavo**
*di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

**Mignon** — Tel. 309.894 Or.: in. 16 Lire 8000
**[illegible]92: La scoperta del paradiso**
*di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

**SESTRI LEV. — Ariston** — Tel. 41.505 Or.: in. 16 Lire 8000
**[illegible] instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**



## TV PRIVATE

### Sardegna Uno
- 8,30 **Quattro donne in carriera**
- 9 — **Telepromozioni**
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Quattro donne in carriera**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**
- 15 — **Calcio a cinque**
- 16 — **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Nido di serpenti**
- 19,45 [illegible]
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Lunedì sport**, diretta
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1 — **Un'impresa particolare**, film

### Telestar
- 16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
- 18 — **Pasiones**, telenovela
- 19 — **Fiore all'occhiello**
- 20 — **Quattro donne in carriera**
- 20,30 **Gli orizzonti del sole**, film
- 22,25 **Furia nera**, film

### Telearcobaleno
- 14,10 **Telegiornale Tga**
- 14,30 **Junior Tv**
- 18,30 **Telenovela**
- 19,25 **Telegiornale Tga**
- 19,45 **L'opinione**, rubrica

### Telenord
- 20,30 **Peccati folli**, film
- 22 — **TN 4 news**
- 22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 23 — **TN 4 news**
- 23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 24 — **TN 4 news**
- 0,05 **L'uomo e la terra**, documentario
- 0,30 **Sky Ways**, telefilm
- 1 — **Telegiornale 4**

### [illegible] 7
- 10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
- 11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 13 — **L'uomo e la terra**, documentario
- 13,45 **Tg Liguria**
- 15 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 16,30 **Cara... cara**, novela
- 17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 17,30 **Sky Ways**, telefilm
- 18 — **Replay sport**, rubrica
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,25 **Tg Savona**
- 20,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
- 22,45 **Almanacco**
- 23,45 **Il salotto del lunedì**, rubrica
- 1 — **Tg Liguria**

### [illegible]
- 10 — **Il mattino vale il doppio**
- 13 — **Video Jay**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at movies**
- 18 — **Tg young**
- 19,20 **Telecittà notizie**
- 20,15 **Il serpentone musicale**
- 20,30 **Supergoal**, rubrica
- 22,10 **Speciale spettacolo**
- 23,15 **Teleshopping**
- 1,20 **Informazione non stop**

### Telecupole
- 7 — **Cinquestelle in regione**
- 11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
- 12,40 **Informazione regionale**
- 13 — **Destini**, telenovela
- 14,15 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, rubrica
- 18 — **Mago Merlino**, situation comedy
- 20,25 **Obiettivo agricoltura**
- 21,20 **Commedia dialettale**
- 23,30 **Motor news**, rubrica
- 24 — **Sport Cinquestelle**

### Primocanale
- 11 — **Piacere d'incontrarvi**
- 12,30 **Punto news**
- 12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
- 13,15 **Punto news**
- 13,30 **Market**
- 17,45 **Junior Tv**
- 18,45 **Punto sera**, [illegible]
- 19,30 **A 3**, informazione
- 19,45 **Punto sera**
- 20,15 **Punto sport**
- 20,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 22,30 **Punto [illegible]**
- 23,15 [illegible]

### T.C.S.
- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il tempo della nostra vita**
- 15,15 **Rotocalco rosa**
- 16,45 **Programmazione locale**
- 17,20 [illegible] **allegria**
- 19 — **I Campbells**, telefilm
- 20,30 **Un'ombra nel buio**, film
- 22,30 **Colpo grosso story**
- 23,30 [illegible] **d'amore d'anarchia** [illegible]ro..., film

### Mixer Tv
- [illegible] — **Tg Savona**
- 11,10 **Tg Imperia**
- 11,20 **Tg Genova**
- 11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
- 13 — **Colorina**, telenovela
- 19,30 **He-Man**, cartoni
- 20 — **Telefacts**, informazione
- 20,30 **Cinque bambole per due matti**, film
- 22 — **TG Savona**
- 22,10 **TG Imperia**
- 22,20 **TG Genova**
- 22,45 **Ciao: il piacere di piacere**
- 23,30 [illegible] **all'inferno**, film

### Teleregione
- 12 — **Cordiali saluti**
- [illegible] — **Destini**, telenovela
- 13,55 **Telegiornale**
- 15 — **Vendite commerciali**
- 17 — **Starlandia**, cartoons e rubriche
- 18 — **Mago Merlino**, sit. com.
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,45 **Incontro di basket**, Serie A/2
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

# Bocce, il Pinerolo già in vetta

Nella seconda giornata del campionato di A1, il clamoroso 18-0 del Veloce Pinerolo sul campo della Salvi Torretta di Asti proietta i piemontesi in vetta alla classifica. La Chiavarese-Caudera, 11-7, ha avuto ragione della coriacea Strambino; ancora una sconfitta per Roverini, superata 12-6 dal Valpellice; il derby friulano è andato alla Plozner, che si è imposta 12-6 alla Rivignanese. Classifica: Veloce 31; Chiavarese 23; Valpellice 19; Plozner e Rivignanese 17; Strambino 15; Roverino 12; Salvi 10. Volano in A2 Ovest i genovesi della S. Rocco Coalma (12-6 alla Chiavazzese) e la Cumianese (12-6 con Acqui), mentre l'Armese, che ha giocato ad Andora, si è fatta imporre il pareggio, 9-9 dall'Alpignano, dopo il vantaggio 7-1; ancora deludente Bra, battuto in casa dall'Auxilium Saluzzo 11-7. Classifica: S. Rocco e Cumianese pt 24; Alpignano 19; Armese 18; Auxilium 17; Bra e Chiavazzese 15; Acqui 12.

# Rilancio del pallone elastico

Si riunisce questa sera ad Asti il Consiglio Federale della Fipe. Dovranno essere ratificate le classifiche dei giocatori che sono state stilate dalla commissione tecnica. Ma la riunione non si limiterà certamente su questo punto. Infatti si dovrebbe anche discutere il cambiamento della formula dei campionati di serie A e B. Il presidente Franco Piccinelli e i consiglieri federali hanno proposte innovative per far crescere e rilanciare lo sport del pallone elastico, e far ritornare più pubblico negli sferisteri, richiamando le giovani leve. Da questa riunione sono attese e potrebbero uscire grosse novità per il mondo pallonistico. Sabato intanto a Cengio si è giocata la finale del trofeo «Colombo», organizzato dal comitato provinciale di Savona in collaborazione con la Spes, Molinari-Dogliotti. Ha vinto quest'ultimo per 11-4. E con questa sfida si è chiusa una stagione sicuramente positiva per il pallone elastico.

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 9 Novembre 1992 ●● 16

Sono avvenuti scontri in tribuna (nella foto vi appare coinvolto anche il sindaco Amoretti) ed è intervenuta la polizia

## Scene da western nel prologo del derby

### *Duri scontri tra i tifosi, cariche della polizia A «contatto» anche i due presidenti. Querele?*

RAPALLO. Storie di ordinaria violenza: dispiace constatare come ancora una volta dove arrivi il Savona ci sia anche disordine. Gli Ultras biancoblù, una cinquantina, scendono alla stazione di Rapallo alle 13,30 e sino allo stadio sono dolori. Petardi e forze dell'ordine impegnatissime. All'ingresso un fumogeno viene gettato in biglietteria e sparisce nella confusione un mazzo di tagliandi. Il presidente del Rapallo, Morelli, e quello del Savona, Grenno, vengono a «contatto». Versione del padrone di casa: «Gli ho detto di fermare i suoi e mi ha mandato a quel paese. Vedrò in settimana i dirigenti del settore e denuncerò quel signore. Il suo comportamento ha istigato la violenza dei suoi». Versione di Grenno: «Nessun commento, se la vedranno i miei legali ed i suoi». In quei concitati momenti a Grenno è stato rotto un Rolex d'oro. La partita inizia con gli Ultras bianconeri tenuti dalle forze dell'ordine in tribuna e quelli savonesi confinati in gradinata. Nell'intervallo i biancoblù, che hanno rotto due cartelloni e alcuni striscioni, si dirigono, scortati al bar, e vengono assaliti dal lancio di oggetti da parte dei tifosi bianconeri.

Il sindaco di Rapallo, Amoretti, cerca di mettere pace ma viene a contatto con la polizia. Dura dichiarazione del sindaco: «Un elogio ai carabinieri. Elevo invece una sentita protesta contro la polizia che nonostante fosse stata avvertita ripetutamente dalla società che questo era un incontro ad alto rischio è intervenuta con scarse forze ed a sproposito manganellando alcuni tifosi del Rapallo. Invece savonesi hanno causato parecchi danni fuori e dentro lo stadios. Il ritorno verso la stazione del gruppo savonese avviene senza incidenti.

Ermanno Carrea portato fuori in barrella sta bene: il violento colpo ricevuto al volto lo ha stordito ma dopo un po' si è ripreso. Con tutto questo bailamme anche gli allenatori parlano poco: Fontana può dire d'essere contento, Orcino mostra di gradire il silenzio, ma la sua faccia esprime molte cose. [d. s.]

I baby reggono 45', poi Rossi è espulso e c'è il crollo

# Rapallo in paradiso

## *Il team di Fontana batte (2-1) il Savona Biancoblù in campo privi di sei titolari*

RAPALLO. Affrontare gente armata con mitragliatrici e non avere neppure i coltelli: il Savona contro questo Rapallo, versione riveduta e corretta rispetto all'inizio campionato, non poteva avere e non ha avuto scampo. La squadra di Orcino perde il derby 2-1 e può già dirsi fortunata: pur giocando forse la sua migliore gara in trasferta, ha trovato il gol solo grazie ad un'invenzione di Pileddu, mentre oltre a incassarne 2, ha rischiato di subirne altri 5 o 6, sventati da un Viviani in giornata di grazia. Senza Ferraris, Mosti, Tovani (squalificati), Canu e Milani (infortunati), il tartassato Orcino ha allestito una formazione che perso Zecchini mezz'ora prima della gara (il giocatore accusa uno stiramento, ha provato ma ha dovuto alzare bandiera bianca), in piena battaglia Rossi (espulsione per doppia ammonizione) e Carrea (pallonata in faccia che lo ha stordito tanto da farlo uscire in barrella). Il tecnico avrebbe firmato per avere i problemi del suo dirimpettaio, Fontana, che le assenze di Stabile (squalifica) e Scalzi (infortunio) le ha dimenticate in fretta, proponendo Carnesecca dal primo minuto ed avendo quasi al massimo della condizione Di Somma e Navone. E un tipo come quest'ultimo è un vero e proprio lusso per il Campionato dilettanti: l'ex foggiano, alla sua seconda prova in bianconero ha sfoderato qualità superiori di tecnica, intelligenza tattica e carattere. C'è non a caso il suo zampino in entrambe le reti. Proprio per aver avuto a che fare con dei «pezzi da novanta» i ragazzini biancoblù strappano la sufficienza collettiva: ammirevole il loro coraggio nel non arrendersi alla superiore qualità dell'avversario e ai colpi della sorte.

Ha iniziato spavaldo il Savona, gettandosi in avanti e tenendo compresso il Rapallo nella sua metà campo per i primi 20 minuti. La mossa per confondere di Orcino prevede un Pileddu mobile sulla trequarti, in modo da portare a spasso per il campo Guerra, uomo cardine tra difesa e centrocampo. Bocchino e Barone cancellano le piste agli incursori di fascia ruentini, Di Somma a destra e Mosca a sinistra.

Famà e Schiappacasse non riescono a mettere paura a Contini e Da Silva, sostenuti da Sassarin: 30 metri più in là anche Stringini e Carrea hanno sotto controllo Carnesecca e Marafioti. E' nella stanza dei bottoni che si verifica il cambiamento decisivo: Navone, che ha iniziato lentissimo per non impensiere il suo dirimpettaio Rossi, avanza di 10 metri e con il sostegno del truce Della Latta, che nel frattempo ha imbavagliato Chicchiarelli, guadagna quel poco di respiro necessario per inventare gioco. I frutti non tardano.

Al 27' Carnesecca smarca Marafioti che si trova a tu per tu con Viviani, e il portiere è bravissimo a intercettare il pallone un attimo prima che sia troppo tardi. Dal 34' al 36' il Savona è scosso da brividi continui: Di Somma scocca un sinistro maligno da 25 metri, Viviani, coperto, in una frazione di secondo lo vede e devia in corner. Dalla bandierina Navone, la difesa respinge e Guerra dalla lunetta sferra un destro che il portiere biancoblù smanaccia dopo un gran balzo. Ancora Navone dalla bandierina e ancora Guerra, questa volta di testa: Viviani è battuto, Chicchiarelli con la nuca toglie la palla da sotto la traversa. Prima di andare al riposo Viviani è chiamato ancora in causa da una saetta di Mosca: la bella parata del portiere è diventata un'abitudine. Il numero uno biancoblù non sa che il peggio deve ancora arrivare: al 50' Carnesecca imbeccato da Della Latta sta quasi per esultare quando il suo colpo di testa viene toccato con la punta delle dita da Viviani. Sul colpo di testa successivo però né Viviani né altri potrebbero fare qualcosa: corner di Navone, perfetta scelta di tempo di Marafioti, per di più il pallone incoccia la spalla di Carrea, è 1-0.

L'orgoglio suggerisce la risposta agli ospiti: 53' Rossi da sinistra verso destra, Brogi non ci arriva e la palla esce di un soffio. In contropiede il Rapallo si permette il lusso di sbagliare altre due palle gol. Il trio Navone-Carnesecca-Marafioti fa cose mirabilanti. Al 64' Rossi ingenuamente protesta scordandosi del suo cartellino giallo: ne prende un altro e si accomoda negli spogliatoi. Savona alle corde: Carrea al 62' viene colpito al volto dal pallone, il terzino si accascia fuori campo, passano 180 secondi, con il Savona sempre in 9 il Rapallo raddoppia: Navone beffa il tentativo di fuorigioco della retroguardia degli striscioni, entra in area e offre a Carnesecca il gol: l'astuto compare blocca la sfera e la butta nella porta incustodita. Solo i nervi tengono su la squadra di Orcino: Pileddu all'81' su punizione sfoga con un destro-bomba la sua rabbia, la palla passa tra Brogi e la traversa. Un minuto dopo potrebbe accadere l'impossibile: Chicchiarelli dà al giovane Amatruda, buttato nella mischia da Orcino sull'1-0, per allargare il gioco sulla destra, e la deviazione d'istinto trova Brogi attento a bloccare con un balzo. La libera uscita del Savona termina qui.

**Danilo Sanguineti**

Il biancoblù Pileddu, autore del gol della bandiera per il Savona, impegnato in tackle scivolato sul bianconero Guerra

## DECIMA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 8 RETI

### Brescello-Camaiore 0-0

**Brescello:** Quintavalla; Sarzi, Savino; Orsini (79' Marchisio), Ravasi, M. Franzini; Mantovani, Bertolotti, Ferretti (21' Campana), Santini, Ambrosini. **Camaiore:** Alberti; Gemignani, Bartelloni; Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti (88' Todde), Bonuccelli, M. Benedetti (71' Samaria), Palagi. **Arbitro:** Ramella.

### Vogherese-Bra 1-0

**Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Rombolini; Signoroni, Cacciola, Dell'Amico; Rinino, Guastone (85' Pertusi), Codice, Giorgio, Chiellini. **Bra:** Biasi; Novello, Sollazzo; Ruffinato, Fava, Marabotto; Cristiano, Capobianco, Randazzo (63' Giovine), Dellagaren (75' Forte). De Santis. **Note:** ammoniti, 32' Guastone, 39' Novello, 54' Marabotto, 61' Capobianco, 81' Rinino. **Rete:** 68' Giorgio. **Arbitro:** Buda.

### Sanremese-Fidenza 0-0

**Sanremese:** Ancona; De Vincentiis, Meneghel (62' Grimaudo); Gaiaudo, Piagni, Simondo; Caruso, Bertoni, Ramella-Pala (74' Preslia), Piccarreta, Calabria. **Fidenza:** Bonifacio; Giorgi, Dosi; Castellani, Steffani (62' Filiberti), Benedetti; Ruspaggiari, Tintori, Ferrari, Barozzi, Schenardi (58' Perazzi). **Arbitro:** Limontini.

### Livorno-Sarzanese 0-0

**Livorno:** Boccalogli; Pellegrini, Loreri; Baloni (71' Pelufio), Da Mommio, Cuc; Menghini (65' Coppola), Finardi, Campistri, Moschetti, Spocchi. **Sarzanese:** Mariani; Vitaloni, Mazzanti; Maraletti, Galloni, Crocetti; Agnesini, Guidi, Toni (91' Musetti), Guidugli, Bicelli (85' Orsini). **Arbitro:** Castellin.

### Acqui-Sammargheritese 0-0

**Acqui:** Garzero; Biasotto, Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Masu (80' Domenghini); Castagna (64' Francini), Vivarelli, Lamberti, Costantino, Maffeì. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Nacci; Pastine, Spadavecchia, Buzzurro; Pisoni, Bocchi, Righetti, Spallarossa, Morelli (35' Gualco). **Arbitro:** Sala. **Note:** al 30' espulso Nacci.

### Sassuolo-Roteglia 1-0

**Sassuolo:** Riccò; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Berlinghari, Bedogni; Baiocco, Bramini, Vivi (75' Pannacci), Govoni, Pecchi (92' Baccolini). **Roteglia:** Madrighelli; Balsi, Lancia (75' Spallanzani); Bondavalli, Biolchini, Bonora; Palazzi (70' Iattici), Mediani, Dermaku, Mossini, Paraluppi. **Arbitro:** [illegible]. **Rete:** 64' Govoni (rig.).

### Pietrasanta-Cuneo 1-0

**Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Grassi; Benedetti, Zana, Ricci; Fagiolini, Bennati, Cataldi (75' Marchi), Babboni, Mosti (80' Faraoni). **Cuneo:** Soncin; Rizzieri, Tufano; Galparoli, Calandra, Citori; Paini (26' Peselli), Schipani, Daidola, Baldisseri, Curcio (65' Vernice). **Arbitro:** Renlosto. **Rete:** 57' Cataldi.

### Cuoiopelli-Bagnolese 1-1

**Cuoiopelli:** Biancalani; Falaschi, Malacarne; Lari, Motroni, Cantini; Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli (78' Balsanti), Lenzi (70' Brizzi), Mori. **Bagnolese:** Carra; Piccinini, Bergamini; Monelli, Cigarini (56' Mirandola), Losi; Capiluppi, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (56' Ferretti). **Arbitro:** Moretto. **Reti:** 59' Di Francesco (rig.), 90' Cuoghi.

### Rapallo-Savona 2-1

**Rapallo:** Brogi; Mosca, Di Somma (54' Gandolfo); Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Della Latta (88' Alessi), Carnesecca, Navone, Marafioti. **Savona:** Viviani; Bocchino, Strigini; Bonomo, Merone (53' Amatruda), Carrea (76' Bertolotto); Schiappacasse, Chicchiarelli, Famà, Rossi, Pileddu. **Arbitro:** Lion. **Reti:** 51' Carrea (aut.), 73' Carnesecca, 81' Pileddu.

## GIRONE C

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VOGHERESE | 15 | 5 | 5 | 0 | 13 | 4 |
| RAPALLO | 14 | 6 | 2 | 2 | 10 | 6 |
| BRESCELLO | 13 | 4 | 5 | 1 | 12 | 5 |
| SASSUOLO | 13 | 5 | 3 | 2 | 11 | 6 |
| SAVONA | 12 | 5 | 2 | 3 | 13 | 5 |
| SANREMESE | 12 | 4 | 4 | 2 | 11 | 6 |
| LIVORNO | 11 | 3 | 5 | 2 | 14 | 12 |
| CAMAIORE | 10 | 2 | 6 | 2 | 6 | 6 |
| CUOIO PELLI | 10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 8 |
| CUNEO | 9 | 3 | 3 | 4 | 12 | 12 |
| FIDENZA | 9 | 1 | 7 | 2 | 9 | 9 |
| ACQUI | 9 | 2 | 5 | 3 | 6 | 12 |
| BAGNOLESE | 8 | 1 | 6 | 3 | 12 | 14 |
| BRA | 8 | 2 | 4 | 4 | 10 | 12 |
| V. ROTEGLIA | 8 | 0 | 8 | 2 | 8 | 10 |
| SARZANESE | 8 | 1 | 6 | 3 | 7 | 11 |
| PIETRASANTA | 6 | 3 | 0 | 7 | 7 | 15 |
| SAMMARGHER. | 5 | 0 | 5 | 5 | 6 | 22 |

### I MARCATORI

**6 reti:** Calabria (Sanremese); Ferraris (Savona).

**5 reti:** Fava (Bra); Govoni (Sassuolo).

**4 reti:** Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Daidola (Cuneo); Moschetti (Livorno); Codice (Vogherese).

**3 reti:** Lugli (Bagnolese); Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Lucarelli (Cuoio Pelli); Mosca (Rapallo); Biselli (Sarzanese); Pannacci (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Chiellini (Vogherese).

### PROSSIMO TURNO

**11ª DI ANDATA** 15 NOVEMBRE - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| BAGNOLESE | SANREMESE |
| CAMAIORE | BRA |
| CUNEO | RAPALLO |
| CUOIO PELLI | SASSUOLO |
| FIDENZA | LIVORNO |
| SAMMARGHER | PIETRASANTA |
| SARZANESE | BRESCELLO |
| SAVONA | VOGHERESE |
| V. ROTEGLIA | ACQUI |

I biancoazzurri hanno fallito alcune buone occasioni da rete con Piagni e Ramella-Paia

# Sanremese: non basta la volontà

## *Il Fidenza, specialista in pareggi, impone lo 0-0*

SANREMO. Ancora un pareggio casalingo per la Sanremese, (0-0) il secondo consecutivo dopo quello di sette giorni prima con l'Acqui. Questa volta a imbrigliare gli attacchi biancazzurri - volenterosi ma non sempre lucidi - è stato il Fidenza sceso a Sanremo per confermare il suo cliché ormai scontato: squadra solida, ben impostata, con scarsissima propensione offensiva. Si spiegano anche così i sette pareggi (su dieci partite) rimediati, in questo primo scorcio di campionato, dai bianconeri emiliani, bravissimi a distruggere il gioco avversario, meno ad impostare e finalizzare il proprio.

Contro questa squadra, raccolta a centrocampo attorno al mobilissimo Barozzi, rocciosa in difesa dove Giorgi ha montato una guardia feroce sul bomber Calabria, la Sanremese ha cercato, invano, per novanta minuti di far breccia. Ci sarebbe voluto la miglior Sanremese per riuscire nell'impresa, obiettivamente difficile. Invece, al bunker degli ospiti, si è aggiunta la giornata non felice di qualche biancazzurro e l'assenza, importante a centrocampo, di Andrian, squalificato. E la volontà non è stata sufficiente a far risultato.

Grimaudo, ha sostituito Meneghel

Prima occasione biancazzurra al 12': su una punizione-cross da destra Piagni arriva con un attimo di ritardo per la deviazione di testa; brivido più grosso al 24' quando lo stesso Piagni, attivissimo, serve in area Ramella-Paia che si libera di un avversario e tira superando il portiere, ma la palla lambisce il palo; al 54' l'occasione più grossa quando Caruso (con Gaiaudo tra i migliori della Sanremese) crossa un bel pallone dalla destra per Ramella-Paia appostato a centro area: l'ex vogherese si gira bene, ma il suo tiro, debole, viene parato. Tutto inutile. Il bunker ospite non ha ceduto neppure quando mister Tonelli ha aggiunto prima Grimaudo al posto dell'affaticato Meneghel, reduce da una settimana di influenza e poi, nel finale, una punta in più (Prestia). Il Fidenza? Si è difeso benissimo, ha controllato la Sanremese con bravura, si è visto pochissimo in attacco. Solo un unico tentativo offensivo vero, al 48', quando un tiro di Rispaggiari ha sfiorato la traversa. Poi qualche tiro di alleggerimento, regolarmente parato, senza grossi patemi, da Ancona.

**Bruno Monticone**

# La Samm imbriglia l'Acqui

## *Ha giocato in dieci per 60' per l'espulsione di Nacci*

ACQUI TERME. L'Acqui non è riuscita ad andare al di là di un modesto pareggio (0-0) imbrigliata dall'abilità della Sammargaritese. Una giornata poco propizia per la formazione termale che non è riuscita a sfruttare la superiorità numerica (al 30' espulso il ligure Nacci).

«Meritato lo zero a zero - commenta il ds ligure Schimenti - ed al 90' abbiamo anche avuto le occasioni per andare in vantaggio prima con Righetti e poi con Gualco. In 10 abbiamo badato al risultato ed un punto è importante». Ma la Samm resta l'unico fanalino di coda.

Al 6' punizione dell'ex-acquese Pastine e Garzero blocca. Al 15' è Righetti ad impegnare il portiere termale senza difficoltà. Al 17' per un fallo su Lamberti punizione di Masu e Parola mette in angolo. Alla mezzora cartellino rosso per Nacci reo di un fallaccio su Masu. L'Acqui è in superiorità numerica ed aumenta la pressione. Al 40' Costantino tocca per Masu il cui tiro non va a segno. Al 48' bella azione di Mafferi ma la conclusione è sbagliata.

L'ingresso tra i bianchi della terza punta Francini e del centrocampista Domenghini non migliorano la situazione. All'84' una punizione di Domenghini sfiora la traversa. Al 90' Garzero prima respinge in uscita una botta di Righetti e subito dopo salva il pareggio su conclusione finale di Gualco. Per i termali è il terzo pareggio consecutivo.

Gol di Giorgio

# Il Voghera castiga il Bra: 1-0

VOGHERA. L'allenatore della Vogherese Ciravegna mantiene il suo ruolo di «ammazzapiemontesi» sconfiggendo dopo l'Acqui ed il Cuneo anche il Bra. Un gol a zero per la Vogherese giunto a metà del secondo tempo con una prodezza di Giorgio, in un piacevole incontro giocato a tutto campo dalle due squadre.

Buono il primo tempo con una Vogherese in attacco ed il Bra ottimo a sfruttare i contropiedi utilizzando le corse velocissime di Capobianco, migliore in campo per i piemontesi. Sempre guardinga la difesa del Bra. Il mister Della Donna ha piazzato due marcatori fissi sui bomber [illegible]: Sollazzo su Codice e Novello su Chiellini.

Densa di emozioni la cronaca dei primi 45 di gara. Al 7' Guastone dà i primi brutti pensieri a Biasi che blocca a terra. Un minuto dopo è la volta di Codice a scagliare una bomba da fuori area che l'estremo difensore del Bra devia fuori dal campo. E il Bra al 15' chiede il rigore per sospetto atterramento di De Santis in piena area.

Le emozioni continuano sull'altro fronte con una pregevole azione in velocità della Vogherese conclusa con un colpo di tacco ravvicinato di Codice che lambisce il palo. I padroni di casa bissano poco dopo: Guastone dalla sinistra lancia in area e Codice al volo tenta la prodezza. Al 37' l'azione gol più nitida del primo tempo: Cristiano dalla destra smarca in area Capobianco che si trova a tu per tu con il portiere avversario. Stop tranquillo di petto e tiro che esce di poco.

Di minore intensità i secondi 45 minuti di gara. Al 68' arriva il gol. Guastone va via in serpentina ed è atterrato ai bordi dell'area. Giorgio si incarica del tiro, la barriera ribatte ma la palla va ancora sui piedi dell'attaccante della Vogherese che con una fucilata trafigge Biasi. C'è tempo ancora per un colpo di testa di Chiellini che si stampa sulla traversa, riprende Codice che segna, ma l'arbitro annulla per fuorigioco tra le contestazioni dei padroni di casa. All'88' punizione per il Bra, tiro violentissimo di Fava che Cannarozzi ribatte a pugni chiusi. I piemontesi concludono la partita in dieci per un infortunio di Forte. Vogherese quindi sempre capolista, attesa domenica prossima sul campo del Savona.

**Daniele Salerno**

Segna Cataldi

# Pietrasanta s'impone ai cuneesi

Daidola del Cuneo

PIETRASANTA. Vittoria del Pietrasanta sul Cuneo. Il gol giunto nel secondo tempo è stato segnato dal centravanti Cataldi che, lanciato da Mosti in posizione di dubbio fuorigioco, ha fatto secco con un tocco rasoterra il portiere Soncin in uscita. La cosa più bella della prima parte della partita giunge sicuramente al 32' quando Babboni attivissimo a centrocampo lancia Fagiolini che tenta la conclusione di prima intenzione andata fuori di poco.

Nel secondo tempo la situazione si ravviva tanto che ci sono due espulsioni per il Cuneo, Citori e Rizzieri.

Il Pietrasanta approfitta della superiorità numerica e trova il gol con Cataldi. Con questo successo il Pietrasanta non solo guadagna qualche posizione in classifica, ma anche sul piano psicologico ha trovato miglioramento. Il Cuneo probabilmente è stato anche fin troppo penalizzato, ma solo in un paio di occasioni ha impensierito seriamente il portiere Lavorini.

Al 15' della ripresa è stato Tufano a calciare una magistrale punizione deviata in calcio d'angolo dal numero uno locale. Poi di Daidola al 28' ha fatto partire un secco tiro che ha trovato ancora una volta pronto il portiere del Pietrasanta. Sul finire sono però i locali a fallire il raddoppio prima con Babboni e poi con Bennati. Nei minuti che restano il Cuneo ha tentato il tutto per tutto, con Daidola, il migliore dei suoi, che ha messo ancora una volta in crisi la difesa biancoceleste colta di sorpresa su un colpo di testa ravvicinato. Lavorini ci ha messo ancora una pezza.

**Roy Lepore**

In Prima categoria la capolista vince il derby con il Vallecrosia, in Terza primo punto stagionale per l'Aurora Cairo

# S. Ampelio prova la fuga, risorge la Finalborghese

## *Il cambio di allenatore porta fortuna al Cengio, poker per il Mallare in Seconda*

Il Sant'Ampelio Bordighera si propone nel ruolo di lepre nel torneo di Prima categoria, sconfiggendo nello scontro diretto il Vallecrosia. Il cambio dell'allenatore ha portato bene al Cengio che è andato a cogliere un buon pareggio sul campo del quotato San Bartolomeo Cervo.

In Seconda categoria Altarese e Bragno si sono divise la posta in palio nel derby della Val Bormida, mentre la matricola Rocchetta di Cengio ha vinto la prima partita stagionale violando il campo del S. Nazario. Nel torneo di Terza goleada della Taggese nel girone di Imperia, mentre l'Aurora Cairo ha ottenuto il primo punto della stagione.

**Prima categoria.** Il S. Ampelio Bordighera sembra non aver risentito del salto di categoria. La matricola terribile ha superato con grinta e determinazione il Vallecrosia e pare interessata ad allungare ancora il passo e provare così la scalata verso la Promozione.

Sul volto del presidente del Cengio, Giuseppe Salvetto, è ritornato il sorriso. Il numero uno dei granata, che quindici giorni fa era intenzionato a rassegnare le dimissioni, per dare uno scrollone alla squadra, ha ingaggiato in panchina un tecnico bravo e preparato, soprattutto con i giovani, come Giorgio Pezzulich, che ha rilevato Bertonasco.

Il cambio sembra aver fatto bene alla squadra che è andata a cogliere un buon punto in quel di S. Bartolomeo. Gli imperiesi di Carlo Spigno si erano portati in vantaggio dopo soli 3' con Fabrizio Mitola, mentre il Cengio ha raggiunto il pareggio con Mirco Bagnasco al 18' su rigore per fallo di mano di Bertoli. Per il Cengio è il secondo rigore a favore nel giro di una settimana e tutti i centri sono stati realizzati dal centrocampista granata.

Nella giornata in cui si sono svegliati gli attacchi, con ben 21 reti complessive, spicca la tripletta realizzata da Tomat della Finalborghese contro la Dianese. Ancora una sconfitta per il Millesimo. La squadra giallorossa è stata battuta in casa dal Pietra Ligure grazie alle realizzazioni di Pierottello e Balbo. Il gol bandiera per la squadra della Val Bormida porta la firma di Gaiero.

**Seconda categoria.** Grande impresa per il Rocchetta di Cengio nel girone B. La squadra di Roberto Minuto, è andata a cogliere la vittoria sul campo del S. Nazario. Per i cengesi le reti del successo portano la firma di Gaiero e Masia. Di Roba il momentaneo pareggio dei varazzini. Con un gol di Iezzi il Lavagnola si è sbarazzato del S. Cecilia, mentre l'atteso derby Altarese-Bragno si è chiuso in parità. In vantaggio i padroni di casa con Capezio, pareggio per gli ospiti di Berretta.

Poker per il Mallare. La compagine di Tonino Sacco ha superato il Celle di Fersini: doppietta di Carlo Bertone, Siri e Rossi. Nel primo raggruppamento vittoria del Pontelungo nel derby con il Leca.

**Terza categoria.** Nel girone di Savona primo punto per l'Aurora Cairo. La squadra del presidente De Stefanis è andata a cogliere un buon pareggio sul campo del Bardineto. Nel girone di Imperia goleada per la Taggese. I giallorossi hanno travolto in trasferta il S. Bartolomeo Cervo. [r. p.]

### TERZA CHIAVARI

CHIAVARI. Prende il largo la pattuglia delle migliori: Segesta ancora a punteggio pieno, Entella, Sestieri e Monilia sembrano le squadre destinate a giocarsi il campionato.

**Risultati:** Atletico Maggi-Saline Bacezza 1-0; Nè-Moneglia 0-2; Moconesi-Entella 1-2; Monilia-Bargone 3-2; Ri-S.Lorenzo 0-1; Il Poggio-Leivi 2-2; Sestieri Lavagna-Panchina Chiavari 1-0; Portofino 84-Segesta 0-1.

**Classifica:** Segesta p. 12; Entella e Monilia 10; Sestieri e S. Lorenzo 9; Leivi 7; Poggio e Moneglia 6; Nè Calcio e Atletico Maggi 5; Portofino, Bargone e Panchina 4; Saline 2; Ri Calcio 1; Moconesi 0. [d. s.]

## PRIMA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CISANO | ALASSIO | 1-2 |
| S. BARTOLOM. | CENGIO | 1-1 |
| FINALBORG. | DIANESE | 3-0 |
| BORGHETTO | ZINOLA | 1-1 |
| MILLESIMO | PIETRA | 1-2 |
| S. AMPELIO | VALLECROSIA | 1-0 |
| BORDIGHERA | QUILIANO | 2-1 |
| S. STEFANO | LEGINO | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S. AMPELIO | 11 | 4 | 3 | 0 | 11 | 3 |
| ALASSIO | 10 | 3 | 4 | 0 | 8 | 3 |
| ZINOLA | 9 | 2 | 5 | 0 | 9 | 4 |
| VALLECROSIA | 9 | 4 | 1 | 2 | 8 | 4 |
| BORDIGHERA | 9 | 4 | 1 | 2 | 10 | 7 |
| CISANO | 9 | 4 | 1 | 1 | 6 | 3 |
| S. BARTOLOM. | 9 | 3 | 3 | 1 | 6 | 3 |
| PIETRA | 9 | 3 | 3 | 1 | 10 | 8 |
| FINALBORG. | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 6 |
| BORGHETTO | 6 | 1 | 4 | 2 | 7 | 9 |
| QUILIANO | 5 | 0 | 5 | 2 | 4 | 5 |
| CENGIO | 4 | 0 | 4 | 3 | 3 | 7 |
| S. STEFANO | 4 | 0 | 4 | 3 | 6 | 10 |
| MILLESIMO | 4 | 1 | 2 | 4 | 4 | 9 |
| LEGINO | 3 | 1 | 1 | 4 | 5 | 13 |
| DIANESE | 2 | 0 | 2 | 5 | 2 | 12 |

**PROSSIMO TURNO**

8ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| CENGIO | BORDIGHERA |
| ALASSIO | S. AMPELIO |
| DIANESE | BORGHETTO |
| ZINOLA | MILLESIMO |
| VALLECROSIA | CISANO |
| LEGINO | FINALBORG. |
| QUILIANO | S. STEFANO |
| PIETRA | S. BARTOLOM. |

### GIRONE D

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| FORZA CO. | CARASCO | 2-1 |
| CADIMARE | CEPARANA | 2-2 |
| R. P. SESTRI | LEVANTO | 2-1 |
| RIVIERA | PONZANESE | 0-0 |
| SANTERENZ. | BORGHETTO | 1-1 |
| AMEGLIA | VALDELLORA | 1-0 |
| GARIBALDINA | VALLESTURLA | 1-1 |
| S. SALVATORE | DON BOSCO | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CADIMARE | 12 | 5 | 2 | 0 | 9 | 3 |
| AMEGLIA | 10 | 4 | 2 | 1 | 11 | 8 |
| CEPARANA | 8 | 3 | 2 | 1 | 12 | 8 |
| RIVIERA | 8 | 3 | 2 | 2 | 8 | 5 |
| VALLESTURLA | 8 | 2 | 4 | 1 | 9 | 8 |
| CARASCO | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 7 |
| LEVANTO | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 8 |
| BORGHETTO | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| FORZA CO. | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| PONZANESE | 6 | 1 | 4 | 2 | 5 | 5 |
| R. P. SESTRI | 6 | 2 | 2 | 3 | 6 | 8 |
| GARIBALDINA | 6 | 1 | 4 | 2 | 10 | 13 |
| S. SALVATORE | 5 | 2 | 1 | 3 | 3 | 4 |
| DON BOSCO | 5 | 1 | 3 | 3 | 10 | 13 |
| SANTERENZ. | 4 | 1 | 2 | 4 | 5 | 7 |
| VALDELLORA | 4 | 1 | 2 | 4 | 5 | 9 |

**PROSSIMO TURNO**

8ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| CEPARANA | GARIBALDINA |
| CARASCO | AMEGLIA |
| LEVANTO | RIVIERA |
| PONZANESE | SANTERENZ. |
| VALDELLORA | FORZA CO. |
| DON BOSCO | R. P. SESTRI |
| VALLESTURLA | S. SALVATORE |
| BORGHETTO | CADIMARE |

## SECONDA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| PONTELUNGO | LECA | 4-0 |
| POGGESE | B. VEREZZI | 0-0 |
| PIETRABRUNA | ANDORA | 2-0 |
| CERIANA | S. FILIPPO | 1-1 |
| OSPEDALETTI | CAMERANESE | 1-1 |
| CAMPOROSSO | SPOTORNESE | 1-0 |
| RIVA LIG. | CONSCENTE | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PONTELUNGO | 9 | 4 | 1 | 1 | 10 | 4 |
| OSPEDALETTI | 8 | 3 | 2 | 1 | 14 | 5 |
| B. VEREZZI | 8 | 2 | 4 | 0 | 8 | 5 |
| POGGESE | 8 | 2 | 4 | 0 | 8 | 5 |
| PIETRABRUNA | 7 | 2 | 3 | 1 | 13 | 7 |
| CERIANA | 7 | 2 | 3 | 1 | 10 | 8 |
| RIVA LIG. | 6 | 1 | 4 | 1 | 7 | 7 |
| ANDORA | 5 | 2 | 1 | 3 | 7 | 8 |
| CAMPOROSSO | 5 | 1 | 3 | 2 | 4 | 5 |
| CAMERANESE | 5 | 1 | 3 | 2 | 6 | 8 |
| CONSCENTE | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| SPOTORNESE | 4 | 2 | 0 | 4 | 8 | 6 |
| S. FILIPPO | 4 | 1 | 2 | 2 | 7 | 11 |
| LECA | 1 | 0 | 1 | 5 | 5 | 25 |

**PROSSIMO TURNO**

7ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| SPOTORNESE | PIETRABRUNA |
| ANDORA | POGGESE |
| B. VEREZZI | PONTELUNGO |
| LECA | RIVA LIG. |
| CAMERANESE | CAMPOROSSO |
| S. FILIPPO | OSPEDALETTI |
| CONSCENTE | CERIANA |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| MALLARE | CELLE | 4-0 |
| ALTARESE | BRAGNO | 1-1 |
| ALBISOLA | VILLAPIANA | 0-0 |
| SCIARBOR. | BOYS VADO | 0-1 |
| PRIAMAR | VELOCE | 2-1 |
| LAVAGNOLA | S. CECILIA | 1-0 |
| S. NAZARIO | ROCCHETTA C. | 1-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BOYS VADO | 10 | 4 | 2 | 0 | 15 | 3 |
| MALLARE | 10 | 4 | 2 | 0 | 15 | 4 |
| BRAGNO | 9 | 4 | 1 | 1 | 14 | 4 |
| VILLAPIANA | 8 | 3 | 2 | 0 | 8 | 1 |
| ALTARESE | 8 | 3 | 2 | 0 | 10 | 8 |
| CELLE | 6 | 3 | 0 | 2 | 8 | 8 |
| SCIARBOR. | 6 | 3 | 0 | 3 | 8 | 7 |
| S. CECILIA | 5 | 2 | 1 | 3 | 10 | 10 |
| VELOCE | 5 | 2 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| LAVAGNOLA | 3 | 1 | 1 | 3 | 7 | 10 |
| ALBISOLA | 3 | 1 | 1 | 4 | 4 | 13 |
| ROCCHETTA C. | 3 | 1 | 1 | 4 | 4 | 13 |
| S. NAZARIO | 2 | 1 | 0 | 5 | 5 | 13 |
| PRIAMAR | 2 | 1 | 0 | 5 | 6 | 19 |

**PROSSIMO TURNO**

7ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| S. CECILIA | ALBISOLA |
| VILLAPIANA | ALTARESE |
| BRAGNO | MALLARE |
| CELLE | S. NAZARIO |
| VELOCE | LAVAGNOLA |
| BOYS VADO | PRIAMAR |
| ROCCHETTA C | SCIARBOR. |

### GIRONE E

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| GATTORNA | COGORNESE | 1-1 |
| CORTE | S. BARTOLOM. | 1-1 |
| BOGLIASCO | CASARZA | 0-1 |
| DEIVA MAR. | BARGAGLI | 1-0 |
| AURORA | V. CHIAVARI | 1-3 |
| CALVARESE | RIESE | 3-0 |
| CAPERANESE | FRAMURESE | 4-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CASARZA | 10 | 4 | 2 | 0 | 8 | 3 |
| CORTE | 10 | 4 | 2 | 0 | 10 | 5 |
| S. BARTOLOM. | 9 | 4 | 1 | 1 | 9 | 6 |
| V. CHIAVARI | 8 | 3 | 2 | 1 | 9 | 7 |
| CALVARESE | 7 | 3 | 1 | 2 | 11 | 6 |
| CAPERANESE | 7 | 2 | 3 | 1 | 11 | 7 |
| BARGAGLI | 7 | 2 | 3 | 1 | 9 | 6 |
| AURORA | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 10 |
| COGORNESE | 5 | 2 | 1 | 3 | 8 | 11 |
| DEIVA MAR. | 5 | 2 | 1 | 3 | 4 | 7 |
| FRAMURESE | 4 | 1 | 2 | 3 | 10 | 12 |
| BOGLIASCO | 3 | 1 | 1 | 4 | 7 | 13 |
| GATTORNA | 2 | 0 | 2 | 4 | 4 | 9 |
| RIESE | 1 | 0 | 1 | 5 | 5 | 13 |

**PROSSIMO TURNO**

7ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| RIESE | BOGLIASCO |
| CASARZA | CORTE |
| S. BARTOLOM. | GATTORNA |
| COGORNESE | CAPERANESE |
| V. CHIAVARI | CALVARESE |
| BARGAGLI | AURORA |
| FRAMURESE | DEIVA MAR. |

## TERZA CATEGORIA

### SAVONA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BARDINETO | AURORA | 2-2 |
| COSSERIA | CALIZZANO | 3-2 |
| D. B. VARAZZE | CALICE | 4-2 |
| PALLARE | MAGLIOLO | 0-0 |
| P. VADO | SABAZIA | 1-3 |
| ROCCHETT. | PIANA | 1-0 |
| SASSELLO | LETIMBRO | 2-0 |
| VALLEGGIA | MURIALDO | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MAGLIOLO | 9 | 4 | 1 | 1 | 17 | 2 |
| COSSERIA | 9 | 4 | 1 | 1 | 14 | 8 |
| CALICE | 8 | 3 | 2 | 1 | 19 | 10 |
| D. B. VARAZZE | 8 | 3 | 2 | 1 | 16 | 7 |
| MURIALDO | 8 | 2 | 4 | 0 | 11 | 6 |
| SASSELLO | 7 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| SABAZIA | 7 | 2 | 3 | 1 | 10 | 11 |
| VALLEGGIA | 6 | 2 | 2 | 1 | 8 | 5 |
| PALLARE | 6 | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| P. VADO | 5 | 2 | 1 | 3 | 5 | 6 |
| CALIZZANO | 4 | 1 | 2 | 3 | 5 | 8 |
| ROCCHETT. | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 13 |
| LETIMBRO | 3 | 1 | 1 | 3 | 9 | 14 |
| PIANA | 3 | 1 | 1 | 4 | 7 | 13 |
| BARDINETO | 3 | 0 | 3 | 3 | 8 | 16 |
| AURORA | 2 | 0 | 2 | 4 | 4 | 23 |

**PROSSIMO TURNO**

7ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| AURORA | VALLEGGIA |
| CALICE | ROCCHETT. |
| CALIZZANO | P. VADO |
| LETIMBRO | D. B. VARAZZE |
| MAGLIOLO | COSSERIA |
| MURIALDO | SASSELLO |
| PIANA | PALLARE |
| SABAZIA | BARDINETO |

### IMPERIA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| S. BARTOLOM. | TAGGESE | 0-9 |
| VILLANOV. | BALESTRINO | 2-1 |
| PONTEDASSIO | DOLCEACQUA | 0-0 |
| GARLENDA | LAIGUEGLIA | 3-2 |
| DOLCEDO | S. LORENZO | 1-2 |
| BORGHETTO | RIVIERA | 2-4 |
| BADALUCC. | SANREMO | 0-2 |
| COSTARAIN. | S. BERNARD. | 2-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TAGGESE | 10 | 5 | 0 | 0 | 19 | 3 |
| RIVIERA | 10 | 5 | 0 | 0 | 14 | 4 |
| LAIGUEGLIA | 8 | 4 | 0 | 1 | 11 | 6 |
| GARLENDA | 7 | 3 | 1 | 1 | 17 | 5 |
| S. LORENZO | 7 | 2 | 3 | 0 | 12 | 6 |
| SANREMO | 7 | 3 | 1 | 1 | 11 | 7 |
| VILLANOV. | 6 | 2 | 2 | 1 | 10 | 6 |
| PONTEDASSIO | 5 | 1 | 3 | 1 | 11 | 8 |
| COSTARAIN. | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 7 |
| DOLCEACQUA | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 5 |
| BALESTRINO | 4 | 1 | 2 | 2 | 5 | 10 |
| DOLCEDO | 3 | 1 | 1 | 3 | 6 | 8 |
| BADALUCC. | 2 | 0 | 2 | 3 | 2 | 7 |
| BORGHETTO | 1 | 0 | 1 | 4 | 5 | 11 |
| S. BERNARD. | 0 | 0 | 0 | 5 | 3 | 17 |
| S. BARTOLOM. | 0 | 0 | 0 | 5 | 1 | 32 |

San Bartolomeo fuori classifica.

**PROSSIMO TURNO**

8ª DI ANDATA 15 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| TAGGESE | COSTARAIN. |
| BALESTRINO | S. BARTOLOM. |
| DOLCEACQUA | VILLANOV. |
| LAIGUEGLIA | PONTEDASSIO |
| S. LORENZO | GARLENDA |
| RIVIERA | DOLCEDO |
| SANREMO | BORGHETTO |
| S. BERNARD. | BADALUCC. |

Finito 2-2 il derby degli ex e delle doppiette: per i rossoblù gol di Meneghetti

# Cairese, al 90' arriva il pareggio

## Loanesi trafitta in contropiede da Saltarelli

CAIRO MONTENOTTE. La partitissima Cairese-Loanesi S. Francesco, big-match dell'ottava di campionato di Eccellenza si è chiusa in parità (2-2). E' stato un incontro in cui gli ospiti privi del tecnico Giancarlo Tonoli, ex di turno, assente per motivi di lavoro, avrebbero potuto chiudere a loro favore, se non ci fosse stato il capolavoro di Toni Saltarelli che in «zona Cesarini» riusciva a metterci una pezza, anzi, meglio, un gol, e a radrizzare, così, le sorti dell'incontro.

Le due compagini sono entrate in campo ben organizzate e coperte in ogni settore e hanno offerto sprazzi di buon gioco negli ultimi sedici metri. La Cairese ha messo in mostra un centrocampo mobile ma impreciso in fase di impostazione.

Autori di una doppietta a testa il giallobiù Saltarelli e il loanese Meneghetti.

La cronaca. Erano proprio gli ospiti a passare in vantaggio al 24' con Meneghetti su rigore decretato dall'ottimo arbitro Meloni (arrivato addirittura da Cagliari per dirigere il derby), per fallo di Piccardi su Lovo. Sulle ali dell'entusiasmo la Loanesi ha alcune buone occasioni per raddoppiare ma è brava la difesa locale a respingere l'assalto dei rossoblù.

A due minuti dalla fine del primo tempo la Cairese, quasi a sorpresa, raggiunge il pareggio con Saltarelli. L'ex bomber della Carcarese su preciso assist di Ghiso, supera Marini con un preciso rasoterra.

Nella ripresa la Loanesi S. Francesco si riporta nuovamente in vantaggio, dopo aver preso in mano le redini del gioco. E' ancora Meneghetti al 54' a infilare per la seconda volta consecutiva il bravo Salamini in uscita.

Saltarelli, sette gol all'attivo

La Cairese tira fuori tutta la grinta e la determinazione e cerca disperatamente il pareggio in contropiede. E quando ormai il cronometro ha toccato il novantesimo ecco arrivare la rete-salvezza di Saltarelli su azione personale. Per l'attaccante giallobiù, con le due reti di ieri, sono già sette i centri stagionali. Un record personale.

A fine incontro l'allenatore dei locali Franco Bagnasco, tra l'altro un ex (ha militato per alcune stagioni con i loanesi) ha affermato: «Abbiamo sofferto in alcune occasioni, anche se alla squadra non ho nulla da rimproverare. Il risultato, anche se sofferto e colto in zona Cesarini, è da ritenersi giusto. Resta il fatto che abbiamo ancora molto da lavorare».

**Roberto Pizzorno**

---

Venti minuti di gran calcio e match risolto

### Il Vado solo in testa travolto 4-0 il Busalla

VADO. Il Vado superando nettamente il Busalla (4-0) si proietta solitario in vetta alla classifica, ringraziando Cairese e Loanesi che, nello scontro diretto, si sono divisi la posta in palio.

La compagine di Piovano ha espresso un gioco a tratti frizzante che lascia ben sperare per il proseguio del torneo. In effetti, ad eccezione della clamorosa caduta interna con la Sestrese nella giornata d'avvio, i rossoblù hanno sempre espresso un livello tecnico più che sufficiente che li candida tra i favoriti per la vittoria finale.

Il Busalla al contrario è apparsa formazione impacciata e Di Pace, trainer della squadra, dovrà lavorare sodo nelle prossime settimane per evitare che i genovesi sprofondino sempre più nelle zone pericolose della classifica.

La cronaca. La pratica contro i genovesi si esaurisce nei primi venti minuti della partita. La compagine del presidente Ciarlo infatti innesta subito la marcia in più e passa in vantaggio al 4' grazie a un'autentica bomba di Roffi. Al 10' è Buttiglieri a siglare il raddoppio al termine di un'azione iniziata da Sughi e proseguita da Belvedere. La partita è già in archivio ma per i più scettici ci pensa al 20' ancora Buttiglieri con una splendida azione, a siglare il gol della sicurezza. Al 79' arriva la quarta rete con Belvedere che salta la difesa deponendo alle spalle di Balbi.

Bargellini, portiere del Vado

Ma a parte le reti il Vado ha dominato per tutti i 90' costruendo numerose azioni. Ottima la prova dei singoli con Belvedere e Buttiglieri che, gol a parte, meritano davvero una citazione particolare.

Ma tutta la squadra in realtà merita piene lodi anche se la Busallese non era una compagine che poteva far soffrire più di tanto.

Mister Piovano è molto cauto: «Stiamo attraversando un buon periodo di forma ma guai a cantare vittoria. Il campionato è agli inizi e le sorprese sono dietro all'angolo». Quanto al Busalla c'è ancora molto da lavorare anche se il Vado di ieri era davvero su un altro pianeta.

**Guglielmo Olivero**

---

2-0, vale il primato

### Migliarinese senza pietà Sestrese beffata

PIANAZZE. Con determinazione e rabbia la Migliarinese si fa strada nel campionato di Eccellenza. Il 2-0 ottenuto a Pianazze contro la Sestrese è doppiamente importante: consente agli uomini di Motto di rimanere in testa al campionato e fa fuori, forse definitivamente la Sestrese, partita con i crismi della grande favorita. Partita cattiva e giocata senza risparmio. I padroni di casa (si fa per dire visto che continua l'esilio a Pianazze) hanno cercato per tutto il primo tempo di venire a capo della ragnatela stesa a centrocampo dai verdestellati di Maisano (squalificato, seguiva la partita dalla tribuna). I granata di Motto nella ripresa hanno accelerato i tempi ma la Sestrese si difendeva con ordine.

Al 69' la svolta: un tifoso della squadra ospite apostrofa un giocatore spezzino, questi risponde e vola un sasso verso di lui. Parapiglia in tribuna e quasi nessuno sugli spalti si accorge che nel frattempo Niccolini, entrato in campo da 60' secondi, segna: raccoglie un cross di Currenti e batte Motta. I genovesi si riversano in avanti ma vengono infilati senza pietà in contropiede; al 75' Perrone lancia Erbini che scampa alla trappola del fuorigioco e beffa Motta per la seconda volta. L'espulsione di Jurman al 76' segna la fine della gara, almeno per quanto riguarda l'incertezza del risultato. [d. s.]

---

Pegliese bloccata: 0-0

### Il Finale Ligure con Tessiore sfiora il colpo

GENOVA. Ancora un pareggio, e questa volta a reti inviolate, per la Pegliese di Caviglia, all'esordio stagionale sul campo in erba del «Carlini» di corso Europa. Il vecchio terreno, quello storico dei tanti successi ai tempi dell'Interregionale, non ha portato fortuna ai «marinai» genovesi. Il Finale Ligure, con una tattica molto accorta di contenimento, ha portato via il punto prefissato alla vigilia, «rischiando» anche di vincere con un gran tiro di Tessiore, deviato con un decisivo intervento dal portiere dei padroni di casa Renon. Poteva essere il gol partita, così non è stato ed ecco lo 0-0 finale.

Ancora una volta la Pegliese ha denotato preoccupanti problemi offensivi: i temuti Guerra e Monari sono stati controllati senza eccessivi patemi dai difensori finalesi, il centrocampo non ha costruito secondo le capacità individuali dei vari Meazzi e Rossini. La partita, sicuramente non bella, ha visto alla fine solo tre tiri degni di tale nome scagliati verso i portieri Vaccarezza e Renon. Altrimenti un gioco statico a centrocampo, interventi fallosi a spezzare le poche trame di gioco, una paurosa assenza di pericolosità offensiva. Per il Finale, come detto, è il punto previsto alla vigilia, per una classifica medio-alta che si può definire interessante, ma che, occorre aggiungere, non è ancora ben delineata. [g. s.]

---

Ospiti sconfitti 4-0

### Ventimigliese in scioltezza con la Carcarese

VENTIMIGLIA. La Carcarese ha retto poco più di venti minuti. Poi, come era da prevedere, la squadra biancorossa ha ceduto agli attacchi del Ventimiglia che ha dato persino l'impressione di non voler infierire troppo contro il malcapitato fanalino di coda ancora a quota zero in classifica, con ventisei reti subite in otto giornate.

Il primo gol dei frontalieri al 22': azione Luci-Russo con preciso rasoterra, un tiro che si infila nell'angolo destro della porta carcarese; replica immediata del Ventimiglia al 23' quando lo stesso Russo, dopo aver portato lo scompiglio in area, ha servito l'accorrente Bacigaluppi che non ha mancato l'invito ed ha raddoppiato; terza rete al 30', ancora segnato da Russo al termine di un'azione condotta con la collaborazione di Luci e Lapa; quarto ed ultimo gol nella ripresa, al 72', con un inserimento deciso di Morello in area che ha scagliato il pallone in rete.

Fin troppo facile. Tanto più che, ad un certo punto, sullo 0-3, la Carcarese era rimasta in dieci per l'espulsione di Tino, per doppia ammonizione. Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia, se ha così approfittato per qualche esperimento, facendo così esordire Luca Pistone, 18 anni, acquisto autunnale del club della città di confine, sempre più votato alla linea verde. Il ragazzino se l'è cavata bene. [b. m.]

---

Promozione girone A

### Colpo grosso del S. Olcese ad Albenga

Cantore, suo il gol dell'Albenga

«Altro che dream-team, sarebbe meglio nasconderci»: nell'amaro commento di Giorgio Bartoli, direttore sportivo dell'Albenga, c'è la sintesi della ottava giornata del torneo di Promozione caratterizzata dalla sconfitta interna degli ingauni (1-2) ad opera della S. Olcese.

E pensare che la compagine di Castello, la cui panchina comincia ad accusare qualche scricchiolio, si era portata in vantaggio, seppure su rigore, con Cantore. Poi il buio assoluto con i genovesi capaci di ribaltare il risultato e gli ingauni sbigottiti.

E così l'Audace, che ha realizzato il colpo grosso sul campo del Coalma, riprende con pieno merito la seconda piazza, alle spalle di un'Imperia sempre più favorita per la vittoria finale.

I neroazzurri di Bencardino hanno ottenuto un prezioso pareggio in trasferta contro l'Albaro e guardano con più ottimismo ai prossimi ostacoli.

Dopo aver accarezzato il brivido di una nuova sconfitta, l'Arma Taggia è riuscita, grazie ad una rete di Upennini, a dividere la posta con la Culmv, una delle sorprese di questo avvio di campionato.

Alla giornata dei pareggi (caratterizzati da ben cinque 1-1) non sfuggono neppure il Carlin's (sul campo della Rivarolese) e il Varazze (contro l'Olimpic Palmarese). Per la squadra di Lupi si tratta di un punto importante che fa ben sperare per il futuro. [g. o.]

---

Proteste ed espulsi

### Rigore galeotto e il Sestri blocca pure l'Argentina

SESTRI LEVANTE. Pareggio fra Sestri Levante e Argentina Arma (1-1), ma al termine a recriminare sono i rossi ospiti, che hanno ripetutamente messo in difficoltà la difesa dei corsari, venendo raggiunti con un rigore perlomeno dubbio.

La partenza è dei padroni di casa, con Masitto che al 13' da centro area calcia a lato di poco. La reazione dell' Argentina porta al gol del vantaggio: 28' punizione con cross innocuo, Lautanio lascia sfilare il pallone, da dietro arriva Sammassimo che di testa realizza. A metà ripresa arriva, a sorpresa, il pareggio dei padroni di casa: 64', azione confusa, il direttore di gara indica il dischetto e nonostante le proteste di Menzione (che è espulso) concede il penalty che Masitto trasforma.

L'Argentina, nonostante l'inferiorità numerica, si getta generosamente in avanti alla ricerca del gol partita. Allo scadere l'espulsione di Conte, del Sestri, per fallo su Minici. [g. s.]

---

Ha deciso Raffo al 15'

### Derby-Tigullio: brutta Entella il Lavagna è ok

CHIAVARI. Bruttissimo derby del Tigullio tra Entella e Lavagna. Lo ha vinto la formazione ospite che ha sbagliato meno anche senza entusiasmare.

Due soli episodi movimentano una sfida che in tempi passati elettrizzava la Riviera. Dagnino e Raffo protagonisti. Nella prima occasione al 15' il trequartista acquistato dal Rapallo sorprende il portiere chiavarese con un calcio di punizione da 20 metri: la parabola non sembra irresistibile ma Raffo sbaglia il tempo e la direzione del tuffo.

Nella seconda occasione le parti si invertono: al 30' Dagnino, appena rientrato dopo essersi fatto medicare per un colpo al volto, va sul dischetto a calciare un rigore: Raffo intuisce e para il tiro assai debole.

Nel secondo tempo non succede nulla di rilevante, se si eccettua l'espulsione di Olbario, reo di aver «falciato» senza pietà Schenone lanciato a rete. [d. s.]

---

Mazzucchelli, 2 gol

### Il Pontedecimo a valanga (4-1) sull'Ortonovo

GENOVA. Un Pontedecimo in gran forma regola con un netto 4-1 l'Ortonovo e si presenta con ottime credenziali nei quartieri alti della classifica: per una Sestrese che continua a «steccare», un Pontedecimo che tiene alto l'onore della Genova calcistica di Eccellenza.

Gli spezzini dopo 11 minuti si trovano già sotto in seguito a un rigore concesso per atterramento di Mazzucchelli, e trasformato con un preciso tiro dello stesso giocatore. Poi ancora i granata in avanti, ma solo dopo un'ora fanno il secondo gol, con un tiro di Landucci.

Palla al centro e l'Ortonovo accorcia le distanze con Bertolini, che calcia con estrema precisione un rigore.

Ancora un gol da fuori area, di Repetti, per il parziale 3-1, poi, a tempo scaduto, il poker viene poi completato con la seconda rete personale dello scatenato Mazzucchelli, servito in profondità da un brillante Suriosini. [g. s.]

---

## ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

**Migliarinese-Sestrese 2-0**

**Migliarinese:** Lazzuri; Putti, Paganini; Germini (69' Nicolini), Lazzini, Currenti; Adorni, Guadagni, Perrone, Bosinco, Erbini. **Sestrese:** Motta; Pizzorno (70' D'Assisi), Jurman; Pesca, Sisinni, Bevilacqua; Santoro, Mieli, Barozzi, Balboni, Formoso. **Arbitro:** Sergio. **Reti:** 70' Nicolini, 75' Erbini.

**Ventimiglia-Carcarese 4-0**

**Ventimiglia:** Terrone; Rotella, Ventura; Bacigaluppi, Biancardi, Bosio; Novaro (67' Pistone), Lapa, Russo, Luci, Morello (73' Giraldi). **Carcarese:** De Stefanis; Pedrazzi, Cavaliere; Doragrossa, Grippo, Salice; Savoia (46' Bausano), Turone, Lucido, Tino, Vacca (82' Arrighi). **Arbitro:** Rosa. **Reti:** 22' e 30'Russo, 23' Bacigaluppi, 72'Morello.

**Entella-Lavagna 0-1**

**Entella:** Raffo; Radice (69' Sanguineti); Calani; Pelligra, Lunardini, Schenone; Garbarino, Piaccardo, Ferrando, Broso, Agata. **Lavagna:** Guazzi; Dondero, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dore; Camezzana, Compagnoni, Tonini (57' Acerbi), Dagnino (46' Brendani), Rel. **Arbitro:** De Marco. **Rete:** 15' Dagnino (rig.).

**Sestri Lev.-Argentina 1-1**

**Sestri Levante:** Lautanio; Capannini, Muzio; De Lucchi, Conte, Lena (46' Traversaro); Ghelli, Fazzini, Agnatti, Masitto, Locori. **Argentina Arma:** Minori; Tirone, Frontero; Menzione, Negro, Benincasa; Iannello, Lucarelli, Minici, Pinto, Sammassimo. **Arbitro:** Serena. **Reti:** 28' Sammassimo, 69' Masitto (rig.). Note: terreno in condizioni discrete.

**Pegliese-Finale Ligure 0-0**

**Pegliese:** Renon; Cancino, Barbieri; Zunino, Meazzi, Lupo (67' Cappai); Guerra, Rossini, Monari, Di Marco, D'Amico. **Finale Ligure:** Vaccarezza; Griffa (69' Luzzo), Garattini; Ceraudo, Marenco, Minutoli; Vona (86' Carobbi), Papalia, Grosso, Groppi, Tessiore. **Arbitro:** Viazzi. Note: terreno in condizioni soddisfacenti.

**Cairese-Loan. S. Francesco 2-2**

**Cairese:** Salamini; Pacifico, Fracchia; Paterniti, Rolando, Monaco; Gonella, Ghiso, Saltarelli, Minio (64' Chiarlone), Piccardi (53' Maniscalco). **Loanesi S. Francesco:** Marini; Persenda, Bertola; Lovo, Burastero, Caramello; Piazza, Magalino, Cassata, Meneghetti (80' Settimio) Villa (67' Burastero). **Arbitro:** Meloni. **Reti:** 24' e 74' Meneghetti, 43' e 90' Saltarelli.

**Pontedecimo-Ortonovo 4-1**

**Pontedecimo:** Medaglia; Zanasi, Zimbardo; Ghiglione (74' Fornaroli), Bottari, Parodi; Rizzitano (41' Suriosini), Chiesa, Mazzucchelli, Repetti, Landucci. **Ortonovo:** Romano; Spataro, Frodiani; Rolla, Canini, Usai; C. Orrico, Telara (74' Paoli, 61' Ruocco), Torre, Bertolini, Vanelli. **Arbitro:** Perotto-Ghi. **Reti:** 11' Mazzucchelli (rig.), 61' Landucci, 62' Bertolini (rig.), 76' Repetti, 92' Mazzucchelli.

**Vado-Busalla 4-0**

**Vado:** Bargellini; Lucchetta, Moiso (72' Lucisano); Roffi, Parodi, Guarisco; Burlli (47' Casassa), Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Busalla:** Balbi; Gatti, Sbravati; Vandresi (66' Ricchini), Ottoboni, Porcù; Ledda, Collina, Ochrymowicz (46' Olivari), Balbi, Romeo. **Arbitro:** Medici. **Reti:** 4' Roffi, 10' e 20' Buttiglieri, 79'Belvedere.

---

## LA SITUAZIONE DOPO L'OTTAVA GIORNATA

### ECCELLENZA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| VENTIMIGLIA | CARCARESE | 4-0 |
| SESTRI LEV | ARGENTINA | 1-1 |
| ENTELLA | LAVAGNA | 0-1 |
| MIGLIARINESE | SESTRESE | 2-0 |
| PONTEDECIMO | ORTONOVO | 4-1 |
| PEGLIESE | FINALE LIG. | 0-0 |
| VADO | BUSALLA | 4-0 |
| CAIRESE | LOANESISF | 2-2 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 8 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ORTONOVO | MIGLIARINESE |
| LOANESISF | VADO |
| FINALE LIG. | VENTIMIGLIA |
| LAVAGNA | CAIRESE |
| SESTRESE | CARCARESE |
| ARGENTINA | ENTELLA |
| PONTEDECIMO | PEGLIESE |
| BUSALLA | SESTRI LEV |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VADO | 13 | 6 | 1 | 1 | 24 | 4 |
| MIGLIARINESE | 12 | 5 | 2 | 1 | 10 | 3 |
| LOANESISF | 12 | 5 | 2 | 1 | 10 | 5 |
| CAIRESE | 11 | 4 | 3 | 1 | 14 | 8 |
| PONTEDECIMO | 10 | 4 | 2 | 2 | 10 | 6 |
| VENTIMIGLIA | 9 | 3 | 3 | 2 | 8 | 4 |
| ARGENTINA | 9 | 3 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| SESTRESE | 8 | 2 | 4 | 2 | 8 | 6 |
| FINALE LIG. | 8 | 1 | 6 | 1 | 10 | 10 |
| SESTRI LEV. | 8 | 2 | 4 | 2 | 13 | 15 |
| LAVAGNA | 8 | 3 | 2 | 3 | 3 | 6 |
| PEGLIESE | 6 | 2 | 2 | 4 | 8 | 8 |
| ENTELLA | 6 | 2 | 2 | 4 | 6 | 10 |
| BUSALLA | 5 | 0 | 5 | 3 | 3 | 10 |
| ORTONOVO | 3 | 0 | 3 | 5 | 4 | 12 |
| CARCARESE | 0 | 0 | 0 | 8 | 2 | 26 |

### PROMOZIONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| COALMA | AUDACE | 0-1 |
| RIVAROLESE | CARLIN'S B. | 1-1 |
| ALBENGA | S. OLCESE | 1-2 |
| OLIMPIC | VARAZZE | 1-1 |
| MOLASSANA | COGOLETO | 1-1 |
| BOLZANETESE | ITALSTRADE | 2-0 |
| ARMA TAGGIA | CULMV | 1-1 |
| ALBARO | IMPERIA | 1-1 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 8 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| COGOLETO | OLIMPIC |
| IMPERIA | ARMA TAGGIA |
| ITALSTRADE | COALMA |
| S. OLCESE | ALBARO |
| VARAZZE | AUDACE |
| CARLIN'S B. | ALBENGA |
| MOLASSANA | BOLZANETESE |
| CULMV | RIVAROLESE |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IMPERIA | 13 | 5 | 3 | 0 | 11 | 4 |
| AUDACE | 12 | 6 | [illegible] | 2 | 13 | 5 |
| ALBENGA | 10 | 3 | 4 | 1 | 14 | 9 |
| BOLZANETESE | 9 | 3 | 3 | 2 | 10 | 5 |
| CULMV | 9 | 2 | 5 | 1 | 6 | 5 |
| RIVAROLESE | 9 | 2 | 5 | 1 | 7 | 7 |
| COGOLETO | 8 | [illegible] | 4 | 2 | 11 | 7 |
| CARLIN'S B. | 8 | 2 | 4 | 2 | 10 | 9 |
| MOLASSANA | 8 | 2 | 4 | 2 | 10 | 12 |
| ITALSTRADE | 7 | 1 | 5 | 2 | 3 | 5 |
| ARMA TAGGIA | 7 | 2 | 3 | 3 | 11 | 16 |
| OLIMPIC | 6 | 1 | 4 | 2 | 9 | 11 |
| S. OLCESE | 5 | 1 | 3 | 3 | 5 | 7 |
| ALBARO | 5 | 1 | 3 | 4 | 7 | 11 |
| COALMA | 5 | 1 | 3 | 4 | 3 | 8 |
| VARAZZE | 5 | 1 | 3 | 4 | 3 | 12 |

### PROMOZIONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CANALETTO | BRUGNATO | 1-1 |
| S. FRUTTUOSO | FOLBAS M. | 0-1 |
| MONTEROSSO | C. GRASSO | 2-0 |
| PRO RECCO | FONTANAB. | 4-1 |
| SESTA GODANO | BOGLIASCO | 2-0 |
| A. BAIARDO | RUTESE | 1-2 |
| S. STEFANO | LIGORNA | 0-1 |
| FEZZANESE | VEZZANO B. | 0-0 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 8 NOVEMBRE - ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BOGLIASCO | PRO RECCO |
| VEZZANO B. | S. STEFANO |
| RUTESE | CANALETTO |
| C. GRASSO | FEZZANESE |
| FONTANAB. | BRUGNATO |
| FOLBAS M. | MONTEROSSO |
| SESTA GODANO | A. BAIARDO |
| LIGORNA | S. FRUTTUOSO |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FOLBAS M. | 13 | 6 | 1 | 1 | 14 | 5 |
| SESTA GODANO | 12 | 5 | 2 | 1 | 15 | 5 |
| VEZZANO B. | 11 | 3 | 5 | 0 | 11 | 3 |
| S. FRUTTUOSO | 11 | 4 | 3 | 1 | 6 | 2 |
| MONTEROSSO | 10 | 4 | 2 | 2 | 11 | 7 |
| FEZZANESE | 9 | 3 | 3 | 2 | 7 | 4 |
| PRO RECCO | 9 | 3 | 3 | 2 | 12 | 9 |
| A. BAIARDO | 9 | 4 | 1 | 3 | 12 | 11 |
| C. GRASSO | 7 | 2 | 3 | 3 | 4 | 6 |
| LIGORNA | 7 | 2 | 3 | 3 | 9 | 11 |
| RUTESE | 7 | 2 | 3 | 3 | 10 | 13 |
| CANALETTO | 6 | 2 | 2 | 4 | 13 | 15 |
| BOGLIASCO | 5 | 2 | 1 | 5 | 17 | 15 |
| BRUGNATO | 4 | 0 | 4 | 3 | 3 | 9 |
| S. STEFANO | 3 | 0 | 3 | 4 | 0 | 8 |
| FONTANAB. | 3 | 0 | 3 | 5 | 4 | 24 |

I biancorossi battono anche i greci, quattro vittorie ad Atene in Coppa Campioni

# Rari, ritorna lo spettro dello Jadran

## *Nei quarti di finale nuovo scontro Savona-Spalato*

**SAVONA.** Quello della Rari Nantes, nella capitale greca, è stato un viaggio trionfale. Del resto le previsioni della vigilia non lasciavano spazio ad altri risultati.

Ieri sera, nell'ultimo impegno del primo raggruppamento di Coppa dei Campioni, i biancorossi hanno superato anche i padroni di casa dell'Olympiakos. La formazione di Mistrangelo si è imposta per 8-6 (2-3 2-2 1-1 3-0 i parziali visti da parte savonese) al termine di una partita ricca di emozioni ed equilibrata per almeno tre tempi su quattro. Ancora una volta è stato Massimiliano Ferretti il mattatore dell'incontro mettendo a segno da solo la metà delle reti italiane.

Certo che il pomeriggio non era iniziato nel migliore dei modi per Mistrangelo, con i padroni di casa sospinti dal pubblico e consapevoli di poter tentare il risultato a sorpresa che partivano di slancio chiudendo il primo tempo in vantaggio di una rete (3-2) anche se Milat e Sciacero avevano portato per due volte in vantaggio la Rari. Nel secondo quarto entra in scena il cannoniere principe della Nazionale italiana. Ferretti risponde per due volte alle reti elleniche lasciando che lo svantaggio savonese rimanesse inalterato. Nella terza frazione la paura di essere trafitti dalle controfughe annebbia un po' le idee dei due «settebelli» tanto che in 7' mettono a segno solo un gol a testa, sempre di Ferretti quello biancorosso.

Nell'ultimo tempo, poi, la Rari Nantes riesce ad esprimere tutto il suo potenziale rimontando la rete di svantaggio e rifilandone altre due ad una formazione ellenica ormai stanca e forse paga del fatto d'aver guadagnato l'accesso ai quarti di finale. Di Ferretti e Vicevic (per lui una doppietta) le marcature.

Ora però il tempo delle «vacanze» europee è finito. Nei quarti di finale i ragazzi del presidente Gervasio dovranno affrontare i detentori del trofeo: i croati dello Jadran di Spalato che, grazie ad una nuova norma, sono stati inseriti di diritto nella Coppa dei Campioni, in qualità di detentori, visto che nel loro Paese, dilaniato dalla guerra civile, non è possibile svolgere un regolare campionato.

Le due formazioni si conoscono molto bene per essersi affrontate, o per meglio dire scontrate, otto mesi fa per l'assegnazione del massimo trofeo continentale. Allora nella piscina di corso Colombo la Rari si impose con due reti di scarto per poi andare a perdere la partita decisiva a Trieste, in una gara che diede il via a mille polemiche ma che ai biancorossi non portò altro che delusione. Lo spettro dello Jadran, dunque, di nuovo sulla strada del Savona che cercherà a tutti i costi la rivincita.

Equilibrati anche gli altri tre incontri dei quarti di finale: Polar Bears (Olanda)-Tunsgram (Ungheria); Cska Mosca (Russia)-Mladost Zagabria (Slovenia) e Olympiakos (Grecia)-Nizza (Francia). Polar Bears, Cska Mosca, Olympiakos e Rari Nantes disputeranno la prima partita in casa. Per la formazione biancorossa la piscina di casa sarà quella di Albaro visto che, per disposizioni della Len, tutte le partite della coppe europee devono essere disputate in impianti al coperto.

Da questi primi raggruppamenti escono clamorosamente gli spagnoli del Catalunya e i tedeschi dello Spandau di Berlino. Due vere sorprese visto che nelle file degli iberici, anche se orfani di Manuel Estiarte tornato nella «sua» Pescara, ci sono numerosi nazionali finalisti alle recenti Olimpiadi. I tedeschi, invece, nella passata edizione della Coppa, erano riusciti ad arrivare in semifinale ed erano stati eliminati proprio dalla Rari Nantes. Ora l'appuntamento per la Coppa è fissato per il 28-29 novembre e 1° dicembre.

**Massimo Novaro**

### LA COPPA LEN

## *E ora tocca al Recco*

Rari Savona e Ansaldo Recco si danno il cambio: l'acqua è sempre quella greca, diversa la Coppa che per la squadra di Mimmo Barlocco è la Len. Il girone eliminatorio del Recco, in programma da dopodomani ad Atene, vede impegnati anche i padroni di casa dell'Ethnikos, i romeni del Crisul Oradea, i cecoslovacchi del Novaky e i turchi del Larsouala Izmir.

Escludendo i turchi, che praticano una pallanuoto distante anni luce dalla nostra, sul cammino dei recchellini rimangono le due squadre dell'Est europeo e i greci. Mercoledì subito turno di riposo. I liguri esordiranno giovedì alle 19 contro il Novaky; secondo incontro venerdì sempre alle 19 contro il Larsouala Izmir; il terzo sabato alle 20,30 contro il Crisul Oradea; conclusione domenica con l'ultimo match del pentagonale, alle 20,30 contro l'Ethnikos. Le prime due vanno avanti. [g. s.]

Il portiere Gianni Averaimo durante un plastico intervento: il portiere è stato tra i migliori anche nella vasca di Atene

**PALLAVOLO**

Giornata sfortunata per le liguri nei campionati di B e di C

# Salvo, voglia di riscossa

## *Femminile, Spezia passa a Loano*

Vanno male, anzi malissimo le capofila: salvano il bilancio delle liguri nei campionati nazionali di volley le squadre di basso rango, quelle di C1. Otto vittorie, altrettante sconfitte, tenendo conto che la seconda giornata ha proposto due derby e che due squadre hanno riposato.

**Maschile.** In B1, la Salvo Savona non ricava nulla dalla trasferta milanese se non qualche utile indicazione per il futuro. «Il 3-0 subito in casa della Gividi non deve ingannare - argomenta il dirigente Ugo Cappello - perché nel primo e nel secondo set abbiamo giocato alla pari con i padroni di casa. E' mancato lo sprint necessario nei momenti topici, ma sia nel primo sia nel secondo abbiamo conquistato 12 punti. Invece, completamente da dimenticare la terza e conclusiva frazione di gioco dove abbiamo raccolto solo due punti. Una sconfitta che ci servirà per migliorare». Salomone ha schierato accanto a sé Bina, Ariagno, Iaccheri, Gaddo e Capello, in sestetto base.

Pronto riscatto dello Spezia che in 4 set ha avuto ragione del Mezzolombardo. La squadra di Mazzaschi ha meritato sul piano dell'impegno ma ha mostrato ancora un po' di confusione nell'applicare gli schemi d'attacco. Altri risultati: Olimpia Bergamo-Olympus Pinerolo 3-1; Silvolley Pordenone-Pavi Romagnano 3-0; Cessalto-Vimercate 3-0. Classifica: Cessalto, Gividi e Silvolley p. 4; Valdagno, Spezia, Savona, Mezzolombardo, Olimpia Bergamo 2; Pinerolo, Lunazzi, Udine, Vimercate e Cus Torino 0. Lunazzi, Valdagno, Cus Torino e Udine una partita in meno.

In B2 il Volley Chiavari smentisce in casa quello di buono che aveva saputo combinare in trasferta: subisce un secco 0-3 dal Reima Crema. In C1 la Colombo Genova prende i primi due importantissimi punti contro l'Aosta sfruttando il tie-break. Invece il quinto set è fatale al Voltri che cede in casa al Plastipol Ovada. Secca la vittoria del Cus Genova nel derby con il Loano: i padroni di casa hanno ceduto senza vincere neppure un set. Grande impresa del Primavera Imperia che sul parquet del Pedus Pino Torinese ha vinto bene: 3-0 (16-14; 15-7, 15-4). Altri risultati: Pontremoli-Vallesusa 2-3. Ha riposato il Primizie Ceparana; Biella-Varazze rinviata. Class.: Ovada e Vallesusa p. 4; Primavera Imperia, Varazze, Cus Genova, Pedus, Biella, Colombo e Pontremoli 2; Olimpia Aosta, Ceparana, Voltri e Loano 0.

**Femminile.** In B1 il Latte Tigullio Rapallo rimane al palo: perde 1-3 dal Lecco Picco (11-15; 7-15; 15-4; 7-15). In B2 momento no anche per il Figurella Genova che a Magenta perde 3-0 (set chiusi a 9, 7 e 4).

In C1 svetta l'Amatori Rivarolo che travolge alla Crocera il Cuneo: 3-0 (set chiusi a 3, 0 e 8). Perde il Sanremo a Racconigi (0-3), l'Italbrokers Genova a Pisa contro il Cus; lo Spezia si aggiudica il derby sul terreno del Loano (3-1), il Recco espugna a sorpresa la palestra dell'Accornero Savigliano (2-3).

**Regionali.** Si è iniziata la C2 femminile. Ecco i risultati. Carcare-Varazze 0-3; Mater Sanremo-Tomahawks Loano 0-3; Ceparana-Vbc Savona 3-0; Us Maurina Imperia-Don Bosco Genova 3-0; Chiavari 90-Iplom Scrivia 0-3; Cffs Le Oasi Melese-Av Bisagno 0-3. [d. s.]

Paolo Bina, della Salvo Savona

**PALLACANESTRO**

C femminile: ko Gear Rapallo e la capolista Camisasca. Prima vittoria savonese

# Elah grande, riscatto del Chiavari

## *I genovesi piegano anche il temuto Derthona*

Elah Genova incontenibile: sesto successo stagionale e conferma del primato nel girone A della C maschile. In serie D torna al successo l'Autorighi Chiavari, il Riviera si conferma sul secondo gradino, mentre la Valtarese non perde un colpo. C femminile con le liguri che marciano a corrente alternata, ma prima vittoria per le Green World.

**C maschile.** Grande Elah anche contro il Derthona, avversario alla vigilia molto temuto soprattutto per la grinta, la tenuta fisica alla lunga distanza e che conta inoltre alcune ottime individualità.

Invece il quintetto di Renzo Panichi ha accelerato proprio nelle fasi finali, chiudendo sul 101-89. Miglior realizzatore Bisanzon con 29 punti, a canestro anche Bressan (21), Leoncini (17), Bertelà (12), Fontanel (11), Patrone (7), Carissimi e Solinas (2 ciascuno).

**D maschile.** Dimenticato il passo falso di Asti, l'Autorighi di Vittorio Vaccaro è tornato al successo contro il Lerici. Vittoria netta (106-79), la prova del pivot Parma decisiva per le sorti dei chiavaresi che nel finale hanno schierato anche i giovani.

Tabellino: Parma 26; Marenca 7; Gonfiantini 24; Costa 17; Giordano 11; Stagnaro 10; Falcone 7; Della Mandola 2; Podestà 2; Marinari 0. Sempre protagonista la squadra savonese di Dario Testa: 71-65 sul difficile parquet del Crdd La Spezia, le ambizioni del Riviera crescono sempre più.

Altri risultati della giornata: S. Salvatore Monferrato-Sestri Ponente 95-84; Acqui Terme-Tarros La Spezia 69-84; Voghera-Asti 84-72; Camaiore-Sarzana 95-78; Valtarese-Loano 80-71; Vogue sposa Alassio-Casale Monferrato 84-69. Classifica: Valtarese p. 12; Riviera e Tarros 10; Autorighi, Lerici e Camaiore 8; Sestri Ponente e Voghera 6; Acqui, Sarzana, Loano, Crdd, S. Salvatore e Casale 4; Alassio e Asti 2.

**C femminile.** Nel girone ligure-toscano, sconfitta casalinga dell'L.A. Gear Rapallo con il Porcari Lucca: 72-65 il punteggio per le toscane, le rapallesi subito penalizzate con quattro falli la Franzin e tre la Bacigalupo. I punti: Fazzini 2; Briano 4; Fantoni 21; Sabino 26; Bacigalupo 8; Franzin 2; Sperzagni 2; Zumoffen 0.

Nel raggruppamento della zona ligure-piemontese, sconfitta di un punto per la capolista Camisasca Genova (con il punteggio di 71 a 70 per il Cossato), prima vittoria stagionale per la Green World Savona contro lo Junior Torino (49-41). Preziosa vittoria del Loano ad Alessandria, 70-65 per il secondo successo stagionale. [g. s.]

### PROMOZIONE

## *Colpaccio del Cogoleto*

Sono sempre Cogoleto e Imperia a dettare legge nel campionato di Promozione. I genovesi hanno fatto il colpo grosso sul parquet dell'Asso Savona (63-54). L'Imperia ha compiuto poco più di un allenamento per regolare il Pegli (95-52). Bella domenica per l'Albenga che con un'autentica battaglia ha battuto l'Uisp Rivarolo (90-79). Gli ingauni, sotto di 14 punti al termine del primo parziale, hanno sfoderato nella ripresa grande grinta. Corsaro il Ventimiglia a Cairo (67-69) mentre il Granarolo ha superato il Maremola Pietra (86-70). Classifica: Cogoleto e Imperia p. 6; Albenga 4; Rivarolo, Ospedaletti, Maremola, Cairo, Granarolo e Ventimiglia 2; Asso Savona e Pegli 0. E' cominciata anche la Promozione femminile; l'Albatros Alassio non ha avuto difficoltà a superare il Finale (62-23) trascinato dai canestri di Torre (19 punti) e Berretta (12). Netta vittoria del Maremola sulla Coldirodese (92-34). [g. o.]

**CALCIO GIOVANILE**

Juniores, all'Imperia la sfida al vertice contro la Loanesi. Il Finale a valanga (6-1) sul Varazze

# Allievi regionali, il Savona è già in volo

## *Successo (4-1) sulla Sanremese, la Cairese battuta in casa*

Ecco risultati e classifiche dei campionati giovanili di calcio.

**Juniores naz.:** Bra-Nizza 0-2; Camaiore-Rapallo 1-0; St-Vincent-Acqui 3-0; Cuneo-Sarzan. 3-1; Livorno-Sanrem. 4-2; Samm-Pinerolo 1-2; Savona-Pietras. 1-1. Class.: Nizza p. 15; Savona 11; Rapallo 10; St-Vincent e Samm 9; Cuneo e Livorno 8; Pinerolo, Pietras., Sarzan. e Sanrem. 7; Bra 4; Acqui 0.

**Juniores regionali. Girone A:** Pietra-Cogoleto 2-0; Ventim.-Arma 2-1; Argentina-Carlin's 2-2; Imperia-Loanesi 1-0; Albenga-Multedo 6-1; Finale-Varazze 6-1. Class.: Imperia p. 11; Finale 10; Loanesi, Ventim. e Pietra 8; Argentina e Albenga 7; Multedo 4; Arma, Varazze e Carlin's 2; Cogoleto 1. **Girone B:** Carcarese-Rivarol. 1-3; Vado-Pegliese 0-2; Audace-Cairese 2-2; Bolzanet.-Italstrade 1-0; Albaro-S. Olcese 0-0; Culmv-Olimpic 0-2. Class.: Pegliese p. 11; Cairese 10; Vado, Audace e Rivarol. 7; Albaro, S. Olcese e Olimpic 5; Bolzanet. 4; Carcarese 3; Italstrade 2; Culmv 1. **Girone C:** Ligorna-Ponded. 0-1; Busalla-Baiardo 2-4; Bogliasco-Molass. 0-1; Sestrese-Pro Recco 7-1; Carlo Grasso-N.S. Fruttuoso 1-1; Entella-Cosmos 0-2. Class.: Molass. p. 11; Sestrese e Baiardo 10; Ponded. 9; Bogliasco, N.S. Fruttuoso e Cosmos 6; Ligorna e Pro Recco 4; Busalla e Carlo Grasso 3; Entella 0.

**Allievi regionali. Girone A:** S. Filippo-Sestrese 1-1; Savona-Sanrem. 4-1; Cairese-Sampierd. 0-1; Don Bosco-Pegliese 2-2; Merlino-Legino 1-2; Voltrese-Praese 2-1; Multedo-Ponded. 1-1. Class.: Savona p. 15; Don Bosco 12; Praese, Ponded. e Sampierd. 10; Cairese e Voltrese 8; Merlino e Pegliese 7; Sestrese e Legino 6; Sanrem. 5; S. Filippo 4; Multedo 2. **Girone B:** Vado-Imperia 1-2; Alassio-Albaro 1-2; Busalla-Molass. 1-1; Samp-Anpi 6-0; Ventim.-N.S. Fruttuoso 1-0; Cosmos-Rivarol. 4-0; Baiardo-Varazze 4-0. Class.: Samp p. 18; Baiardo 13; Cosmos e Ventim. 12; Molass. e Imperia 10; N.S. Fruttuoso, Vado e Albaro 8; Varazze 7; Busalla 4; Anpi 2; Alassio e Rivarol. 0. **Girone C:** Sarzan.-Villaggio 5-0; Spezia-Entella 0-0; Ceparana-Canal. 1-3; Rapallo-Bogliasco 7-3; Folbas-Migliar. 1-1; Lavagna-Don Bosco 5-0; Romito-Pianazze 3-1. Class.: Canal. p. 15; Rapallo, Romito e Sarzan. 12; Folbas e Lavagna 11; Entella 9; Vill. e Migliar. 7; Don Bosco 5; Spezia 4; Bogliasco e Ceparana 3; Pianazze 1.

**Giovanissimi regionali. Girone A:** Ponded.-Città Finale 1-1; Legino-Voltrese 1-2; Praese-Albisola 1-0; Argentina-Multedo 2-0; Sestrese-Savona 1-3; Sanrem.-Cairese 0-2; Pegliese-Genoa 0-5. Class.: Genoa p. 14; Savona 13; Praese 10; Pegliese 9; Legino, Cairese, Città Finale e Ponded. 8; Multedo e Argentina 7; Albisola 6; Voltrese 5; Sestrese 4; Sanrem. 1. **Girone B:** Varazze-Ventim. 1-2; N.S. Fruttuoso-Carlin's 0-7; Rivarol.-Samp 0-5; Molass.-Aurora 0-0; Imperia-Loanesi 0-6; Albaro-Busalla 0-0; Cogoleto-Vado 1-1. Class.: Samp p. 16; Carlin's e Ventim. 12; Varazze e Molass. 11; Busalla e Albaro 10; Cogoleto 8; Aurora 7; Rivarol. e Loanesi 4; Vado 3; Imperia 2; N.S. Fruttuoso 0. **Girone C:** Cosmos-Folbas 0-4; Migliar.-Lavagna 0-2; Rebocco-Rapallo 0-3; Canal.-Baiardo 0-0; Ligorna-Spezia 0-1; Entella-Ceparana 0-0; Bogliasco-Mazzetta 4-2. Class.: Canal. p. 15; Spezia 14; Bogliasco 13; Baiardo 11; Lavagna 10; Entella, Rapallo e Folbas 8; Rebocco 7; Migliar. 6; Ceparana 5; Ligorna 4; Cosmos 2; Mazzetta 1. [m. no.]

**IN FRANCIA**

A segno Djorkaeff e doppietta di Klinsmann

# Il Monaco, 3 gol al Lilla torna in zona-scudetto

**MONACO.** Una rete di Djorkaeff ed una doppietta di Klinsmann, tornato al gol dopo un lungo digiuno: con un netto 3-0 al Lilla, nella 14ª giornata del massimo campionato francese, il Monaco si è rimesso in corsa-scudetto guadagnando punti in zona-primato. La capolista Nantes è stata bloccata in casa dal Sochaux; il Paris-Saint-Germain ha fatto altrettanto sul campo del Le Havre; nuovo pareggio interno del Marsiglia contro il Montpellier. Solo l'Auxerre ha vinto come i monegaschi.

Un successo importante per la squadra del Principato. Soprattutto sul piano psicologico dopo l'eliminazione, patita mercoledì scorso in Coppa delle Coppe ad opera dei greci dell'Olympiakos. Fallire anche contro il Lilla avrebbe potuto innescare una pericolosa crisi. Invece il rinato Klinsmann ed i suoi compagni hanno trovato un'iniezione di fiducia. E il Monaco, ora, in attesa di ritrovare anche Rui Barros, ancora convalescente dopo l'operazione alla caviglia, avrà due settimane di tempo per curare i suoi acciacchi. Il campionato, infatti, si ferma per gli impegni della nazionale francese che giocherà contro la Finlandia.

Risultati 14ª giornata: Le Havre-Paris Saint Germain 1-1; Lens-Valenciennes 2-1; Monaco-Lille 3-0; Bordeaux-Caen 2-0; Nantes-Sochaux 1-1; Marsiglia-Montpellier 1-1; Saint Etienne-Strasburgo 1-2; Tolone-Lyone 0-0; Auxerre-Metz 4-0; Nimes-Tolosa 1-1. Classifica: Nantes 21; Paris S.G. 20; Auxerre 19; Marsiglia e Monaco 18; Bordeaux e Montpellier 16; Saint-Etienne e Strasburgo 15; Caen e Sochaux 13; Le Havre, Lyon, Metz e Nimes 12; Lilla 11; Tolosa e Valenciennes 10; Lens 9; Tolone 8. [b. m.]